ANNO XIV. - N. 75 TRIPOLI, Mercoledì 1° Aprile 1925 Cent. 25

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70. Conto Corrente con la Posta

L'ordinamento dell'Esercito discusso al Senato

Una dimostrazione all'on. Mussolini — Un discorso del Gen. Cadorna

ROMA, 31. (Sabelli). — L'on. Mussolini, per la prima volta dopo la sua malattia rientrò oggi al Senato.

I senatori in piedi gli fecero una accoglienza entusiastica.

Il senatore Tittoni gli porse un caloroso saluto a nome dei senatori.

L'on. Mussolini ringraziò per la affettuosa dimostrazione fattagli.

Dopo il saluto a Mussolini il Senato inizia la discussione del progetto della organizzazione della nazione in guerra. Vengono introdotti alcuni lievi emendamenti per il cui svolgimento partecipano i senatori Scialoia, Zuppelli, Dall'Olio, e Di Giorgio.

Si approvano tutti gli articoli e rinviasi la votazione a scrutinio segreto.

Il progetto per l'ordinamento dell'Esercito.

Passasi indi alla discussione del progetto per l'ordinamento dell'esercito e le modificazioni alle vigenti disposizioni del reclutamento dell'esercito.

Fra la più viva attenzione del Senato si alza a parlare il maresciallo senatore Cadorna.

L'oratore dice che l'attuale bilancio inferiore di un terzo a quello anteguerra, è inadeguato alla difesa del Paese ed ai suoi interessi.

Riconosce l'urgenza di provvedere alle macchine guerresche, alla sistemazione della fascia alpina, ma osserva che l'organizzazione complessiva della forza nazionale non si ottiene provvedendo ad alcune necessità a discapito delle altre, ma contemperando all'una e alle altre in modo che risulti un tutto armonico.

Il senatore Cadorna dice che l'esercito con la scarsissima forza di cui disporrà nella maggiore parte dell'anno non sarà in grado di garentire l'ordine intero, sicchè ad ogni minimo perturbamento si dovranno richiamare le classi congedate.

L'oratore rileva come che sia errata l'opinione che la Nazione armata sia più economica e precisa categoricamente il suo pensiero, cioè che l'ordinamento Diaz venga rafforzato da un congruo aumento di forza bilanciata e temperato da qualche correttivo di norma.

Il senatore Cadorna accenna ai sacrifici imposti dallo stato d'impreparazione con cui l'Italia entrò in guerra il cui felice esito non può invocarsi a giustificazione dell'impreparazione del 1914. Nessuno poteva allora prevedere che il risultato sarebbe stato così grande.

Il risultato fu principalmente raggiunto dalla virtù di nostra gente, ma anche per l'aiuto della fortuna.

Ora un popolo saggio non deve fare assegnamento sulla fortuna, ma sul valore dei suoi figli, sulla bontà degli ordinamenti.

Il senatore Cadorna continua:

L'Italia deve essere un elemento di pace in Europa, ma per assolvere questa alta missione di pacificazione non basta che si astenga da qualsiasi provocazione, ma occorre anche che essa sia in grado di distogliere i popoli vicini dalla guerra, colla minaccia d'intervenire dalla parte che ritenga più conveniente. Se l'Italia non sarà tanto forte da pensare col suo intervento sarà fatalmente attratta nel vortice dei contendenti e dovrà affrontare rischi maggiori.

Il senatore Cadorna conclude facendo voti per l'avvento di un'era di pace e di tranquillità, ma tutta l'Europa trovasi tuttora in stato d'inquietudine.

Bisogna essere pronti a tutto, pronti a difendere anche colle armi ciò che la Patria giustamente e gloriosamente conquistò. (applausi).

Il maresciallo Senatore Diaz si esprime contrario all'accoglimento dei progetti in esame.

Parlano quindi i senatori Pecori Giraldi e Decupis quest'ultimo favorevole ai progetti.

Il senatore Caviglia afferma che una grave responsabilità pesa sul Senato e fa voti che esso non voglia approvare i progetti.

La discussione generale è chiusa. Il seguito è rinviato a domani.

—o×o—

Il bilancio della Marina discusso alla Camera

ROMA, 31. (Sabelli). — Alla Camera prosegue la discussione del bilancio della Marina.

Il Ministro Thaon de Revel rispondendo alle osservazioni dei vari oratori, dice che il concetto fondamentale nei riguardi della marina militare italiana è che l'Italia per le sue condizioni geografiche e demografiche e per le sue Colonie, abbisogna d'una importante marina da guerra per non essere prigioniera nel Mediterraneo.

Dopo aver citato le cifre del bilancio dice esser impossibile di realizzare le economie sui capitoli del bilancio.

Data la ristrettezza del nostro bilancio, dice il Ministro, bisogna senza avventurarsi in tentativi sperimentali, restando nei limiti dei trattati, utilizzare nel miglior modo i fondi assegnati, rinnovando e migliorando la flotta alla stregua del criterio basilare di proporzionare i mezzi navali alle esigenze belliche del nostro Paese.

Il Ministro tratta di tutti i problemi riguardanti la marina e termina dicendo: La storia insegna che la via della prudente evoluzione delle meditate riforme seguita dalla marina italiana è la migliore. Non deviamo da essa per non dovere correre poi ai ripari. Evitiamo che all'illusione debba seguire la delusione amara (applausi). Si approvano poscia tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del progetto di legge.

Il Concistoro segreto

ROMA, 31. (Sabelli). — Il Papa tenne ieri il Concistoro Segreto.

Nominò Cardinali gli arcivescovi Spagnoli di Siviglia e di Granata.

In tale occasione il Pontefice pronunciò un'allocuzione rilevando la gioia di veder continui e numerosi pellegrinaggi ed il numero sempre crescente dei visitatori all'Esposizione Missionaria ed espresse la riconoscenza ai missionari. Infine il Pontefice dispose perchè il grande avvenimento del sedicesimo centenario del concilio Nicea sia degnamente commemorato.

Un incognito dona 15 milioni all'ospedale di Genova

GENOVA, 31. (Serv. Rad. Tel.). — Un filantropo che vuole mantenere l'incognito donò quindici milioni alla costruzione di un ospedale per i bambini a Quarto Mille che possa provvedere a 500 letti.

La sospensione del Giudizio verso gli amministratori della B. I. S.

ROMA, 31 (Sabelli). — Avendo l'avvocato generale Santoro dichiarato al presidente del Senato che non può materialmente attendere contemporaneamente a redigere le sue conclusioni circa la denunzia a carico del senatore De Bono ed esaminare la perizia circa la situazione della Banca di Sconto, il Presidente del Senato riconoscendo la giustezza delle sue considerazioni e ritenendo che l'istruzione a carico del senatore De Bono non debba essere interrotta, deliberò di attendere a convocare l'Alta Corte di Giustizia pel procedimento dell'istruttoria del senatore De Bono.

Con tale deliberazione il Presidente del Senato corrispose anche al desiderio della parte civile della Banca di Credito che gli richiese un termine abbastanza lungo per esaminare e controllare la perizia.

Per i decorati della Stella del Lavoro

ROMA, 31 (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che stabilisce che ai decorati della Setlla al merito del lavoro venga corrisposta per una volta tanto, la somma di lire 1112.

Un condannato del processo Cuocolo graziato dal Re

ROMA, 31. (Sabelli). — S. M. il Re ha graziato l'ottantenne recluso Di Matteo, detto «il gazzosaro» che fu condannato a 20 anni di reclusione come complice nell'uccisione dei famigerati coniugi Cuocolo.

Nuovi consiglieri della Banca Commerciale

ROMA, 31. (Sabelli). — Nella recente assemblea degli azionisti della Banca Commerciale venne nominati a far parte del Consiglio il senatore Arlotta, Grande uff. Nagara, ed Attilio Odero, il comm. Panzarasa.

Il Bilancio si è chiuso con un utile netto di diciassette milioni.

La morte del Cappellano di Racconigi

ROMA, 31. (Sabelli). — Giunge notizia da Racconigi che all'età di 83 anni è morto il cappellano di Corte mons. Bolladere che battezzò nella Cappella del Castello Reale il Principe Umberto.

Due italiani morti in un disastro minerario

ROMA, 31 (Sabelli). — Il Commissario dell'Emigrazione informa su notizie pervenutegli da Metz che fra 51 minatori periti nel disastro minerario di Merlelbach vi sono soltanto due italiani, certi Neri Silvano celibe e Corse Pietro coniugato con prole.

Fra i feriti nessun italiano.

Il Convegno di Cultura Fascista

BOLOGNA, 31 (Serv. Rad. Tel.). — Il convegno di cultura Fascista continuò ieri i suoi lavori.

Beltranelli fece una relazione sul lo scambio culturale Italo-Argentino, affermando che l'Italia può avere in Argentina le stesse facilitazioni della Francia, della Spagna e della Germania e concluse facendo voti che la lingua ed il libro italiani possano diffondersi con ogni mezzo.

Seguono molti altri oratori che svolgono vari temi in discussione all'ordine del giorno e quindi l'on. Maraviglia parla sui rapporti tra politica e cultura, illustrando i caratteri che questa cultura deve avere.

Infine il senatore Gentile pronuncia il discorso di chiusura.

Il convegno chiuse i lavori approvando la proposta dell'on. Arpinati, sviluppata da Gentile circa la creazione in bologna d'una Università fascista avente per scopo di preparare i dirigenti del partito e dello Stato.

Il Duca di Pistoia a Caprera

PORTO TORRES, 31 (Serv. Rad. Tel.). — Proveniente da una lunga visita al bacino Tirso, cui partecipò anche il Duca di Pistoia festeggiatissimo, i congressisti del Nastro Azzurro partirono per Terranova dirigendosi verso Caprera.

Il Duca di Pistoia, imbarcatosi a Porto Torres proseguì per Caprera onde partecipare al pellegrinaggio del Natro Azzuro; quindi proseguirà per Spezia.

Efferato delitto a Palermo

PALERMO, 30. — Nel suo negozio è stato ucciso a martellate l'orologiaio Francesco Rini di 33 anni.

Secondo le prime indagini il Rini sarebbe stato aggredito mentre era seduto al suo tavolino di lavoro e sarebbe caduto riverso al suolo senza emettere un lamento e senza che i vicini negozianti avvertissero il rumore della lotta. Sono stati interrogati la madre ed un fratello gemello dell'ucciso, a nome Giuseppe. L'autorità ha ordinato il fermo di quest'ultimo, sul quale, a quanto pare, sarebbero caduti i primi sospetti.

Si tratta di un fratricidio? Questo il misterioso interrogativo che si presenta a chi voglia indagare nel truce delitto.

Il drammatico suicidio di un sovversivo

BERGAMO, 30. — La notte scorsa, in una casa equivoca di via San Lorenzo, con un colpo di rivoltella ha posto fine ai suoi giorni l'operaio ventiduenne Alessandro Longhi. Questi, dopo aver vagato tutta la giornata per la città entrò verso sera nella casa in parola e dopo avere trascorso qualche tempo in compagnia di una donna, improvvisamente afferrata la rivoltella di cui era munito si sparava un colpo nella tempia destra.

Alle grida della donna accorsero parecchi abitanti delle strade vicine e i carabinieri. In tasca del suicida vennero ritrovate tre lettere: al Questore, al Procuratore del Re e l'altra ai parenti.

Sembra che il Longhi si sia deciso al triste passo perchè disoccupato e per le disillusioni sofferte per le sue idee sovversive. Il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria del cimitero, dove nella notte è stato visitato dai parenti.

A volo verso il Polo

OSLO, 31. (Serv. Radtel.). — L'ingegnere americano Ellsworth che parteciperà alla spedizione al Polo Nord dichiarò che il viaggio aereo si compirà in sette ore.

Se la missione riuscirà ad atterrare al Polo Nord si resterà ventiquattro ore per compiervi le osservazioni e le esplorazioni necessarie.

Amundsen ed Ellsworth partiranno domani per Tromsoe ove si recò anche la nave «Farma» su cui si imbarcherà la missione.

Il Consiglio dei Ministri

decide la riforma dell'Aeronautica

ROMA, 31. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri deliberò che il Vittoriale, Sacro Ricordo della Grande guerra, donato da Gabriele D'Annunzio allo Stato sia dichiarato monumento nazionale.

Il Consiglio deliberò quindi vari provvedimenti concernenti l'aeronautica tra cui l'aumento dei limiti di età, l'abolizione del Comando Generale dell'Aeronautica e l'istituzione della carica di Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica, l'estensione all'aeronautica delle disposizioni contenute nel paragrafo 4 del regolamento per l'avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito.

Il Consiglio approvò poscia il nuovo ordinamento fondiario per la Colonia Eritrea e deliberò la presentazione del disegno di legge regolante l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore e di altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

—o×o—

Vittorie nazionali nelle elezioni amministrative

COMO, 31. (Serv. Radtel.). — Nel comune di Barzano la lista concordata tra fascisti e i partiti nazionali riportò vittoria completa nelle elezioni amministrative.

* * *

FOGGIA, 31. — Nel comune di Lesina la lista del fascio riportò la maggioranza nelle elezioni amministrative. La Minoranza fu conquistata da lista aderente al governo nazionale.

* * *

SALERNO, 31. — La lista del partito nazionale fascista conquistò la maggioranza, e minoranza nelle elezioni amministrative nel comune di Eboli.

Orribile delitto a S. Severo

FOGGIA, 30. — A S. Severo è stato compiuto un orribile delitto in persona dei coniugi settantenni Maria Vincenza Conenna e Giambattista Caputo. La scorsa notte i due disgraziati ritenuti danarosi, sono stati aggrediti nella loro abitazione, a scopo di furto e colpiti ripetutamente con l'accetta.

La povera Conenna è morta subito perchè un colpo le fracassava il cranio; suo marito invece che si difese energicamente, riportò solo gravissime ferite. I due assassini sono stati arrestati. Essi sono i contadini Antonio Cappuccio di anni 22 e Michele De Nittis di anni 30.

Precipita da una finestra rimanendo incolume

ANCONA, 30. — Al quarto piano della casa di Via San Martino alcuni muratori stanno eseguendo dei lavori nella abitazione del dott. Dominici. Stamane avevano provvisoriamente messo a posto una ringhiera. La moglie del dott. Dominici, nulla sapendo dei lavori, vi si appoggiò; ma ad un tratto la ringhiera precipitò nel vuoto trascinando la signora.

Fortunatamente la ringhiera si impigliò sul tubo di riscaldamento del l'abitazione sottostante e la signora potè, dopo un po' di tempo, essere tolta dalla poco comoda posizione. E tutto finì fortunatamente con la sola paura.

Un carcerato visitato dalla moglie le strappa il naso con un morso

BUSTO ARSIZIO, 30. — L'altro ieri nel carcere di Busto Arsizio, certa Luisa Levapelli, moglie di Giulio Colombo pregiudicato, condannato a due anni di reclusione per furto, si era per 20 minuti intrattenuta a colloquio col marito, il quale doveva essere martedì tradotto a Milano. Il colloquio si svolse con la massima calma, senonchè improvvisamente al termine di esso, alla presenza di due agenti carcerari, il marito che si era avvicinato alla donna per baciarla le ha con un terribile morso mozzato il naso a metà! Mentre la povera donna gettava un urlo di terrore e veniva soccorsa da uno degli agenti, l'altro agente si avventava sul Colombo, che sembrava improvvisamente impazzito. Accorsero altri agenti e si durò fatica a calmare lo energumeno, il quale dovette essere legato sul letto di forza. La donna frattanto veniva accompagnata all'ospedale e curata da questi sanitari: il terribile morso la lascerà gravemente deturpata.

E' stata iniziata un'inchiesta per stabilire le ragioni del gesto compiuto dal Colombo.

I Reali d'Inghilterra a Napoli

Napoli, 31 (Sabelli). — La Regina d'Inghilterra e la Principessa Vittoria visitarono il museo Filangieri.

L'elezione del Presidente del Reich

I nazionalisti in maggioranza

BERLINO, 31. (Serv. Radtel.). — La votazione per l'elezione del presidente del Reich si è svolta senza notevoli incidenti.

Partecipò alla votazione il 65 per cento degli elettori con percentuale inferiore a quella avutasi nelle elezioni politiche del dicembre.

Il maggior numero di voti fu riportato da Braun socialista con 7838000 e da Jarres tedesco nazionale con 10700300.

Si avrà il ballottaggio.

La condanna di ufficiali comunisti a Praga

PRAGA, 31. (Serv. Radel.). — Il Tribunale condannò a cinque anni di reclusione per delitto di spionaggio a favore della Russia sovietista quattro ufficiali e ad otto mesi di prigione altri cinque imputati. Ne assolse due.

Gli avvenimenti al Marocco

MADRID, 31. — Un comunicato ufficiale dal Marocco dice che una colonna al comando del generale Suza sbarcò ad Alcazar per dare il proprio concorso all'opera dell'aviazione. Il nemico resistette debolmente.

Scoppio a bordo d'una nave Spagnuola

MADRID, 31. — A bordo di una nave nei pressi di Melilla avvenne un'esplosione in seguito alla caduta di una cassa di munizioni.

Si deplorano due morti, otto feriti e danni rilevanti.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 31. (Serv. Radtel.). — Nella regione di Diarbekir numerosi aeroplani bombardarono una banda d'insorti che venne inseguita da un distaccamento di regolari.

Nelle altre regioni le operazioni seguono il loro corso.

Truppe regolari avanzano verso i loro obbiettivi, senza incontrare minima resistenza da parte della popolazione.

Fosca tragedia a Chiavari

CHIAVARI, 30. — Il colono Fortunato Danzi, ventottenne, nell'estate del 1923 subì un furto per opera di certo Raffaele Gervelli di anni 37, un ozioso e violento assai temuto tra quei coloni per la sua attitudine spavalda e prepotente.

Il Danzi lo denunziò ed il Gervelli fu condannato ad un anno di reclusione. Uscito dal carcere il Gervelli giurò di vendicarsi ed attese l'occasione propizia. Sabato sera profittando di una breve assenza del Danzi egli si recò nella di lui abitazione dove si trovava la moglie sola a cui disse: «Sono venuto per saldare quel conto che sapete». In quel momento rincasava il marito, che resosi conto di quanto avveniva, affrontò il Gervelli; questi appena scorto il suo nemico gli si slanciò contro con la rivoltella esplodendo due colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Scemato così il pericolo il Danzi si slanciò sull'ex carcerato, lo afferrò pel collo e strinse come una morsa irresistibile: poco dopo si accorse che al Gervelli improvvisamente mancava no le forze: questi, senza emettere un grido, era spirato sotto la ferrea stretta del Danzi.

Il naufragio di una nave

HAMBURG, 30. — A bordo di una nave pel trasporto del petrolio si è prodotta una forte esplosione.

Vi sono otto morti e tre feriti gravi. La nave, i cui serbatoi eran quasi vuoti, si è spezzata in due.

La causa dell'esplosione viene attribuita a lavori di riparazione che si stavano facendo mediante saldatura autogena.

Numerosi arresti di comunisti a Senigallia

SENIGALLIA, 30. — L'altra sera un nucleo di carabinieri e militi della M. V. S. N. al Comando di funzionari di P. S. espressamente venuti da Ancona, hanno proceduto a vari arresti per misure di pubblica sicurezza, nella nostra città e nelle due borgate di S. Angelo e di Scapezzano.

Gli arrestati, circa una cinquantina, sono tutti comunisti e sono stati tutti trattenuti.

Dopo lo scioglimento della Camera Egiziana

CAIRO, 30 (A. T. O.). — Regna qui, negli ambienti più sensibili della politica, una viva agitazione per le ancor non prevedibili conseguenze che l'atto di scioglimento della Camera, decretato dalla volontà di Re Fuad, in seguito alla nomina di Zaglul Pascià a Leader della opposizione e alle conseguenti dimissioni del Gabinetto, potrebbe avere su buona parte della popolazione. La quale, in questo atto sovrano, non a tutti apparso tempestivo e proporzionato alla situazione, potrebbe vedere definitivamente frustrata ogni sua speranza di liberazione dalla pressione dell'Inghilterra. Però, malgrado la tensione degli animi che va manifestandosi di ora in ora più evidente, la popolazione conserva tuttavia una attitudine di tranquilla aspettazione degli eventi.

Violenze bulgare contro greci

ATENE, 30 (A. T. O.). — L'Agenzia d'Atene a da Sofia: Una banda bulgara è penetrata l'otto corrente a forza in una casa greca nel villaggio di Karyes e assassinò dopo averli atrocemente tormentati un greco e sua moglie di cui tagliò le mammelle. Uccise anche due bambini e i fratelli del greco.

La popolazione greca ha abbandonato il villaggio presa dal terrore.

Fermento in Palestina contro l'Inghilterra

GERUSALEMME, 30. (A. T. O.) — Il fermento creato dall'atteggiamento dell'Inghilterra aumenta e si diffonde in forme di protesta popolare che cominciano a preoccupare le autorità inglesi locali; tanto più che si è saputo che gli arabi vogliono inscenare all'arrivo di Lord Balfour, che qui viene ad inaugurare la Università israelitica, una dimostrazione ostile.

Sono state fatte perquisizioni nelle case di coloro che si ritengono i capi della agitazione antisionista e si è già proceduto a qualche arresto preventivo.

Servizio Radiotelefonico

COSTANTINA, 31. (Serv. Radtel.) Una scossa di terremoto abbastanza forte, seguita da boati prolungati è stata avvertita stanotte.

* * *

PARIGI, 31 (Serv. Rad. Tel.). — I senatori dell'Alsazia Lorena, riunitisi, espressero l'intenzione di intervenire nella discussione sulla ambasciata presso il Vaticano con dichiarazione collettiva che leggerà il senatore Debompard.

* * *

TUNISI, 31 (Serv. Rad. Tel.). — A Sidi-Laud la goletta italiana «S. Giuseppe» diretta a Logoulette, causa una forte mareggiata, urtò contro le rocce. L'equipaggio raggiunse la costa a bordo d'una imbarcazione; la goletta è completamente distrutta.

Un ciclista veramente disgraziato

TRIESTE 30. — Ieri nel pomeriggio, nei pressi di Parenzo, un'automobile guidata da tale Prota ha investito un ciclista, certo Giovanni Vicentino di anni 51, nativo di Pola, ferendolo.

Il proprietario della vettura fermò la macchina e adagiò su di essa il ferito per trasportarlo verso Parenzo, ma la disgraziata macchina per evitare un secondo investimento, andava a cozzare violentemente contro un muro di cinta, ferendo di nuovo il povero Vicentino che ora giace all'ospedale di Parenzo moribondo. Si deplora anche un altro ferito che si trovava a bordo della macchina, certo Mario Transer.

Assemblea ordinaria
del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli

Domenica 29 corrente nei locali della Camera di Commercio ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Agrario Cooperativo.

Presiedeva il cav. Griso ed erano presenti il Segretario cav. Scaletta il Cassiere sig. Rizzo Farina, il Consigliere Grammatico, il Sindaco Finocchiaro Angelo ed un rilevante numero di soci.

Il Presidente cav. Griso aperta la seduta ha iniziato lo svolgimento dell'ordine del giorno facendo la relazione morale sull'azione svolta dal Consiglio durante la sua gestione, facendo rilevare l'aumento del numero dei soci, la distribuzione dell'orzo da semina ottenuta mercè un'operazione di credito presso la benemerita Cassa di Risparmio, l'aumento del numero delle azioni la sistemazione contabile delle precedenti gestioni e l'utile conseguito in quella presente.

Prende quindi la parola il cav. Scaletta per la relazione finanziaria dando lettura del Bilancio al 31 dicembre 1924 e della situazione economica al 29 marzo 1925.

Il cav. Griso dà altri schiarimenti sulla situazione economica del Consorzio e comunica le dimissioni dell'attuale Consiglio.

Si passa quindi alla votazione del Bilancio che viene approvato all'unanimità.

Il vice presidente poscia, udito il parere dell'assemblea propone di rimandare ad epoca da stabilirsi le elezioni delle cariche che dovevano svolgersi nella stessa seduta per completare l'ordine del giorno.

Messa a votazione la proposta, viene approvata all'unanimità.

Il Segretario cav. Scaletta riprende la parola per far rilevare tutto il danno che l'Ente subisce dalla precaria sua situazione, invocando un risveglio di maggiore interessamento ed attività da parte di tutti i soci e presenta un ordine del giorno che il Consiglio a mezzo del vice presidente dichiara di far proprio.

L'ordine del giorno è così compilato:

«*Ritenendo* che il Consorzio Agrario è l'Ente di maggiore importanza per l'avvenire della Colonia, avvenire che è esclusivamente basata sull'incremento agricolo.

Ritenendo che per dar vita a questo Ente è necessario riunire tutte le forze dei coloni qui residenti.

Stigmatizzando l'opera deleteria fatta da pochi soci dissidenti, e che va tutto a detrimento del maggiore sviluppo del Consorzio.

Ritenendo che la presenza di nuovi concessionari può certamente dare un elemento valido di collaborazione e di accrescimento per l'attività del Consorzio stesso.

Considerato che non debba esserci scissione fra grandi e piccoli concessionari, ma che invece gli uni e altri debbono plasmarsi per un comune ed organizzato lavoro, con reciproca collaborazione, per le finalità che si vogliono raggiungere.

Si persiste perchè sieno accettate le dimissioni del Consiglio in carica, ringraziando l'assemblea delle pressioni dimostrate per farlo desistere da queste, ritenendole per il momento invece indispensabili per procedere alle elezioni con nuovi elementi:

Si fanno voti acchè l'ufficio Agrario, la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio e gli enti interessati, auspice la volontà di S. E. il Governatore; facciano opera di persuasione e di coalizione fra i soci dando quegli appoggi morali e finanziari che il nostro Ente ha necessità di avere.

Si fa voto innanzi tutto, che i soci, senza eccezione di sorta attivamente, ognuno per le singole capacità: collaborino alla rinascita, e ad una più proficua attività del Consorzio, e si

delibera

di delegare il Consiglio in carica di fare tutti i passi necessari, e specialmente presso la persona di S. E. il Conte Volpi perchè prenda a cuore la sorte del sodalizio, espressione delle fattive energie italiane in questa Colonia, e carchi di ottenere quanto è necessario per la sua vita che è parte integrale ed indispensabile alla valorizzazione di queste terre.

L'ordine del giorno del cav. Scaletta messo a votazione dal vice presidente è approvato all'unanimità.

Il socio Mannata presenta quindi un altro ordine del giorno così concepito:

«L'assemblea approva all'unanimità l'ordine del giorno del cav. Scaletta, plaudendo all'azione energica e vigorosa svolta dal Consiglio dimissionario non ostante le pressioni fatte per farlo decedere e le accetta solo per ottenere l'elezione di un nuovo consiglio reintegrato dalla presenza e collaborazione da parte di nuovi elementi. Propone quindi di rinviare ad epoca da stabilirsi le elezioni del nuovo Consiglio e dà mandato al Consiglio dimissionario di restare in carica oltre che per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione con tutti i poteri, anche per procedere all'ammissione di nuovi soci ed indire le elezioni per il nuovo Consiglio.

L'ordine del giorno Mannata viene approvato all'unanimità.

Il cav. Scaletta richiede la parola e prendendo spunto dalla presenza del cav. Serio, socio del Consorzio, e direttore della *Nuova Italia e Corriere* invoca dall'assemblea il parere concorde per sollecitare dall'organo quotidiano di Tripoli, una campagna completa e dettagliata atta ad ottenere la rinascita ed il consolidamento del Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli.

Il cav. Serio prende la parola e come socio rileva l'apatia dei consorziati causa dell'attuale precaria situazione e la necessità di un maggiore affiatamento con una reciproca collaborazione. Come pubblicista assicura il suo appoggio per l'opera da svolgere attraverso la stampa.

L'assemblea ringrazia il cav. Serio e prende atto delle sue buone disposizioni a favore del Consorzio.

Alle ore 12,30 si leva la seduta.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 53

Il segreto del Gobbo
di Vincenzo Serio

Quando si fu ripulito, il volto di Ciro apparve in tutta la sua espressione di umiltà dolente.

— Mangia questo pò di pane e questa carne, — gli disse il giovane scultore. — E bevi un bicchiere di vino: ti farà bene.

Senza parlare, ma con le lacrime della gratitudine negli occhi, Ciro sedè presso il tavolo, sul quale la signora Giuditta aveva disteso un tovagliolo.

Il misero cominciò a mangiare silenziosamente.

D'un tratto, Arnaldo e la signora Giuditta notarono non senza commozione, che Ciro piangeva. Ma entrambi compresero che quelle erano lacrime di riconoscenza, e non ebbero la forza di interrogarlo.

— Prendi, — gli disse in ultimo Arnaldo, commosso mettendo sul tavolo pochi carlini. — Questo denaro ti servirà per mangiare e dormire qualche giorno. Non dimenticare, però, l'indirizzo di casa mia; e, sempre che vuoi, vieni pure a picchiare al mio uscio: esso non sarà mai chiuso per te.

Così dicendo, gli stese la mano, che il gobbo toccava appena.

Poco dopo, senza parlare, quasi temesse di fare udire la sua voce, Ciro si allontanava, con occhi di lacrime, dal suo benefattore.

Erano trascorsi appena pochi minuti dalla partenza del gobetto, quando il campanello dell'uscio di scala risuonò lievemente.

Era Federico.

Il giovine pittore, dopo il duello di Arnaldo, aveva riannodato con lui gli antichi rapporti amichevoli.

— Benvenuto! benvenuto! — salutò la vecchietta, tutta sorridente, mentre i due amici si scambiavano una vigorosa stretta di mano. — Voi siete un assai bravo figliuolo, mio caro Federico; e il saperví così affezionato ad Arnaldo è una gioia che molte madri m'invidierebbero.

— Sono proprio contento di contribuire un tantino alla vostra felicità, signora, — rispose il giovine.

— Se foste giunto un momento prima, avreste assistito ad un atto eroico del mio Arnaldo! — riprese la signora Giuditta, non potendo frenare il suo orgoglio materno.

E in breve gli narrò quanto era accaduto.

— Eh! Caro amico, — osservò in ultimo Federico, — se è vero che fare del bene significa crearsi dei crediti, nessuno è verso di te più debitore di quel gobbetto.

Poco dopo, la signora Rondani si ritirò a lavorare nella sua cameretta, e i due giovani rimasero soli.

— Dunque, Federico: — chiese Arnaldo. — Non mi dici ancora nulla?

Purtroppo, no. Ma debbo credere che la promessa, fatta solennemente, sarà mantenuta. Aspettiamo.

L'altro si passò una mano sulla fronte, emise un lungo sospiro e, tentennando il capo con amarezza, disse:

— E se quella donna, per comprare il mio silenzio, ha cercato di trarmi in un crudele inganno?

— E allora caro mio, quando saremo sicuri di ciò, ti potrai ritenere sciolto da ogni impegno e sarai libero di agire come ti piacerà.

— No! Non sono del tuo parere! — esclamò Arnaldo, accigliato. — Vi è di mezzo un uomo che mi fa paura, che mi fa sospettare un inganno.

— E chi è costui?

— Il cugino di Amelia, Floresta-no di Carminati, un pessimo arnese... D'altronde, io sono stanco di attendere e ho deciso di parlare direttamente con lei!

— E tu vorresti fare ciò? — esclamò Federico, con vivacità. — Tu vorresti ritrovarti nuovamente di fronte a quella donna?

Arnaldo sorrise.

— No, mio buon Federico, — rispose poi, con calma —. Non temere. Basterà che io rivolga uno sguardo al passato, per odiarla con tutta la forza dell'animo mio. Io non dimenticherò mai che, per opera sua il conte di Sassinoro, da leale avversario, divenne un volgare assassino.

— Sì, sì: è vero, — approvò Federico con forza.

— E' un essere infernale che semina il dolore e il pianto sulla sua via!... A proposito: hai letto? Lei?

Federico si turbò alquanto a questa domanda; poi disse:

— Corre voce che ella stia per maritarsi col principe di San Vitagliano, un vecchio peccatore impenitente, ma ricco a milioni.

Arnaldo impallidì.

Federico lo fissò, e mentre lo scultore, visibilmente confuso, chinava il capo, gli battè una mano sulla spalla, e in tono di affettuoso rimprovero esclamò:

— Ragazzo!

Seguì un silenzio imbarazzante. Poi, Arnaldo risollevò la testa, e disse pacatamente:

— Disingannati, amico mio, Amelia dei Salentini è morta per me.

— Che sia così — esclamò Federico scuotendo il capo, dubbioso.

— Piuttosto, — replicò Arnaldo, come per stornare il discorso da quell'ingrato soggetto, — piuttosto sei tu che hai una cera strana questa sera. Non so: mi sembra che tu stia un pò preoccupato, come se qualche insolito pensiero ti turbi.

— Non ti sbagli: sono eccessivamente preoccupato.

— E perchè?

— Perchè? Mi domandi il perchè? Ebbene, gli è che da qualche giorno non sono più io...

— Perbacco! — esclamò Arnaldo, sorpreso. — Vuoi vedere che, senza volerlo, ho colpito nel segno? Da qualche giorno non sei più tu? E che significa ciò?

Federico tentennò il capo, poi, in ton misterioso, mormorò:

— Sono divenuto settario! Capisci? *Carbonaro!*

Arnaldo trasalì; per un momento, egli tenne fisso sul suo amico lo sguardo, con stupore ed ammirazione insieme.

— *Carbonaro?!* Tu?

— Te ne meravigli?

Invece di rispondere, Rondani continuò a guardare Federico, con una strana espressione di ansia e di curiosità, quasi che notasse improvvisamente in lui qualche cosa di anormale e di stupefacente.

— Settario! — balbettò, poi a flor di labbra. — Ma dici sul serio?

— Non avrei nessuna ragione di mentire.

— Via! tu celii:

— No, no, affermò Silvestri, con energia. — Ti dico che sono divenuto un rivoluzionario autentico, un congiurato, un *carbonaro*. Sai tu cosa significa essere *carbonaro*, in questi tempi pericolosi? Significa nè più nè meno, non aver la testa ben sulle spalle e sentire il bisogno di una carezza del boia!

— Possibile! — interruppe lo scultore, sbalordito. — Tu che finora non ti sei curato di altro che di arte e di belle donnine, e che in fatto di politica non sei stato nè guelfo, nè ghibellino, sei divenuto, d'un tratto, un nemico di Ferdinando secondo e un seguace di Mazzini?!

— E' proprio così! — rispose, semplicemente, Federico, che si dilettava della meraviglia del suo amico.

— Fammi conoscere, almeno, come e quando si è prodotta in te questa bizzarra metamorfosi, la quale dev'essere tanto più interessante, in quanto si è verificata da un giorno all'altro.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un'interessante conferenza

di S.E. il Governatore ai commissari dell'interno

Lunedì 30 marzo nel pomeriggio al Castello, sotto la presidenza di S. E. il Governatore, assistito dal Segretario Generale e dal Capo di Gabinetto, nonchè dai quattro Direttori di Governo Comm. Biozzi Comm. Palumbo Cardella, Comm. Cavazza, Comm. Bruni, ebbe luogo una riunione plenaria di tutti i rappresentanti di Governo.

Erano presenti: il Generale Graziani Comandante i Territori del sud, il Colonnello Mezzetti Commissario della Regione orientale, il Colonnello D'Alonzo Commissario della Regione di Leptis, il Comm. Querolo Commissario della Gefara, il Comm. De Castro Commissario di Zavia, il Tenente Colonnello Marghinotti Commissario del Confine occidentale, il Cav. Uff. De Crescenzo Commissario di Jefren, il Comm. Pini Commissario di Garian, il Cav. Uff. Cibelli Commissario di Tarhuna, il Tenente Colonnello Gallina Comandante la Regione degli Orfella, i Maggiore Maletti Comandante il settore di Nalut.

La conferenza di S. E. il Governatore con gli organi di Governo, si può dire di tutta la colonia, si è protratta per quattro ore, ed ha avuto sopratutto per contenuto l'organizzazione di tutti i servizi, civili, economici, agricoli, ecc. del territorio riconquistato.

Riunioni del genere saranno tenute periodicamente.

* * *

Ci duole di non poter dare ai nostri lettori maggiori particolari intorno alla prima conferenza che S. E. il Governatore ha tenuto ai commissari civili e militari delle regioni riconquistate. E' lecito però credere che essa sia stata ispirata al capo del Governo dalla urgente necessità di riaffermare e chiarire le sue direttive nel momento in cui è suo preciso intendimento di dare maggiore impulso alla già iniziata opera di restaurazione e valorizzazione dell'interno tripolitano.

E' evidente che il Conte Volpi desidera e vuole che la via del successo da Lui aperta sia percorsa sino in fondo e però Egli tiene a precisare il suo pensiero e la sua volontà a coloro cui è affidata la delicata missione di interpretare e tradurre in pratica l'uno e l'altro.

Unità d'intenti e d'azione: ecco quello che ora si richiede da parte di tutti quelli che direttamente ed indirettamente hanno la responsabilità politica e amministrativa della colonia ed è appunto questa unità d'intenti e d'azione che il Governatore Conte Volpi esige particolarmente dai suoi collaboratori lontani affinchè non si verifichino dannosi ritardi nella marcia in avanti e non si verifichino, ciò che sarebbe assai peggio, quelle disparità di vedute ed interferenze nell'opera comune tendente allo stesso fine.

Il passato della Tripolitania è, purtroppo, ricco di episodi del genere i quali in taluni casi hanno largamente contribuito ad aggravare e a far precipitare le situazioni.

Nell'organizzazione dell'interno, a cui giustamente, oggi il Conte Volpi rivolge la sua attenzione e le sue cure, risiede il trionfo definitivo della riconquista; e a quei funzionari che tale incarico hanno è riservato ogni responsabilità ma puranche ogni soddisfazione.

Possiamo dunque dire che siamo precisamente in quella fase della nostra occupazione in cui si forgia effettivamente l'avvenire della colonia ed è questa coscienza che deve formarsi in tutti i funzionari di Governo ai quali non manca pertanto la illuminata guida della lucida e forte volontà del Capo del Governo.

L'inizio della grande stagione

Turistica Tripolina

Domani arriveranno gli studenti italiani

Col Postale di domani sbarcheranno a Tripoli gli studenti italiani e vari passeggeri di classe che formano la prima carovana turistica che viene a visitare la nostra Colonia.

E' questo un avvenimento che segna la prima tappa verso quella valorizzazione economica e commerciale della Tripolitania che collegata collo sviluppo della colonizzazione agricola, dovrà dare a questa terra Africana per situazione demografica ed italiana per diritto millenario l'impulso necessario alla completa realizzazione d'un sicuro avvenire.

Dell'importanza dell'avvenimento e dei doveri di ospitalità che sono dovuti verso gli ospiti non è il caso di parlarne.

La cittadinanza Tripolina ha tale fine intuito e tali tradizioni di cortesia, che ci sentiamo dispensati dallo spendere benchè una minima parola al riguardo.

Questa prima carovana è formata dalla rappresentanza della balda e fiorente gioventù studiosa italiana, che dopo aver ammirato le bellezze artistiche ed archeologiche di questa Colonia, dopo aver constatato i sacrifici mraviglosi dei nostri soldati per assicurarne il possesso alla Patria, dopo veduto lo sforzo continuo degli italiani per sviluppare l'agricoltura ed il commercio, tornando in Italia si disperderà per le diverse regioni a diffondere le impressioni entusiastiche di questa progressiva e veloce rinascita Tripolitana. E chi sà che un giorno parte di questi giovani usciti dal le Università non sentiranno lo stimolo di tornare qui ad unire i loro sforzi con quelli di coloro che furono i pionieri e gli antesignani di questa ardita nostra espansione coloniale.

Le vecchie nazioni dell'Europa hanno assicurato il possesso delle loro Colonie indirizzando verso di esse il fior fiore della loro gioventù.

Oggi altrettanto fa il nostro Governo.

Siano quindi i primi figli d'Italia che convengono in Tripolitania accolti coll'animo più entusiastico, e col più lieto gradimento.

—«X»—

Il ballo al Circolo Militare

Lunedì sera il Circolo Militare ha offerto un ballo in onore degli Ufficiali Inglesi, ballo che è riuscito a dare ai nostri ospiti un'impressione della simpatia con cui è stata accolta la loro visita nella nostra Colonia.

Ad onorare tale festa sono intervenuti S. A. R. il Principe Aimone, S. E. il Governatore Volpi, S. E. il Gen. Taranto, la contessina Marina Volpi, la signorina Isa Taranto, il Console Inglese mister Dodds e la sua Signora, insieme col Comandante il «Dauntless», molti ufficiali superiori dell'Esercito e della Marina, e una numerosa rappresentanza di ufficiali inglesi nelle loro alte uniformi.

La bella sala del Circolo offriva quindi uno spettacolo magnifico per lo sfolgorio delle decorazioni, e l'eleganza delle molti colori toilettes delle signore.

Le danze si sono protratte animatissime fino a tarda notte.

Cortesie inglesi

Prima di lasciare il nostro porto la «Dauntless» ha voluto porgere il saluto alla cittadinanza di Tripoli di cui è ospite graditissima, raccogliendo ieri sera sul suo bordo una larga rappresentanza di essa.

Al ricevimento sono intervenuti S. A. R. il Duca di Spoleto, Le Loro Eccellenze il Conte e la Contessa Volpi con la Contessina Marina, il Segretario Generale Grande Uff. Niccoli con la sua gentile Consorte donna Elena Niccoli, funzionari, ufficiali e una schiera di eleganti Signore.

La bella nave, era per l'occasione coperta da un enorme tendone e artisticamente illuminata.

Ai numerosi invitati fu offerto un ricchissimo the dopo del quale si iniziarono le danze al suono di una graziosa orchestrina di bordo.

Si danzò abbondantemente per due ore di seguito durante le quali gli ufficiali inglesi ebbero campo di dimostrare tutta la loro squisita cortesia.

In un intermezzo due baldi marinai dell'equipaggio del Dauntless offrirono agli intervenuti il simpatico diversivo di una caratteristica danza marinaresca. I bravi giovanotti si ebbero il meritato compenso di un lungo caloroso applauso.

La riunione eterminò alle ore 19.

—«X»—

P. N. F.

Sezione di Tripoli

L'Assemblea del Fascio

Domenica scorsa, ebbe luogo pres so la sede del Fascio, la già indetta assemblea alla quale intervennero numerosi i fascisti, senza però raggiungere quella totalità assoluta, che è in animo di tutti venga sempre raggiunta.

Il Direttorio era al completo. Prese per primo la parola il Presidente Colonnello Muzzioli il quale confermò essere dovere di tutti i veri fascisti di essere sempre presenti e di portare palesemente e con orgoglio il distintivo metallico del Fascio.

Accennò all'opera svolta dal Direttorio e del fermo proposito del medesimo di conseguire la maggiore disciplina possibile e la unità di opere e di intenti per raggiungere o per lo meno rappresentare anche in Colonia le alte finalità che il Fascismo si propone.

Trattò la questione relativa alla riscossione e al pagamento delle quote sociali, e propone che il pagamento sia fatto per cura di ciascheduno in sede e che a facilitare i meno abbienti, si stabilisca una quota minima di L. 2 mensili per tutti anzichè di 4, lasciando agli altri di dare un maggiore contributo.

Raccomanda infine a tutti serietà, disciplina e fierezza accompagnata da quelle manifestazioni di tatto e di educazione morale che devono distinguere gli appartenenti ad un Partito che si propone l'esaltazione di tutto quanto rappresenta valore ideale.

Termina applauditissimo invocando non solo l'assiduità nell'intervenire ma anche la partecipazione alle discussioni.

Prende la parola il Fascista Lodi il quale a nome dei presenti si compiace per la nomina a Console del Colonnello Muzzioli e si augura che il Fascio di Tripoli si faccia propugnatore e sostenitore della espansione e valorizzazione coloniale che ha così profonde radici e attitudini nel la nostra razza.

Hanno quindi parlato l'avv. Punzo il Fascista Lanzara e il delegato Avv. Casaccio il quale in seguito a denunzie di alcuni fascisti per insidie e avversioni alle quali affermano di dover sottostare, esprime il parere che non si debbano sopportare sopraffazioni da nessuno e nel caso si trattasse di persecuzioni a causa della loro fede politica, debbano riferirlo al Direttorio con precisione di nomi, di tempo e di fatti.

Parlano quindi i Signori Oddo, Acciai, Rigatti, Del Sole, Coco e il cav. Bruscolini, il quale ultimo spiega efficacemente a quale punto si trovi la questione degli alloggi per gli impiegati.

Il Segretario amministrativo Sig. Feliziani parla intorno alla questione finanziaria.

Dietro proposta del Cav. Bruscolini ed allo scopo di rinforzare le risorse economiche del Fascio per renderlo il più indipendente che sia possibile, si inizia tra i presenti una sottoscrizione volontaria che raggiunge in breve risultati confortevolissimi.

La sottoscrizione è tuttora aperta.

Viene presentato un ordine del giorno a firma Lodi-Jannaccio, approvato dall'Assemblea nel quale si invita il Direttorio ad usare severità di provvedimenti verso gli assenti.

Vengono pertanto dall'Assemblea approvate le seguenti deliberazioni:

1. — In ogni assemblea sarà fatto l'appello degli inscritti.

2. — Gli assenti per tre volte consecutive senza giustificazione, saranno radiati.

3. — Il pagamento delle quote sociali si eseguisce presso la sede del Fascio dalle ore 18,30 alle 20 di tutti i giorni meno i festivi.

4. — La quota minima mensile è stabilita in L. 2.

5. — E' lasciata facoltà ai maggiormente abbienti di elevare, a loro talento, la quota minima.

Furono infine della seduta acquistate molte copie del calendario pro' Campana di Rovereto, con buon successo.

IL DIRETTORIO

—«X»—

Echi delle corse

Il signor Duilio Cassanini ci prega di rettificare una inesattezza involontariamente avvenuta nel resoconto delle Corse dei Cavalli: Nella corsa Barracani è arrivato quarto il cavallo Mabruk I di sua proprietà e non Mabruk II di proprietà del tenente Colavolpe come è stato erroneamente pubblicato.

The danzante al Canottieri

Nel pomeriggio d'oggi avrà luogo al Circolo Canottieri il consueto the danzante che riesce a raccogliere nell'elegante sala tutta l'élite Tripolina.

Intorno alla stagione lirica

Come dicevamo ieri fervono i preparativi per il miglior e allestimnto di questa nuova affermazione lirica di Tripoli. Sotto la direzione del maestro sostituto Sig. Camillo D'Onofrio già noto favorevolmente a Tripoli per essere stato qui lo scorso anno sono cominciate le prove d'orchestra degli elementi locali così da facilitarne la fusione con gli lementi numerosi che giovedì giungeranno con il postale insieme con il Maestro Cav. Antonio Fugazzola.

Per un contrattempo indipendente dalla volontà dell'Impresa, la compagnia che doveva giungere gio vedì non ha avuto imbarco sul postale in navigazione e potrà giungere solamente Sabato mattina.

Ciononostante l'Impresa confida di poter andare in scena la sera di Sabato, con Fedora la cui soprano, Lina Rossi, ha avuto in quest'opera uno straordinario successo al teatro Reale di Malta.

Si avverte che ieri sono stati chiusi gli abbonamenti ai palchi e alle poltrone di turno A e che oggi si chiudono quelli di poltrone a 21 recite.

Da tutto ciò arguiamo che le stagione di quest'anno sicura dal punto di vista artistico sarà un successo di mondanità specialmente per il turno A.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo dei falsari

Ieri mattina, presso il nostro Tribunale Regionale, si riprese il processo a carico del Russo e del Leotta, spacciatori di biglietti falsi.

A difesa degli imputati parlarono efficacemente gli avvocati Grasso e Vella. Indi il P. M. cav. Vulterini svolse nuovamente una brillante requisitoria, riconfermando la sua richiesta.

Causa l'ora tarda il processo venne rinviato ad oggi alle ore 15.30.

—«X»—

al "G. I. T.,,

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo il Concerto pucciniano diretto dal valente maestro Giardini Vella con lo sceltissimo programma già pubblicato.

Cambi su Roma

Parigi	128.775
Londra	116,525
Svizzera	470,65
New York	24.31
Bruxelles	125.25

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 31 Marzo 1925

STAZIONI	TEMPERAT.		Direzione vento	Cielo	Pioggia
	max.	min.			
Tripoli	16.9	12.7	SE	0	0.0
Azizia	24.5	11.3	S	2	0.0
Gadames	—	—	—	—	—
Garian	22.9	7.8	SW	0	0.0
Zuara	17.7	13.9	E	3	0.0
Tarhuna	22.5	11.0	SE	1	0.0
Zavia	21.5	10.0	SE	2	0.0
Homs	20.3	9.2	E	0	0.0
Misurata	32.5	14.5	S	2	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Alhambra

Questa sera al Cinema **Alhambra: LA FANCIULLA IL POETA E LA LAGUNA**

Due grandi interpreti:
SOAVA GALLONE - ALBERTO NIPOTI.

SOAVA GALLONE, l'incantevole attrice dei cento volti, impersonerà una strana figura di donna appassionata.

Film che ha ottenuto i maggiori successi in tutto il mondo, possiede oltre l'interpretazione di Soava Gallone, una ricchissima messa in scena, e costituisce uno spettacolo di alto valore artistico.

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 15 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

L'ordinamento dell'Esercito
discusso al Senato

ROMA, 1. (Sabelli). — Al Senato si è ripresa la discussione sul progetto per l'ordinamento del Regio Esercito.

Il senatore Di Robilant illustra la relazione di minoranza dell'Ufficio Centrale favorevole al progetto del Ministro Di Giorgio, confutando le critiche ai vari oratori.

Parla quindi il Generale Giardino che rileva che trattasi di sicurezza della Difesa Nazionale e il disegno legge è di capitale importanza, mentre manca la persona tecnica responsabile della difesa del Paese.

Indubbiamente è bene armonizzare le forze di terra e di mare ma nel disegno di legge in discussione si dispone soltanto delle forze di terra. La maggioranza dell'Ufficio Centrale non fa questione di principii teorici ed egli sarà rigorosamente tecnico. Il Reggimento nei quadri è un congegno che cambia faccia all'Esercito, ed è lo strumento della preparazione della difesa.

Il disegno di legge è di tale importanza organica che dovrebbe fondarsi su cifre, ma queste non vi sono. E' ora, dice il Generale Giardino che bisogna sapere quante unità sianvi per l'esercito in tempo di pace.

L'oratore confuta poscia le argomentazioni del relatore della minoranza.

Conclude facendo voti che il Ministro riconosca la necessità della revisione del disegno di legge ed invita il Senato a pronunziare un suo giudizio sull'ordine del giorno presentato dall'Ufficio Centrale.

Dopo la replica del senatore Di Robilant che risponde alle critiche del senatore Giardino, la seduta è tolta e rinviata a domani.

———«x»———

Il progetto per l'ordinamento dell'Esercito verrebbe modificato.

ROMA, 1. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette stamane in lungo colloquio l'on. Farinacci da Napoli.

Poscia l'on. Mussolini conferì lungamente coi Ministri Di Giorgio e Federzoni.

Al colloquio avuto dal Presidente del Consiglio col Ministro della Guerra si dava in Senato l'interpretazione che fossero state discusse ed apportate varie modificazioni al disegno di legge sull'ordinamento dell'Esercito, specialmente dopo le critiche che i vari genrali hanno esposto nei discorsi alla Camera Alta.

L'istruttoria dell'Alta Corte nella fase finale

ROMA, 1. (Sabelli). — La «Tribuna» dice:

La Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di Giustizia interrogò nuovamente gli on. Acerbo e Finzi.

Il procedimento è entrato nella fase finale.

Si prevede entro la settimana che la Commissione esaurirà i suoi lavori.

Il Bilancio dei LL. PP. alla Camera

ROMA, 1. (Sabelli). — Alla Camera il sottosegretario on. Grandi, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Bavaro dichiara che non hanno alcun fondamento le voci diffuse che in occasione del furto perpetrato al ministero dei Lavori Pubblici siano stati sottratti dei documenti.

Furono asportati soltanto oggetti di proprietà privata.

Dopo lo svolgimento di altre interrogazioni s'iniziò la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

L'on. Genovesi illustrò il problema degli ultimi benefici agricoli e igienici che si propongono conseguire le spese di bonifica. Trattò anche del problema della navigazione interna, rilevandone la grande importanza.

L'on. Salerno trattò ampiamente dei problemi del Mezzogiorno.

L'Assemblea della Banca d'Italia

ROMA, 1. (Sabelli). — L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia deliberò l'erogazione di mezzo milione di lire all'opera di Assistenza Sociale intitolata al nome Augusto del Sovrano, a ricordo del 25.o anniversario dell'assunzione al trono di Vittorio Emanuele.

Il Presidente dell'assemblea ebbe l'incarico di far pervenire al Re i sensi della sua devozione e del suo giubilo per la fausta ricorrenza.

La proroga del Modus-Vivendi Italo-Tedesco.

ROMA, 1. (Sabelli). — L'on. Mussolini e l'ambasciatore di Germania firmarono d'accordo la proroga del Modus Vivendi commerciale stipulato il 10 gennaio e scadente oggi.

Il Modus Vivendi rimarrà in vigore fino alla conclusione del trattato di commercio che dovrà sostituire il regime provvisorio. In considerazione di alcune urgenti necessità commerciali, furono ammessi alla clausola della nazione più favorita i pomodori freschi, l'uva da tavola e da vendemmia, le pietre affilari italiane, i bolloni, le viti, le guarnizioni in ferro, in acciaio, in ghisa di origine tedesca.

Il fidanzamento del Principe di Piemonte

ROMA, 1. (Sabelli). — Meritano conferma le notizie dei giornali belgi che parlano diffusamente del prossimo fidanzamento ufficiale del Principe di Piemonte con la figlia Maria del Re del Belgio.

La tragedia della miniera di New-Castle invasa dalle acque.

LONDRA, 1. (Serv. Radtel.). — Nella miniera del monte Colliery le acque invasero improvvisamente le gallerie.

Trentotto minatori non riuscirono a mettersi in salvo. Le squadre di soccorso lavorarono tutto il pomeriggio, ma riuscirono a salvare soltanto un minatore.

* * *

NEW CASTLE, 1. (Serv. Radtel) Ogni speranza per salvare i trentotto operai sorpresi dalla irruzione del l'acqua nelle gallerie delle miniere di Scots, Woodontyne è perduta.

I lavori di salvataggio sono resi difficilissimi poichè l'acqua continua a salire ininterrottamente.

Le famiglie degli operai mancanti, raccolte presso i pozzi, attendono ansiosamente notizie che purtroppo tolgon ogni speranza.

La Camera dei Comuni inviò le sue condoglianze.

Il caso di due attrici tedesche

BERLINO, 1. — Un interessante processo si è svolto in questi giorni a Berlino, intentato dalla nota artista di prosa Carola Tolle, e da un'altra artista Edith Heim. La signorina Tolle era stata ingaggiata dal Kleines Theather quale protagonista nella commedia: «Una notte galante». Dopo alcuni giorni però la signorina si ammalò e fu sostituita dalla signorina Heim.

La commedia fu in seguito rappresentata per ben settanta volte con quest'ultima attrice senza che sul cartellone fosse mai cancellato il nome della signorina Tolle. Le due attrici hanno intentato causa alla Direzione del teatro, la prima perchè sul cartellone è sempre rimasto il suo nome, mentre la commedia venne recitata da un'altra artista; la seconda perchè, nonostante la commedia sia stata da essa recitata per ben 70 volte di seguito, sul cartellone rimase il nome di un'altra attrice. Il tribunale ha accolto la tesi delle due artiste, condannando la direzione del teatro.

Un ponte di Barche che si capovolge in Germania

BERLINO, 1. (Serv. Radtel.). — In occasione degli esercizi militari tenutisi nei dintorni di Ninden mentre le truppe traversavano il fiume Veser su un ponte di barche queste si capovolsero.

Un ufficiale e parecchi soldati sono scomparsi, travolti dalle acque del fiume.

Herriot per l'Unità della Francia

PARIGI, 1. (Serv. Radtel.). — Herriot pronunciò alla Camera un discorso difendendo l'opera del governo nei riguardi delle terre redente.

Egli concluse affermando che l'unità della Francia costituisca una vera forza. Verso questa unità dovrà essere diretta l'Alsazia Lorena.

Il Maresciallo French gravamente ammalato

LONDRA, 1. (Serv. Radtel.). — Da vari giorni il maresciallo French trovasi gravemente ammalato. Oggi le sue condizioni di salute peggiorarono.

I Creditori dello Stato Ungherese

ROMA, 1 (Sabelli). — In seguito alla convenzione italo-ungherese tutti i creditori dello Stato ungherese potranno rivolgere le loro richieste al Ministero delle Finanze con lettera raccomandata.

Una bimba di dieci anni stanca di vivere

INNSBRUCK, 1. — Si è annegata gettandosi nell'Inn la ragazzetta Elena Lindebner, di soli dieci anni. Aveva dichiarato di essere stanca di vivere!

———«x»———

L'inaugurazione
dell'Università
Ebraica a Gerusalemme

LONDRA, 1. — Oggi Lord Balfour davanti ai rappresentanti di parecchie Università di Europa e dell'Oriente inaugurerà in forma solenne la nuova Università ebraica costituita sul Monte Scopo a Gerusalemme.

Presenzierà alla cerimonia l'Alto Commissario per la Palestina Sir Herbert Samuel, il celebre prof. Einstein, altri scienziati, numerosi studiosi ed i capi del movimento sionistico.

Per la circostanza sono accorsi circa ventimila visitatori fra i quali molti non israeliti, dall'Europa e dall'America.

Tale Università destinata ad avere un'importante influenza nel progresso della scienza e conta per ora tre facoltà e precisamente la giudaica, la chimica e la medica ed i suoi corsi sono aperti anche ai non israeliti e la lingua ufficiale è l'ebraica.

Tale avvenimento che verrà celebrato per tre giorni a Gerusalemme, costituisce la più brillante tappa del Sionismo dopo la dichiarazione Balfour nella quale l'Inghilterra e le altre potenze dell'Intesa hanno promesso la creazione di un focolare nazionale ebraico in Palestina, creazione che si avvia alla pratica attuazione specie dopo la sanzione del mandato da parte della Lega delle Nazioni e la creazione dell'Agenzia Ebraica presso la potenza mandataria.

Contrabbando di diamanti

PARIGI, 1. — Telegrafano da New York che il primo commissario del piroscafo americano «Leviathan», giunto ieri nel porto, è stato arrestato nel momento in cui tentava di introdurre in contrabbando dei diamanti non montati per un valore di quaranta mila dollari. Si crede che il commissario si dava da qualche tempo al contrabbando delle pietre preziose e che spartiva i guadagni con un negoziante di Anversa, suo complice.

Turista austriaco morto pel freddo sullo Zermatt

BASILEA, 1. — Mandano da Zermatt che un giovane turista austriaco, mentre effettuava la discesa di una delle pareti della montagna, colto dal freddo, è morto. Alcuni dei suoi compagni ne avvilupparono il cadavere in un telo-tenda per discenderlo sino al vicino paese. Durante il tragitto, mentre stavano attraversando un crepaccio il cadavere scivolò loro di mano, scomparendo nell'abisso. Una colonna di guide si è recata immediatamente sul posto per ritrovare il cadavere ma sinora i loro sforzi sono riusciti infruttuosi.

La vedova di Massimiliano in fin di vita

BRUXELLES, 1. — Lo stato di salute dell'ex-imperatrice Carlotta, vedova dell'imperatore del Messico Massimiliano, fucilato a Queretaro, ispira da oggi serie inquietudini. La signora è stata colpita da un grave attacco di influenza e non si alimenta più. I medici non l'abbandonano un solo istante. L'ex-imperatrice ha 85 anni ed abita nei dintorni di Bruxelles, il castello di Bouchout. Re Alberto ha fatto visita ogg ialla zia. Un consulto avrà luogo stasera fra i medici curanti.

Suicida con la corrente elettrica

BIELLA, 1. — Il macellaio ventenne Tonso Viviano da Fiecchia, alzatosi da letto verso le 8 scriveva a caratteri cubitali su di un foglio. «Vado in cerca della morte» e lo appuntava alla porta. Saliva quindi su un palo della forza elettrica, rimanendo fulminato. Il cadavere dell'infelice venne ritrovato poco dopo dai parenti usciti alla sua ricerca, dopo aver letto il macabro biglietto.

———«x»———

Servizio Radiotelefonico

PARIGI, 1. (Serv. Radtel.). — Il Senato approvò all'unanimità l'esercizio provvisorio per aprile.

BERLINO, 1. (Serv. Radtel.). — Hoeper Aschoff, candidato dei socialisti democratici centristi fu eletto presidente del Consiglio prussiano.

ORLEANS, 1. (Serv. Radtel.). — Si è iniziato il processo contro l'ex capitano Sadoul.

L'arrivo degli Studenti Italiani

Col piroscafo di stamane giungeranno in Tripoli gli studenti delle Università Italiane, qui convenuti in gita touristica per visitare la nostra Colonia.

Agli ospiti graditi, fior fiore dell'Italica Gioventù, giunga a mezzo nostro il saluto sincero e cordiale che loro rivolge la nostra Cittadinanza.

I Reali d'Inghilterra a Caserta

CASERTA, 1 (Serv. Rad. Tel.). — I Reali d'Inghilterra hanno visitato la vecchia Reggia dei Borboni ed il parco.

Il quinto figlio dei Sovrani di Inghilterra Giorgio, convalescente della recente operazione alla tonsille è partito da Londra per raggiungere in Italia gli Augusti Genitori.

Un attentato a Troski smentito

MOSCA, 1. — L'Agenzia Rosta dichiara prive di fondamento le notizie diffuse circa un preteso attentato a Trotzky.

La crudele gesta di due banditi

PARIGI, 1. — Audaci malfattori, impiegando i procedimenti di intimidazione che riuscirono così bene 14 anni sono ai membri della banca Bonnot, hanno tentato un audace colpo di mano contro l'ufficio postale di Corneilles en Paris.

Alle 15 di ieri due impiegate dell'amministrazione delle poste occupavano lo sportello dell'ufficio quando da un'automobile scesero due viaggiatori che penetrarono immediatamente nella sala riservata al pubblico. Appena entrati, estratte le rivoltelle, le puntarono in direzione delle due donne, gridando loro: «Le mani in alto». Istintivamente una delle impiegate si chinò per nascondersi, mentre l'altra obbediva alla ingiunzione dei malfattori. Nello stesso istante sopravvenne uno dei portalettere della località Porcheraut, che si trovava nella camera vicina. Parecchi colpi di arma da fuoco echeggiarono e il disgraziato cadde a terra.

Approfittando dello spavento del le impiegate i banditi si precipitarono a frugare nei cassetti, impadronendosi di circa 400 franchi dell'incasso giornaliero. Fatto il colpo risalirono sull'automobile, allontanandosi in direzione di Parigi. Il disgraziato portalettere fu soccorso, ma ormai era già cadavere. La gendarmeria ha subito iniziato una inchiesta.

Il problema doganale

La questione delle Tariffe Doganali, questione di essenziale importanza, pare sia rimasta allo stato di semplice discussione poichè finora nulla è stato fatto per l'annunciata revisione ed amplificazione di cui la medesima ha tanto bisogno.

Ogni giorno siverificano maggiori difficoltà e discordanze nella interpretazione e relativa applicazione delle varie voci, che francamente bisogna riconoscere, sono assolutamente insufficienti per le numerevoli mercanzie che vengono importate in Colonia.

Assistere in Dogana allo sdaziamento di un qualsiasi collo contenente vari articoli è cosa snervante ed insopportabile e occorre una calma sovrumana per resistere a si angoscioso e duro travaglio.

Continui reclami pervengono in proposito e si potrebbe da qualcuno attribuire il ripetersi di errate interpretazioni ed incompetenza da parte degli addetti alla Dogana ma ciò non è.

La sola insufficienza della attuale Tariffa è causa di simili e preoccupanti inconvenienti. Varie volte si è verificato il caso che la stessa merce a varie riprese importata ha subito ogni volta una diversa assegnazione di voce e naturalmente ha sempre pagato un tasso differente!

Per ovviare quindi al continuo ripetersi di reclami e generale malcontento riteniamo sia giunto il momento di occuparsi seriamente della cosa e senza ulteriori indugi. E con l'augurio che a questa sospirata modificazione si giunga, e presto, dobbiamo rivolgere alla Commissione espressamente costituita presso la nostra Camera di Commercio, viva preghiera di tenere nella dovuta considerazione tutte le osservazioni e rilievi che in questo frattempo le saranno certamente pervenuti dal commercio locale.

Qui in Colonia tutti gli articoli di maggiore consumo vengono a costare un buon 50 per cento in più di quanto costano in Italia. E' pur vero che in questo preoccupante maggiore costo vi è l'ingordigia di certi commercianti, ma è sopratutto vero che i dazi pagati sono quelli che compromettono sempre più le sorti del commercio locale col rischio per la Dogana di vedere diminuiti sempre più i suoi proventi col continuo diminuire della importazione.

Dando uno sguardo alla Tariffa rileviamo per esempio che alcuni articoli di valore essenzialmente diverso fra loro, sono tassati alla stessa maniera. Questo provoca serii inconvenienti nella vendita poichè bisogna caricare su un articolo che vale L. 5 il chilo la stessa entità di dazio che si carica su un articolo che vale invece L. 15 il chilo.

Senza tema di errare si può affermare che la Dogana rappresenta in Colonia il 20 per cento del valore delle merci, e qualche volta anche più, il che ci fa considerare che una Ditta con trecentomila lire di merce in magazzino (oggi non sono gran cosa) deve anticipare di sola Dogana la non trascurabile cifra di Lire 60 mila, s'intende se trattasi di merce proveniente dall'Italia.

Ci sembra adunque, che questo stato di cose non può incoraggiare l'industria ed il commercio italiano a portarsi qui e svolgere il suo lavoro in concorrenza con i pochi della Colonia che indisturbati e senza temere alcuno continuano a creare sempre maggiori difficoltà infischiandosi del generale malcontento.

Rivedere e modificare sostanzialmente le tariffe doganali bisogna e senza ulteriore dannosa perdita di tempo, provvedimento che in definitiva darà notevoli vantaggi a tutti non escluso lo Stato che con una maggiore importazione avrà ugualmente le sue entrate. Con ciò si saranno aperte le porte a nuove energie, nuovi elementi che dalle maggiori facilitazioni trarranno l'incoraggiamento a volgere lo sguardo verso la Colonia con l'intento di portare su questa Terra parte della loro attività a beneficio di tutti.

X

Divagando ... ...

DI CANTI DI GIOIA, DI CANTI D'AMORE.....

L'annunzio della visita in Tripolitania degli studenti italiani ha ridestato in parecchi di noi di una generazione un po' matura i lieti ricordi dei tempi trascorsi nella beata vita dell'Università.

Belli e beati tempi eran quelli! Tempi in cui si trascorreva le giornate con una lira in tasca e si era signori! Una lira bastava a tutti i minuti piaceri, fumo, caffè, bigliardo, piaceri che oggi son venuti tanto ingrossando che a stento entrano nel bilancio domestico.

E quando mancava la lira, restava lo stesso il buon umore.

Tutti affratellati, giovani cittadini delle Cento Città, nella vita comune e randagia della spensierata giovinezza per cui non vi eran che sorrisi di sartine ed il profumo dei fiori dei pubblici giardini.

Poi veniva il periodo di vibrante trepidazione per gli esami.

Le sale di bigliardo e dei caffè limitrofi all'Università diventavano in quei giorni deserte e silenti, mentre, le aule delle varie facoltà, le biblioteche miracolosamente diventavan gremite di giovani che cercavano di riparare al tempo perduto durante l'anno per superare a qualunque costo lo scoglio immane degli esami.

Passato il pericolo ciascuno tornava alla propria fiamma femminile con novello ardore e con rinnovata passione, quasi a voler far dimenticare la propria forzata assenza. Gite in barca, in tranvay, lunghe passeggiate peripatetiche a piedi nei giorni di «bolletta» con soluzione finale e logica in qualche prato in aperta campagna fra l'acre profumo del fieno e gli accesi colori dei papaveri e delle ginestre.

Quindi il nuovo anno scolastico. Sotterfugi per far figurare ai propri genitori aumenti di tasse universitarie, (ricordo che per mio conto l'aumentai tanto che mio padre esasperato scrisse un articolo sul «Don Chisciotte» contro il ministro di allora Guido Baccelli, il quale rispose con una lettera personale che fu' col rilevare il mio infame inganno) burle atroci ai «matricolini», con relativo battesimo feste ai vecchi compagni di studi e di bagordi, abbandoni di antiche relazioni amorose che rientravano nel gruppo dei «vecchi strascichi» inizi, più spesso sfortunati, di nuove relazioni ed infine..... la laurea.

La laurea che trasforma l'individuo studente in professionista, da giovane pianta parassita del tronco familiare in giovane arbusto, dalle radici saldamente piantate in fertile terreno.

Quei tempi oggi tornano graditi alla nostra memoria; ci richiamano volti che avevamo dimenticato, ci ricordano amici travolti nelle lotte della vita e della politica, altri Caduti nella guerra immane cui la nostra generazione ha partecipato, altri compagni di studio saliti alle alte cariche dello Stato, alla notorietà dell'Arte, del giornalismo, dell'abilità scientifica e professionale... E con tutti ci si sente nuovamente legati da un dolce legame di fratellanza umana che ci rende più buoni

Ed è con la gratitudine che parte dal cuore nostro per la dolce evocazione di tali ricordi che ai giovani studenti delle Università Italiane, oggi rivolgiamo il nostro affettuoso saluto: Ben arrivati! Cari figli d'Italia!

FARFARELLO

LUCCIOLA

Ho rincorso tanto tanto una lucciola dal fanalino verde ieri sera. Andava di quà e di là, mi sfuggiva sempre, si spegneva, poi ricompariva più lontano e più brillante nell'oscurità.

Finalmente l'ho presa, eccola nella mia mano, guarda: non cammina, non vola più e non fa più luce.

Tutte così fanno queste lucciole...

IDIOZIE.

— Come va l'automobile di Puntolini?

— Meravigliosamente! Ho ricevuto da lui due telefonate: una dalla Questura e l'altra dall'Ospedale!

Un ciclista investe un pedone:

— Cretino! Imbecille!... Ma non sai suonare il campanello?...

— Sissignore. Il campanello lo sò suonare bene, ma è che non sò andare in bicicletta!...

RADDOPPIO DI CONSONANTE

Con un sol cuore spero
sia il Cielo onnipotente:
con due, non è sincero
l'oro sicuramente.

Spiegazione del giuoco di ieri:
MONOVERBO

Avviso

Tutti coloro che hanno camere mobiliate disponibili per il prossimo aprile durante il periodo in cui giungeranno a Tripoli i turisti per le varie gare sportive, sono pregati di darne avviso a questo Municipio (Economato) che previa visita delle camere ne farà l'assegnazione ai richiedenti.

I prezzi saranno fissati d'accordo con questo Municipio.

Corriere Sportivo

Oggi allo Stadium Italia
Incontro
1° Cacciatori - Genio

Il temporaneo arresto del Campionato di Giuoco di Calcio dovuto alla opportunità di non arrecare intralci alle altre belle competizioni che si compiono in questo fecondo priodo di attività sportiva, non impedisce alle nostre balde compagini atletiche, misurare la propria capacità in partite di sondaggio delle rispettive forze onde affrontare maggiormente agguerrite le incognite del campionato stesso.

Oggi alle 15.30 le squadre del 1° Cacciatori e del Genio s'incontreranno allo Stadio Italia in una partita che sarà disputata con quella combattività ardente che sempre ha distinto i due «team» valorosi.

Boxe

I prossimi campionati tripolini di boxe

Siamo informati che all'Unione Sportiva Italia ferve attiva la preparazione per lo svolgimento dei Campionati tripolini di Boxe che si effettueranno alla fine del corrente mese.

Ricchi premi in coppe, targhe, medaglie oro, vermeille, argento e bronzo saranno il guiderdone dei forti pugilatori che ci risultano numerosi sia fra i reparti militari che nell'ambiente atletico civile.

A giorni verrà pubblicato il Bando dei Campionato conforme il Regolamento dell'Unione Pugilistica Italiana.

Salvo imprevisti il Campionato si svolgerà al locale Politeama di Suk el Turk, appositamente attrezzato col ringh al centro della platea.

Auguri di ottima riuscita ai dirigenti dell'Unione Sportva Italiana pioniera del pugilato in Tripolitania.

Una circolare della Federazione Tripolina Giuoco del Calcio.

La Federazione Tripolina Giuoco del Calcio esprime il suo compiacimento ai giuocatori tutti della Squadra Rappresentativa Tripolina che nei brillanti incontri con la Squadra dell'Incrociatore Inglese «Dauntless» seppero dimostrare tenace volontà, non disgiunta da apprezzabile tecnica e cavalleresca condotta.

Ad alcuni, non abituati a forti incontri ed a pubblico imponente la mancanza di «animus» e l'impressionabilità inevitabile, nascose le insite belle qualità atletiche personali. Ma tutti indistintamente risposero alla fiducia in loro riposta e dalla Federazione e dagli sportivi Tripolini, rendendosi degni dei valorosi avversari e meritevoli di sfiorare l'ambita vittoria.

Simili manifestazioni, specie se compiute in momenti di maggiore preparazione singola e collettiva, rappresentano una utile scuola per la educazione sportiva del pubblico e per la sana emulazione nella forte schiera degli appassionati cultori del bel giuoco del calcio.

Il Presidente della F. T. G. C.
Maggiore A. GUALDI

Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania

Avviso di concorso al Posto di Segretario

E' aperto il concorso per titoli al posto di Segretario di Segretario di questa Camera di Commercio.

Tutti coloro i quali desiderano concorrervi dovranno far pervenire le domande alla Presidenza della Camera **non più tardi** del 30 aprile p. v.

Delle domande pervenute, trascorso questo termine, non sarà tenuto conto.

I concorrenti non debbono avere meno di 24 anni di età e non più di 45 anni.

Le domande dovranno essere corredate da tutti quei documenti che comprovino la idoneità del richiedente a concorrere al posto di Segretario, e cioè:

a) atto di nascita;

b) certificato penale di data recente;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;

e) certificato di cittadinanza italiana;

f) titoli di studio (laurea delle Facoltà Universitarie o di Istituti Superiori di Commercio del Regno) e tutti quei titoli che il concorrente crederà di produrre per comprovare la propria idoneità;

g) abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare.

Nella domanda i concorrenti dovranno esplicitamente dichiarare che in caso di nomina si obbligheranno a prendere possesso del posto nel termine stabilito.

Saranno preferiti, a parità di titoli, quei concorrenti che potranno dimostrare di avere prestato lodevole servizio per almeno 2 anni consecutivi in una Camera di Commercio del Regno oppure in una delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, con incarichi di concetto.

Non potranno concorrere coloro che essendo riusciti vincitori nel precedente concorso bandito da questa Camera non abbiano accettato la nomina notificata.

Nella graduatoria, a parità di merito, sarà etnuto anche conto del servizio militare prestato al fronte e della conoscenza dell'arabo parlato.

I titoli presentati saranno esaminati da apposita Commissione eletta dal Consiglio, la quale sceglierà gl'idonei e ne farà la graduatoria e proporrà la scelta tra i primi tre alla votazione del Consiglio.

Il Consiglio Camerale entro il 15 maggio p. v. procederà all'esame dei nomi proposti dalla Commissione e deciderà in merito.

Il nominato, dovrà prendere possesso del posto non oltre il 5 giugno p. v. Trascorso tale termine, verrà dichiarato decaduto senza diritto ad alcun indennizzo.

Lo stipendio annuo iniziale al netto di tassa di ricchezza mobile è fissato in L. 12.870 (dodicimilaottocentosettanta) più L. 6.435 (seimilaquattrocentotrentacinque) indennità di carica e L. 2.178 (duemilacentosettantotto) indennità di caroviveri. Quest'ultima verrà corrisposta fin quando della medesima indennità godranno i funzionari della Colonia.

Al nominato non verrà corrisposta alcuna indennità o spesa di viaggio per raggiungere la residenza.

A norma di quanto dispone l'art. 97 del Regolamento della Camera di Commercio di Tripoli, il Segretario assunto in servizio sarà soggetto ad esperimento di sei mesi, dopo i quali potrà essere licenziato senza alcuna indennità.

Passati i sei mesi di esperimento la nomina, con deliberazione del Consiglio sarà resa definitiva.

E' incompatibile col posto di Segretario della Camera qualunque impiego privato, nonchè l'esercizio di qualunque professione o commercio o industria ed ogni altra occupazione che a giudizio della Giunta Camerale non sia ritenuta conciliabile con l'osservanza dei doveri d'ufficio e del decoro dell'amministrazione.

Al segretario verrà fatto il trattamento di quiescenza col sistema dell'assicurazione sulla vita presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni o presso la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali.

Tripoli, 30 marzo 1925.

Il Vice Segretario
SALVATORE TRAPANI

Il Presidente
G. TEDESCO

Cambi su Roma

Parigi	129.125
Londra	115.375
Svizzera	466,00
New York	24.15
Bruxelles	124.80

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 54

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Non è per mancanza di fiducia in te, mio caro Arnaldo, — disse Silvestri, con serietà, — ma per ora non posso dirti più di quanto ti ho detto. Parlandoti di me, dovrei necessariamente parlarti di altri, e ciò mi è assolutamente proibito.

— E' giusto! — osservò Arnaldo. — Solamente, sta bene attento, chè con la polizia di *Re Bomba* non si scherza! Tu giuochi una brutta partita, e se la perderai...

— Ci rimetterò la testa! — interruppe Federico. — Lo so; ma non mi importa. A questo mondo bisogna pur fare qualche cosa di utile, e il mirare a colpire un tiranno come è Ferdinando credo sia uno scopo altamente umanitario.

Rondani scrollò le spalle, come non convinto del ragionamento di Federico.

— Io ho sempre pensato — osservò poi — che sia meglio essere lontano dalla politica per vivere tranquillo.

— Bah! — sospirò Federico. — I pericoli io li ho tutti ponderati: e ad onta di ciò non recedo. Io son quasi solo al mondo; non debbo dar conto ad alcuno; mio padre non si occupa più di me, e tanto meno io mi occupo di lui. Non sono un genio, come te, per potere aspirare unicamente alla gloria dell'arte; posseggo qualche cosa per vivere modestamente. E se non mi cimento io col boia di Ferdinando II, chi vuoi che vi si cimenti? E poi, i pericoli cui vado incontro non mi fanno paura, perchè è bella la causa che li determina. La libertà dei popoli è legge divina, caro Arnaldo; ed io che fino a pochi giorni fa son rimasto indifferente alle crudeltà di questo carnefice coronato che ci governa, dopo aver letto la parola dell'apostolo Giuseppe Mazzini, mi son lasciato prendere, e seguirò impavido la mia idea!

— Idea nobilissima, ma che uccide! — proruppe Arnaldo, con un fremito. — Le forche dei Borboni sono insaziabili. Pensaci bene, amico mio; la libertà è una dea avida di sangue:

— Ed io sarò felice di consacrarle il mio fino all'ultima stilla! — esclamò Federico, con gli occhi accesi di entusiasmo.

Seguirono alcuni istanti di silenzio, durante i quali i due amici rimasero assorti nei loro pensieri. E quando Federico, rimessosi dal breve turbamento, riprese a discorrere di altro notò con sorpresa, che Arnaldo rimaneva cupo, taciturno, come colpito da una inesplicabile tristezza.

Volgevano, allora, tempi pericolosi per tutti coloro che aspiravano ad un regime di libertà. Ferdinando II, ancora atterrito dal ricordo delle barricate del 1848 e sospettoso di quelle congiure liberali, alle quali egli attribuiva, contrariamente alla verità, l'attentato commesso contro la sua persona dal soldato Agesilao Milano, al Campo di Marte, il giorno della Immacolata del 1856, aveva sguinzagliato tutti i mastini della polizia alla ricerca dei nemici del trono e dell'altare, come egli chiamava i rivoluzionari.

Nessuna casa della borghesia era più sicura; bastava una denuncia, un sospetto, una parola, per far gettare nelle *secrete* della Vicaria cittadini innocenti.

Il terrore cresceva ogni giorno più nel cuore del tiranno; le notizie dei fatti d'arme svolgentisi nell'Italia del nord e in quella centrale, lo spirito patriottico prorompente dal piccolo Piemonte, e, più di tutto, la parola di Giuseppe Mazzini che sapeva suscitare eroi e martiri per le terre italiane, e raccogliere sempre nuovi militi intorno alla bandiera della *Giovane Italia*, esercitavano sullo spirito retrivo e bigotto di *Re Bomba* un'azione esiziale, deprimente, la quale doveva poi produrre il turpe male che l'anno appresso lo trasse al sepolcro.

Il tiranno vedeva vacillare il suo trono; nè valevano a ridargli il coraggio e la fiducia la protezione del pontefice e quella dell'Austria. Egli sentiva il rapido diffondersi delle dottrine mazziniane e sospettava ad ogni istante la presenza a Napoli del Mazzini stesso, già condannato a morte ed allora esule e ramingo per le terre del mondo.

I sospetti di re Ferdinando erano però, fondati, perchè davvero il grande cospiratore era venuto qui in incognito ed era stato visto al *Caffè d'Italia* e in una casa al vicolo delle Campane.

Un sacro fuoco quindi, per la unità della patria accendeva i cuori dei giovani, i quali arricchivano quotidianamente le schiere dei ribelli.

Quale meraviglia, dunque, se il nuovo gregario della *Carboneria* aveva deciso di consacrare alla realizzazione di quell'ideale anche la sua vita?

— Eh via! — esclamò giovialmente Silvestri dopo il lungo silenzio. — Vorresti tu, per esempio, temere per me più di quanto non faccia io stesso?

Ma Federico s'ingannava la visibile preoccupazione di Arnaldo dipendeva da un'altra causa.

Mai come quella sera il disgraziato amante di Amelia dei Salentini sentiva il bisogno di rimanere solo; e quando Federico si decise ad andar via, egli corse a chiudere l'uscio della sua camera e, agitatissimo, sedette presso lo scrittoio, con la fronte stretta fra le mani, in attitudine di profonda meditazione.

— Si si, — mormorò dopo qualche istante, come rispondedo ai pensieri che gli turbinavano nella mente. — Federico ha torto consigliandomi di temporeggiare. Oramai leggo chiaro nel giuoco di Amelia e di donna Clorinda.

La promessa fattami deve servire solo per guadagnar tempo; quando il matrimonio sarà avvenuto, io non avrò più mio figlio... Tutto cio, vivaddio non accadrà!...

O il bambino o svelerò al principe di San Vitagliano la vergogna di Amelia e mando a monte il divisato matrimonio del vecchio milionario!

E, obbedendo alla sua febbrile eccitazione, lo scultore prese un foglietto e si accinse a scrivere.

Tre volte principiò la lettera e tre volte lacerò il foglio insoddisfatto.

Finalmente, quando gli sembrò che le parole rispondessero al suo pensiero, scrisse, e poi a voce bassa e concitata rilesse:

Signora,

«Da quel gentiluom che mi onoro di essere, ho avuto fiducia nel solenne impegno da voi assunto a mezzo della vostra governante, presso il letto nel quale io agonizzavo, per colpe non mie. E ho atteso circa due mesi l'adempimento della vostra promessa di restituirmi la mia creatura; ma invano. Voi continuate a tergiversare ed io non sono più disposto ad attendere che voi compiate quello che è un vostro dovere Voglio l'angioletto mio; e se fra cinque giorni, a cominciare da oggi, esso non mi sarà consegnato, conosco bene il mezzo per obbligarvi a mantenere il vostro impegno. E' questa la mia ultima parola.

Arnaldo»

Dopo breve esitazione, il giovane chiuse la lettera, e si recò a consegnarla egli stesso al portinaio del palazzo di Via Focella; poi rientrò col cuore tranquillo nella sua cameretta.

E quella notte si addormentò sotto l'influsso della cara visione di un angioletto biondo, che gli sorrideva.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Le patronesse della S. T. I. R. E.

Siamo lieti di offrire al pubblico l'elenco delle Patronesse della Società S. T. I. R. E. che tanto coraggiosamente persegue lo scopo di assicurare a questa Colonia l'incremento del patrimonio equino attualmente così scarso.

L'elenco segue l'ordine dell'anzianità d'iscrizione:

Patronesse onorarie

S. E. Contessa Nerina Volpi; Donna Maria Taranto; Donna Elena Niccoli; Donna Marga Nasi Zuccoli; Contessina Marina Volpi; Signorine Isa Taranto; Lidia Marchisio; Contessina Anna Maria Volpi.

Patronesse

Calessi signora Matilde; Pieche signora Pina; Long signora Bianca; Nahum signora Yvette; Sezanne signora Blè; Cardinale signora Matilde; Nahum signora Nelly; Hassan signorina Luly; Hassan signorina Margherita; Stanzani signora Sandra; Padovani signora Annita; Nahum signora Clemo; Nahum signora Rina; Carlecchini signora Dora; Mazzelli signora Teresa; Bogliaccini signora Maria; Moncada di Paternò Principessa Giovanna; Nomis di Pollone Contessa Biucci; Camilletti signora Gabriella; Palumbo Cardella signora Sofia; Punzo signora Angiolina; Monticelli signora Gabriella; Mannetti de Villare signora Maria; Contadini signora Maria; Nori signora Giuseppina; Arbib signora Margherita.

Molte signore e signorine di Tripoli potrebbero seguire l'esempio e compiere un'opera altamente meritoria dando il loro appoggio morale alla benemerita Società, a similianza di quanto avviene nelle altre città d'Italia ove le gentildonne fanno a gara per iscriversi quali patronesse delle società ippiche.

Il circuito automobilistico in Tripolitania

Sappiamo che i lavori di consolidamento della pista del Circuito e di allargamento delle poche curve sono ormai a buon punto.

La magnifica strada è giornalmente percorsa da velocissime macchine di sportmens locali che il 14 ed il 15 Aprile p. v. si contenderanno i ricchi premi stabiliti per questa importante manifestazione.

Sebbene lo stato attuale dei lavori non consenta ancora le più alte velocità, purtuttavia siappiamo di giri di prova compiuti da vari corridori locali a medie orarie superbe.

Fra pochi giorni sarà completamente ultimata la cilindratura della massicciata ed il circuito sarà pronto per le prove regolari.

Abbiamo pure notato che da parte dell'Ufficio Opere Pubbliche è già stata iniziata la riparazione dell'imbocco di Sciara Riccardo, precedentemente in condizioni alquanto cattive ed il fervore di opere da parte di tutte le Autorità è tale da rassicurarci della ottima riuscita della geniale manifestazione.

Al Traguardo di Sciara El Garbi, sul magnifico rettilineo d'arrivo, è già stata iniziata la costruzione di grandi tribune e di vasti recinti per il pubblico.

Ci risulta che il Comitato Esecutivo nulla trascurerà per l'affermazione della prova, che è destinata, nelle nostre speranze di tenaci assertori della rinascita economica di queste terre, a ripetersi negli anni futuri, regolarmente inscritta nel Calendario Ufficiale dell'Automobile Club d'Italia.

Illuminazione preistorica

Gli abitanti di quel lungo tratto di strada che da Sciara Riccardo conduce alla Caserma di Cavalleria rivolgono una giusta lamentela per il modo con cui da molti anni si provvede, anzi si dovrebbe più propriamente dire, non si provvede alla illuminazione pubblica.

Ogni tanto qualche raro lampione a petrolio sparge la sua debole e tremolante luce sulla povera umanità passante come a ricordare che la vita è breve e morir si deve.

La maggior parte dei lampioni però essendo spenta ricorda più volentieri la seconda parte di questa massima di amletica creazione.

Quando poi c'è la luna, o per lo meno, quando essa è annunziata dal calendario, e preferisce magari levarsi a tarda ora, i lampionari finiscono per fare festa addiritura e la luce manca completamente.

Giriamo tale lagnanza a chi di dovere.

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER L'EQUO PREZZO

Seduta del 30 marzo 1925

Presidente: comm. Ravizza avv. Adalgiso.

Commissari: Coppola Giuseppe, Corngiu Amedeo, Giordano Luigi, Griso cav. Domenico, Marconcini Tito, Marchino cav. avv. Giacomo, Raccah Abramo.

Segretario: Ubaldo Ball.

PASTA — Da informazioni assunte risulta che per la industria ed il commercio della pasta si è da qualche tempo stabilita una certa concorrenza e qualche lieve diminuzione sul prezzo di vendita al minuto. La qualità, è innegabile, lascia molto a desiderare perchè viene confezionata, in massima, con farina di grani teneri con lieve miscela di granito, dato che il semolino mantiene prezzi elevatissimi e non accenna a diminuire.

La maggioranza della popolazione europea consuma pasta dell'Italia ed anche per questa la piazza è abbondantemente provvista e la concorrenza mantiene prezzi equi.

Non si ritiene opportuno di proporre sia stabilito, almeno per ora, calmiere, dato anche l'instabilità dei prezzi delle farine.

VERDURA — Il cav. Griso informa che è stato concordato l'apertura di uno spaccio Cooperativo, che presto sarà aperto al Mercato semicoperto di Bab el Horria.

Circa la mancanza delle patate sulla piazza la Commissione ribadisce già il concetto espresso in altra seduta e cioè che questo prodotto, per la sua natura, non si può conservare perchè soggetto a rapido deterioramento; nota ancora che la semina viene esclusivamente fatta con patate importate e che quelle esportate rappresentano una minima parte di quelle che arrivano dall'Italia e da Malta.

FARINE — Dai dati raccolti dai vari Commissari e da notizie avute dall'Italia risulta che i prezzi delle farine subiscono lievi ma costanti diminuzioni, ritiene quindi opportuno la Commissione di riunirsi nuovamente giovedì, 2 aprile p. v., alle ore 18, invitando gli importatori ad intervenire alla seduta.

Federazione Sindacati Fascisti

Tutti gli iscritti, ai vari Sindacati facenti parte di questa Federazione sono pregati di intervenire all'assemblea generale, che sarà tenuta domenica prossima 5 aprile, alle ore 10 precise, nella sede della Federazione. Possano prendervi parte anche coloro che non sono in regola con i pagamenti potranno pure intervenire anche i signori fascisti che non fanno parte di nessun Sindacato.

LA SEGRETERIA FEDERALE

Il saggio di Religione alla Scuola del Vicariato

La simpatica e caratteristica accademia religiosa che ogni anno ha luogo alla Scuola Maschile del Vicariato con sempre nuovo interesse, si è svolta domenica scorsa, allietata da un ridente meriggio primaverile. Vi intervennero S. E. Mons. Vescovo, il Pro Vicario cav. P. Bigi, il R. Ispettore Scolastico cav. Mirante, i Padri della Missione, il prof. Polidori, e una folla di parenti degli alunni.

Il programa, assai vario, fu seguito e gustato con trasporti di simpatia verso i piccoli esecutori della festa, che sorridevano, lindi e disciplinati sull'imponente palco a gradinata.

Tutte le classi si presentarono in bell'ordine a dar saggio di sè attraverso una serie di domande appropriate, a cui i bravi alunni seppero rispondere con sicurezza e disinvoltura.

Furono anche declamate belle poesie religiose e patriottiche ed eseguite belle pagine musicali di Verdi, di Heim, Sacchi, Piazzano e Faure, riscotendo applausi ed ammirazione.

In sostanza fu una festa di religione e d'arte genialmente ideata, ottimamente eseguita, da cui si rileva la paziente e lunga preparazione dei Maestri e degli alunni in una vera gara di educazione, spiritualmente e intellettualmente proficua.

Il Direttore ed i Fratelli furono assai complimentati per il buon esito della bella accademia, e il pubblico numeroso, lasciando la vecchia Scuola del Vicariato, dopo un'ora e mezza di intimo godimento formulava l'augurio che simili feste scolastiche s'abbiano a ripetere per il bene e l'interesse del piccolo mondo infantile.

Emissione buoni tesoro novennali 5 per cento

E' stata autorizzata l'emissione di una sesta serie di Buoni del Tesoro Novennali, a premio, alla pari, fruttanti l'interesse annuo del 5 per cento. Godimento con decorrenza dal 15 maggio 1925.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Sezione di R. Tesoreria di Tripoli dal primo al 15 aprile contro versamento in contanti o in buoni del Tesoro triennali e quinquennali al portatore, scaduti, per il loro valore nominale.

L'albero maestro di un piroscafo si spezza improvvisamente.

L'altro ieri mattina, mentre la grue del piroscafo «Provvidenza» della Società Italia, ancorato nel nostro porto, scaricava una macchina agricola del peso di tonnellate nove e mezzo, improvvisamente per cause ancora ignote, si spezzava improvvisamente alla base, l'albero maestro, il quale precipitava sul molo con tutta la grue ed il collo che stava per scaricare.

Fortunatamente, gli scaricatori e gli uomini di bordo, avvertito subito il pericolo, si allontanarono di corsa, evitando così delle gravi disgrazie.

I danni ascendono a circa settantamila lire.

FURTI

L'indigeno Belaid ben Assen di anni 28 tentò rubare in Sciara Said, delle lenzuola che si trovavano distese ad asciugare, nel cortile della lavanderia militare di Mareso Salvatore, ma colto in flagrante venne arrestato dai Carabinieri della tenenza di Tripoli.

* * *

In Sciara Lanana, l'indigeno Abdussalam ben Hamed, lasciò momentaneamente, giorni or sono, la sua abitazione aperta.

Ne approfittarono subito i ladri per entrarvi e rubare due barracani di seta, uno di cotone e vari oggetti di biancheria per un valore complessivo di circa 800 lire.

Quale sospetto autore del furto fu denunziato certo Alì ben Salem di anni 20, per cui i carabinieri procedettero al di lui fermo.

* * *

Verso le ore 10 di ieri in Suk Sciada dalla bottega momentaneamente incostudita di Kalfon Elia argentiere l'indigeno Sala ben Mohamed d'anni 31 da Hom residente a Tripoli senza fissa dimora rubava braccialetti e orecchini a certa Alga Gibelia del peso complessivo di Kg. 1 circa. Il ladro è stato arrestato dai carabinieri.

* * *

Mohamed ben Kalifa d'anni 30 da Riaina in Suk Muscir a danno di Scialon ben Miker Lahabi rubava un catino di ferro smaltato dalla propria bottega ove si era recato con la scusa di fare acquisti.

Il medesimo ladro poco prima aveva rubato un abito per bambino nella bottega del commerciante Giueli Vittorio di Abramo in Suk El Hattara. Il ladro è stato arrestato dai carabinieri della Tenenza di Tripoli.

Partenze

Passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col «Derna».

Avv. De Crescenzo Cav. Uff. Tommaso, Consigliere Coloniale; Battistini Giulio, avv. Gottihilf Martino, Cesarò Antonino, Brancaleone Antonio, Bonifazio Silvestro, Romano Sebastiano, Cohen Fresco.

Sono inoltre partiti: 4 ufficiali e 24 militari di truppa del R. Esercito, 18 passeggieri civili.

CORRIERE GIUDIZIARIO

La sentenza nel processo contro gli spacciatori di monete false

Ieri sera, è terminato al nostro tribunale la causa contro il Russo e contro il Leotta imputati com'è noto di aver spacciato in Tripoli biglietti falsi di grosso taglio.

Dopo le arringhe degli avvocati della difesa il Tribunale emise la sentenza con cui il Russo Giuseppe, riconosciuto colpevole di spendita di monete false, di falso in cambiale, di truffa e di contrabbando è stato condannato a cinque anni e tre mesi di reclusione, a due anni di sorveglianza speciale, e a lire 2317 di multa.

Il Leotta Giovanni, per correità nel reato di spendita di monete false è stato condannato alla pena di tre anni di reclusione, a due anni di sorveglianza speciale e a L. 1000 di multa.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti i graduati dovranno trovarsi venerdì 3 c. m. alle ore 18,30 precise causa comunicazioni importanti.

LA DIREZIONE

Rivendita Speciale Governativa

Nel pomeriggio di Sabato 4 corrente sarà aperta al pubblico la RIVENDITA SPECIALE GOVERNATIVA al Corso Vittorio Emanuele III, angolo Via Piave (Ex Magazzini Ditta Mele) Telefono N. 327.

La Rivendita sarà provvista permanentemente di tutti i prodotti del Monopolio, nonchè di uno sceltissimo assortimento di tabacchi esteri e di valori bollati e postali di ogni tipo.

La Rivendita resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle sette alla mezzanotte.

Comunicato

Si rende di pubblica ragione che il Tribunale Regionale di Tripoli, con sentenza in data 26 febbr. 1925, accoglieva le richieste del Sig. Pietro Mezzetti, nella causa vertita fra esso Mezzetti e la Ditta Soria & C., circa la costruzione di un fabbricato sito in Sciara Riccardo, eseguito dal Sig. Mezzetti per conto della Ditta suddetta e, dopo lunga istruttoria con rapporti peritali, condandannava la Ditta Soria & C. al pagamento della somma in contrasto, agli interessi su detta somma ed alla rifusione delle spese di giudizio.

Rettifica di Comunicato

I rapporti peritali intervenuti nella causa SORIA & C. e MEZZETTI PIETRO hanno concordemente ammesso deficienze nella esecuzione del lavoro che era stato affidato al MEZZETTI stesso. In conseguenza di tali deficienze il lavoro fu svalutato. La sentenza portò riduzione della somma in contrasto e accollo al MEZZETTI la sua parte di spese.

Tanto per la verità, in relazione a quanto è stato pubblicato nel COMUNICATO del 31 Marzo scorso.

Alhambra

Questa sera al Cinema «Alhambra»:

L'AMICO FRITZ

Gaia — Brillantissima commedia — Il pubblico si prepari alle più grandi risate, poichè si tratta di un film comicissimo dalla prima all'ultima scena.

E' un lavoro in cinque atti di sicura ilarità, e quindi di grandissimo successo.

Correte tutti a divertirvi a questo grande lavoro.

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche"

Al più buon mercato si compra da GIORGIO CASTELLAKIS

PER LE FESTE DI PASQUA

dal 1° al 12 APRILE

La Ditta **Giorgio Castellakis** - Piazza Italia - in occasione delle Feste di Pasqua mette a disposizione della sua clientela un vasto assortimento di generi alimentari a prezzi di assoluta convenienza. Offre inoltre a tutti coloro che comprano al minuto L. **120** di merce una bottiglia di Vino delle migliori marche quali: Barolo, Grignolino, Bianco Secco o Barbera

SEMPRE NUOVI ARRIVI DI MERCE FRESCA

I migliori prezzi si trovano da GIORGIO CASTELLAKIS

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

Ditta GIUSEPPE PUCCI

Casella Postale 29 TRIPOLI - Telefono 319

IL LINOLEUM

è il pavimento per eccellenza, di facile pulizia, il più elegante, antisettico ed ETERNO.

Non fa polvere

E' prescritto dalle Ferrovie, dalla Marina, dal R. Genio Civile.

Usato nei Teatri, negli Alberghi, negli Ospedali e dalle persone moderne ed eleganti

L. 30 il mq. in opera

Preventivi - Campioni e Cataloghi a richiesta

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

CUCINE ECONOMICHE

FORNACELLE

FERRI DA STIRO

e Annaffiatoii - Lampade a carburo e da campagna

Grande liquidazione di articoli da cucina

I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

— ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

VERO RIMEDIO DELLA FAMIGLIA

LE

PASTIGLIE VALDA

SONO INDISPENSABILI

pel FANCIULLO che frequenta la scuola, pel VECCHIO che si ristora al passeggio, per l'ADULTO che si rende al lavoro.

per PRESERVARE o per GUARIRE

GLI ORGANI RESPIRATORI

dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, Enfisema, ecc.

MA ABBIATE BEN CURA di usare unicamente

Le Vere Pastiglie VALDA

vendute solamente

IN SCATOLE

portanti il nome

VALDA

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

A. VARASCHINI & C.

Corso Vittorio Emanuele, 230
Corso Vitt. Em. (Pal. Nahum)

PREZZI 120

Coperture Cablè

815+120	820+120	880+120
L. 475	515	575

Camere aria

L. 85 - 80 - 95

Deposito di Tripoli

La Reclame è l'anima del commercio

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres. cura più razionale e sicura

NERVOSI!

DISTILLERIA C. CURTI & C.

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. - N. 77 — TRIPOLI, Venerdì 3 Aprile 1925 — Cent. 2[illegible]

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

Per il riordinamento dell' Esercito
Il discorso del Ministro Di Giorgio al Senato

ROMA, 2. (Sabelli). — Oggi al Senato ha preso la parola il Ministro della Guerra senatore Di Giorgio che ha illustrato il suo progetto per la riorganizzazione dell'Esercito.

Egli deplorò che la stampa parlò del progetto con pregiudizi politici e ringraziò gli oratori che parteciparono alla discussione restando nel campo strettamente tecnico.

Il Ministro rilevò fra l'altro che con il sistema di riorganizzazione proposto è garentito l'adattamento a qualunque situazione di forza equilibrata senza scosse per l'Esercito e con il massimo rendimento.

Il Ministro risponde alle critiche degli oppositori ed afferma che si deve escludere la soluzione di compromesso.

Si devono avere oggi forze equilibrate molto numerose e sistemi elastici, come il sistema proposto. Il Ministro dichiarò che il progetto provvede efficacemente alla necessità di mobilitazione e di preparazione con mezzi tecnici.

Il Ministro smentì che esista un disagio nell'Esercito.

Il Paese di fronte ai dissensi esistenti fra grandi capi sa che l'Esercito si mantiene sulla legge fondamentale della disciplina.

In questi dissensi non vi è nulla di anormale o di allarmante.

Dopo ogni grande guerra i dissensi di vedute, le convinzioni, le divergenze sono utili perchè chi ama il paese è felice di vedere coloro che gli donarono la vittoria, discutere per assicurare con tutti i mezzi la vittoria futura.

Il Ministro aggiunse che se il progetto sarà respinto egli si dimetterà nè vinto nè umiliato. Si dimetterà per omaggio al Senato e poichè non intende assumere le responsabilità della sua carica se le direttive del suo progetto non saranno accettate.

Dopo il discorso del Ministro, la discussione viene rinviata a domani.

———«x»———

L'Istituto Internazionale Coloniale costituito dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 2. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane, continuò l'iniziata trattazione dell'ordine del giorno amministrativo deliberando su vari soggetti, ed approvò fra l'altro lo schema di decreto per la costituzione della fondazione dell'Istituto Internazionale Coloniale a Torino e l'approvazione del relativo statuto.

Per l'anniversario della dichiarazione della guerra

L'Associazione dei Combattenti deliberò di celebrare l'anniversario della dichiarazione di guerra con due grandi pellegrinaggi sui campi di battaglia.

A Vittorio Veneto si celebrerà la ricorrenza con l'intervento dei membri del Governo e di alte Personalità.

I demosociali e gli unitari nei loro convegni

ROMA, 1 (Sabelli). — I demosociali e gli unitari hanno continuato rispettivamente i convegni nazionali. Le lunghe adunanze non hanno portato a grandi chiarificazioni e attraverso la dialettica degli oratori dell'uno e dell'altro partito è apparsa la preoccupazione di non compromettersi troppo.

Chiusa la discussione si è proceduto alla nomina del consiglio nazionale, al quale è stato deferito lo incarico di redigere un ordine del giorno destinato a compendiare i vari ordini del giorno presentati.

Tale ordine del giorno, si basa su questi punti principali:

a) rivendicazione della sovranità popolare;

b) riconoscimento dell'autonomia del partito demosociale e la rivendicazione dei principii cui esso s'inspira.

c) orientamento di simpatia verso i partiti di sinistra, che si avvicinano alla democrazia.

Prima della chiusura del convegno dei socialisti unitari l'on. Turati ha presentato un ordine del giorno di intonazione revisionistica, ma non tanto.

L'on. Modigliani ne ha presentato uno di maggiore intransigenza.

Uno di aperto estremismo è stato presentato da Paino. Vengono inoltre presentati altri numerosi ordini del giorno. La presidenza nomina a questo proposito una commissione per l'esame ed il coordinamento dei vari ordini del giorno. Viene così redatta una mozione che l'on. Turati legge al convegno. La mozione afferma l'irriducibile opposizione al fascismo e la necessità di un'azione per la riconquista delle pubbliche libertà.

Dice che l'opera di solidale collaborazione con tutti i partiti di libertà non deve svisare la linea del partito. Soggiunge che nè il partito nè la confederazione generale del lavoro si sentono isolati nella loro missione per la causa del proletariato ed afferma il carattere internazionale del socialismo.

La nomina è approvata. Dopo la nomina della nuova direzione del Partito, il Convegno si chiude.

Alla Camera

ROMA, 2. (Sabelli). — Alla Camera è continuata la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il Ministro Giuriati pronunciò un discorso rilevando i provvedimenti presi dal governo in favore delle diverse provincie e particolarmente a favore del Mezzogiorno.

La morte del Senatore Pigorini

PADOVA, 2. — All'età di ottantatrè anni è morto il Senatore Pigorini, insigne archeologo.

I Reali d'Inghilterra a Messina

NAPOLI, 2. (Serv. Radtel.). — I Sovrani d'Inghilterra sono partiti per Messina.

Compiacimento inglese

LONDRA, 2. — I giornali inglesi seguono con vivo interesse la visita dei Sovrani d'Inghilterra in Italia rilevando le costanti manifestazioni di cortese omaggio tributate dalle autorità e dalle popolazioni ai Reali durante il loro viaggio.

Paurosa avventura di tre guardie notturne

TRIESTE, 2. — Un vigile urbano, percorrendo oggi a mezzogiorno la via dell'Arcata, vedeva sbarcare da un idrante un biglietto. Raccolto il pezzo di carta, vi lesse la scritta: «Aiutateci! Stiamo per affogare».

Il vigile telefonò alla Caserma, donde accorsero con un carro attrezzi altri vigili. Sollevate le pietre della fogna, alcuni militi si calarono nel canale e ne trassero tre agenti della Compagnia delle guardie notturne. I tre usciti dalla fogna dissero che, trovandosi a Montebello e scorto un individuo introdursi sotto l'apertura del torrente, credettero di poterlo inseguire per la stessa via. Le loro ricerche furono inutili, e si perdettero nel dedalo dei canali. Fecero anche la scoperta di una galleria scavata dai ladri, certamente a scopo delittuoso.

Due milioni di vincite al lotto coi numeri di una suicida

LIVORNO, 1. — In seguito al suicidio di una ragazza livornese moltissime persone avevano ricavato i numeri per il lotto. Il caso ha voluto che alla ruota di Firenze siano usciti i numeri che combinavano con il tragico suicidio.

Le vincite sembra ascendano a 2 milioni.

Il matrimonio di Gabriella Besanzoni verrà convalidato

RIO DE JANEIRO, 2. — I giornali continuano ad interessarsi della questione del matrimonio fra la nota attrice Gabriella Besanzoni e l'industriale brasiliano Henri Lage, matrimonio che secondo il giudice istruttore di Nitcheroy sarebbe illegale. Si informa in proposito che i coniugi Lage faranno quanto prima dichiarazioni al capo di polizia di Nicteroy, il quale chiuderà quindi l'inchiesta rinviando gli atti al giudice competente per il regolare procedimento.

Il caso appassiona vivamente, specialmente l'alta società ed i circoli mondani della capitale. Si ritiene in generale, e molti giuristi sono di questo parere, che il magistrato riconoscerà la regolarità e la validità del matrimonio.

La conferenza pel disarmo

PARIGI, 2. — Il «Petit Parisien» riceve da Washington che gli Stati Uniti non convocheranno la conferenza pel disarmo se la Francia non modificherà il suo punto di vista sulla questione.

Secondo il «Matin» non sarà possibile alla Francia fornire alla Germania prima della fine di aprile la risposta sulle questioni del disarmo, sicurezza e sgombro di Colonia.

Importanti dichiarazioni di Salisburry alla Camera dei Lords

LONDRA, 2. (Serv. Radtel.). — Alla Camera dei Lords, rispondendo ad una interrogazione, il Lord Guardasigilli Salisburry dichiara che le inadempienze della Germania sono previste dal trattato di pace che fissa a tale riguardo limiti di tempo ed aggiunge che alcune importanti misure di disarmo non furono eseguite dalla Germania che dimostra ora buone intenzioni.

Ad ogni modo il trattato è affidato alla Commiss. di controllo che ha il compito di decidere se la Germania si trovi in difetto. Lord Salisburry elogia infine i membri della Commissione di controllo interalleata e conclude affermando che malgrado il fallimento del protocollo di Ginevra, la Gran Bretana desidera di giungere alla limitazione degli armamenti.

Insuccessi laburisti alla Camera Inglese

LONDRA, 2. (Serv. Radtel.). — Alla Camera dei Comuni si approva in terza lettura il bilancio per l'esercito e l'areonautica.

La Camera aveva precedentemente respinto due amendamenti presentati dai laburisti tendenti a sopprimere la pena di morte nell'esercito e proponente di vietare che i soldati potessero essere chiamati ad aiutare le autorità civili negli scioperi od eseguire lavori in sostituzione di scioperanti.

Sacrifici umani alla Dea Kali

LONDRA, 2. — Si ha da Calcutta che una giovane è stata sacrificata alla deessa Kali e un bambino lasciato morire di fame e di freddo davanti al suo tempio. Il duplice delitto è stato compiuto onde propiziarsi la divinità per la lunga malattia del figliolo del favorito di un funzionario del Governo indiano, essendo la famiglia convinta che solo un sacrificio avrebbe potuto restituire la salute all'ammalato.

Il Tribunale inglese ha condannato a morte il padre della ragazza e due dei suoi figli che hanno assistito all'abbominevole rito divino, condannando pure alla deportazione a vita una donna legata da vincoli di parentela con la famiglia. Nonostante tutti gli sforzi delle autorità inglesi per sopprimere i sacrifici umani, la triste pratica qualche volta si verifica ancora.

È arrivato a Napoli un piroscafo carico di ebrei

NAPOLI, 1. — Proveniente da New York, è giunto oggi nel nostro porto, il piroscafo «Presidente Arthur» con a bordo 400 ebrei. Fra gli ufficiali di bordo vi sono due donne: Rebecca Adelmann e Berenice Smith, la prima ufficiale di rotta e la seconda ufficiale commissario.

Successi turchi nel Kurdistan

ANGORA, 2. — Le truppe governative avanzano con successo verso gli obbiettivi stabiliti. Gli abitanti di parecchi villaggi che avevano seguito con la forza gli insorti ritornano dentro le case sottomettendosi alle forze del governo.

Cose del Messico

MESSICO, 2. — Secondo i giornali il generale Maxiel ex sottosegretario alla guerra con parecchi suoi amici sarebbero stati assassinati dal loro avversario politico generale Acosta che avrebbe sparato contro di loro mentre passavano in automobile.

Torbidi studenteschi a Barcellona

BARCELLONA, 2. — I giornali e gli studenti della facoltà di medicina protestarono contro la nomina del nuovo rettore Martinez Vargas devastando la sede del rettorato.

Il rettore chiamò la forza pubblica che caricò gli studenti.

Il capo di polizia di Hall punito

BERLINO, 2. — Il ministero di Stato prussiano ha collocato a disposizione, con effetto immediato, il presidente della polizia di Halle che, nella riunione comunista terminata col conflitto nel quale vi sono stati morti e feriti, aveva proibito agli oratori stranieri di prendere la parola. Tale proibizione era basata su una ordinanza che non è più oggi in vigore.

Nessun movimento comunista nell'esercito svedese.

STOCCOLMA, 2. — Da fonte ufficiale si smentiscono le informazioni relative ad una pretesa rivoluzione scoppiata nell'esercito svedese e fomentata dall'Associazione della gioventù comunista.

Gli aumenti agli Impiegati dello Stato

Dai giornali italiani riproduciamo nell'interesse di numerosi lettori, quando si riferisce all'aumento degli impiegati stabilito nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

La misura dell'aumento è stata determinata nei limiti consentiti dal bilancio ed in relazione con l'indirizzo gradualmente defazionista della finanza italiana, tenendo conto per quanto possibile della diversa misura degli aumenti già ottenuti dalle varie categorie e gradi nei confronti dell'anteguerra. Un aumento superiore avrebbe compromesso la stabilità del bilancio e quindi l'economia nazionale e le condizioni di ogni ordine di cittadini, ivi compresi in prima linea i dipendenti dallo Stato.

Il Consiglio dei Ministri ha così deliberato di aumentare:

1. — nella misura di cui qui appresso, il supplemento di servizio attivo, corrisposto al personale dell'Amministrazione dello Stato assegnato ai gruppi A. B. C.:

Grado I, L. 9000; II, 8000; III, 7500; IV, 7000; V, 5500; VI, 4000; VII, 3000; VIII, 2500; IX, 2000; X, 1500; XI, 1200; XII, 1000; XIII, 900;

2. — nella misura del 10 per cento dello stipendio e dell'attuale supplemento, il supplemento di servizio attivo assegnato al rimanente personale civile e militare dello Stato;

3. — nella stessa misura del 10 per cento:

a) le paghe dei sottufficiali del R. Esercito, della R. Marina, dei Reali Carabinieri, della Regia Guardia di Finanza, della Regia Areonautica, delle Regie Capitanerie di Porto, dei graduati ed agenti del Corpo di Custodia delle carceri, e dei graduati e militi dei RR. Carabinieri e della R. Guardia di Finanza;

b) le retribuzioni e le paghe dei salariati dello Stato;

c) le retribuzioni degli avventizi.

d) le retribuzioni dei ricevitori postali, dei procaccia a piedi e dei portalettere rurali.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deliberato di aumentare:

1. — le vecchie pensioni, con particolare riguardo a quelle degli ufficiali richiamati durante la guerra, entro il limite complessivo di spese di novanta milioni;

2. — le pensioni dei Mille di Marsala, gli assegni di ricompensa nazionale ai vecchi reduci delle guerre del Risorgimento;

3. — le congrue e gli altri assegni a favore del Clero, per una spesa complessiva di trentaquattro milioni consolidati per tre anni;

4. — il supplemento di servizio attivo dei maestri elementari amministrati dai Consigli Scolastici, in relazione al miglioramento stabilito per i gradi corrispondenti dell'ordinamento gerarchico.

Il Consiglio dei Ministri ha stabilito che nel decreto da emanare, vengano anche considerate le vecchie pensioni del cessato regime austro-ungarico.

Ha inoltre deliberato di provvedere a reintegrazioni nel trattamento economico del personale ferroviario, oltre a concedere al personale stesso, gli aumenti previsti per le corrispondenti categorie del personale delle altre amministrazioni dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri ha infine deliberato di prender alcuni provvedimenti a favore degli ufficiali in P. A. S. e degli ufficiali esonerati dal Comando durante la guerra.

Per assicurare i mezzi necessari a tali aumenti, che riguardano oltre 512 mila dipendenti dello Stato in attività di servizio, 85 mila maestri, 23 mila fra ricevitori postali, procaccia a piedi e portalettere rurali, 178 mila vecchi pensionati, reduci delle guerre del Risorgimento e della Spedizione dei Mille, 28 mila appartenenti al Clero, e così, in totale 826 mila persone circa, il Governo ha deliberato, in aggiunta e a complemento delle nuove entrate già predisposte, moderati aumenti delle tariffe ferroviarie e particolarmente di quelle delle merci che vengono ora trasportate sotto costo, escluse le derrate alimentari di uso comune, ripristinando però le antiche responsabilità e termini di trasporto e di resa.

Il Consiglio dei Ministri ha sospeso i suoi lavori alle ore 20.30.

Un chiarimento ufficiale

L'Agenzia Stefani» comunica:

«A chiarire inesatte interpretazioni sul provvedimento degli aumenti agli stipendi, paghe e retribuzioni dei dipendenti dello Stato, deliberato dal Consiglio dei Ministri nella seduta di sabato, la Presidenza del Consiglio comunica che la misura del supplemento di servizio attivo assegnata ai diversi gradi delle categorie A, B, C, deve intendersi in aggiunta a quello attualmente goduto».

Gli aumenti per la Magistratura

ROMA, 1. — Si afferma negli ambienti bene informati che il Guardasigilli on. Rocco ha ottenuto per la Magistratura, oltre agli aumenti economici comuni a tutti gli impiegati, anche una indennità di carica variabile, secondo i gradi, dalle 2 alle 5 mila lire.

Si afferma inoltre che l'on. Rocco volgerà la sua attività per migliorare il reclutamento della Magistratura, e per semplificare la carriera, assicurando a tutti equità di trattamento nello svolgimento di essa e nell'attribuzione delle sedi.

Esempi comunisti...

ANCONA, 1. — I carabinieri di scorta del treno Roma-Ancona in arrivo a questa stazione alle ore 6 di stamane hanno denunciato i deputati comunisti Onorato Damen e Guido Molinelli viaggianti nello stesso convoglio per essersi abbandonati ad atti contrari alla pubblica decenza con una signorina minorenne. Il Molinelli era disceso a Chiaravalle, il Damen è stato fermato a questo scalo indi rilasciato. Ambedue saranno denunciati per contravvenzione all'articolo 490 del C. P. e il Damen anche per l'art. 434 dello stesso codice, essendosi rifiutato di fornire le generalità al Commissario della ferrovia.

L'originale scommessa d'un contadino

UDINE, 2. — Un'originale scommessa ha proposto e vinto un ercuieo contadino di Lestizza: quella di percorrere a piedi i 15 chilometri che dividono Lestizza da Udine, con sulle spalle un sacco di granoturco del peso di circa un quintale. Come premio sarebbe rimasto al contadino il sacco del granoturco, più 100 lire. Il percorso avrebbe dovuto essere effettuato in meno di quattro ore, e con non più di tre soste.

Il contadino ha vinto la scommessa, senza apparire molto affaticato. Egli è stato molto festeggiato.

Gli autori del furto di due milioni di gioielli arrestati a Nizza

ROMA, 2 (Sabelli). — Vi detti a suo tempo notizia del misterioso ed impressionante furto di oltre due milioni di gioielli perpetrato in modo veramente straordinario nella gioielleria Calderoni a Milano.

La polizia fece allora immediate ed attive indagini sugli autori del furto che riuscì per altro ad identificare per tali Vincenzo Arcando ed Angelo Rocchetta, dimoranti a Milano ed improvvisamente scomparsi da quella città. Furono immediatamente avvertite le autorità della frontiera per acciuffare i due astuti mariuoli prima che essi varcassero la frontiera, ma invano, poichè dei due messeri non si potè trovare più traccia.

Tre giorni or sono fortunatamente la polizia di Milano avvertiva il gioielliere Calderoni che gli autori del furto erano stati arrestati dalla gendarmeria di Nizza e che la maggior parte della refurtiva era stata recuperata.

Come sono stati arrestati i furfanti

Appena avvenuto il furto e dopo che erano stati identificati gli autori di esso la polizia italiana inviava alla consorella francese un dettagliato rapporto in cui l'avvertiva della probabilità, come in realtà era avvenuto, che i ladri dovessero aver varcata, di notte la frontiera.

Non appena il capo della polizia di Nizza fu interessato di ricercare i due ladri di gioielli ordinò ai commissari dipendenti di svolgere un'attiva inchiesta. Questa doveva durare ben sei settimane e raggiungere ottimi risultati.

I funzionari, dopo attive indagini, per mezzo di informazioni private, riuscirono a scoprire le traccie dei ladri i quali, sotto falso nome, avevano preso alloggio in un piccolo appartamento del quartiere presso la stazione del Nord.

L'automobile misteriosa

L'Arcando e il Rocchetta facevano ogni tanto delle comparse per le vie della città, avendo cura di viaggiare in una automobile chiusa e con le tendine abbassate. Tutto questo mistero generò dei dubbi e qualcuno informò la polizia.

Ai commissari, dapprima malgrado numerosi appostamenti, riuscì difficile identificare i due strani turisti, ma tanto attesero che alla fine la loro pazienza ebbe una ricompensa. La mattina del 27 due commissari si trovavano nel quartiere abitato dai ladri sulla strada Malaussena, allorquando scorsero un'automobile che con le tendine abbassate si avviava verso la via Roassal. Poco lontano, in piazza Digione, la vettura si fermò e un individuo scese guardandosi attorno come per vedere se qualcuno osservava le sue mosse.

I commissari si avvicinarono cautamente e quando il turista ebbe fatto pochi passi lo fermarono. Era il Rocchetta. Nonn oppose resistenza.

L'arresto dei due ladri

Fu ammanettato in batter d'occhio e lasciato in custodia. Nel frattempo l'automobile era rimasta ferma al suo posto, probabilmente per attendere il ritorno dell'altro. Un commissario, con la rivoltella in pugno, si precipitò allo sportello della vettura, aprì e gridò all'individuo che stava dentro: «Mani in alto!».

Anche l'Arcado era ormai catturato. Tentò di portare la mano alla tasca dei pantaloni, forse per estrarre un'arma, ma ne fu impedito da l'abile poliziotto francese che lo ridusse all'impotenza.

L'operazione fulminea era così finita.

Il commissario, per avvertire il suo collega del secondo arresto, sparò in aria un colpo di rivoltella. In breve poliziotti e ladri presero posto in una macchina da piazza. Il guidatore ebbe l'ordine di avviarsi verso l'ufficio di polizia.

Lungo il tragitto l'Arcado e il Rocchetta, emozionatissimi e sorpresi per il disgraziato epilogo della loro avventura, vistisi perduti, cercarono di corrompere i funzionari, proponendo loro un milione di gioielli in cambio della libertà, ma questo contratto, come è facile immaginare, non si potè concludere. Dopo pochi minuti gli arrestati furono di fronte al capo della polizia di Nizza. Perquisiti, furono trovati in possesso di una quantità considerevole di gioielli. Ne avevano in tutte le tasche. Era tutta la refurtiva che non avevano potuto collocare. Come dichiarò l'Arcado, dei due milioni rubati, i ladri avevano scialacquato soltanto 40 mila lire.

Beni restituiti dall'Italia agli artisti tedeschi

BERLINO, 1. — La «Wossische Zeitung» registra con viva soddisfazione la notizia che il Governo italiano ha ridonato alla amministrazione delle Belle Arti prussiana la casa situata in Olevano appartenente al pittore tedesco Gerhardt che fu per molti anni il decano dei pittori in Roma, nonchè il boschetto di Serpentaro cui sono legati tanti ricordi del mondo artistico tedesco.

Treno che precipita in un fiume nel Sud-America

VRYHEID, 2. — Un grave disastro è avvenuto la notte di sabato sul tronco ferroviario fra Ladismith e Colenso. Un treno misto (merci e passeggeri) deviò mentre stava attraversando il ponte sul fiume Spruti. La locomotiva sfondò il parapetto, precipitando nelle acque insieme col tender ed il primo carrozzone di passeggeri. Il fiume era gonfio. Il macchinista, il fuochista e nove viaggiatori indigeni perdettero la vita tra i flutti.

Ladismith è inondata e tutte le comunicazioni ferroviarie con Colenso sono ora interrotte.

La società per la pesca di un miliardo

LONDRA, 1. — Si è formata una Società la quale ha fino ad oggi raccolto per sottoscrizione 4.500.000 franchi per estrarre dal fondo del mare un favoloso tesoro valutato a 900.000.000 franchi.

Questa enorme ricchezza si troverebbe nelle sassanta navi da guerra turche, distrutte ed affondate nell'ottobre del 1802 durante la battaglia di Navarrino.

Da tentativi fatti sembra che il ricupero non presenti difficoltà insormontabili e nei primi assaggi sono stati ripescati dei pezzi in bronzo di artiglieria.

Rivolta di vecchi marinai di Wrangel a bordo di una nave inglese

PARIGI, 2. — Il «Matin» ha da Bucarest che l'equipaggio di una nave inglese, il «Toronthian», giunto nel porto di Costanza, si è rivoltata.

Il console d'Inghilterra, Schmidt ha dovuto chiedere il concorso delle autorità militari. Si attribuisce la rivolta al fatto che i marinai, in maggioranza russi, appartenenti al vecchio esercito di Wrangel, volevano assassinare il capitano della nave per impadronirsi di questa e andare in Russia. L'ordine ha potuto essere ristabilito e l'equipaggio è stato sostituito.

Uno scheletro di un milione di anni

NEW YORK, 1. — Nel gettare le fondamenta d'un palazzo nella Dyckmann Street, alcuni operai hanno rimesso alla luce del mondo lo scheletro di un mastodonte, del quale la morte sembra rimonti a non meno di un milione di anni fa.

In America anche gli animali fossili sono eccezionali, a meno che gli americani non soffrano di una speciale malattia per la quale moltiplicano ogni cosa per mille e poi per mille ancora.

Sul contributo dello Stato

per le opere di bonifica agraria in Tripolitania

IV.

La spesa a carico del Ministero delle Colonie verrebbe, come si è detto, ridotta alla sola integrazione degli interessi. Si tratta di spesa esigua rispetto ai notevoli vantaggi materiali che la stessa Amministrazione delle Colonie verrà poi a realizzare per utili indiretti, indipendenti dal gettivo futuro delle imposte. Non è facile poter oggi presumere a qual profitto il Ministero delle Colonie impiegherà il capitale dato sotto forma di interesse. A noi basta ricordare un fatto che vale da solo ad assicurarlo come il profitto raggiungerà percentuali elevatissime. E' noto infatti che, per l'esecuzione delle opere di bonifica idraulica di 1.a Categoria lo Stato concorre col capitale nella proporzione del 50 per cento della spesa totale. Si tratta quindi di una spesa incomparabilmente superiore a quella di un semplice contributo di interessi. Ebbene, dagli studi accuratamente compiuti dalla benemerita Federazione delle Bonifiche è risultato che l'utile indiretto (dedotto il gettito delle imposte) oggi raggiunto dallo Stato pel suo contributo nelle opere di bonifica idraulica corrisponde al 65 per cento all'anno del capitale da esso investito, ragguagliato al valore attuale della moneta. Detto beneficio, che è medio per tutte le bonifiche, sale al 100 per cento in determinate zone del Polesine e del Ferrarese. Quanto maggiore sarà quindi il profitto per le opere di bonifica agraria allorchè il contributo del Ministero delle Colonie si limiterà solo ad una parte di interesse! Che se poi al vantaggio puramente materiale da noi considerato vi si aggiunge quello politico e sociale, il provvedimento invocato acquista tutto il valore e l'importanza di un imperioso dovere al quale è impossibile sottrarsi.

Lo sperare sulla discesa in Colonia di qualche nostalgico capitalista attrattovi dalla bontà del clima e dalla purezza del cielo, non risolve la minima parte della questione agraria. Il problema va esaminato da un punto di vista molto generale e più ampio: attrarre alla terra più che gli uomini il capitale. Della forza umana possiamo disporre e fare ciò che vogliamo, del capitale no. Questo ha esigenze inderogabili che superano la nostra volontà: preferisce investimenti brevi e di maggiore e immediato profitto, rifugge da quelli di lunga durata e a rimunerazione scarsa.

Da ciò la necessità dimostrata del concorso diretto dello Stato, concorso che è giusto, che è doveroso, che è ammesso da tutta la nostra legislazione. Perchè dunque escludere la Colonia dove maggiori sono i bisogni, dove non meno forti sono i doveri?

Quella bella e grande opera civile che l'Italia ha saputo erigere in Tripolitania quale avanguardia di progresso, quale faro luminoso di pacifico e fecondo lavoro: «l'Ufficio Agrario di Sidi Mesri», segna e illumina l'unica via che noi italiani dobbiamo laggiù percorrere: ritornare alla terra che è madre di ogni bene. Irrorata da tanto sangue generoso, dobbiamo infondervi la vita col nostro lavoro, questo è un dovere da compiersi in omaggio al suo antico splendore, all'ingente sacrificio pel suo riscatto. Tutto intorno all'Ufficio Agrario si sono svolti i primi passi della nostra colonizzazione. Sono stati alcuni pochi e veri pionieri che a Fornaci, Ain Zara, Tagiura, Gargaresc hanno affrontato da soli, con ardente amore, a tutto vantaggio della posterità, la più dura e santa opera umana: la bonifica di lande desolate. Hanno ricondotta la fertilità e la vita dove era silenzio ed oblio, dove le sabbie sbattute dai venti stendevano sulla terra quel velario di mortale tristezza che in altre regioni d'Italia sie bbe col dilagare e l'impaludire delle acque. Essi vanno compiendo da soli un'opera titanica che è di vero eroismo. Infiammati d'incrollabile fede, con poverissimi mezzi del tutto insufficienti ai grandi bisogni, superando mille difficoltà, mettendo più volte ciò che gli elementi avversi hanno distrutto, senza quella scorta di secolare esperienza che troviamo in altre regioni, esposti al massimo rischio, e ciò non a onore e a beneficio della Nazione intrapresa un'opera così grande da rivelare le potenze della nostra razza che infrena le acque, compone sabbie, che riverdisce le paludi, come le assolate steppe desertiche, sa dominare e vincere le più aspre e schiaccianti difficoltà. Se l'esempio è di una grandezza che veramente meraviglia e commuove, che è ben degna di ogni più entusiastica esaltazione, esso però non è sufficiente a determinare un sistema del tutto impari ad un'opera immensamente più vasta e il cui frutto va molto al di là della vita breve dell'individuo. Segna solo un primo felice passo dal quale il Paese può trarre i migliori auspici per più proficuo cammino nell'Amministrazione delle Colonie ogni più forte incitamento a studiare le più larghe provvidenze di legge.

Ing. *FELICIANO BIANCHI*

Cambi su Roma

Parigi	127.20
Londra	115.76
Svizzera	467.25
New York	24.21
Bruxelles	124.10

Nelle principali Cartolerie trovasi in vendita le tariffe doganali con le ultime modifiche.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

XX.

Il matrimonio del Principe di San Vitagliano con Amelia dei Salentini era stato fissato alla fine di aprile.

Lo sposo voleva che la cerimonia fosse degna della nobiltà del suo grado e pari per magnificenza, alla sua colossale fortuna.

Da dieci giorni fervevano al palazzo di via Forcella i preparativi per la solenne festa. I più noti tappezzieri, giardinieri, fiorai e pittori napoletani erano stati incaricati di trasformare in un ritrovo paradisiaco l'appartamento dal quale la sposa doveva uscire trionfalmente, col fasto d'una regina.

I lavori di addobbo, diretti da un artista espressamente scelto, erano a buon punto, e già le vaste sale del palazzo dei Salentini avevano perduto il loro aspetto freddo, quasi desolato, per prendere quello di un castello incantevole.

Piante di begonia, canne d'India e palmizi erano stati sapientemente distribuiti in enormi vasi di ceramica e mettevano una nota di gaiezza sullo sfondo maestoso e severo delle pareti, coperte di broccato.

Il gran salone, ove doveva aver luogo il ricevimento della sposa, al ritorno dalla chiesa, era stato addobbato alla moda orientale, con una prodigalità e un lusso abbaglianti.

Il principe, all'approssimarsi del sospirato giorno, aveva scoppi di gioia addirittura infantili; i suoi atti tradivano le pretese più comiche e meno giustificate della giovinezza.

Col pretesto di dirigere i lavori, egli trascorreva le giornate intere nel palazzo di Via Forcella, insieme con Florestano che gli si era appiccato alle costole, e non si distaccava un minuto da lui.

Inutile dire che per il vecchio patrizio non v'era altro amico che il cugino della sua futura sposa. Non doveva forse, a costui tutta la felicità?

— Non dubitate, — egli soleva dirgli nei momenti di espansione. — Io saprò ben ricordarmi di quanto avete fatto per me, e farò la vostra fortuna.

— Grazie, principe — rispondeva Florestano. — Io aspiro unicamente alla vostra preziosa amicizia e, credetemi, soltanto una viva simpatia per voi e una pietosa considerazione per l'avvenire di mia cugina mi fanno desiderare il vostro matrimonio con Amelia.

Il vecchio conte dei Salentini era gongolante per la gioia di veder la figliuola andare sposa di un nobile ricchissimo che godeva anche la protezione di Sua Maestà, e quasi egli dimenticava la sua miseria fisica, per prender parte all'allegria generale, e si mostrava cordiale e affettuoso perfino col nipote.

Anche Amelia si mostrava gaia e la gaiezza di lei lusingava deliziosamente il principe, il quale sembrava davvero un collegiale innamorato, quando si trovava accanto alla giovane, la cui fiorente bellezza gli dava quasi le vertigini.

Un giorno, timidamente stringendole la mano, al cui anulare luccicava un brillante meraviglioso che egli le aveva donato, le disse:

— Dunque, è vero, Amelia? Voi non mi sposate per la mia ricchezza?

Ella gli sorrise, con una grazia incantevole.

— Sempre lo stesso dubbio! — rispose, poi, crucciata. — Che cosa volete, dunque, che faccia per convincervi dei miei sentimenti.

Un raggio di gioia brillò negli occhi del vecchio.

— Dunque: mi amate? — egli chiese, timidamente.

— Si, — mormorò Amelia, e chinò la bella testa, in dolce atteggiamento pudico.

— Voi sarete la regina dei miei castelli, come siete già la sovrana del mio cuore, — esclamò il vecchio, con voce tremante di gioia.

Rimase qualche istante pensoso; poi, in tono di rimpianto, soggiunse con un sospiro:

— Oh! Se non avessi i capelli bianchi! Quando penso che potrei esservi padre, e che invece, voi sarete mia moglie, una strana tristezza m'invade, mi par quasi di commettere un delitto.

A queste parole, suo malgrado, Amelia ebbe un fremito, come punta improvvisamente dal rimorso. Ma riuscì a dominarsi, e soggiunse con dolcezza insinuante:

— Mi accorgo principe, di non essere stata da voi ancora compresa. Credetemi: se voi mi foste indifferente, non accetterei di divenire vostra moglie, ad onta delle vostre ricchezze e del vostro titolo nobiliare.

— Grazie, Amelia, — esclamò il vecchio patrizio, mentre gli occhi gli si umidivano di tenerezza. — Se sapeste quanto bene mi fanno queste vostre parole! Io non osavo sperare una così grande felicità. Non ho creduto all'amore nella mia giovinezza, non potevo assolutamente crederyi adesso. Ma la vostra sincerità mi rassicura; ogni dubbio svanisce dal mio cuore, per far posto alla gioia di sapervi mia, tutta mia!

E in un impeto di tenerezza espansiva egli strinse fra le sue le mani della giovine, e gliele baciò.

A questo punto, il colloquio fu interrotto dalla improvvisa apparizione di Florestano di Carminati.

— Disturbo? — interruppe costui rimanendo fermo al limitare dell'uscio.

— Ma che! Voi siete sempre il benvenuto, mio caro Florestano! protestò il vecchio con sincerità.

— Non avendovi veduto per le sale, ho supposto che foste qui, presso Amelia, e son venuto, — disse il giovine, ammiccando dell'occhio la donna maliziosamente.

— Ed avete fatto benissimo! — rispose il principe, sorridendo. — Ormai, voi siete il più prezioso dei miei amici. Senza la vostra valida cooperazione, senza i vostri incoraggiamenti, non pregusterei ora la gioia di vedere realizzato il più bel sogno della mia vita.

Poi stringendo cordialmente la mano dell'avventuriero, esclamò con entusiasmo:

— Oh, Florestano! Voi non potrete giammai valutare la portata dell'opera da voi spesa in mio favore!

— E mi auguro di poterla spendere ancora meglio! — rispose il furfante.

E nel profferire queste parole, che racchiudevano un feroce sottinteso avviluppò Amelia in uno sguardo di fuoco come per rammentare l'infame patto conchiuso.

Poco dopo il principe, chiamato dal direttore dei lavori di addobbo si allontanò dal salotto. Amelia e Florestano rimasero soli.

Dopo che il desiderato matrimonio fu stabilito, i rapporti fra i due cugini si erano fatti più intimi e cordiali: Florestano oramai non disperava più della riuscita completa del suo piano ed era gongolante di gioia.

— Il mare è in calma e la barca è all'imboccatura del porto, — disse egli sotto voce, accostandosi ad Amelia.

— Me ne compiaccio con voi. Siete riuscita perfettamente a rimbecillire il nostro vecchio. Lasciate che vi faccia le mie congratulazioni! Era dietro l'uscio, ed ho inteso tutto. Sempre così, vi raccomando! Io so, occorre un gran coraggio perchè una donnina bella come voi si decida a prodigare le sue carezze ad una vecchia carcassa; ma pensate che il sacrifizio non sarà senza compenso.. e che non durerà molto tempo...

(Continua)

Cronaca di Tripoli

L'arrivo della carovana
Turistica Studentesca

Ieri mattina, è giunta col piroscafo «Città di Tripoli», l'annunciata carovana turistica studentesca.

I gitanti vennero salutati a bordo a nome del Governo della Tripolitania dal Capo di Gabinetto del Governo maggiore Pizzolato, dal Sopraintendente Scolastico comm. Piccioli, dall'Ispettore scolastico prof. Mirante, dal Direttore dell'Ufficio Agrario prof. Leone e dal dottor Mario Ravà dell'Ufficio Colonizzazione dal maggiore Pieche, dal questore cav. uff. Perfetti.

A ricevere i loro colleghi italiani erano sulla banchina numerosissimi studenti tripolini.

Il comm. Nobili Massuero ed i signori dott. Ferrari, Giovanni Cocquio, il sig. Mecenate e la signorina Ines Pacifici, che dirigono la carovana studentesca, ringraziarono vivamente i funzionari del Governo del saluto loro rivolto. Dopo di che s'iniziò lo sbarco dei gitanti che si svolse, dobbiamo dirlo a lode delle previdenti disposizioni prese, con grande ordine e con insolita sollecitudine in modo che tutti i gitanti poterono in poco tempo raggiungere gli alloggi loro assegnati.

L'elenco dei gitanti

Ecco l'elenco dei partecipanti alla gita studentesca:

Duca Francesco Massari, Ferrara; Duchessa Rita Zucconi Massari, Ferrara; comm. avv. Giovanni Baldi, Ferrara; comm. dott. Gino Coiussi, Venezia; cav. uff. dott. Angelo Brunetti, Massa; prof. Lorenzo Cavedoni, Roma; prof.ssa Clelia Cavedoni, Roma; prof. Carlo Bonferroni, Bari; signora Bonferroni, Bari; dottoressa Giuditta Mariani, Roma; cav. Mannaiolo Guido, Napoli; dottor Armando Mangini, Firenze; signora Geiger Maria, Venezia; signora Ida Pasi, Milano; dottor cav. Vincenzo Zanardi, Ferrara; donna Niccolina Mavei in Zanardi, Ferrara; signor Mario Baldi, Ferrara; cav. Guglielmo Colonna, Torino; cav. Fabris Fortunato, Thiene; dottoressa Elena Serafini, Roma; sig. Fausto Fibbi, Fabriano; sig. Raffaele Fibbi, Fabriano; signorina Luisa Fibbi, Fabriano; signorina Caterina Fibbi, Fabriano, ing. Mario Rota, Belluno, ing. Luigi Emilio Ferrari, Roma; ing. Andrea Rognetta, Roma; dott. Stobia Duilio, Milano; Conte Carlo Rich Imv, Torino; cav. Attilio Prearo, Rovigo; sig. Giulio Marin, Rovigo; sig. Uguggeri Alibrando, Rovereto; sig. Fracella Emilio, Ferrara; sig. Sani Carlo, Bologna; sig. Sani Filiberto, Bologna; signor Pericle Dinali, Padova; sig. Mario Bemmi, Cesena; signora Grazia Lay Terni; maestro Ballerini Luigi, Piacenza; sig. Carlo Sciarra, Roma; cav uff. Pio Luigi Giovannetti, Roma; ing. Augusto Benassanti, Modena; sig. Lanza Rino, Venezia; sig. Vittorino Costantini, Venezia; sig. Gianni Chiggiato, Venezia; sig. Dino Chiggiato, Venezia; ing. Marchignoli Mario, Borgo Valsugana; cav. Luigi Calzone, Roma; signora Eurosia Frezza, Roma; sig. Leone Alberio, Milano; sig. Terzago Giuseppe, Milano.

Studentesse e Studenti

Signorina Bianca Frezza, Roma; signorina Mina Marin, Rovigo; Venturin Paolo Emilio, Roma; Besozzi Pompeo, Roma; Pacini Renato, Roma; Amicucci Edmondo, Roma; Bruni Ettore, Roma; Castelli Enrico, Roma; Gullin Alice, Favalani Carolina, Peteani Stefanile, De Marchi Rina, Bent Carmen, Carlo Borromeo d'Adda, Milano; Germano Manzisi, Bologna; Oddonetto Amerigo, Torino; Chiono Domenico, Torino; Alessandro Casana, Torino; Francesco Taddei, Firenze; Giulio Ambiveni, Monza; Gussoni Carlo, Venezia; Carlo Minozzi, Venezia; Egidio de Rui, Venezia; Giovanni degli Uberti, Napoli; Giogio Valensin, Napoli; Alfredo Gargiulo, Napoli; Giovanni Fusco Scalfati, Napoli; Suckert Ezio, Firenze; Rossi Giuseppe, Firenze; Lloyd William, Firenze; Nizzi Tommaso, Firenze; Reginato Giov. Battista, Firenze; Pietro Salvadori, Firenze; Carlo Assereto, Rovigo; Righetti Ferdinando Rovigo; Paolo Trucchi, Genova; Perrocco Felice, Rovigo; Mela Benedetto, Torino; Calandra Eugenio, Torino; Arturo Colonna, Torino; Visconti Giacomo, Livorno; Mazza Ruggero, Bologna; Aniceto Forti, Bologna; Giuseppe Mangione, Bologna; Mattia Mininni Caracciolo, Napoli; Interdonato Giuseppe, Messina; Interdonato Riccardo, Messina, Pulti Giovanni, Pisa; Borromeo Pier Vitaliana, Milano; Borromeo Pietro, Milano; Bagatti Valsecchi Pasino, Milano; Cavalca Edgardo, Milano; Forneron Giorgio, Milano; Gola Carlo, Milano; Horszonski Andrea, Milano, Soldati Aulo, Milano; Stobbia Mario, Milano; Viancello Carlo Antonio, Milano; Marchiondi Mario, Foligno; Pinaccoli Luigi, Foligno; Garrone Aldo, Roma; Germani Giuseppe, Roma; Gasparro Giuseppe, Roma; Codagnone Gennaro Maria, Roma; Helfenberger Benedetto, Roma; Montanari Giorgio, Roma; Porarelli Arrigo, Roma; Leschiutta Angelo, S. Vito al Tagliam; Foletti Aldo, Catania.

Fanno parte della gita anche 2 operatori cinematografici i signori Carlo Navone e Gabrielloni Gabriele

—«X»—

I turisti in giro
per la città

Dopo aver preso possesso dei propri alloggi divisi fra i vari alberghi di Tripoli e l'ex Caserma Imperiale adattata all'uopo per disposizione del Governo locale, i turisti si sono subito recati a visitare le bellezze artistiche della città, in diversi gruppi.

Gli studenti, nei tradizionali berretti goliardici hanno recato nelle vie e nei *zenghet* di Tripoli una nota di speciale ed insolita vivacità.

In tutti gli ospiti, che sono stati favoriti al loro arrivo da una delle più belle giornate di primavera tripolina, appariva manifestamente il più vivo entusiasmo per la rivelazione estremamente favorevole alla nostra Colonia, loro data dalle impressioni riportate in questa prima visita sommaria compiuta a Tripoli.

Noi stessi abbiamo sentito dire da più d'uno dei turisti, che passeggiavano nel Lungo Mare Volpi, e per il Corso Vittorio Emanuele frasi come queste: Siamo veramente sorpresi di tanta bellezza e di tanto progresso!

— Poche città d'Italia, se non quelle della Riviera o Viareggio, possiedono spettacoli così incantevoli e passeggiate così deliziose!

E tutti, specialmente i più giovani, si sentivano fieri ed orgogliosi come italiani di aver potuto constatare «de-visu» questa meravigliosa opera di valorizzazione compiuta in Tripolitania.

Molte delle vecchie prevenzioni che ancora rimangono in Italia frutto di ormai un tramontato disfattismo coloniale, cadranno.

Molte delle eretiche e catastrofiche previsioni sull'avvenire della Colonia scompariranno. Questi giovani che oggi sono venuti a portare qui un alito di gioconda allegria nella Colonia, tornati in Patria, si disperderanno per le diverse regioni della Penisola e si faranno volontari banditori di verità indiscutibili sull'avvenire della Tripolitania e sulle possibilità agricole ed economiche di essa.

Si verrà così man mano sviluppando quella mentalità che si può chiamare imperialistica od espansionistica o coloniale ma che in realtà non è che il frutto di quell'antico ardore di dominio spirituale di civiltà e di lavoro, che condusse i Romani a fondare le grandi città imperiali, sulle coste dell'Africa, e che sopito nei secoli di dominazione straniera, oggi con rinnovato ardore si ridesta insieme alla sconfinata e sicura fiducia di veder l'Italia grande, libera e potente fra le grandi nazioni del Mondo.

S. E. il Governatore riceve i turisti al Castello

Nel pomeriggio di ieri i gitanti sono stati ricevuti nel salone del Castello da S. E. il Governatore, Conte Volpi.

Al ricevimento hanno partecipato il Grand'Uff. Niccoli, il generale Graziani, il maggiore Pizzolato, ed il ten. Groppallo.

I turisti furono presentati con commosse parole di saluto a S. E. il Governatore dal comm. Nobili Massuero.

Il Conte Volpi, dopo aver contraccambiato il saluto, ha rivolto ai presenti un caldo ed entusiastico appello alle loro giovanili energie ed al loro patriottismo perchè tornando in Italia, dopo aver veduto quanto col sacrificio e col valore dei nostri soldati, e colla tenacia degli uomini si è fatto e compiuto in questa Colonia, diano tutta la loro fede ed il loro entusiasmo alla diffusione fra i loro concittadini di quel programma di sana espansione coloniale che è l'avvenire delle Nazioni forti.

Il breve ed elevato discorso del Conte Volpi fu lungamente ed entusiasticamente applaudito dai presenti.

In ultimo il centurione Mario Marchignoli della legione di Trento, a nome dei compagni di escursione ringraziò con un breve ed alato discorso S. E. il Governatore delle squisite ed ospitali accoglienze ricevute

Ai gitanti fu offerto un vermouth.

Quindi S. E. il Governatore volle conoscere personalmente tutti i gitanti, fermandosi specialmente a parlare in pretto dialetto goriziano con alcune studentesse di quella patriottica regione oggi finalmente redenta.

S. E. il Governatore visita la Biblioteca del Governo

Giorni sono S. E. il Governatore si recò a visitare la Biblioteca del Governo alla quale, rivolge tutte le sue cure perchè possa viemmeglio rispondere alle sempre crescenti esigenze culturali della Colonia.

Il Capo del Governo ebbe a compiacersi col Comm. Dunstano Cancelleri e col suo coadiutore Signor Costa per il perfetto ordinamento e tenuta della Biblioteca.

E qui giova mettere in rilievo il grande sviluppo da essa raggiunto e la reale ed effettiva importanza che va assumendo dopo che si è arricchita delle più recenti e interessanti pubblicazioni che sono a disposizione degli studiosi nelle ordinarie ore d'apertura della biblioteca.

Comitato Pro Campana Rovereto

Tutte le Società e Circoli che hanno ricevuto la scheda di sottoscrizione «Pro Campana Rovereto» sono pregati di pervenire alla Sezione dei Combattenti di Tripoli tutti i giorni dalle ore 19 alle 20 e non oltre il 12 corrente, il ricavato della sottoscrizione stessa con le relative schede.

L'Economo
LOBINA

Per la Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

Tenente Sig. Biani L. 50.

Un collega

Diamo il nostro saluto cordiale all'egregio collega avv. Carlo Richelmy inviato speciale del giornale «Il Regno» diretto dall'on. Orazio Pedrazzi che tanta efficace propaganda svolse e svolge a favore di questa colonia

L'avv. Richelmy compirà dei viaggi nell'interno e avremo l'occasione di leggere sul «Regno» le brillanti note che scriverà.

Arrivi

Elenco dei passeggeri giunti ieri dall'Italia col piroscafo «Città di Tripoli»:

Breman Leonardo, vice console di Olanda a Genova; Conte Listowel John Hare, ospiti del sig. Console inglese; Alli cav. Giuseppe, direttore S. A. «Osram»; Trapani cav. Vincenzo; Treitel Otto, professore di Botanica; Vitali cav. Antonio, commerciante; Di Francesco Francesco, ragioniere della Banca d'Italia; Rotondi Amedeo, Pasciani Giuseppe, Filippi Carlo, impiegati della Banca d'Italia; Patrucco Antonio, geometra; Aiello Umberto, Gallarati G. Pompeo Brancaleone, possidenti; rev. Fasniani Clemente, religioso; Fiosucci Stefano, Condorelli Giovanni, Cassaro Giovanni, Tayar Vittorio, Baranes Jacob, commercianti; Tereschino Filippo, impiegato; Grasso Michele, agente marittimo.

Son inoltre giunti 5 ufficiali e 12 militari di truppa del R. Esercito; 1 ufficiale della M. V. S. N.; 175 passeggeri civili fra i quali 122 turisti partecipanti al viaggio studentesco e di propaganda in Tripolitania e 26 professori d'orchestra della compagnia Lirica scritturata per il teatro Miramare.

Igiene pubblica

Richiamiamo l'attenzione dell'ufficio d'igiene sul deplorevole stato in cui trovasi l'orinatoio sito in piazza Italia di fronte al Deposito Vini Arancio. Esso rappresenta la quintessenza del sudiciume e della indecenza.

Vorremmo vedere i nostri vigili urbani più solleciti a rilevare e a riferire a chi di dovere certi sconci.

La 'Fedora, al Miramare

Se, come si spera, non vi saranno altri contrattempi domani Sabato avrà inizio la stagione lirica tripolina che l'Impresa Rodino e Salinos con vera audacia ha organizzato fiduciosa che il pubblico glie ne sarà grato.

Non possiamo però dimenticare che alla riuscita della organizzazione ha contribuito efficacemente l'avvocato German di Malta

La stagione si inizia con «Fedora» di Umberto Giordano il fortunato autore della «Cena delle Beffe» che attualmente furoreggia alla Scala.

Non occorre fermarci nè sulla musica che è tutto un ricamo di note nè sul libretto del Colautti. Diremo soltanto che Fedora fu data la prima volta al Lirico di Milano ed ebbe un successo che il tempo ha accresciuto sì che oggi «Fedora» è nei cartelli dei massimi teatri italiani.

A Tripoli il dramma musicale del Giordano avrà una protagonista di eccezione in Lana Rossi, soprano di classe superiore per tecnica di canto, dolcezza di voce e potenza d'interpretazione

Degno compagno suo è il tenore Ettore Parmeggiani, di ottima scuola, grandi mezzi vocali e dizione precisa.

Il bravo e noto baritono Cav. A. Anceschi sosterrà la parte di De Siriex. Il basso Boveri, il baritono Saltarini, la Sig.na Milani, Carmelo Inzerotti, Aurelio Viale, saranno gl'interpreti dei vari personaggi dell'opera. E sono tutti degli ottimi elementi

Come è noto direttore d'orchestra è il Cav. Fugazzola che appena arrivato ha diretto le prove d'insieme dell'orchestra la quale ha già concertato l'opera sotto la direzione del maestro sostituto

Dunque a domani il grande avvenimento d'arte al Miramare

COMUNICATO
Mostra puledri

La S. T. I. R. E. rammenta che i puledri iscritti per la Gara di presentazione dovranno trovarsi la mattina del giorno 4 aprile c. m. per le ore 9 (nove) in Piazza IV Novembre (ex Piazza dello Sparto) nel recinto riserbato al Giuoco del Calcio

I puledri saranno presentati alla Giuria a mano. Dovranno essere bene ammansiti ed abituati a trottare a mano con la capezza.

E' vietato presentare puledri in briglia.

I puledri non ammansiti non saranno ammessi alla gara.

Federazione Sindacati Fascisti

Tutti gli iscritti, ai vari Sindacati facenti parte di questa Federazione sono pregati di intervenire all'assemblea generale, che sarà tenuta domenica prossima 5 aprile, alle ore 10 precise, nella sede della Federazione. Possano prendervi parte anche coloro che non sono in regola con i pagamenti potranno pure intervenire anche i signori fascisti che non fanno parte di nessun Sindacato.

LA SEGRETERIA FEDERALE

Corriere Sportivo

L'incontro Sussistenza-Tripoli F.C. di domani alle ore 15,30 allo Stadium Italia

Altre due delle bene agguerrite squadre del girone A s'incontreranno domani in una partita allo Stadio Italia.

L'incontro è stato chiesto dalla Sussistenza ed è fuor di dubbio che questa scende in campo per una rivincita almeno morale della sconfitta subita dal «Tripoli» nell'ultimo incontro di campionato.

La partita sarà molto interessante dal punto di vista sportivo in quanto anche il «Tripoli F. C.» terrà a ribadire la superiorità del suo team per dimostrare che la vittoria guadagnata non è il prodotto del caso, ma quello di una accurata preparazione atletica.

Alhambra

Questa sera al Cinema **Alambra** Grande capolavoro di Luciano Doria in 4 grandiosi atti

OSTERIA DI MOZZADITA

Grande avventura passionale con due celebrità dello schermo:
- ANDREINA GENTILI
RAIMONDO VAN REIL

E' questo uno degli ultimi e veri capolavori cinematografici nel quale attorno ad una passionale vicenda, ricca di sentimento e di umanità, si addensano le più interessanti avventure di cui possa essere protagonista un vivace temperamento femminile.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

La tariffa dei servizi pubblici automobilistici

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, ritenuta la necessità di stabilire una provvisoria tariffa per le automobili da piazza fino a quando tutte le vetture non sieno provviste del tassametro ha ordinato: a datare dal 1° Aprile 1925 la tariffa per le vetturette automobili da piazza è fissata

per le corse in Città L. 3 fino a due persone, per le corse in città entro il muro di cinta L. 8 fino a due persone, per ogni persona in più L. 1.

Resta alla libera contrattazione il servizio ad ora.

I contravventori saranno puniti a norme del regolamento di P. U

ANNO XIV. - N. 78 — TRIPOLI, Sabato 4 Aprile 1925 — Cent. 2[illegible]

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.
Conto Corrente con la Posta

L'on. Mussolini propugna la necessità d'una Italia forte e preparata
e rinvia il progetto per l'Esercito ad un nuovo esame

Una replica del Gen. Giardino

ROMA, 3. (Sabelli). — Al Senato dopo la commemorazione del defunto Senatore Pigorini, continuò la discussione sull'ordinamento dell'esercito

L'on. Giardino, relatore della maggioranza dell'Ufficio Centrale replica alle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro, riaffermando la necessità di fissare la base forza bilancia ta, di stabilire un periodo di ferma che permetta la sufficiente preparazione dell'istruzione delle truppe e l'educazione militare dei cittadini.

Termina dicendo che la conclusione della maggioranza dell'Ufficio Centrale significa non esservi alcuna ragione di mutare l'ordinamento attuale, cui si possono apportare ritocchi

L'on. Di Robilant relatore della minoranza fa brevi osservazioni alle argomentazioni dell'on. Giardino.

Il Ministro Di Giorgio

Parla quindi il Ministro della Guerra generale Di Giorgio rispondendo alle precise domande rivoltegli dal Generale Giardino, diffondendosi specialmente sui particolari tecnici della sua riforma.

L'oratore conclude affermando che da questa discussione non potranno essetvi nè vinti nè vincitori. Quanto a lui resterà l'onore di avere avuto avversari così illustri (applausi).

Parla l'on. Mussolini

Le eventualità del domani

Fra la viva attenzione sorge a parlare l'on. Mussolini il quale dice di volere intervenire nella discussione perchè dopo tre anni il Governo intende cogliere tale occasione per porre dinanzi al Senato ed al popolo italiano il problema dei nostri ordinamenti militari, anzi il problema globale della difesa militare della nazione. Egli dice: Credete voi, on Senatori innanzi tutto che la grande guerra che insanguinò l'Europa sia stata veramente l'ultima?

Da tutti i settori del Senato si risponde: No! No! on. Mussolini

Infatti abbiamo avuto ancora la guerra russo-polacca, la guerra greco-turca, trascurando le guerricciole minori.

Non si può nemmeno pensare che un'eventuale guerra di domani in Europa ci debba lasciare esenti dal sacrificio; bisogna dunque prepararsi poichè la guerra può piombare su noi improvvisa e per prepararsi bisogna aumentare sino al massimo limite della possibilità umana, quella che chiamo l'efficienza bellica della nazione.

Questo è il risultato supremo di tutte le forze storiche e attuali di un popolo; per esempio coal la elettrificazione di una ferrovia che riduce al fabbisogno il carbone, la bonifica di una palude che ridurrà la necessità del pane, la costruzione di una nuova nave contribuiranno a tender sempre più preparata la nazione all'eventualità del domani.

Quindi l'efficienza bellica non è semplice somma, ma la coordinazione della efficienza militare, economica, morale, industriale.

L'efficienza bellica militare risulta a sua volta dalla coordinazione armonica della efficienza dell'Esercito, della efficienza della Marina, della efficienza dell'aviazione.

E l'efficienza bellica di ognuna di queste tre armi, risulta dalla armonica coordinazione e dall'impiego di questi tre fondamentali elementi: quadri, truppe, e macchine.

L'on. Mussolini prosegue confrapponendo le cifre dell'anteguerra a quelle attuali, per coloro che chiedono aumenti negli stanziamenti per la forza bilanciata e la proroga della durata della ferma.

L'Italia nel Mediterraneo

Nel 1913 all'Esercito e alla Marina erano assegnati complessivamente 687 milioni: nel 1925-26 erano tre miliardi 552 milioni, cioè esattamente il quintuplo dell'anteguerra.

Ma non basterebbe aumentare le forze dell'Esercito senza un corrispondente aumento di quelle della Marina.

Non è dubbio infatti che colla scomparsa della flotta tedesca, che era modernissima e potente si alterò profondamente l'equilibrio navale mondiale.

Oggi l'Inghilterra sopporta più liberamente le sue flotte e la Francia ha un programma navale che nel quinquennio 1925-29 importa un bilancio medio annuale di 704 milioni di lire carta superiore quindi alla somma che noi stanziammo per il medesimo quinquennio

Le conseguenze di tutto ciò sarebbero che la forza navale italiana diminuirebbe poco a poco e la sproporzione diventerebbe sempre maggiore

L'Italia trovasi nel Mediterraneo che ha tre sole vie di accesso che sono assai bene guardate. Il giorno in cui essa fosse bloccata, il problema dei viveri in Italia sarebbe estremamente difficile.

Quale sarebbe l'ideale? Sarebbe quello di portare al massimo possibile questi tre elementi: molti quadri: molta truppa: molte macchine ma qui entra in giuoco la finanza che è il punto di partenza, perchè se la finanza è solida e sana si troveranno i miliardi ed i milioni necessari, ma se la finanza crolla, tutto crolla.

L'aviazione

Circa l'aviazione, dopo avere ricordato che la trovò letteralmente per terra e la portò al grado che aumenta veramente l'efficienza bellica della nazione, Mussolini dice:

L'Italia oggi possiede 2166 apparecchi, (applausi), ma tutto ciò costò ed il Ministro delle Finanze ridusse a 450 milioni pel 1925-26 i 762 milioni da lui richiesti quale commissario dell'Areonautica.

Date le condizioni del nostro erario si pone il quesito ove fare le riduzioni; sui quadri no, perchè sono l'ossatura dell'Esercito e gli ufficiali ne sono l'anima; sui materiali sulle dotazioni e sulle macchine no, perchè l'esperienza della guerra è conclusiva, quindi la riforma Di Giorgio incide l'economia sulla forza bilanciata che è rappresentata dalla fanteria di linea.

L'on. Mussolini prosegue dicendo essere contrario alla nazione armata che se va bene per la Svizzera, in Italia non potrà mai sopprimere quello che chiamasi Esercito permanente.

Disciplina

L'oratore soggiunge:

Sono perfettamente d'accordo sul la disciplina necessaria dell'Esercito, ma se questa disciplina dovesse essere interpretata in modo estensivo come fascismo ed antifascismo, sappiasi che respingo questa interpretazione in modo solenne (applausi), perchè gli uomini dell'antifascismo nel 1917 tentavano con la rivolta di Torino pugnalare alle spalle il popolo italiano che laceravasi in trincea perchè è del 1917 il grido parricida. Il prossimo inverno non più in trincea (vivissimi e generali applausi). Gli uomini dell'antifascismo sono quelli che dopo la guerra volevano che la borghesia italiana dovesse espiare i crimini della guerra, quelli che vollero l'inchiesta su Caporetto, che inflissero all'Italia la vergogna di Vallona. (applausi).

Gli uomini del fascismo hanno sempre pensato ben diverso.

Terminando l'on. Mussolini domandasi se le due tesi concernenti il progetto Di Giorgio siano veramente irriconoscibili. Bisogna, a mio avviso essere egualmente lontani dalla rigidità cadaverica e dalla elasticità evanescente, bisogna avere un punto di partenza, bisogna dire agli italiani: sappiate che in qualsiasi occasione, con qualsiasi Governo voi avrete 150 oppure 250 mila uomini come minimo delle forze militari

Il Generale Zuppelli interrompe Siamo d'accordo. L'on. Mussolini riprendendo il discorso espone delle possibilità di modificazioni, quindi prosegue:

Il patto di garanzia

Orbene a questo punto il Governo vi dice a mezzo mio che è necessario riflettere. (vive approvazioni).

Il Governo vi chiede il tempo necessario per riesaminare ed approfondire il problema, anche dal punto di vista della finanza e delle condizioni di difesa. (applausi vivissimi generali).

La sosta non sarà lunga, anche perchè intendo in questo secondo tempo valermi delle forze attraverso la commissione suprema di difesa del concorso di tutti coloro che possono dare utili suggerimenti sulla questione

Se si riesce presto ad un accordo soddisfacente, io penso in questo mese alla ripresa dei nostri lavori riportare l'ordinamento dinanzi a voi

Sarà inoltre possibile anche vedere che piega prendono le trattative pel patto di garanzia occidentale, poichè se si arriverà all'intesa colla Germania è evidente che si avrà un periodo di pace assicurato altrimenti dovremmo forse prendere altre deliberazioni (impressione) perchè vi confesso che allora sarei oltremodo pessimista per quanto potrà accadere negli anni immediatamente prossimi Dato il tono dell'odierna discussione intenderete non trattarsi di sorte ministeriale di un uomo o di un progetto.

Siamo qui custodi della vittoria che dobbiamo tramandare a coloro che verranno, pura e potente (benissimo). La posta del giuoco è suprema. Ognuno assuma la propria responsabilità attraverso il vaglio del la propria coscienza (vivi generali applausi), anche dalle tribune si grida affissione. Viva l'Esercito! Viva il Re!

La dimostrazione dura lungamente

Il Senato all'unanimità approva la proposta dell'on Mussolini di rinviare il progetto ad un nuovo esame

Un vivace incidente alla Camera
Un pugilato e una sfida fra gli onorevoli Bottai e Viola

ROMA, 3 (Sabelli). — All'inizio della seduta della Camera d'oggi si svolse un vivacissimo incidente che ha turbato momentaneamente la severità della discussione

L'on. Viola, aveva presentato una interrogazione per sapere se dal Governo fossero state prese tutte le misure atte a stabilire la normalità del voto nelle elezioni amministrative del Comune di Pratella in Provincia di Caserta.

La lettura di tale interrogazione è stata sottolineata dai motteggi dei deputati fascisti.

L'on. Grandi, a nome del Governo, dichiara che tali elezioni si svolsero in regime di assoluta normalità e nega che durante la votazione si fosse effettuato a Pratella un concentramento di fascisti della provincia di Caserta che abbiano esercitato sopraffazioni od imposizioni a quella popolazione.

L'on. Viola, fra i mormorii, della maggioranza fascista si alza a parlare per dichiararsi insoddisfatto

Egli afferma che le elezioni si svolsero in atmosfera di violenza e protesta contro simili metodi. (Urli della maggioranza).

L'on. Greco interrompe l'oratore: Ma che dite, on. Viola? Nessun incidente grave è avvenuto a Pratella Lei si è fatto ingannare si è fatto l'esponente dei risentimenti personali di alcuni combattenti locali, delusi nelle loro ambizioni!

L'on. Viola risponde insistendo nelle sue affermazioni, il che provoca nuovi rumori della maggioranza.

L'on. Bottai ad un certo punto domanda all'on. Viola: Parlaci piuttosto dei sistemi seguiti nella tua elezione! E rendi i conti della gestione della Cooperativa l'Ardita!

A queste parole l'on. Viola si slancia contro l'on. Bottai. Questi gli va incontro ed avviene, prima che possano intromettersi i questori della Camera, tanto simultaneo è stato l'atto, un violento pugilato fra i due giovani deputati, fra i clamori altissimi dell'aula. Fortunatamente s'intromettono i questori ed i due avversari vengon divisi, mentre nel l'aula si accende un nuovo incidente fra l'on. Farinacci ed i deputati comunisti, che naturalmente hanno subito approfittato della precedente confusione per lanciare invettive contro i deputati fascisti

L'energia del presidente e l'opera pacificatrice dei questori riescono a sedare questo nuovo incidente.

Ristabilita la calma si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

In seguito all'incidente avvenuto fra gli on. Viola e Bottai, quest'ultimo ha inviato all'on. Viola un cartello di sfida a mezzo degli on. Alfieri e Pennavaria.

Concessione di terreni in Somalia

ROMA, 3 (Sabelli). — Il Governo della Somalia ha disposto di fare concessioni di terreno di non vastissima estensione, e accessibili, perciò, a privati e a società di modesta capacità finanziaria.

La superficie si aggira dai 100 ai 250 ettari che il Governo Coloniale concede in affitto per 99 anni.

La cauzione da versarsi al Governo per 100 ettari è di lire 15.000 restituibili, con gl'interessi, man mano che la concessione si riduce a coltura

Il canone di affitto è di circa 7 a 14 lire l'ettaro e vi è poi il canone per l'acqua di irrigazione ed altri oneri minori, in totale L. 1500 per ogni 100 ettari

Poveromo alle Assisi di Milano

ROMA, 3 (Sabelli) Amleto Poveromo accusato dell'assassinio del l'on. Matteotti, detenuto a Regina Coeli è stato trasferito a Milano dove comparirà davanti alla Corte di Assisi per rispondere di compartecipazione alla rapina commessa in danno dell'orefice Mancador.

Una strana mania
Modernismo Iconoclasta

PARIGI, 3 — A Bricon, presso Chaumont, il cantoniere Camillo Guichard, colto da improvvisa pazzia iconoclasta, entrato in chiesa, si mise a distruggere statue, ornamenti, quadri, non risparmiando nemmeno il tabernacolo. Tutti gli altri, ad eccezione di quello della Vergine furono saccheggiati. Il Guichard fu interrotto nella sua opera distruttrice da un vicino, il quale, sentendo rumori nella chiesa, entrò e potè impedire al pazzo di continuare

Il Guichard, ridotto all'impotenza, si disse incaricato dal Ministro di modernizzare le chiese, e aggiunse che si proponeva di recarsi nelle chiese dei paesi vicini per compiere un lavoro analogo

I danni sono considerevoli [illegible] tutti gli oggetti del culto, il demente ha distrutto statue di gran valore. Egli [illegible] stato arrestato e trasportato alle prigioni, in attesa di essere trasferito in un manicomio

Grave accusa contro i fratelli Perrone

ROMA, 3 (Sabelli). — Nella odierna assemblea della Società Ansaldo tenuta a Genova, l'avvocato Saccani ha chiesto alla commissione appositamente costituita che accerti se i fratelli Perrone spesero il danaro dell'industria nell'interesse del l'industria stessa oppure giuocarone in borsa dilapidando così il patrimonio della azienda

La proposta dell'avv. Saccani fu approvata

La notizia di questa grave accusa contro i fratelli Perrone, pubblicata dai giornali, ha suscitato una grande impressione negli ambienti industriali e finanziari dove si attendono le più ampie giustificazioni da parte degli accusati

Il bilancio della Guerra discusso alla Camera

ROMA, 3. (Sabelli). — Nella seduta antimeridiana essendo esaurita la discussione del bilancio dei lavori pubblici, la Camera iniziò la discussione sul bilancio della guerra

Studenti polacchi a Roma

VARSAVIA, 3. (Serv. Radtel.) E partito un primo gruppo di 500 studenti che si recano a Roma accompagnati dai professori e dai sacerdoti

I Sovrani Inglesi a Messina

MESSINA, 2. (Serv. Rad Tel.) I Sovrani d'Inghilterra, giunti ieri sera nel nostro Porto, stamane sono scesi a terra ed hanno fatto una lunga passeggiata a piedi visitando la città.

Nel pomeriggio gli Augusti Ospiti si sono recati in automobile a fare una visita nei dintorni di Messina

Il "patto di sicurezza„ discusso in Ceco-slovacchia

PRAGA, 2 (Serv. Rad. Tel.). — Dinanzi la Commissione Senatoriale degli Esteri Benes espose le trattative per la sicurezza europea, affermando che la Ceco-Slovacchia esaminerà le proposte tedesche, ma prima di prendere una decisione impegnativa, la Ceco-Slovacchia desidera di conoscere il testo preciso del patto e la convenzione dell'arbitrato, affinchè i diritti Cecoslovacchi, garantiti dai trattati, non vengano menomati.

Il ministro disse poi che i negoziati colla Polonia, significano la liquidazione definitiva delle divergenze e l'inaugurazione di un nuovo periodo di relazioni amichevoli fra le due nazioni

Al Convegno della piccola Intesa nel prossimo maggio si discuteranno problemi internazionali di attualità pei quali la Ceco Slovacchia è già in pieno accordo colla Jugoslavia e la Rumania

Benes concluse dichiarando che le attuali condizioni interne della Cecoslovacchia ostacolano il riconoscimento della Russia

La Commissione approvò all'unanimità le dichiarazioni di Benes

Un raid fra il Portogallo e la Guinea

BOLOGNA, 3 Gli aviatori militari portoghesi che lasciarono Lisbona il 27 marzo per compiere il raid Portogallo Guinea, lo compirono con pieno successo

Tredici muratori sepolti dalle macerie

DRESDA, 3 Per il crollo improvviso di un grande fumaiolo in costruzione di uno stabilimento industriale, mentre era quasi ultimato tredici muratori rimasero sepolti nelle macerie

I deputati dell'opposizione in francia escono dall'Aula in segno di protesta

PARIGI, 3. — Avendo il deputato Blum messo in dubbio la regolarità del voto emesso ieri dalla Camera relativo all'inchiesta sulla elezione di De Rothschild i membri del l'opposizione lasciarono l'aula in segno di protesta. I gruppi della minoranza si riunirono ad esaminare le deliberazioni dell'assemblea almeno provvisoriamente

Una grande attrice inglese condannata per ubriachezza

LONDRA, 3. — Un'attrice notissima in Inghilterra ed ammiratissima miss Peggy Kurton, è stata condannata a due sterline di multa, per essere stata trovata, alle 3,45 del mattino, ubbriacatissima sulla pubblica via e per non aver obbedito ai vigili, che le imponevano di tornarsene a casa.

Essa era stata espulsa da una sala da ballo, perchè troppo ubbrica e si ostinava a volervi essere riammessa Il vigile dovette portarla a viva forza al Commissariato.

La popolare attrice, che è apparsa dinanzi al giudice in una ricchissima pelliccia, ha ammesso la sua colpevolezza.

Crisi nel Gabinetto Francese

PARIGI, 3. — In seguito alla discussione del Senato sul bilancio finanziario il Ministro delle Finanze Clementel, trovatosi in disaccordo con Herriot, presentò le proprie dimissioni che il Governo accettò.

Riunitosi il Consiglio dei Ministri si stabilì di nominare il Ministro delle Finanze De Monzie e stamane il relativo decreto nomina sarà sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica.

In Francia aumentano i matrimoni ma la natività decresce

PARIGI, 3. — Dalle statistiche sul movimento della popolazione francese nel 1924 risulta che furono celebrati 355923 matrimoni contro 336501 nel 1923; nelle nascite si è avuto in confronto dell'anno precedente, una diminuzione di 10.000, mentre i decessi sono cresciuti di 18000. L'eccesso delle nascite sulle morti che era di 94871 nel 1923, è disceso a 72210 cifra che rappresenta un lieve miglioramento in confronto di 70.779 nel 1922. La percentuale di nascite su 10000 abitanti è caduta da 194 a 192 e quella dei morti è salita da 170 a 172. La popolazione è calcolata in 32209518. La proporzione su 10000 abitanti era nel 1913 di 151 matrimoni, 191 nascite e 176 morti.

Una originale punizione inflitta a 42 fascisti

CREMONA, 3. — La «Cremona Nuova» pubblica un ordine firmato dal segretario della Federazione on. Farinacci, pel quale 42 fascisti tra cui molti professionisti e persone conosciutissime della città, per essere stati trovati mercoledì senza il prescritto distintivo, vengono obbligati per punizione a versare alla Federazione provinciale fascista, entro il 31 s. m., lire 25 ciascuno, che andranno a beneficio dell'Istituto dei Balilla poveri, per le cure marine.

Il processo d'una bajadera amante del Maharaja.

LONDRA, 3. — Si è iniziato a Bombay il processo della bella cantante indiana che fu rapita in automobile e successivamente liberata dalla polizia inglese. Gli accusati sono nove e comprendono funzionari della polizia indiana.

Il ratto fu perpetrato dopo l'assassinio di un ricco mercante, presso il quale la ragazza si era rifugiata e fu seguito dal tentativo di omicidio di altri tre sudditi inglesi.

La deposizione della cantante è stata sensazionale. Ella fu per dieci anni l'amante del Maharaja del Indore al quale ebbe un figlio che fu poi assassinato.

La ragazza era stata nominata cantante alla corte del Maharaja; ma questi avendo subodorato un intrigo, le proprietà della ragazza furono confiscate ed essa fu esiliata per qualche tempo. Riammessa poi alla corte del Principe, viveva in continuo terrore finchè fuggì e si rifugiò nella casa di un protettore a Bombay, dove i suoi nemici riuscirono a scovarla e ad organizzare il rapimento.

Come Balfour è stato ricevuto a Gerusalemme.

LONDRA, 3. — Si ha da Gerusalemme:

Lord Balfour è arrivato al Palazzo del Governo come ospite di Herbert Samuel.

Nella città, i magazzini ebrei nei quartieri misti rimangono chiusi, mentre nei quartieri ebraici sono chiusi in parte.

Molti arabi portano segni di lutto. La sede del Comitato arabo è parata a nero. La situazione è calma.

Lo strano parto di una scrofa

MARSIGLIA, 3. — Un caso strano è avvenuto nel comune di Batie Neuve, al borgo di Chenonnants.

Una scrofa, appartenente al coltivatore Bonnenfant, ha figliato tredici cinghiali e un porcellino. Tre cinghiali sono morti ma gli altri dieci, che hanno le orecchie, la testa e le setole di un vero cinghiale sono molto più nervosi e più agili del porcellino.

Un principe reale ricoverato in un ospizio di mendicità.

BUDAPEST, 3. — E' stato tratto in arresto per misura di ordine pubblico, durante un rastrellamento nel turno del Parco, un individuo male in arnese e dalla barba incolta che dormiva sopra un banco. Alla rituale perquisizione condotta ad una sorpresa, poichè dai documenti in suo possesso ti risultava essere il Principe Alessandro von Hohenlohe Ghringen, nato nel 1871 e imparentato con la famiglia imperiale tedesca. Rovinato dalla guerra, alla quale partecipò come ufficiale superiore ebbe la cattiva idea di sposare successivamente due donne di bassa condizione, be per le divorzionarono, e in seguito a ciò egli perdette il suo appannaggio e venne scacciato dalla famiglia Hohenlohe. Come unica consolazione il Re del Wurtemberg gli conferì il titolo di Barone di Gabelstein, ma sembra che ciò non gli dia il necessario per vivere, onde a sua richiesta l'ex principe è stato accolto in un ospizio di mendicità.

Ventimila indiani uccisi in un anno da bestie feroci

LONDRA, 3. — Secondo le ultime statistiche nell'India, durante l'anno 1924, sono perite 18980 persone in seguito a morsi di serpenti o perchè rimaste preda delle bestie feroci. Il morso dei serpenti è di gran lunga il maggior pericolo. Per questa causa sono morte 17120 persone mentre solo 1860 sono state uccise dalle belve.

Le tigri da sole hanno causato la metà di questo totale di morti. Le tigri, infatti, se sono scomparse dalla maggior parte delle regioni dell'India grazie alla caccia accanita che è loro data, fanno molte vittime a motivo appunto di questa caccia.

Essa rimane pericolosissima sopra tutto per i battitori i quali sono ausiliari indispensabili della caccia e sono frequentemente vittime delle belve.

Un ruscello in fiamme

LIEGI, 3. — Un ruscello che attraversa una località nei pressi di l'Amblève, ha letteralmente preso fuoco nel momento in cui due monelli vi gettavano dei fiammiferi accesi.

L'esperienza fu rinnovata e l'acqua fu riconosciuta infiammabile.

L'Amministrazione comunale si è occupata del fenomeno ed ha aperto una inchiesta per stabilire quali materie trasporti il ruscello e quale ne sia la provenienza.

Ex-Sindaco arrestato sotto accusa di omicidio

PARIGI, 2. — Si apprende da Melun lo svolgimento della istruttoria su di un misfatto avvenuto la sera del 23 febbraio a Brie Comte Robert e che aveva commosso ed appassionato la popolazione della piccola città.

La mattina del 24 febbraio u. s. fu trovata presso una fogna, ferita, in gravissime condizioni, la signora L... la Puz vedova di un ufficiale, rimasta ad abitare in quel paese dal 1918, dove per altro, era nota per la sua vita piuttosto libera e dispendiosa. Era anche notorio che aveva per amante il sig. Jallot ex sindaco di Brie Comte Robert e negoziante in vini.

Una lunga e minuziosa inchiesta fu condotta dalla polizia subito dopo la triste scoperta e resa ancora più difficile dal fatto che la signora Puz dichiarava di non ricordare se non questo che, essendo malata la moglie del Jallot, aveva passata la sera del 23 febbraio in casa Jallot, insieme con lui, dove era stata ubbriacata con lo champagne e che quindi non ricordava più nulla.

Malgrado ciò la polizia pare che sia stata in grado di assodare alcune circostanze molto gravi a carico del Jallot, che non ha saputo rispondere senza contraddirsi.

In seguito a ciò la polizia ha arrestato il Jallot. Sembra assodato che la disgraziata, dopo ubbriacata sia stata colpita al capo con una barra di ferro. Creduta morta, fu trascinata e precipitata nella fogna. La moglie del Jallot è ritenuta complice.

Il ladro del delfino di bronzo identificato

PARIGI, 2. — Il delfino di bronzo di Piazza della Repubblica è stato ritrovato. Esso è stato portato ad un Commissariato di polizia da un mercante di metalli il quale l'aveva acquistato il giorno prima, in buona fede, senza sapere bene di che si trattasse, da un operaio al quale l'aveva pagato 450 franchi. Non appena letta la notizia del furto, l'onesto commerciante si è affrettato a portare l'oggetto alla polizia, dando le indicazioni del ladro il quale è stato arrestato nel pomeriggio mentre si recava all'albergo per ritirare gli effetti e andarsene.

Le guardie polacche si ritirano e restituiscono i prigionieri lituani.

KOWNO, 2. — Un comunicato ufficiale dice che gli incidenti verificatisi alla frontiera polacca-lituana, in seguito allo sconfinamento armato di 300 guardie polacche del confine, sono stati risolti. I polacchi si sono ritirati ed hanno restituito i tre prigionieri lituani.

La grande gala Tripolina

L'organizzazione di questa nostra manifestazione schermistica completata in tutti i suoi più minuti particolari ci assicura un vero godimento d'arte dato il valore dei concorrenti iscritti ed il loro numero che ad iscrizioni chiuse ammontano a 106.

La dotazione di premi, veramente ricchi assicura ad ogni partecipante un premio che può variare da un valore di tremila lire ad un'artistica medaglia d'argento.

La richiesta di oltre 400 tessere già inviate dal Comitato, a simpatizzanti che approfittano di questa occasione per visitare la Colonia, assicura quel maggior successo che i solerti organizzatori hanno cercato e saputo in tutti i modi assicurare.

I concorrenti alle gare ed i turisti giungeranno il giorno 8 mattina, in parte coi settimanale in partenza da Napoli il giorno 6 ed i rimanenti col «Città di Tripoli» che parte lo stesso da Napoli il giorno 7 e proseguirà per Tripoli direttamente.

Il comitato organizzatore mette in vendita delle tessere speciali per assistere a tutte le gare che si svolgeranno nel salone ex Suvini e Zerboni.

Il costo della predetta tessera sarà di L. 50 per tutti ad eccezione dei soci della Canottieri e dei federati della F. I. di Scherma che potranno esibire la tessera del 1925, ai quali sarà concesso di acquistarla per Lire 30.

Il comitato inoltre avendo bisogno di urgenti aiuti finanziari prega a mezzo nostro tutti coloro che hanno ricevuto le schede di sottoscrizione di restituirle al più presto con quell'esito che hanno avuto, che dal canto nostro vogliamo augurarci felice.

Quanto prima pubblicheremo il calendario delle gare ed il completo elenco dei partecipanti.

Diamo l'elenco dei premi fino ad oggi pervenuti assicurando che altri ne sono stati annunziati sia da autorità come da enti privati che con entusiasmo hanno risposto all'appello degli organizzatori.

Elenco dei premi

Coppa d'argento, dono di S. M. il Re.

Coppa d'argento, dono di S. M. la Regina Madre.

Targa in bronzo, dono di S. A. R. il Principe Ereditario.

Portasigarette con monogramma in brillanti, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Coppa d'argento, dono di S. E. Mussolini.

Coppa d'argento, dono di S. E. il Ministro delle Colonie.

Coppa d'argento, dono di S. E. il Generale Taranto.

Medaglia d'argento, dono di S. E. il Ministro della Guerra.

Medaglia di argento, dono di S. E. il Ministro della Marina.

2 medaglie di argento, dono di S. E. il Ministro delle Comunicazioni.

Servizio per fumatori, dono di S. E. il Ministro della P. I.

3 orologi d'oro, dono del Governo della Tripolitania.

Bronzo artistico, dono della Società Canottieri.

Coppa di argento, dono del Presidente della S. Canottieri dottor Sforzini.

Coppa di argento, dono del Circolo Militare.

Grande medaglia d'oro, dono del Municipio di Venezia.

Grande medaglia d'oro, dono del Municipio di Tripoli.

Grande medaglia di argento, dono del Municipio di Milano.

Grande medaglia di argento, dono del Municipio di Roma.

Grande medaglia vermeille del Municipio di Firenze.

Orologio d'oro a bracciale, del Circolo G. I. T.

2 medaglie di argento, dono Banco di Roma.

2 medaglie di oro, dono del Tiring Club.

Servizio in argento e cristallo, dono dell'Autoparco.

6 medaglie d'oro, dono del Canottieri.

20 medaglie vermeille, dono Club Canottieri.

40 medaglie di argento, dono Club Canottieri.

3 targhe in bronzo e argento, dono del Club Canottieri.

Medaglia d'oro, dono della «Gazzetta dello Sport».

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Voi mi fate sempre più inorridire — interruppe Amelia, con accento di disgusto. — Ma spero bene che appena divenuta moglie di quel pover'uom, possa pagarvi e non vedervi più... Anzi, vi prego di spiegarmi chiaramente le vostre intenzioni e le vostre pretese...

Prima di rispondere, Florestano corse a dare uno sguardo al corridoio, per assicurarsi che nessuno udisse: poi richiuse l'uscio e sedette presso la giovine, alla quale disse con ributtante cinismo:

— Volete sapere le mie pretese? Vi accontento subito, perchè credo necessario di dichiararvelo, non ho avuto mai, l'intenzione di essere eternamente il vostro despota e di farvi muovere eternamente come una marionetta.

— Questo preambolo mi sembra, inutile, — rispose ella turbata dal linguaggio di suo cugino.

— Benissimo! — soggiunse costui. — Ecco, per esempio una dichiarazione che semplifica ogni cosa, e che mi sprona ad esporvi il mio piano riveduto e corretto.

— Siate breve, — ingiunse la giovine nervosamente.

— Ecco, — proseguì Florestano, a bassa voce, e con gran cautela, — Il mio piano è di una semplicità meravigliosa. Voi non dovete pensare ad altro che a farvi dichiarare erede universale da vostro marito e ad accertarvi che il testamento sia fatto in tali sensi.

— E poi? — dimandò ella.

— E poi... e poi lasciate fare a me, — rispose Florestano con un cinico sorriso. — Ottenuti i milioni, a che serve più la presenza del principe?... Capirete... non si possono fare frittate senza rompere le uova; mia cara cuginetta.

— E poi? — ripetette la malcapitata senza batter ciglio.

Il miserabile si alzò, sorridente, ed inchinandosi a lei, con ironica galanteria, soggiunse:

— Dopo, invocherò l'alto onore di sposare la graziosissima vedovella del principe di San Vitagliano.

Amelia divenne pallidissima, e si morse le labbra: ma riuscì a dissimulare la sua rabbia ed il suo disgusto.

— Sta bene, — osservò, con perfetta calma. — Ma, se non mi sbaglio, non era ciò che pretendevate in principio.

— E' vero; ma appunto per questo vi ho detto che il mio piano era riveduto e corretto.

— E voi credete che io mi decida ad ubbidirvi ciecamente?

Florestano aggrottò le sopracciglia ed i suoi occhi dettero un bagliore sinistro: su di una mensoletta eravi un piccolo puttino di terracotta di Danimarca; egli lo prese, lo strinse forte nel pugno, riducendolo in frantumi; poi ne mostrò i pezzi ad Amelia, e li lanciò dalla finestra.

— Siamo intesi? — ghignò, quindi, con accento aspro e sibilante, come il fischio di un serpente. — E per infrangere voi, badate, impiegherò ancora meno tempo!

All'atto violento di Florestano, la donna diè un balzo, come di belva ferita; e si accingeva a ritorcere l'atroce minaccia fatale, quando qualcuno picchiò leggermente alla porta con le nocche delle dita.

— E permesso? — chiese di fuori una voce nasale.

Amelia immediatamente si contenne, e si volse verso la porta, che si aprì.

Era donna Clorinda, la quale, dopo di averle consegnata una lettera sigillata con cera rossa, prudentemente si ritirò.

Amelia vi gittò uno sguardo ed impallidì; un tremore indomabile la assalì tutta; ed ella si abbattette sul divano ansimando.

— Che cosa è mai? — esclamò Florestano, accorrendo.

— Lui! Ancora lui! — rantolò la misera, mostrando la lettera. — Riconosco la sua scrittura.

Poi, in uno scatto disperato, strappò in fretta il suggello, spiegò il foglietto e lesse.

Non sapremmo descrivere l'impressione che la lettera di Arnaldo produsse sulla giovane.

Fu sbigottimento, sdegno, paura, rabbia; certo è che quelle parole scritte le sconvolsero terribilmente lo spirito.

— Qui mi si tradisce?! — ella digrignò sordamente! — Qui si trama una fosca congiura alle mie spalle! Leggete! — gridò poi, rivolgendosi a Florestano.

Questi prese la lettera e la lesse senza scomporsi.

— E donna Clorinda! Capite?! — continuava Amelia, concitatissima. — Anch'ella mi inganna! E' stata lei che, a mia insaputa, ha rivelato ad Arnaldo l'esistenza della bambina... Ed ora egli reclama sua figlia; e minaccia lo scandalo se non otterrà quanto chiede!

— Disingannatevi, cara cugina, — soggiunse freddamente Florestano, piegando la lettera e conservandola. — Donna Clorinda non ha fatto che eseguire precisamente i miei ordini.

— Voi? Siete stato voi?! — esclamò la donna al colmo dello stupore. — E perchè siete ricorso a un così atroce inganno?

Per riparare alle conseguenze della vostra imprudenza, — spiegò il miserabile, con calma impressionante. — Soltanto così ho potuto evitare che Arnaldo rivelasse la vostra colpa. E così, così soltanto ho potuto impedire la nostra rovina definitiva!

La logica inesorabile di Florestano cadde come una doccia fredda sul violento ardore di Amelia, la quale si chiuse improvvisamente in un mutismo penoso.

— Vedete, dunque, — continuò l'avventuriero, — che dovete essere grata alla vostra governante, la quale, eseguendo i miei ordini, ha contribuito ancora una volta a salvarvi e ad assicurare il vostro avvenire.

Seguì un lungo silenzio. Poi, la giovane come vinta da una subitanea ispirazione, disse:

— Ebbene, se vogliamo definitivamente liberarci di Arnaldo, il mezzo c'è.

— Qual'è, se è lecito? — chiese Florestano.

— Diamogli la bambina, ed egli non avrà più ragione di perseguitarmi.

A malgrado della sua presenza di spirito, Florestano a questa proposta, trasalì; egli pensava, conseguentemente, al tenebroso enigma della sparizione della piccina e alla dispersione della lettera, con la quale Amelia si era legata a lui con la forzata confessione della sua colpa.

Che cosa era avvenuto di quella creatura e del portafogli da lui disperso?

L'energico risveglio di Arnaldo, che ritornava alla riscossa, non poteva lasciare indifferente lo scellerato tanto più che egli si vedeva adesso quasi nella dura necessità di svelare alla donna la strana scomparsa della figliuola.

— Ebbene non mi rispondete? — replicò Amelia, poichè Florestano taceva, pensoso. — Non siete forse del mio parere?

Il complice di donna Clorinda la fissò un istante, con quel suo sguardo indagatore, che aveva tanto impero su lei; poi, con un sorriso compassionevole, esclamò;

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il mercato del pesce

Caro Direttore,

La protesta del « Gruppo di cittadini contribuenti » relativa alla mancanza di pesce sulla piazza, capita in buon punto perchè è veramente tempo di aprire gli occhi.

A furia di rinunzie la cittadinanza non sa più di che cosa debba nutrirsi. Le patate ed il pesce emigrano all'altra sponda, le uova vengono incettate dagli alberghi, restaurants, navi e piroscafi, le verdure vengono abbondantemente annaffiate e la popolazione non sa a qual santo votarsi, perchè son tutti sordi e ciechi.

Con i due postali della settimana scorsa, mentre il povero compratore se ne stava davanti i vuoti banconi della pescheria, ben mille Kg. di pesce è volato per altri lidi.

Tripoli non trovasi ancora nelle condizioni delle altre città del Regno, nelle quali è possibile uno scambio di prodotti; qui nulla ancora affluisce dal retroterra e dalle altre spiagge, quindi è doveroso che prima di favorire gli incettatori, si assicuri il quantitativo necessario al consumo del pesce e non soltanto con quello che viene scartato e rifiutato dagli accaparratori.

Se Ella, illustre direttore, intensificasse sul suo giornale la campagna contro le cricche che si vanno costituendo a tutto danno della popolazione si renderebbe benemerito ed avrebbe la collaborazione dei cittadini con denunzie di fatti e di persone.

Grazie dell'ospitalità.

Un lettore assiduo.

Assieme a questa lettera ce ne è pervenuta un'altra dall'avvocato Teodoro Fedriani, il quale deplora lo stesso inconveniente in una forma quanto mai risentita.

Egli dice:

« Vengo dalla pescheria ove mi ero recato per cercare di acquistare del pesce. La trovai vuota e due pescatori che erano lì presenti convennero con me che dentro e fuori del porto c'era bonaccia ma che pesce oggi non se ne vendera.

« Un'altra per ora presente, il Signor Giglio Alberto mi trattò da ingenuo e mi disse che se andavo al porto avrei visto casse piene di pesce pronte per essere spedite; tal fatto, aggiunse, avviene ad ogni partenza di postale »

Ora, in contrapposto a questi rilievi da parte del pubblico sta il verbale della seduta del 9 marzo della Commissione arbitrale per l'equo prezzo la quale a un certo punto dice che « i vari componenti la Commissione accertano essere a loro conoscenza che la pesca del pesce a Tripoli è sufficiente per l'approvvigionamento della città e per una larga esportazione, tanto è vero che molte volte il pesce è offerto e venduto a prezzi minori di quelli autorizzati, e che qualche volta la quantità invenduta è stata tanto superiore ai bisogni del mercato che molto pesce è rimasto invenduto ed ha dovuto essere ributtato a mare. Osservano pure che a Tripoli il pesce, anche di ottima qualità, è venduto a prezzi veramente miti di fronte a quello d'Italia, e che i pescatori dovrebbero essere incoraggiati ad acquistare i mezzi per la pesca d'alto mare al che contrasterebbe un divieto di esportazione. E per tali motivi la Commissione esprime parere che non vi siano ragioni per far proposte e prendere deliberazione alcuna ».

Di fronte a queste recise affermazioni della Commissione arbitrale in contrasto con i lamenti del pubblico, si rimane seriamente imbarazzati nel dover stabilire da qual parte si trovi effettivamente la ragione.

Sta però il fatto che la gente non si lamenta invano e quindi riteniamo indispensabile un'inchiesta più accurata e rigorosa che precisi in maniera inoppugnabile la vera e reale situazione del mercato del pesce.

«x»

S. E. il Governatore a Sabrata

Ieri mattina S. E. il Governatore insieme ad alcune personalità turistiche giunte a Tripoli in questi giorni si è recato a Sabratha a visitarvi quegli scavi.

I turisti a Suk el Giuma ed a Tagiura

Ieri mattina i turisti si sono recati a visitare il mercato di Suk el Giuma, dove furono ricevuti dal Commissario Regionale della Gefara comm. Querrolo che, offrì loro un vermouth d'onore.

In seguito i turisti si recarono a Tagiura, dove visitarono quella moschea, fatti segno poi alla cortese ospitalità del Commissario locale capitano Crocietta.

I gitanti quindi si recarono a visitare la concessione del comm. Vantini, con il quale si congratularono vivamente per le trasformazioni agricole esercitate in quella zona.

Stamane i gitanti si recheranno a Sabratha.

La biblioteca del Governo

Come già abbiamo annunziato la Biblioteca del Governo si apre finalmente al pubblico essendo stata compiuta l'opera di un primo riordinamento.

E poichè gli orari degli Uffici pubblici e privati assorbono le principali ore del mattino e del pomeriggio togliendo a molti studiosi la possibilità di frequentarla, molto opportunamente, S. E. il Governatore ha stabilito che sia aperta al pubblico per ben otto ore al giorno come le Biblioteche Nazionali in Italia, e cioè dalle 10 alle 16 e dalle 18 alle 20.

Il servizio dei prestiti esterni riservati, quali sono consentiti dal Regolamento, è limitato alle sole ore meridiane.

Ed ora formuliamo due auguri: primo, che gli studiosi approfittino di questa bella opportunità; secondo, che la Direzione ci faccia conoscere, almeno in linea generale di quali opere dispone la Biblioteca, poichè ci risulta esservene non poche, sommamente pregevoli. Anzi, sarebbe desiderabile farne un centro di coltura, cosa facilissima, se qualche studioso potesse tenervi conferenze preferibilmente specializzate.

M. V. S. N.

I militi e capisquadra che debbono percepire compensi per i servizi di guardia si troveranno domenica 5 aprile alle ore 11 presso il Comando della Centuria (Castello).

Il Capo Manipolo
MARIO RAVA

Per il viaggio dei turisti

Il « Città di Tripoli » parte questa sera in linea, diretto a Napoli dove imbarcherà una parte dei turisti perannunziati per il torneo schermistico, giungendo a Tripoli giovedì mattina alle ore 8.

Altri turisti si imbarcheranno sul « Solunto » che sarà a Tripoli alle ore 7 di giovedì stesso.

Gli insegnanti coloniali alla Mostra di Firenze

Sappiamo che il Governo, su proposta del R. Soprintendente Scolastico Cav. Piccioli, ha disposto che tre insegnanti delle nostre Scuole primarie, durante le prossime vacanze pasquali, si rechino a Firenze per prendere visione dell'importantissima Mostra Didattica Nazionale dove le Scuole Coloniali, come a suo tempo annunziammo, hanno riportato un clamoroso successo.

Nel segnalare l'importante determinazione rileviamo l'opera che il Governo spiega a favore della Scuola primaria che in quest'ultimo periodo ha raggiunto una organizzazione degna delle maggiori istituzioni scolastiche del Regno.

Per il neo direttore dei Magazzini Generali

Nel magnifico salone del Grand Hotel, si sono riuniti l'altro ieri sera in cordiale simposio, gli impiegati tutti della Dogana con a capo il proprio direttore Comm. De Robertis, per tributare all'egregio funzionario Cav. Zamuele, che lascia la Dogana, un attestato di stima ed affetto in occasione della importantissima carica, che andrà fra giorni ad occupare definitivamente di direttore dei Magazzini Generali degli enti bancari di emissione.

Allo spumante, il Sig. Campochiaro volle porgere al neo direttore brevi parole di augurio alle quali rispose commosso l'egregio cav. Zamuele, ringraziando i presenti.

Federazione Sindacati Fascisti

Tutti gli iscritti, ai vari Sindacati facenti parte di questa Federazione sono pregati di intervenire all'assemblea generale, che sarà tenuta domenica prossima 5 aprile, alle ore 10 precise, nella sede della Federazione. Possano prendervi parte anche coloro che non sono in regola con i pagamenti potranno pure intervenire anche i signori fascisti che non fanno parte di nessun Sindacato.

LA SEGRETERIA FEDERALE

«x»

Avviso agli agricoltori

La Società Commerciale Italiana Laurenti & C., rende noto che in seguito ad accordi con il Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli, assumerà la gestione dello Spaccio Cooperativo ortaggi che si aprirà in questi giorni nel Mercato della Verdura.

Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi negli uffici della Società: Piazza della Posta - Palazzo Cassar.

Le corse di domani all'Ippodromo della Bu-Setta

Programma della seconda giornata di corse

Ore 15,30 Mostra Puledri. Sfilamento e premiazione. — Premi per L. 1500.

Ore 16. — Corsa militare siepi. — Premi L. 2500, per cavalli orientali di tre anni ed oltre montati da ufficiali in uniforme. — Distanza metri 2000.

Iscritti:

Fetonte Ten. Contadini;
Isis T. Col. Nasi;
Gerino Cap. Morigi;
Giulia Ten. Groppallo;
Artesio Ten. Rossi;
Dani Ten. D'Amico;
Lapio Ten. Zanninovich.

Ore 16,30. — Corsa mista. — metri 2000 — Premi L. 1500, per cavalli orientali di 3 anni ed oltre.

I quattro primi arrivati nel Premio Barracani correranno con quattro cavalli montati da fantini.

Iscritti

Ittikar, Schagraa, Gelsomino, Messaud;
Fenelon del Cap. Rocca;
Mabruk III del Sig. U. Pariente;
Messaud II del Sig. Picarella;
Kan Kan del Comm. F. S. Orlando.

Ore 17. — Premio del Governo della Tripolitania m. 2000, L. 3000, per cavalli di ogni età e paese montati da Gentlemen.

Iscritti:

Coucelles P. S. I. del Sig. Gasgamonta Ten. Colavolpe;
Harsilie P. S. I. del Sig. Guccione monta Ten. Groppallo;
Gosseline P. S. I. del Sig. Ottaviani monta Sig. Castiglioni;
Maggiolina P. S. I. Ten. De Riso monta Ten. Rezzaghi;
Foggiana P. S. I. Magg. Pizzolato monta proprietario;
Alalà P. S. I. del Ten. D'Amico monta proprietario.

«x»

Tribunale Militare Speciale

Il mattino del 24 Marzo si è iniziato innanzi il Tribunale Militare di Tripoli il processo intentato contro il sottotenente Italia Ettore del Commissariato imputato di prevaricazione, falso e traffico di fondi, e Guastella Eliodoro, Fintshi Giuseppe, Nasu Rubin, imputati di frode in forniture militari.

Il Collegio giudicante era così formato:

Presidente: Colonnello Pelagatti Cav. Uff. Aspreno;

Giudici: Ten. Colonnello Marucco Cav. Callistino, Magg. Vercelli Cav. Carlo, Magg. Long Cav. Giovanni, Cap. Amodio Mario, Cap. Aprile Luigi;

Segretario Ten. Beretta Francesco.

La pubblica accusa venne sostenuta dal Regio Avv. Militare Sordato Cav. Salvatore.

Il Collegio di difesa degli imputati era così costituito: Avv. On. Macchi ed avv. Casaccio per Italia Ettore; avv. Comm. Siracusa ed avv. De Meo Giovanni per Guastella Eliodoro; avv. Cartechini ed avv. Vella per Fintschi Giuseppe; avv. Gnecco ed avv. Gutthères per Nasu Rubin.

Il Pubblico Ministero nella sua requisitoria richiese la condanna ad anni 7 e mesi uno di reclusione ordinaria per l'Italia per i reati di prevaricazione e falso e l'assoluzione per non provata reità per il reato di traffico di fondi.

Anni 1 mesi 2 di reclusione ordinaria per Guastella e Nasu Rubin.

Assoluzione per non provata reità per Fintschi Giuseppe.

L'altra sera dopo le arringhe degli avvocati della difesa, il Tribunale è uscito dalla Camera di Consiglio ed il Presidente ha letto la sentenza colla quale tutti gli imputati venivano assolti dalle imputazioni loro ascritte per inesistenza di reato.

Rivendita Speciale Governativa

Nel pomeriggio di Sabato 4 corrente sarà aperta al pubblico la RIVENDITA SPECIALE GOVERNATIVA al Corso Vittorio Emanuele III, angolo Via Piave (Ex Magazzini Ditta Melo) Telefono N. 327.

La Rivendita sarà provvista permanentemente di tutti i prodotti del Monopolio, nonchè di uno sceltissimo assortimento di tabacchi esteri e di valori bollati e postali di ogni tipo.

La Rivendita resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle sette alla mezzanotte.

Comunicato

Si rende di pubblica ragione che il Tribunale Regionale di Tripoli, con sentenza in data 28 febbr. 1925, accoglieva le richieste del Sig. Pietro Mezzetti, nella causa vertita fra esso Mezzetti e la Ditta Soria & C., circa la costruzione di un fabbricato sito in Sciara Riccardo, eseguito dal Sig. Mezzetti per conto della Ditta suddetta e, dopo lunga istruttoria con rapporti peritali, condannava la Ditta Soria & C. al pagamento della somma in contrasto, agli interessi su detta somma ed alla rifusione delle spese di giudizio.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

L'inaugurazione della "Lirica„

Stasera avrà luogo la serata inaugurale della Stagione lirica.

Le prove dell'opera *Fedora* sotto la direzione del valoroso maestro Fugazzola, sono state soddisfacentissime così che si può prevedere un bel successo malgrado i vari contrattempi. Il teatro è quasi completamente venduto, e non è improbabile che prima di mezzogiorno il botteghino issi il tutto esaurito per i pochi palchi e le poltrone ancora disponibili.

La recita comincia alle ore 20,55 ed è necessario essere puntuali in teatro perchè non si entra e non si esce a spettacolo cominciato.

L'Impresa al riguardo confida vivamente nella puntualità del pubblico ad evitare inconvenienti poichè la consegna alla porta sarà rigorosissima ed i ritardatari entreranno solo alla fine del primo atto come lo scorso anno.

L'Impresa avverte altresì che i bambini pagano lo stesso il biglietto di ingresso.

In teatro funzionerà come lo scorso anno il servizio di guardaroba ad evitare che vi siano signore con cappello in poltrona.

Quella di stasera sarà sopratutto una serata di grande mondanità.

Infatti questa serata inaugurale è la prima dell'abbonamento generale e la prima recita del turno A.

L'impresa avverte che alle balconate si accede dalla sala dei bigliardi del Caffè Miramare.

I principali interpreti di *Fedora* sono la soprano Sig.na Rossi, il tenore Parmeggiani, il baritono Cav. Anceschi, il baritono Satariano il basso Roveri ed i bravi artisti Bianchi, Lanzerotti, Viale, Milani..

Che gli Dei assistano lo inizio di questo magnifico sforzo dei Sig.ri Rodino e Salinos e dell'Avv. German di Malta.

Alhambra

Grande tragedia avventurosa colla celebre artista americana Anne Nilson.

« IL PREZZO DELL'ORO »
Quattro Grandiosi Atti

Una delle più grandi e belle avventure americane.

Gli amatori delle grandi avventure troveranno in questa il non plus ultra dei loro desideri.

Avvincente — Sensazionale — Appassionante

Nessuno manchi questa sera al Cinema Alhambra.

al "G. I. T.„

Domenica alle ore 17,30 thè danzante.

* * *

Alle ore 21 « precise » recita filodrammatica a beneficio dell'Ospizio dei vecchi israeliti con uno degli ultimi successi del teatro italiano.

Il presente serva d'avviso ai soci.

Cambi su Roma

Parigi	126.125
Londra	116.80
Svizzera	469.25
New York	24.31
Bruxelles	123.80

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche„

La tariffa dei servizi pubblici automobilistici

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, ritenuta la necessità di stabilire una provvisoria tariffa per le automobili da piazza fino a quando tutte le vetture non sieno provviste del tassametro ha ordinato: a datare dal 1° Aprile 1925 la tariffa per le vetturette automobili da piazza è fissata:

per le corse in Città L. 3 fino a due persone, per le corse in città entro il muro di cinta L. 8 fino a due persone, per ogni persona in più L. 1.

Resta alla libera contrattazione il servizio ad ora.

I contravventori saranno puniti a norme del regolamento di P. U.

ANNO XIV. - N. 78 TRIPOLI, Domenica 5 Aprile 1925 Cent. 25

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (28)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70
Conto Corrente con la Posta

L'on. Di Giorgio avrebbe presentato le sue dimissioni
I nomi dei probabili successori

ROMA, 4. (Sabelli). L'impressione destata in tutti gli ambienti politici e militari dal discorso pronunciato al Senato dall'on. Mussolini è stata profonda.

Con una di quelle intuizioni superbe che sono la caratteristica della duttilità dell'ingegno e dell'acume politico del Capo del Governo, l'on. Mussolini ha d'un colpo stroncata una discussione che, pur mantenuta nel campo tecnico dei vari generali d'esercito che hanno combattuto il progetto dell'on. Di Giorgio minacciava di esser trascinata nel campo politico dalle varie opposizioni, pronte ad afferrare la minima occasione per creare nuovi imbarazzi al Governo Nazionale.

Il nuovo tentativo di trascinare i Capi dell'Esercito contro il Fascismo è stato, col discorso dell'on. Mussolini energicamente ed abilmente frustrato con le dichiarazioni di carattere squisitamente politico con cui il Presidente del Consiglio ha saputo ricordare come fra Esercito e Fascismo non vi può, non vi potranno mai esser divergenze politiche di sorte, essendo il Fascismo sorto a tutela dell'Esercito e della difesa della vittoria.

Dopo le dichiarazioni dell'on. Mussolini al Senato sono stati visti tutti i generali che furono gli artefici della Vittoria d'Italia da Cadorna a Giardini, correre ad abbracciare, piangendo di commozione, il Capo del Governo.

Dopo tale discorso però la situazione del generale Di Giorgio, specialmente per le dichiarazioni da esso fatte al Senato, in cui il Ministro della Guerra ha preannunziato le proprie dimissioni nel caso del rinvio del progetto a nuovo esame si è fatta oltremodo delicata.

A Montecitorio si assicurava che ieri sera stessa il generale Di Giorgio aveva inviato una lettera di dimissioni al Presidente del Consiglio. Tale voce era avvalorata dal fatto che il Ministro della Guerra si è assentato alla Camera dal partecipare alla discussione del bilancio del proprio Dicastero.

Però tali voci trovano ostilità in alcuni deputati fascisti che vorrebbero che il Di Giorgio rimanesse al proprio posto.

Fra i nomi dei successori eventuali al Dicastero della Guerra si fa anche il nome del Generale Badoglio, il cui nome dovrebbe segnare la completa fusione di spiriti e d'intenti fra Esercito e Fascismo.

Un commento della "Tribuna"

ROMA, 4 (Sabelli). La «Tribuna» dichiara che dopo la seduta di ieri al Senato si tratta di fare un nuovo progetto sul riordinamento dell'Esercito che può essere presentato al Senato dal Ministro della Guerra oppure compilato dallo stesso Ufficio Centrale del Senato dal Ministro della Guerra oppure compilato dallo stesso Ufficio Centrale del Senato.

E' evidente che le condizioni attuali del Ministro Di Giorgio, che pure aveva fatto nel suo progetto parecchie modifiche, che gli erano state consigliate dal Consiglio Superiore dell'Esercito non vorrebbe ora rivederlo nella parte sostanziale e di principio nè egli può dignitosamente accettare che il progetto già fatto sia momentaneamente modificato dalla Commissione del Senato.

Questo sono lè ragioni, dice la «Tribuna» per cui nonostante la mancanza di comunicazioni ufficiali, nessuno dubita che il gen. Di Giorgio debbasi considerare dimissionario. La «Tribuna» afferma che come successori si fanno i nomi dei generali Petiti di Roreto e Cavallero.

Il maresciallo Cadorna Capo di Stato-Maggiore

ROMA, 4 (Sabelli). — Il «Mattino» di Napoli assicura che per riesaminare il progetto di riforma nel l'Esercito sarà molto probabilmente nominato Capo di Stato Maggiore il maresciallo Luigi Cadorna.

Un voto del Senato nella limitazione dei decreti-legge

ROMA, 4 (Sabelli). Il Senato discusse lungamente il disegno di legge per la conversione in legge con l'approvazione complessiva di decreti Luogotenenziali e regi-decreti aventi per oggetto argomenti diversi.

Parlano gli on. Ciccotti sostenendo che occorre limitare i decreti legge. Il sen. Bario, relatore, spiega trattarsi persino di decreti legge del 1907.

Quindi i sen. Schanzer Scialoia ed Albertini dissertano sulla legalità e la funzione giuridica dei decreti-legge.

L'on. Rocco, Ministro della Giustizia risponde, respingendo le osservazioni del sen. Albertini invitando il Senato ad approvare il disegno legge e a respingere la sospensiva, proposta dal sen. Ciccotti, cui si è associato il sen. Albertini.

Posta in votazione la sospensiva proposta da Ciccotti e non accettata ne dal Governo nè dall'Ufficio Centrale il Senato respinge la proposta Ciccotti.

Si proclama quindi il risultato della votazione a scrutinio segreto.

La proposta fatta nella seduta di ieri dell'affissione del discorso dell'on. Mussolini, è approvata con 181 favorevoli e 77 voti contrari.

Infine il Presidente on. Tittoni annunzia che il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Un discorso dell'on. Casertano all'Associazione Campana

ROMA, 4. (Sabelli). — Iersera l'Associazione Campana organizzò un banchetto in onore degli on. Casertano, Rocco e Fedele.

Intervennero le più alte personalità del mondo politico. Parlarono vari oratori. Rispose a tutti l'on. Casertano dimostrando quanto l'Italia sia progredita per rapida azione e per concezione di governo che la fece oggi, specialmente all'Estero, temuta e rispettata.

Spiegò quindi con cifre e dati di fatto come l'Italia sia sulla via di continua ascenzione economica e politica e sia destinata per volontà e tenacia di un uomo politico straordinario (tutti in piedi gridano: Viva Mussolini!) e sotto la guida del Re Valoroso e Sapiente (applausi frenetici e grida. Viva il Re) ad avere il suo degno posto nel mondo, di nazione prospera felice.

L'Aventino

ROMA, 4. (Sabelli). — Il ritorno dell'on. Mussolini alla Camera ha recato un pò di risveglio anche nell'immobile campo aventiniano.

Sembra che i secessionisti siano animati dal miglior desiderio di accettare il secondo comma del dilemma posto dall'on. Farinacci arrendersi o agire» e si preparino ad agire, vuoi attraverso i tentativi revisionistici di cui stanno dando bel esempio i socialisti unitari, vuoi attraverso un meno appariscente ma più concordo lavorio sul terreno parlamentare. I secessionisti si sarebbero dunque accorti, come del resto qualcuno di loro apertamente afferma che la battaglia ingaggiata nel luglio contro il governo è perduta senza possibilità di rivincita, almeno sullo stesso terreno di lotta.

Bisogna dunque dare alla battaglia una nuova impostazione per cercare di rimediare agli errori del passato.

Da tutto ciò un lavorio che si sta svolgendo in questi giorni tra le varie opposizioni per una comune linea di intesa che dovrebbe sboccare, qualora i lavori della Camera avessero a continuare, nella rientrata dell'Aventino a Montecitorio.

Nuove linee aeree civili in Italia

ROMA, 4 (Sabelli). Nella seduta antimeridiana della Camera il Vice-Commissario dell'Aeronautica rispondendo a vari oratori dà affidamento sulle istituzioni delle linee aeree civili Brindisi - Costantinopoli, Roma - Barcellona, Roma - Brindisi, Roma - Vienna.

La morte del sen. Rosadi

FIRENZE, 4. E' morto il senatore Giovanni Rosadi, che fu varie volte al Governo e che era uno dei più noti critici d'arte che vantasse il nostro paese.

La tessera fascista a Salvatore di Giacomo e a Ettore Romagnoli.

ROMA, 4 (Sabelli). — La Direzione del Partito Nazionale Fascista ha conferito la tessera fascista «ad onorem» a Salvatore Di Giacomo e ad Ettore Romagnoli.

Herriot mantiene integra la sua politica

PARIGI, 4. Rispondendo ad una interpellanza Herriot dichiarò che il cambiamento del ministro delle finanze non modifica minimamente la politica del governo per il sollevamento generale e la ricostruzione finanziaria chiedendone una discussione sollecita.

Una riunione di senatori Fascisti
per l'azione politica nel Senato

ROMA, 4. (Sabelli). — Convocato dall'on. Farinacci si riunirono ieri i senatori fascisti in numero di oltre quaranta; altri diciassette aderirono scusando la loro assenza.

Lo scopo della riunione fu quello di scambiare idee sulla situazione e di stabilire maggiori contatti tra il Partito ed i Senatori fascisti per tutto quanto riguarda l'azione di questi ultimi nel paese e nel Senato.

Dopo ampia discussione si approvò un ordine del giorno deliberando di nominare un comitato composto dei senatori Sanmartino, Garofalo, Corradini, Garbasso, Bonin Longare e Tanari e del generale De Marinis col mandato di tenere continui contatti tra il partito ed i senatori fascisti per un'acclamazione comune.

Per acclamazione si stabilì di conferire la tessera ad «honorem» al generale Porro.

Esploratori italiani nel Mare del Nord

SPEZIA, 4 Serv. Rad. Tel. — Domani salperanno gli esploratori leggeri «Pantera» «Tigre» e «Leone» per una campagna nei mari del nord Europa.

Gli italiani in Tunisia

PARIGI, 4. — L'«Intransigeant» parlando della sistemazione delle questioni tunisine dice:

«La maggior difficoltà, e cioè quella degli italiani residenti in Tunisia, rimane ancora insoluta. Gli italiani sottoposti alla giurisdizione francese sono circa 120 mila. Si tratta in generale di tranquilli lavoratori, ma sono tuttavia degli stranieri disseminati tra gli indigeni nel momento in cui la Francia avrebbe più che mai bisogno di trovare in Tunisia una solo anima».

Gli schiaffi di un morto

UDINE, 4. — Lo scorso ottobre, nei pressi di Rivignano, veniva trovato cadavere in un fosso un uomo dell'apparente età di anni 70.

Il medico constatò la morte avvenuta per annegamento in seguito a disgrazia. Il morto, che era ormai in istato di avanzata putrefazione, veniva da una sorella e da una nipote riconosciuto per certo Domenico Galliussi, di anni 66 mentre le stesso il vebale e la denuncia di morte, nessuno si occupò più del fatto e il Galliussi era ormai per tutti passato a miglior vita. Quando dopo due o tre mesi, ecco ricomparire il defunto, naturalmente tra lo stupore generale.

Nè poteva il Galliussi dirsi davvero indebolito nel periodo del suo viaggio... ultraterreno. Giacchè al primo individuo che ebbe la cattiva idea di chiedergli notizie circa la sua salute, si ebbe per tutta risposta un vigoroso ceffone! Poi il Galliussi si recò dai carabinieri a dichiarare che lui era vivo.

I Sovrani inglesi in Italia

MESSINA, 4 (Serv. Rad. Tel. — Nel pomeriggio d'oggi la Regina d'Inghilterra sbarcò e a piedi visitò la città applaudita dalla popolazione.

Mezzo milione di premio pel volo Parigi-New York

NEW YORK, 4. — Il signor Raymond Harlag oriundo francese e residente in America ha offerto un premio di Lire 500 mila per il primo pilota che compirà il percorso Parigi New York senza scalo.

Il disarmo navale discusso in Germania

PARIGI, 4. (Serv. Rad. Tel.) Discutendosi al Senato il bilancio della marina il relatore Dekerguezec dichiarò che la Francia parteciperà ad una nuova conferenza a Washington soltanto se il disarmo navale sarà uguale per tutti. Il Ministro della marina affermò che il governo esaminerà il problema del disarmo navale, preoccupandosi soltanto della difesa nazionale intendendo di assicurare risolutamente la propria difesa.

Per la Presidenza del Reich

BERLINO, 4. — Le frazioni del centro democratico ed i socialdemocratici decisero all'unanimità di proporre Marx come candidato alla presidenza del Reich.

I bilanci della Guerra e delle Finanze
discussi alla Camera

ROMA, 4. (Sabelli). — Nella seduta antimeridiana alla Camera si è discusso il bilancio della Guerra.

E' notata con vivi commenti l'assenza dal banco del Governo del Ministro on. Di Giorgio. Ciò viene a consolidare le voci di dimissioni presentate dal gen. Di Giorgio, dopo che l'on. Mussolini è intervenuto a chiedere il rinvio a nuovo esame del progetto per il riordinamento dell'Esercito.

All'inizio della discussione il ministro delle finanze, on. De Stefani, chiede che date le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio del Senato la discussione del bilancio della guerra sia mantenuta nei suoi termini amministrativi senza riferimento alla politica militare, che potrà essere più utilmente discussa, allorchè sarà presentato al Parlamento il nuovo ordinamento dell'esercito.

L'on. Bastrocchi svolge un ordine del giorno in cui si afferma che la Camera dopo la discussione di ieri al Senato, convinta che il grande problema della difesa Nazionale fu per la prima volta impostato sulle sue vere basi di parità e di grandezza dalla chiaroveggenza del Presidente del Consiglio, pone piena fede nella opera del Governo Nazionale.

Dunque si approva il bilancio della guerra per l'esercizio 25-26 e' passa alla discussione degli articoli.

L'on. Gasparotto dichiara di aderire alla proposta del Ministro delle Finanze. Fa poi alcune dichiarazioni personali concernenti specialmente l'opera svolta da lui e dai successori Gabanetti circa i provvedimenti all'Esercito.

L'on. Romanini svolge un ordine del giorno invitante il Governo a provvedere al tempestivo acquisto per conto dell'Esercito di grani alla necessità di ricostituire l'Ispettorato del Commissario militare, e di provvedere alla condizione dei capitani commissari con venti anni di servizio.

Ricorda infine la necessità di tenere in doveroso riguardo la benemerita categoria degli ufficiali effettivi mutilati ed invalidi di guerra e l'utilità che chiamasi sempre al Comando Generale dei Carabinieri un generale proveniente dall'arma stessa.

L'on. Picelli, comunista presenta un ordine del giorno contro la politica militare del Governo, e lo svolge fra le frequenti interruzioni della Maggioranza.

La Camera approvò l'ordine del giorno Bastrocchi accettato dal Governo e poscia approvò tutti i capitoli del bilancio della guerra.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana la Camera iniziò la discussione del bilancio delle Finanze.

L'on. Biancardi esamina la politica finanziaria del Governo elogiandola vivamente. Afferma quindi la necessità che la marina mercantile che insieme all'agricoltura e all'industria rappresenta uno dei più alti interessi di economia della Nazione non sia soverchiamente gravata.

L'on. Ricchioni fa alcune raccomandazioni circa i nuovi rilievi catastali.

L'on. Bosodnjak si preoccupa del modo con cui le nuove provincie possano inserirsi nel quadro generale della situazione economica italiana ammettendo che il Governo si adoprò per le nuove provincie, ma insistendo che ancora molto si deve fare.

L'on. Lanzillo ricorda l'opera sagace della ricostruzione finanziaria dell'on. De Stefani rivendicando al Governo ed al fascismo il merito di avere saputo fermamente dominare dopo la rivoluzione, la situazione monetaria: quindi si occupa delle borse e della pressione fiscale.

L'on. Moreno si occupa dell'imposta dei redditi agrari.

Il Presidente comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto dei vari disegni di legge. Così il bilancio della guerra risulta approvato con 249 voti contro 12, il bilancio della marina 248 contro 12 voti.

Il bilancio dei lavori pubblici si è votato con soli 20 voti contro.

La conversione in legge del Regio Decreto riguardante il trattamento economico al personale militare della regia marina destinato a terra nelle Colonie, già approvato dal Senato è approvato con 250 voti contro 10. Infine la regolarizzazione dell'indennità parlamentare risulta approvata con 253 voti contro 7.

La questione finanziaria in Francia

PARIGI, 4. I giornali rilevano che l'avvento di De Monzie al Ministero delle finanze eviterà la discussione per l'ambasciata presso il Vaticano per cedere il passo alla battaglia finanziaria.

Il «Gaulois» rileva che Herriot in varie riprese confermò di preferire andarsene piuttosto che conservare l'ambasciata presso il Vaticano che permette ora il suo nuovo collaboratore di non rompere le relazioni diplomatiche con la Santa Sede.

L'«Havas» pubblica che il gruppo radicale socialista si riunì per discutere la situazione finanziaria ed Herriot espose le ragioni per cui Clementel rassegnò le dimissioni. Negli ambienti della Camera prevale l'impressione che, eccetto alcune eventuali defezioni l'assemblea legislativa approverà le disposizioni fiscali progettate e conserverà la fiducia nel gabinetto attuale.

* * *

PARIGI, 4. Il Consiglio dei Ministri fissò a grandi linee il piano per il risanamento finanziario.

Sembra che il Governo sia deciso a rinunziare a ogni aumento di circolazione fiduciaria a scopo di procurare alla tesoreria i mezzi necessari.

Il Governo chiederebbe inoltre al Parlamento d'istituire il prelevamento sul capitale, cui il pagamento sarebbe scaglionato in periodo decennale, e rinunzierebbe a nuovi provvedimenti fiscali che aveva in animo di applicare, poichè prevede l'aumento del 50 per cento delle entrate derivanti dalla imposta sul reddito.

Il temerario esperimento di due aviatori americani

PARIGI, 4. Il «Petit Parisien» ha da New York.

Due aviatori americani: il sergente Bosco ed il caporale Arturo Bergo hanno fatto ieri nel pomeriggio a Mitchell Field (Long Island) un temerario esperimento per provare che un uomo che cade da una grande altezza non perde la conoscenza.

Essi infatti si sono gettati da un aeroplano a mille metri di altezza circa e non hanno fatto funzionare il loro paracadute che dopo una discesa di seicento metri.

Ambedue hanno atterrato sani e salvi senza avvertire il minimo malessere.

La libertà d'associarsi e sindacarsi negata agli impiegati statali?

ROMA, 4. (Sabelli). — La «Tribuna» informa che, prendendo occasione dalla revisione degli stipendi dei dipendenti statali, il governo vorrebbe rivedere anche le disposizioni sul loro stato giuridico, stabilendo alcune norme colle quali si vieta a tutti i dipendenti dello Stato di appartenere ad associazioni o sindacati di qualsiasi genere.

Il provvedimento dovrebbe essere emanato entro un mese dalla data di pubblicazione del decreto. Alla direzione delle Corporazioni si mantiene su tale argomento il massimo riserbo.

L'on. Rossoni, appena informato della questione, non ha mancato di manifestare la sua viva sorpresa e di intervenire perchè il provvedimento sia riveduto.

A [illegible] della questione se ne occuperà il Consiglio dei Ministri.

Fantasie berlinesi su cose italiane

BERLINO, . — Gli abitanti di Villafranca d'Asti non sono orientati sopra le cose finanziarie del loro Comune come lo sono i cittadini di Berlino.

Ecco quanto pubblica ad esempio il «Berliner Tageblatt am Mittag», lo stesso giornale che diffuse la notizia che la malattia dell'on. Mussolini era dovuta ad una rivoltellata di [illegible] del Principe Ereditario, in seguito ad un diverbio.

«I cittadini italiani di Villafranca d'Asti si trovano in gravi difficoltà finanziarie, per ovviare alle quali il Consiglio Comunale ha deciso di imporre la tassa su grasso umano. La tassa diviene man mano più alta in ragione del maggiore peso del corpo. I cittadini, conclude il giornale berlinese, sono perciò costretti se vogliono assoggettare il loro corpo ad una tassa più bassa, a iniziare la cura del dimagrimento».

Gli strani mendicanti di Genova
Dall'accattonaggio al "Tabarin,,

GENOVA, 4. — La caccia diurna che gli agenti specializzati danno agli accattoni, ha provocato un'altra sorpresa.

In piazza Corvetto fu arrestata certa Antonia Botto di anni 57, perchè chiedeva con insistenza l'elemosina ai passanti.

E' risultato che essa vive con un amante, certo Giuseppe Mori, di anni 50, dalla Spezia, che ha un appartamento per il quale paga un forte affitto mensile, e del quale affitta quattro camere ricavando il triplo della pigione.

Quando gli agenti si presentarono a casa sua, era imbandita la cena ottimamente preparata. La Botto manteneva quattro cani ed un gatto ed in una mera [illegible] aveva [illegible] con [illegible] orologio d'oro, un paio di orecchini [illegible], tre anelli con pietre e zaffiri, un filo di perle. Presso un orefice aveva acquistato poco tempo fa una catena da [illegible] passava a tale gran [illegible].

Nelle tasche le fu rinvenuto un [illegible] e nelle scarpe monete [illegible].

La Botto aveva già subito 18 condanne per questua, il che non le impediva, appena scontata la pena, di tornare alla sua lucrosa professione. Ella dopo le [illegible] vestiva elegantissime toilette, e [illegible] si spassava alle [illegible] nei locali e nei notturni della città.

Agitazioni comuniste nei bacini carboniferi cek

PRAGA, 2. — Secondo la «Prager Presse», la situazione nei bacini carboniferi cecoslovacchi va divenendo ogni giorno più grave in seguito alle agitazioni comuniste che tendono provocare un conflitto aperto fra i minatori ei proprietari.

L'Unione delle Associazioni dei [illegible] democratico, si riunirà sabato a Praga per decidere i provvedimenti da adottare allo scopo di evitare una aperta rottura.

In questo frattempo i comunisti di Ostrava hanno nominato un Comitato d'azione incaricato di presentare un «memorandum» contenente le rivendicazioni ai direttori delle miniere di aumentare i salari dal 20 al 30 per cento.

I social-democratici rifiutano di schierarsi dalla parte dei comunisti i cui organi centrali svolgono un'attiva propaganda intesa a produrre l'agitazione fra i minatori.

Due sciagure automobilistiche a Parigi

PARIGI, 2. — Un tragico accidente automobilistico è avvenuto ieri sera, alle 21,45, a Saint Cyr.

Una automobile nella quale avevano preso posto i soldati Calmette figlio dell'ex direttore del «Figaro» e il suo compagno Delaunay, figlio del noto chirurgo, entrambi appartenenti al centro di meteorologia militare di Saint Cyr, tornavano a Parigi, quando in seguito ad un brusco colpo al volante la vettura, che era condotta da Calmette, si infranse contro un albero. I due cadaveri sono stati trasportati all'ospedale militare di Versailles.

Un altro grave accidente automobilistico è avvenuto a Parigi. Vittima una delle più graziose artiste parigine, la signora Dionisia Hebert, d'anni 32. Essa aveva assistito ad una prova dello spettacolo in preparazione al Teatro dei Campi Elisi, e tornava a casa sua in un tassametro, alle 2 del mattino, quando la vettura venne urtata con estrema violenza da un autocarro carico di [illegible] grano che si recava ai mercati centrali.

L'urto fu terribile. Il tassametro venne lanciato a più [illegible] di distanza, dove si capovolse, mentre le persone che vi si trovavano erano lanciate lontane. Lo chauffeur si rialzò incolume, ma la signora Hebert [illegible] sanguinante. Trasportata all'ospedale, la signora Hebert, che aveva multiple fratture e contusioni in particolar modo alle gambe e alla testa, dovette subire d'urgenza l'amputazione del piede destro.

Una scuola di ladri a Parigi

PARIGI, 2. — La Polizia ha [illegible] un [illegible] del quartiere di Saint Ouen, [illegible] di Parigi [illegible] una scuola di furto con scasso in pieno esercizio.

Quattro giovanetti e due donne, abili ladri, ed il loro professore, il Père Moussel, [illegible]

[illegible]

Nella scuola si insegnava la fabbricazione e l'uso [illegible]. Pare che la scuola fosse attrezzata arrivata al capitolo della conoscenza dei metalli, perchè fra i numerosi furti [illegible] imputati agli allievi della scuola [illegible] organizzati dal Père Moussel, nessuno è stato applicato a [illegible].

Un esempio di [illegible] dato da una loro scritta nella notte dal 24 al 25 febbraio, durante la quale si introdussero in una cantina vicina alla scuola, asportando 3000 franchi di lettino più una bicicletta; svaligiarono un rigattiere del Gh[illegible] rubandogli per 10,000 franchi oggetti vari, e penetrarono nel negozio di un riparatore di fonografi facendo un bottino di 20,000 franchi di apparecchi.

Il linciaggio di un negro nello Stato di Virginia

PARIGI, 1. — Si ha da New York che a Waverley una folla di dueminila persone prese d'assalto la prigione locale e catturava un negro accusato di aver assalito una donna bianca. Lo sceriffo e la polizia furono impotenti a tener testa alla folla, la quale impiccò il negro, dopo averlo crivellato di palle.

Primo Circuito Automobilistico e motociclistico della Tripolitania

Siamo lieti di segnalare alla cittadinanza le seguenti offerte pervenute al Comitato Esecutivo delle corse automobilistiche da parte di Enti e di privati per la dotazione dei premi:

Cassa di Risparmio L. 3000; Camera di Commercio L. 1500; Banca d'Italia L. 1000; Società Generale automobile Varaschini L. 1500; Banco di Sicilia L. 1000, Ditta Salinos e Rodino L. 500, sig. Giulio Viganò L. 500, prof. cav. E. Eusebione L. 300, Pompeo Gherardi L. 300, Municipio di Tripoli grande medaglia d'oro; Ministero della Guerra, 2 grandi medaglie d'argento.

S. E. il Conte Volpi ha inviato una ricca ed artistica coppa [illegible].

Sappiamo che altri ricchi premi in medaglie, oggetti artistici e [illegible] saranno offerti da altri Enti e da Commercianti privati locali per incoraggiare la geniale iniziativa, le [illegible] a contribuire [illegible] alla valorizzazione turistica della Colonia.

Il Comitato lavora febbrilmente per completare l'organizzazione in ogni minimo particolare e mentre la sistemazione della strada volge ormai al termine, abbiamo potuto vedere il già iniziato allestimento al traguardo di arrivo di grandi tribune per il pubblico, che sul quadro dei tempi potrà comodamente seguire lo svolgersi delle emozionanti gare.

Fra qualche giorno sarà [illegible] l'elenco delle marche [illegible] per la partecipazione alle varie gare.

Dunque prosegue attivamente da parte del Comitato esecutivo il lavoro di organizzazione di [illegible] importante avvenimento che [illegible] destinato ad avere in Italia [illegible] ripercussioni. Il [illegible] non si dissimula le difficoltà che [illegible] presenta ma è tale la [illegible] chiarimenti [illegible] Comitato esecutivo capitano Bertuzzi presso la Direzione d'Artiglieria.

Per il Torneo Schermistico

Si avverte che le tessere per poter assistere alle gare del prossimo torneo schermistico si trovano in vendita presso il Circolo Canottieri di Tripoli.

Un'opera filantropica
L'Anno Santo

Sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra di Padre Semeria, viene lanciata in Italia ed all'estero una delle più riuscite pubblicazioni commemorative dell'Anno Santo. Si tratta di una raccolta di scritti pregevolissimi riprodotti in gran parte in autografo, e che rappresentano il pensiero e i voti di eminenti Principi della Chiesa e dei più alti scrittori cattolici intorno al Giubileo. Tali scritti nelle lingue originali e seguiti dalla traduzione in una o più lingue, son accompagnati dal ritratto degli Autori, cosicchè questa originale pubblicazione contiene anche una serie di ritratti quasi difficilmente si potrebbe riunire, oltre ad illustrazioni varie, tra le quali rarissime stampe ed un quadro ignorato ed inedito del Dorè che rappresenta con suggestione raccapricciante la carneficina dei Cristiani dati in pasto alle fiere nell'anfiteatro romano, mentre nella notte stellata una teoria rabbiosa di angeli rapisce le anime dei martiri gloriosi.

C'è da impazzire di gioia (o di dolore) a pensare che con pochi soldi si può salvare (o perdere) una creatura umana ».... Sono parole del Barnabita filantropo, e con esse raccomandiamo ai nostri lettori l'acquisto dell'Anno Santo testè uscito; ciò che equivale compiere un atto buono e procurarsi il migliore e più prezioso ricordo del Giubileo.

L'Anno Santo è edito dalla Casa Editoriale «La Promotrice» (Via Plinio, 8, Milano) ed è venduto a lire 12 la copia, franco di porto, a beneficio dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra Padre Semeria.

Cambi su Roma

Parigi	125 425
Londra	116 885
Svizzera	171.10
New York	24 44
Bruxelles	123 85

Tariffe doganali

Nelle principali Cartolerie trovasi in vendita le tariffe doganali con le ultime modifiche.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

A seguito avviso in data 18 Marzo 1925, inserito nei numeri [illegible] giornale dei giorni 19, 21 e 24, [illegible] si avverte che l'asta [illegible] sarà tenuta presso l'Ufficio Amministrazione dell'Ospedale il [illegible] del 9 Aprile corrente (Giovedì) alle ore 10 precise.

Tripoli, 4 Aprile 1925

Il maggiore di Amministrazione Capo Ufficio
LONG

Comunicato

Si rende di pubblica ragione che il Tribunale Regionale di Tripoli con sentenza in data 26 febbr. 1925 accoglieva le richieste del Sig. Pietro Mezzetti, nella causa vertita fra esso Mezzetti e la Ditta Soria & C. circa la costruzione di un fabbricato sito in Sciara Riccardo, eseguito dal Sig. Mezzetti per conto della Ditta suddetta e, dopo lunga istruttoria con rapporti peritali, condannava la Ditta Soria & C. al pagamento della somma in contrasto, agli interessi su detta somma ed alla rifusione delle spese di giudizio.

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 17

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— Povera te! Il solo pensiero di divenire milionaria vi ha sconvolto la fantasia! Veramente, il fatto non è nuovo ma, nel caso nostro, se non si ha la testa bene equilibrata, si corre il rischio di naufragare, pur essendo in porto. Se lo avessi creduto opportuno, non avrei trovato alcuna difficoltà a consegnare la piccina ad Arnaldo, fin dal primo momento. Ma purtroppo certe cose si possono promettere, ma non si debbono mantenere.

— Sicchè vi rifiutate di darcela? — chiese la giovine, mordendosi le labbra, nella angosciosa certezza di non poter fare nulla contro quell'uomo e di dover sempre soggiacere alla sua volontà.

— Ma si capisce; e mi sorprendo come voi abbiate [illegible] pensare una simile enormità. Il rimedio sarebbe peggiore del male. Quando quell'individuo sarà in possesso della figliuola, forse e senza forse, vorrà riavere anche la madre; e la lotta ricomincierebbe, più aspra, e più accanita.

Un atroce sospetto dovè attraversare la mente di Amelia, in quel momento un pallore di morte si diffuse sul suo volto, ed i suoi occhi ardenti fissarono acutamente Florestano.

Ditemi, — domandò poi, con voce soffocata — vive ella ancora, la mia creatura, o l'avete uccisa?

A quel grido, che era uscito dal cuore di Amelia, Florestano si turbò; ma fu un istante, poi proruppe in una risata feroce, e rispose:

Decisamente, cara cugina, questa mattina non avete la testa a segno. Potevo io essere così sciocco da togliermi di mano l'arma che più di tutte vale a tenervi graziosamente piegata al mio volere. Vi ho fatto, forse conoscere il luogo dove ho nascosta vostra figlia? Ah cara Amelia, ho qui — e si toccò con la mano — quattro buone dita di cervello, e so bene il fatto mio.

Questa cinica dichiarazione fece fremere di sdegno la giovine; ma nello stesso tempo le tolse ogni sospetto circa la sicurezza della sua piccina.

L'iniquo ragionamento di Florestano era logico e convincente. Infatti, la bimba era nelle mani di lui un preziosissimo ostaggio, e uno strumento formidabile di dominio.

Dopo alcuni momenti di silenzio, Florestano, come prendendo una subitanea decisione, appressò sul tavolino di legno bianco cesellato, che era in un angolo della camera, alcuni fogli di carta la penna e il calamaio, e rivolto ad Amelia che lo seguiva nei suoi atti con uno sguardo pieno di ansietà, le disse con quel suo tono reciso che la soggiogava.

Compiacetevi di scrivere quanto io vi detterò.

— Che cosa volete farmi scrivere? domandò ella, rialzando la testa quasi con spavento.

Lo saprete dopo.

No! gridò la giovine risolutamente. — Non scriverò se prima non mi direte di che si tratta.

— Ebbene, rispose Florestano — si tratta di scrivere ad Arnaldo poche parole.

— Voglio sapere prima tutto.

— Via, mia cara cuginetta, non fate l'ostinata! Voi sapete che con me non si lotta.

— No! No! No! — gridò ancora Amelia con veemenza.

A quella triplice negativa, Florestano di Carminati divenne prima pallido, poi si accostò silenziosamente alla giovine, e le prese i polsi che strinse con tanta forza, da far sericchiolare le ossa.

Forse Amelia, non avrebbe ne, pure ceduto davanti al dolore tanto era eccitata e fuori di sè, ma cedette dinanzi al fuoco irresistibile che scaturiva dallo sguardo di Florestano.

Quelle pupille dai riflessi di acciaio le facevano provare una sensazione di gelo nel cuore.

Era come se un diabolico potere annientasse in lei ogni energia, ogni volontà.

— Scrivete! impose ancora Florestano, con l'accento rude dell'ipnotizzatore. E, soffermandosi alle spalle di lei, con le mani poggiate allo schienale della sedia, cominciò a dettare.

Signore,

«Io comprendo tutta la vostra indignazione. Il ritardo frapposto a mantenere la promessa fattavi vi rende giustamente sospettoso; ma siate sicuro che non sarete deluso. Vi scongiuro solo di pazientare qualche giorno ancora. L'oggetto del vostro cuore vi sarà consegnato senza meno: siatene sicuro.

Credete, almeno per questa volta, alla vostra ...

— Ma che cosa intendete di fare con questa lettera? — chiese la donna perplessa, passandosi una mano sulla fronte.

— Adesso apponete l'indirizzo di Arnaldo Rondani, — soggiunse l'avventuriero, senza rispondere alla domanda della [illegible], rivolgendo la lettera in modo da potervi scrivere sulla parte posteriore. Non abita più a via Nilo, ma, a San Giovanni a Carbonara, numero ventuno. Vedete bene che io non ho perduto di vista il nostro uomo.

Amelia eseguì l'ordine, automaticamente; poi consegnò la lettera a Florestano.

— Benissimo osservò costui, curvandosi sul tavolino per prendervi un suggello e chiudere così il foglietto. Ora mi occuperò io di farglielo recapitare.

— Ma, in nome di Dio spiegatemi che cosa intendete di fare! — insistette ella, trepidante.

Sono cose che riguardano me, — rispose Florestano, con uno sguardo che fece agghiacciare il sangue nelle vene della promessa sposa del principe di San Vitagliano.

— Sicchè farete consegnare questa lettera ad Arnaldo? — chiese Amelia con un brivido.

E a chi dovrei darla, se non vi dispiace? — rispose l'altro con ruvidezza. — Vedete che mi fate sempre domande inutili! Ed ora arrivederci, mia cara. Il tempo passa rapido nella vostra amabile compagnia, e per quel che debbo ancora fare, ne ho bisogno, di parecchio.

— Ma volete, dunque, dargli la bambina?

— Il nostro colloquio è durato anche troppo. Arrivederci, dunque! disse il [illegible] volgendo le spalle alla giovane ed [illegible].

Poco dopo, Florestano abbandonava il palazzo di via Forcella, e a passi rapidi si dirigeva verso la casa dello scultore, in via San Giovanni a Carbonara.

Egli non credette di affidare la lettera al procaccia, — come chiamavasi il distributore postale a quei tempi — e tanto meno giudicò prudente portarla personalmente al palazzo.

Cercava, quindi, qualcuno che potesse servirgli allo scopo, qualche monello che potesse eseguire la commissione; allorchè da un vicolo della Duchessa vide sbucare Ciro, il piccolo gobbo che addentava un pezzo di pane avidamente.

— Quello lì potrebbe essermi utile — pensò Florestano. E si avvicinò senz'altro al gobbetto.

— Vuoi guadagnarti due grana? — gli domandò.

Ciro levò istintivamente gli occhi verso colui che gli parlava; e nel guardarlo ebbe un sussulto, ma riuscì subito a contenersi.

— Sì, — rispose semplicemente, abbassando il capo.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Una duplice inaugurazione

Ieri sera furono inaugurati lo spaccio governativo dei tabacchi esteri e l'ufficio delle arti applicate all'industria locale.

Alla inaugurazione presenziò il Grande Uff. Nicroli, i Comm. Biozzi e Palumbo Cardella, il Comm. Bruni, il Colonnello Mezzetti, qui di passaggio e numerosi invitati.

Dobbiamo dir subito che entrambe queste mostre sono state genialmente ideate e organizzate.

L'idea si deve al nostro Governatore Conte Volpi e l'organizzazione al Cav. Contini pei tabacchi e al Cav. Rossi per l'ufficio dell'arte applicata all'industria.

Un pubblico numeroso si attardò presso le luminose vetrine dei due magazzini.

Quello dei tabacchi incominciò subito a funzionare e non poche furono le domande di acquisto nell'altra mostra dove, effettivamente si ammirano oggetti Artistici e quanto mai originali.

Su questa mostra ritorneremo con maggiori particolari.

Un telegramma a S. E. Cantalupo

I gitanti hanno inviato il seguente telegramma al Sottosegretario delle Colonie S. E. l'on. Cantalupo:

« Partecipanti viaggio « Idea Coloniale », drizzando prora verso sponda italiana dell'Africa, onoransi inviare i voti ringraziamenti per saluto augurale. Studenti entusiasti dotta lezione professor Defiore Università Napoli elevata conferenza prof. Maugeri Università Messina apprestansi visitare Tripolitania con intento di prepararsi nuovi compiti Nazione. Ossequiamo in V. E. una delle più avverate speranze della nuova generazione politica italiana »

Seguono le firme

Un telegramma del Min. on. Fedele

Il Ministro della P. I. on. Fedele ha ieri inviato al prof. Bonferroni il seguente telegramma:

« Il saluto dei rappresentanti le Università, le Scuole Superiori e Medie partecipanti al viaggio in Tripolitania mi riuscì molto gradito.

Formulo i migliori auguri per il proseguimento del patriottico istruttivo viaggio.

Firmato: FEDELE

Un banchetto all'onorevole Macchi al Grand Hotel

L'altro giorno gli amici offrirono a titolo d'omaggio e d'ammirazione un banchetto all'illustre avvocato e noto parlamentare On. Macchi, qui venuto per discutere alcune cause di grande importanza.

Il banchetto ebbe naturalmente luogo nel superbo salone da pranzo del Grand Hotel.

Fu servito il seguente « menù »: Horsdoeuvres variées; Timballe de macaronis; Vol au vent; Roastbeef a salade; Soupe Anglaise; Fruits; Café.

Vins, Blanc Calissano sec; Chianti rouge; Cinzano mousseax.

Allo sciampagne furono pronunziati calorosi brindisi cui rispose commosso il festeggiato.

Per il prolungamento del tronco ferroviario occidentale

Siamo in grado di annunziare che il Governo è venuto nella determinazione di prolungare la linea ferroviaria Tripoli - Zuara fino al Confine tunisino.

A tal fine il Direttore delle nostre Ferrovie Ing. Binetti si è recato già varie volte a Zuara per disporvi e organizzarvi i lavori.

La nuova linea passerà per Bu-Chemesch ed avrà uno sviluppo di circa sessanta Km.

Pesce e patate

Dalla Direzione degli Affari Economici ci sono stati cortesemente comunicati a nostra richiesta i dati della esportazione del pesce e delle patate della cui mancanza sulla piazza di Tripoli il pubblico giustamente si lagna.

Secondo questi dati le patate esportate dal 1° a tutto il 31 marzo ammontano: Kg. 3700 per la Cirenaica e Kg. 3300 per l'estero, totale Kg. 7000 per un valore complessivo di L. 5.160.

Il pesce in detto mese è stato esportato per un peso lordo di Kg. 4900 per un valore di lire 11.500.

Questo quantitativo di patate e di pesce esportato è tutt'altro che eccessivo, ma tale diviene mettendolo in confronto con la scarsa produzione locale e col fabbisogno della popolazione, tanto ciò è vero che, checchè si dica, il pesce manca spesso sul mercato e le patate raggiungono prezzi elevatissimi.

La questione, come si vede, va presa in serio esame dalle autorità competenti. Le dichiarazioni della Commissione Arbitrale non possono soddisfarci giacchè se un divieto di esportazione del pesce sarebbe in contrasto con l'incremento del la pesca, diviene necessario ora che il prodotto è abitualmente scarso perchè scarsi sono tuttora i mezzi impiegati.

Il divieto di esportazione dovrebbe quindi esistere sia per il pesce che per le patate, salvo a concederla quelle volte che si verificasse una superproduzione.

E qui giova ripetere ancora una volta che i mercati vanno assiduamente e rigorosamente vigilati e controllati in caso contrario saranno sempre inevitabili gli abusi, le illecite speculazioni e il bazarinaggio.

Tripoli, come giustamente ha osservato il nostro « Assiduo » nella sua lettera pubblicata ieri non trovasi ancora nella possibilità di uno scambio di prodotti, quindi è doveroso, prima di favorire gli incettatori garantire il fabbisogno della popolazione.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia il col piroscafo « Derno »

Tarantola Cav. Ing. Biagio, Direttore Manifattura Tabacchi, Losia Salvatore di S. Sofia avvocato, Sobrino Dott. Mario commerciante, Soria Massimo commerciante, Fontanella Corrado Amministratore Ghiacciaie Libia, Lelardi Giuseppe commerciante, Zampino Arturo rappresentante di commercio, Ravagni Giuseppe commerciante, Mortellaro Giovanni possidente, Pantaleo Giuseppe possidente, Weisser Augusto turista.

Sono inoltre giunti: 1 ufficiale e 28 militari di truppa del R. Esercito, 140 passeggieri civili, frai quali 48 artisti della Compagnia Lirica scritturata per il teatro Miramare.

Per la Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

Signorina Maria Luigia Burei in memoria della sua adorata mamma	L. 200
Signora Fenzi	» 50

L'orario del Biblioteca del Governo

A cominciare da lunedì 6 corrente l'orario della Biblioteca del Governo, per il pubblico, resta così stabilito:

Dalle 10 alle 16 e dalle 18 alle 20.

Il servizio dei prestiti esterni riservati, quali sono consentiti dal Regolamento, è limitato alle sole ore meridiane.

La Biblioteca è situata a nord del Castello nello stesso piano della Ragioneria, e vi si può accedere da tutte le entrate del Castello stesso

compresa la comodissima scala dalla parte del Lungo Mare Bastioni.

Vi sono Riviste ed opere orientali pregevolissime; Riviste ed opere giuridiche europee, coloniali ed islamiche; opere letterarie, filosofiche, religiose, storiche ecc. recentissime, e si provvede sempre a nuovi acquisti.

Lavori Municipali

Stiamo assistendo con viva soddisfazione a una rinnovata attività ricostruttrice del nostro municipio. E questo noi amiamo rilevare dopo che non poche volte abbiamo fatto sentire la nostra voce in tono tutt'altro che favorevole.

Dunque, il nostro municipio si sta occupando della sistemazione stradale.

La strada presso la scuola tracomatosi è già incatramata, quella della scesa marina, che era ormai assolutamente impraticabile, è in via di ricostruzione mentre il tronco di via Riccardo è stato già ultimato da qualche giorno.

Anche la sistemazione della strada del Porto è a buon punto e subito cominceranno i lavori per la definitiva sistemazione della strada tra il Grand Hotel e il palazzo di Giustizia.

E' intanto pronto il progetto per la nuova pescheria presso la Dogana Vecchia e fra non molto si metterà mano ai lavori per la sistemazione del Suk el Turk il quale verrà pavimentato con mattonelle di cemento. Anche la frequentata via Hassuna Pascià sarà pavimentata con blocchetti di pietra dura.

Ci vogliamo augurare che questi lavori siano l'inizio di una più vasta sistemazione dei piani stradali quale è nei desideri del Commissario Cav. Cao.

Un'enormità

Egregio Signor Direttore,

Mi è stata spedita da Roma una cassetta del peso lordo di Kg. 5,700 che, forse per eccesso di dimensioni o per altre ragioni che ignoro invece di esser inviata per posta è stata inoltrata per ferrovia.

La spedizione è avvenuta il 6 marzo e la cassetta è giunta ieri l'altro.

La Ditta Curletto, spedizioniere, mi ha richiesto per il ritiro dei documenti la somma di L. 52,20 così fatturata:

Porto Roma-Napoli	L. 14,60
Napoli Tripoli col vapore « Provvidenza »	36,60
Provvigioni	1,00

Mandando a ritirare la suddetta cassetta ho dovuto pagare ancora quanto appresso:

Per sbarco	4,70
Diritti fissi	1,00
Diritti carovana	0,90
Bolletta di importazione	0,30
Totale	L. 59,10

Riepilogando, L. 59.10 per trasportare Kg. 5 da Roma a Tripoli!!!

Tutto ciò ha del romanzesco e ogni commento sarebbe indelicato!

Con ossequio

Dott. ENRICO NICCOLI

L'enormità di questa spesa per un pacco di 5 chilogrammi da Roma a Tripoli, rivela la urgente necessità da parte della locale Camera di Commercio di occuparsi di questo problema che investe la vita commerciale della Colonia.

Avviso agli agricoltori

La Società Commerciale Italiana Laurenti & C., rende noto che in seguito ad accordi con il Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli, assumerà la gestione dello Spaccio Cooperativo ortaggi che si aprirà in questi giorni nel Mercato della Verdura.

Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi negli uffici della Società: Piazza della Posta - Palazzo Cassar.

La quinta medaglia d'argento al Colonello Ruggeri

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che al Tenente Colonnello cav. Mario Ruggeri, di recente assegnato al Corpo delle Truppe Coloniali della Cirenaica, è stata concessa la medaglia d'argento con la seguente motivazione:

« Comandante di colonna leggera, inviato a distruggere un campo avversario, scontratosi con forti mehalle ribelli, forza quasi doppia a quella della nostra colonna, che ne tentava l'avvolgimento, seppe con fulgido valore sventare la manovra avversaria e servendosi delle poche forze disponibili, lanciate in ripetuti e furiosi contrattacchi, travolgeva in disordine la fuga le tracotanti masse ribelli, raggiungendo l'obbiettivo ed infliggendo loro gravissime perdite.

E' questo il quinto nastrino azzurro sormontato di stella, che fregia il petto dell'eroico ufficiale, il quale ha anche ottenuto una medaglia di bronzo per la condotta tenuta in un altro fatto d'arme.

Il Ten. Colonnello Ruggeri partecipò all'occupazione di Misurata Marina e fu l'eroe del fulgidissimo fatto d'arme di Bir Tacanut.

Le nostre industrie

Uno degli stabilimenti industriali che merita di essere veduto è indubbiamente quello della Distilleria Curti e C. a Bu-Meliana. E' questa l'unica e sola industria nata da una produzione eminentemente locale: il dattero che fornisce la materia prima per la distillazione d'un alcool che occupa il secondo posto nella classificazione degli spiriti.

Lo stabilimento produce dieci ettolitri di alcool al giorno ed ingoia parecchie centinaia di tonnellate all'anno del prezioso frutto africano. Era un'industria che doveva fatalmente nascere per la esistenza della materia prima in Colonia e per distruggere certe velenose fabbricazioni locali, ed è nata infatti in un impeto di audacia e di fede.

Noi l'abbiamo visitato questo stabilimento e ne abbiamo provato un senso di viva soddisfazione perchè ci ha rivelato uno sforzo meraviglioso che merita tutte le considerazioni e tutti gli incoraggiamenti.

"Famiglia Cristiana,,

Pei tipi dello Stabilimento « Arti Grafiche » ha visto la luce il fascicolo 4 di Famiglia Cristiana.

Esso contiene note ed articoli di alto interesse religioso e morale.

E' in vendita presso l'Agenzia Giornalistica di Cesare Filacchioni.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli esploratori e lupetti che vogliono prendere parte al campo che si terrà nei pressi di Ain-Zara nei giorni 9 - 10 - 11 c. m. dovranno farsi trovare lunedì 6 c. m. alle ore 18.30 per comunicazioni alla Sede.

R. Tribunale Regionale
DI TRIPOLI

(Udienza del 2 aprile)

Nell'udienza del 2 aprile il nostro tribunale ha emesso le seguenti sentenze.

Pizzardi Salvatore imputato di bancarotta semplice condannato a 5 mesi e 2 giorni di detenzione. Difensore avv. Catania.

Rosoni Emilio, imputato di bancarotta semplice, condannato a 1 mese e 2 giorni di detenzione. Difensore avv. Catania.

Aron ben Nenmi Dadusc imputato di falso giuramento, assolto per non avere commesso il fatto. Difensore avv. Dini.

Mohamed ben Serussi ben Ibraim tempo addietro a Misurata, aveva tentato di scalare nottetempo l'abitazione di certa Fromo Brigida, a scopo di furto ma tale Gullo Francesco che aveva colto in flagrante il ladro aveva estratto una rivoltella e gli aveva sparato contro quindi gli si era precipitato addosso con un coltello ferendolo gravemente. Il tribunale condannò il Mohamed a sei mesi di reclusione ed assolse il Gullo per avere agito per necessità.

Cervini Matteo imputato di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, violazione di sigilli, falsa alterazione di attività.

Il Tribunale, sentita la richiesta del P. M. e la difesa dell'avv. Casuccio condannò il Cervini per la bancarotta semplice e falsa alterazione di attività, ad un anno di reclusione. Per la bancarotta fraudolenta, assolto per insufficienza di prove e della violazione di sigilli assolto per non avere commesso il fatto.

Abdalla Benum imputato per ricettazione di attività sottratta venne dal Tribunale assolto per non avere commesso il fatto. Difensore avv. Lanaccio.

Il Tribunale era così composto: Presidente cav. avv. Gregori; Giudici assessori cav. Benedetto Perrone e cav. Romano Scotti.

P. M. cav. avv. Fantoni, Cancelliere interprete sig. Alfonso Terreni.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Il grande successo di "Fedora,,

La serata inaugurale della stagione lirica ha avuto un successo magnifico. Il vasto teatro presentava un colpo d'occhio imponente per la quantità e la qualità della folla che lo gremiva.

Appena entrato nella sala S. E. il Governatore con S. E. la Consorte è stata intonata la Marcia Reale a grande orchestra.

Alle 21 precise lo spettacolo è cominciato e fin dal primo atto il successo si è delineato sicuro fervido.

Molti applausi e molte chiamate alla ribalta. Dalla l'ora tarda diremo Martedì della ottima esecuzione artistica ed orchestrale che ha dato al pubblico la sensazione precisa di una stagione ottima. Belli gli scenari, e ricca la messa in scena.

Stasera, in turno di abbonamento generale — esclusi perciò gli abbonati della serie A — avrà luogo la prima di « Madame Butterfly » la squisita opera di Giacomo Puccini che ebbe l'anno scorso tanto successo in Tripoli.

Ne saranno interpreti principali la soprano Sig.na Maria Pia Pagliarini ed il tenore Davide Dorlini.

Il teatro ha fin da ieri molte prenotazioni.

Alhambra

Questa sera Domenica al Cinema Alhambra.

« COLOSSO VENDICATORE

Protagonista il celebre campione di Lotta Greco-Romana Giovanni Raicevich.

4 Avventurosi Atti

Questa grande avventura complicata da palpitanti vicende amorose, ravvivata da una interpretazione magistrale, è destinata al più grandioso dei successi. Scene condotte con grande abilità, e grande efficacia drammatica.

Lunedì storico all'Alhambra

Un vero avvenimento d'arte cinematografica.

DALLE CINQUE GIORNATE ALLA BRECCIA DI PORTA PIA

La più grande ricostruzione storica, un super colosso cinematografico, Film che ha fatto delirare le folle di tutta Italia. — Il più clamoroso autentico successo cinematografico.

Siamo convinti che lunedì sera l'Alhambra rigurgiterà di pubblico. L'importanza storica di questa grande pellicola che ha ottenuto il più grande successo in tutta Italia e nei le grandi capitali Europee non lascierà certamente impassibile la grande massa del pubblico Tripolino.

Il concerto pucciniano al "G. I. T.,,

Foltissimo, colto ed elegante pubblico ha assistito ieri sera al Concerto pucciniano svoltosi al « Git ». Sotto la precisa ed intelligente direzione del M° Giardini-Vella, l'orchestra suonò, sapendone ricavare tutti gli effetti, i migliori brani delle più belle ed acclamate opere pucciniane oltre le sinfonie del « Barbiere » e della « Maritana » del Wallace.

Simpatico successo riportarono pure la Signorina Olga Teologides, che eseguì con rara perizia al piano la difficoltosa 6ª Rapsodia di Litz; il Sig. Caporali che suonò, in un « a solo » per cornetta e da vero virtuoso, un'aria della « Lucia »; i violinisti Bonaccorsi e Astuti sapienti interpreti, l'uno della « Scène de ballet » di Beriot; l'altro del Commento al Faust di Alard.

Assai complimentata la Sig.ra Pestalozza che cantò « Piccolo Iddio », della Butterfly.

Il concerto si chiuse tra i più vivi applausi dell'uditorio al direttore e agli esecutori che erano, oltre i citati, la valente pianista Signora Caranais e i Sigg. Fiaschetti, Marin, Eminiam, Biloci, Giordanella, Celetre, Rancati, Sabbatini, Ferrata Carelli, Messori, Nassetta.

* * *

Si ricorda che questa sera avrà luogo al Circolo « Git » l'annunziato spettacolo di beneficenza con una originalissima commedia del modernissimo repertorio italiano.

La recita per il gran numero di biglietti già venduti, riuscirà certo una delle più belle manifestazioni filodrammatiche fino ad ora datesi.

[illegible] dopo breve malattia cessava di vivere

Costantino Dadacos

Capitano marittimo di anni 70

ne danno il doloroso annunzio i figli Nicolas, Eleftarios, Antonio e Michele, la figlia Afrodite col marito Giorgio Teodoro, la figlia Elefteria col marito Gian Mazis, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa dell'estinto in Sciara El Quasc 52, per la Chiesa Ortodossa.

Tripoli, li 4 aprile 1925.

Fratelli Arfaras e fratelli Gerakis in memoria del compianto Costantino Dadocos L. 200

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche

Ai più buon mercato si compra da GIORGIO CASTELLAKIS

PER LE FESTE DI PASQUA

dal 1° al 12 APRILE

La Ditta **Giorgio Castellakis** - Piazza Italia - in occasione delle Feste di Pasqua mette a disposizione della sua clientela un vasto assortimento di generi alimentari a prezzi di assoluta convenienza. Offre inoltre a tutti coloro che comprano al minuto L. **120** di merce una bottiglia di Vino delle migliori marche quali: Barolo, Grignolino, Bianco Secco o Barbera

SEMPRE NUOVI ARRIVI DI MERCE FRESCA

I migliori prezzi si trovano da GIORGIO CASTELLAKIS

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

CUCINE ECONOMICHE
FORNACELLE
FERRI DA STIRO

e Annaffiatoii - Lampade a carburo e da campagna

Grande liquidazione di articoli da cucina

I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI —

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

Gran Ristorante Zama ad Azizia

CUCINA CASALINGA DI PRIM'ORDINE

VINI E LIQUORI SCELTI E DI MARCA

BIRRA E BIBITE IN GHIACCIO

FABBRICA DI ACQUE GASSOSE

BIGLIARDO

ALBERGO IN COSTRUZIONE

.. Miramare Gran successo ..

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedale di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi ... iniezioni ... di 914 ... Cura rapida e radicale ... stati ... 20 ...

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enselra N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

La tipografia della "Nuova Italia e Corriere,,

AVVISA ENTI CIVILI E MILITARI, GLI UFFICI PRIVATI E I CITTADINI CHE, CON LA NUOVA SISTEMAZIONE, SI E' MESSA IN GRADO DI ESEGUIRE OGNI SPECIE DI STAMPATI CON LA MASSIMA PRECISIONE E PUNTUALITA'.

GRATIS

viene inviato a tutti il ricco

Catalogo Primavera Estate

DELLA

Unione Cooperativa di Milano

Via Meravigli

La più grande Cooperativa d'Italia

Troverete tutto quanto vi abbisogna per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa

A PREZZI MODICI

Chiedetelo con semplice cartolina postale indirizzandola

Unione Cooperativa - Milano
Casella Postale 1308

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante

Ditta Schiapparelli
TORINO

LIBRI CARTA DA LETTERE BUSTE
COMMERCIALI E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

" Nuove Arti Grafiche ,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200,000 interamente versato

Dott. Alfredo Serra

Piazza Banco Roma N. 11

Vicoletto accanto alla Chiesa Cattol

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari.
Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15.30 alle 17.30.

EMANUELE SAMMUT DI GIACOMO

Sciara el Garbi 117 - Telefono 216

Fabbricazione e Depositi di mattonelle in cemento a pressione idraulica unicolore, a disegno e pietrine 10x20 - 20x20 - 15x30

Mulini a Vapore — **Deposito Cementi**

OLIO FINISSIMO D'OLIVA di produzione dei propri Stabilimenti di Henni e Zavia - **OLI COMBUSTIBILI**

Rappresentante esclusivo per la Libia della Rinomata Casa LOBIN DRUGE di AIX en PROVENCE

Preventivi per impianti di oleifici a richiesta

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta
Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth
.. Freund Ballor di Torino ..

ANNO XIV. N. 80 TRIPOLI, Martedì 7 Aprile 1925 Cent. 25

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.
Conto Corrente con la Posta

L'on. Mussolini dice che gl'impiegati non devono più pretendere nulla dallo Stato

ROMA 6 (Sabelli) — Nella seduta antimeridiana della Camera continuò la discussione del bilancio delle Finanze e dell'entrata.

Parlarono gli on. Graziadei, criticando la politica del Ministro De Stefani, l'on. Baragiola auspicando la rivalutazione della lira, e l'on Barbellini Amidei che rilevò la necessità che il paese segua il Governo nella sua opera di ricostruzione finanziaria.

Nella seduta pomeridiana il deputato Morelli commemorò l'on. Rossi.

Il Ministro on. Federzoni, si associò a nome del Governo. La Camera decise d'inviare le condoglianze alla famiglia del defunto senatore.

Quindi si riprese la discussione sul bilancio delle finanze e del bilancio dell'entrata.

Parla l'on. De Stefani

Il Ministro delle Finanze prendendo la parola, dice che dalla discussione è risultato che la Camera è concorde coll'opera che svolge il Governo.

Sulla politica finanziaria, dato il breve tempo trascorso, non può aggiungere dichiarazioni a quelle fatte al Senato il 26 marzo.

Riassume però i seguenti punti: Il pensiero del Governo sulla politica finanziaria rispetto al processo produttivo, inteso nel suo senso più dal lato e nella formazione del risparmio che ne costituisce l'elemento primo.

Secondo la continuazione della politica della perequazione e dell'universalità dei tributi pur tendendo a graduare l'elevazione dei limiti delle esenzioni.

Terzo: la continuazione del duplice impresindibile programma di maturazione delle aliquote e la veridicità tributaria. Quarto: la prudenza somma nelle spese e l'attuazione di una politica diretta a una maggiore efficienza organica dello Stato. Quinto: una politica di elasticità monetaria e di dominio della valuta e d'un duttile ma sistematico alleggerimento del volume della circolazione.

Sesto: paziente e sistematico aumento delle riserve a contrappeso crescente di una circolazione decrescente.

Queste sono le linee direttive dell'azione del Governo condizionato dalle condizioni di fatto e sulle quali il Ministro constata con piacere che il Parlamento è concorde.

L'esperienza nostra e quella fatta in altri paesi deve aver convinto anche i più fantasiosi finanzieri che siamo sulla buona via che ci porterà immancabilmente dove tutti vogliamo arrivare.

Dopo aver ringraziato i relatori e gli oratori il Ministro dichiara che ha alcuni mesi dinanzi a sè che potranno essere bene impiegati e che saranno forse risolutivi e conclusivi.

Ma è di dovere comune del Parlamento e del Governo quello cioè di non toglier in questo momento il necessario respiro alla finanza dello Stato.

L'on. De Stefani dichiarò che non mancherà di fare un più lungo discorso alla ripresa dei lavori parlamentari invitando la Camera a volgere un suo sguardo all'Italia che guidata fortemente dal Capo del Governo, sta plasmando veramente le proprie fortune. (applausi vivissimi).

Dopo [illegible] i relatori Suvich e Mazzini vengono svolti alcuni ordini del giorno.

E non mancano naturalmente quelli presentati a raccomandare speciali aumenti a questa o quella categoria speciale d'impiegati.

L'on. Mussolini interviene alla discussione.

Fra l'attenzione vivissima della Camera l'on. Mussolini parla sulla questioni impiegatizia e dei recenti aumenti agli impiegati.

Il Governo ai primi di gennaio si trovò di fronte al carovita in aumento e al disagio delle classi impiegatizie. Evidente si doveva provvedere e si provvide (approvazioni).

Stabilendo l'aumento il Governo partì da criteri fascisti, non da criteri democratici e meno ancora demagogici (applausi).

Quindi esponendo delle [illegible] Mussolini fa rilevare come gli [illegible] vati aumenti delle prime quattro categorie che riguardano i [illegible] funzionari, mentre le successive sono numerosissime assorbendo la quasi totalità di 715 milioni concessi, compresi i ferrovieri. Basti considerare che il governo [illegible] all'aumento degli stipendi di 830 mila persone, alle quali aggiungendo i ferrovieri e i tranvieri, il cui provvedimento è imminente, [illegible] va alle novecentomila persone (approvazioni).

Vi furon inasprimenti di tariffe telegrafiche, postali e ferroviarie ecc. ecc.

Ma tutto ciò, osserva l'on. Mussolini, viene alla fine pagato dai contribuenti! Vien pagato dal laborioso, grande e bravissimo popolo italiano! (approvazioni).

Anche del contribuente e del popolo italiano bisogna avere qualche rispetto quando trattasi di esprimergli ancora del sangue, dato che ormai esso è esausto (approvazioni).

Chi serve lo Stato, non può tradire lo Stato

Noi fascisti, che governiamo da fascisti, non possiamo assolutamente tollerare che siannvi di coloro che servono lo Stato, prendono il denaro dello Stato e tradiscono o sabotano lo Stato (vivi applausi).

Del resto il contegno degli impiegati fu soddisfacente prima e dopo perchè gli impiegati lo sanno, lo devono sapere, e io lo ripeto che il mezzo sicuro per non avere nemmeno un centesimo è quello di agitarsi.

L'epoca delle agitazioni, agitanti, e agitatori a relativa permanente è finita. (applausi vivissimi).

Vi sono ancora nella burocrazia delle pecore scabbiose...

L'on. Mussolini prosegue: E noto che se vi sono impiegati che si portarono bene, vi sono ancor oggi nella burocrazia delle pecore scabbiose (approvazioni e commenti).

Ci sono e senza a ricorrere a quei provvedimenti che potrebbero dirsi liberticidi, dobbiamo prendere queste pecore scabbiose e mandarle altrove (vivi applausi).

Ora gl'impiegati che sanno ciò vi sono portati benissimo. Essi hanno capito, loro che sanno come sono le cose, che lo Stato non poteva fare di più se non voleva sfondare la cassa, se non voleva precipitare nel baratro.

Nel mese di marzo il Governo dovette intervenire nell'ambiente finanziario, nel mondo delle Borse, negli affari perchè la gente cominciava ad appetire troppo i titoli privati, disamorandosi dalla nostra lira ma adesso tutto ciò è sistemato.

Poi vennero gli scioperi di iniziativa fascista il che era contemplato, oserei dire, perchè in un famoso Gran Consiglio del settembre, parlai di certa latitudine da darsi agli operai nelle loro condizioni che erano veramente disagiate, ma sono diecine e forse centinaia di milioni di nuovi salari (approvazioni, commenti) e poi finalmente vi fu la stoccata grandissima di 715 milioni dei dipendenti dello Stato (commenti). Adesso bisogna dire: Basta. Basta per una ragione unica che è questa che cioè la lotta economica fra nazioni è in pieno sviluppo, e più le nazioni si adattano di avere il tipo economico quasi uniforme e più questo lotta diventa accanita e aspra e serratissima.

Non possiamo noi italiani permetterci il lusso di capricci! (approvazioni).

Dobbiamo serrare i denti e lavorare con strenuissima disciplina nell'interesse di tutte le classi produttrici (applausi), altrimenti tempi di nuovo malessere potrebbero attendere il popolo italiano.

Questo Governo fascista, questo fascismo vuole impedire, deve impedire ed impedirà (vivissime approvazioni, vivissimi prolungati applausi).

Si approva quindi il bilancio delle finanze.

L'on. De Stefani ringraziando la Giunta dei Bilanci del lavoro compiuto, è lieto di segnalare al paese questa veramente notevole attività della Camera che accresce il prestigio dello Stato (vivi applausi).

Il Presidente Casertano [illegible] L'on. Sandrini rileva con compiacimento che i lavori di questi giorni dettero la possibilità di [illegible] la ricuperata salute del Presidente del Consiglio che la Nazione, dopo trepidazioni avute, è lieta di vedere nella piena ripresa della sua attività (applausi).

L'oratore propone che la Camera proroghi i suoi lavori all'11 maggio.

L'on. Di Scalea ringrazia a nome dell'on. Mussolini, ed accetta la proposta della proroga.

La proposta viene approvata.

Le dimissioni del Gen. Di Giorgio
L'on. Mussolini assume l'"interim,, della guerra

ROMA, 6. (Sabelli). - S. M. il Re ricevette ieri sera l'on. Mussolini che gli comunicò le dimissioni presentate dal Ministro della Guerra Generale Di Giorgio.

Il Re le accettò.

L'on. Mussolini assunse l'interim del Ministero della Guerra.

—«x»—

Il Convegno dei liberali fiancheggiatori

FIRENZE, 6 — Per la ricostituzione del partito liberale nazionale si tenne un convegno dei rappresentanti delle numerose sezioni che in tutta Italia son dissenzienti dal partito liberale italiano.

Vi parteciparono vari Senatori e Deputati e numerose personalità di [illegible].

Parlarono gli on. Celesia e Sarrocchi riaffermando la necessità per i liberali di sostenere il Governo Fascista.

120 senatori aderiscono al Partito Liberale Nazion. fiancheggiatore del Fascismo

ROMA, 6. (Sabelli) — Il movimento dei liberali nazionali è in pieno fervore. Se ne ha notizia attraverso la pubblicazione di un Bollettino del Gruppo parlamentare liberale nazionale, affidata all'Unione liberale di Perugia.

Anzitutto il Bollettino mette in rilievo che i senatori aderenti al Gruppo liberale nazionale sono circa 120 e che nel Gruppo dei deputati, mentre è uscito per passaggio al fascismo, l'on. Petrillo, sono entrati l'onorevole Cartoni e l'on. Lo Monte, ed altre adesioni sono imminenti.

E' poi data notizia che il Direttorio del Gruppo ha avuto nei giorni scorsi molte riunioni per prendere accordi con le sezioni e con gli amici aderenti al costituendo Partito liberale nazionale; e che in immediato proseguimento della riunione preparatoria di Milano — di cui i giornali hanno già dato notizia — avrà domenica prossima una seconda riunione preparatoria a Firenze.

Hanno dichiarato di essere d'accordo col Gruppo parlamentare liberale nazionale — e sono perciò [illegible] alla formazione del nuovo partito le seguenti sezioni: Associazione Liberale di Milano, Associazione Costituzionale di Milano; Gruppo Liberale Vicentino. Federazione Umbra; Sezione Liberale di Napoli. Associazione Liberale di Siena. Sezione Liberale di Livorno; Sezione Liberale di Grosseto; Sezione Liberale di Macerata, Associazione Liberale Nazionale di Venezia, Sezione Liberale di Jesi, Sezione Liberale di Fabriano, Sezione Liberale di Pesaro, Sezione Liberale di Piombino; Sezione Liberale di Fiesole.

Tutto questo che abbiamo [illegible] riportato sta a dimostrare come tutti gli sforzi compiuti per trascinare i liberali verso l'opposizione siano miseramente [illegible] maggioranza di essi sia rimasta fedele fiancheggiatrice dell'opera del Governo di Mussolini.

La Fiera del Libro

FIRENZE, 6 — Il Re inaugurerà il 2 maggio la grande Fiera Internazionale del Libro cui partecipano 22 stati.

La Commissione d'inchiesta sull'opera dell'onorevole Finzi

ROMA, 6. (Sabelli). — La «Tribuna» assicura che avendo il deputato comunista on. Maffi, ripetute le sue accuse nel giornale l'«Unità», la commissione d'inchiesta parlamentare nominata dall'on. Casertano, è venuta a decadere dal suo compito specifico.

Il duello fra gli onorev. Bottai e Viola

ROMA, 6. (Sabelli). — In una villa dei dintorni dintorni di Roma si è svolto un duello fra gli on. Bottai e Viola a seguito del noto incidente sorto alla Camera fra i due giovani deputati.

Dopo cinque assalti vivacissimi, al sesto assalto l'on. Bottai riportò una ferita di punta all'avambraccio destro con lesione di una vena sottocutanea. Lo scontro venne quindi sospeso.

Gli avversari non si sono riconciliati.

La prossima costituzione
del Ministro di Difesa Nazionale

ROMA, 6. (Sabelli) — A Montecitorio si assicura che l'assunzione dell'interim del Ministero della Guerra da parte dell'on. Mussolini non può avere che un carattere temporaneo.

Sono noti infatti i propositi del Capo del Governo favorevoli alla istituzione d'un grande organismo che possa riunire tutti i diversi servizi della difesa armata dello Stato.

Quindi trova nei circoli politici molta attendibilità la voce che verso la fine di questo mese verrebbe istituito un Ministéro della Difesa Nazionale con tre sotto-segretari e cioè quelli della guerra [illegible] na e dell'aereonautica.

La parte amministrativa di ciascuna relativa branca verrebbe affidata a tre Capi di Stato Maggiore che avrebbero anche la responsabilità continua tecnica della preparazione delle forze armate [illegible].

Inoltre si avrebbe un corpo consultivo unico per l'Esercito, per la marina e per l'Aereonautica.

—«x»—

La mostra delle Terre Redente inaugurata dal Re

ROMA [illegible] ricevuto dagli on. [illegible] e Grandi, e d[illegible] Venezia la Mostra delle visioni delle Terre Redente ritratte dal pittore Pio Bottoni.

Il solenne Battesimo della Nave l'Ardita

SPEZIA, 6. — Alla Presenza delle Autorità fu solennemente [illegible] detta la Regia nave Ardita [illegible] sotto gli auspici del Principe Filiberto di Savoia intraprenderà fra breve il giro del mondo per una spedizione scientifica.

L'on Mussolini riceve un artista tedesco

ROMA, 6. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette lo scultore austriaco Giustino Ambrosi che gli donò un busto in bronzo raffigurante [illegible] salda vigoria e grande forza di espressione.

L'on. Mussolini gradì molto il dono e si felicitò con l'artista.

Il riordinamento del fascismo a Spezia

ROMA, 6. (Sabelli). — L'on. Farinacci esaminata la situazione politica della provincia di Spezia nominò commissario straordinario della Federazione fascista di detta città il deputato Teruzzi.

Il più grande raid aereo finora tentato

ROMA, 6. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette il vice Comandante di stormo De Pinedo che partirà in eccezionale viaggio in un idrovolante per compiere il più lungo raid finora tentato, poichè l'itinerario [illegible] sale è il seguente: Italia, Australia, Giappone e ritorno, rappresenta un percorso di più di 50 mila chilometri.

L'on. Mussolini s'intrattenne lungamente col valoroso aviatore informandosi minuziosamente dei particolari del grande raid.

Disgraziato match fra l'Italia e l'Uruguay

GENOVA, 6. — Dinanzi una folla di circa venticinquemila persone si è disputata la partita di calcio tra il *Genoa - Club* campione d'Italia ed il club *Nacional* di Montevideo di cui otto giuocatori fecero parte della squadra Nazionale uruguayana, vincitrice del campionato olimpico.

La partita è stata vinta dagli Uruguayani con tre punti contro zero.

Aldo Nadi battuto da Osier nelle gare di Nizza

NIZZA, 6. — Si sono iniziate le gare per il Torneo internazionale di scherma.

L'italiano Aldo Nadi è stato battuto alla spada dal maestro danese Osier [illegible].

Gli italiani Bonoli di Torino e Galante di Venezia sono entrati in semifinale avendo battuto Anfort e Pratt. Mantegazza, Minoli, Anselmi ed Olivier sono stati eliminati.

L'aumento del supplemento di servizio ai maestri elem.

ROMA, 6. — L'unione magistrale nazionale in risposta alle numerose domande che da molte parti d'Italia affluiscono all'ufficio di presidenza comunica:

Il Consiglio dei Ministri nella seduta [illegible] accogliendo una delle richieste dell'Unione magistrale nazionale ha esteso ai maestri [illegible] l'aumento del supplemento di servizio attivo concesso agli impiegati dello Stato. Per tale decreto tutti i maestri dipendenti dalle amministrazioni scolastiche regionali avranno in sostituzione dell'indennità di servizio attivo che attualmente percepiscono, L. 2300 1300, 1400, 1400 1500, 1700, 1700 1700, 1700 avranno rispettivamente meno di 3 7 11 15 19 23 27 31 anni di servizio.

Gravi incidenti fra comunisti e fascisti

FAENZA, 6. — Sono accaduti [illegible] incidenti fra comunisti e fascisti: un gruppo di comunisti sparò due colpi di rivoltella all'indirizzo di alcuni [illegible] nazionali. Accorsi dei fascisti furono pres[illegible] ne una zuffa ed i fascisti rimasero feriti.

Tre comunisti più tardi spararono tre colpi di rivoltella contro il fascista Rennoli, uno dei colpi raggiunse alla gamba il fascista.

I tre feriti non sono gravi.

Cinque comunisti vennero arrestati.

I Sovrani Inglesi a Taormina

TAORMINA, 6. Serv. Raffel. — Sono giunti i Sovrani inglesi che visitarono il teatro greco, ammirandolo lungamente.

Dopo breve giro per la città i Sovrani ripartirono per Messina.

Grave disgrazia in una miniera

ESSEN, 6. — Nel paese di Karnap nella miniera Mattia Stinnes una gabbia trasportante settanta minatori per una improvvisa rottura dei canapi è precipitata in fondo al pozzo.

Una quindicina di minatori sono morti.

* * *

ESSEN, 6. — In seguito ad un accidente nella miniera di Karnap vi sono 9 morti e 55 feriti fra i quali 16 gravemente.

La morte dell'ex-Scià di Persia

SAN REMO, 6 — È morto Mohamed Alì, ex Scià di Persia, padre dell'attuale Scià che è atteso da Parigi. La salma sarà trasportata a Teheran.

L'invenzione di un ingegnere francese sui motori d'aviazione.

PARIGI, 6. — Painlevé ha presentato all'Accademia delle Scienze l'invenzione di un ingegnere mercè la quale i motori di aviazione potranno conservare la massima parte della loro potenza ad una altezza elevatissima.

Come è noto un motore ordinario non dà che la metà del rendimento a 5500 metri; ora con un nuovo dispositivo il motore non verrebbe a perdere che pochi cavalli.

Il Consiglio Internazionale del Lavoro

GINEVRA, 6 (Serv. Rad. Tel.). — Il Consiglio Internazionale del Lavoro fissò definitivamente un ordine del giorno per una conferenza internazionale del lavoro per il 1926. La parte presa alla discussione della delegazione Italiana fu attivissima e proficua.

La lotta per la Presidenza del Reich si acuisce in Germania

BERLINO, 6. (Serv. Radiotel.). — Il blocco della destra decise all'unanimità di combattere con tutte le forze la candidatura di Marx alla presidenza del Reich.

Una sintomatica elezione in Francia

PARIGI, 6. — Millerand è stato eletto Senatore della Senna. Egli si è iscritto nel Gruppo dell'Unione della Repubblica del Senato cui appartiene anche Poincaré.

Il *Journal* scrive che nei corridoi del Senato era l'impressione generale che l'elezione di Millerand non costituisse un sintomo favorevole nè per il Gabinetto nè per la corrente politica che questo rappresenta.

Olivier "il tigre,, è stato giustiziato

PARIGI, 4. — Olivier, detto il «Tigre», [illegible] capo della banda dei [illegible] nascondere il volto dietro un cappuccio, come i «Fratelli della buona morte», è stato giustiziato stamane all'alba, a Lilla.

Egli aveva perduto da qualche tempo la speranza di essere graziato e da quindici giorni pareva aspettare il momento fatale. Infatti il «Tigre» aveva perduto il suo formidabile appetito, e se faceva volontieri di tanto in tanto qualche partita alle carte con i suoi guardiani, non parlava loro più che raramente. Egli aveva ricevuto in questi giorni, a parecchie riprese, con deferenza, il cappellano della prigione, ma non aveva [illegible] accettare i soccorsi della religione.

Contrariamente a quanto era avvenuto per una recente esecuzione, nè la madre, nè la moglie del bandito sono state autorizzate a vederlo un'ultima volta, poichè il procuratore della Repubblica ha voluto evitare qualsiasi scena dolorosa, che avrebbe potuto indicare al condannato che il momento dell'espiazione era venuto.

Risvegliato all'alba, Olivier, calmissimo, ha bevuto il bicchierino di rhum offertogli; poi, dopo aver fumato una sigaretta, rifiutò ancora i soccorsi della religione, scrisse una lettera al suo difensore e dirigendosi al Procuratore della Repubblica dichiarò: «Non ho ucciso.». Olivier coraggiosamente si diresse verso la ghigliottina, abbracciò il suo difensore e rivolto si verso gli aiutanti del carnefice, dichiarò con voce chiara: «Fate pure il vostro dovere». Pochi secondi dopo la mannaia cadeva. Il marito di una delle vittime dell'Olivier, certo Demeilemeester, aveva ottenuto l'autorizzazione di assistere alla esecuzione.

Un'opera d'arte che rientra in Italia

BUDAPEST, 6. — Ieri nel pomeriggio nei magazzini generali fu preso in consegna dai rappresentanti del ministero delle finanze il quadro di Palma, la cui sorte avventurosa e la vendita [illegible] di Amsterdam avevano provocato gran de [illegible].

Il quadro è stato spedito ieri [illegible] stessa per ferrovia alla volta di Venezia, all'indirizzo dell'Accademia di Belle Arti.

L' "Oporto,, ritrovato

LONDRA, 6. — Si ha da Gibilterra che il piroscafo italiano «Oporto», che era stato abbandonato per il cattivo tempo dal rimorchiatore «Manin», proveniente da Lisbona, è stato ritrovato a due miglia a nord delle roccie di Mamara mentre l'equipaggio faceva sforzi inauditi per impedire il naufragio.

Si tratta di un ex piroscafo tedesco che è stato recentemente venduto dal Portogallo ad una ditta italiana.

Polacco ghigliottinato

PARIGI, 6. — Telegrafano da Saint Paul sur-Ternoise che ieri, all'alba ebbe luogo l'esecuzione capitale del polacco Paprochy condannato a morte nel dicembre scorso, per avere assassinato a scopo di rapina, due contadini. Il condannato che al risveglio era apparso in preda a grande debolezza, si è recato con abbastanza fermezza alla ghigliottina, assistito sino all'ultimo dal cappellano della prigione.

Brutale delitto di un comunista tedesco

MILANO, 6. — Il Corriere della Sera ha da Berlino:

Ieri [illegible] di Berlino West Han un ferroviere ispezionando un treno da internarsi al deposito lo trovò addormentato in uno scompartimento di terza classe un viaggiatore: ai richiami del ferroviere il dormiente si svegliò e assalì il funzionario a poderosi pugni [illegible] dal treno e attraversò i binari fuggendo nei sottopassaggi della stazione e raggiunse la porta d'uscita.

Un'inchiesta americana in Europa

PARIGI, 6. — Mandano da New York che Thomas Lamont, socio di Pierpont Morgan, si è imbarcato stamane per l'Italia, accompagnato dal banchiere Twank Stearns, amico personale del presidente Coolidge. Si crede in generale che Lamont conferirà col Governo Italiano circa i prestiti che sono in questo momento allo studio a New York. Il signor Stearns sarebbe interessato a questi prestiti.

Corre d'altra parte voce che il signor Stearns sarebbe stato particolarmente incaricato da Coolidge di compiere una inchiesta sulla situazione generale in Europa e sulle possibilità di un'adesione delle varie nazioni ad una conferenza del disarmo.

Il centenario di Raffaello

URBINO, 6. — Si è commemorato solennemente il 442° anniversario della nascita di Raffaello.

Il successo della "Lirica,,

Le "prime,, di Fedora e di Butterfly

Al successo sicuro di *Fedora* nella serata inaugurale si è aggiunto domenica sera quello di *Madame Butterfly* che iersera è stato riconfermato dagli applausi del pubblico numeroso ed elegante del turno A.

Esigenze tiranniche di spazio non ci consentono di dilungarci intorno a queste *prime* di presentazione della Compagnia lirica destinata ad affermarsi sempre più e conquistare le simpatie [illegible] della cittadinanza [illegible]

Fedora [illegible] Rossi [illegible] tanto come [illegible] una interpre[illegible]

Cantante [illegible] grado non po[illegible] lo — forse no[illegible] bella voce [illegible] dire specialmente [illegible] te della morte di Fedora.

E con la Rossi [illegible] ha avuto il tenore P[illegible] che nel *racconto* ed in tutto il terzo atto ha saputo *imporsi* è la parola esatta, per la bella voce squillante, chiara, ampia e per la efficacia interpretativa del personaggio di Loris Ipanoff anche se nella formosa romanza non [illegible] riuscito molto efficace.

Bene lo Anceschi, baritono di buona classe, la Bianchi che nel finale del terzo atto si è data da fare per non immalinconire eccessivamente il pubblico, il Boscer, il Satariano, la Milani, il Lanzerotti, il Viale, il Rizzi.

L'orchestra [illegible] sicura efficace ha rivelato il valore del Maestro Cav. Fugazzola a cui è affidata la sorte ormai sicura della seconda stagione lirica di Tripoli.

[illegible] il maestro Fugazzola con la Rossi, il Parmeggiani lo Anceschi è stato chiamato parecchie volte alla ribalta specialmente alla fine del secondo atto.

Ricco lo scenario e la messa in scena.

* * *

Madame Butterby? Il pubblico ricordava l'ottima edizione datane lo scorso anno e che aveva procurato alla delicata opera pucciniana ben cinque, repliche fatto per Tripoli notevolissimo.

L'edizione datane domenica e iersera ha resistito bene al raffronto, dando la sensazione certa che la soprano Maria Pia Pagliarini è una cantante destinata ai maggiori [illegible].

Giovanissima, infatti, [illegible] le ribalte del *Costanzi* [illegible] *San Carlo* dove l'anno passato [illegible] va, con il tenore Marletta, in *Trovatore*.

Il tenore Dorlini — malgrado *Butterfly* sia un'opera in cui è molto ridotta la parte del tenore, — ha affermato le sue belle qualità di cantante dalla voce dolce e melodiosa ottenendo al duetto finale [illegible] atto applausi convinti.

La Pagliarini è stata una *Butterfly* ottima. Ha cantato con anima e sentimento, e vinta la nervosità che l'aveva presa la prima sera al principio del primo atto, ha saputo farsi apprezzare fin dal duetto finale, [illegible] sempre più il suo [illegible] romanza *Un bel dì vedremo*, nel *duetto dei fiori*, nella *Ninna nanna* nel finale tragico dell'opera così da far scattare il pubblico in applausi a scena aperta, ed alla fine del secondo e del terzo atto.

Ottima la Telda Ceccherini nella parte di *Suzuki*.

L'Anceschi è stato uno *Sharpless* corretto ed apprezzatissimo. Bene il Lanzerotti, nella parte di *Goro*, la Bianchi e gli altri.

Ottimo e suggestivo il coro interno e buona l'orchestra divenuta anch'essa ottima perchè più attenta nella replica dell'opera.

Il pubblico ha infine applaudito vivamente, chiamando alla ribalta con gl'interpetri il valoroso maestro Fugazzola ed attardandosi in teatro contro la non mai abbastanza deplorevole consuetudine di cominciare ad uscire prima ancora che cali il velario, per manifestare a lui simpatia e compiacimento.

Queste le nostre note sommarie scritte così in fretta e con franchezza che non può prescindere dalle nostre vive congratulazioni ai Sigg. Rodino e Salinos ed all'avv. German che sono gli audaci impresari di questa *stagione* che fin dagli inizi si rivela ottima.

Stasera *Rigoletto* con il *Dorlini* e con il debutto del soprano leggero Sig.na Anna Landisa e del baritono Salvatore Franzo che di *Rigoletto* sarà un interprete poderoso.

Questa prima è anche per gli abbonati del turno A.

Cambi su Roma

Parigi	125 90
Londra	116 40
Svizzera	463,50
New York	24 315
Bruxelles	124 10

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 58

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Florestano porgendogli la lettera disse:

— Toh, prendi questa lettera e portala lì, in quel palazzo, di fronte: quello presso la bottega del salumiere. Lo vedi?

— Sì.

— Consegnala al portinaio e raccomandagli di darla subito al signore del primo piano. Va. E quando ritornerai avrai le due grana che ti ho promesso. Ti aspetto qui.

Il gobbo prese la lettera, e si diresse di corsa al palazzo di Arnaldo, mentre Florestano lo seguiva con gli occhi.

Egli lo vide guardare il foglio da tutti i lati; poi lo vide entrare nel palazzo, e di lì a poco ritornare, sempre di corsa verso di lui.

— Hai eseguita la commissione? — gli domandò. — Sei abbastanza curioso, tu! Hai guardata la lettera da tutti i versi. Credevi forse che contenesse qualche fede del Banco?

— L'ho consegnata al portinaio, — disse Ciro, senza rispondere all'osservazione di colui che l'interrogava.

— Prendi allora le due grana che ti ho promesso.

E lasciò cadere due monete nella mano del deforme, il quale le intascò in fretta e fuggì.

Ed ora da Capanera! — mormorò l'avventuriero, soddisfatto dell'opera compiuta. — Debbo parlargli un pò a lungo!

E, senza por tempo in mezzo, si diresse alla bettola di Zi Tore alla Sanità, ove sapeva di trovare il camorrista.

* * *

Appena allontanatosi da Florestano, il gobbetto si fermò al primo angolo di vicolo e stette titubante come sotto l'incubo di un pensiero profondo.

— Chi è quell'uomo? — mormorò egli, in preda a forte emozione. E' lo stesso che intravidi nella grotta? Mi è sembrato di riconoscerlo, ma è così confuso il mio ricordo, che potrei benissimo ingannarmi.

Detto ciò, egli proseguì ancora per un buon tratto di via s'internò nei vicoletti della Duchesca.

— E se fosse lui? Non sono stato uno [illegible] N[illegible] avrei dovuto pedinarlo per conoscere il suo indirizzo.

Una nuova pausa, un nuovo silenzio seguì queste domande che si rivolgeva il meschinello; poi, come adottando una improvvisa risoluzione, disse quasi ad alta voce

— Bah! La lettera me lo dirà e se è lui, per mezzo del mio benefattore saprò raggiungerlo.

Il gobbetto s'internò ancora in quell'aggregato di case, giunse in una viuzza cieca, entrò in una portella, ne salì rapidamente i gradini smussati e pervenne ad una porta.

Alcune stanzette divise da paraventi e squallidamente mobigliate, si presentarono al suo sguardo. Egli ne attraversò diverse e alfine consegnò l'involtino di tabacco ad un vecchio che attendeva, seduto su una sedia spagliata e zoppicante.

Eseguita la commissione, Ciro senza neanche parlare, corse a rintanarsi in un buio stanzino, del quale rinchiuse l'uscio col lucchetto e sedè sulle assicelle traballanti di un letto che un cane avrebbe disdegnato.

Quella tana era la nuova dimora di Ciro.

Per due grana la sera, egli aveva trovato ricetto in quella lurida locanduccia, covo di miserabili e di criminali, e lì trascorreva buona parte del giorno, servendo quei locatari, dai quali veniva [illegible] pensato con qualche moneta ma più spesso con qualche minaccia. Quel danaro serviva per pagare il fitto dello stambugio e per comprare un pò di pane.

Seduto sul suo canile, Ciro pensò nuovamente allo sconosciuto che gli aveva consegnata la lettera e davanti agli occhi gli ritornò la bieca figura di colui che nella grotta di Sant'Efremo Vecchio aveva abbandonata la creatura da lui raccolta.

Ebbe di nuovo l'intuizione che la lettera che Florestano gli aveva affidata, per farla recapitare ad Arnaldo Rondani a colui che per ben due volte lo aveva beneficato, fosse, la chiave dell'enigma, e con mano tremante la trasse dalla sua saccoccia.

Con cura meticolosa, riscaldando la cera col fiato, riuscì ad aprirla.

Alla tenue luce che penetrava da un occhio di bue praticato nella parte dello stambugio, egli lesse le poche righe vergate da Amelia dei Salentini sotto la terribile suggestione di Florestano.

Sul suo viso apparve un senso di meraviglia e di stupore.

XXI.

La delusione si leggeva sul volto; egli, che di apprendere grandi cose, non apprendeva nulla d'interessante. Quella lettera non aveva nessuna relazione col misterioso dramma della grotta di Sant'Efremo Vecchio. Dunque, l'uomo che gliela aveva consegnata non era lo stesso che aveva perduto il portafoglio nella spelonca e che egli custodiva gelosamente, ricucito in un lembo della sua giacca?

Eppure il cuore gli batteva forte. Un intimo pensiero l'avvertiva che qualche legame era fra quel personaggio e l'altro.

Poi la sua mente si portò sulla creatura da lui raccolta e gli occhi gli si riempirono di lagrime.

* * *

Erano trascorsi tre mesi dal giorno in cui il destino gli aveva dato in custodia la figliuola di Amelia Salentini e aveva posto nelle sue mani il terribile documento della colpa di lei e della infamia di Florestano di Carminati.

Dal giorno in cui egli aveva deposto quella bimba nella rustica casetta di Maddalena, a Poggioreale, egli si era spesso recato in quei pressi; e spesso aveva avuto la gioia di rivedere la dolce creatura, alla quale i due benestanti contadini avevano imposto il nome di Bianca. Ciro aveva giurato a se stesso di vendicare l'abbandono di quella piccola anima.

Da allora egli non viveva che di questo proposito, che era l'unico conforto e l'unico scopo della sua misera esistenza.

Egli aveva la convinzione che i suoi genitori fossero persone di alto grado, e l'idea d'intraprendere una così impari lotta lo avviliva e lo scoraggiava.

Infatti, che cosa poteva egli fare povero, deforme, deriso da tutti, e senza alcuna risorsa, contro il mondo dei ricchi e dei potenti?

Questa constatazione lo addolorava più della sua stessa deformità.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Una interessante artistica Mostra di Teodoro Wolf-Ferrari al Grand Hotel

Da vari giorni, come abbiamo annunciato, trovasi in Tripolitania lo illustre pittore Teodoro Wolf-Ferrari, il quale ha voluto raccogliere le più interessanti impressioni pittoriche che offre la nostra Colonia, recandosi nei vari punti dell'interno che valessero a dare in Italia un'idea più che esatta, assolutamente nuova dei paesaggi locali.

Tali impressioni, che costituiscono una bella felicissima e nuova affermazione del pregiato artista veneziano, saranno esposte e vendute nelle giornate di domani mercoledì e di giovedì nel salone del primo piano del Grand-Hotel a scopo esclusivamente di beneficienza, avendo desiderato il Wolf-Ferrari contribuire colla sua arte a dare un contributo personale alle due benemerite istituzioni cittadine, la Casa del Latte e la Colonia Marina della Croce Rossa.

A tale atto di filantropica pietà ha voluto dare il Suo Alto Patronato S. E. la Contessa Norma Volpi.

Noi dando tale annuncio siamo sicuri che all'iniziativa altamente benefica del Wolf-Ferrari non mancherà il concorso di tutta l'elite della nostra cittadinanza.

Teodoro Wolf-Ferrari non ha bisogno di presentazione: la sua nitida e semplice arte ha ormai trovato il favore del pubblico italiano. Wolf Ferrari è partito con passo sicuro, attraversando tutte le esperienze, per giungere a ritrovare se stesso. Si è dilungato per la via a destra e a sinistra; ma poi l'onestà dei suoi intendimenti e la sua incrollabile fede lo hanno ricondotto verso la meta... Ed ora, dopo tanti anni di lotta, di studi severi, di delusioni, di speranze, di successi, è giunto alla vetta, insensibile a tutte le mode e a tutte le falsità.

La guerra mondiale lo trovò quando egli stava abbandonando certe forme decorative che allora predilegeva: anni di sosta, poi la disperazione, forse lo smarrimento.

Fu allora che Wolf-Ferrari ritornò alla pura arte della sua infanzia precoce ritornò al paesaggio impressionisticamente riprodotto dal vero, in dieci anni; questo impressionismo che non ha sapore straniero, e che è completamente originale, si è raffinato, è divenuto più sicuro. In dieci anni Wolf-Ferrari ci ha dato centinaia di luminose visioni delle nostre pianure venete e dei monti che la guerra ha ridotto di vie e di esplosioni. Il Grappa, il Montello, il Piave, questi luoghi così cari ai nostri occhi e al nostro cuore sono i prediletti del la sua arte.

L'impressionismo di Wolf-Ferrari è presto spiegato: rapidità, sintesi del paesaggio, una fedeltà perfetta alla natura senza correzioni o modificazioni. E la sintesi è necessaria perchè le sue impressioni sono dipinte in una sola volta; ma questa sintesi non è superficialità: Wolf-Ferrari ha tanto studiato il vero e tanto analizzato se stesso!

La sincerità delle intuizioni e la fede con cui serve l'arte fanno sì che le sue opere si distinguono fra tutte quelle degli altri per la loro verità limpidezza di cielo, di colorazione: effetti diffusi quasi elettrizzanti. A tanta gente sembra troppo poca cosa la verità nell'arte. Wolf-Ferrari si è invece proposto nella sua vita proprio di raggiungere o quanto meno di avvicinarsi il più possibile al vero.

Egli è umile davanti alla natura come i trecentisti davanti alle loro madonne ed è in questa umiltà il segreto della sua semplice arte un po' diffusa di tristezza.

Al pubblico di Tripoli verranno domani le ultime impressioni africane di Teodoro Wolf-Ferrari, ed il pubblico di Tripoli rivedrà l'Africa sua, l'Africa di tutti quelli che hanno gli occhi sani e forti, sperlamo, giustizia di tutte le africhette blù e giallo, con i cammellini e i baraccani, che infestano, oltre che la Tripolitania, tutto il mondo.

C'è stato chi, in questi giorni ha detto a Wolf-Ferrari:

Le tue impressioni sono finestre aperte sull'Africa

Questo per il nostro paesaggista è l'elogio migliore.

A proposito di "un'enormità,,

Una lettera dello spedizioniere Sig. Curletto

Pregiatissimo Sig. Direttore,

Per quanto al gaudizio delle persone competenti la mia Ditta risulti estranea alle motivazioni che hanno indotto l'Egregio Dr. Enrico Niccoli a protestare con l'articolo apparso ieri sul Suo pregiato giornale circa le eccessive spese di spedizione sostenute per la cassetta di articoli ortopedici a Lui destinata, La prego di pubblicare quanto in appresso a chiarimento dei fatti.

La Casa di Spedizioni E. Mercurio e P. Pesacane di Napoli mai prima d'ora da me conosciuta, con sua lettera del 26/3 mi ha rimessi i documenti di spedizione relativi alla cassetta di cui sopra, pregandomi di conseguarli al Sig. Dr. Enrico Niccoli verso pagamento dell'assegno di L. 51.20

Per tale operazione d'incasso simile a quelle ordinariamente eseguite dalle Banche, le quali normalmente percepiscono provvigioni che variano dalle 4.50 alle 20 lire, volendo usare una deferenza al Dr. Niccoli Enrico limitai i miei diritti a una lira soltanto che veramente non copriva neppure la spesa postale, perchè la raccomandata per la rimessa dell'incasso costa lire 1,20 aggiungasi 0.10 di bollo quietanza, 0,25 costo della cartolina avviso, 0,35 per una busta e un foglio di carta da lettera, per il mio disturbo, registrazioni, corrispondenza emissione vaglia ecc. nulla!

A maggior prova delle mie su esposte osservazioni mi pregio sottoporLe la lettera dei Sigg. Mercurio e Pesacane affinchè Lei ne possa prendere visione e aggiungere una nota per evitare che tanto il Dr. Niccoli quanto l'opinione pubblica possano farsi un concetto errato nei riguardi del buon nome della mia Ditta.

OssequiandoLa, con ringraziamenti dev.mo.

CURLETTO ATTILIO

La nuova pescheria

Egregio Sig. Direttore,

Dal numero di ieri del suo pregiato giornale ho rilevato che è intendimento dell'Amm.ne Municipale di costruire la nuova pescheria alla dogana vecchia.

Mi sembra che in questo provvedimento ci si sia poco o punto curati della utilità pubblica. Certamente la Città non può estendersi oltre da quella parte ed è evidente il grave disturbo che il progetto arrecherebbe alla popolazione e specie agli abitanti dei quartieri alti della città.

In tutte le Città di Italia la vendita del pesce si pratica nel mercato pubblico, ove il padre di famiglia o la domestica, senza essere costretti a lunghe peregrinazioni da un rivenditore all'altro o da una piazza all'altra, con enorme perdita di tempo, possono provvedersi di tutto quanto abbisogna alla famiglia pel desinare.

In attesa che anche qui sorga un grande mercato pubblico per tutti i generi ed in luogo eccentrico, a me pare che il posto più adatto per un mercato del pesce, tenuto conto delle esigenze della cittadinanza, sia nei pressi del mercato della verdura e dell'olio, e lo spazio sufficiente ritengo possa trovarsi ove attualmente sorge il piccolo giardinetto attiguo allo stesso mercato o nello spiazzo ove già sorgeva il mercato della carne.

Del resto per il momento potrebbe farsene anche a meno di un nuovo mercato, con sensibile economia da parte del bilancio coloniale, dato che il pesce, da qualche tempo è diventata merce rara!!

Con distinti saluti

UN CITTADINO

Questo rilievo non è ozioso. A noi consta però che un posto di vendita del pesce sorgerà al mercato. Ora, sta a vedersi come e in qual modo funzionerà questo posto di vendita e se esso, per la sua ubicazione, non sarà più affollato della pescheria stessa. In tal caso la proposta del «cittadino» sarebbe giusta ed assennata.

L'Ente Studentesco Coloniale Italiano

Il nostro giornale ha già dato notizia dell'istituzione avvenuta in Roma dell'Ente Studentesco Coloniale, che si propone di facilitare l'avviamento nelle nostre Colonie dei giovani figli d'Italia.

Siamo quindi lieti di poter annunciare che con l'ultimo piroscafo sono giunti a Tripoli il rag. Fernando Coletti, Presidente di tale Ente ed i signori Bonziovanni Ciro e Caffiero Luigi, che fanno parte del Consiglio di esso, per studiare le possibilità agricole, economiche e commerciali della nostra Colonia, nonchè i mezzi di comunicazione, essendo loro proposito di attuare in un'epoca prossima un viaggio d'istruzione in Tripolitania per i soci dell'Ente Coloniale. In tale occasione verrà a cura di questi posta una Lampada Votiva al Monumento dei Caduti.

In questi giorni questi animosi giovani mercè l'interessamento delle autorità civili e militari hanno potuto visitare Homs, Sirte e Misurata e prender quindi visione delle condizioni interne della Tripolitania, accolti con l'abitudinario squisito senso di ospitalità.

La seconda giornata di corse

Domenica si svolse alla presenza delle loro E. E. il Conte e la Contessa Volpi e di un gran pubblico, la seconda giornata di corse al galoppo col seguente risultato:

1ª Corsa Militare Siepi primi arrivati «Isis» e «Fetonte» 2'41" (primi arrivati); 2° «Artesio» 2'51.

2ª Corsa mista 1° «Kan Kan»; 2° «Mabruk III»; 3° «Fenelon».

3ª Corsa Premio Governo della Tripolitania: 1° «Alalà» 2' 22"4 2° «Maggiolina» 2'26; 3° «Courselle» 2'28.

Premi: Corsa Militare Siepi: 1° arrivato L. 1.500, 2° L. 700, 3° lire 300.

Corsa Mista: 1° arrivato L. 1.000, 2° L. 300, 3° L. 200.

Corsa Governo della Tripolitania: 1° arrivato L. 2.000, 2° L. 700, 3° L. 300.

Totale Premi Lire Settemila (Lire 7.000).

L'inaugurazione del Gagliardetto degli Studenti

Domenica mattina si svolse nel grandioso cortile dell'Istituto Tecnico la cerimonia dell'inaugurazione del Gagliardetto della Associazione Studentesca di Tripoli.

A render più solenne tale cerimonia intervennero tutti gli studenti italiani nostri ospiti graditi in questi giorni e le varie autorità civili della Colonia ed il corpo degli insegnanti di Tripoli al completo.

Madrina del Gagliardetto fu la contessina Marina Volpi, che gentilmente volle portare in tale solennità giovanile una gradita nota di grazia e di dolce femminilità.

Nella circostanza pronunciarono speciali e vibrati discorsi d'occasione il Soprintendente Scol. prof. Piccioli, il Preside dell'Istituto Tecnico prof. Putignani, lo studente Tascone, presidente dell'Associazione Studentesca il comm. Nobili-Massuero, e lo studente Carnevale a nome degli studenti turisti.

Padre Bigi dette la benedizione al Gagliardetto, pronunciando un breve discorso ispirato a sensi di purissima italianità, e riaffermando così l'opera altamente patriottica e nazionale spiegata da secoli dai Francescani nelle più lontane Colonie.

Terminata la cerimonia, e dopo che agli intervenuti fu offerto un «vermouth» d'onore, tutti gli studenti, con la musica presidiaria alla testa, si recarono in corteo al Monumento dei Caduti, ove vennero deposte varie corone di fiori, gentile omaggio a coloro che dettero il loro sangue per il nome dell'Italia su queste terre, degli studenti turisti e di un gruppo di gentili studentesse goriziane.

Omaggio di turisti e degli studenti al Cimitero di Hammangi

Oggi alle ore 15 con partenza da Piazza Italia i turisti e gli studenti nostri ospiti graditi, si recheranno al Cimitero di Hammangi, in reverente pellegrinaggio alle tombe degli ufficiali e soldati d'Italia, qui caduti per la conquista di queste terre.

La cerimonia assumerà un alta significazione patriottica che sarà anche di omaggio alla memoria di tutti i cittadini italiani, qui caduti dall'epoca della nostra occupazione.

S. invitano pertanto gli studenti, i combattenti, i fascisti e tutti coloro che vorranno partecipare a questa pietosa cerimonia di trovarsi al Cimitero per le ore 15,30.

Da Piazza Italia partiranno automezzi per il trasporto al prezzo di L. 1 per l'andata e altrettanto per il ritorno.

Il Torneo Schermistico di Tripoli

Giovedì prossimo con i piroscafi *Città di Tripoli* e *Solunto* giungeranno a Tripoli inumerosi partecipanti al Grande Torneo Schermistico indetto dal locale Circolo Canottieri.

E questa la prima volta in cui un così gran numero di schermitori e di atleti mette il piede su questa terra Africana ed è anche la prima volta in cui si svolgerà in Tripoli un convegno sportivo in cui si cimenteranno le migliori lame italiane e si disputerà un così gran numero di magnifici premi.

Da due giorni la cittadinanza Tripolina sfilando dinanzi ai Nuovi Magazzini Mele, ha potuto ammirare la ricchezza di tali premi; ricorderemo quelli bellissimi e di indiscutibile valore artistico ed intrinseco donati da S. M. il Re, dalla Regina Madre, dal Principe Ereditario, dal Duca d'Aosta, dal Presidente del Consiglio, dal Ministro delle Colonie, dai Ministri della Guerra, delle Comunicazioni ecc., dal Governo della Tripolitania, dal Comando Truppe, dal Presidente dei Canottieri, ecc....

Il che da a dimostrare l'importanza che in tutta Italia ha assunto questo torneo Schermistico.

E tale importanza è data anche dal numero eccezionale di schermitori, oltre un centinaio, che verranno qui a contendersi i bellissimi premi.

Le gare si svolgeranno nel grande salone dell'ex-Suvini-Zerboni.

Per poter, dato il tempo ristretto, esplicare tutte le gare eliminatorie; sono state costruite quattro pedane, in modo che contemporaneamente si svolgeranno quattro assalti sotto il giudizio di quattro diverse giurie.

A tali gare potranno assistere solo coloro che saranno muniti delle tessere che si rilasciano presso la Segreteria amministrativa del Circolo Canottieri.

Oltre agli schermitori converranno in Tripolitania, come abbiamo scritto, moltissimi appassionati di questo caratteristico e nobile sport prettamente italiano.

A provvedere agli alloggi di tutti questi ospiti si è preoccupato il Comitato ordinatore del Torneo, colla valida cooperazione del Governo della Tripolitania, il quale per ogni evenienza ha allestito la ex-Caserma Imperiale completamente restaurata, in modo che essa possa dar asilo e *comfort* a cento cinquanta gitanti.

Gli altri verranno divisi fra i vari alberghi della città ed in molte case di privati cittadini, i quali, comprendendo l'importanza di questo avvenimento, hanno con squisito senso di ospitalità posto parte dei loro alloggi a disposizione dei loro connazionali.

Un collega dell'"Idea Nazionale,,

Trovasi a Tripoli l'egregio pubblicista Luigi Ferrari inviato speciale dell'«Idea Nazionale» su cui pubblicherà le impressioni che ritrarrà da questo suo viaggio nella Tripolitania risorta.

Al valoroso collega il nostro amichevole saluto.

I Turisti in visita a Leptis Magna

Ieri mattina gli studenti ed i turisti si sono recati a visitare gli scavi di Leptis Magna. Essi faranno ritorno a Tripoli in giornata.

FIDANZAMENTO

Il 5 aprile, domenica delle Palme, nella casa del sig. Salvino Zammit si è celebrato il fidanzamento della sorella, esimia signorina Meri Zammit, col signor Vincenzo Pugliese industriale.

Alla giovane coppia i più fervidi auguri di perenne felicità.

Per la Cassa del Piccolo Soccorso

L'offerta di L. 200 in memoria del compianto Costantino Dadaros è stata fatta dai F.lli Arfaras e Gerakis a favore della Casa del Latte.

Il ballo studentesco al Circolo Canottieri

Questa sera nella sala del Circolo Canottieri avrà luogo un ballo offerto dall'Associazione Studentesca in onore degli studenti e dei turisti venuti in Tripoli.

I soci del Circolo Canottieri e le loro famiglie sono invitati.

Ringraziamento

Il sottoscritto tiene a ringraziare pubblicamente tutti i militari della R. Guardia di Finanza di Tripoli, che con sublime spirito di sacrificio concorsero allo spegnimento dello incendio sviluppatosi la mattina del 5 corr. nella casa da me abitata sita in Trik El Mselli 53. Devo al loro coraggio ed alla loro opera se l'incendio, che aveva preso vaste proporzioni, fu potuto domare.

In maniera particolare ringrazio vivamente i Marescialli Bellieri Umberto e Nardi Luciano, che con rara perizia e sprezzo del pericolo oltre all'assumere la direzione degli uomini partecipavano attivamente all'opera di spegnimento.

LEONIDA SARICA

Un gioiello smarrito e ritrovato

La Signora Lina Zanardi alloggiata al Grande Hotel denunziava alla Direzione di Polizia di avere smarrita ieri mattina una spilla d'oro con cammeo raffigurante una testa di moro contornata da piccole perle. Disposte ricerche il Vice brigadiere di polizia indigena Ahmed Sgheir rinveniva il gioiello in Piazza Banco di Roma e lo riconsegnava alla proprietaria.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Nel resoconto del processo discusso al nostro Tribunale il 2 aprile anzichè Bosoni Emilio si doveva leggere Ravasi Ennio e Cervieri Matteo e non Cervini.

Alhambra

«IL TRENO DELLA MORTE»

Questo film susciterà senza dubbio un grande entusiasmo.

Uno dei maggiori requisiti della importanza di questa proiezione, sta costituita dall'interpretazione di MARIA GANDINI la quale dona la prova più luminosa del suo talento.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

AVVISO D'ASTA PER FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER AMMALATI.

A seguito avviso in data 18 Marzo 1925, inserito nei numeri del presente giornale dei giorni 19, 21 e 24 detto, si avverte che l'asta di cui sopra sarà tenuta presso l'Ufficio Amministrazione dell'Ospedale il mattino del 13 aprile corrente Lunedì alle ore 10 precise.

Tripoli, 4 Aprile 1925.

Il maggiore di Amministrazione Capo Ufficio

LONG

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. Nuove Arti Grafiche

Questa sera al Teatro MIRAMARE

Quarta serata in abbonamento generale

Terza serata del turno A

Prima recita di: **RIGOLETTO**

Interpreti principali:

ANNA LAUDITA - DAVIDE DORLINI - SALVATORE FRANZO

ANNO XIV. N. 81 TRIPOLI, Mercoledì 8 Aprile 1926 Cent. 25

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione - - Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70. Conto Corrente con la Posta

L'on. Mussolini prende la consegna del Ministero della Guerra

ROMA, 7. (Sabelli). — Nel pome[riggio] l'on. Mussolini ricevette il Generale Di Giorgio, ex Ministro della Guerra.

Nel cordiale colloquio furono pre[si] gli opportuni accordi su questo ... rimaste sospese.

L'on. Mussolini giurerà domattina nelle mani del Re mercoledì prenderà possesso del Ministero.

Il sottosegretario generale Cleraci resterà fino a nuovo ordine al suo posto.

Governo, ma viene i pregolare congedo.

Circa le voci che la seduta di sabato fu l'ultima dell'attuale legislatura il «Popolo d'Italia» scrive:

Probabilmente il Governo non la pensa così.

La Camera attuale nella prossima sessione di maggio e giugno dovrà occuparsi dell'ordinamento dell'esercito, della riforma dei codici, della legge sulla stampa e sulle associazioni segrete.

L'on. Mussolini prenderà un po' di riposo

ROMA, 7 (Sabelli). — Il Presidente on. Mussolini accompagnato dal suo segretario comm. Chiavolini fece oggi una lunga passeggiata a Villa Borghese ed al Pincio.

Secondo la «Tribuna» l'on. Mussolini si concederebbe un po' di riposo allontanandosi per qualche giorno da Roma. Ignorasi però dove egli trascorrerebbe le vacanze pasquali.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 7 (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si occupò di affari di ordinaria amministrazione.

Una protesta degli Agenti di Cambio

ROMA, 7 (Sabelli). — Per protestare contro la nomina di nuovi agenti di cambio, decisa dal Ministero delle Finanze nelle borse di Roma, Milano e Genova non vi fu oggi nessuna contrattazione.

Le Borse di Torino e Firenze quotarono soltanto i cambi.

Nella Borsa di Trieste si quotò soltanto i cambi ed i titoli dello Stato.

L'on. Locatelli operato dall'on. Paolucci

ROMA, 7. (Sabelli). — La medaglia d'oro Paolucci operò il deputato Locatelli, medaglia d'oro, malato di appendicite. L'operazione è perfettamente riuscita. L'on. Locatelli è in via di guarigione.

La relazione del progetto sulle Associaz. Segrete

ROMA, (Vice-Sabelli). — La Commissione Parlamentare incaricata di proporre la legge regolante l'attività delle Associazioni segrete ha oggi approvato la relazione e spesa dall'on. Bodrero.

La campagna antifascista in Francia.

ROMA, 7. (Vice-Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» dice constatarsi sicura una prossima ripresa della campagna antifascista in Francia.

L'ultima fase dell'istruttoria De Bono.

ROMA, 7. (Sabelli). — La «Tribuna» dice:

Con disposizione odierna venne concesso ai difensori degli imputati del delitto Matteotti di conferire coi propri difesi.

Secondo i giornali è questo un altro indice che l'istruttoria De Bono è l'ultima fase.

Importanti chiarimenti del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 7. (Sabelli). — A proposito del ritorno del Generale Badoglio in Italia il «Popolo d'Italia» dice:

Il Generale non fu chiamato dal

L'onorevole Giunta sfida l'onorevole Viola

ROMA, 7 (Vice-Sabelli). — Stamane l'on. Giunta ha mandato un cartello di sfida all'on. Viola.

Prossima riunione del Gran Consiglio

ROMA, 7. — I giornali dicono che il Consiglio Fascista si riunirà il 16 aprile per discutere importanti questioni, tra cui quella sindacale e l'esame dei lavori della Commissione dei diciotto.

L'on. Farinacci farà un'ampia esposizione del suo lavoro di organizzazione ed esporrà il futuro programma d'azione da svolgere.

Senatori tesserati del Fascismo

ROMA, 7. (Sabelli). — Farinacci deliberò di conferire la tessera fascista ad honorem a parecchi senatori fra cui l'ammiraglio Cagni, Rosario de Ricci ex ambasciatore a Washington, Attilio Hortis di Trieste.

Migliorata situazione mercantile in Italia

ROMA, 7. — Al 1° marzo il naviglio mercantile in disarmo nei porti italiani per cause economiche (mancanza di noli e di traffici, ecc.) è risultato costituito da ventisei piroscafi mentre al 1° febbraio le navi disarmate per lo stesso motivo, ammontavano a 30 per un complesso di 35448 tonnellate. Tale progressiva diminuzione è da ritenersi che possa segnare un indice sempre più costante in relazione alle migliorate condizioni dei traffici e del lavoro nel Regno.

I Sovrani Inglesi a Siracusa

SIRACUSA, 7. — Proveniente da Messina si ancorò lo Yacht reale inglese recante i Sovrani.

Poco dopo la Regina col seguito visitò a piedi quasi tutta la città accolta da entusiastiche manifestazioni della cittadinanza.

Hinderburg rifiuta la candidatura

BERLINO, 7 (Serv. Rad. Tel.) — Hinderburg rifiutò l'offerta di candidatura alla presidenza del Reich e raccomandò la candidatura di Jarres.

Un principe siciliano derubato dalla sua amante

PALERMO, 7. — Scipione Maccagnone, principe di Granatelli di anni 56 da Mazzara del Vallo abita un appartamento in via Catania ove da cinque anni conviveva maritalmente con tale Nunziata Perez fu Nunzio di anni 27 da Nicosia. Sabato scorso il Principe dovè recarsi per affari a Mazara: ieri mattina ricevette un telegramma dalla persona di servizio che lo avvertiva di tornare subito poichè la Perez insieme con la madre aveva svaligiato la casa asportando tutto quanto vi era di valore in biancheria ed altro.

Tornato infatti il Principe veniva informato che nella mattinata la Perez aveva fatta allontanare con un pretesto la domestica e quindi insieme con la madre aveva portato via coperte di damasco e di tela, lenzuoli, federe materassi, tovaglie, due vasi giapponesi grandi, altri oggetti per un valore complessivo di circa 30 000 lire.

Orribile dramma famigliare

NAPOLI, 7. — A Baiano, comune della provincia di Napoli, viveva il contadino Nicola De Lucia, uomo di cinquant'anni che era rimasto vedovo con una unica figlia, Francesca, che oggi conta 19 anni.

La ragazza era in relazione amorosa con un contadino che intendeva sposarla, ma al matrimonio si oppose recisamente il padre. La figlia ebbe presto la sensazione che il padre attentasse al suo onore e che perciò si era opposto al matrimonio.

L'altra sera verso le ore 19 si diffuse in paese la notizia che la Francesca aveva ucciso il padre. Alla casa, situata all'estremità del paese, fu un accorrere di gente. Aperto l'uscio della modesta abitazione, la Francesca venne trovata nascosta nei pressi del letto e poco discosto giaceva il cadavere del padre, che presentava tre ferite di coltello al torace ed all'addome.

I carabinieri procedettero immediatamente all'arresto della giovane Francesca, che interrogata, dopo essere scoppiata in pianto, dichiarò di aver ucciso il padre perchè egli voleva, contro la voce del sangue, disonorarla. Ella ne aveva avuto la sensazione da quando il padre si era opposto al matrimonio e cominciò ad essere gelosa custode di sè stessa. L'altra sera appunto fu svegliata di soprassalto dal rumore della porta della sua camera che si apriva. La paura le gelò la voce in gola. Due mani le cercarono la gola. Era il padre. La figlia allora cercò di svincolarsi, ma l'assalitore che aveva chiuso tutte le porte della casa cercò di far sua la ragazza. Allora essa, impossessatasi di un coltellaccio da cucina, vibrava alcuni colpi contro il padre uccidendolo.

Le catastrofiche previsioni d'un eremita

ROMA, 7. — A Caulonia, in una vecchissima casetta di un frate cappuccino morto da quasi un secolo, s'è trovata un'antica pergamena che, per essere anche lacerata, si è riuscita a stento a decifrare. La pergamena ... scritta da un pio eremita dell'antichissimo convento dei Cappuccini di Caulonia, fondato nel 1552 da una signora di Castelvetere oggi Caulonia, di nome Prima Luce, convento di cui si ha ormai il solo ricordo storico. L'eremita morì poi in Isvizzera nel 1770.

Lo strano documento contiene una profezia, che va dal 1763 al 2000; per la quale epoca è prevista addirittura la fine del mondo.

Nel 1792 — dice la profezia — si compirà una sanguinosa rivoluzione in Francia. I Sovrani fuggiranno, ma saranno ricondotti e trucidati. Resteranno prigionieri nella Capitale. S'inventerà una macchina che sarà strumento di morte a migliaia di uomini. Il Re e la Regina moriranno sopra detta macchina. Nel 1830 in Francia scoppierà la rivoluzione e cambierà la dinastia. Nel 1841 si verificheranno spaventevoli inondazioni e altri disastri. Nel 1848 vi sarà molta turbolenza nel Regno di Napoli. Le popolazioni insorgeranno contro il Governo. Vi sarà un grande eccidio. In Sicilia si effonderà molto sangue. Si apriranno tutte le galere: scoppierà la rivoluzione. In Francia avverrà un combattimento generale, donne e fanciulli prenderanno le armi. Si vedranno Sovrani detronizzati e messi in fuga. Avverrà una grande e inattesa catastrofe.

Nel 1850 la Polonia insorgerà contro una Potenza, ma resterà presto punita. Nel 1855 pioggie torrenziali faranno straripare i fiumi. Vi saranno grandi inondazioni. Nel 1860 cambiamento di Governi e di Sovrani. Nel 1900 vi saranno miserie e calamità: regnerà il malcontento e trucideranno i Sovrani.

Nel 1915 una guerra funesterà l'Europa. Seguirà la fame e la carestia dappertutto. Nel 1925 terremoti, maremoti e cataclismi metteranno lo scompiglio nelle popolazioni. Nel 1950 apparizione di tre soli.

Nel 1960 la Sicilia sarà inghiottita dal mare e distrutta dal fuoco. Nel 1970 la Francia e la Spagna saranno distrutte dal terremoto. Nel 1980 tutto l'Oriente sarà invaso dalla peste. Nel 1990 vi sarà un eclisse di sole, che coprirà di tenebre tutta la terra. Dopo sei giorni apparirà la prima stella. Grande mortalità in tutto il mondo. Le città resteranno spopolate e quasi deserte.

Nel 2000 avverrà la fine del mondo.

Finalmente! Così almeno la soddisfazione dell'eremita sarà completa. E noi miseri mortali non avremo più da temere altri cataclismi.

La fine d'un giuocatore

CALTANISSETTA, 7. — Un raccapricciante suicidio è avvenuto nella nostra città.

Il negoziante Angelo Marchese di anni ventiquinque, da qualche tempo aveva contratto il vizio del giuoco. Il tappeto verde gli aveva fatto perdere in breve tempo somme non indifferenti, tanto che spesso egli doveva ricorrere al proprio padre per farsi pagare i debiti di giuoco.

Ieri il Marchese si rivolse nuovamente al genitore, chiedendogli danaro, ma avendo avuto una recisa ripulsa e non volendo fare cattiva figura verso i suoi creditori, decise di togliersi la vita.

Il disgraziato si è ucciso stoicamente, infiggendo in una parete un pugnale acuminato e facendosi poi trafiggere il cuore dalla lama di esso.

Il Marchese è morto sul colpo.

Un areoplano incendiato in volo

PARIGI, 7. — A Chateau Rouge due apparecchi del 3° reggimento di aviazione stavano eseguendo un simulacro di combattimento a 600 metri di altezza, quando nell'apparecchio pilotato dal sergente Troubet si manifestò un principio di incendio. Il sottufficiale cercò di scendere il più rapidamente possibile. L'areoplano però era giunto a 300 metri, quando le fiamme raggiunsero il pilota. Prevedendo ormai di essere bruciato vivo, il pilota preferì la morte volontaria, e si precipitò fuori dell'apparecchio. I suoi compagni, terrorizzati, assistettero, dal campo, alla tragedia. Il corpo del disgraziato sergente precipitò al suolo sfracellandosi, mentre l'areoplano atterrava alcune centinaia di metri più in là.

La situazione di Herriot è grave

PARIGI, 7. — I giornali dicono che la lotta fra partigiani e avversari del gabinetto Herriot si annunzia particolarmente aspra e sarà impegnata entro domani.

Herriot chiederà alla Camera la urgenza pel rinvio del nuovo progetto finanziario alla Commissione delle Finanze e domanderà che la Commissione presenti il suo rapporto alla Camera, possibilmente nella giornata.

I giornali ritengono probabile che su questa semplice mozione di procedura il Gabinetto porrà la questione di fiducia, in tale caso si vedrà che il governo avrà contro una frazione importante della ...

Herriot ritiene di aver passato il Rubicone

PARIGI, 7. — Herriot ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di non potere precisare in quali condizioni si aprirà la discussione al Senato e alla Camera, poichè non dipende da lui fissare tali condizioni. Aggiunse di ritenere di avere evitato la tempesta addensatasi bruscamente, data la risoluzione di sistemare definitivamente la situazione finanziaria.

Secondo l'Agenzia «Havas» il progetto finanziario concretato dal Ministro delle Finanze De Monzie sarà sottoposto stamane all'approvazione del Consiglio dei Ministri. Herriot farà una dichiarazione alla Camera dei Deputati e domani la Camera procederà d'urgenza alla discussione del progetto De Monzie.

Il «Petit Journal», occupandosi della discussione che s'inizierà oggi alla Camera dei Deputati ritiene che è probabile la presentazione di alcuni contro-progetti fra cui uno contro il progetto di prelevamento sul capitale che permetterà a socialisti di valutare le loro forze prima di aderire al testo del Governo.

Per il risanamento finanziario della Francia

PARIGI, 7. (Serv. Radio). — Nel gabinetto del Ministro delle Finanze si espose il progetto per il risanamento finanziario.

La Banca di Francia sarebbe autorizzata ad emettere quattro miliardi di nuovi biglietti come contropartita.

Il Ministro domanderebbe un contributo eccezionale volontario sul capitale.

Ove il progetto non fosse accettato dal Parlamento il Ministro penserebbe di applicare un prelevamento sul capitale.

La truffa ad un medico fiorentino

PARIGI, 7. — Un uomo dall'aspetto distinto si presentava ieri all'ufficio del deposito bagagli di Lione ed esibiva una serie di documenti per ritirare una valigia, nella quale doveva trovarsi del radio, rappresentante un valore di centomila franchi.

Gli impiegati della ferrovia potterono presto constatare che i documenti presentati erano falsi e che il visitatore era rimasto vittima di una truffa. Si tratta del dr. Fariani di Firenze, il quale narrò in qual modo alcuni individui si fossero presentati nel laboratorio in cui egli lavora con alcuni compagni, trattando loro di cedere 10 centigrammi di radio, al prezzo di 100 mila lire. Essi avevano presentato, come campione, tre milligrammi di radio di qualità perfetta, del valore di 3000 franchi. Il contratto fu concluso con questa singolare clausola: che il radio sarebbe stato pagato 50 mila franchi all'ordinazione e 50 mila franchi al momento della consegna. Il radio si trovava, a quanto affermavano i venditori, in una valigia, che i medici potevano ritirare, contro rimborso della somma, alla stazione di Lione. Il dr. Fariani lasciò Firenze e si recò a Lione per prendere in consegna il radio. Il resto è noto. Dopo aver narrato l'avventura, il console italiano a Lione ha sporto querela e il dr. Fariani è partito per Parigi recando seco alcune informazioni che potranno mettere la giustizia sulle tracce degli ingegnosi truffatori.

Un dramma in Corsica

PARIGI, 7. — Un truce dramma della vendetta è stato compiuto in Corsica, a circa trenta chilometri da Bastia. Sulle rive del Golo si trova l'officina Barchetta. L'altra sera, alle 10, mentre l'ingegnere Lazzessus si trovava insieme al padre, alla madre e ad un impiegato a pranzo, due uomini col volto nascosto da una maschera irruppero armati di rivoltelle gridando ai presenti di alzare le mani. Uno di essi sparò una rivoltellata sul ma Lazessus, il quale, colpito in pieno petto, cadde a terra fulminato. E' un'altra detonazione echeggiò ma l'impiegato Grochul, che era stato preso di mira dal bandito, non rimase colpito. In quel momento il padre dell'ingegnere, alzatosi, si ebbe un colpo che lo ferì leggermente al petto. Indi gli assalitori scomparvero. Le cause di questo dramma restano misteriose. La vittima non credeva di aver nemici e il fatto non può essere stato il movente del delitto.

Il delitto d'un ciclista

PARIGI, 7. — Oggi a Saint Maur nei sobborghi di Parigi un gruppo di agenti conduceva al posto di Polizia un algerino che provocava scandali nella piazza della stazione. Sopraggiungeva allora un ciclista che, dopo aver inginriato gli agenti, saltò dalla macchina e tentò di liberare il prigioniero. Gli agenti, di cui uno, padre di famiglia con quattro figli, rimase ucciso sul colpo, un altro gravemente ferito con tre proiettili nel ventre, e un terzo ferito meno gravemente. Il malfattore rimontò in bicicletta e riuscì ad eclissarsi.

Scoperta di organizzazioni comuniste in Bulgaria

SOFIA, 7. — La polizia negli ultimi due mesi potette scoprire tutte le file di una organizzazione comunista operante clandestinamente in varie città.

Quindi l'attività dei cospiratori è quasi paralizzata, ma non completamente soffocata.

Un apparecchio luminoso di nuova invenzione

PARIGI, 7. — George Claude ha presentato alla Accademia delle Scienze un apparecchio luminoso al «neon» ed al mercurio. Si tratta di un tubo costituito da una successione di pezzi alternativamente di grosso e piccolo calibro. Nelle parti di grosso calibro vi era soltanto il mercurio, in quelle di piccolo calibro soltanto il «neon». L'inventore può fare accendere a volontà l'una o l'altra parte del tubo, ed ottiene magnifici effetti decorativi, come pure la rettificazione della luce del «neon» senza ricorrere a vari tubi.

Una collana perduta dalla moglie di Lloyd George

LONDRA, 7. — Dove sono le perle? Mille sterline di perle perdute senza che io ne sapessi niente! Cara consorte, esigo le più ampie spiegazioni! — ha esclamato Lloyd George stamane, alla stazione, accogliendo dare la moglie e la signora Mega, che tornavano da un viaggio di diporto ad Algeri.

Il telegrafo senza fili aveva fatto conoscere, attraverso i giornali del mattino, che la signora Lloyd George aveva smarrito una collana di perle da mille lire sterline.

— Cento perle che mi ero acquistate un po' alla volta. Seicento lire sterline e non mille. La collana era agganciata bene e tenuta da una piccola borchia di diamanti. La portavo quasi costantemente. Dovrei pure ricordare l'istante in cui mi accorsi di non averla più. Ma non ricordo. Abbiamo cercato in ogni angolo e senza successo — rispose la signora.

Basterà che Lloyd George scriva due o tre articoli soprannumero per poter regalare alla sua signora una collana di pari valore.

La sanguinaria gelosia d'un parroco greco

BUDAPEST, 7. — Il parroco greco-cattolico, Giurguka, di Kolosvar, avute le prove che sua moglie lo tradiva con un maestro, le tagliò la gola con un rasoio. Alle grida della donna accorse in camera la serva ed il parroco furibondo si slanciò anche contro di lei, ed afferratala per i capelli, le tagliava la gola. Il reverendo, quando vide lo scempio compiuto, afferrò un coltello che aveva a portata di mano e si inferse parecchie ferite al petto. Accorsero i poliziotti che trovarono la padrona morta, la serva agonizzante ed il parroco ferito in più parti del corpo ed in gravi condizioni.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 7. — Lo Sceicco Chem Seddin è fuggito in direzione di Quengie, attivamente inseguito dalle truppe governative, le quali rioccuparono parecchi distaccamenti che sono stati completamente liberati.

Un energumeno sanguinario in una stazione di Berlino

BERLINO, 4. — La notte scorsa all'arrivo dell'ultimo treno di Berlino alla stazione suburbana di West End, il controllore si accorse che in uno scompartimento di terza classe un viaggiatore si era addormentato e non si muoveva.

Svegliatolo e invitatolo a scendere, lo sconosciuto, improvvisamente divenuto furioso, cominciò a tempestare di pugni il controllore, rifiutandosi di abbandonare la carrozza. Accorsero parecchi altri ferrovieri, che trasportarono il recalcitrante nell'ufficio del capo stazione.

Qui giunto, l'energumeno estrasse la rivoltella e cominciò a sparare dei colpi all'impazzata. Il capo stazione rimase ucciso, un ferroviere rimase gravemente ferito al capo. Parecchi viaggiatori ed alcuni ferrovieri furono feriti, tre dei quali gravemente.

La folla tentò di linciare l'individuo, che fu a stento salvato dalla polizia. Ad ogni modo, fu portato all'Ospedale. Anch'esso è gravemente contuso.

Poche ore prima, in altra stazione ferroviaria metropolitana, un ubbriaco costretto ad allontanarsi da uno scompartimento, perchè molestava i viaggiatori, prese a coltellate il controllore stendendolo a terra in un lago di sangue. Le condizioni del ferito sono gravi.

Un aviatore cileno sorvola le Ande

BUENOS AYRES, 7. — Il sergente Bo, ottimo e valoroso pilota da aeroplano che già si era tanto distinto in Argentina, da qualche tempo è addetto al servizio aeronautico del Cile.

Ora si apprende che ieri il Bo, innalzatosi presso Santiago del Cile, si è diretto verso l'Argentina e sorvolate felicemente le Ande è disceso in provincia di Mendoza.

Gli alti prezzi raggiunti in un'asta libraria a Parigi

PARIGI, 7. — Continuano le vendite della interessante collezione De Schampo-Serbe.

Sabato scorso un libro «Monument du Costume» è stato venduto per 132 mila franchi.

La seconda giornata di vendita non è stata meno fruttuosa. L'esemplare delle favole di La Fontaine, quattro volumi, 1755-59, è stato venduto a 101 mila franchi. Molto notata anche la superba edizione delle opere di Molière, Parigi, 1734, sei volumi in quarto, rilegatura antica, che era stata stimata 70 mila franchi e che è salita a 81 mila franchi.

Due altri Molière l'uno del 1739, l'altro del 1773, sono stati venduti a 20 mila ed a 42 mila franchi.

La morte di un famoso stallone

BUENOS AIRES, 7. — È morto lo stallone «Cybene» dell'allevamento del dott. Detoz. Questa perdita priva l'Argentina di uno dei migliori riproduttori di puro sangue.

I figli di «Cibene», da tempo hanno figurato sui principali campi di corse d'Inghilterra e di Francia, oltre che dell'Argentina; pochi stalloni hanno dato allo sport tanti vincitori quanti ne ha dati «Cybene». Lo stallone è stato sepolto in località riservata nello stabilimento, alla presenza di tutto il personale dell'allevamento.

Ucciso dai topi

BERLINO, 4. — Una ventina di anni fa un ricco contadino tedesco importò dalla Siberia alcuni topi muscati per tentare l'allevamento in Europa, e sfruttarne le pelli. La speculazione non riuscì, perchè il pelo dei topi allevati, in seguito al clima e alla diversità di nutrimento, è risultato non adatto alla preparazione di pellicce.

Senonchè da quell'epoca i roditori si sono moltiplicati in misura fantastica invadendo le campagne ed arrecando danni gravissimi. Una delle regioni tedesche più infestate dai topi muschiati è ora la Franconia. Il Governo e la Comunità di quel lo Stato pagano un forte premio per ogni topo muschiato ucciso, ma i roditori resistono ad ogni tentativo di sterminio, ed anzi continuano a moltiplicarsi. Ora si annuncia da Granfenroda che un cacciatore di topi fu assalito in un campo da una moltitudine di animali e morsicato gravemente. Trasportato all'ospedale il disgraziato cacciatore moriva.

Un pazzo sui tetti

BRUXELLES, 6. — Un pazzo internato nell'asilo di San Domenico a Bruges, sfuggito non si sa come dalla sala comune, e salito sul tetto Malerado le minacce rivoltegli, lo sventurato si è ostinato a rimanere in quella pericolosa situazione.

Verso sera, colto da un accesso furioso, ha tolto le tegole del tetto lanciandole nella strada e sulle finestre delle case vicine.

Siccome la caduta di questi proiettili costituiva un pericolo per la folla che si era ad'unata nella strada, la polizia stabilì un servizio d'ordine. Vennero chiamati i pompieri, i quali inaffiarono il disgraziato che finì per rifugiarsi in un granaio. Egli aveva le mani e i piedi sanguinanti ed era intirizzito. Fu necessario applicargli subito la camicia di forza.

Servizio Radiotelefonico

TRIESTE, 7 (Serv. Rad. Tel.). — Stamane si è varata felicemente la nave «India» costruita per conto della marina Italiana.

LONDRA, 7 (Serv. Rad. Tel.). — Un uragano danneggiò ieri la costa orientale della Florida.

Nei dintorni di Miami tre persone rimasero uccise e 23 ferite in seguito alla distruzione delle case provocata dalla violenza dell'uragano che sembrava un piccolo ciclone.

Divagando ... ...

UN VERO TESORO

Un'amicizia fra uomo e donna: nulla di più delizioso, ma nulla di più raro a realizzarsi. C'è sempre quel maledetto «doppio senso» o «secondo fine» di mezzo, e non è facile superare il momento critico in cui quel tale «secondo fine» tenta di prevalere. Superare quel momento senza urtarsi, significa vincere la maggiore difficoltà e raggiungere quella che è forse la più grande felicità di questo mondo.

Pensate un po', una buona, dolce amica, che vi offre tutto le attrattive e l'interesse proprio ad un essere del vostro sesso, ma una donna dotata di un potere intuitivo molto superiore a quello maschile, e a questa buona amica poter aprire il vostro animo, con franchezza, con quella sincerità un po' infantile con l'uomo suole rivolgersi alla donna per chiederle una parola di conforto o di consiglio.

V'è tutto il bello dell'amicizia e la parte più estetica di questa tale relazione intima tra l'uomo e la donna.

Per giungere a tal punto occorre fare delle reciproche rinuncie; la donna deve spogliarsi della civetteria e rinunciare al suo desiderio di dominio, l'uomo deve tornare semplice e buono come un fanciullo.

Molte volte è in questa sorta di amicizia, discreta, intima mente e profondamente pure e serene, che l'uomo ha trovato lo stimolo e la ragione della sua grandezza e della sua gloria.

Trovare un'amica è trovare un tesoro.

PICCOLE GUARNIZIONI

Un donnulla basta talvolta a cambiare interamente linea. Così ad esempio, per rompere la monotonia di una veste a guaina si può incidere tratto tratto il tessuto all'altezza della cintura e attaccare alle linguette così ottenute dei lembi di stoffa che si ripiegano su se stessi e ricadono sulla gonna attenuandone la rigidità. Anche le guarnizioni di bottoni o di galloni ricamati che seguono le cuciture o che sono disposte in modo da simulare dei quadrati rompono la linea, diritta ed animano il profilo. Si ottiene pure una nota nuova, che ricorre di frequente nei modelli delle gran le case, mettendo un bel gallone intorno all'orlo superiore della veste e facendolo cadere dall'omero a sinistra fino all'orlo inferiore. Un volante da basso di una guaina, specialmente se è di un colore diverso, cambia subito la linea.

IDIOZIE

IN UNA SALA DA BALLO.

L'orchestra del maestro Giardino Velta attacca un languido fox-trott. Farfarello gira da un divano all'altro in cerca di una dama.

— Lei signorina?

— Impegnata

— Lei signora?

— Impegnata

— Lei....

— Impegnatissima

— Ma questa non è una festa da ballo, è un Monte di Pietà.

SCIARADA

Nel primo vi puoi prendere un cordiale.

Il secondo è nell'opra teatrale.

E' un articolo il terzo ed il totale

in farmacia, qual recipiente sta

Rivendita Speciale Governativa

E' stata aperta al pubblico la RIVENDITA SPECIALE GOVERNATIVA al Corso Vittorio Emanuele III, angolo Via Piave (Ex Magazzini Ditta Mele) Telefono N. 327.

La Rivendita sarà provvista permanentemente di tutti i prodotti del Monopolio, nonchè di uno sceltissimo assortimento di tabacchi esteri e di valori bollati e postali di ogni tipo.

La Rivendita resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle sette alla mezzanotte.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservazioni del 7 Aprile 1925

STAZIONI	TEMPERAT. max	TEMPERAT. min	Vento	Stato	Pioggia
Tripoli	17.1	13.5	S	6	0.0
Azizia	24.5	11.5	S	3	0.0
Gadames					
Garian	27.9	8.9	S	0	0.0
Zuara	2?.7	15.1	SW	4	0.0
Tarhuna	22.8	8.7	S	9	0.0
Zavia	22.4	13.2	S	0	0.0
Homs	19.0	9.8	SE	0	0.0
Misurata	20.4	11.3	SE	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

AVVISO D'ASTA PER FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER AMMALATI.

A seguito avviso in data 18 Marzo 1925, inserito nei numeri del predetto giornale dei giorni 19, 21 e 24 detto, si avverte che l'asta di cui avanti sarà tenuta presso i Uffici dell'Amministrazione dell'Ospedale nel giorno del 13 aprile corrente, Lunedì ore 10 precise.

Tripoli, 4 Aprile 1925

Il maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio
LONG

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Alla fine Caro si scosse dalle sue meditazioni e si avvide che aveva ancora in mano la lettera diretta ad Arnaldo.

— Debbo fargliela recapitare; per lui, forse è una notizia molto importante.

Richiuse allora accuratamente il foglietto, riaccostò il suggello un po scollato ed uscì di soppiatto per consegnare la lettera al portinaio del palazzo ove abitava lo scultore.

XXII.

Lasciammo Florestano di Carminati nel momento in cui, sicuro di aver fatto pervenire ad Arnaldo la lettera di Amelia Salentini, si dirigeva alla bettola di Zi Tore alla Sanità, in cerca di Capanera.

Era quello il posto di convegno che il camorrista aveva indicato a Florestano, nel caso costui, in conformità dell'accordo stabilito, avesse avuto bisogno di lui.

L'osteria di Zi Tore, che i nostri lettori già conoscono e che ancora esiste nel rione della Sanità, gestita dagli eredi del fondatore era allora un ritrovo preferito da tutto il popolino di quella contrada, che è confine tra la sezione Stella e quella di San Carlo all'Arena. In essa convenivano a giuocare alle carte o al tocco tutti gli umili operai ed i piccoli negozianti, e tutta la setta camorristica, detta delle valanze, posta sotto la protezione di San Vincenzo Ferreri, e che così si chiamava per distinguersi da quella del Carmine, che si onorava della protezione della Vergine del Carmelo.

A sera, il ridotto di Zi Tore si popolava di clienti e si trasformava, spesso, per il vociare schiamazzante della folla ivi raccolta, in una vera e propria bolgia infernale. Spesso faceva in esso la sua apparizione la squadra dei feroci, allorquando, a notte avanzata le solitarie vie del rione erano battute dalle ronde.

Ma nelle ore del pomeriggio la bettola era quasi deserta; soltanto vi appariva qualche raro avventore a far la sua digestione.

Florestano, dunque si diresse alla bettola per cercare Capanera, e infatti il camorrista era lì, in compagnia di un altro brutto ceffo, col quale giuocava una partita a maniglia. Nessun altro era a quell'ora nel ridotto di Zi Tore.

Florestano si accostò a Capanera, e gli battette famigliarmente la mano sulla spalla.

Quegli si voltò subito e vedendo Carminati lasciò cadere le carte sul tavolo e si alzò, sberrettandosi devotamente ed esclamando:

— Quale onore, avvocà!... Posso offrirvi?...

E indicò il boccale colmo di sterzazzuolo, che era sul tavolo.

— Grazie — rispose l'avventuriero. — Col permesso del tuo amico, debbo parlarti.

L'uomo che giuocava con Capanera assentì col capo e toccò rispettosamente, con la punta delle dita, la visiera del suo berretto; poi, raccolse le carte sparse sul tavolo e disse:

— Fate il comodo vostro.

— La finiremo stasera la partita, — avvertì il Capanera, rivolto al compagno

— A rimettere!

— A rimettere! — rispose l'altro, semplicemente.

Era questa la frase caratteristica adoperata dal camorrista per significare l'obbligo da parte del vincitore al giuoco di dar la rivincita a colui che perdeva.

Florestano salutò Capanera, e seguito da costui uscì dalla bettola.

La piazza della Sanità era solitaria in quell'ora del pomeriggio; i due uomini si fermarono in un canto della via poco lontano dal palazzo di Carminati.

— Novità? — chiese l'avventuriero, a bassa voce e guardando intorno come pauroso di essere udito.

— Nessuna novità per ora, — rispose il camorrista. — Don Federico, il pittore, è sempre sotto la mia sorveglianza speciale. Ma nulla ancora di certo posso dirvi di lui. Negli scorsi giorni l'ho veduto, spesso, in compagnia di certi milordini, che mi sembrano facce sospette di liberali. Che il pittore sia diventato amico del governo piemontese? Lasciate che me ne assicuri, e non ci pensate, avvocà, che lo concerremo per le feste.

Come i lettori ricordano, Capanera era stato incaricato da Florestano di seguire i passi del pittore Silvestri; ed egli espletava questo suo compito con precisione soldatesca.

— Non è del pittore che dobbiamo occuparci ora, — soggiunse Florestano.

— Ho da affidarti un incarico molto più serio.

— Agli ordini vostri, don Florestà! — interruppe Capanera. — Si tratta, forse, di toglierci quella tale pietra dalla scarpa?

— Non ancora. Ora, tu devi aiutarmi ad uscire da un grave imbarazzo.

— Capanera non chiede di meglio che di esservi utile, — rispose il camorrista. — Ditemi che cosa devo fare, ed io sono qui, tutto per voi.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Un'altra ottima iniziativa

Per il miglioramento delle industrie artistiche della Tripolitania

La Mostra governativa campionaria e di vendita dell'Ufficio di Arte applicata alle industrie della Tripolitania, inaugurata Sabato scorso, in Corso V. E., nei locali già occupati dalla Ditta Mele, è stata visitata domenica da S. E. il Conte Volpi, da S. E. il Generale Taranto, da S. E. la Contessa Volpi, da donna Elena Niccoli, dal Sindaco Hassuna Pascià, dal Sovraintendente Scolastico cav. Piccioli, e da numerose notabilità italiane e arabe.

Il Governatore si compiacque esprimere la sua alta approvazione per il modo con cui la mostra fu impiantata e organizzata; egualmente fecero le altre personalità e i visitatori. Le nostre signore si dimostrarono entusiaste.

Durante la Serata di domenica, e la giornata di ieri, la mostra fu frequentatissima, e oltre a parecchie migliaia di lire di incassi, si ebbero ordinazioni per notevole importo.

In proposito, e anche per corrispondere ai desideri espressi dai lettori, riteniamo di dovere fornire qualche chiarimento sulla nuova istituzione, sorta — come ripetiamo — per geniale provvedimento di S. E. il Conte Volpi.

L'Ufficio di Arte applicata, istituito lo scorso gennaio, ha il compito di studiare le condizioni in cui si svolgono le industrie tipiche della Colonia, di proporre i provvedimenti opportuni per migliorare artisticamente la produzione, intensificarla, e sollevarla nei riguardi economici, procurandole nuovi sbocchi.

Inoltre l'ufficio si occupa delle mostre governative dei prodotti della Tripolitania nel Regno, e presiede alla mostra campionaria permanente a Tripoli.

Trattasi, in altre parole, di un geniale provvedimento per risolvere un problema di notevole importanza. In tutta l'Africa mediterranea, i nativi esercitano industrie di carattere locale, che mentre si sono mantenute floride, perfezionandosi, in Egitto, nel Marocco, in Algeria, in Tunisia, da molti decenni — invece — decaddero in Tripolitania, in modo tale che di molte industrie si è perduta quasi la traccia, mentre altre — pur sopravvivendo, — hanno finito coll'imbastardirsi.

Il Governo attuale, preoccupandosi di tale decadenza, ha rivolto la sua attenzione alle industrie sudette: lavorazione dei tappeti, delle stuoie, dell'argento, avorio, dei mobili arabi, degli oggetti in rame, in argilla, ecc., e volendole riportare all'antico splendore, ha istituito lo speciale ufficio.

Tale ufficio svolge la sua attività in diverso modo, accenneremo brevemente: fornisce agli artefici ogni possibile chiarimento sulle industrie esercitate, mette a loro disposizione modelli pregevoli, disegni, prezzi più perfetti, come telai, utensili per le varie lavorazioni; dà indicazioni sulle materie prime, come la seta, i colori per tingere, l'avorio, si incarica di richiedere campioni e prezzi ai mercati dove afferisce. A richiesta, funziona anche come intermediario per l'acquisto delle materie prime al minimo prezzo, rivolgendosi alle Camere di Commercio, ai R.R. Consolati; inoltre propone la concessione di premi a mite interesse a favore di tutti coloro, che esercitano le industrie, d offrano le sufficienti garanzie, affin hè possano acquistare materie prime, macchinari, e superare le eventuali crisi nei periodi di stasi nella vendita.

In senso inverso, l'ufficio oltre ad organizzare le mostre del Governo nel Regno, raccoglie campioni, fotografie ecc. e ne fa invio alle Camere di Commercio, alle ditte più importanti, alle compagnie di navigazione armatrici di piroscafi di lusso, ai principali Hôtel, insieme con chiare note illustrative, affinchè la produzione tripolitana sia conosciuta dagli italiani, nella sua vera luce, e sopratutto nelle classi dirigenti e più agiate, indicando i nomi dei produttori, e, quando sia necessario, cooperando a far stringere saldi rapporti commerciali fra i produttori e gli acquirenti. E' in relazione con le Botteghe e mostre coloniali che vanno sorgendo in Italia.

La Mostra di vendita a Tripoli sarà in permanenza fornita di un campionario completo di tutti gli oggetti caratteristici della Colonia, in modo che i commercianti, gli industriali, i turisti di passaggio, possano rapidamente conoscere i numerosi e graziosi oggetti, che escono dalle mani di una folta ed operosa schiera di umili artigiani, uomini e donne, fino ad ieri trascurati. Presso la Mostra si potranno avere chiarimenti esatti sulle materie prime adoperate, sui metodi di lavorazione, sul prezzo ecc.

La Mostra, rifornendosi di continuo di oggetti, che commissiona a Tripoli e nei centri della Colonia, si occupa altresì della vendita, escluso qualunque intendimento di concorrenza, anzi contribuendo in tal modo al conseguimento del programma dell'ufficio, perchè — come ripetesi, gli oggetti sono commissionati in Colonia, e la possibilità di trovarli raccolti in un locale centralissimo, elegante, a prezzi fissi, stimola i visitatori della Colonia ad acquistarli; e infine perchè gli eventuali utili saranno destinati al miglioramento della produzione, e nell'interesse degli artefici.

La Mostra, da noi accuratamente visitata, ci ha fatto ottima impressione. Crediamo di sapere che S. E. la Contessa Nerina Volpi, anima squisita di artista, fine conoscitrice di tutte le manifestazioni dell'arte araba, s'è compiaciuta fornirci, di frequente, preziosissimi suggerimenti, allo scopo di migliorare la produzione, ed ottenere oggetti più belli e graziosi; il Comm. Biozzi, direttore degli Affari economici ha consigliato ottime norme; la Camera di Commercio ha stabilito diplomi e medaglie a favore degli industriali che si distingueranno, il Colonnello Mezzetti, commissario a Misurata, ha cooperato, facendo migliorare la produzione dei tappeti nella sua zona; il Gr. Uff. Battistella, Presidente della Cassa di Risparmio, e il Consiglio di amministrazione, hanno simpaticamente accettato di concedere prestiti ai produttori con le modalità già indicate, il Colonn. Burei, Commissario della Scuola Arti e Mestieri, si è reso benemerito per notevole contributo.

Deve rivolgersi un elogio speciale alla Signora Augusta Perricone, consorte del delegato circondariale di Zliten, la quale, accettando con entusiasmo di rappresentare l'ufficio nella sua zona, ha saputo organizzare, servendosi di mano d'opera femminile indigena, la fabbricazione di oggetti di squisita fattura, che sono ammiratissimi.

L'Ufficio ha sede in via Riccardo, al primo piano della Scuola Arti e Mestieri, ed è diretto dal Cav. F. M. Rossi, che fu coadiuvato dal Signor. G. Riviello.

Alla nuova istituzione non potrà che arridere pieno successo.

Una lettera del Dott. E. Niccoli

Egregio Sig. Direttore,

«Ho letto la lettera del sig. Curletto in merito alla mia denunzia riguardante il prezzo fantasmagorico pagato per un pacco ferroviario da Roma a Tripoli.

Se io ho fatto, il nome di questa Ditta è perchè la fattura portava quella intestazione, ma non ho affatto inteso di dimostrare che l'enormità della spesa fosse da addebitarsi allo spedizioniere di Tripoli. A chi sia da addebitare la responsabilità di certe enormità non so e a chi paga poco interessa che sia lo spedizioniere X o Y e la tale o tal'altra società di Navigazione. Il fatto che nessuno può contestare è che un pacco di 5 chili e 700 grammi ha pagato L. 59.20 da Roma a Tripoli e ne avrebbe pagato L. 70,20 se il sig. Curletto non mi avesse gentilmente gravato di una commissione minima.

Ritengo quindi che occorra consultare il proprio banchiere (.... avendolo) prima di lanciarsi nell'incognita avventura di una spedizione: poniamo di 20-25 chili da o verso la Madre Patria!».

Dott. NICCOLI

Il "Città di Tripoli,,

Il piroscafo «Città di Tripoli» arriverà giovedì mattina in viaggio straordinario e ripartirà lo stesso giorno alle ore 13 per Catania e Napoli.

Echi delle corse

Il terzo arrivato nella corsa militare siepi fu il cavallo Germo del Capitano Moriggi, e non Artesio.

I Turisti a Sidi-Mesri

Ieri mattina gli studenti ed i turisti si sono recati a visitare l'Istituto sperimentale agrario di Sidi Mesri. Erano loro di guida il Conte Cavazza, direttore dell'Ufficio di Colonizzazione ed il prof. Leone, direttore dell'Ufficio Agrario.

I visitatori ebbero parole di vivo entusiasmo per il meraviglioso funzionamento dell'Istituto e per la produzione arborea ed agricola, frutto degli audaci e riusciti tentativi di colture fatte dagli egregi uomini che soprintendono a questa importante e vitale istituzione della Tripolitania.

L'Esposizione artistica al Grand Hotel

Ricordiamo che oggi nel Salone del Grand Hotel s'inaugurerà la Mostra Artistica delle Impressioni Pittoriche della Tripolitania dell'illustre pittore Teodoro Wolf Ferrari.

L'introito della vendita delle riuscitissime visioni, della nostra Colonia sarà devoluto a beneficio delle filantropiche istituzioni: Casa del Latte e Colonie Marine della Croce Rossa.

L'esposizione è posta sotto l'alto Patronato di S. E. la Contessa Nerina Volpi.

L'ingresso alla Mostra è di L. 5.

Ladro di datteri e carrube

Il caporale di polizia indigeno Lahadi Latrese, verso le ore 16 del 2 corr. avuta notizia che un arabo erasi introdotto in un magazzino di proprietà di Atman ben Aman sito in Via Sidi Omran n. 119 A., penetrato nel magazzino stesso, sorprendeva e traeva in arresto un indigeno che venne identificato per Mohammed ben Amor ben Mohammed il quale confessò che la sera precedente erasi introdotto nello stesso locale con chiave falsa asportando tre ceste di datteri e due sacchi di carrube per un valore di 500 lire circa.

S. T. I. R. E.

La Mostra dei puledri

Come già fu preannunciato su queste colonne, sabato mattina 4 aprile ebbe luogo in Piazza IV Novembre, promossa dalla S. T. I. R. E. la prima mostra dei puledri dell'annata, consistente in una Gara di presentazione A per puledri maschi di 2 anni nati ed allevati in Tripolitania ed in una Gara di presentazione B per puledri femmine pure di 2 anni, nati ed allevati in Tripolitania.

Potemmo così ammirare un bel gruppo di animali, attestante come qui in questa nostra Colonia, fra le tante affermazioni d'italianità non ultima venga l'amore posto da un ben serrato anello di tecnici e d'ippofili pel miglioramento della produzione equina locale.

La Commissione giudicatrice, composta dai signori magg. Veterinario dott. Bezzi, dott. Dal Prà, cap. di cavalleria Moriggi, all'unanimità assegnò i seguenti premi offerti dal Ministero della Guerra.

GARA DI PRESENTAZIONE A

1. Premio (L. 300) puledro «Milud» di proprietà del signor capitano Rispoli.

2. Premio (L. 200) puledro «Febo» di proprietà del comm. Testori

GARA DI PRESENTAZIONE B

1. Premio (L. 300) puledro «Sabratha» di proprietà del comm. Ca[illegible]gno.

2. Premio (L. 200) puledro «Lolla» di proprietà del signor Valsangiacomo.

Ai puledri Milud, Febo, Lolla perchè figli di stalloni governativi, fu inoltre assegnato un premio di Lire 500 da dividere in parte uguali.

La Commissione giudicò favorevolmente anche i puledri «Korosko II» del sig. Bruno Castiglioni e «Stella» del sig. Labi Mosè, per cui decise di assegnare a questi allevatori, a titolo d'incoraggiamento un diploma d'onore.

Domenica 5 all'Ippodromo della Bu-Setta tutti i puledri furono ammirati da un numeroso e distinto pubblico intervenuto alle Corse al Galoppo.

Programma per le gare di tiro a volo

1.a GIORNATA, 9 APRILE

Ore 14 — Tiri d'esercizio

Ore 14,30 — Poule «Apertura».

Entratura L. 50, con diritto a una reinscrizione.

Un piccione a metri 22.

1. premio, 35 per cento sulle entrature

2. premio, 25 per cento sulle entrature.

3. premio, 20 per cento sulle entrature.

Ore 15,30 — Gara «Conte Volpi» Entratura L. 30, per i non soci. L. 20 per i soci

Un piccione a metri 22

1. premio, dono di S. E. il Governatore.

2. premio dono del sig. il Segretario Generale.

3. premio, dono dell'on. Ministero delle Colonie.

4. premio, dono dell'on. Comando Truppe di Tripoli.

Poules libere con trattenuta del 20 per cento

2.a GIORNATA, 13 APRILE

Ore 14 — Tiri d'esercizio.

Ore 14,30 — Poule «Tripoli».

Entratura L. 50. con diritto ad una reinscrizione.

Un piccione a metri 22.

1. premio, 35 per cento sulle entrature.

2. premio, 25 per cento sulle entrature.

3. premio, 20 per cento sulle entrature

Ore 15,30 — Gara «Italia».

Entratura L. 30, per i non soci, L. 20 per i soci.

Un piccione a metri 22.

1. premio, dono di S. M. il Re d'Italia.

2. premio, dono del Municipio di Tripoli.

3. premio, dono della Camera di Commercio di Tripoli

4. premio, dono della [illegible] Società di Navigazione Italia

5 premio, dono dell'on. Direzione di Artiglieria di Tripoli.

Poules libere con trattenuta del 20 per cento.

N. B. — La Ditta Melchiorri concede un premio di 100 [illegible] riche se il vincitore della Gara «Conte Volpi» sparerà con cartucce cariche di polvere «Fonde».

Avviso agli agricoltori

La Società Commerciale Italiana [illegible] d'accordo con il Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli, assumerà la gestione dello Spaccio Cooperativo ortaggi che si aprirà in questi giorni nel Mercato della Verdura.

Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi negli uffici della Società: Piazza della Posta - Palazzo Cassar.

GIOVANI ESPLORATORI

Tutti gli esploratori e lupetti che vogliono prendere parte al campo che si terrà nei pressi di Ain-Zara nei giorni 9 - 10 - 11 c. m. dovranno farsi trovare lunedì 6 c. m. alle ore 18 30 per comunicazioni alla Sede.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Per completare le note sulla ultima replica di «Butterfly» vi è da aggiungere che per dar riposo al bravo tenore Dorlini ed al baritono cav. Auceschi che iersera erano impegnati in «Rigoletto», lunedì se ra la parte di Pinkerton fu affidata al tenore Parmeggiani e quella di Skarpless al giovane baritono Satariano.

Il Parmeggiani ha riconfermato le sue belle qualità di voce e di scena ottenendo con successo personale fervidissimo.

Il Satariano è stato apprezzatissimo ed ha condiviso con la Pagliarini, la Cecchermi, il Parmeggiani gli onori della ribalta.

Iersera «Rigoletto» ha avuto un successo lusinghiero e ce ne occuperemo diffusamente domani.

Stasera la seconda ed ultima replica di «Fedora» la bellissima opera del maestro Giordano tanto passionalmente interpretata dalla soprano Lina Rossi e dal tenore Parmeggiani e che tanto desiderio di risentirla ha lasciato nella folla che gremiva il teatro nella serata inaugurale di questa fortunata stagione.

Alhambra

«L'AIGRETTE»

in 6 atti, mirabilmente interpretato da HESPERIA, TULLIO CARMINATI e ANDREA HABAY, in cui si rivela la loro anima di grandi artisti.

Il soggetto è uno dei più originali ed interessanti e la messa in scena sfarzosa ed elegantissima, destera le più alte meraviglie tra gli appassionati di films.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 82 — TRIPOLI, Giovedì 9 Aprile 1925 — Cent. 25

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione - Pubblicità - Via Riccardo, N. 74 - Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (20)

Abbonamenti: Anno L. 66 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 - Estero Fr. 70

Conto Corrente con la Posta

L'on. Mussolini chiederà maggiori fondi per la Difesa Nazionale

ROMA, 8 (Vice). — Prima di procedere alla riforma dell'esercito l'onorevole Mussolini, secondo quanto afferma l'« Epoca », chiederà all'on. De Stefani maggiori fondi necessari per attuare i più impellenti bisogni della Difesa Nazionale.

Si assicura inoltre che l'on. Mussolini presenterà il nuovo progetto di riforma al Senato alla ripresa dei lavori dell'Alto Consesso dopo le vacanze pasquali.

Per fissare le norme di tale progetto il Capo del Governo consulterà i vari componenti il Supremo Consiglio dell'Esercito. Già egli ha avuto particolari colloqui con i marescialli Cadorna e Diaz, con i generali Pecori Giraldi e Caviglia. Non è improbabile un prossimo colloquio con S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il generale Cavallero sotto-segretario alla guerra

ROMA, 8 (Vice). — Si conferma la nomina del generale Cavallero a sotto segretario del Ministero della Guerra in sostituzione del generale Clerici.

L'aumento delle tariffe ferroviarie

ROMA, 8, (Vice). — Si assicura che le tariffe ferroviarie verranno aumentate del 5 per cento per i viaggiatori e del cinquanta per cento per le merci, escluse le derrate alimentari.

I capi delle missioni nel territorio del Giuba ricevuti dal Re

ROMA, 8. — Il Re ricevette in particolare udienza i dottor. Mazzocchi e Mangano, capi rispettivamente della missione di studio nella vallata del Giuba, della missione di studio nel territorio oltre Giuba, la cui partenza per l'oceano Indiano avverrà prossimamente.

L'arresto di 80 sovversivi ad Ancona

ROMA, 7 (Vice). — In seguito a precise informazioni ed a sequestro di documenti la questura di Ancona è venuta a conoscenza che nella nostra regione i comunisti stavano serrando le file in seguito ad istruzioni del comitato centrale, che pare risieda a Roma, per organizzare un movimento collettivo. Dispose un accurato servizio in seguito al quale il questore della nostra città ha disposto il fermo di 80 individui ed il sequestro di timbri, opuscoli, propaganda, stampati, ecc.

Si è potuto così stabilire che uno dei maggiori esponenti dei comunisti era il tipografo Allegrezza Francesco, da Corinaldo, di anni 27. Dopo accurato esame della posizione dei fermati, 72 sono stati rimessi in libertà, e gli altri otto denunziati all'autorità.

Il giuramento dell'on. Mussolini

ROMA, 8. — Stamane l'on. Mussolini quale Ministro all'Interim della guerra prestò giuramento nelle mani del Re.

Sequestro di manifesti sovversivi a Napoli

ROMA, 8 (Sabelli). — La squadra politica della Questura di Napoli ha fermato lo studente Umberto Foscarini di anni 22 che cercava nascondere in una vettura un pacco contenente cinquecento manifesti a firma dell'Unione Goliardica. Nei manifesti erano contenute delle frasi di provocazione contro gli studenti fascisti. Il Foscarini dichiarò di aver ricevuto il pacco dal compagno Giovanni Intorni, figliuolo dell'ex sindaco di S. Giovanni a Teduccio del quale più volte la cronaca ha avuto ad occuparsi.

Riprendendo il suo giro di perlustrazione più tardi la squadra politica poteva acciuffare lo stesso Intorni il quale era in possesso di altri duecento manifesti anche di natura sovversiva.

I Sovrani Inglesi a Siracusa

SIRACUSA, 8. — I Sovrani inglesi col Principe Giorgio e la Principessa Vittoria, visitarono minutamente i monumenti cittadini.

Accolti ovunque con entusiasmo dalla cittadinanza.

Crudele vendetta di una giovane calunniata dall'ex fidanzato.

SULMONA, 7. — Un giovane di 23 anni certo Carlo Lagatti, aveva amoreggiato anni or sono, con una ragazza sua cosittadina, certa Nunziatina Angeloni. Da parecchio tempo però la relazione amorosa era stata troncata, tanto che la ragazza si era fidanzata con un giovane, oggi residente in America, ma in procinto di ritornare in patria. Una certa passione doveva però essere rimasta nel cuore della giovane che sorvegliava il Lagatta. Si vuole che oltre a questo sentimento, la Nunziatina covasse contro il giovane sentimenti di vendetta per apprezzamenti poco lusinghieri sul suo conto da lui fatti. Forse per questo la ragazza domandò ed ottenne un colloquio, al quale si recò armata di rasoio.

Durante questo colloquio la Nunziatina produsse all'ex fidanzato, con la stessa arma, gravissime ferite, mutilandolo orribilmente in parti delicate.

Una nuova riforma elettorale in Egitto

CAIRO, 8. — Secondo i giornali è stato nominato un comitato di gabinetto per elaborare la nuova legge elettorale, onde stabilire una forma di suffragio ristretto. Secondo i due nuovi legge i candidati dovranno rispondere ad alcuni particolari requisiti di educazione e di situazione finanziaria.

Sarà per conseguenza necessario stabilire nuove liste elettorali. È probabile che il nuovo parlamento non potrà riunirsi prima del novembre prossimo. Nel frattempo anche il Senato sarà probabilmente sciolto.

Critica situazione del Ministero Herriot

PARIGI, 8. — La situazione del ministero Herriot è difficile e si giudica insostenibile poiché i progetti del nuovo ministro delle finanze appaiono un provvisorio ed un espediente per guadagnare tempo.

L'attuale situazione finanziaria si giudica la più grave avuta, dopo la guerra.

Fra i membri del governo vi è discordia, poichè alcuni ministri non approvano i provvedimenti escogitati e sono giudicati eccessivi. Nell'eventualità d'una crisi si prospetta lo scioglimento della Camera che potrebbe essere preceduto da un esperimento di gabinetto Painlevé e Clementel o Briand.

Si ricorda la recente entrata nel Senato di un formidabile oppositore del governo capace di riunire tutte le opposizioni e di condurle alla vittoria, cioè Millerand.

Il voto elettorale amministrativo alle donne approvato in Francia.

PARIGI, 8 (Serv. Radio). — La Camera dei deputati approvò la legge che concede il diritto del voto amministrativo alle donne.

Probabile crisi sul gabinetto francese

PARIGI, 8. — Discutendosi al Senato il bilancio dell'istruzione si sollevano violenti attacchi fra la destra e l'estrema sinistra per la condotta del Ministro nei riguardi dell'agitazione studentesca Universitaria della facoltà di Parigi.

Quindi si è trattato del capitolo concernente gli stipendi dei Ministro e del personale dell'amministrazione centrale. Il Senatore Blaisnan ed altri presentano un emendamento col quale chiedono che tale credito sia ridotto di cento franchi.

Blaisnan dice che tale riduzione deve significare una sconfessione dell'atteggiamento del Ministro. Questi pronuncia un discorso difendendosi tra continui rumori ed interruzioni.

Dopo il discorso al Senato si oppone che in seguito a tale votazione la posizione del Ministro dell'istruzione divenuta insostenibile.

I socialisti vittoriosi nel Belgio

BRUXELLES, 8. — Gli ultimi risultati delle elezioni confermano la vittoria dei socialisti che hanno conquistato altri sette seggi, trovandosi così in parità di condizione coi cattolici.

Il Ministero è dimissionario.

Il principe di Trabia smarrisce un portafoglio con un milione e mezzo di chèque

ROMA, 8. (Vice) — Giunge notizia da Napoli che in quella stazione ferroviaria mentre il Principe senatore di Trabia prenotava una cabina per recarsi in piroscafo a Palermo lasciò inavvertitamente cadere a terra il suo portafoglio contenente circa un milione e mezzo di cheque al portatore.

Accortosi poco dopo dello smarrimento avvenuto, il senatore di Trabia tornò nell'ufficio dell'Agenzia Marittima, ma il portafoglio era già scomparso.

Il derubato denunziò l'accaduto alla polizia della stazione, ma tutte le ricerche fatte furono vane.

Si ha pertanto speranza di poter impedire la spendita degli cheque essendo state subito avvertite telegraficamente i vari istituti di emissione.

Convenzione turco-albanese

ANGORA, 8. — La grande assemblea ha approvato e ratificato il trattato d'amicizia e la convenzione consolare conclusi fra la Turchia e Albania.

Oggi giungono a Tripoli i partecipanti al Grande Torneo Internazionale di Scherma

Stamane con i piroscafi « Città di Tripoli » e « Solunto » sbarcheranno i partecipanti al Torneo Internazionale di scherma indetto dal locale Circolo Canottieri.

Tra i partecipanti si annoverano i migliori schermitori d'Italia, fra i quali si notano vari campioni olimpionici e nazionali che noi siamo orgogliosi di avere ospiti graditi in questa Colonia, riconoscenti ad essi per aver risposto in così gran numero all'invito loro rivolto di partecipare a questo avvenimento sportivo che certamente segnerà una data fatidica negli annali della scherma italiana.

Oltre ad essi giungono personalità dell'Arte, della politica, del commercio, dell'aristocrazia e del censo che hanno voluto con entusiasmo approfittare di questo avvenimento per venire a visitare questa nostra Colonia, il cui rapido sviluppo oggi s'impone all'attenzione degli Italiani.

A tutti gli ospiti, il nostro giornale sicuro interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, rivolge il più entusiastico e cordiale saluto di: Ben Arrivati!

Il programma della giornata

Il programma di questa giornata di soggiorno dei nostri ospiti resta così fissato.

Alle ore 11 ant. tutti i partecipanti e simpatizzanti al Torneo Schermistico sono invitati ad un vermouth che in loro onore nella sede sociale offre la Presidenza del Circolo Canottieri di Tripoli.

Alle ore 18 nei locali dell'ex-Suvini-Zerboni alla presenza di S. E. il Governatore e di tutte le Autorità Civili e Militari della Colonia ed alle Personalità cittadine in forma solenne si svolgerà la cerimonia Ufficiale dell'Inaugurazione del Torneo.

I tiratori partecipanti alle gare

Anselmi Renato, spada, sciabola, fioretto Anselmi Carlo, s. s. f.; Argento Valentino, s. s. f.; Albanese Giovanni, s. s. f. Bonaveggi Giuseppe, s. s. f. Bianchi Giuseppe, s. s. f.; Bertinetti Marcello, s. s. f.; Benfratelli John, s. s. f.; Boriello Romeo, s. s. f.; Basletta Guido, s. s. f. Billia Pierino, s. s. f. Baloss Carlo, s. s. f. Canova Giovanni, s. s. f. Canova Lodovico, s. s. f. Casimiro di San Germano, s. s. f. Cuomo [illegible], s. s. f.; Cammia Andrea, s. s. f.; Cerruti Camillo, spada; Curti Ubaldo, s. s. f.; Canestrini Giovanni, s. s. f.; Chiavacci Giorgio, s. s. f.; Costantino, s. s.; De Vecchi Arturo, s. s. f.; Durante Alfredo, spada sciabola; Durante Achille spada fioretto Del Giudice Michele, s. s. f. De Landerset G. spada Di Caprio Giuseppe, s. s.; Felici Paolo, s. s.; Fiorentino Ettore spada Grande Sebastiano, s. s. f. Gazzerini Emilio spada Gigli Adalberto, s. s. Germano Mario, s. s. f. Guarneri Corrado, s. s. f. Guarducci Mario, s. s. f.; Lovi, s. s. f. Minoli Edgardo, s. s. f.; Mangiarotti Rosetta, spada, Marzi Gustavo, s. s. f. Muscio Amedeo, s. s. f. Nahum Emilio, s. s. f. Ascarelli Bruno sciabola fioretto Bono Cristoforo sciabola Belgioioso Conte Francesco sciabola Castelli Giuseppe sciabola Chili Bartalli Giulio sciabola; De Filippis Franz, sciabola; De Ruggero Ruggero, sciabola; Felici Paolo, sciabola; Fanioli Carlo, sciabola fioretto; Tonioli Aldo, sciabola, fioretto; Pranchi Leonardo, sciabola; Piutti Pedro, s. s. f.; Pezzana Alfredo, s. s. f.; Palmeri Pasquale s. s. f., Paoloni Giuseppe, s. s. f.; Pignalosa, s. s. f.; Pignalosa, s. s. f.; Pignotti, s. s. f.; Roy Guido, s. s. f.; Salvadori Alessandro, s. s. f.; Severini Renato, s. s. f. Serracchi Giulio, s. s. f. Spinelli Nino, s. s. f. [illegible] s. s. f. Salvati [illegible], s. s. f. Thaon di Revel, s. [illegible] Ortiz [illegible] Rudolf, s. s. [illegible] s. s. f. [illegible] s. s. f. Vessani [illegible] spada, Vignoni Luigi, s. s. f.; Volponi s. s. f.; Babini Valentini, s. s. f. Ficchi Giuseppe, s. s. f. Rispoli Nunzio, s. s. f.; Costantini Renato s. s. f., Amorino, s. s. f.; Zivoli Francesco, s. s. f.; Frigeri Mario, s. s. f.; Dodds Houg, spada fioretto; Perilli s. s. f.; Pezzi spada sciabola; Parravicino Giulio sciabola. Pinto Angelo sciabola, Mariggi sciabola fioretto; Bellorini Franco fioretto. Bernasconi De Luca Augusto fioretto Falossi Giulio, fioretto [illegible] Giorgio fioretto Chiti [illegible] Andrea fioretto. Diaz [illegible] Labbarone Guido [illegible] Mino Bezzo fioretto Ma[illegible] [illegible] fioretto Pezzana [illegible] to

---

L'affondamento della "Leonardo,,

Le dichiarazioni di un'ex spia austriaca

ROMA, 8 (Vice). — Un [illegible] scrittore [illegible] ex addetto di [illegible] austroungarico prende la parola nel giornale Wiener Tageblatt sullo affondamento della « Leonardo da Vinci ».

Rammentati i particolari dell'affondamento e le vane ricerche delle autorità italiane lo scrittore [illegible] che le informazioni che si sono date in questi giorni in Italia sono assolutamente false e che nessuna delle persone finora [illegible] pale [illegible] della corazzata. [illegible] ingegnere Fall [illegible] personalità [illegible] un segreto. L'anonimo espone [illegible] come presso il consolato austriaco di Zurigo esistesse un ufficio diretto dal capitano di corvetta austriaco Mayer con lo scopo di cagionare danni direttamente e indirettamente ai nemici.

Qui [illegible] compilato il piano dell'affondamento di una divisione di navi da guerra [illegible].

Il piano fu inviato per la approvazione al comando di marina di Pola. Quindi il fiduciario Mayer che si trovava a Lugano inviò in Italia vari agenti che non si conoscevano tra loro per raggiungere lo scopo. Fra questi agenti si trovava anche il sedicente ing. Fall, il cui nome è noto allo scrittore del « Wiener ». Il Fall aveva vissuto molto tempo in Italia anche prima della guerra fruendo di vastissime relazioni, ed era divenuto validissimo collaboratore dell'Ufficio di informazioni austro-germaniche. Appartenente a famiglia facoltosa lavorava puramente per amore patrio, senza compenso limitandosi al rimborso delle spese. Si [illegible] di affidargli l'incarico dell'affondamento della nave. Egli aveva compiuto ben altri sabotaggi come quello dell'incendio del porto di Spezia. Dato dunque lo incarico al Fall questi si incontrò con lo scrittore a Tirano di dove il Fall subito ripartiva. Pochi giorni dopo giungeva la notizia dell'affondamento.

Lo scrittore indica precisamente Tirano [illegible] che Tirano si trova nella Valtellina. Forse l'incontro avvenne al confine a Tirano Valposchiavo. Lo scrittore ebbe la notizia dell'affondamento [illegible] un breve rapporto del Fall. Per conoscere maggiori particolari si recò immediatamente a Pisa dove si incontrò col Fall. Frattanto — continua lo scrittore, l'Enea Vincenzi, [illegible] arrestato [illegible] Zurigo [illegible] re insieme ai propri uomini compiuto l'affondamento della corazzata e reclamando il premio fissato in 300 mila franchi.

Essendo il Vincenzi [illegible] controspione, che fingeva di lavorare a favore dell'Austria mentre in effetto lavorava a favore dell'Italia venne invitato a ritirare 200 mila lire di prestito di guerra austriaco che vennero [illegible] depositati alla Landesbank [illegible] scortato a Vienna [illegible] Berndorf [illegible] [illegible] Pollas.

L'istruttoria a Bari

ROMA, 8 (Vice). — L'istruttoria sulla denunzia Vincenzi procede alacremente a Bari. Per essa sono stati delegati, per la Procura Generale, il sostituto comm. Ermanno Calcagni, e per la Sezione d'Accusa il consigliere [illegible].

Sono stati richiamati diverse atti da Roma [illegible] [illegible] risultato delle indagini preliminari.

Il parlamento discuterà in autunno la riforma costituzionale

ROMA, 8 (Sabet). — [illegible] la Commissione dei Diciotto sta per esaurire il suo compito. Delle due Sottocommissioni, incaricate di studiare e proporre le riforme per l'inserzione delle forze sindacali nello Stato e per definire i nuovi rapporti fra potere esecutivo e potere legislativo, la prima ha già presentato al Senatore Gentile le sue conclusioni sul problema sindacale. [illegible] [illegible] lavori entro aprile, avendo sospese le sue riunioni [illegible] giorno e [illegible].

Si apprende ora che [illegible] maggio la Commissione [illegible] seduta plenaria per [illegible] ed approvare i lavori delle Sottocommissioni e presentare al Governo le sue conclusioni in merito al problema sindacale e alla riforma parlamentare.

Durante l'estate il Governo potrà presentare i [illegible] relativi ed in autunno il Parlamento potrà essere chiamato a discutere la riforma costituzionale.

Progetto pel risanamento finanziario della Francia

PARIGI, 8. — Il Consiglio dei Ministri approvò stamane il progetto del Ministro delle Finanze per il risanamento finanziario che sarà presentato domani alla Camera.

La prima parte del progetto porta i limiti di circolazione da 41 a 45 miliardi e l'ammontare degli anticipi della banca di Francia allo Stato da 22 a 26 milioni.

Le quattro parti seguenti del progetto fissano la natura del (finanziamento) e le modalità della sottoscrizione volontaria, il cui carattere principale è il massimo dell'opzione contro il rimborso della costruzione.

Il progetto prevede le più larghe facilitazioni comprendendo anche i cambiali a un anno provviste di tre firme e vistate dalla banca di Francia.

L'ultima parte del progetto prevede che le economie nelle provenienti dalla sottoscrizione saranno destinate allo ammortamento del debito pubblico.

Le colonie per la difesa della Francia

PARIGI, 8. — Il Generale Soerély segretario generale del consiglio superiore della difesa nazionale si è imbarcato per Tunisi incaricato da Herriot di studiare l'organizzazione della difesa del nord Africa e a tale scopo intendersi coi residenti governatori e generali capi la partecipazione dell'Algeria della Tunisia e del Marocco alla difesa della metropoli.

Una proposta inglese pei pagamenti tedeschi

LONDRA, 8. — La Camera dei Comuni e la Camera dei Lords approvarono la mozione Churchill che propone di sospendere alcune clausole della legge britannica autorizzante le riparazioni e sostituirvi un accordo anglo-tedesco in base al quale la somma equivalente del prelevamento del ventisei per cento sarà pagata mensilmente in sterline da un consorzio formato da almeno ottocento case esportatrici tedesche.

Il Cancelliere dello scacchiere Churchill dichiarò di non avere alcun dubbio circa la capacità della Germania ad effettuare pagamenti in marchi fino al soddisfacimento delle sue obbligazioni. Aggiunse di non ritenere che vi siano molte ragioni per dubitare della volontà della Germania ad effettuare tali pagamenti.

NUOVI ARRIVI CAPPELLI modello per Signora — Dora Calandra — Corso Vittorio Emanuele 110.

Corriere Commerciale

L'Istituto internazionale d'Agricoltura comunica:

RISO

Grazie all'andamento generalmente favorevole dell'annata, che appare dai buoni rendimenti medi ottenuti, la produzione mondiale di risone nel 1924, che si calcola di 820 milioni di quintali, risulta superiore tanto a quella dell'anno passato (aumento del 7.5 %) quanto alla media del quinquenni dal 1919 al 1923 e dal 1914 al 1918 aumento rispettivo del 2.1 e del 4 per cento.

ZUCCHERO

In conseguenza del contemporaneo sviluppo della produzione dello zucchero di barbabietola e dello zucchero di canna, la produzione totale che nel 1919 1920 risultò inferiore del 12 % a quella di anteguerra, appare invece nella campagna in corso superiore di circa il 25 % ai quantitativi medi disponibili nell'ultimo periodo quinquennale prebellico.

FRUMENTO

Dai dati che si riferiscono a un complesso di paesi dove normalmente si coltiva circa l'80 % del frumento d'inverno seminato in tutto l'emisfero settentrionale (la Cina esclusa), risulta un aumento del 3,9 % in confronto alle superfici dell'anno passato e del 2.9 % in confronto alla media del quinquennio precedente.

Le informazioni sullo stato delle colture al principio di marzo sono per il complesso dell'Europa, soddisfacenti.

Il prezzo della pasta diminuito a Napoli

NAPOLI, 8. — Il gabinetto del R. Commissario comunica:

Continua nei Magazzini Miccio e Finzi la vendita straordinaria della pasta.

Il prezzo intanto, diminuito è così stabilito: il tipo extra da lire 3,25 a lire 3,05 ed il tipo comune da 2,90 a lire 2,70.

Divagando ... ...

UN SALUTO AGLI STUDENTI

Quest'oggi gli studenti italiani s'imbarcheranno sul Città di Tripoli per fare ritorno in Italia.

Nell'atto in cui essi lasciano la Tripolitania noi rivolgiamo loro i cari d'interpretare il sentimento della popolazione metropolitana ... il nostro più affettuoso saluto e ringraziamento.

Saluto e ringraziamento che noi ... nel campo delle convenienze consuetudinarie, ma che assumono ad un alto significato di riconoscenza e di solidarietà nazionale.

I giovani figli d'Italia addestrati in quelle palestre dell'intelletto che sono le Università e gl'Istituti della Penisola sentirono di poter esprimere un atto di fede che affidiamo loro con purezza di sentimento e con coscienza di patriotti.

Essi hanno potuto prendere ... ne non soltanto delle bellezze ... agricole ed archeologiche di questa Colonia, ma hanno potuto anche constatare i quotidiani sforzi che il Governo locale e ... li compiono perchè la Tripolitania possa raggiungere quella valorizzazione che dovrà ... compensare la Nazione dei sacrifici di sangue e denaro per essa compiuti.

Ma perchè tale intento possa esser raggiunto occorre una solidarietà ed una fiducia nazionale assoluta ed illimitata di uomini e di denaro.

Noi affidiamo a questi giovani e senza speranze del domani il compito di diffondere in Italia questo nostra fede, che sappiamo già essere ... nel loro animo.

Nelle loro città natali, nelle Università, nelle loro case sappiano essi ... banditori di questa nuova ... mentalità coloniale ed espansionistica, che deve essere e sarà il Vangelo di questa generazione, che dopo aver ... di sangue generosa ... e nelle Colonie e nel Mondo ... civiltà di Roma.

I CAPELLI ALLA GARÇONNE.

La scena accade nella bottega di un parrucchiere.

Non vi sono, naturalmente, che dei signori, docilmente sottomessi alle forbici, ai rasoi e alle mani vigorose dei giovani garzoni.

...

... di manda.

Desidera signorina? ...

Capelli ... frizione, risponde seccamente l'interpellata.

Ah! Va bene si accomodi.

La nuova venuta si installa in una poltrona, le mettono un asciugamano intorno al collo, mentre ella legge il giornale tranquillamente. In meno di dieci minuti i suoi capelli cadono elegantemente ... viene in luce una nuca che non è ancora rosa.

Una frizione? — domanda il barbiere.

— Sì, acqua di Colonia.

Due palme robuste afferrano al suo cranio, lo strofinano, lo crollano. Ella sente pazientemente l'uragano. E finito. S'alza, paga, e se ne va.

Se ... la mamma la trova con un romanzo di Zola certamente le fa dei rimproveri.

Ma vedendo quella testa metà donna e metà uomo non le dice nulla. Eppure dovrebbe dirle:

— Figlia mia, prima almeno, un marito possibile poteva attaccarsi ai tuoi capelli. Ma ora a che cosa s'attaccherà? Aspetterai tanto che c'è il caso ti cresca la barba.

I VANTAGGI DELLA RADIO-TELEFONIA

Nei giorni scorsi una signorina di una ventina d'anni si aggirava stralunata e febbricitante per Parigi. Fu fermata da alcuni agenti i quali s'avvcrsero che ella ... da amnesia. Per ritrovare la famiglia della disgraziata la polizia fece ... della stazione che una signora ... avendo perso la memoria avrebbe parlato davanti ad un posto di telefonia senza fili.

Infatti all'ora stabilita, la disgraziata prese la parola e il giorno dopo fu ricevuta da una vecchia signora di Cannes che aveva riconosciuta la voce della nipote.

IDIOZIE

— Sono freschi questi pesci?

— Caro signore, ... non vede che ... vivi?

— E ... significa ciò? Anche mia suocera è viva, e pure non è fresca ...

SCIARADA

Tu leggi la seconda del ...
e vedrai che nessuno, per ... vivere
fu condannato a semplice primiero
Anzi ciascun fu assolto ... sin...
... 'cero
Grido: E un valore, ... avvoca...
... tento intero

Spiegazione del giuoco precedente. BAR ATTO-LO

Rivendita Speciale Governativa

E' stata aperta al pubblico la RIVENDITA SPECIALE GOVERNATIVA al Corso Vittorio Emanuele III, angolo Via Piave (Ex Magazzini Ditta Melo) Telefono N. 327.

La Rivendita sarà provvista permanentemente di tutti i prodotti del Monopolio, nonchè di uno sceltissimo assortimento di tabacchi esteri e di valori bollati e postali di ogni tipo.

La Rivendita resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle sette alla mezzanotte.

Corriere Sportivo

I Campionati Tripolini di boxe per l'anno 1925

L'Unione Sportiva Italia rende noto che per la prima quindicina di maggio indice ed organizza i campionati tripolini di boxe per l'anno 1925 pei pesi Mosca fino a Kg. 50,802, Bantams Kg. 53,525; Piuma Kg 57,167; Leggeri Kg. 61,237; Walters Kg. 66,678; Medi Kg. 72,574; Medi massima Kg. 79,378; Massimi oltre.

I premi restano così fissati:

N. 1 Coppa challenge (triennale) al Reparto militare o Società Sportiva cui appartiene il Campione assoluto.

N. 1 medaglia d'oro al vincitore del titolo di Campione assoluto (personale).

N. 1 Targa di bronzo al Reparto militare che avrà un maggior numero di concorrenti classificati fra i primi, secondi e terzi nelle varie categorie di peso.

N. 1 targa di bronzo alla Società Sportiva che avrà un maggior numero di concorrenti classificati fra i primi, secondi e terzi nelle varie categorie di peso.

N. 8 grandi medaglie Vermeill ai vincitori del titolo di Campione nei rispettivi pesi.

N. 8 grandi medaglie d'argento ai secondi classificati nei rispettivi pesi.

N. ... medaglie di bronzo ai ... classificati nei rispettivi pesi.

Medaglia di bronzo ricordo a tutti gli atleti partecipanti ai campionati.

Tutti i premi sia di rappresentanza che individuali saranno convalidati dal diploma relativo.

La terza prova del Campionato Tripolino Indipendente.

Domenica 5 corrente si è disputata la terza prova del c... classico, in ... di ... km. 100 circa, ed ebbe il seguente risultato:

1. Zerillo Francesco su ciclo ...; 2. Branchinelli Francesco ... ciclo Peugeot; 3. Corso Ercole su ciclo Stucchi.

Ma forse avrebbe potuto classificarsi meglio se negli ultimi metri dell'arrivo, non fosse stato ... dalla gente.

4. il piccolo e coraggioso Levantini Libero su ciclo Bergami; 5. Mohammed Bensur su ciclo Legnano.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 60

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Ecco — riprese Florestano con un gesto di simulato rammarico — si tratta di riparare con energia alle conseguenze di una mia avventura amorosa, e di risparmiare dei pericoli e fastidi a me e alla donna che è stata mia.

— Ho capito! — insinuò il camorrista, strizzando l'occhio. — Bisogna mettere a posto qualche avversario importuno, qualche marito che ha la vista lunga?

— Non è neanche questo che desidero da te, — interruppe Florestano. — Ascoltami bene. Prima di conoscere me, la donna della quale ti parlo era in intime relazioni con un giovine scultore; anzi fu proprio costui che la sedusse. Invaghitasi perdutamente di me, ella si decise ad abbandonare il suo primo amante; ed era incinta di cinque mesi allorquando iniziò le sue relazioni con me. Per farla breve, dopo qualche tempo, quella donna diede alla luce un bambino che lo scultore si affrettò a reclamare. Ciò, come puoi facilmente intendere, non poteva convenirmi: quel bambino rappresentava per me il mezzo per tener soggetta la madre che, io amo ancora. Per questa ragione l'ho sempre minacciata di vendicarmi sul bambino, se ella avesse tentato di abbandonarmi. Il ragazzo è affidato a persona di fiducia, ma ora il padre ritorna all'assalto, e continua con insistenza a reclamare suo figlio.

— Ebbene, — interruppe Capanera con un lampo di feroce voluttà negli occhi, — favoritemi il nome di questo sfrontato, e m'incaricherò io di metterlo a posto, con un opportuno salasso.

— Non precipitiamo gli avvenimenti — corresse Florestano. — Per ora, non c'è bisogno di ricorrere ai mezzi estremi....

— E allora come vogliamo risolverla? — interrogò il camorrista, fissando negli occhi di Florestano.

— In una maniera molto più semplice e meno pericolosa, — chiarì costui.

Egli vuole suo figlio? Ebbene, diamoglielo... Senonchè, invece del suo, ne avrà un'altro, che noi cercheremo... Si tratta, dunque, di trovare un marmocchio, dell'apparente età di quattro o cinque mesi. E solo tu potrai procurarmelo.

Capasso, — interruppe Capanera lusingato nel suo amor proprio di mariuolo per quell'attestato di stima.

Ma l'affare non è poi tanto facile...

Se tu ti ci metti di proposito, riuscirai; ne son sicuro, soggiunse il furfante, come per sollecitare la vanità del camorrista. — E bada: questa faccenda deve risolversi fra due o tre giorni. Non c'è tempo da perdere.

Capanera non rispose; egli pareva concentrato in una profonda meditazione, come sul punto di cercare nei suoi ricordi.

— Se farai il colpo, ho qui pronte, cinquanta belle pezze sonanti per te, — mormorò Florestano, nell'intento di forzare alle sue mire la volontà criminale del camorrista.

D'un tratto, come ad una trovata felice, Capanera si percosse la fronte con la mano ed esclamò: —

— E' fatta, avvocà! Siamo a cavallo!... Utilizzeremo il figlio di *Trezza d'oro*!

— Non comprendo... — osservò Florestano, sorpreso nell'udire quel nome che gli giungeva affatto nuovo.

— Comprendo io! — sogghignò il camorrista. — Lasciate fare a me... *Trezza d'oro* è una buona figliuola, ch'è tutta ... lo ... E se no, per l'anima mia, le ... lo comperò le cose...

— Ma spiegati, almeno...

Non ce n'è bisogno. Ditemi soltanto quando è che dovrò consegnare il bambino.

Fra un paio di giorni.

Ebbene, domani, il figlio di *Trezza d'oro* sarà a vostra disposizione.

Sono così sicuro della tua parola, — soggiunse Florestano, — che ti anticipo in questo momento venti *pezze* sulle cinquanta che ti ho promesso.

A pennello, *avvocà*! Date qui le venti *pezze*! Beverò, intanto, un bicchiere alla vostra salute!

E *Capanera* stese la mano nodosa e tozza, nella quale Florestano fece cadere il danaro.

Gettate così le basi del nuovo piano criminoso, Carminati si congedò da *Capanera*, e rientrò nel suo palazzetto, mentre il camorrista ritornava alla bettola di *Zi Tore*, ove, per solennizzare il buon affare compiuto, tracannò parecchie caraffe di *sferrazzuolo*.

XXIII.

Mancava poco alla mezzanotte, quando il camorrista rientrava nel suo *basso* al vico dei Lamnacari, alla Sanità.

Il mangoldo avvertiva potentemente il bisogno di dormire. L'accento avuto da Florestano gli aveva fatto alzare soverchiamente il gomito. Ora camminava barcollando, e ogni tanto era costretto a fermarsi lungo la via ed a sostenersi alle cantonate, per non cadere.

Quando imboccò il budello dei Lamnatari, un'oscurità impenetrabile invadeva il vicolo; ma *Capanera*, come assuefatto a camminare nell'ombra, procedette oltre automaticamente. Ad un punto inciampò in un mucchio di immondizie, barcollò; era per cadere, ma si aggrappò a tempo al muro vicino e imprecò con la voce rauca degli avvinazzati.

— *Mannaggia!*...

E all'imprecazione seguì un'orrenda bestemmia.

Dopo un pò l'ubbriaco riprese l'equilibrio e si diresse verso il centro del vicoletto. Ivi giunto egli si gettò quasi di peso sulla porta di un *basso*, contro la quale battette con ambo le mani.

Quei colpi rompevano lugubremente il silenzio del vicolo, ma la porta non si apriva.

L'ubbriaco picchiò di nuovo, e con maggior vigoria; poi sdegnato per la lunga attesa, cominciò a battere furiosamente, chiamando e bestemmiando:

— *Carmela, Carmè!*... Sei morta, brutta strega?... E così che vuoi fare a *Capanera*?... Lo lasci al fresco e te la dormi, bagascia!... *Carmela, Carmè!*

Stanco, il camorrista si appoggiò al muro, in attesa, bestemmiando parole incomprensibili.

D'improvviso, il lumicino di una piccola lanterna ad olio rischiarò fiocamente lo sbocco del vicolo, e una cantilena ruppe il silenzio.

Sò mali tiempe e so mali quadagni dicette Titta 'mpiccia a li cumpagni...

Era un cenciaiuolo che ritornava dalle sue notturne fatiche, e si dirigeva verso il portone di una locandaccia dei Lamnatari, dove convenivano la notte i miserabili del rione Sanità; piccoli rivenditori, fiaccattoni, ladri e delinquenti di tutte le specie.

Il cenciaiuolo ... alla vista di *Capanera*, che, intanto, aveva riconosciuto con una rabbia sempre crescente, s'accostò a lui, e gli levò quasi in faccia la sua lanterna, come per accertarsi che fosse proprio egli ...

— *Aspettate, principà!* ... disse poi, deponendo a terra la cesta e la lanterna, e facendo battere anche i suoi pugni sulla porta del *basso*.

(Continua).

Cronaca di Tripoli

Una rara esposizione al Grand Hotel

Ieri, come annunziammo si è aperta al pubblico nel salone del Grand Hôtel gentilmente concesso la esposizione dei quadri di Teodoro Wolf Ferrari, di questo grande pittore Veneziano, qui venuto per far ripalpitare nelle sue stupende riproduzioni pittoriche il misterioso fascino di questo lembo d'Africa nostra.

Il Ferrari, raccolto e solitario come un trovadore appassionato e tenace come un missionario ha peregrinato instancabilmente per queste terre risospinto dall'ansia di fissare sulle sue tele le incomparabili visioni di bellezze che gli offrono i cantucci d'oasi, i profili perlacei dei monti lontani, la selvaggia solitudine della piana.

Ed ora che Egli è al termine di questa sua opera, ora che è pago di aver «sentita» quest'Africa nei suoi languori vespertini, nei suoi ardenti meriggi e nelle sue vivide aurore e di averle rubato qualche cosa, vuole fare al pubblico di Tripoli l'offerta spirituale del suo lungo travaglio artistico e questo egli fa a benefizio di una istituzione di carità umana: La Casa del Latte pei bimbi poveri.

E qui non sappiamo se esaltare più l'artista che il benefattore. Esalteremo entrambi giacchè la sua nobilissima arte è gloria italiana ed egli la prodiga oggi per un nobile fine di propaganda coloniale e per un fine di solidarietà umana.

Molti furono i visitatori della stupenda mostra. Fra essi il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli, funzionari e colte signore.

Oggi alle ore 16.30 vi si recheranno col loro seguito le Loro Eccellenze il Conte e la Contessa Volpi.

L'esposizione rimane aperta tutt'oggi e domani dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 all'imbrunire.

«x»

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Tutti gli inscritti al Partito che siano decorati al valore e che siano stati Volontari di guerra sono vivamente pregati di presentarsi d'urgenza alla sede che, com'è noto, è aperta ogni giorno dalle 18,30 alle 20.

Il Presidente MUZZIOLI

* * *

Si rammenta agli inscritti che, non avendo il Fascio un esattore, il pagamento delle quote mensili dovrà essere fatto alla Sede come da deliberazione presa nell'assemblea del 29 Marzo u. s.

Il Presidente MUZZIOLI

«x»

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì col piroscafo «Derna»:

Comm. Smirli Mohammed, Polidori prof. Annunziato, Gravina Ingegner Federico, Calaudella Corrado, Sobrino dottor Dario, Orlando Corrado, Giunta Filippo, Gentile Francesco, Genovese Francesco, Cohen Isacco.

Sono inoltre partiti: 1 ufficiale e 35 militari di truppa del R. Esercito; 2 militi della M. V. S. N.; 31 passeggieri civili.

L'orario della Biblioteca del Governo

Da lunedì 6 corrente l'orario della Biblioteca del Governo, per il pubblico, è stato così stabilito:

Dalle 10 alle 16 e dalle 18 alle 20.

Il servizio dei prestiti esterni riservati, quali sono consentiti dal Regolamento è limitato alle sole ore meridiane.

La Biblioteca è situata a nord del Castello nello stesso piano della Ragioneria, e vi si può accedere da tutte le entrate del Castello stesso com presa la comodissima scala dalla parte del Lungo Mare Bastioni.

Vi sono Riviste ed opere orientali pregevolissime; Riviste ed opere giuridiche europee, coloniali ed islamiche; opere letterarie, filosofiche, religiose, storiche ecc. recentissime, e si provvede sempre a nuovi acquisti.

«x»

Per la Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

Sig. Orlo Francesco	L. 20
Sig.ra Carabot	» 10

«x»

Pranzo di Pasqua al Grand Hôtel

Il Grand Hotel, seguendo le abitudini dei grandi alberghi italiani ha organizzato pei suoi clienti un pranzo pasquale che sarà servito anche ai non residenti in Hotel al prezzo di L. 30 vini esclusi.

E' bene avvertire che le tavole disponibili sono in numero limitatissimo, quindi occorre prenotarsi subito.

Non è qui il caso di far della reclame: si sa bene che il Grand Hotel è messo sul piede di lusso epperò tutti i servizi dalla cucina alla sala da pranzo hanno questa impronta e sono assolutamente impeccabili.

Ecco, intanto lo scelto menu che sarà servito il giorno di Pasqua dalle 19,30 alle 21,30.

Consommè aux quenelles de Volailles; Dental en belle vue-sauce ravigotte; Vol au vent Toulousain; Suprème de dindonne au porto; Salade de saison; Glace Marie Louise; bonheur des dames; Macedoine au maraschino; cafè.

Nuovo orario dei Treni

Dal 10 corrente andrà in vigore sulle linee della rete il seguente orario dei treni:

LINEA TRIPOLI TAGIURA

Treno 11 partenza da Tripoli centrale ore 6; partenza da Tripoli Riccardo ore 6,15; arrivo a Tagiura ore 7,15.

Treno 13 partenza da Tripoli centrale ore 15,45; partenza da Tripoli Riccardo ore 16; arrivo a Tagiura ore 17.

Treno 12 partenza da Tagiura ore 8,30; arrivo a Riccardo ore 9,30; a Centrale ore 9,45.

Treno 14 partenza da Tagiura ore 18, arrivo a Riccardo ore 19, arrivo a Centrale ore 19,15.

I treni 11, 12, 13 e 14 si effettueranno il lunedì, il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica.

LINEA TRIPOLI AZIZIA

Il treno 1 partenza da Tripoli centrale ore 7,30; arrivo ad Azizia ore 10,20.

Treno 2 partenza da Azizia ore 14,30; arrivo a Tripoli centrale ore 17.

I treni 1 e 2 si effettueranno il lunedì, il martedì, il giovedì e il sabato.

Treno 3 partenza da Tripoli centrale ore 7,30; arrivo ad Azizia ore 9,20.

Treno 4 partenza da Azizia ore 13,30; arrivo a Tripoli Centrale ore 15,10.

I treni 3 e 4 si effettueranno il mercoledì e il venerdì.

LINEA TRIPOLI ZUARA

Treno 21 partenza da Tripoli centrale ore 6; arrivo a Zavia ore 8.

Treno 24 partenza da Zavia ore 15,30 arrivo a Tripoli centrale ore 17,30.

I treni 21 e 24 si effettueranno il lunedì.

Treno 23 partenza da Tripoli centrale ore 7; arrivo a Zuara ore 13.

Il treno 23 si effettuerà il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Treno 22 partenza da Zuara ore 7; arrivo a Tripoli centrale ore 13.

Il treno 22 si effettuerà il martedì, il giovedì e il sabato.

Treno 25 partenza da Tripoli centrale ore 6,30; arrivo a Zuara ore 10,30.

Treno 26 partenza da Zuara ore 14,30 arrivo a Tripoli Centrale ore 18,30.

I treni 25 e 26 si effettueranno la domenica.

Gare di tiro a volo

Oggi e Lunedì nelle ore indicate dagli appositi manifesti, avranno luogo le gare di tiro ai piccione.

Ora che tutto è predisposto, con vera cura e passione, dal magnifico Stand ai pregevoli premi, ed alle vittime predestinate, possiamo dire con sicurezza che questa manifestazione sportiva, nuova per Tripoli, farà degna corona a tutte le altre già note. Abbiamo dato uno sguardo allo Stand, dovuto alla geniale iniziativa di S. E. il Governatore, e dobbiamo riconoscere, francamente, che esso costituisce quanto di meglio si possa fare nel genere, sia per l'orientazione delle cassette verso il mare, e della pedana che permette al tiratore di avere costantemente il sole alle spalle e sia per l'indovinata e precisa disposizione di tutto il campo di tiro. Mentre siamo in questo argomento, vogliamo inviare un voto di plauso, veramente meritato, al Capitano Morgani, che con scarsissimi mezzi; ma con forte volontà ha saputo creare in breve tempo, un sì bel campo di tiro, che promette, quando sarà terminato, di poterecompetere con i migliori del Regno. Anche la Società Cacciatori dal canto suo, non ha, malgrado il suo magro bilancio, lesinato i mezzi per l'acquisto delle cassette e del materiale necessario per l'impianto dello Stand.

Ecco l'elenco dei premi che saranno disputati con vero accanimento dai bravi Nembrotti, e che già fanno bella mostra nella vetrina del negozio Lazzari, premi che oltre al valore, riteniamo anche di gusto veramente indovinato.

Gara di oggi: Gara Conte Volpi. (ore 15):

1° premio, dono di S. E. il Governatore — Artistica coppa.

2° premio, dono del Segretario Generale — Servizio da dessert in argento.

3° premio, dono del Ministero delle Colonie — Servizio da scrittoio.

4° premio dono del Comando Truppe — Penna stilografica e matita oro.

Più cento cartucce cariche che la ditta Melchiorri offre al vincitore che sparerà con cartucce cariche di polvere «Fonda».

Il Rigoletto al Miramare

La gran folla che si è recata l'altra sera al Miramare a riudire il «Rigoletto», vi si è recata come per rincontrarsi con un suo vecchio e caro amico non mai dimenticato, sempre desiderato.

Tutta l'ansia del pubblico stava nel dubbio di ritrovarlo così come la tradizione artistica e la concezione verdiana lo hanno inciso nella storia del teatro lirico e più ancora nell'anima del popolo.

Il «Rigoletto», se non è ancora troppo vecchio per essere considerato come un cimelio dell'arte, non è già più tanto giovane per potersi presentare al pubblico, che l'ama con spensierata disinvoltura.

Esso è come una divina creatura toccata dall'ala del tempo: non può trascurare nessun particolare della sua toeletta e non può lasciare nello scrigno nessuno dei suoi gioielli....

E martedì sera, sulle scene del Miramare, «Rigoletto» si presentò nella sua migliore toeletta e i suoi gioielli rifulsero attraverso la perfezione dell'esecuzione orchestrale e della interpretazione.

Perchè bisogna dir subito: dalla impresa, al maestro Fugazzola agli artisti tutti, è stata una vera gara nell'allestire un «Rigoletto» che, prima di esser degno del pubblico fosse degno del suo immortale autore.

E ci sono riusciti a malgrado le difficoltà tecniche che parevano insormontabili.

Del giovane baritono Salvatore Franzo si può dire tutto il bene che si vuole senza peccare di esagerazione. Egli è stato, nella maschera, nella espressione e nel canto un Rigoletto magnificamente inquadrato. La potenza dei suoi mezzi vocali disciplinata da una scuola eccellente lo mette nella condizione di aver pochi competitori. Bravo! egli ha onorato il Cigno di Busseto! Il pubblico lo apprezzò molto, rivelò il suo appassionato impegno nell'interpretare la tragica e fosca figura del gobbo verdiano e lo applaudì spesso a scena aperta facendogli bissare il famoso «Vendetta tremenda vendetta» che il Franz rese con una superba tonalità drammatica.

Anche bene si comportò il tenore Davide Dorlini, padrone della scena e della sua bella voce squillante, da cui sa trarre i migliori effetti.

Il pubblico lo applaudì e con maggiore convinzione lo applaudirà nel «Barbiere» e nell'«Elisir d'Amore».

La Signorina Anna Landisa, fu nella sua qualità di soprano leggero, una Gilda deliziosa e commovente. Cantò veramente bene: impiegò con intelligenza e passione la sua bella voce uguale sicura e timbrata e seppe trascinare il pubblico a calorosi applausi.

Ottimamente il basso Vittori (Sparafucile), Tekla Ceccherini (Maddalena) la Bianchi, il baritono Satariano (Monterone), il Lanzerotti, la Milani, apposto i cori sotto la direzione del maestro D'Onofrio.

Del maestro Fugazzola? tutte le sere ad ogni finale d'atto il pubblico lo chiama alla ribalta: cosa occorre dire più?

* * *

Quanto alla sala, diciamo che essa era gremita e le signore non erano in minoranza.

Questa sera, ultima del «Rigoletto».

A proposito di repliche l'Impresa ci informa che, essendo decisa a dare almeno undici delle opere in cartello non è possibile di replicare più di una volta le opere ed anzi di taluna come «Barbiere» e «Trovatore» non potranno essere date che in unica rappresentazione.

Avviso agli agricoltori

La Società Commerciale Italiana Laurenti & C., rende noto che in seguito ad accordi con il Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli, assumerà la gestione dello Spaccio Cooperativo ortaggi che si aprirà in questi giorni nel Mercato della Verdura.

Gli agricoltori interessati possono rivolgersi negli uffici della Società: Piazza della Posta - Palazzo Cassar.

Alhambra

Questa sera un numeroso pubblico accorrerà all'ALHAMBRA per assistere alla proiezione del g[illegible]so dramma tragico in 4 parti

«CHI L'HA UCCISO»

interpretato da BERTA NELSON la celebre artista che ha superato [illegible] stessa e che ha trasfuso nella sua parte drammatica [illegible] tutti i suoi [illegible] suoi effetti.

OSPEDALE COLONIALE "Vittorio Emanuele,,

AVVISO D'ASTA PER FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI PER AMMALATI

A seguito avviso in data 18 Marzo 1925, inserito nei numeri del presente giornale dei giorni 19, 21 e 24 detto, si avverte che l'asta di cui sopra sarà tenuta presso l'Ufficio Amministrazione dell'Ospedale il mattino del 13 aprile corrente (Lunedì) alle ore 10 precise.

Tripoli, 4 Aprile 1925.

Il maggiore di Amministrazione
Capo Ufficio
LONG

Economici

[illegible] buone con[illegible] Casella [illegible]

VINCENZO SERIO
[illegible] Arti Grafiche..

ANNO XIV. - N. 83 TRIPOLI, Venerdì 10 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70
Conto Corrente con la Posta

L'ordine del giorno

dell'on. Mussolini all'Esercito

ROMA, 9. — Stamane l'on. Mussolini prese possesso del dicastero della Guerra. Erano a riceverlo Di Giorgio e Clerici, tutti i Direttori Generali i capo-servizi e altre autorità. Di Giorgio pronunziò un discorso rilevando come l'avvenimento di oggi è un avvenimento fortunato per l'Esercito perchè il contatto diretto che il Capo del Governo prenderà con esso come Ministro della guerra, sarà sicuramente segno e auspicio di maggiori fortune dell'Esercito.

L'on. Mussolini rispose dichiarando che l'Esercito tiene nel suo cuore il posto predominante.

Appena assunto al dicastero della guerra, l'on. Mussolini ha diramato all'Esercito un ordine del giorno in cui saluta l'Esercito dichiara che l'Esercito sia fedele alle sue tradizioni che si riassumono nella rigorosa estensione da ogni attività politica palese od occulta nell'alto senso del dovere e in una ferrea disciplina. Conclude dicendo: « Ho la certezza che l'Esercito di Vittorio Veneto, munito senza indugio dei mezzi necessari e affidato alle virtù guerriere del Suo capo, sarà domani più di ieri sicuro presidio e vigilante della difesa della Nazione ».

—«x»—

La questione degli Agenti di Cambio risoluta

ROMA, 9 (Vice). — Vi ho dato notizia dell'agitazione sorta fra gli agenti di cambio, e che ha avuto ripercussione nelle operazioni delle varie Borse d'Italia.

Questa sera l'« Epoca » annuncia che l'on. Mussolini, interessatosi personalmente della questione che turbava gli agenti di cambio, l'ha presa in esame e l'ha risolta con piena soddisfazione degl'interessati.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 9. (Vice). — Il Ministro degli Esteri austriaco Mataja, visitò stamane l'on. Mussolini trattenendosi in lungo colloquio in cui furono esaminati dettagliatamente le questioni interessanti i due Stati.

L'on. Mussolini ricevette successivamente Lamont della Banca Morgan di New York, Baie Segretario generale del Consiglio della Conferenza parlamentare Internazionale del Commercio che si riunirà a Roma dal 17 al 21 aprile, interessandosi vivamente ai lavori della conferenza.

Vantaggi sulle tariffe ferroviarie agli impiegati

ROMA, 9. (Vice). — Le nuove tariffe ferroviarie accordano il ribasso del cinquanta per cento sulla tariffa generale agli impiegati dello Stato.

Niente aumento dell'indennità ai deputati.

ROMA, 9. (Vice). — La proposta del deputato D'Alessio per l'aumento dell'indennità ai deputati è stata ritirata dallo stesso proponente.

Gli imbarazzi dell'Aventino secondo l'"Avanti„

ROMA, 9. (Vice). — L'« Avanti » pubblica questo commento che è molto discusso nei circoli politici della Capitale:

« L'Aventino è paralizzato o per lo meno si trova in un periodo di stasi pericolosa.

Il suo momento dinamico è passato e la sua funzione si è trasferita nel paese il giorno stesso in cui gli fu tolto lo strumento che si era scelto per la lotta. Qualche errore di valutazione dei dirigenti la opposizione secessionista è ormai evidente e non ha bisogno di illustrazione.

Di fronte alle elezioni, l'Aventino avendo scelto un terreno negativo, dovrebbe logicamente persistere nella sua pregiudiziale astensionista: ma nessuno si fa illusione sulla concordia dei partiti coalizzati. I massimalisti hanno richiamato l'Aventino ai suoi postulati ma altri partiti hanno eloquentemente taciuto. Tuttavia attraverso i recenti convegni, popolari demosociali ed unitari hanno lanciato le grandi linee di convergenza per un prossimo governo di domani. E' facile che le intese e gli aggruppamenti dell'Aventino lascino il posto a nuove intese, a nuovi aggruppamenti. D'altra parte non bisogna credere che le prossime elezioni siano per dare un successo alle Opposizioni. Tuttavia non è detto che le elezioni non siano un ponte di passaggio da una situazione di stasi ad una situazione di movimento ».

L'aumento delle pensioni agli ufficiali in P. A. S.

ROMA, 9. (Vice). — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto che stabilisce fra l'altro l'aumento del trenta per cento della pensione provvisoria spettante agli ufficiali superiori ed inferiori in posizione ausiliaria speciale: il quaranta per cento ai generali di divisione e di brigata.

Una conferenza sulla Cirenaica a Roma

ROMA, 9. (Sabelli). — Al Circolo di Roma, Gruff Annibale e Grasselli Barni, Consigliere dell'Unione Commerciale italo-araba, presentato dal Ministro Di Scalea tenne una conferenza illustrando l'opera di valorizzazione compiuta dai nostri coloni in Cirenaica e la creazione del primo villaggio coloniale agricolo al Guarscia.

Alla conferenza assistevano varie personalità del mondo coloniale.

Una dimostrazione all'on. Farinacci

ROMA, 9. (Vice). — Questa sera alla stazione di Roma l'on. Farinacci, è stato fatto oggetto ad una affettuosa dimostrazione da parte di oltre cinquecento ferrovieri.

Un giudizio del Duca di Pistoia sui combattenti e fascisti sardi

ROMA, 9. — L'« Isola » di Sassari, riferendosi a un colloquio tra il Duca di Pistoia e il comm. Marghinotti, segretario della Federazione fascista, in occasione del congresso del Nastro Azzurro dice:

Non appena gli esponenti del Partito fascista sassarese furono introdotti dal Principe, fatte le presentazioni, il Duca di Pistoia, rivolgendosi al comm. Lare Marghinotti sul cui petto brillano due medaglie d'argento al valor militare, gli chiese

— A quale brigata ella apparteneva?

— Ero maggiore nella Brigata Sassari, risponde rigido sull'attenti il Marghinotti.

— Allora basta. Ella ha detto tutto.

La frase del Principe detta con commozione ha compendiato magnificamente la ammirazione del popolo italiano verso la Brigata bianco-rossa.

E gli esponenti fascisti attorniano il Duca, il quale si intrattiene volentieri a lungo con le Camicie nere sarde. Come era naturale, il discorso cadde sul fascismo sassarese: e in proposito il Duca esprimendo la sua opinione concludeva:

Ho visto ragazzi, ho visto giovani ho visto uomini dai cappelli grigi, con la camicia nera. Avete il fascismo più completo, voi sardi! Nel mentre i dirigenti sassaresi del fascismo si ritiravano, il Principe, rigido sull'attenti, col braccio destro sollevato nel saluto romano, esclamò a voce alta: « Si ricordino che il fascismo ha salvato l'Italia ». E rimase così fino a che l'ultimo fascista non uscì dalla sala.

I funerali dell'ex-Scià di Persia

ROMA, 9. (Vice). — A San Remo si svolsero ieri i solenni funerali dell'ex Scia di Persia.

Vi assisteva lo Scia attuale.

L'on. Mussolini inviò una corona.

L'emigrazione italiana è aperta per l'Australia

MELBOURNE, 9. (Serv. Radtel.) Il decreto limitante a cento al mese il numero dei stranieri di ogni razza ammessi nell'Australia non si applica agli immigranti italiani.

Per accordo intervenuto fra i governi australiano e italiano questo vigilerà affinchè gli emigranti recantisi in Australia possegzano quaranta sterline, siano sani e incensurati.

Un attentato della mano nera a Tunisi

PARIGI, 9. — Pietro Pomilia, negoziante in vini nell'Avenue di Garros a Tunisi, da qualche tempo era oggetto di minacce scritte su carta recante una intestazione in cui si raffiguravano una mano nera e un cuore trafitto da un pugnale.

Gli scritti contenevano inviti perentori a deporre in luoghi convenuti una certa somma di danaro. In pari tempo si consigliava il negoziante a non fare alcuna denuncia, sotto pena di essere assassinato.

La sera del 31 marzo una formidabile esplosione svegliò improvvisamente Pietro Pomilia. Egli precipitatosi fuori con altri inquilini constatò che una parte della scuderia era crollata e che nell'interno un cavallo giaceva sventrato e [illegible] ferita. L'esplosione era stata prodotta da un apparecchio carico con polvere nera e posto sul davanzale della finestra.

Grave esplosione a bordo

della R. N. "Duilio„

Cinque morti e quindici feriti

ROMA, 9. (Vive). — Si ha notizia dalla Spezia che è avvenuta una esplosione a bordo della R. N. Duilio.

Si deplorano morti e feriti.

Si attendono particolari dal Comando Militare marittimo.

Ulteriori particolari

ROMA, 9. — Sulla R. N. Duilio che trovavasi oggi ormeggiata in prossimità della diga foranea del porto di Spezia, per eseguire alcuni colpi sperimentali con torre centrale da 305, avvenne la combustione di una carica nella torre mentre funzionava l'elevatore principale della torre stessa.

Si deplorano cinque morti per asfissia, quindici feriti per ustioni dei quali alcuni gravi.

I danni riportati dalla nave non sono di alcun rilievo.

Per gli studenti Anconetani caduti in guerra

ANCONA, 9. (Serv. Radtel.). — Alla presenza delle autorità e del Provveditorato agli Studi si è inaugurata una lapide agli studenti morti in guerra.

In tale occasione furono pronunciati vari discorsi.

I Sovrani inglesi a Palermo

SIRACUSA, 9. — La Famiglia Reale britannica continuò la visita alle antichità cittadine, domattina salperà per Palermo.

Un'automobile nuziale che semina morte

CATANIA, 9. — Un gravissimo investimento automobilistico ha impressionato la cittadinanza.

La signora Francesca Testa vedova Battaglia regalava alla propria figliuola Elisabetta diciassettenne in occasione del suo matrimonio col signor Nicola Cavallaro una automobile Ceirano. La cerimonia nuziale si era svolta lussuosamente e lietamente Mario Battaglia fratello della sposa che ha conseguito la licenza da pochi giorni accompagnava due invitati.

Scendeva la vettura per via del Plebiscito quando investiva un carro. Il [illegible] mentre il cavallo si abbatteva con una gamba spezzata. Il conducente della macchina, perduta la padronanza, sterzò a sinistra, riducendosi sopra il marciapiedi e investiva tale Giuseppe Casabona cinquantasenne impiegata al dazio consumo morta subito dopo Vincenzo Mazza bracciante cinquantenne che ebbe la frattura di nove costole guaribile in 30 giorni, Vincenzo Toscano decenne che riportò la frattura della coscia destra e della gamba sinistra guaribile in cinquanta giorni.

Vi furono anche altri tre feriti guaribili in dieci giorni.

Il conducente e i suoi amici, abbandonata la macchina, si allontanavano rapidamente.

Per lo scambio d'insegnamento tra Francia e Italia

ROMA, 9. — Il senatore Pais ha presentato alla Presidenza del Senato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera conoscere dall'onorevole Ministro della P. I. se intenda dare ulteriore applicazione alla convenzione italo-francese firmata il 29 gennaio ed il 5 marzo 1919 a Roma ed a Parigi dai Ministri Berenini e Lefèvre, per lo scambio di insegnamento tra professori universitari delle due Nazioni, e se intenda all'uopo assegnare fondi adeguati in bilancio ».

Orribile assassinio di due vecchi

MESSINA, 9. — Si sono trovati uccisi nella propria abitazione sita nel villaggio di Castanea, due vecchi quasi centenari, Gionalleo Giovanni fu Gaetano, di anni 99 e la di lui moglie Costa Rosa fu Giuseppe di anni 87, colpiti nel sonno.

La disgraziata coppia era stata sgozzata con la più feroce bestialità tanto che il vecchio aveva la testa completamente o quasi staccata dal busto a cui rimaneva unita con un lembo di pelle.

La vecchia, che giaceva nuda sul pavimento presentava anch'essa larghissime ferite al collo.

Herriot battuto al Senato vuol rimanere al Governo

PARIGI, 9. — Discutendosi al Senato il bilancio dell'Istruzione Pubblica Herriot domanda il ristabilimento di alcuni crediti ridotti dalla commissione di finanze e pone la questione di fiducia.

Procedutosi alla votazione il governo ottiene 142 voti favorevoli e 140 contrari.

Dopo la votazione, avendo Herriot appreso che due Senatori avevano rettificato il voto precedentemente dato, quantunque il risultato proclamato nella seduta sia da considerarsi definitivo, convocò per le 21,30 il consiglio straordinario del Gabinetto.

Un comunicato pubblicato alla fine del Consiglio Straordinario del Gabinetto, durato oltre due ore, annuncia che il governo intende proseguire la sua opera politica e finanziaria.

—«x»—

Un ammiraglio che si fa frate

PARIGI, 9. — Si apprende da Tolone che il contrammiraglio della riserva Malcor, vedovo e senza figli ha preso gli ordini a Cartagena in Tunisia.

[illegible] Dia [illegible] pera del Cardinale Lavigerie. L'ammiraglio che ha 61 anni era entrato [illegible] 1881 ed era stato promosso contrammiraglio nel dicembre del 1919.

Una fumeria d'oppio

TOLONE, 9. — La polizia di Tolone ha effettuato una perquisizione a Tamaris sul mare in una villa occupata da un funzionario coloniale. La perquisizione ha portato alla scoperta di una lussuosa fumeria d'oppio, il di cui materiale è stimato a circa 20 mila franchi.

Vennero sequestrati ben tre chilogrammi d'oppio. A Tolone un'altra perquisizione praticata in una camera d'albergo preso in affitto dalle della marina di passaggio a Tolone, ha permesso di trovare una discreta quantità di cocaina.

Detto ufficiale era un « habitué » della villa di Tamaris.

L'inchiesta continua per scoprire altri individui che abusavano del dannoso stupefacente.

Due bimbi precoci

PARIGI, 9. — Teofilo Riffaux non ha ancora 11 anni. La sua « fidanzata » Andrée Lefèvre, avrà 12 anni a maggio, entrambi abitano ad Aulnay-sous-Bois e s'amano al punto di volersi sposare.

Essi decisero di abbandonare le case paterne: ma erano senza denaro. La madre della Lefèvre aveva lasciato quattro franchi sul canterano: la piccola Andrée se ne impadronì li consegnò al suo Theo e i due ragazzi lasciarono Aulnay-sous-Bois venerdì sera. Verso sera acquistarono un pò di pane e del formaggio, e passarono la notte all'aperto, sotto le stelle. Il giorno dopo giunsero a Parigi, dove un gendarme li fermò e li condusse al commissariato.

Come fu scoperto il radio

PARIGI, 9. — La signorina Irene Curie, figlia di Pietro Curie e di Maria Curie, i celebri scienziati che hanno scoperto il radio, ha bato la sua tesi di laurea in scienze con una cerimonia grandiosa. La sala era stipata dalle più alte personalità della scienza francese. Il tema della tesi era: « Ricerche sui raggi Alfa del « polonio »: oscillazione di percorso, velocità di emissione, potere ionizzante ». La tesi stata dedicata dalla signorina alla madre. E' interessante ricordare che il « polonio » è stato il primo corpo radio-attivo scoperto nel 1899 da Pietro e Maria Curie. Il radio fu scoperto dopo. L'uditorio è stato particolarmente commosso dalla rievocazione della grande scoperta fatta con parole pacate e lucide dalla figlia degli scopritori.

Hinderburg candidato al'a Presidenza del Reich

BERLINO, 9. — Il blocco del Reich decise di portare Hindemburg a candidato alla presidenza del Reich.

Hindemburg accettò.

Tutti al Polo

BERLINO, 9. — Si riparla in Germania degli avventurosi raids aviatori oltre il Polo Nord. Si parla di raids con Zeppelin ed aeroplani. E' da notarsi che si tratta di progetti per la maggior parte tedeschi o giapponesi. L'impresa Zeppelin incontra difficoltà finanziarie che il Giappone per ora non può superare.

Inoltre il Giappone non possiede [illegible] necessarie esperienze [illegible] gantesca aeronave. Questa verrebbe costruita in Germania od in America, che è ormai in possesso del brevetto tedesco.

Il dottor Eckener, interrogato in proposito, ha dichiarato che il viaggio oltre il Polo verso il Giappone dovrebbe compiersi in condizioni eccezionalmente favorevoli di temperatura.

Un contrasto giudiziario berlinese finito amichevolmente al teatro di varietà!

BERLINO, 9. — Un allegro episodio giudiziario ha avuto il suo epilogo ieri in uno dei tanti teatri di varietà di Berlino.

Si rappresenta da qualche giorno una rivista che pone in scena, in uno dei suoi quadri, e ne fa oggetto di uno scherzo garbato, un notissimo battello di lusso, che fa periodicamente dei viaggi nel Mar del Nord e nel Mediterraneo, trasportando a bordo i più ricchi pescecani. La Società di navigazione a cui il piroscafo appartiene ha creduto di scorgere gli estremi per danni nella scena e nel dialogo che in essa si svolge. Perciò ha citato davanti al tribunale il proprietario del teatro. Davanti alla difficoltà del caso si dovette fare ieri un sopraluogo durante la rappresentazione. Alcuni periti dovevano giudicare se la scenetta in questione potesse veramente pregiudicare gli interessi commerciali della Società di navigazione, o non piuttosto, come affermava, il proprietario del teatro, ri solversi in una gratuita reclame. I periti si sono trovati dopo la rappresentazione, più imbarazzati di prima, ed hanno finito col proporre, e la proposta fu accettata, un accomodamento amichevole tra le due parti.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 9. — Le truppe governative sgombrarono completamente i ribelli i dintorni di Kani.

Gl'insorti si ritirarono in direzione di Capakour.

Uno scoppio a Rio Janerio

RIO JANEIRO, 9. — Una cittadella carica di esplosivi è saltata in aria.

Si deplorano 8 morti e numerosi feriti.

Un dramma nell'aristocrazia inglese

LONDRA, 9. — Un dramma che conosciuto nei suoi più intimi particolari, ha profondamente commosso l'alta aristocrazia inglese, costituisce l'argomento del giorno.

La nobilissima famiglia di Helson, causa la guerra, versava in condizioni non floride e, per ovviare la situazione sempre più insostenibile, Lady Helson, tipo di fredda ed calcolatrice nobile, obbligò sua figlia Miss Maria, a sposare il ricchissimo Guglielmo Chase, uno dei così detti «profiteurs de la guerre».

Senonchè la fanciulla prima di sacrificarsi definitivamente partì per il Canadà allo scopo di sistemare alcuni affari di famiglia. Là conobbe un giovane povero, ed un dolce idillio fiorì tra loro: nel viaggio di ritorno la nave, il «Canadian», come i lettori ricorderanno subito in aria a causa d'una mina andata spersa durante il conflitto mondiale.

Rimasti soli su una zattera, Maria giurò ad Enrico così si chiamava il giovane da essa amato, che ove fossero riusciti a salvarsi, sarebbe stata sua per sempre. Al terzo giorno, quando già avevano persa ogni speranza di salvezza, furono avvistati da una nave. Alla vista di coloro che l'avrebbero ricondotta al suo paese, in quella casa ove l'attendeva il sacrificio della sua gioventù la giovane piangendo confessò all'uomo amato l'impossibilità di realizzare il loro amore e il giovane rifiutò di seguirla.

Tornata in famiglia Miss Maria Helson vedeva avvicinarsi con terrore il giorno delle prossime nozze, allorchè, alla vigilia del giorno fissato per il matrimonio, ricompare a lei Enrico, ora ricco perchè venuto in possesso di una eredità inaspettata.

Ieri dovevano aver luogo le nozze: la cerimonia sacra era alla sua fine, e non mancava altro che il sacerdote pronunciasse le parole che consacrassero quei due esseri, quando Miss Helson gettò un urlo altissimo [illegible] essa non poteva innanzi all'altare violare il giuramento fatto ad un altro uomo dinanzi alla morte, nell'immensità dell'Oceano.

Lo scandalo è enorme. Però non è improbabile che l'epilogo di questo dramma si risolva in un matrimonio.

Elefanti ed Ippopotami a Malta

MALTA, 9. — Dall'eminente antropologo inglese Sir Arthur Keith sono stati trovati in una caverna dell'isola di Malta migliaia di ossa d'elefante e d'ippopotami. Tali ossa, cosa curiosa, portano tracce di un lungo giacimento nell'acqua. Questo doppio enigma suggerisce al dotto inglese una soluzione interessantissima che ha dell'attraente il vantaggio di esser plausibile. Infinito tempo fa, egli spiega, Malta faceva parte di un frammento di continente che, simile a un ponte gigantesco, univa l'Europa all'Africa. Ma, probabilmente, in seguito alla scorza terrestre, quest'istmo fu sommerso nel corso dei secoli. La sola parte più alta, che potè restare scoperta, formò l'isola che ha oggi il nome di Malta.

Poi, essendosi in parte ritirate le acque rive e terre riapparvero e [illegible] le vestigia numerosissime del periodo precedente il cataclisma che fece sorgere l'isola di Malta.

E' così, crede Sir Arthur, che la caverna di Ghar Dalam, a sud-est dell'isola riapparve, coi frammenti d'ossa che racchiudeva.

Queste ossa provengono da un gran numero di pachidermi. Essi si rifugiarono nella immensa grotta allorchè videro salire l'onda che stava per sommergerli.

Il rapimento di mille donne cinesi

LONDRA, 9. — La «Central News» ha da Tien Tsin che nella provincia di Sceusi, circa mille tra donne e giovanette sono state rapite e violentate da briganti. Le bande forti di oltre trecento uomini, hanno devastato l'intero paese. Tra le altre hanno devastato anche [illegible] de della Missione britannica [illegible] capo con la famiglia ha potuto salvarsi fuggendo nelle montagne.

Migliaia di donne fuggirono e molte si affollarono a bordo di un pontone che fa da traghetto su un fiume vicino. Per il peso soverchio il pontone si sfasciò e moltissime donne annegarono. Le truppe mandate a ristabilir l'ordine rifiutarono di combattere contro i banditi, loro ex-colleghi, i quali furono invece cacciati dalla città dagli abitanti dei villaggi vicini accorsi in armi.

L'oltraggio alla Missione britannica potrebbe determinare il Governo di Londra ad un serio intervento, perchè già da tempo la stampa di destra chiede una maggiore energia e consistenza nella politica verso la Cina.

Gli americani arrivano!

NEW YORK, 9. — Come ogni anno, all'inizio della primavera, s'è iniziato l'esodo degli americani verso l'Europa.

Oggi 300 turisti imbarcati sul grande transatlantico «Paris» hanno lasciato l'America. Nel mese di aprile les egiziranno con circa 6000 passeggeri i piroscafi «Olympic», «Ohio», «Cedric», «Minetanka», «Reliance», ecc.

Agitazione araba antinglese in Palestina

GERUSALEMME, 9. (A. T. O.) L'arrivo di Lord Balfour come si prevedeva non è stato salutato da eccessivo entusiasmo. La popolazione araba si è mantenuta fedele alle disposizioni dei suoi maggiorenti ed ha tenuto un contegno ostile alla consacrazione del regime sionista in Palestina, di cui l'inaugurazione della Università israelitica per parte dell'alto Lord inglese è la più significativa riprova.

Sono chiusi tutti gli esercizi, alcuni dei quali recano in segno di cordoglio nazionale, ben visibili, i segni del lutto ostentato alla maniera araba.

Il Comitato di agitazione islamica è guardato dalla polizia. Pattuglie di soldati inglesi, automobili armate di mitragliatrici e qualche autoblindata circolano per la città, semideserta, con disposizioni perentorie di mantenere l'ordine perfetto ad ogni costo.

Il radiofono sottomarino

NEW YORK, 9. — Il dott. James Rogers, dilettante di telefonia senza fili, è riuscito a operare la trasmissione radiotelefonica sottomarina da Baltimora alle coste del Pacifico, circa tremila miglia di distanza.

Il dott. Rogers ha inventato anche un apparecchio per la trasmissione attraverso le acque del mare [illegible] tremila miglia [illegible] stessa [illegible] impianto di un cavo con antenna di [illegible] cento metri mediante il quale dichiara di riuscire a fare la trasmissione radiotelefonica sotto l'Oceano Atlantico fra l'America e l'Inghilterra.

La nuova Camera Belga

BRUXELLES, 9. (Serv. Radtel.) Secondo gli ultimi risultati delle elezioni, la nuova Camera risulterà composta di 68 deputati cattolici, 69 socialisti, 22 liberali, 6 frontisti e 2 comunisti.

La uguaglianza dei sudditi stranieri in Inghilterra

LONDRA, 9. (Serv. Radtel.) La Camera dei Comuni approvò un Bill ponente [illegible] i sudditi dei paesi ex nemici in piede di eguaglianza di rispetto agli altri sudditi stranieri.

Ribasso dei prezzi della lana in Inghilterra

BRADFORD, 8. — I prezzi della lana sono seriamente caduti da Natale in poi. Nei circoli autorevoli si afferma che il commercio di Bradford centro delle manifatture di lana di Inghilterra ha perduto almeno nove milioni di sterline ossia più di un miliardo di lire sui depositi comprati l'anno scorso.

Non si crede però che i consumatori ne avranno alcun beneficio. Mercanti e manifatturieri insistono nel dire che i prezzi della stoffa nel passato non sono saliti mai in proporzione al rialzo delle materie prime.

Il programma del prossimo Gran Consiglio

ROMA, 9 (Sabelli). — Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà il 16 corrente.

La prossima riunione avrà una eccezionale importanza perchè, oltre i consueti temi all'ordine del giorno di ogni riunione del Gran Consiglio: Avanguardie, Balilla, Stampa, ecc., verranno trattati i seguenti problemi: Sindacalismo, Voto alle donne. Esame dei lavori della Commissione dei Diciotto. Esame preliminare di una eventuale intesa mondiale dei movimenti fascisti. Enti autarchici.

Inoltre saranno stabilite le norme per il prossimo congresso nazionale che rimane fissato per il 24 maggio.

Il Segretario Generale del Partito, on. Farinacci, farà un'ampia relazione sull'attività svolta fino ad oggi e esporrà il programma della sua futura azione.

Il giorno avanti la riunione del Gran Consiglio cioè il giorno 15 si riunirà il Direttorio Nazionale che tratterà gli stessi oggetti posti all'ordine del giorno del Gran Consiglio.

Un parto mostruoso

PISTOIA, 9. — Nel brefotrofio di questa città diretto dal dott. Magni, una ventina di giorni fa nasceva un bimbo mostruoso ch[illegible] ancora vivo. Il bimbo presenta la testa, la faccia e gli arti conformati precisamente come una scimmia, con il cranio piccolo minimamente sviluppato. Ha abbondante pelo specialmente al dorso, al torace e al capo. Il piccolo mostro a giudizio dei medici non potrà vivere.

Il miracoloso salto d'un bambino

GENOVA, 9. — Ieri a Recco il bambino Mario Bisso si aggrappava al carrello di una filovia lasciandosi trascinare nel vuoto. A un certo punto perdette le forze e precipitò dall'altezza di 25 metri in un laghetto.

Alcuni operai che assistettero inorriditi alla scena si precipitarono per raccogliere il ragazzo rimanendo sorpresi nel constatare che egli aveva soltanto riportato lievissime contusioni.

Corriere Sportivo

I Campionati Tripolini di boxe per l'anno 1925

Ecco il regolamento del prossimo campionato di box indetto dalla benemerita e attiva Unione Sportiva Italia:

Art. 1. — Ai Campionati tripolini di pugilato possono partecipare tutti i pugilatori dilettanti sia civili che militari, residenti o di guarnigione in Tripolitania.

La Tassa d'iscrizione è di L. 10 sino al giorno 24 aprile 1925 e di L. 30 da questa data sino a 48 ore prima dell'inizio dei Campionati. Trascorso questo termine le iscrizioni sono chiuse.

Art. 2. — I Campionati si svolgono secondo le norme e regolamenti dell'Unione Pugilistica Italiana.

Gl'incontri si effettuano per gironi all'italiana nei rispettivi pesi.

Tutti i vincenti dei gironi si aggiudicheranno il titolo di Campione tripolino ed avranno diritto di battersi nella finalissima pel titolo superiore di Campione Assoluto Tripolino.

Ove in una o più categorie di peso si presentasse un solo concorrente, questi avrà diritto alla detenzione del titolo rilasciata d'ufficio.

Art. 3. — Ogni incontro sarà di 4 rounds di tre minuti ed uno di quattro con un minuto d'intervallo. Guanti di 8 once, bendaggio molle.

Art. 4. — All'atto della inscrizione i concorrenti debbono dichiarare se liberi oppure appartenenti a Reparti Militari o Società Sportive. Ciò da diritto al Reparto Militare o alla Società di concorrere ai premi di rappresentanza sottoindicati.

Art. 4. — I concorrenti debbono presentarsi sul ringh nel costume prescritto: calzoncini di stoffa, stivaletti da box e se rappresentanti di reparti militari o Società, cuciti al la cinta dei calzoncini e cadenti in basso un nastro del colore o distintivo dell'Ente che rappresentano.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 61

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Finalmente, la porta si aprì; e una giovine donna, appena coperta da qualche indumento, apparve sulla soglia.

Capanera la accolse con un'invettiva brutale:

— Che la morte ti pigli, strega! E' un'ora che aspetto!...

E si avanzò per inveire contro la giovane che si ritrasse spaurita nell'interno del basso. Ma il cenciaiuolo lo trattenne, cercò di rabbonirlo, poi lo spinse nello stambugio, e si allontanò lentamente.

Capanera oltrepassò la soglia e si abbattette con tutta la persona contro la porta che si rinchiuse con pesante fragore.

Lo stambugio era immerso in una opprimente penombra.

La fiammella di una piccola lampada agonizzava su di un massiccio candelabro, e rischiarava un'immagine di San Vincenzo Ferreri, chiusa in una barocca cornice di legno dorato.

Nella scarsa luce si scorgevano i pochi e squallidi mobili che adornavano la misera dimora: un letto a scranne, con le coltri ed i guanciali di tela colorata, un tavolo zoppicante, con su qualche piatto e qualche scodella, poche seggiole sgangherate, e presso il letto una cesta di vimini, nella quale riposava dolcemente un bimbo di pochi mesi.

Con passo strascicante, il camorrista si avvicinò al tavolo e si abbandonò pesantemente ad una sedia, mentre la donna cercava di ravvivare la lampada che scoppiettava sul candelabro.

Era una giovane di venticinque anni; ma ne mostrava di più, così evidenti erano in tutta la sua persona i segni di una vecchiezza precoce. Aveva i capelli d'oro, il volto pallido ed emaciato, gli occhi nerissimi e profondi, la figura snella e slanciata, che avrebbe fatto attribuire a quella umile popolana origini aristocratiche.

Questa bellezza sfiorita, denunciava tutta una storia di sofferenze, sopportate con rassegnazione, con umiltà devota, quasi come una fatalità irrimediabile. Si chiamava Carmela, ma nel quartiere la chiamavano *Trezze d'oro*: ed era questo tutto il suo stato civile. Non aveva conosciuto sua madre e suo padre.

Una sera d'inverno — erano oramai trascorsi venticinque anni — una donna, avviluppata in uno scialle e recante fra le braccia una creatura avvolta in pochi cenci, si era presentata al sacro ospizio dell'Annunziata, e dopo aver baciato la bambina, l'aveva deposta in un foro praticato nel muro dell'edificio, appunto per raccogliere i trovatelli, e si era dileguata, piangendo, nell'ombra.

Quella bambina era Carmela.

Viveva ancora in quei tempi una simile consuetudine barbarica, ora abolita. *'O pertuso d' 'a Nunziata* accoglieva in tutte le ore del giorno e della notte i figli della colpa.

Bastava a tanto deporre in quel posto l'incomodo fardello, che veniva automaticamente raccolto dalla suora di guardia. Così il sacro recinto dell'Annunziata si popolava ogni giorno di derelitti senza nome che venivano allevati pietosamente nell'ospizio, e ai quali era poi imposto il cognome di *Esposito*, per indicare la loro origine di orfani *esposti* sotto la protezione della Vergine dell'Annunziata.

Gli anni passati nell'orfanotrofio trascorsero per Carmela serenamente. Ma dal giorno in cui ella ne uscì la sua vita fu un succedersi incalzante e ininterrotto di amarezze.

Nel giorno sacro alla festa della Madonna, le orfanelle dell'Annunziata, secondo un'antica consuetudine, si raccoglievano in largo stuolo nella chiesa, alla quale conveniva no innumerevoli visitatori. La Madonna doveva poi provvedere a fare ottenere una *ricca sorte*, cioè un buon matrimonio, alle verginelle *esposte*. A questo scopo, se fra i visitatori capitava qualcuno che bramava di trarre in moglie un'orfanella, egli non doveva che scegliere nel la bella schiera e lanciare alla prescelta un fazzoletto bianco, di seta. Ciò fatto, egli non aveva che adempiere a poche formalità legali per impalmare la giovane preferita, la quale così, andava quasi sempre a nozze senza amore e senza volontà.

Carmela aveva venti anni, quando la Madonna le mandò come si diceva, *'a ricca sorte*.

Nel giorno dell'Annunziata ella era in chiesa, fra le sue compagne, quando una candida e larga pezzuola di seta, attraversando rapidamente l'aria, andò a cadere sul petto. La giovane arrossì lievemente; poi raccolse il fazzoletto, e guardò verso la folla dei visitatori.

Un uomo le sorrideva e la salutava con la mano.

Carmela lo guardò, e non riuscì a contenere un fremito di terrore. Colui che la salutava era un tipo che, a prima vista, destava ripugnanza e paura. Era un uomo sulla quarantina, basso e pingue, duro nello sguardo e nel gesto. Aveva un faccione enorme, butterato, e nelle sue orbite quasi annegavano gli occhietti piccoli, iniettati di sangue. Il taglio dell'abito, il largo berretto e la corta giacca di velluto, i calzoni a *campana*, il farsetto multicolore, sul quale luccicava una grossa catena d'oro a maglie, denunciavano il benestante volgare.

Infatti, l'uomo che la chiedeva in moglie era un ricco oliandolo del Cavone alla Sanità. Si chiamava don Angelo Serpe, ed era un avido usuraio ed un temuto *capo-paranza* del rione.

Correva diffusissima la voce che don Angelo avesse dimestichezza coi ladri, dai quali comperava per pochi ducati le grosse refurtive.

Partecipava, spesso, anche alle assemblee della camorra ed era nel tempo stesso stimato e riverito dai poliziotti.

Un pò con l'usura, un pò con la compera delle cose rubate, e un pò anche con gli introiti del suo negozio, don Angelo era riuscito a mettere insieme un discreto patrimonio e se la viveva allegramente.

Rimasto vedovo e senza figliuoli; l'oliandolo, che era anche un uomo timorato di Dio, decise di riammogliarsi, e chiese parere al parroco di Fonseca, il quale gli consigliò di impalmare una *figlia della Madonna*. Avrebbe fatto una buona azione e la Madonna lo avrebbe largamente rimunerato.

Così dopo la *funzione del fazzoletto* e dopo di avere espletate le poche formalità necessarie, Carmela divenne la moglie di don Angelo Serpe.

Il giorno della sua entrata nella bottega dell'oliandolo al Cavone fu un giorno di festa per tutto il rione.

La nuova padrona fu acclamatissima e ammiratissima, per la sua bellezza e per la gentilezza dei suoi modi. Le femminucce del rione, impressionate dalla delicatezza del profilo e dalla distinta urbanità dei tratti dell'orfanella dell'Annunziata dicevano che ella doveva essere figliuola di persone della nobiltà e già facevano mille congetture sulle origini della bella *principale*.

Ma da quel giorno cominciò per Carmela tutta una vita di dolori e di paure. Don Angelo era un marito impetuoso, violento, brutale. Per un nonnulla levava duramente le mani sulla disgraziata giovane si infelosiva di *tutti* i clienti che frequentavano la sua bottega: una parola, un sorriso, un qualsiasi gesto innocente della donna, bastavano a suscitare il sospetto dell'oliandolo, il quale sfogava la sua collera e la sua gelosia sulla misera a furia di schiaffi, di calci e di battiture.

Continua

Cronaca di Tripoli

La solenne inaugurazione
della grande settimana d'arme

L'arrivo

Ieri mattina coi piroscafi «Solunto» e «Città di Tripoli» sono giunti i partecipanti al Torneo Schermistico indetto dal locale Circolo Canottieri.

Erano a ricevere gli ospiti attesi e graditi tutti i componenti il Comitato Esecutivo di questa importante manifestazione sportiva destinata certamente a fissare una data storica nel Calendario schermistico italiano.

Sulla banchina prestava servizio d'onore la brava banda presidiaria la quale all'atto in cui i piroscafi «attraccarono» suonò marziali marcie militari, il che riuscì a dare ai gitanti la prima impressione dei sentimenti di cordiale ospitalità con cui essi venivano salutati al loro sbarco dal Governo locale e dalla popolazione tripolina.

L'incontro fra i gitanti e gli ospiti tripolini fu improntato alla più schietta ed affettuosa cordialità. Molti dei partecipanti venuti dall'Italia sono delle vecchie conoscenze di Tripoli, fra cui il colonnello Tissi, il maggiore Bertinetti, il capitano Loy, Anselmi ed altri che furono salutati con calorose manifestazioni dai loro vecchi commilitoni.

Altri, come il maestro Mangiarotti, la sua gentile signora, il maestro Visconti godono una tale popolarità nel campo schermistico che vennero particolarmente festeggiati per la condiscendenza dimostrata a sobbarcarsi ad un lungo viaggio, pur di portare in terra d'Africa la dimostrazione della loro eccezionale virtuosità.

Il Cav. dott. Egidio Sforzini, Presidente del Comitato organizzatore, coadiuvato da tutti i componenti del Comitato stesso, portò il saluto ai gitanti si pose a disposizione di essi: provvedendo in pochissimi minuti a superare tutti quei piccoli fastidi che purtroppo sono quasi inevitabili all'atto dello sbarco.

E grazie anche alla cortese sollecitudine degli impiegati della R. Dogana, fu possibile in breve tempo ottenere la regolamentare visita ai bagagli, in modo che i gitanti potettero prendere posto nelle vetture per recarsi a prender possesso dei loro alloggi.

Il vermouth al Circolo Canottieri

Verso le undici tutti i partecipanti al Torneo Schermistico si riunirono nella bellissima sede del Circolo Canottieri di Tripoli, ove la Presidenza di questo offrì un vermouth in loro onore.

Tale atto cortese dette modo agli ospiti di potersi affiatare con i componenti del Comitato organizzatore e con i soci del Circolo stesso,, stabilendo immediatamente quelle relazioni di stretta cordialità che costituiscono il più ambito «comfort» per chi si trova, sia pure in terra italiana, lontano dalla madre patria.

Il Presidente del Circolo dott. Sforzini, a nome anche del Comitato pronunciò un breve e caloroso saluto agli schermitori ed ai gitanti, ringraziando gli uni e gli altri di aver aderito a partecipare a questa grande manifestazione schermistica e porgendo ad essi l'augurio di poter oggi e sempre affermare in Italia ed all'Estero la nostra superiorità in questo sport che è una delle indiscusse glorie italiane.

frica Mediterranea, e noi siamo fiduciosi che coloro che qui oggi sono venuti dall'altra sponda, ritornandovi, diffonderanno fra le genti della Madrepatria la verità finora misconosciuta e negata.

Io non intendo qui fare un discorso, m esprimere come so io, modestamente, brevemente, semplicemente, la fede che tutti qui ci anima e l'augurio fervido che questo grande avvenimento schermistico abbia ad avere le più larghe risonanze, di cui, del resto, ci rendono sicuri i nomi dei valenti schermitori che vi partecipano.

In nome di Tripoli, di questo paese cento volte sacro all'Italia per tutti i fulgidi e spesso ignorati sacrifici di sangue qui compiuti, io elevo il pensiero alla Maestà del Re che ha voluto offrire in un premio il segno tangibile della sua adesione a questa manifestazione d'arme, ed esprimo un vivo ringraziamento a S. E. Benito Mussolini, al nostro ministro Principe Lanza di Scalea, a tutti i ministri enti ed associazioni che hanno risposto alla nostra voce.

Mentre ringrazio S. A. R. il Duca di Spoleto che si è degnato di presenziare a questa cerimonia io manifesto al nostro Governatore Conte Volpi tutta la riconoscenza mia e del comitato per gli incoraggiamenti e gli aiuti che largamente ci ha dato con quel suo speciale e potente spirito animatore e suscitatore di ogni più sana e utile iniziativa rivolta a rendere sempre più rapido e sicuro il cammino ascensionale di questa terra due volte italiana.

S. A. R. il Duca di Spoleto e S. E. il Governatore hanno stretta la mano al Dott. Sforzini, complimentandosi.

Indi fra la massima attenzione dell'elegante folla che occupava il salone si iniziarono gli incontri accademici di apertura.

La cerimonia inaugurale

Alle ore 16 di ieri ebbe luogo nel salone ex Suvini e Zerboni la solenne inaugurazione del torneo che per la qualità e quantità dei partecipanti è destinato ad avere una gran parte nella storia della scherma italiana. Difatti quasi mai è avvenuto di vedere in Italia e altrove una riunione schermistica così imponente e così squisitamente nazionale anche pel significato particolare che esso assume svolgendosi nella Colonia più importante in cui la Madre Patria ha stabilito il suo più sicuro dominio.

A rendere veramente alto il significato della cerimonia erano presenti S. A. R. il Duca di Spoleto, le L.L. E.E. il conte e la contessa Nerina Volpi, S. E. il gen. Taranto, il Grand'Uff. Ugo Nicoli, donna Elena Nicoli, i Consoli delle varie Nazioni Europee, tutte le autorità civili e militari della Colonia insieme ad un'eletta schiera di gentili signore e ad uno stuolo numerosissimo d'invitati.

Il benemerito Presidente del Comitato Organizzatore del Torneo, il dott. cav. Egidio Sforzini, che da sei mesi sta dando tutte le attività e tutta la sua incrollabile fede per la riuscita di questa importantissima manifestazione schermistica, e che ieri sera giustamente raccoglieva i frutti dell'opera data da lui e dal Comitato esecutivo, presentò a S. A. R. il principe Aimone e a S. E. il Governatore i maestri e gli schermitori convenuti a Tripoli.

Tanto il Principe Aimone che il Conte Volpi si rallegrarono vivamente con essi per essersi sobbarcati alle fatiche del viaggio in Colonia, dando così una prova di quel sano patriottismo che anima gli schermitori italiani.

S. E. il Governatore volle anche dimostrare al dott. Sforzini ed al Comitato Organizzatore tutto il Suo speciale ed Alto compiacimento per la riuscita di questo Torneo che ha potuto riunire un così rilevante e scelto numero di schermitori.

Infatti il gruppo dei partecipanti al Torneo era veramente impressionante.

Fra i vari schermitori spiccavano le divise militari del colonnello Tissi, dal maggiore Bertinetti, dei Capitani Loy e Pezzana e dei vari concorrenti della Tripolitania. La nota femminile era rappresentata dalla gentile e valorosa schermitrice signora Rosetta Mangiarotti.

Appena le autorità hanno preso posto il dott. Sforzini, si fa innanzi ad esse e pronuncia il seguente discorso di saluto che è stato alla fine vivamente applaudito.

Il discorso del D.r Sforzini

Sono altamente lusingato di presentare questa eletta schiera di schermitori italiani qui convenuti al nostro invito per dare saggio della loro valentia nella nobile arte della scherma.

La loro presenza in questo paese d'Africa, riconquistato all'Italia dopo oltre due anni di duro travaglio di guerra, esprime l'affermazione della volontà nazionale protesa oggi a valorizzare il suo patrimonio d'oltremare.

Assieme a dilettanti campioni e maestri della nobile arte schermistica, sono qui convenuti anche numerosi simpatizzanti attratti, non solo dalla loro simpatia per l'elevatissimo sport, ma anche dal desiderio di vedere e conoscere questa nostra colonia intorno alla quale si sono intessute tante calunniose leggende. E questi nostri egregi connazionali potranno ora testimoniare che questa regione non è una fosca Penelope berbera ma una realtà ridente.

La Tripolitania, risorta e rivendicata all'Italia per opera del Conte Giuseppe Volpi, si va oggi allineando fra le più promettenti colonie nord-africane; Tripoli va conquistandosi uno dei primi posti fra le principali e più belle città dell'A

Gli assalti accademici

Diretti dal valente maestro cav. Colombetti hanno inizio gli assalti accademici per l'inaugurazione del Torneo.

Sale sulla pedana, fra la religiosa attenzione dei presenti, la prima coppia di fioretto, composta da Minoli di Milano e da Signotti di Firenze. Sono due veri ricamatori e ci fanno assistere a delle magnifiche fasi di parata e risposta e ad un giuoco di linea correttissimo ed elegante.

A questi succede una coppia di sciabolatori composta dal forte Bertinetti e dal bravo De Vecchi di Napoli, che fanno un magnifico assalto. Possente come sempre il Maggiore Berlinetti; finissimo portatore di ferro che sa fare la vera scherma bella l'ottimo De Vecchi.

Chiude un movimentatissimo quanto bello assalto di spada da terreno tra l'ing. Canova di Milano ed il conte Paolo Thaon De Revel, due ottimi spadisti che abbiamo ammirato per la vivezza del giuoco e per la precisione di punta nel colpire il bersaglio avanzato.

Indi S. A. R. il Principe Aimone e S. E. il Governatore si sono intrattenuti alquanto con il presidente del Comitato dott. Sforzini e con i vari tiratori congratulandosi con tutti.

Il match Visconti-Mangiarotti

Stamani alle ore 9 avranno inizio le gare di fioretto che si svolgeranno nel salone ex Suvini e Zerboni. Seguiranno le gare di spada da terreno e di sciabola.

Lunedì a sera al teatro Politeama si svolgerà l'incontro di spada da terreno tra i valenti maestri cav. Mangiarotti e Visconti. Il match si disputerà in 12 stoccate esclusi i colpi doppi.

Alla Casa del Latte
Le sollecitudini materne della Contessa Volpi

Ieri mattina si svolse alla Casa del Latte uno dei più belli e sereni episodi di sollecitudine materne: si procedette alla distribuzione degli oggetti di vestiario a circa quaranta bimbi che da alcuni mesi si nutriscono a quella sicura fonte di bene.

La distribuzione è stata eseguita personalmente dalla pia fondatrice della Casa la Contessa Nerina Volpi circondata dalle sue figliuole Contessina Marina e Anna Maria e dalle buone Signore che assiduamente e con amore la coadiuvano nella caritatevole opera la quale mercè il largo e spontaneo contributo della cittadinanza va mettendosi sempre più in grado di rispondere al suo nobilissimo scopo. Ed è principalmente per questo contributo che la Contessa Nerina Volpi sta ora per realizzare un altro suo sogno di pietà, cioè quello di costituire una casa di degenza per i bambini maggiormente bisognosi e un asilo d'infanzia nel senso non scolastico della parola, per ospitarvi e nutrire i bimbi poveri nelle ore in cui le madri dovessero eventualmente assentarsi per ragione di lavoro.

Anzi possiamo aggiungere che tutto ciò è già un fatto compiuto e fra breve si avrà la inaugurazione di queste altre due benefiche istituzioni.

Per la Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

In memoria della signora Elena Modena Vantini

E' stata versata alla Casa del Latte dal Sig. Rodolfo Gadzinski la cospicua somma di L. 6300, raccolta fra alcuni amici ed ammiratori del Comm. Vantini e offerta alla memoria della sua defunta figlia Signora Elena Modena Vantini

La leva della classe del 1905

ROMA, 9. (Vico). — L'odierno giornale militare ufficiale contiene le disposizioni per la chiamata alle armi dei giovani arruolati nell'esercito durante la leva della classe del 1905.

Fra l'altro è stabilita la presentazione ai comandi dei vari distretti militari che avrà luogo dal 7 al 31 maggio.

Arrivi

Elenco dei passeggieri civili giunti ieri mattina dall'Italia col piroscafi «Solunto» e «Città di Tripoli».

Marchi Di Gellera conte Pio, Marchese Spinola Fred, Varvaro comm. ing. Giorgio, Colli Di Felizano nobile Corrado, Gregoraci comm. professore avv. Giuseppe, Conte Leonardi Emanuele, Thaon De Revel conte dr. Paolo, Parravicino nobile ing. Giulio, Asinari Di Bernezzo conte Demetrio, Angilelli cav. Giuseppe, Bono Cristoforo, Guidi Umberto, Cavalchini Carlo, Balladore Pallieri avv. Deodato, Canova Giovanni, Bossola dott. Giovanni, Castelli Giuseppe, Romanelli Prof. Pietro, Pracchi Leonardo, Consorti Oscar, Mobilio avv. Settimio, Ramella avv. Roberto, Silvestri Giovanni, Hahas Adolfo, Taranto avv. Giorgio, Argento Valentino, Rimbado Ranzi Angelo, De Lutio Dott. Nello, Pignalosa Guido, Pizzirani Guglielmo, De Ruggeris Ruggero, Molt Ugo, Merkl Hans, Mangiarotti Giuseppe, Horn Giovanni, Arbib Luciano, Canova Ludovico, Bossola Michele, Fracano Agostino, Fenzi Camillo, Abrescia Bernardo, Broglio Giuseppe, Bassani Angelo, Hassan Clemente, Raccah Isacco, Barda Vittorio, Arbib Angelo, Galante Leonardo, Mori Giuseppe, Flores Renato, Marletta Luigi, Peroncini Colombetti Luigi, Schebl Carlo, Hertlein Michele.

Sono inoltre giunti, 10 ufficiali e 86 militari di truppa del R. Esercito, 1 ufficiale e 52 militi della M. V. S. N., 105 passeggieri civili.

L'arrivo delle prime macchine che parteciperanno al circuito automobilistico

Ieri mattina, col «Solunto» sono giunte a Tripoli le prime macchine per la corsa che parteciperanno al prossimo circuito tripolino

Esse sono una O. M. proveniente da Lucca, proprietario e conduttore il Sig. Balestrieri ed una «Fiat» inviata dalla Casa al suo rappresentante Signor Varaschini.

Col «Derna» di martedì giungerà pure una «Alfa Romeo» per conto del Sig. Campolonio.

Registriamo con vivo piacere l'arrivo di queste macchine che fanno prevedere una quanto mai combattuta gara

Per la Pasqua

Domenica 12 corrente, in occasione della Pasqua, non si effettueranno i treni 25 e 26 Tripoli-Zuara e Zuara-Tripoli.

* * *

Per la stessa ragione il pubblico Macello Domenica Pasqua resta chiuso.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare
La replica di Fedora e Rigoletto

Mercoledì sera «Fedora» la bella opera del maestro Giordano ha avuto la sua unica replica nella degnissima edizione fattane dall'impresa tripolina.

La Sig.na Rossi ha dato al passionale personaggio di «Fedora» tutto il tesoro dei suoi mezzi vocali e scenici. Il tenore Parmeggiani è stato un ottimo «Loris».

Ed il pubblico ha applaudito ripetutamente alla fine di ogni atto.

* * *

Iersera «Rigoletto» ha riconfermato lo strepitoso successo della prima sera e della soprano Laudisi, del tenore Dorini, dell'eccezionale baritono Franzo.

Ottimi tutti gli altri e l'orchestra così che la serata è stata rumorosa di applausi, di bis, e di chiamate alla ribalta.

* * *

Stasera Venerdì Santo riposo.

Domani «prima» di «Tosca» in turno A. Il teatro è in gran parte venduto.

Alhambra

Questa sera riposo. Sabato verrà proiettato il film di grande interesse interpretato dalla celebre artista «MARA KARMA» del teatro Imperiale di Berlino.

«LA MASCHERA GIALLA» dramma in 4 grandi atti. Il più clamoroso e travolgente dei films d'avventuro.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche,,

AVVISO

La Ditta IN. CORRADI e C. CHE HA RILEVATO DALLA CESSATA DITTA FORMICA FILIPPO LA FORNACE DI GURGI PER LA FABBRICAZIONE DI LATERIZI, RENDE NOTO AGLI INTERESSATI CHE IN SEGUITO ALLE MODIFICHE APPORTATE AI FORNI, ED ALL' INSTALLAMENTO CHE VERRÀ EFFETTUATO DI MACCHINARIO MODERNO, OLTRE AD ESSERE IN GRADO DI AVERE UNA MAGGIORE PRODUZIONE, POTRÀ FORNIRE MATERIALE DELLA MIGLIORE QUALITÀ E PERFEZIONE. LA DITTA ASSICURA CHE PRATICHERÀ PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

Rivolgersi per schiarimenti e ordinazioni in Sciara el Seidi N. 50 (Strada Cavalleria).

ANNO XIV. - N. 84 TRIPOLI, Sabato 11 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.
Conto Corrente con la Posta

Il testo del vibrante saluto di S. E. Mussolini all'Esercito

DA ROMA MINISTERO GUERRA, 9 4 25.

CHIAMATO DALLA FIDUCIA DI S. M. IL RE, ASSUMO DA OGGI PER INTERIM IL MINISTERO DELLA GUERRA E MANDO IL MIO PRIMO COMMOSSO SALUTO AGLI UFFICIALI, AI SOTTUFFICIALI, AI SOLDATI. IL MIO COMPITO E' DEFINITO: INTENDO DEDICARE ALL'ESERCITO LE MIE PIU' ASSIDUE ENERGIE PER FARNE UNO STRUMENTO SEMPRE PIU' DECISIVO DELLA POTENZA ITALIANA. ESIGO PER QUESTO CHE L'ESERCITO SIA FEDELE ALLA SUA INCORRUTTIBILE TRADIZIONE CHE HA I SEGUENTI CAPISALDI: RIGOROSA ASTENSIONE DA OGNI ATTIVITA' POLITICA PALESE E OCCULTA; ALTO SENSO DEL DOVERE E FERREA DISCIPLINA; CORDIALITA' DI RAPPORTI CON LE ALTRE FORZE ARMATE DELLO STATO E SOPRA TUTTO DEDIZIONE ASSOLUTA AL RE ED ALLA PATRIA. HO LA CERTEZZA CHE L'ESERCITO DI VITTORIO VENETO, MUNITO SENZA INDUGIO DEI MEZZI NECESSARI ED AFFIDATO AL LA VIRTU' GUERRIERA DEI SUOI CAPI, SARA' DOMANI PIU' DI IERI IL SICURO PRESIDIO E LA VIGILANTE DIFESA DELLA NAZIONE.

MUSSOLINI

L' "interim,, dell'on. Mussolini alla Guerra non è provvisorio

ROMA, 10. (Sabelli). - I giornali hanno in questi giorni fatto vari nomi di generali destinati, secondo le loro informazioni, a prendere la Direzione del Dicastero della Guerra per alleviare l'on. Mussolini dal nuovo grave lavoro che si è assunto.

Questa sera il « Giornale d'Italia » pubblica una nota con cui assicura che l'interim dell'on. Mussolini, contrariamente a quanto è stato pubblicato, durerà molto tempo.

Il gen. Badoglio Capo di Stato Maggiore?

ROMA, 10. (Sabelli). - Tornano a circolare le voci, questa volta più attendibili, perchè sono raccolte anche dai giornali fascisti, che a Capo di Stato Maggiore verrà nominato il Generale Badoglio.

Si assicura pertanto che questi non tornerà più a reggere l'Ambasciata italiana al Brasile e che tale posto verrebbe ricoperto dal Grand Uff. De Michelis, attualmente Commissario per l'Emigrazione.

Nuove riforme nella scuola

ROMA, 10. (Sabelli). — L'« Epoca » assicura che il Regolamento contenuto nella riforma Gentile circa l'esame di Stato subirà delle radicali modificazioni.

Il Ministro Fedele, secondo quanto afferma il giornale fascista romano, aumenterà il numero delle Scuole Regie, ripristinando quelle soppresse.

Oltre 100.000 pellegrini si recheranno a Roma nel mese di Aprile.

ROMA, 10. (Sabelli). — La campagna denigratoria contro l'Italia fatta all'Estero per cercare d'impedire l'affluire di tutti i fedeli a Roma durante l'Anno Santo può dirsi fallita.

Infatti l'« Osservatore Romano » di stasera pubblica che solo entro il mese di aprile oltre 100 mila pellegrini provenienti da tutte le parti del Mondo hanno annunciato il loro arrivo all'Ufficio appositamente creato in Vaticano.

In questi giorni hanno soggiornato a Roma già molte migliaia di cattolici provenienti dall'America del Nord, dall'Ungheria, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Polonia, dal Venezuela, e dall'Inghilterra.

Per i primi di maggio è annunciato l'arrivo a Roma dei deputati della Maggioranza Cattolica del Parlamento austriaco, che si recheranno, insieme a molti migliaia di fedeli di quella nazione, a visitare il Santo Padre.

Le vie della città di Roma presentano in questi giorni un'animazione straordinaria. Ogni tanto s'incontrano turbe di pellegrini che si recano a visitare i monumenti della Capitale.

I commercianti romani fanno affari d'oro.

L'on. Giunta sfida Bevione

ROMA 10. (Sabelli). - In seguito ad alcune dichiarazioni che l'on. Bevione avrebbe fatto a un giornale della sera, l'on. Giunta, ritenendosi offeso, ha inviato all'on. Bevione i suoi padrini nelle persone dei signori Caprino e Gachiotti.

L'on. Bevione ha accettato la sfida e ha nominato suoi padrini i signori Bavaro e Lanza di Trabia. I quattro rappresentanti si sono riuniti stamane per la prima volta a Montecitorio e torneranno a riunirsi nel pomeriggio.

La famiglia Reale a S. Rossore

PISA 10. - In treno speciale giunsero S. M. il Re, il Principe Umberto, le Principesse Mafalda e Giovanna, ossequiati alla stazione dal Prefetto e dal Direttore della Real Casa.

La Famiglia Reale proseguì in automobile per San Rossore.

Un secondo matrimonio di Guglielmo Marconi

ROMA, 10. (Sabelli). - E' noto come Guglielmo Marconi, sposatosi varii anni or sono con una ricca ereditiera irlandese, discendente di una famiglia che regnò sull'Irlanda, in seguito ad incompatibilità di carattere chiese ed ottenne l'annullamento del matrimonio.

Oggi giunge da Londra, una notizia che i giornali romani riproducono che il grande scopritore della Radio telegrafia si è fidanzato con una ricchissima signorina inglese.

Una grave rapina subita da due ingegneri

PALERMO, 10. — Gl'ingegneri Orlando Orlandi e Perilli Pietro, il primo di Montemaggiore e il secondo di Roma, in automobile si recavano sulla strada Termini - Cefalù per fare dei pagamenti agli operai che eseguono dei lavori di cilindratura di alcuni tratti Palermo-Messina. Presso Bonfornello sei individui armati imposero al conducente di fermare la macchina. Poichè lo « chauffeur » non ubbidiva all'invito gli tiravano tre colpi di fucile a pallini ferendolo alle mani.

Fermatasi l'automobile i sei malfattori presentatisi agli sportelli coi fucili spianati costrinsero gli ingegneri a consegnar loro tutto il denaro che avevano indosso: circa 130 mila lire in biglietti di banca.

Allontanatisi i banditi, l'automobile proseguì velocemente fino a Campofelice, dove il fatto venne denunziato ai carabinieri.

Sono stati fermati e tradotti in caserma una quindicina di contadini che si trovavano a lavorare nei pressi della località ove avvenne la rapina.

Una truffa di un milione

PALERMO, 10. - La notte scorsa in seguito a mandato di cattura è stato tratto in arresto il cav. Pasquale Sillitti da Ravanusa, imputato di truffa continuata in danno del barone Ferdinando Palmo per la somma ingente di un milione di lire.

Un misterioso omicidio

PALERMO, 10. - Iersera a Parco un individuo incappucciato è comparso sulla piazza Municipale e, dopo avere osservato attentamente i giovani che si intrattenevano a gruppi, tratto da sotto il mantello un moschetto esplodeva un colpo contro tal Vincenzo Palma di 25 anni, fulminandolo.

Lo sconosciuto, compiuto il misfatto si allontanava senza essere identificato.

Il Palma, tempo addietro, era stato ferito leggermente con una fucilata.

Uccide il figlio e si suicida sulla tomba della moglie

BRUXELLES, 10 (Serv. Rad. Tel). - Al cimitero di Fontaine nel Belgio si è svolto un pietoso dramma. Carlo Heyeser di anni 34, aveva perduto recentemente la moglie e ne era rimasto profondamente addolorato. L'altro ieri accompagnò in chiesa il figlio di anni 10 per la prima comunione. Dopo la cerimonia religiosa, padre e figlio si recarono al cimitero e si inginocchiarono a pregare sulla tomba della defunta. All'improvviso l'operaio estrasse una rivoltella di tasca e fece fuoco sul figlio il quale cadde morto. Il padre rivolse allora l'arma contro se stesso facendosi saltare le cervella.

La grave disgrazia a bordo della Duilio
8 morti e venti feriti

ROMA, 10 (Sabelli). - Il numero dei marinai morti in seguito alla grave disgrazia avvenuta a bordo della R. N. Duilio, è salito purtroppo ad otto.

Essi sono il tenente di Vascello Galleri, il secondo capo cannoniere Vecchione, il sotto capo cannoniere Esposito, i cannonieri Rizzo e Fiorardo, i marinai cannonieri Romano, Avallone, Romeo.

Si devono poi enumerare un feriti grave, quattro feriti con prognosi riservata e quindici feriti meno gravi.

Il meraviglioso esempio dell'equipaggio

Nel dolore causato occorso e nel grave lutto che orba la nostra bella Marina della disgrazia è di conforto il rilevare che anche in questa circostanza rifulsero le meravigliose doti di prontezza, decisione, calma, disciplina ed abnegazione dei nostri Stati Maggiori e dei nostri equipaggi.

Colla loro opera pronta, disposta a tutto osare ed affrontare per impedire che una delle belle e più grandi navi d'Italia potesse esser ferita i marinai della Duilio subito aiutati da quelli accorsi dalle altri navi ancorate nel porto militare della Spezia, hanno potuto ridurre i danni alla nave a cifre assolutamente insignificanti.

Le misure precauzionali regolamentari tempestivamente adottate e l'allagamento del deposito delle munizioni, prontamente ordinato e perfettamente eseguito evitarono veramente danni maggiori.

La partecipazione della Cittadinanza al lutto della Marina

Causa il lutto che ha colpito la Marina italiana, è stata esposta sul le finestre delle case cittadine e degli uffici privati la bandiera a mezz'asta, in segno della partecipazione vivissima e sentita che la cittadinanza spezina prende al doloroso avvenimento.

I negozi hanno le saracinesche per metà abbassate. Lo spettacolo al Politeama ieri sera è stato sospeso.

I funerali

Si preparano solenni funerali alle vittime.

Ad essi parteciperanno oltre le autorità civili e militari le rappresentanze degli equipaggi di tutte le navi ancorate nel porto, di tutte le maestranze operaie dell'Arsenale e dei vari sindacati Nazionali.

Le cause della disgrazia

E' stato appurato che la grave disgrazia avvenuta a bordo della R. N. Duilio fu causata dalla combustione di una carica di polvere e non dallo scoppio dei proiettili. Fu richiesta subito iniziata dal Comando dell'armata navale stabilì l'accidentalità della combustione stessa.

Un vasto commercio di cocaina scoperto a Trieste

ROMA, 10. (Sabelli). - Dopo lunghe indagini esperite dalla questura di Trieste sono stati arrestati in drammatiche circostanze all'Albergo Vanoli gl'industriali Gino Rosa e Danilo Piletti di Milano, sotto la imputazione di aver organizzato un vasto commercio di cocaina in quel la città.

Nelle valigie dei due arrestati vennero rinvenuti forti quantitati vi di cocaina di una qualità così forte che i periti che l'esaminarono dovettero sospendere il loro lavoro per le acute esalazioni che l'alcaloide emanava.

Fra le carte dei due imputati risultò che questo commercio aveva delle ramificazioni a Genova, Brindisi, Bari e Palermo.

La morte d'un gen. austriaco

VIENNA, 10. — E' morto il generale Pflanzer Baltin, ex comandante d'una armata durante la gran de guerra.

Un figlio dell'ex Kaiser a Taormina

TAORMINA, 10. — E' qui giunto stasera, prendendo alloggio al Gran Hotel San Domenico il Principe Eithel Federico terzogenito dell'ex imperatore Guglielmo.

Grave tensione politica in Francia

PARIGI, 10. — I giornali osservano che si accentua la tensione politica e gli oppositori energicamente reclamano la soluzione.

Il nuovo presidente del Soviet

MOSCA, 10. - Kamenew è stato eletto unanimemente presidente del nuovo soviet di Mosca.

Il deputato repubblicano on. Morea denunciato per procurato aborto

ROMA, 10. (Sabelli). - L'« Epoca » riceve da Ancona che il deputato repubblicano on Morea è stato denunciato al Procuratore del Re per procurato aborto dalla signorina Margherita Stefanelli di Campobasso e domiciliata presso la casa paterna nel Comune di Falcione.

Il Morea convinse la sua amante a seguirlo a Milano, dove fu affidata alla levatrice Evelina Felcher che si rese complice del delitto concepito dal Morea.

Avvenuto l'aborto il deputato repubblicano abbandonò la sua amante.

Questa in seguito alle conseguenze dell'aborto fu colpita da violenta tubercolosi.

Ricoverata in un ospedale, la malattia, resistente ad ogni cura, si aggravò e l'uccise.

Prima di morire però la Stefanelli raccontò al padre, accorso al suo capezzale, ad un sacerdote e ad un funzionario di polizia che raccolse la deposizione tutta una storia di dolori e di miserie patite in seguito all'abbandono del Morea, dopo aver la fatta abortire.

La denuncia è stata trasmessa dal procuratore del Re alla Presidenza della Camera per ottenere l'autorizzazione a procedere.

La pubblicazione dell'« Epoca » ha destato profonda impressione nei circoli parlamentari.

Altri particolari

ROMA, 10. (Sabelli). - Giungono da Fabriano questi interessanti particolari sulla denuncia presentata contro l'on. Morea.

Lo scandalo che oggi si è rivelato all'opinione pubblica era da prima noto a Fabriano e nelle altre città delle Marche.

La storia dolorosa della signorina Margherita Stefanelli, sedotta e poi abbandonata dal giovane deputato repubblicano era conosciuto negli ambienti politici e aveva suscitato i più vivi commenti.

Si sapeva che la signorina Stefanelli era ricoverata nel sanatorio di Fabriano, ma si sapeva anche che essa, sempre perdutamente innamorata del seduttore, ed anche per evitare pubblicamente uno scandalo alla propria famiglia e specialmente per non dare un novello dolore al proprio padre, che è una onestissima persona, si era più volte rifiutata di denunziare il suo ex amante.

L'on. Morea, deputato repubblicano di prima legislatura come diciamo già detto, è giovanissimo.

Ex combattente, decorato più volte al valore, ex legionario fiumano e fascista fino al 1921, passò al partito repubblicano quando il Fascismo abbandonò la tendenzialità repubblicana.

E' un giovane dal fare simpaticissimo, che piaceva per il suo fare scettico e sprezzante del pericolo alle donne. Sembra infatti che non sia stata questa l'unica seduzione da lui compiuta verso una ragazza di buona famiglia.

Passato al partito repubblicano, il Morea raccolse intorno a se varii voti di avversari del fascismo e specialmente a Fabriano riuscì mercè un'opera assidua di propaganda di riuscire a crearsi in breve tempo una posizione politica personale abbastanza sicura.

La morte della signorina Stefanelli e la denuncia... sua persona ha certamente e profondamente scossa la sua posizione politica. Il popolo di Fabriano è fondamentalmente sentimentale. L'infelice e martoriata fine della povera signorina sedotta, dovuta evidentemente alle condizioni di salute prodotte dall'aborto, hanno vivamente commosso la popolazione fabrianese, la quale ha in tutti i pubblici ritrovi e nelle discussioni famigliari severamente condannato il proprio rappresentante politico.

Herriot ottiene la fiducia
della Camera francese sulla politica finanziaria

La riunione della Maggioranza

PARIGI, 10. (Serv. Radtel.) Si è tenuta ieri sera una riunione dei gruppi parlamentari della maggioranza.

Loucheur illustrò il suo controprogetto di risanamento finanziario totale mediante la creazione della Cassa di ammortamento, il cui funzionamento è previsto di un periodo di dieci anni, alimentata dal raddoppiamento dell'imposta sul reddito e dell'aumento delle imposte dei generi di lusso.

La discussione alla Camera

PARIGI, 10. (Serv. Radtel.). — La Camera ha oggi discusso l'interpellanze sulla politica finanziaria del Governo.

L'on. Herriot pronuncia un discorso esponendo la situazione finanziaria della Francia nel momento attuale.

Dice: Gli oneri della Francia assunti nel dopo guerra raggiungono i 165 miliardi mentre la guerra stessa costò soltanto 145 miliardi di franchi.

Inoltre il debito estero da pagare dalla Francia entro il 1925 ammonta:

Agli Stati Uniti 59 milioni di dollari, all'Inghilterra 11 milioni e 735 mila sterline, all'Olanda tre milioni di fiorini oltre alcune somme meno importanti dovute all'Argentina, al Canadà, all'Egitto.

Il debito interno alla fine del 1925 ammontera a 19 miliardi e 157 milioni di franchi.

Bisogna quindi ricorrere ad una operazione in grande stile, mediante l'appello al paese. Sforzo questo che noi domanderemo alla Nazione e che, conclude Herriot, sarà una buona azione e un buon affare perchè vogliamo ridurre il numero dei biglietti in circolazione aumentandone il valore.

17 miliardi francesi in Italia?

Durante il discorso di Herriot il deputato comunista Cachin ha chiesto se sia vero che in questi ultime settimane circa diciassette miliardi di valori francesi sono passati dalla Francia nelle banche italiane.

Herriot risponde:

Vi sono dei disertori delle imposte. Deferirà alla giustizia tutti quelli che potette colpire.

Dopo il discorso dell'on. Herriot si è proceduto alla votazione di un ordine del giorno di fiducia al Governo.

Tale ordine del giorno è stato approvato con duecento novanta voti contro ducento quarantasei raccolti dalle opposizioni.

Grave dimostrazione a Damasco contro Balfour

DAMASCO, 10. — Dopo la preghiera del Ramadan vi fu una dimostrazione ostile contro Balfour. Avvennero tafferugli tra dimostranti e agenti si deplorano due morti e sette gendarmi striaci feriti.

Alla ricerca del Continente artico

WASHINGTON, 10. — Coolidge dette la sua approvazione alla proposta dell'esploratore Macmillan di fare ricerche nella regione tra l'Alasca e il Polo nord allo scopo di poter precisare il continente artico che si ritiene esista colà.

Verso il Polo in dirigibile

LONDRA, 10. — L'esploratore inglese Grettir Algarssen annunzia di voler procedere con Amundsen al raggiungimento del Polo nord per via aerea. Alloscopo si servirà di un dirigibile tipo non rigido lungo 150 piedi con navicella chiusa capace di quattro passeggeri. I motori sono al disopra della navicella.

Grave pericolo corso da un impiegato americano

NEW YORK, 10. — Un impiegato ferroviario incaricato di un'ispezione, è stato vittima di una sua fatale imprudenza che gli potrà costare probabilmente la vita. Avendo ultimato il suo servizio alle ore 2 del mattino, onde mettersi al riparo dal freddo pungente mattutino, non esitò a scivolare nella caldaia di una locomotiva, dove non tardò ad addormentarsi.

Appena un'ora dopo l'addetto accenditore venendo ad apprestare la macchina, versò dell'olio sul carbone e appiccò il fuoco.

Risvegliatosi improvvisamente, il malcapitato vide il suo rifugio trasformato in un focolare ardente egli riuscì ad ogni modo a togliersi dalla caldaia con i vestiti in fiamme. Trasportato all'ospedale, versa in condizioni critiche.

Ordigni esplosivi in una fabbrica

TORINO, 9. — In una fabbrica di Corso Stupinigi sono stati rinvenuti alcuni ordigni esplosivi, tra cui una grossa bomba, che erano nascosti sotto dei travi di ferro fin dall'epoca della occupazione delle fabbriche.

Gli ordigni bellici, bombe ed esplosivi, sono stati sequestrati e portati al laboratorio di artiglieria.

Disgrazia ferroviaria in Ispagna

BARCELLONA, 10. — Un treno elettrico in seguito alla rottura del freno deviò. Tre vagoni si sfasciarono. Vi furono sette morti e una cinquantina di feriti.

Calze avvelenate

VIENNA, 10. — A Vienna, una signora, nota per la sua bellezza aveva comprato, tempo fa, uno stupendo paio di calze di seta gialla. Dopo due giorni che le portava, cominciò a provare alle gambe debolezza nella parte inferiore del busto. Le sopravvenne la febbre e il delirio. Dopo qualche giorno si riebbe e si rimise nuovamente le calze gialle.

Allora si manifestarono un'altra volta i dolori e si fecero tanto acuti, da paralizzare le gambe.

Si pensò di esaminare chimicamente le calze di seta, e l'analisi di[illegible] cianuro di stagno.

Dalle indagini fatte dall'ufficio chimico di Vienna è risultato che i fabbricanti di stoffe di seta, impiegano alcune volte il cianuro di stagno per aumentare il peso.

Una città del Messico distrutta da un'eruzione

LONDRA, 10. — Secondo notizie provenienti dal Messico la Città di Somorerele è stata quasi interamente distrutta da un'eruzione vulcanica e dal terremoto.

Divagando ... ...

LA MODA A PRIMAVERA

Nella varietà multicolore delle nuove creazioni, il gusto femminile si sbizzarrisce quanto vuole e come crede. Le toilettes da sera sono sempre sontuose; le pietre multicolori gli strass scintillanti vengono spruzzati anche sui più ricchi Camè e ricoprono interamente le spalline. Vidi una toletta da ballo in mousseline di seta rosa, un ricamo di pietre a mille colori ne circondava, la scollatura facendola sembrare un'artistica collana.

Ed un altra in crespo arancio con una tunica interamente perlèe di rosso e tango che faceva un effetto abbagliante nel salone pieni di luce. Il gusto delle signore sembra preferire per gli abiti da sera la tinta ciliegia. Le piccole tuniche a godets continuano ad imperare negli abiti da sera come già nella stagione invernale; esse danno grazia all'andatura e i movimenti della danza sono resi assai più facili dall'ampiezza della gonna. Anche nei tailleurs da mattina per la comodità di camminare più liberamente si fanno le gonne polissèe a gruppi di pieghine o a pieghe rotonde che sono molto più pratiche.

Nella stagione estiva non si può [illegible] pagne di fiori: dal minuscolo non ti scordar di me all'allegro papavero; dal bluette alla tenera rosa; dalla pratolina alla ginestra d'oro. Il crespo di Cina il crespo georgette il foulard sembrano ora seta artificiali. Ma, il gran successo delle nuove collezioni è la mousseline di seta vaporosa e ondeggiante che una ventata solleva come le ali d'una farfalla. La primavera s'avanza col suo meraviglioso corteo di luci e di colori, i prati si rivestono di mille gemme, il verde tenero delle aiuole comincia a smaltarsi di fiori, mentre la brezza si carica di profumi inebrianti.

TAMIRA

L'EDUCAZIONE DELLE GIAPPONESI

E' arcinoto come le giapponesine fino a pochi decenni addietro, ignorassero l'uso del bacio, sostituito nel «Paese del sole che si leva», da inchini più o meno profondi, generalmente nove, praticati in tre riprese successive.

Il bacio, lassù, è d'importazione occidentale. Infatti, «baciare» si dice in giapponese «Kisu wo suru» vale a dire «fare il kisu», dall'inglese «to Kiss». Ma esso è ancora considerato da molti in Giappone, come un atto sconveniente e antigienico.

Le giapponesi hanno una educazione familiare mirabile, e financo eccessiva, dato che essa inquadra in una vera e propria etichetta le più umili o banali funzioni domestiche, viceversa la loro morale, specie nelle classi inferiori, lascia parecchio a desiderare, dato che concede alle donne una grande libertà.

Ecco perchè qualcuno, senza dubbio [illegible] ha voluto definire il Giappone quale il paese delle donne senza pudore, dei fiori senza odore e degli uomini senza onore, alludendo con queste ultime parole al preteso poco scrupolo che hanno i giapponesi in materia [illegible].

Ma il proverbio, spietato ed ingiusto, [illegible] stato già applicato ad altri popoli dell'Oriente balcanico.

SCAMBIO DI SILLABE.

Sono di dire sillabe
e sono nel vostro corpo
se le sillabe rovescerete
Correr sul mare mi vedrete.

Spiegazione della sciarada di ieri
PENA-LISTA

CORRIERE SPORTIVO

Il programma delle corse di domani

DOMENICA 12 APRILE.

Ore 15.30 — Gara pattuglie — Percorso di campagna da compiersi dalle tre pattuglie meglio classificate nella prova di resistenza.

Le pattuglie inscritte sono le seguenti.

N. 1 Pattuglia della Scuola Allievi Zaptiè — Capo pattuglia Tenente Bondolfi Sig. Leonardo.

N. 2 Pattuglia dello Squadrone Zaptiè — Capo pattuglia Ten. Contadini Sig. Giuseppe.

N. 3 Pattuglia della Compagnia C.C. R.R. di Tripoli — Capo pattuglia Ten. Allegri Sig. Rato.

N. 4 Pattuglia dello Squadrone C.C. R.R. del Gebel — Capo pattuglia Ten. De Carolis Sig. Ugo.

N. 5 Pattuglia del 2° Squadrone Savari — Capo pattuglia Ten. Bassi Sig. Andrea.

N. 6 Pattuglia del 3° Squadrone Savari — Capo pattuglia Ten. D'Alessandro Si. Agostino.

N. 7 Pattuglia del 4° Squadrone Savari — Capo pattuglia Della Noce Sig. Roberto.

N. 8 Pattuglia del 5° Squadrone Savari — Capo pattuglia Ten. D'Amico Sig. Gustavo.

N. 9 Pattuglia del 6° Squadrone Savari — Capo pattuglia Ten. Groppi Sig. Antonio.

N. 10 Pattuglia del 7° Squadrone Savari — Capo pattuglia Ten. Coltafavi Sig. Giuseppe.

Premi alla pattuglia 1ª classificata medaglia d'oro all'ufficiale e lire 700 alla pattuglia.

Alla 2ª classificata med. d'argento all'Ufficiale e L. 500 alla pattuglia.

Alla 3ª classificata med. di bronzo all'ufficiale e L. 300 alla pattuglia.

Ore 16 — Corsa Mehara L. 1500 di cui L. 650 al 1°, L. 400 al 2° e Lire 300 al 3° e lire 150 al 4° — per mehara di proprietà montato da meharisti.

Sono inscritti i seguenti mehara Guscelaf, Busciera, Lascehar, Murad, Diabb, Harat, Henscir, Breka.

Distanza m. 4500 andatura trotto.

Ore 16.30 — Premio Mezzenin Lire 1500 e Coppa della Camera di Commercio — per cavalli orientali di tre anni ed oltre montati da fantini. Sono iscritti

1. Mabruk del Sig. Cassarini Duilio montato da Faccara Filippo.

2. Fenelon del Sig. Cap. Rocca montato da Gallieni G.

3. Coqueluche (P. S. O.) del Sig. Emilio Nahum montato dal proprietario.

4. Messaud I del Sig. Guccione montato da Piccone.

5. Messaud II del Sig. Picorella montato da G. Palumbo Cardella.

6. Kan Kan (P. S. O.) del comm. F. S. Orlando montato da F. Palumbo Cardella.

7. Iftikar del Sig. Ugo Pariente montato da Saad bel Yba.

Ore 17. — Premio Conte Volpi Lire 3000 di cui L. 2000 al 1°, Lire 700 al 2° e Lire 300 al terzo. — Distanza m. 2000.

Iscritti: 1. Councelles (P. S. I.) di proprietà Gasga Sig. Giovanni montato dal Ten. Colavolpe.

2. Herstile (P. S. I.) di proprietà Guccione Sig. Pasquale montato dal Cap. Moriggi.

3. Gosseline (P. S. I.) di proprietà Castiglioni Sig. Bruno montato dal proprietario.

4. Maggiolina (P. S. I.) di proprietà del Ten. De Riso montato dal Ten. Rezzaghi.

5. Foggiana (P. S. I.) di proprietà del Magg. Pizzolato montato dal proprietario.

6. Alalà (P. S. I.) di proprietà del Ten. D'Amico montato dal proprietario.

Campionato ciclistico Tripolino

Quarta prova

Indetta ed organizzata dall'U. S. Juventus, domenica 10 maggio si svolgerà la quarta prova del campionato Ciclistico Indipendente.

La suddetta si disputerà a cronometro su 45 Km. sul seguente percorso: Bivio Riccardo, Porta Bengascir, Fornaci, Tagiura, Mellaha, Suk El Giuma, Porta Tagiura, giro delle mura, Porta Ben Gascir Bivio Riccardo traguardo.

[illegible] minuti d'intervallo ciascuno.

La gara è dotata dei seguenti premi:

1. — Medaglia Vermeill 38 mm. con contorno di bronzo argentato.

2. — Medaglia Vermeill 35 mm. I corridoi partiranno isolati con con contorno di bronzo argentato.

3. — Medaglia Vermeill 30 mm. con contorno di bronzo argentato.

4. — medaglia di argento 32 mm.

5. — medaglia d'argento 30 mm.

6. medaglia di bronzo 35 mm.

7. medaglia di bronzo 32 mm.

8. — medaglia di bronzo 30 mm.

Tutti i premi verranno accompagnati da un artistico diploma.

Non è ammesso il cambio di macchina.

Il tempo massimo è di un quarto del tempo impiegato dal primo.

La società organizzatrice non assume alcuna responsabilità per qualsiasi incidente che potesse accadere durante lo svolgimento della corsa.

Saranno squalificati coloro che si facessero trainare o allenare da automobili, motocicli, cicli, ecc.

Resta modificato l'art. 11 del regolamento pubblicato il 13 gennaio pertanto alle corse del campionato indipendente possono prender parte tutti i corridori indistintamente tranne i corridori regolarmente federati all'U. V. I.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

L'incettatore di cose rubate riceveva continuamente le *paranze* dei ladri nel suo negozio. Di notte, spesso si vedevano facce equivoche nell'interno di quel ridotto. Il *basista*, cioè colui che organizzava il furto, contrattava con don Angelo il prezzo del bottino, prima che questo fosse fatto; a furto consumato, poi, le cose rubate erano consegnate al compratore, il quale ne pagava il prezzo pattuito al *capo-paranza*, che lo divideva, secondo il grado, agli esecutori materiali, detraendo da esso, innanzi tutto, la *tangente*, cioè una specie di percentuale, spettante alla Camorra.

Don Angelo Serpe, era, dunque, il protettore munificente dei ladri del *quartiere*. Li conosceva tutti, uno per uno; ed erano ladri, in maggioranza, i frequentatori assidui del suo magazzino.

La giovinezza di *Trezza d'oro* sfioriva, così in una serra infetta: quell'anima ancor candida di fanciulla si logorava nella dimestichezza di quell'abbietta gente criminale.

Tra i frequentatori più intimi del negozio di don Angelo era il camorrista *Capanera*, uno dei mariuoli più astuti ed audaci del rione Sanità.

Costui aveva adocchiato la bella moglie dell'oliandolo; le grazie di Carmela avevano risvegliato in lui tutti gli spiriti rapaci del ladro e tutti gli ardori violenti del camorrista. *Trezza d'oro* faceva perdere il sonno e la pace a *Capanera*.

Spesso il manigoldo aveva assistito alle scenate violente dell'oliandolo e sua moglie e non poche volte aveva dovuto sottrarre la misera alle percosse del brutale marito, il quale tra l'altro, le attribuiva a colpa gravissima il fatto di non avergli dato un figliuolo in quattro anni di matrimonio. Era, anzi, questo il motivo quasi quotidiano degli attriti fra i coniugi.

Don Angelo chiedeva un erede legittimo, cui affidare il suo nome e le sue ricchezze: e la sterilità di *Trezza d'oro* lo esasperava fino alle più insensate e crudeli violenze.

Che colpa aveva la misera, se nei quattro anni di vita coniugale non aveva potuto assaporare le gioie della maternità? Anche ella desiderava ardentemente un bimbo cui dedicare tutte le sue carezze, tutto il tesoro degli affetti che aveva dovuto costringere e soffocare nel suo cuore di sposa, accanto ad un uomo volgare e perfido. Perchè torturarla e vilipenderla così, se il buon Dio non le concedeva la grazia da lei vivamente implorata ed attesa.

— Se San Vincenzo non vuole farci la grazia, che cosa ci posso fare io? — disse un giorno la poveretta a *Capanera*, in seguito ad un diverbio avuto con don Angelo, il quale dopo di averla percossa fino alle lividure, si era allontanato furibondo dal negozio.

— Egli deve pregare la Santissima Vergine, — digrignò il camorrista con un gesto minaccioso, — che queste *'nfamità* non abbiano a ripetersi un'altra volta in presenza mia! Vi giuro, *donna Carmè*, che don Angelo farà i conti con me!

— No! — gemeva la misera. — Non dite così! Sarebbe orribile! Io pregherò la Madonna perchè lo faccia rinsavire. E la Madonna esaudirà le mie preghiere.

— La Madonna — urlò *Capanera* — dovrebbe incenerirlo come un fulmine, per quello che vi fa! Voi siete una santa, e non meritavate una così nera sorte!... Ho saputo anche che quello usuraio maledetto, spesso, vi fa soffrire la fame!

— Non è vero! — interruppe debolmente *Trezza d'oro*.

— E' vero! Ed è inutile negare. Lo sanno tutti. Tutti lo dicono. Soltanto voi, perchè siete un angelo, tentate di difendere il vostro carnefice. Se voi foste un'altra a quest'ora don Angelo avrebbe avuto lo *sfregio* che si merita! E sarebbe stata un'azione santa!...

La donna quasi convulsa, non intese il significato insidioso delle parole di quel demone tentatore, e continuò a singhiozzare, con più acuta pena.

— Quel ladro dei ladri — continuò *Capanera* — non meritava la fortuna di avere una moglie come voi! Ma purtroppo, il Padre Eterno apre il paradiso ai ciechi, e manda i biscotti *a chi nun tene diente!...* Del resto, siete voi una sciocca se vi rassegnate ad essere martirizzata così!

— Ma che debbo fare?... Che cosa debbo fare io?... — ripeteva la misera, fra le lagrime.

— E me lo domandate? — insinuò il manigoldo. — Non dovreste che aprire la bocca, per trovare protettori in tutta la Sanità.

— Che volete dire? — esclamò la giovane, levando subitamente la testa, in uno scatto, e fissando con gli occhi lagrimosi e febbrili l'uomo che così le parlava.

— Nulla, — replicò *Capanera*, gesuiticamente, accorgendosi di essere andato troppo oltre il segno. — Dicevo così per il vostro bene. Che ci sperate, voi, da quell'anima nera?

— No! No! No! — singhiozzò *Trezza d'oro*, e si ritrasse trepidante, convulsa, atterrita, in un vano semi-oscuro, posto in fondo al negozio, una specie di bugigattolo, particolare nei magazzini di rivendita e noto appunto col nome di *retrobottega*.

Capanera indugiò qualche istante sulla soglia del vano. Era l'ora di siesta. Nel silenzio gli giungeva il singhiozzare accorante di *Trezza d'oro*.

Poi il camorrista, come vincendo un'ultima perplessità, spallucciò e disparve anch'egli nel bugigattolo.

* * *

Da quel giorno, una nube di tristezza scese sulla fronte e sull'anima di *Trezza d'oro*.

L'oliandolo non tardò molto ad accorgersi del cambiamento di sua moglie e della soverchia dimestichezza che aveva con lei *Capanera*. Spirito intimamente vile, come tutti i violenti verso i deboli, egli sentì il bisogno di accertarsi della colpa di Carmela, e di evitare, nello stesso tempo, un urto col camorrista, che egli, pure appartenendo alla *onorata società*, temeva fortemente. A tale scopo, don Angelo incaricò i suoi due garzoni di vigilare la donna. E le due spie espletarono con sollecitudine il loro compito.

Una sera, — erano trascorse due o tre settimane, la bottega di don Angelo fu teatro di una scena selvaggia. I garzoni dell'oliandolo, profittando del momentaneo allontanamento di Carmela dal banco, avevano intromesso le loro mani rapaci nel banco del loro padrone, trafugandone quasi tutto il contenuto per una somma di parecchi ducati, poi, messa al sicuro la refurtiva, erano rimasti tranquillamente nel negozio.

Allorchè l'oliandolo si accorse del furto patito, perdette i lumi; e la sua collera, come sempre, si sfogò tutta sulla povera *Trezza d'oro*.

— Anima senza Dio! — urlava don Angelo. — E' così che guardi i miei interessi, strega!

E, ciò dicendo, quell'uomo brutale fece cadere le sue dure mani, avvezze a colpire, sul volto dell'infelice. In un impeto di furore irrefrenabile, egli la afferrò sconciamente per i capelli, la sbattette contro il suolo, e cominciò a tempestarla di calci, gridando:

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Il Grande Torneo Schermistico

Ieri mattina nella grandiosa sala dell'ex-Suvini-Zerboni si sono iniziate le gare del Grande Torneo Schermistico che ha saputo attrarre in terra Tripolina una così eletta e numerosa schiera di schermitori.

A cura del Comitato organizzatore erano state approntate quattro pedane, fatte costruire secondo le norme regolamentari e messe gentilmente a disposizione degli schermitori dal Comando delle Truppe della Tripolitania.

Fin dalle otto del mattino hanno cominciato ad affluire nella sala i partecipanti al Torneo, e quanti in Tripoli seguono con passione le gare di questo elegante ed apprezzato sport che ha tradizioni prettamente nazionali.

Gli schermitori nelle eleganti assise candide, in attesa dell'inizio delle gare hanno preso posto nelle poltrone situate nella prima fila, mentre il pubblico andava affollando le numerose sedie preparate di fronte a ciascuna pedana.

Dobbiamo frattanto rilevare come l'organizzazione tecnica di questo torneo, grazie alla providente preparazione del Comitato organizzatore, sia riuscita superiore ad ogni lode. E di tale parere si sono dimostrati tutti gli schermitori venuti dall'Italia.

Alle nove precise si sono formate le varie giurie delle gare che vennero costituite da due schermitori italiani e due schermitori residenti a Tripoli. Ciascuna di tali giurie era presieduta da un maestro di scherma. A presidenti delle tre giurie furono nominati di comune accordo i maestri Colombetti, Mangiarotti e Visconti.

Dopo di che si sono iniziati gl'incontri di eliminazione costituiti da quattro gironi.

Hanno partecipato a questi incontri i seguenti schermitori: Argenti, Costantini, Piutti, Zivoli, Rispoli, Terlizzi, Bertinetti, Pieche, Devis, Perilli, Biglia, Anselmi, Salvadori, Chitti, Babini, Albano, San Germano, Pini, Faccioli, Loy, Labadini, Mulasano, Bellosini, Romano, Bernasconi, Spinelli, Canova, Amodio, Manoli, Pignotti, Pezzana, Tissi, Frigerio e De Vecchi.

Queste gare eliminatorie disputatesi attraverso interessantissimi assalti condotti con la tradizionale e cavalleresca cortesia che è la caratteristica della scherma italiana, si sono protratte fin dopo mezzogiorno.

Sono infine stati ammessi alle gare semifinali i seguenti schermitori: Piutti, Terlizzi, Bertinetti, Biglia, Anselmi, Babini, Albano, Loy, Zivoli, Labadini, Argenti, Spinelli, Canova, Amodio, Minoli, Pignotti, Pezzana, Tissi, Frigerio e De Vecchi.

Nel pomeriggio, innanzi ad un numerosissimo pubblico, nel quale notavansi molte signore, si sono iniziate le gare semifinali, disputate in due gironi.

Le rispettive giurie erano presiedute dai maestri Visconti e Colombetti.

Le gare iniziatesi alle quattro del pomeriggio sono susseguite attraverso assalti che hanno dato modo di poter ammirare la perfetta scuola e la valentia dei partecipanti, appassionando moltissimo gli spettatori, si sono protratte fino all'ora in cui il nostro giornale è andato in macchina, e prevediamo che esse saranno riprese stamane.

Terminate le quali stamane s'inizieranno le gare di spada.

Per il Campionato Italiano di spada

L'incontro Mangiarotti Visconti

Tripoli, come abbiamo già annunziato avrà il privilegio d'assistere ad una delle più grandi competizioni schermistiche nazionali, quella cioè dell'incontro dei due più forti campioni d'Italia Mangiarotti e Visconti i quali sono qui venuti per disputarsi il titolo di campione nazionale di spada.

L'incontro che si prevede emozionantissimo avrà luogo lunedì sera alle ore 21 nella sala del Politeama appositamente allestita.

La Commenda al Colon. Cesare Muzzioli

Col. Comm. C. Muzzioli
TRIPOLI

Sono lieto comunicarLe che S. M. il Re con suo motuproprio 26 marzo per mia iniziativa e su proposta del Ministro Colonie La ha nominata Commendatore della Corona d'Italia. Ho voluto così far premiare in Lei i nobili servizi di soldato e l'ardente fede di cittadino. Le esprimo le congratulazioni di S. E. il Ministro e le mie personali.

Governatore VOLPI

Con questo telegramma S. E. il Governatore ha comunicato al Colonnello Cesare Muzzioli la sua nomina a Commendatore e non crediamo che all'elogio del Conte Volpi se ne possano aggiungere altri più autorevoli ed efficaci.

Non ci resta perciò che esprimere al Colonnello Muzzioli tutte le nostre felicitazioni.

—«x»—

Il raid aereo Torino-Tripoli

Ieri alle ore 9 partì dal campo aviatorio di Catania l'apparecchio monomotore pilotato dal tenente Dal Ponte appartenente all'audace e valoroso stormo della Mellah ed alle 12.55 atterrò felicemente al campo di Tunisi dove si ebbe cordiali accoglienze da parte dei colleghi francesi.

Il tenente Dal Ponte partirà in giornata da Tunisi e verso le ore 14 trasvolerà sul cielo di Tripoli per atterrare al campo di Mellah.

E così l'ardito aviatore avrà compiuto il raid Torino-Tripoli che subì una lunga interruzione a Catania per ragioni di carattere internazionale.

Domani, nel pomeriggio allo scopo di degnamente onorare e festeggiare il loro valoroso collega gli ufficiali di Mellah daranno una grande festa a cui interverranno le Loro E. E. il Conte e la Contessa Volpi, ufficiali funzionari ed invitati.

A tal proposito il Comando dell'Aviazione ci comunica che sono validi gli inviti già diramati quando fu annunziato la prima volta l'arrivo dell'apparecchio da Torino.

All'intrepido aquilotto rivolgiamo il vibrante saluto di Tripoli.

La mostra Ferrari al Grand Hôtel

La grande mostra artistica del pittore Veneziano Teodoro Wolf Ferrari al Grand-Hotel ha avuto il più lusinghiero dei successi.

La bella esposizione è stata ieri visitata da un gran pubblico che ne ha riportato le più vive e belle impressioni, rilevando come il Ferrari, nell'eseguire le vere opere d'arte, può diffondere in Italia, con le sue tele, reali e profonde sensazioni di ciò che realmente è questo paese così suggestivamente luminoso e così teneramente colorito.

Data dunque l'affluenza dei visitatori, Wolf Ferrari ha aderito ben volentieri a far rimanere aperta l'esposizione tutta la giornata d'oggi.

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER L'EQUO PREZZO

Il pane ribassato

Seduta del 2 Aprile 1925.

Presidente: Comm. Ravizza Avv. Atanasio.

Commissari: Coppola Giuseppe; Giordano Luigi; Griso Cav. Domenico; Marchino Cav. Avv. Giacomo; Marconcini Tito; Raccah Abramo. Segretario Ubaldo Bull.

FARINE — Dalle notizie raccolte dai singoli Commissari risulta che in Italia i prezzi delle farine hanno subito sensibili ribassi; a Tripoli non si sono fatti in questi giorni nuovi acquisti e la piazza è abbondantemente provvista.

Le forniture sono fatte sempre in base ai vecchi contratti, e il prezzo di calmiere, se è vantaggioso per alcuni, e con forti perdite per altri importatori che hanno fatto contratti allorchè il prezzo delle farine era in rialzo.

La Commissione quindi è del parere che, nello stabilire il prezzo di calmiere, debba anche preoccuparsi che la farina non abbia a mancare a Tripoli, per non correre l'alea della continua oscillazione dei prezzi.

Intervenuti gli importatori il Presidente fa loro presente la necessità di diminuire il prezzo della farina in relazione alle diminuzioni verificatesi sui mercati Italiani.

Gli importatori convengono nei criteri espressi dal Presidente, ma fanno notare che i ribassi verificatisi sono di natura tutta affatto eccezionale e che non è improbabile che si verificheranno nuovi aumenti fino al nuovo raccolto.

Un gruppo di importatori, per aderire al desiderio espresso dal Presidente e tenendo conto delle scorte di magazzeno, formula la proposta di diminuire il prezzo della farina di L. 10 al Quintale per tutto il mese di Aprile; altri importatori sostengono invece che il prezzo della farina deve essere fissato in relazione alle quotazioni dei mercati italiani; dopo ampia discussione e poichè il gruppo degli importatori propensi alla diminuzione si impegna al rifornimento degli sfarinati per tutto il mese di Aprile, si stabilisce il prezzo della farina marca A a L. 250 il quintale.

PANE. — La Commissione, in relazione alla diminuzione del costo della farina, vagliati tutti gli elementi del costo di panificazione ad unanimità delibera di proporre il seguente nuovo calmiere a datare dal 4 Aprile corrente.

Farina di tipo A L. 250 al q.le.
Pane a lievito panario L. 2,40;
Pane a lievito di birra L. 2,80

Esonerando l'importatore Sig. Terrana ed a quanti si trovano nella sua condizione dell'obbligo di vendere.

M. V. S. N.

Tutti i militi ed i capisquadra che debbono percepire compensi per servizi di guardia, e che non si siano presentati domenica 5 aprile, si troveranno domenica 12 aprile alle ore 11 presso il comando (Castello).

Coloro, che senza giustificato motivo mancheranno al presente appello, perderanno ogni diritto sui compensi stessi.

Il Comandante di Manipolo
MARIO RAVA'

—«x»—

Pei posti di balconata al MIRAMARE

Ill.mo Signor Direttore,

Non si comprende perchè la Ditta Rodino e Salinos abbia deliberato di abolire la numerazione nei posti della balconata del Teatro Miramare.

Molte famiglie che non possono permettersi il lusso di andare in poltrona, trovano in quei posti numerati il modo di soddisfare con poca spesa la loro passione per la lirica, senza bisogno di affollarsi o di recarsi a teatro un'ora prima per occupare i posti migliori o per evitare il rischio di rimanere all'impiedi con delle signore.

Abbiamo fiducia che i Sigg. Rodino e Salinos vorranno ripristinare la numerazione nei posti suddetti, onde non privare molte famiglie di quest'unico onesto godimento che Tripoli offre.

Grazie e ossequi distinti.

UN GRUPPO DI CITTADINI

L'inaugurazione dello Stand di tiro a volo alla presenza di S. E. il Governatore

Giovedì nel pomeriggio, come annunziammo, ebbe luogo l'inaugurazione dello stand di tiro a volo nell'Ippodromo della Busetta.

Alle ore 14 l'onore di inaugurare lo stand fu dato al Presidente, Prof. Dott. Funaioli, sparando al primo piccione, che iniziò la serie delle vittime.

Dopo qualche tiro d'esercizio, alle ore 14,30 si iniziò la Poule « Apertura », che riunì 15 tiratori e che fu divisa fra i signori Funaioli, Lazzari e Tosoni.

Sulla fine di questa Poule, giungeva allo Stand il Gr. Uff. Dott. Ugo Niccoli.

Mentre s'iniziavano le iscrizioni alla Grande Gara « Conte Volpi », veniva annunziato l'arrivo di S. E. il Governatore insieme a S. E. la Contessa Volpi. Ossequiati dal Presidente, dal Consiglio e da tutti i presenti, grati al Capo del Governo di aver voluto con gentile pensiero onorare di Sua presenza questa prima manifestazione sportiva della nascente e promettente Società dei Cacciatori Tripolini. Le LL. EE. assistettero al primo giro della Gara, rivolgendo parole cortesi a tutti i tiratori, indi si allontanarono dopo aver espresso al Presidente il loro compiacimento per l'installazione del campo e per l'organizzazione perfetta, che ha permesso di richiamare un numero non indifferente di tiratori.

La Gara « Conte Volpi » fu disputata con vero accanimento da ben 33 tiratori e dette il risultato seguente:

1° premio — Coppa di S. E. il Governatore: Viganò con 7 piccioni su 7;

2° premio — Servizio da frutta del Gr. Uff. Dott. Ugo Niccoli: Mejani con 6 piccioni su 7;

3° premio — Servizio da scrittoio del Ministero delle Colonie: Cuttica con 4 piccioni su 5.

4° premio — Penna stilografica e lapis in oro del Comando Truppe: Tosoni con 6 piccioni su 8.

Si svolse quindi una Poule libera, di cui il primo ed il secondo premio fu diviso fra i Signori Boscarino e Merlin e il terzo fra i Signori Gallo e Cav. Trapani.

Il tiro procedette in modo inappuntabile fra la schietta e cordiale camaraderia di tutti, grazie alle disposizioni e all'occhio vigile del Direttore del tiro, Sig. Visconti, e all'organizzazione superiore ad ogni encomio, dovuta all'opera infaticabile del Presidente e di tutti i componenti il Consiglio, sicchè noi possiamo dire che la manifestazione fu esente da critiche, pur tanto facili.

Il servizio fu disimpegnato in modo ammirevole dai nostri bravi soldatini del 1° Cacciatori, i quali, dopo aver dato la loro opera prezio-sa per la sistemazione del campo, si adoperarono ieri l'altro con rara energia per il buon funzionamento del servizio cassette e piccioni.

Ed ora ci auguriamo che la nostra Società non riposi sugli allori e continui a sollevare la noia delle domeniche coloniali con frequenti manifestazioni di questo sport sano e proficuo per la mente e per il corpo.

Intanto, lunedì alle ore 14½ avrà luogo la seconda giornata di gara, in cui si disputerà fra gli altri il premio di S. M. il Re.

—«x»—

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia giovedì sera col piroscafo « Città di Tripoli »:

Trietel Otto, Porri rag. Camillo, Masotto Alberto.

Sono inoltre partiti: 1 ufficiale e 2 militari di truppa del R. Esercito, 126 passeggieri civili fra i quali 122 turisti partecipanti al viaggio studentesco in Tripolitania.

—«x»—

Comunicato

Per l'effettuazione delle corse automobilistiche nei giorni di martedì 14, mercoledì 15 e venerdì 17 c. m., le strade di accesso alla Stazione di Tripoli Centrale saranno chiuse dalle ore 14 in poi, chi dovesse fare delle spedizioni per ferrovia in tali giorni, dovrà procurare che le merci siano portate alla Stazione dalla mattina sino alle ore 14.

Avviso agli agricoltori

La Società Commerciale Italiana Laurenti & C., rende noto che in seguito ad accordi con il Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli, assumerà la gestione dello Spaccio Cooperativo ortaggi che si aprirà in questi giorni nel Mercato della Verdura.

Gli agricoltori interessati potranno rivolgersi negli uffici della Società: Piazza della Posta - Palazzo Cassar.

—«x»—

Il Raid Tripoli-Gadames

L'« Illustrazione Italiana » pubblica un interessantissimo articolo di Raffaele Calzini sul Raid Tripoli-Gadames.

Meravigliose fotografie illustrano la interessante pubblicazione.

L'« Illustrazione Italiana » trovasi in vendita presso Filacchioni.

Alhambra

.. Nuovo programma ..

Al Circolo di ballo della Dahra

Si avvertono i signori Soci che stasera avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante famigliare.

La famiglia Riganti, desolatissima, annunzia la morte della sua adorata madre

Amalia Riganti

avvenuta il giorno 10 a Carnago.

Tripoli 10-4-1925

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche"

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane "DOGLIO,,

MILANO

Anonima Capitale L. 13.000.000 interamente versato

Costruisce i migliori apparecchi RADIOTELEFONICI che si sono imposti ai tecnici ed ai dilettanti di RADIOTELEFONIA

Fabbricazione interamente nazionale · Facilità di manovra - Ricezione perfetta

Alcuni attestati pervenuti alla S. I. T. I.:

S. A. R. il DUCA DI PISTOIA dopo l'audizione radiotelefonica alla quale si degnò intervenire, ha fatto recapitare alla S. I. T. I. la seguente lettera:

Civitavecchia, 5 Novembre 1924

Alla Spettabile Società Industrie Telefoniche Italiane

ROMA

S. A. R. il Duca di Pistoia mi dà l'onorifico incarico di ringraziare a nome suo codesta Spett. Società per l'album e per la fotografia trasmessagli a mezzo dell'avv. Tiraterra.

Con l'occasione sono lieto di comunicare il vivo compiacimento dell'Augusto Principe per la riuscitissima seduta radiotelefonica al GRAND HOTEL di Civitavecchia, dove Egli poté riconoscere ed apprezzare la bella recezione ottenuta per mezzo dei perfezionatissimi apparecchi fabbricati da codesta Spett. Societa. Con la massima osservanza

D'ordine L'Ufficiale addetto alla persona
di S. A. il Duca di Pistoia
F.to F. CAVALCHINI

Padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze in data 19 Novembre 1924, scrive:

SPETT S. I. T. I.

TORINO

Inutile e superfluo il confermarvi l'ottimo funzionamento dell' apparecchio R. 4 che io posseggo in Osservatorio, col quale ho potuto più volte ricevere anche l'America in altisonante, a vari metri di distanza usando il grande ed il piccolo aereo di 25 metri indifferentemente

Col Piroscafo "Città di Tripoli,, è giunto giovedi scorso un tecnico inviato espressamente per il montaggio di alcuni apparecchi.

Per prenotazioni rivolgersi al rappresentante esclusivo: V. A. MUCCILLI = Telef. 119 - Via Riccardo 172

GRATIS

viene inviato a tutti il ricco

Catalogo Primavera Estate

DELLA

Unione Cooperativa di Milano

Via Meravigli

La più grande Cooperativa d'Italia

Troverete tutto quanto vi abbisogna per l'abbigliamento della persona e l'arredamento della casa

A PREZZI MODICI

Chiedetelo con semplice cartolina postale indirizzandola:

Unione Cooperativa - Milano

Casella Postale 1308

La Reclame è l'anima del commercio

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D M 10 G en 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

LIBRI - CARTA DA LETTERE - BUSTE

COMMERCIALE E DI LUSSO

Biglietti da visita - Partecipazioni di nozze, battesimi - Giornali - Riviste - Stampati commerciali e vari si eseguiscono rapidamente presso le

"Nuove Arti Grafiche,,

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale di L. 200.000 interamente versato

Al più buon mercato si compra da GIORGIO CASTELLAKIS

PER LE FESTE DI PASQUA

dal 1° al 12 APRILE

La Ditta **Giorgio Castellakis** - Piazza Italia in occasione delle Feste di Pasqua mette a disposizione della sua clientela un vasto assortimento di generi alimentari a prezzi di assoluta convenienza. Offre inoltre a tutti coloro che comprano al minuto L. **120** di merce una bottiglia di Vino delle migliori marche quali: Barolo, Grignolino, Bianco Secco o Barbera

SEMPRE NUOVI ARRIVI DI MERCE FRESCA

I migliori prezzi si trovano da GIORGIO CASTELLAKIS

ANNO XIV. - N. 85 TRIPOLI, Domenica 12 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 20 - Milano (19)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70. Conto Corrente con la Posta

Una intervista dell'on. Federzoni

sulla situazione del Fascismo

ROMA, 11. (Sabelli). — L'on. Federzoni ha concesso una intervista al « Corriere Padano » in cui ha affermato che un'ondata di rinnovata energia anima il partito fascista.

L'on. Federzoni ha poscia proseguito: la ripresa fascista che è in atto dal momento in cui il Governo od il partito si son rifiutati di sottostare a manovre ricattatorie degli oppositori è in atto nel rinvigorimento dell'azione del partito e nel meditato svolgimento dell'azione del Governo, attraverso l'una o l'altra, e la sua compenetrazione con tutte le forze di questo meraviglioso popolo italiano in cui vitalità urge e trionfa in ogni campo della storia. Ed ecco perchè possiamo sorridere quando i nostri avversari cercano di interpretare come una involontaria dichiarazione di impotenza l'affermazione della nostra solitudine.

La lotta fra il passato e l'avvenire

E' vero, noi siamo soli superbamente soli ma ciò significa soltanto che tra il fascismo e gli altri partiti che hanno dominato fino a tre anni fa, la scena politica, tra le forze dell'avvenire e le pseudo forze del passato e finalmente avvenuto quel taglio netto e completo che era necessario, è fatale. Siamo soli perchè certo liberalismo rinunciatario e la social democrazia ed il sovversivismo servo dello straniero ci respingono e ci odiano perchè tra noi ed i variopinti eroi dell'antinazione c'è un abisso incolmabile. Diciamolo alto e forte appunto perchè il Fascismo si trova in questa solitudine, esso è indistinguibile ormai dalla realtà italiana.

Esso rappresenta la coscienza nazionale in atto divenuta sostanza viva dello spirito delle moltitudini trasformata in una fede che si confessa quotidianamente con le opere.

Il fascismo ha sacrificato il suo miglior sangue per la salvezza d'Italia

Alla vita politica italiana, il fascismo, ha soggiunto l'on. Federzoni, ha potuto imporre uno stile nuovo ed oggi siamo costretti ad assistere allo spettacolo delle dichiarazioni di ortodossia patriottica delle vecchie volpi del più ipocrito sovversivismo coloro stessi che allor quando la sacrosanta reazione fascista non era ancora incominciata impazzivano nella più repugnante sinfonia di negazione antinazionale, ma noi fascisti possiamo affermare con orgoglio che il nostro patriottismo non è mai consistito nelle ingegnosi frasi di una relazione o di un ordine del giorno, esso è stato volontà di sacrificio per strappare la Nazione a mani parricide, è stato sangue purissimo sparso con gloria per santificare il patto dalla gioventù italiana e la Patria.

Il patriottismo dei negatori della Patria

Adesso i responsabili del martirologio fascista, si presentano come buoni italiani, esaltano il Risorgimento e pretenderebbero che l'anarchia e la delinquenza nostra passassero per postume invenzioni di un fascismo superfluo e millantatore. Comunque il popolo italiano ha già giudicato tra noi e loro e lasciamo pure che certi avversari tentino di rifarsi una verginità nel vano sforzo di mettersi al passo con quella storia dalla quale si sono spontaneamente esclusi.

Dietro il fascismo che cammina fieramente e ben presto della sua meta, la scampia compagnia batte la campagna in cerca di un programma ed illudendosi che possa consistere nel reclamare in tutti i toni la libertà.

La esplosione della libertà

Questa augusta parola ha il difetto, presa da sola, staccata dalla realtà concreta, di non significare nulla.

Un contenuto concreto le avevano dato gli oppositori quando si accanivano senza limiti nel tentativo di distruggere il Fascismo mediante una forsennata campagna di scandali che andava travolgendo ogni norma del vivere civile e preparava tristi giorni alla Patria.

A questa libertà noi ne abbiamo posta un'altra, la libertà, ossia il diritto, di fare tutto ciò che è necessario per impedire che la pace sociale sia irreparabilmente distrutta e che il magnifico ritmo impresso dal Fascismo alla vita nazionale sia spezzato per sempre.

Questa nostra libertà ha dato frutti assai migliori di quella dei nostri avversari.

Oggi il Paese è tranquillo

Oggi, il paese, ha concluso l'on. Federzoni, è tranquillo. Oggi tutte le energie del fascismo possono essere disciplinatamente concentrate nel duro sforzo in cui è necessario perseverare per fare più grande e più forte la Patria. Ho la certezza che nello adempimento di questo dovere, il Fascismo sarà come ieri in prima linea.

Cadorna e Badoglio si felicitano con l'on. Mussolini

ROMA, 11. L'on. Mussolini ha ricevuto un telegramma dal Maresciallo Cadorna che si felicitò col presidente per la sua assunzione all'interim del Ministero della Guerra persuaso che l'attuazione dei concetti espressi nel memorabile discorso del presidente al Senato ridonderà a grandissimo vantaggio dell'Esercito e del paese.

Anche il Generale Badoglio ha telegrafato inviando il saluto augurale.

Un giudizio di Re Giorgio sulla situazione interna d'Italia

PALERMO, 11. — Il « Giornale di Sicilia » dando il resoconto della visita fatta a bordo dello Yacht Reale « Victoria and Albert » ai Reali d'Inghilterra dal Sindaco di Palermo, racconta questo episodio.

Il Capo dell'Amministrazione cittadina di Palermo ha espresso la soddisfazione dei propri concittadini provata dall'annunzio della visita dei Reali d'Inghilterra, soddisfazione oggi quintuplicata dopo averli veduti girare democraticamente a piedi per le vie della città.

Al che Re Giorgio ha risposto: Dica al popolo di Palermo che la soddisfazione più completa e sincera l'ho provata io, venendo a constatare di persona in Italia, dalla Liguria alla Sicilia come l'ordine, la tranquillità, il lavoro regnino, veramente sovrani, ovunque. E come ovunque sia grande l'affetto di tutti i cittadini verso la Gloriosa Casa di Savoia e profonda la fiducia nell'opera dell'on. Mussolini.

Quando si riunirà la commissione del 18

ROMA, 11. (Sabelli). Alcuni giornali hanno annunciato come prossima una riunione plenaria della Commissione dei 18 allo scopo di prendere in esame il risultato del lavoro delle due sottocommissioni, in cui — come è noto — la Commissione stessa si è divisa per espletare più rapidamente il proprio compito. Da informazioni assunte possiamo assicurare che la data di tale riunione plenaria non è stata tuttavia stabilita, perchè le Sottocommissioni non hanno ancora portato a termine il loro lavoro e quindi caso che si riunisse la Commissione dovrebbe limitarsi a prendere visione solo di quella parte degli argomenti in esame, su cui le Sottocommissioni han già condotto a termine i loro studi.

Le posizione di De-Stefani è scossa

ROMA, 11. (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » riproduce la notizia che vi trasmetto con riserva, che nei circoli politici fascisti la posizione politica dell'on. De Stefani è alquanto scossa, essendo egli riluttante a dare maggiori fondi per il riordinamento dell'Esercito.

Un giudizio d'un Cardinale Americano su Mussolini.

NEW YORK, 11 (Serv. Radtel.) Il cardinale Mundelein di Chicago, dopo di essersi recato a Roma in pellegrinaggio per l'Anno Santo, ha fatto delle dichiarazioni ad alcuni « reporters » sulla situazione politica in Italia, che confermano quanto hanno precedentemente affermato altre alte personalità.

« Roma è più che mai calma » ha detto l'Eminente Prelato, posso affermare che sotto il Governo di Mussolini, l'Italia s'incammina con rapido passo verso i più alti destini.

Mussolini è veramente un grand'uomo: l'uomo del momento. Egli tiene le redini del Governo con energia e con tatto politico sorprendenti.

L'autore della canzone del Piave candidato fascista

ROMA, 11 (Sabelli). L'« Epoca » riceve dal suo corrispondente di Pellezzano grosso comune industriale della provincia di Salerno che è stata offerta dal locale Fascio la candidatura a consigliere comunale al comm. E. A. Mario celebrato autore della popolare « Canzone del Piave ».

Il comm. Mario ha accettato con una vibrata lettera di adesione ai postulati del Fascismo.

Un grande Sanatorio per gl'invalidi di guerra a Roma

ROMA, 11. (Sabelli). L'Opera nazionale per gli invalidi di guerra stabilì di provvedere alla costruzione sull'aspro monte situato in prossimità dell'Oppida Mamertina un grande sanatorio capace circa di 150 letti a favore dei tubercolosi di guerra del Mezzogiorno d'Italia.

Il viaggio dei parlamentari in Egeo e in Libia

ROMA 11 (Vico). E' stato definitivamente concretato l'itinerario del viaggio dei deputati in Egeo ed in Libia.

La partenza avrà luogo con un piroscafo speciale il 30 aprile da Brindisi diretto al Pireo e Rodi. Ivi i parlamentari si tratterranno brevissimo tempo indi partiranno per Bengasi dove giungeranno il 6 maggio alle ore 11. Lo stesso giorno alle ore 24 ripartiranno diretti a Homs dove giungeranno l'8 maggio alle ore 4.

I parlamentari visiteranno gli scavi di Leptis Magna e parteciperanno alla inaugurazione del Congresso archeologico indetto dal Governatore Conte Volpi.

Alle ore 16 dello stesso giorno partenza da Homs, per Tripoli probabilmente via terra.

La carovana parlamentare partirà da Tripoli il giorno 9 alle ore 19 per Malta e il giorno 11 sarà a Siracusa.

—«x»—

Il generale Badoglio ritorna in Italia

RIO JANEIRO, 11. — Il generale Badoglio, ambasciatore italiano è partito alla volta dell'Italia.

Il gen. Grazioli Capo di Stato Maggiore

ROMA, 11 (Sabelli). — I giornali fascisti assicurano che il gen. Badoglio non sarà chiamato a reggere il posto di Capo di Stato Maggiore. Molto probabilmente sarà nominato il generale Grazioli.

Il matrimonio di Guglielmo Marconi

ROMA, 11 (Sabelli). — I giornali confermano la notizia del prossimo matrimonio con una ricchissima signorina inglese. Il grande inventore italiano trovasi attualmente a bordo del proprio Jacht. Domani passerà la festa Pasquale a Bosquama, località che ospita la sua giovanissima fidanzata, la signorina Elisabetta Paynter, figliuola del multimilionario colonnello Paynter.

La promessa sposa di Marconi è una splendida bruna, intrepida cavallerizza, instancabile giuocatrice di tennis ed espertissima nel « bridge ». La signorina Paynter sarà prossimamente presentata alla Corte Inglese ed al suo arrivo in Italia, come signora Marconi, alla Corte Italiana.

Ella conobbe Guglielmo Marconi all'età di 14 anni; oggi ne ha diciotto, e fin d'allora s'innamorò perdutamente del Genio Italiano.

Appena sposati i coniugi passeranno qualche tempo in un magnifico castello della Cornovaglia, quindi si stabiliranno a Londra.

Nuovo rimaneggiamento dei sotto-segretari

ROMA, 11 (Sabelli). Il « Secolo » raccoglie la voce che l'on. Mussolini intenderebbe procedere ad un prossimo rimaneggiamento dei Sottosegretari, intendendo avvicendare le varie competenze nei diversi dicasteri.

I Sovrani d'Inghilterra a Palermo

PALERMO, 11. (Serv. Radtel.). Oggi i Sovrani d'Inghilterra hanno percorso a piedi la città, acclamati ovunque dalla folla.

Un nuovo Musolino a Satriano

NAPOLI, (Serv. Rad. Tel.) Nel paese di Satriano il ventiduenne Luigi Ferrara, uscito recentemente dal carcere, dopo aver scontata una pena inflittagli per avere partecipato tre anni or sono ad una sanguinosa rissa, uccise a fucilate tale Luigi Pauciello, principale testimone a suo carico nel processo da lui subito.

Il contadino Adamo tentò di disarmare il Ferrara ma questi lo ferì gravemente e dopo aver tirato numerose fucilate contro la folla che tentava di arrestarlo, riuscì a fuggire.

Herriot clamorosamente battuto al Senato

rassegna le proprie dimissioni

PARIGI, 11 (Serv. Radtel.). Una vivissima agitazione regnava all'apertura dell'odierna seduta del Senato.

Le tribune erano estremamente gremite.

Le vie adiacenti al Senato erano sorvegliate dalla truppa agli ordini del Prefetto di Polizia essendo corse voci di dimostrazioni di socialisti e comunisti a favore di Herriot.

Qualche gruppo di manifestanti infatti è apparso ma è stato immediatamente disciolto ed i componenti di essi furono allontanati.

Apertasi la seduta si è iniziata immediatamente la discussione delle varie interpellanze presentate da Marshall e da Poincarè sulla politica finanziaria del Governo.

François Marshall, già Ministro delle Finanze nel gabinetto Poincarè, prende la parola, criticando serratamente la politica finanziaria di Herriot, dichiarando ritenere che la crisi attuale sia crisi di sfiducia della classe media della Francia in seguito alle minaccie profferite dai socialisti che sono gli autori responsabili della crisi stessa.

Marshall conclude dichiarandosi contrario a qualsiasi misura d'infrazione affermando che nè l'imposta sul capitale nè il prestito forzoso renderanno al paese la fiducia nel Governo attuale (vivi applausi).

Una replica di Herriot

Herriot pronuncia quindi un discorso in cui dipede gli argomenti in sua difesa già sostenuti ieri alla Camera, e chiede al Senato che riconosca che egli ha fatto il suo dovere.

Un discorso di Poincarè

Parla poi l'ex Presidente della Repubblica Raimondo Poincarè polemizzando vivacemente con Herriot e sostenendo che il Governo attuale non segue una politica che possa ricondurre il risanamento finanziario.

Le serrate critiche di Poincarè provocano alcuni incidenti.

Finalmente il presidente della Camera mette in votazione due ordini del giorno, uno del senatore Cheron contrario al governo e l'altro del senatore Marlin favorevole.

L'on Herriot pone la questione di fiducia negando la priorità dell'ordine del giorno Cheron.

Si procede alla votazione fra la più viva eccitazione.

La priorità dell'ordine del giorno Cheron risulta approvata con 156 voti contro 132.

Il Governo è dunque rimasto in minoranza con 24 voti.

Dopo la seduta al Senato i Ministri si riunirono decidendo di rassegnare le proprie dimissioni che furono accettate dal Presidente della Repubblica.

Con la caduta del Ministero Herriot, seguita a breve distanza di tempo all'altra di Mac Donald, avvenuta in Inghilterra, sono falliti inesorabilmente i due più importanti esperimenti di governo socialista fatti in Europa, in due Grandi Nazioni che avevano vinta la più grande guerra che abbia insanguinato il Mondo.

Il che dimostra che il socialismo, bellissima idea in teoria, all'atto pratico, quando si tratta di applicare delle idee, fallisce di fronte alla realtà contingenti della vita delle Nazioni, i cui ideali, rimangono, ed è bene, intatti al di sopra di ogni teoria sovvertitrice.

La Francia sta attraversando ed assai probabilmente sorpassando quel periodo di demagogia demolitrice della Vittoria e dei gloriosi sacrifici di sangue generoso a difesa della propria esistenza che l'Italia ha trascorso nell'immediato dopo guerra.

Oggi si apre in Francia un aspro dissidio fra il Senato e la Camera.

Al Ministero Herriot probabilmente succederà un ministero di transizione che invano cercherà di poter superare quella crisi morale e finanziaria che oggi ha colpito la Francia.

Dopo di che a non breve scadenza sarà nuovamente interpellato il popolo francese.

Briand ha abbandonato Herriot

ROMA, 11. (Sabelli). Si ha notizia da Parigi che la causa della debole maggioranza ottenuta alla Camera dal Ministero Herriot è dovuta al fatto che Briand ed i suoi amici hanno improvvisamente abbandonato Herriot.

La crisi francese nei commenti della stampa

PARIGI, 11. — Secondo il « Matin » il pensiero del senato è che occorre costituire un gabinetto di larga concentrazione repubblicana appoggiandosi principalmente al partito radicale che però non avrebbe l'appoggio dei socialisti. L'« Echo de Paris » espone il bilancio della politica estera di Herriot ricordando ironicamente che il governo dopo essersi presentato [illegible] democratico si vantava [illegible] tutti i problemi in un ampio movimento di riconciliazione nazionale. I Circoli politici così prospettano la crisi ministeriale, in un primo tempo il cartello delle sinistre pensava di non tenere conto della decisione del senato e auspicava il rimpasto del gabinetto Herriot probabilmente questa eventualità è stata ora scartata. Un gabinetto che si appoggi sul cartello con a capo Painlevè avrebbe assicurato la maggioranza della camera ma rischierebbe le ostilità del senato che approvò l'ordine del giorno reclamante un ministero di concentrazione.

Il Presidente della Repubblica oltre i presidenti del senato e della camera e i capi dei vari gruppi consulterebbe Briand, Loucheur ed altre personalità.

—«x»—

Solenni onoranze rese alle vittime del "Duilio".

SPEZIA 11. Solenni onoranze si sono rese alle salme delle vittime del disastro della « Duilio ».

Tutta la cittadinanza vi partecipò commossa. I negozi erano chiusi, ai balconi sventolano drappi e tricolori abbrunati.

Il Corteo partì dall'ospedale militare.

Precedevano le rappresentanze di tutte le armi, seguiva il Vescovo con il Clero; quindi procedevano quattro autocarri ed un carro recanti le salme. Seguivano le autorità fra cui il Ministro della Marina e numerosi ammiragli, il Prefetto vari generali numerosi ufficiali di tutte le armi, e moltissime associazioni cittadine con bandiere.

Il Ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel a nome del Re del Governo e dell'Armata, portò l'ultimo saluto alle vittime del dovere. Parlarono anche l'Ammiraglio Acton ed il Commissario Fronteri a nome della cittadinanza.

Grande disastro ferroviario in Ispagna
26 morti e 500 feriti

BARCELLONA, 11. — Una catastrofe nella linea ferroviaria della Sarria è avvenuta mentre il treno entrava nell'ultimo tratto di binario del percorso.

Essendo la curva molto forte, la vettura motrice deragliò continuando la propria corsa per una diecina di metri mentre le altre vetture si schiacciavano contro il muro di sostegno del tunel.

Alle 4 del mattino erano stati estratti 26 morti. I feriti sono 300 parecchi dei quali sono gravissimi.

La vertenza Viola-Giunta rimessa ad un Giury d'onore

ROMA, 11. Sabelli. — In seguito ad alcune dichiarazioni fatte dal l'on. Viola sullo intervento dell'on. Giunta nell'incidente che provocò la vertenza Viola-Bottai l'ex Presidente della Camera ha inviato un cartello di sfida ad Ettore Viola pel tramite degli on. Caprino e Galeazzi.

L'on. Viola ha nominato suoi rappresentanti gli on. Bavaro e Lanza di Trabia.

I quattro padrini si sono riuniti ed hanno dato lettura di due lettere una dell'avv. Interlandi direttore del «Tevere» il quale ha accettato una pregiudiziale nei riguardi dell'on. Viola che non aveva accettato una sfida da lui mandatagli e un'altra dell'avv. Lombroso che ha eccepito analoga pregiudiziale nei riguardi dell'on. Giunta.

I Padrini hanno deciso di rimettere l'esame della vertenza ad un giury d'onore.

Un idrovolante caduto in mare a Pola

POLA, 11 (Serv. Radiot.). — Un idrovolante ASB, pilotato dal tenente Cancellieri, è precipitato in mare dall'altezza di 700 metri a tre miglia dal porto di Umago.

Più tardi trovarono i resti dell'areoplano.

Purtroppo il cadavere dell'aviatore è irreperibile.

Le dimissioni del Ministro della guerra Americano

PARIGI, 11. — Il «New York Herald» annuncia le dimissioni di Weeks segretario di Stato americano.

Grave conflitto tra carabinieri e malfattori

PALERMO, 11. — Ci giunge notizia di un grave conflitto avvenuto ieri sera in territorio di Villaforte fra carabinieri e malfattori: verso le ore 21 facevano il consueto giro di perlustrazione in quel territorio il carabiniere Giovanni Prisano insieme alla guardia campestre Salvatore Puleo fu Giovanni di anni 40. Essi erano pervenuti nella contrada Pietro Capello quando furono fatti segno a 4 colpi di fucile esplosi da malfattori che si dileguarono subito per quelle campagne. Il carabiniere e la guardia campestre risposero al fuoco, ma i malfattori approfittando dell'oscurità e del terreno accidentato riuscirono a dileguarsi.

Sono state iniziate delle indagini per identificare gli audaci malfattori.

E' impressionante il fatto perchè si tratta di una vera e propria aggressione: si pensa che possa trattarsi di malfattori i quali volevano vendicarsi del carabiniere o della guardia campestre per ... da loro qualche volta disturbati in qualche azione criminosa.

Amundsen verso il polo

ROMA, 11 (Sabelli). — Un telegramma da Londra annuncia che l'esploratore Amudsen, partito con un trasporto Norvegese, raggiungerà lo Spitzberg il quindici corrente.

I velivoli italiani lo seguono sulla nave Hobby.

Amudsen, interrogato prima della partenza, ha formulato ottime previsioni sul volo transpolare.

Il ritorno di un italiano prigioniero in Russia

TRIESTE, 11. — Dopo quasi 10 anni di prigionia in Russia ha fatto ritorno in patria il ventottenne Anselmo Frammozzi di Mezzolombardo. Arruolato nello esercito ... nel maggio del 1915 il Frammozzi era stato subito mandato sul fronte galiziano dove il 7 giugno 1915 cadeva prigioniero dei russi. La famiglia da quell'epoca non seppe più nulla. Soltanto nel novembre scorso ricevette una lettera nella quale il prigioniero informava i suoi congiunti di trovarsi a Tombow e pregava la famiglia d'inviargli del denaro necessario per il viaggio. Le pratiche relative al rimpatrio poterono essere svolte con discreta velocità. L'altra sera il Frammozzi ritornava infatti al paese natio. Ai congiunti ed agli amici il reduce ha fatto una ampia narrazione delle sue avventure. Avendo poi tentato di sottrarsi con la fuga ... arruolamento bolscevico venne catturato ed espiò sette mesi di carcere.

Il Frammozzi ha appreso che il Trentino era unito all'Italia soltanto dalla lettera pervenutagli dalla famiglia mesi addietro.

Durante il suo soggiorno in Russia non ha mai avuto occasione di leggere un giornale. In questi anni di prigionia egli ha quasi dimenticata la lingua materna e riesce ad esprimersi a fatica.

Il nuovo Ambasciatore dei Soviet in Italia

ROMA, 11 (Sabelli). — Jurenev, ambasciatore dei Soviety a Roma, è stato nominato ambasciatore a Teheran.

A coprire la carica di ambasciatore a Roma dell'U. R. S. S. è stato nominato Kergentzev, già ministro a Stoccolma.

Moti rivoluzionari in Bulgaria

BERLINO, 10. — I giornali di Sofia pubblicano rivelazioni sensazionali circa un preteso colpo di stato organizzato dai comunisti e dagli agrari.

Il governo di Zankoff è venuto in possesso di un documento dal quale risulta che lo scoppio della rivoluzione era stato fissato per il 15 aprile.

Il movimento rivoluzionario doveva iniziarsi nelle provincie dell'est.

Contemporaneamente una colonna di 500 emigrati bulgari che si sarebbero concentrati al confine jugoslavo avrebbero marciato su Sofia.

Nella capitale per gettare il panico fra la popolazione erano state meticolosamente preparati una serie di attentati con bombe e dinamite ad alcune case private ed edifici pubblici doveva essere appiccato il fuoco.

Anche i giornali della sera di Belgrado pubblicano notizie allarmanti sullo sviluppo del movimento rivoluzionario in Bulgaria.

Primo Circuito motociclistico ed automobilistico della Tripolitania

Oltre le macchine di cui riferimmo l'arrivo altre sono imbarcate sul postale che giungerà sabato p. v.

Frattanto sono terminate le costruzioni delle tribune e dei recinti ... l'ingresso per il pubblico. Il quadro dei tempi è pure già pronto per il funzionamento.

L'Automobile Club d'Italia nell'annunciare la concessione di una superba Coppa che costituirà uno dei ricchi premi, ha voluto inviare un proprio Commissario Sportivo che presenzierà le gare. Sappiamo che i risultati delle corse saranno ufficialmente omologate dallo stesso Automobile Club, cosicchè la manifestazione assurgerà ad importanza massima e non seconda a quelle della Madre Patria.

I prezzi dei biglietti, che saranno posti in vendita da domenica presso il sig. Filacchioni ed al Municipio e nei giorni delle corse agli appositi ingressi, sono fissati come segue.

Tribune di fronte al traguardo L. 10.

Signore ed ufficiali in divisa L. 5.

Ragazzi dai 7 ai 15 anni L. ...

Nei recinti A e B lungo il percorso L. 3.

Militari e ragazzi dai 7 ai 15 anni L. 1.

Sono in vendita tagliandi di abbonamento per le tre giornate di corse ... tribuna al prezzo di L. 25 ... per tre ...

Funzioneranno due totalizzatori il gioco cesserà alla partenza della prima macchina.

Come è noto le iscrizioni a tassa semplice si chiuderanno alle ore 18 dell'11 corrente ed a tassa doppia alle ore 24 del giorno successivo. Saremo allora in grado di dare l'elenco completo delle macchine inscritte alle varie gare.

Pubblichiamo intanto un altro elenco di offerte pervenute al Comitato Esecutivo:

Automobile Club d'Italia, ricca Coppa d'argento

Banco di Napoli, L. 1000

Ditta Carlucci «La Vulcanizzatrice» L. 500

Ministero delle Colonie, L. 5000

Comando Truppe, L. 1500 e una Coppa di argento.

Le iscrizioni

Diamo un primo elenco delle macchine inscritte alle varie Corse:

MOTOCICLETTE

S. A. R. Amone di Savoia - Aosta — con Harley Davidson

Tenente Vittani Emilio — con Fiera;

Tenente Maragni Carlo — con Excelsior;

Tenente Trivero Alberto — con Excelsior;

Sig. Massa Giovanni — con Excelsior;

Sig. Olio Luigi — con Harley Davidson;

Serg. Magg. Patrucco — con Sarolea;

CAMION CORSA DI REGOLARITA'

Tenente Gaia Vittorio — con Spa 25 C. 10;

Sig. Antonio Varaschini — con Ford;

Serg. Magg. Caldini Mario — Autoblindomitragliatrici Fiat 15 ter;

Serg. Magg. Recchia Luigi — con camions 15 ter;

Serg. Magg. Leopoldo Mario con camions 15 ter;

Serg. Magg. Ortoleva Sebastiano — con camions 15 ter;

Capo Squad. Rovinelli Rodolfo — con camions 15 ter.

AUTOVETTURE VELOCITA'

Magg. cav. Babini — con Fiat 3 A.

Tenente Gaia Vittorio — con Lancia;

Sig. Nino Calò — con Smileay;

Sig. Varaschini Antonio — con Fiat 501 S;

Sig. Balestrero Renato — con O. M.

Sig. Plate Luigi — con Chiribiri;

Sig. Platè — con Chiribiri;

Sig. Di Marco Luigi — con Bianchi.

Disposizioni pel transito durante il circuito

In occasione delle due corse di velocità per Motociclette ed automobili che avranno luogo nei giorni 14, 15, 17 aprile corrente mese sul percorso Tripoli, Porta Ben Gascir, Fonduk Ben Gascir, Suani Ben Adem, Tripoli, allo scopo di lasciare completamente sgombere le strade dell'interno della città che saranno percorse dalle macchine, il Municipio ha emessa la seguente ordinanza:

Le vie per le quali correranno le macchine nell'interno della città Porta Gargaresc, Sciara El Garbi, Piazza Italia, Sciara Riccardo, Sciara Giama Mzorba, Sciara Es Seidi, porta Ben Gascir saranno sbarrate con filo di ferro.

Dalle 13 alle 19 dei giorni 14, 15 e 17 è rigorosamente vietato il transito sulla strada e l'attraversamento della medesima da parte di qualsiasi veicolo o persona non munita di speciale tessera rilasciata dal Comitato esecutivo delle corse.

L'inizio e la fine delle corse stesse saranno annunziate da un colpo di cannone.

Il pubblico, le vetture e gli autoveicoli privati potranno accedere alle tribune ed agli appositi recinti del traguardo dalla via della Vittoria, Piazza Brighenti, Strada per l'hangar Dirigibili, oppure dalla via del Mercato, Piazza Brighenti, Deposito foraggio.

Durante la corsa sarà consentito soltanto di attraversare la Sciara Riccardo all'altezza di Sciara El Machina e tale passaggio, limitato ai soli casi realmente urgentissimi verrà regolato dagli agenti.

Per misura di sicurezza, durante le corse stesse è vietato in modo assoluto il transito di persone anche sui marciapiedi e sulle banchine laterali delle strade.

Si rivolge vivo appello al senso di civismo della Cittadinanza affinchè lungo il percorso non siano lasciati incustoditi bambini, vengano tenuti i cani al guinzaglio e sia evitato anche l'ingombro della strada con oggetti di qualsiasi specie.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 63

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— A chi lo hai dato il mio denaro? Al tuo amante, forse?... Sì! Sì! Al tuo amante!

Le grida strazianti della giovane richiamarono nella bottega una folla enorme di popolani, che giunsero a stenti a trarre la vittima dalle granfie del suo spietato carnefice.

Don Angelo era fuori di sè. Il suo volto butterato, arrossato dalla rabbia, faceva paura. Egli gridava come un energumeno alla folla raccolta:

— Ha rubato il mio denaro per darlo al suo amante!... E' una squaldrina: e per l'onore del mio casato in presenza di tutti voi, io la scaccio dalla mia casa!.. Via! Via! Via!

E indicava l'uscio con mano tremante. Intanto un gruppo di donnicciuole soccorreva pietosamente *Trezza d'oro*, svenuta, avvilita, mal concia.

In quel momento, avvertito del grave fatto, *Capanera* entrava nel magazzino dell'oliandolo.

— Eccolo, eccolo il suo protettore! — urlò don Angelo, indicando il camorrista, sicuro di essere abbastanza garentito dalla folla contro qualche improvviso assalto di costui.

Tutti gli sguardi si rivolsero verso il nuovo venuto.

— Sì! Tu sei il suo amante! — continuava a gridare l'oliandolo, invaso dal furore. — Ed ho qui buoni testimoni per provartelo!... Ti hanno scoperto i miei fedeli garzoni!...

— Ah, canaglia! — digrignò *Capanera*.

E dando un balzo cercò di farsi largo attraverso la folla per assalire l'uomo che lo accusava.

Ma un gruppo di popolani chiuse il giovane in un cerchio insormontabile.

— Quella figlia di nessuno, che io tolsi per pietà dall'ospizio della Madonna, doveva finire così... Sgualdrina come sua madre, che andò a gettarla ai trovatelli! — ripetette don Angelo, con la voce arrochita.

Poi, rivolto a *Capanera*, soggiunse:

— Ed ora, se sei il suo protettore, portala con te! Ella non è più degna di stare nella mia casa onorata!

Nel frattempo ... sumo di una bolgia infernale.

Alcuni popolani si affrettarono a condurre via, a forza di braccia, *Capanera*, che emetteva grida feline, nella rabbia di non poter assaltare il suo avversario; mentre un gruppo di donnicciuole trasportava fuori del negozio, in un *basso* vicino, la povera *Trezza d'oro*, che pareva tramortita.

Dopo qualche ora, don Angelo ordinava ai suoi garzoni di chiudere la bottega, la quale non fu riaperta che dopo parecchi giorni.

Trezza d'oro lasciò la casa di suo marito, per non più ritornarvi. La misera confessò alle comari, che la soccorrevano, di essere incinta di pochi mesi e che quando aveva palesato a don Angelo la bella nuova, costui invece di esultare aveva taciuto, aggrottando le sopracciglia.

Le pietose donne, nell'intento di ricondurre la pace fra i coniugi, si recarono a riconfermare all'oliandolo lo stato interessante in cui si trovava la moglie; e questa volta don Angelo rispose seccamente:

— Ha mentito, la svergognata! E' il figlio di *Capanera* che porta in seno!

Così *Trezza d'oro* passò da un tiranno all'altro: dalla sferza dell'usuraio a quella del camorrista.

Ella andò a vivere con *Capanera*, nel *basso* al vicolo dei Lammatari, ove ... sei mesi diede alla luce il figliuolo di Don Angelo Serpe.

XXIV.

Entrato nel suo stambugio, *Capanera*, che appena si reggeva sulle gambe, si abbandonò di peso su di una sedia spagliata, presso il tavolo.

Andate a credere all'amore delle donne! — borbottava l'ubbriaco con voce rauca ed inceppata, accennando a Carmela. — Dice che vuole un gran bene a *Capanera*, e lo lascia per un'ora, al freddo, di notte!

Ero stanca... Dormivo... mormorò appena *Trezza d'oro*.

— Non dovevi dormire! — ribattè il camorrista, battendo i pugni sul tavolo. — Come fai ad essere stanca, se tutta la santa giornata non pensi ad altro che a cantare la ninna-nanna al tuo marmocchio?... Grande fatica, non è vero?... Il figlio dell'oliandolo ti sta a cuore più di *Capanera*, che fa la vita di un cane, per portare la *campata* a te e lui! maledetta strega!...

La donna non rispondeva. Ella s'era ritirata presso un angolo del canterano, e guardava l'uomo, come rassegnata ad attendere che egli finisse il suo consueto rosario di contumelie.

— Non mi rispondi?... Non mi rispondi?... — sogghignava *Capanera*. Oggi, per esempio, ho combinato un magnifico affare... un affare d'oro!... Ho visto quattro volte la bella faccia di Ferdinando secondo su certi *dudece carri* lucenti e sonanti!... E ne vedrò ancora parecchie di quelle facce... ne vedrò ancora...

Ciò dicendo il camorrista trasse dalla saccoccia e fece tintinnare sul tavolo le piastre anticipategli da Florestano per la compra del bambino.

Nel vedere quel denaro, la donna scrollò il capo e le spalle e, avvicinatasi al tavolo, piegandosi verso l'ubbriaco, disse in tono di amaro rimprovero:

— A chi lo hai rubato questo denaro?

Capanera sollevò la testa con uno sforzo, e aprì faticosamente gli occhi in faccia alla giovine; poi grugnì:

— Rubato?! Bada come parli, strega della malora!... *Capanera* è un uomo d'onore, e non fa più il mestiere del ladro!... Queste *pezze*, e le altre che verranno, *Capanera* se le è guadagnate onestamente, vendendo la mercanzia di casa sua... Capisci?

Trezza d'oro sussultò allo strano linguaggio dell'ubbriaco.

— Che cosa hai potuto vendere, — ella sospirò — se non ci sono rimasti che gli occhi per piangere?

Piangi tu! — borbottò il camorrista. — Ma *Capanera* no! *Capanera* ride... e vende bene la mercanzia di casa sua.

— Ma quale mercanzia hai venduto? — ripetette la donna curiosa e trepidante.

— Ho venduto a prezzo buono ciò che mi era d'impiccio... Non ti ho detto io tante volte che non voglio bocche inutili in casa?

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Oggi Domenica 12 Pasqua
Domani Lunedì 13 S. Ermenegildo.

Turno festivo delle farmacie

Farmacia « Savoia » Via Riccardo. Farmacia « Lanzon » P. Banco Roma.

Buona Pasqua!

Nella ricorrenza della Santa Pasqua, « La Nuova Italia » augura a tutti gli Italiani che questa data, in cui risorse il Più Grande dei Martiri dell'Umanità, santifichi la avvenuta Resurrezione della nostra Patria, attraverso, gli sforzi tenaci di quanti lavorano, Governo e Popolo, al sicuro avvenire d'Italia.

Onoreficenze

Ad iniziativa di S. E. il Governatore e su proposta del Ministro delle Colonie i seguenti benemeriti cittadini sono stati nominati: cav. uff. l'ingegnere delle O.O. P.P. Domenico Carbonaro, cav. uff. l'ex comandante navale capitan odi Fregata Mario Oricchio, cavalieri il Rag. Roberto Rossi deleg. circondariale di Cussabat, il Dott. Renato Bartoccini sopraintendente dei monumenti e scavi, il Capitano Alova dei Reali Carabinieri, i Signori Orlu Giovanni e Di Belta Antonino addetti all'Ufficio Fondiario, l'industriale Sig. Antonio Varaschini, il maresciallo Donato Piscopello e il maresciallo a riposo Sig. Giovannetti addetto al Governo.

Sono stati poi fregiati del titolo di cavaliere della Stella d'Italia il Comm. Monticelli ingegnere Capo del Genio Civile, il Comm. Ugo Carnera Segretario particolare di S. E. il Governatore, il cav. Niutta e il capitano Bosingo.

Il migliore elogio alla attività spesa in colonia dai summenzionati cittadini privati, funzionari civili e funzionari militari è contenuto nell'atto stesso di S. E. il Conte Volpi nel designarli al Ministro delle Colonie quali meritevoli di essere premiati epperò ci sembra superfluo di parlare singolarmente di essi e della loro opera svolta a favore di questo paese. I loro nomi sono simpaticamente noti a Tripoli la quale è ben lieta di veder riconosciuto i loro meriti.

Una nomina, però, si impone alla nostra particolare attenzione ed è quella attribuita al maresciallo Donato Piscopello, il fiero comandante delle bande irregolari, l'instancabile e valoroso scorridore della steppa che lungo ed oltre le linee della nostra occupazione, a capo del suo leggendario drappello, è stato per molti anni il tormento e il terrore degli arabi ribelli.

A tutti i decorati esprimiamo tutto il nostro più vivo compiacimento.

Il raid aereo Torino-Tripoli

A causa di venti contrari l'apparecchio che compie il raid Torino-Tripoli ha dovuto rinviare la sua partenza da Tunisi.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo « Dorna »:

On. Marchese Di Bagno Gr. Uff. dottor Giuseppe, Senatore del Regno; on. Domegani ing. Guido, Deputato al Parlamento; Di Bagno Marchese Galeazzo; Di Bagno Marchese Ferdinando; Lodolo comm. ing. Alberto; Mezezna comm. ing. Elvino; Damioli ing. Felice; Cantoni cav. rag. Ugo; Bruno avv. Luigi; Abrial cav. Luciano; Frojo dottor Alberto; Seich Guglielmo; Gmünder Rodolfo; Rapp Roberto; Soaglione Francesco Attilio; Marletta Natale.

Sono inoltre giunti: 1 ufficiale e 32 militi della M. V. S. N.; 17 passeggieri civili.

Il Grande Torneo Schermistico

Le gare semifinali

Ieri mattina nella sala dell'Ex-Suvini Zerboni sono continuate le gare eliminatorie di fioretto che sono continuate fino a mezzogiorno.

Le giurie si sono quindi riunite ed esaminati i vari risultati sono stati proclamati i dodici nomi degli schermitori che sono stati ammessi alle gare semifinali e che sono: Amodio, Piutti, Terlizzi, Anselmi, Albano, De Vecchi, Argento, Pezzana, Biglia, Bertinetti, Pignotti, e Spinelli.

Nel pomeriggio poi, alla presenza di un numerosissimo pubblico, si sono svolte le gare finali di fioretto.

Esse hanno dato luogo a degli assalti animatissimi fra i vari campioni, assalti che si sono svolti con la tradizionale cavalleria che è vanto degli schermitori italiana.

Data l'ora tarda in cui si sono svolte le gare, ci è impossibile pubblicare i risultati delle finali che daremo martedì.

Un omaggio ai caduti

Stamane gli schermitori italiani si recheranno a deporre una corona al Monumento dedicato ai Caduti in Tripolitania.

La Grande serata schermistica al Teatro Miramare

Domani sera lunedì al teatro Miramare alle ore 21 s'inizierà la grande serata schermistica che dovrà segnare la parte più interessante di questo importantissimo torneo che si svolge in questi giorni a Tripoli.

Dopo vari e importanti assalti accademici che dimostreranno indubbiamente al pubblico tripolino la virtuosità e la valentia dei molti schermitori convenuti in Tripolitania, si svolgerà l'atteso match, di spada da terreno fra i Maestri cav. Giuseppe Mangiarotti e cav. Francesco Visconti per il titolo di campione italiano di spada da terreno professionisti.

Gli assalti saranno diretti da una speciale giuria presieduta dal commendator Luigi Colombetti, uno delle più note ed apprezzate figure della scherma nazionale.

Data l'attesa vivissima che ha destato l'annuncio di questo «match» crediamo riesca interessante per i nostri lettori conoscere lo stato di servizio, ci si permetta l'espressione, dei due grandi maestri che a Tripoli sono venuti a contendersi la propria superiorità schermistica.

Giuseppe Mangiarotti

Il maestro Giuseppe Mangiarotti di Milano Campione Italiano di spach, vincitori rispettivamente del 1906, epoca nella quale esordì come dilettante. Allievo del Maestro Loncia di Brolo prima e del Maestro Colombetti poi, ha vinto ben 33 Tornei di Spada ed ha incontrato durante la sua lunga e brillante carriera schermistica tutti i più forti maestri e dilettanti esteri e nazionali dell'epoca; facendosi ammirare in emozionanti matches internazionali nelle più grandi capitali d'Europa.

Vogliamo oggi solamente ricordare alcune sue clamorose vittorie. Vincitore del Campionato d'Europa a Ostenda nel 1919. Ha battuto in match i più forti maestri e dilettanti del mondo: Piquemal e Laurent campioni professionisti di Francia; Willems campione professionista del Belgio; Massard e Ausspach, vintori rispettabilmente delle Olimpiadi d'Anversa e di Stoccolma; il Campione dilettanti d'Europa 1924 Raoul Heidèr; il Comandante Perrot, olimpionico Francese ed il vivace e combattivo Delevoye. In Italia durante il non breve periodo di oltre sedici anni non ha ancora registrato una sola sconfitta. Ha pure battuto regolarmente in match i maestri Gereschi di Livorno, Galante di Venezia, Triolo di Palermo e Pisanelli di Napoli.

Recentemente ha incontrato a Milano in un magnifico memorabile assalto accademico il nostro giovane e celebre campione Aldo Nadi.

Alle doti di forte tiratore unisce pure quelle di inarrivabile insegnante avendo saputo formare in pochi anni una formidabile schiera di allievi che onorano la Scherma Italiana.

Francesco Visconti

Il Maestro Visconti ha un passato non meno brillante del suo degno competitore.

Ricorderemo delle date. 1905, Vincitore del campionato piemontese Sciabola dilettanti: 1906, 1° classificato nel campionato Italiano dilettanti fioretto e sciabola; 1908, 1° di sciabola, 2° di fioretto nel torneo internazionale dei Maestri a Cuneo; 1911, Esposizione di Torino, Salone festeggiamenti, Grande serata di Gala. Si cimentò in un assalto di sciabola contro Nedo Nadi e di fioretto contro Colombetti; 1914, Genova partecipò al Campionato Italiano tra maestri e riuscì 2° di sciabola per volere della Giuria e 5° di fioretto; 1919, Campionato Italiano tra Maestri Cremona, riuscì 1° di sciabola e 5° di fioretto; 1919, Gran serata di Gala a Rouen Francia ha sostenuto con successo due assalti di sciabola contro i più valenti maestri francesi. 1923, a Budapest, sostenne validamente numerosi assalti di sciabola con netta superiorità contro maestri ungheresi e contro l'attuale campione olimpionico dott. Possa; 1924, Campionato Italiano tra Maestri a Cremona, riuscì 2° di sciabola anche qui per volere della Giuria e 1° di spada.

Il maestro Visconti ha sostenuto inoltre molti assalti contro Maestri esteri l'ultimo contro Gaudin di fioretto: e contro Maestri Italiani quali Sassone, Colombetti, Bognoli lo stesso Mangiarotti, Aldo Nadi, Nedo Nadi ed altri.

Dato questo glorioso passato di entrambi i due competitori, non vi ha dubbio che il « match » che verrà combattuto lunedì sera debba segnare uno degli avvenimenti più importanti del mondo schermistico nazionale, per il risultato del quale vi è una grande attesa in colonia ed in Italia.

Le opere comiche al Miramare

Non nella presentazione al pubblico della solita musica sentimentale (che potrà esser delizia delle zitelle e dei confettieri, ma non penetra al di là dell'epidermide di chi abbia in sè finezza di gusto e potenza estetica) stà il valore di una stagione di musica e di un'orchestra o di un Maestro, ma nel saper interpretare con signorilità e con impronta personale la musica stessa.

Antonio Fugazzola si è dimostrato capace e squisito interprete e chi lo ha avvicinato e gli ha parlato, ha compreso di essere di fronte ad una pura e vibrante anima di artista.

Così attraverso ai meriti personali del Fugazzola (coadiuvato degnamente da' suoi collaboratori) nella stagione d'opera al Miramare siamo chiamati ad un godimento spirituale superiore a quello che è dato di provare in molte città provinciali del Regno.

Altra volta ho fatto l'elogio di questo cartellone primaverile e, nel ripeterlo oggi, ho anche il soddisfacimento di avvertire che il programma sarà quasi per intero sviluppato, e che probabilmente avremo anche una graditissima sorpresa (per ora acqua in bocca !) con la esecuzione di un'opera di grandissimo valore e di piena modernità.

Intanto presto ascolteremo il « Barbiere di Siviglia ».

Chi ha udito come nelle prove sia stato egregiamente miniato lo spartito e come con felice chiaroscuro sia stato sottolineato l'umorismo vivace, onde tanto si piacque la mente di Gioacchino Rossini, può certamente far grande invito al pubblico di Tripoli perchè si accosti a questa fonte di musica italiana eternamente giovane.

L'opera pare scritta sol ieri, e si mantiene incomparabilmente leggiadra anche per quanti, sulla via di una musica passional e trascendente hanno, con profondo misticismo indiato Riccardo Wagner.

Prestissimo udremo adunque il Barbiere », presto l'« Elisir d'amore ». Anche questo è tessuto di una musica schietta e pura, onde Gaetano Donizzetti ricama una primavera gaudiosa. Scritta in soli 15 giorni di estro, l'opera ha tutta la spontanea originalità, la vaghezza melodica e la delicatezza che poteva far lodare dai critici il Donizzetti quale Mozart italiano.

Ritempriamoci a queste musiche di ottimismo e di gioia, di sogno leggero ed irridescente onde si cullarono i nostri nonni, che, pur essendo arditissimi nel liberare epicamente la Patria, sapevano ascoltare l'eco lontana del settecento canoro...

Scrolliamo da noi il tedio e l'amarezza, godiamoci l'ora luminosa che passa e diamo orecchio a quanto con pacata voce e con armonia affascinante, ci sanno ancora, nel loro aristocratico umorismo, sussurrare Gioacchino Rossini e Gaetano Donizzetti.

STANOTRI

Lo quarta medaglia d'argento al T. Col. D'Alonzo

Apprendiamo con vivo compiacimento che con l'ultimo Bollettino il tenente colonnello D'Alonzo cav. uff. Francesco è stato insignito di una quarta medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

Comandante di un battaglione lo conduceva con molta perizia ed ardimento riuscendo ad occupare posizioni avanzate nemiche. Malgrado il violentissimo bombardamento che obbligava i reparti laterali al suo ad indietreggiare, rimaneva sulle posizioni conquistate ove si rafforzava.

Ferito, una prima volta continuava a tenere il comando del reparto; ferito nuovamente il giorno successivo, non cedeva il comando finchè giugeva a sostituirlo un capitano di altro battaglione, non essendovene più nel proprio, perchè uccisi o feriti. Sud ovest di Castagnevizza 23 27 maggio 1917 (già insignito di tre medaglie di argento)

Esterniamo i nostri più vivi rallegramenti all'ottimo amico colonnello D'Alonzo il quale oltre ad aver dato prova di fulgido eroismo sul campo della grande guerra, è ora qui a capo dell'importantissimo commissariato della regione di Lepstis a cui sta prodigando tutta la sua intelligente e feconda attività.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Lo strepitoso successo di "Tosca,,

Stasera va in scena il Barbiere di Siviglia

Iersera il Miramare presentava un aspetto imponente, eccezionale. Ed è motivo di grandissimo compiacimento il constatarlo poichè la « stagione » di quest'anno merita completamente il favore del pubblico essendo affidata ad un maestro valorosissimo, ad artisti di insolito valore e ad una cura di messa in scena da grande teatro. Sappiamo che Tripoli per sostenere questa « audacia » lirica deve affrontare sacrifici. Ma è necessario che li compia se vuole assicurata la « lunga » stagione annuale.

Come dicevamo iersera tutta Tripoli era in Teatro a cominciare da S. E. il Governatore con S. E. la Contessa e la famiglia.

Tosca è stata presentata in edizione superba. La Sig.na Rossi è stata una *Floria Tosca* magnifica, il tenore Parmeggiani ha sostenuto la parte di Mario Cavaradossi con bel [illegible] efficacia scenica e con ricchezza di mezzi vocali. Il baritono Anceschi è stato uno *Scarpia* di grande classe. E tutti a posto gli altri.

Mentre scriviamo il Miramare risuona di applausi fragorosi, di ovazioni al maestro Fugazzola ed a tutti gli artisti.

Della magnifica serata diremo convenientemente domani.

Tosca, per lasciare liberi gli abbonati che desidereranno presenziare l'accademia schermistica di domani sera, avrà la prima replica domani in *serata fuori abbonamento* A PREZZI POPOLARI e sarà replicata ancora Giovedì in turno A.

Intanto stasera ha luogo la attesissima andata in scena della magnifica opera donizettiana *Il Barbiere di Siviglia* affidata ad interpreti valorosi come la Lauditia, il baritono Franzo, il tenore Dorlini il basso cav. Vittori, Roveri, la Signorina Bianchi, Lanzerotti.

Questa edizione di « Barbiere » è destinata a lasciare un ricordo indelebile.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà:

« SANGUE SUL PRATO »

film d'avventure in 4 grandi atti, interpretato da **Harry Carry**, il qua le darà la prova più luminosa del suo talento.

Una interpretazione — in una parola — destinata a lasciare eco di celebrità.

Ruberoid

Col vapore « Solunto » è giunta in Colonia una partita di **Ruberoid** originale della Ditta Hamburger e C. di Napoli che viene posto in vendita a prezzo di assoluta concorrenza a cura del Rappresentante Esclusivo ed unico depositario in Tripoli **Geom. F. Scuri** - (Corso Vittorio Em. 146).

E' noto che il **« Ruberoid »** è un ottimo feltro di lana cilindrato, dopo imbevuto e spalmato nelle due facce, con una composizione speciale, **privo di catrame, asfalti ed olii volatili** e che, appunto per la sua composizione, che lo rende adatto per le regioni soggette come la Libia, a forti calori, **è il materiale di copertura ideale ed è prediletto dal Genio Militare, dal Genio Civile e dalle Ferrovie — che ne fanno larghissimo uso. —**

Per ordinativi di una certa importanza, occorre prenotarsi in tempo allo scopo di potersi mantenere il deposito in continua efficenza.

Con l'occasione e ad evitare che la buona fede degli acquirenti, possa essere sorpresa, comunicasi che il « Ruberoid » **NON** è in vendita finora, presso alcun commerciante della Piazza e che, essendo il nome « Ruberoid » marca depositata, la Ditta procederà legalmente, anche in linea penale, verso i contraffattori della merce o **chiunque abuserà del detto nome « Ruberoid »** anche se colla modifica di « tipo » od « uso Ruberoid ».

Geom. F. SCURI

Smarrimento

Il giorno 10 nel tratto dalla erigenda Cattedrale, Corso V. Emanuele, Suk el Turk, chiesa cattolica banco Roma è stato smarrito un braccialetto d'oro, caro ricordo di famiglia. Chi l'avesse trovato è pregato di farlo tenere al colonnello Muzzioli Comm. Cesare.

Annunzi Economici

MANCIA COMPETENTE a chi avendo ritrovato una spilla grande con cameo smarrita da qualche giorno la riporterà alla Signorina Lina Rossi Hotel Savoia.

VENDO LIRE 1800 carrozzino elegante nuovo alla siciliana sei posti per cavallino, utile per concessionari villeggianti bagnanti. Rivolgersi Giuseppe Rizza. Angolo Circolo Militare, piazza 4 novembre.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO

Ai Costruttori di Case

La SOCIETA' ANONIMA IMPRESE INDUSTRIALI GANDOLFI & C. rende avvertiti i Signori COSTRUTTORI DI CASE che nelle proprie OFFICINE vengono costruite speciali Balaustrate in ghisa per balconi, scale, etc. ai seguenti prezzi:

Tipo economico (per la semplicità del disegno) a L. 2.20 il Cg.
„ medio (per id. con rinforzi) „ 2.60 „
„ di lusso (per l'eleganza del disegno) „ 3.00 „

I suddetti TRE TIPI possono venire eseguiti su qualunque disegno

---

OTTONAMI - FERRAMENTA - CORDAMI - VERNICI - SMALTI - TERRE COLORANTI

Motori - Puleggie e Cinghie - Casse Forti

Pompe - Gasogeni - Fucine - Trapani - Incudini

PAOLO VASSURA

Utensileria Italiana

Successore a Guido Fumagalli

Corso Vittorio Emanuele — Via Piave — *Casella Postale N. 76 — Telefono 174*

CUCINE ECONOMICHE

FORNACELLE

FERRI DA STIRO

e Annaffiatoi - Lampade a carburo e da campagna

Grande liquidazione di articoli da cucina

I prezzi più ridotti ed il più vasto assortimento di tutta Tripoli

SPEDIZIONI PER L'INTERNO

ATTREZZI ED UTENSILI PER ARTI E MESTIERI - ARTICOLI SANITARI

LA PIÙ GUSTOSA — LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA — ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA
A. GAZZONI & C. — BOLOGNA

Ditta GIUSEPPE PUCCI

Casella Postale 29 TRIPOLI - Telefono 319
VIA RICCARDO, 124

Volete vedere una casa bella, elegante, moderna?.. Visitate il nostro deposito di

LINOLEUM

in tappeti per sale, salotti, camere da letto, e da bagno, passatoie, zerbini, solette per scarpe, rotoli per pavimenti.

LINCRUSTA

in rotoli per zoccolature, bordine, cestini, porta carte, ecc.

CONSEGNE PRONTE - PREZZI DI RECLAM

AVVISO

La Ditta IN. CORRADI e C. CHE HA RILEVATO DALLA CESSATA DITTA FORMICA FILIPPO LA FORNACE DI GURGI PER LA FABBRICAZIONE DI LATERIZI, RENDE NOTO AGLI INTERESSATI CHE IN SEGUITO ALLE MODIFICHE APPORTATE AI FORNI, ED ALL'INSTALLAMENTO CHE VERRÀ EFFETTUATO DI MACCHINARIO MODERNO, OLTRE AD ESSERE IN GRADO DI AVERE UNA MAGGIORE PRODUZIONE, POTRÀ FORNIRE MATERIALE DELLA MIGLIORE QUALITÀ E PERFEZIONE. LA DITTA ASSICURA CHE PRATICHERÀ PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

Rivolgersi per schiarimenti e ordinazioni in Sciara el Seidi N. 50 (Strada Cavalleria).

Al più buon mercato si compra da GIORGIO CASTELLAKIS

PER LE FESTE DI PASQUA

dal 1° al 12 APRILE

La Ditta **Giorgio Castellakis** — Piazza Italia — in occasione delle Feste di Pasqua mette a disposizione della sua clientela un vasto assortimento di generi alimentari a prezzi di assoluta convenienza. Offre inoltre a tutti coloro che comprano al minuto L. 120 di merce una bottiglia di Vino delle migliori marche quali: Barolo, Grignolino, Bianco Secco o Barbera

SEMPRE NUOVI ARRIVI DI MERCE FRESCA

I migliori prezzi si trovano da GIORGIO CASTELLAKIS

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. - N. 90 — TRIPOLI, Mercoledì 15 Aprile 1926 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

La grave crisi che attraversa la Francia
L'incarico dato a Briand

Alla ricerca di una soluzione

PARIGI, 13. — Il presidente della Repubblica ricevette quindi il senatore Millier Lacaux, presidente della commissione senatoriale delle finanze e quindi i senatori Bienvenu, Martin, Canal, Cammet, Cheron e i deputati Flandin e Blum.

Soltanto alla fine delle consultazioni si potrà avere una prima impressione sullo sviluppo della crisi ministeriale. Finora nei corridoi della Camera alcuni nomi sono messi innanzi per la successione, fra cui particolarmente i nomi di Painlève, Briand, Sarraut e Steeg.

* * *

PARIGI, 13. — Il Presidente della Repubblica e il presidente della Camera Painlève conferirono mezz'ora.

Alla fine del colloquio Painlevè dichiarò ai giornalisti che mise il presidente della Repubblica al corrente delle informazioni sulla crisi e sulla situazione generale.

Tutti concordano nel voler risolvere la crisi al più presto possibile.

Il dissidio fra Camera e Senato

PARIGI, 13. — La crisi si presenta in condizioni difficili perchè essa ha radici profonde nel dissidio fra la Camera ed il Senato o meglio fra la maggioranza radico-socialista della Camera ed il blocco conservatore del Senato.

Il punto essenziale della questione è l'inflazione.

Infatti gli industriali ed i grandi produttori non vogliono sentir parlare di un sensibile risollevamento del franco che priverebbe le possibilità di sostenere la concorrenza estera.

Un forte prelevamento sul capitale oltre danneggiare tutte le industrie colla diminuzione del capitale sociale le danneggerebbe in seguito coll'aumento del valore della moneta.

Tale dualismo non potrà essere certo risolto da ministeri di transizione come quello di Painlève, di cui parlasi.

Bisognerà quindi venire prima o poi alle elezioni generali.

I radicali corrono ai ripari

PARIGI, 13. — I delegati dei gruppi del cartello si sono riuniti stamane e approvarono la mozione che esprime la loro riconoscenza a Herriot pel magnifico sforzo da lui compiuto all'estero per l'opera di pace e all'interno per la difesa dell'ideale democratico e affermano che la loro risoluzione è incrollabile nel continuare la politica del cartello.

L'incarico dato a Briand

PARIGI, 14. — Il Presidente della repubblica proseguì ieri le consultazioni degli uomini politici più eminenti per la costituzione del nuovo gabinetto. Avendo Painlevè rifiutato di costituire il gabinetto, Doumergue chiamò Briand che si riservò di rispondere dopo aver consultato i suoi amici.

Briand ha dichiarato ai giornalisti che giudica impossibile comporre il gabinetto prima di avere esaminato tutti i problemi e di essersi assicurata una salda e duratura collaborazione.

Le prime conversazione di Briand

PARIGI, 14. — Briand ricevette nella mattinata il governatore della Banca di Francia, il deputato Auriol ed il senatore Demonziel.

Nel pomeriggio si intratterrà col Presidente del Senato e col signor Beranger.

Nella serata Briand conta di poter dare una risposta definitiva al Presidente della Repubblica.

L'on. Briand dichiarò ai giornalisti che egli giudica come fantastica la concezione di un Ministero provvisorio che si limita a far ratificare la convenzione Demonziel colla Banca di Francia per elevare di quattro miliardi il limite legale della emissione di biglietti.

Una dichiarazione di Briand

PARIGI, 14. — Durante il colloquio coi rappresentanti del partito socialista Briand avrebbe dichiarato che è deciso di appoggiarsi soltanto sul cartello delle sinistre costituito l'11 maggio 1924.

I socialisti stabilirono di convocare il Consiglio Nazionale del partito domani, per decidere circa l'adozione della politica di sostegno o di partecipazione al nuovo Ministero.

Si ritiene perciò che la crisi non possa risolversi prima di mercoledì.

Riunioni di gruppi parlamentari

PARIGI, 14. — Il gruppo dei deputati radicali socialisti riunitosi stamane decise di proporre stasera alla riunione plenaria alcune decisioni che potrebbero influire sulla soluzione della crisi.

I socialisti attendono la riunione del Consiglio Nazionale del partito che avverrà domani, prima di pronunciarsi in modo definitivo sulla partecipazione al potere con un ministero Briand.

La soluzione della crisi è imminente

PARIGI, 14. — Alla fine della serata le conversazioni iniziate da Briand erano abbastanza avanzate lasciando sperare come imminente la soluzione dalla crisi in un modo qualunque. Briand prima di rispondere definitivamente al Presidente della Repubblica, attende di conoscere la decisione del Consiglio Nazionale del partito socialista che si avrà domani, circa la partecipazione dei socialisti al potere.

I socialisti contrari a Briand

PARIGI, 14. — I giornali prevedono generalmente che il Consiglio Generale del Partito Socialista si pronuncierà contro la partecipazione al Ministero. Il «Journal» affaccia l'ipotesi che in tal caso Briand rinunzi alla costituzione del gabinetto.

La campagna antifascista dei fratelli Garibaldi sulla via del fallimento

ROMA, 13. (Sabelli). — Il «Popolo d'Italia» assicura che la campagna antifascista sostenuta dai fratelli Peppino e Ricciotti Garibaldi può considerarsi fallita. Il così detto garibaldinismo, infatti, avendo mancato la promessa di condurre i legionari a Roma, declina rapidamente, nonostante l'emissione di una moneta di vario taglio (da cinque a mille franchi), sulla quale è scritto: «Roma o morte».

Uno dei suoi più attivi organizzatori è scomparso in questi giorni dal centro italiano di Parchamps, portando via, insieme con la moglie di un suo compagno di lavoro e col passaporto del medesimo, i fondi ricavati dalla vendita dei giornali antifascisti di cui aveva la privativa. Lo stesso Ricciotti ha fatto sapere ai gregari, che attendono la marcia su Roma, di essere andato a raccogliere adesioni e fondi in America, mentre non si è mosso da Parigi se non per andare a una riunione del comitato segreto delle opposizioni, tenuta recentemente a Varazze.

La Francia non può disarmare

PARIGI, 14. — L'«Echo de Paris» circa l'esposizione fatta dal maresciallo Foch sugli attuali mezzi della Germania, dice che per la Francia non è giunta l'ora del disarmo e che l'approvazione dei progetti del generale Nollet equivarrebbero appunto al disarmo. Lo stesso giornale ricorda che il ministro della guerra italiano rassegnò le sue dimissioni per la mancata approvazione degli effettivi militari. Il gen. Nollet, posto nella medesima situazione, non dette le dimissioni, sebbene dovette ugualmente andarsene via per la caduta del ministero.

Torna sulla scena Hinderburg

BERLINO 13. (Serv. Radtel.). — In un proclama agli elettori Hindenburg dichiara che, se eletto, egli si atterrà strettamente alla costituzione senza nessun riguardo verso i diversi partiti.

Hindenburg soggiunse di non essere più abbastanza giovane per poter credere a un cambiamento subitaneo del regime.

Nessuna guerra, nessuna insurrezione interna può liberare una nazione incatenata e divisa purtroppo da dissensi interni. Essa ha bisogno di lavoro lungo tranquillo e pacifico.

Commutazione di pena all'assassino di Nicola Bonservizi

PARIGI, 15. (Serv. [illegible]). — Al comunista italiano Bonomini, condannato ad otto anni di lavori forzati per aver assassinato il fascista Nicola Bonservizi, venne commutata la pena nella reclusione.

Mentre il Belgio soffriva il martirio!

BRUXELLES, 13. — Il Ministro degli affari esteri sottopose alla firma reale il decreto revocante dalle sue funzioni Serruys, console belga a Mersina, che era stato nominato a tale carica sorprendendo la buona fede del Ministero stesso.

Questo estremo diplomatico nel 1919 era stato condannato in contumacia dalla Corte di Assise di Namur a quindici anni di lavori forzati per aver accettato, durante la guerra il posto di direttore del Ministero Vallone dell'interno che funzionò sotto la dominazione tedesca.

L'inaugurazione della direttissima Roma-Napoli

ROMA, 14. (Sabelli). — Il nuovo tronco ferroviario Formia Pozzuoli che costituisce il completamento della costruzione della linea direttissima che dovrà unire Roma con Napoli, verrà inaugurato il 20 settembre prossimo, coll'intervento dell'onorevole Mussolini.

Il nuovo corpo degli Agenti di P. Sicurezza

ROMA, 14. (Sabelli). — La «Gazzetta Ufficiale» concernente la costituzione del Corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza.

La forza organica di tale corpo comprende 144 ufficiali e 12 mila tra sottufficiali ed agenti posti alla diretta dipendenza del Ministero dell'Interno.

Ufficiali e sottufficiali sono considerati ufficiali di polizia giudiziaria; le guardie sono agenti di polizia giudiziaria.

Gli agenti saranno reclutati fra i carabinieri ed appuntati effettivi dell'arma che abbiano compiuta la ferma. Le altre norme del decreto disciplinano il trattamento economico e la quiescenza nonchè il passaggio di diritto dei componenti all'attuale ruolo specializzato nel corpo degli agenti di pubblica sicurezza.

Il decreto entrerà in vigore il primo luglio prossimo.

Il voto amministrativo alle donne sarà sostenuto dall'on. Mussolini

ROMA, 13. (Sabelli). — Nella riunione del 16 corrente che terrà il Gran Consiglio Fascista sarà discusso anche il progetto di legge riguardante la concessione del voto amministrativo alle donne.

Il «Giornale d'Italia» in proposito assicura che l'on. Mussolini intende di appoggiare tale riforma e che quindi il progetto relativo avrà l'approvazione della Camera e del Senato.

Un varo riuscito

CASTELLAMMARE, 13. — Si è varata felicemente la nave posamine «Pelagosa».

Omaggio di operai a Mussolini

ROMA, 13. — L'on. De Stefani [illegible] offertagli dagli operai della regia Zecca coniata in occasione del riordinamento dell'aeronautica e la pergamena offerta dagli operai dello stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato sulla quale è trascritto il discorso pronunciato al Senato da Mussolini sull'ordinamento dell'Esercito.

Una dimostrazione all'on. De Stefani

ROMA, 13. (Sabelli). — Stasera il Ministro delle Finanze on. De Stefani è partito per Padova onde trascorrervi le feste pasquali.

I ferrovieri della stazione riconosciuto il Ministro, gli improvvisarono una calorosa dimostrazione offrendogli dei fiori.

I viaggiatori in partenza si associarono ai ferrovieri.

Un dono di Venezia al Duca del Mare

VENEZIA, 13. — I giornali recano che la città di Venezia, grata al valoroso comandante in capo e devoto sostenitore della sua difesa, Duca di Revel, consegnerà in forma solenne il 24 maggio all'illustre vittorioso e capo supremo della marina da guerra, le insegne dell'altissimo grado, accompagnate dal dono di una riproduzione in argento del faro di Morosini esistente nel museo civico.

Il più grande raid aereo del Mondo

ROMA, 13. — Il comandante De Pinedo effettuerà il raid Italia Australia Giappone su un idrovolante percorrendo 55 mila chilometri in 8 tappe.

La partenza si effettuerà probabilmente alla fine del mese e forse da Roma se le condizioni del Tevere lo permetteranno.

Una corsa ciclistica in Francia

PARIGI, 14. — La corsa ciclistica Parigi-Roubaix è stata vinta dal belga Sellier, secondo l'italiano Bestetti.

La solenne inaugurazione della Mostra Campionaria di Milano

Le autorità intervenute e i discorsi

MILANO, 15. — Alla presenza del Duca di Bergamo acclamatissimo rappresentante il Re, del Ministro dell'Economia [illegible] del Presidente della Fiera Nava, del Sottosegretario Suardo, rappresentante l'onorevole Mussolini, degli ambasciatori di Francia e Inghilterra ed una folla di autorità e notabilità si è inaugurata la Fiera Campionaria che occupa questo anno novantamila metri quadrati in confronto dei trentamila metri nel 1923.

Nava pronunciò il discorso inaugurale rilevando l'importanza della fiera e ringraziando i rappresentanti delle nazioni estere e specialmente i governi d'Inghilterra, Francia, Belgio, Germania, Russia, Paesi Bassi e Cecoslovacchia che costruirono o si propongono di costruire i padiglioni ufficiali permanenti.

Le partecipazioni più imponenti sono quest'anno quelle della Francia, della Germania e della Russia che partecipò con 24 delle sue più notevoli organizzazioni di stato e l'Unione Sud Africa.

Nava rilevò che il mirabile sviluppo della Fiera che ogni anno aumenta d'importanza è reso possibile poichè l'attività economica del paese è in pieno rigoglio perchè il nuovo regime ristabilì la disciplina del lavoro e della produzione.

Il Ministro concluse inviando una espressione di omaggio [illegible] del Re che nei prossimi giorni visiterà la Fiera e all'on. Mussolini che inviò un caloroso messaggio.

Un banchetto

In serata l'ente autonomo della Fiera ha offerto un banchetto alle personalità italiane ed estere convenute.

Il Ministro Nava brindò a tutti i capi di governi rappresentanti alla Mostra e a tutti coloro che collaborarono alla festa della pace e del lavoro.

Brindarono poi inneggiando all'Italia, al Re e al Capo del Governo i delegati inglese, tedesco, ungherese, russo, belga e cecoslovacco.

La riunione si chiuse al suono degli inni nazionali di tutte le nazioni rappresentate.

Un appello dell'on. Mussolini ai fascisti

ROMA, 14. (Sabelli). — Il «Secolo» assicura che l'on. Mussolini recentemente ha rivolto a tutti i fasci d'Italia un appello perchè vengano assolutamente evitate le rappresaglie armate contro gli antifascisti.

Il Duce del Fascismo ha esortato tutti i dirigenti del Partito ad evitare qualsiasi incidente tumultuoso che possa danneggiare economicamente e politicamente il nome dell'Italia all'Estero.

La tessera fascista a Leonardo Bistolfi

ROMA, 13. (Sabelli). — L'on. Farinacci ha rimesso la tessera fascista ad honorem al grande artista Leonardo Bistolfi, il quale ha ringraziato con una commossa lettera in cui afferma di aver sempre seguito con fede ed entusiasmo l'opera del Partito Fascista.

Un'associazione dei proprietari dell'Agro Romano.

ROMA, 13. (Sabelli). — Sotto la presidenza del Principe Chigi si sono riuniti i proprietari dei fondi posti a sinistra del Tevere, dalla Magliana al mare, località che occupa gran parte dell'Agro Romano.

Dopo lunga discussione detti proprietari si sono costituiti in Associazione approvando una relazione delle proposte che essa presenterà al Governo per le opere di bonifica che richiede l'Agro Romano per la sua completa redenzione igienica ed agricola.

L'evasione di un italiano condannato a morte nell'Afghanistan

LONDRA, 13. — Il «Times» ha da Simla (India).

Un italiano, certo Tartanno, arrestato per la uccisione di un poliziotto afgano, condannato a morte fu condotto sul luogo della esecuzione e consegnato quindi ai parenti dell'ucciso secondo la legge afgana potrà riscattarsi pagando una somma ai parenti del poliziotto.

Subito dopo la polizia lo arrestò di nuovo incarcerandolo.

Si annuncia ora che il Tartanno riuscì ad evadere ed a nascondersi nei dintorni della capitale Kabul.

Per un eroico Milite Naz.

ROMA, 13. (Sabelli). — La Fondazione Carnegie ha concesso la medaglia d'oro alla memoria del milite Coletti Alfredo, della IX Legione Ferroviaria, con la seguente motivazione:

«Il 28 settembre 124 in Avezzano (Aquila) accorreva in soccorso di [illegible] binario della linea Avezzana-Roma in pericolo di essere investito dal convoglio in corsa e, con fulminea mossa immobilizzava il pericolante al sicuro tra le rotaie.

Mentre il treno sopraggiungente, passando sul loro corpo, lasciava incolume il bambino, investiva in pieno il generoso salvatore che pagava con la vita il suo gesto sublime».

Scambio di cortesie italo-inglesi

MILANO, 14. — Nel padiglione britannico l'ambasciatore inglese offrì una colazione alla Presidenza della Fiera ed alle principali Autorità.

L'ambasciatore ed il ministro inglese Samuel pronunciarono cordialissimi brindisi alla fortuna dell'Italia.

Rispose il Ministro Nava ringraziando e ricordando che l'attuale viaggio dei Sovrani inglesi che è la dimostrazione di alta amicizia verso l'Italia e sfata le calunniose voci di anormalità nella vita pubblica italiana.

Il Ministro italiano terminò ringraziando Samuel pel riconoscimento da lui fatto dello sforzo italiano per il raggiungimento del pareggio finanziario.

Stasera al teatro della Scala vi fu una serata di gala colla rappresentazione del «Nerone» in onore delle Missioni commerciali estere, convenute per la Fiera.

Il Kromprinz è venuto in Italia

ROMA, 13. (Sabelli). — Secondo una notizia pubblicata dal «Telegrafo» il Kromprinz sarebbe stato per qualche giorno ospite di Livorno. L'ex principe ereditario di Germania è sceso all'Hotel Palazzo qualificandosi per turista ed avrebbe dato queste generalità: dottor Saverbruken Ferdinando di Ferdinando nato a Monaco di Prussia.

Il Kromprinz sarebbe giunto il 27 febbraio e lasciò Livorno venerdì diretto in Svizzera.

Egli proveniva da Roma.

Meravigliosa e Feconda Primavera Sportiva Tripolina

Scherma - Foot-bal - Automobilismo - Ippica
Aviazione - Box - Tiro a volo
Manifestazioni di forza della giovinezza italiana

Il match Mangiarotti-Visconti al Politeama

Mangiarotti domina Visconti con 12 stoccate a 6

La vasta sala del «Politeama» in occasione dell'interessantissimo «match» tra i maestri Mangiarotti e Visconti, svoltosi lunedì sera, era gremita di tutta «l'élite» ufficiale cittadina, sportiva e turistica di Tripoli.

Alla grande festa d'armi erano presenti S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Governatore Conte Volpi e la Con[tessa] ... Marina, S. E. ... Taranti, il Segretario Generale grand'uff. Niccoli con donna Elena, il sen. Di Bagno, l'on. Donegani, la Signorina Isa Taranto, il conte e la contessa Cavazza, il console inglese mister Doole e la sua signora, la marchesa di Bagno, la contessa Varvaro, la contessina Bianconcini, la signora Palli, la signorina Cavagna di Val Iarno, la signora Credazzi, il maggiore Pizzolato, il conte Asinari di Bernezzo, il conte e la contessa Thaon de Revel, il marchese Spinella, il marchese Leonardi, il Comm. Carnera, il conte Marchi di Cellere, il conte Calli di Felizzano, il conte Sanminiatelli, il conte e la contessa Nomis di Pollone, l'avv. comm. Giuseppe Gregoracci e signora, il comandante Mariano, il tenente marchese Gropallo il ten. Credazzi e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Abbiamo notato anche fra i presenti ... che hanno voluto assistere all'importante avvenimento schermistico.

Notati e vivamente festeggiati erano i vari schermitori partecipanti al Torneo che è riuscito veramente una manifestazione sportiva, di primissimo ordine.

Tale importanza è confermata dal fatto che i maggiori giornali d'Italia hanno ieri ripetutamente telegrafato chiedendo ragguagli sui risultati delle varie gare.

Col match di spada da terreno tra i maestri Mangiarotti e Visconti Tripoli si è assicurato il più grande avvenimento schermistico della stagione che certamente le è invidiato da tutte le città d'Italia.

Quantunque non fosse in pallio ufficialmente il titolo di campione italiano di spada, moralmente, tra i due grandi maestri doveva il combattimento di Lunedì sera avere un valore altissimo poichè in fondo finiva sempre per dover definire una quistione di superiorità tra i due maggiori spadisti nostri.

Il match doveva pur sempre dare la misura reale del valore del challenger al titolo italiano, detenuto da molti anni dal forte maestro milanese e dal confronto doveva scaturire la possibilità reale di un successo di Visconti nell'assalto al titolo di campione d'Italia.

I due avversari sono scesi perciò in pedana perfettamente coscienti del valore della posta in giuoco ... il ruvido baleno ... e decisi a dare tutto ... per conseguire la vittoria. E la battaglia tra i due assi della spada è stata infatti ... degna ...

Visconti preparato all'aspro combattimento è sceso in guardia sicuro dei suoi bei mezzi di lottatore tenace, del bel grado di forbana raggiunto attraverso un lungo periodo di paziente preparazione.

E infatti egli ha lottato strenuamente con tutto il suo ardore, sfruttando tutte le finezze artistiche, ma non ha potuto reggere all'urto prepotente del maestro ... campione d'Italia.

Passato il primo momento di incertezza, quando Mangiarotti è entrato sicuro e stile in azione, Visconti non ha ceduto di schianto, ma ha rintuzzato con bella foga la preponderanza del campione d'Italia ed è questo il suo maggior vanto. Visconti ha resistito, dominato, ha ceduto lentamente alle azioni di Mangiarotti, ma non si è accasciato sotto l'handicap di classe che è cosi evidente tra i due campioni. Non è il caso di parlare di tattica sbagliata per parte di Visconti, Giuseppe Mangiarotti ha dominato nettamente con sicurezza da gran campione, confermando ancora una volta la sua classe altissima.

Egli ha dominato per ... di tempo per sottigliezza di penetrazione di punta, per intuito, per saldezza di giuoco infine la sua punta è filata sempre diritta come una freccia al bersaglio senza oscillazioni nè incertezze e questo rivela ancora come il grande maestro milanese, anche nell'impossibilità di compiere un serio allenamento, mantenga sempre intatte le sue superbe doti di spadista finissimo.

Lunedì sera sulla pedana del nostro Politeama abbiamo visto un Mangiarotti elastico e veloce quale forse in tutta franchezza non ci saremmo attesi e certamente in forma migliore dello scorso anno quando ... a ... di ... nelli ...

Un vantaggio di ben 6 colpi su 12 guadagnato su uno schermitore della forza del maestro Visconti sta del resto chiaramente ad attestare la classe altissima del campione milanese al quale è affidato il non facile compito della difesa del tricolore italiano contro i più forti specialisti stranieri.

Il match è stato condotto con grande verve da ambo le parti e qualche volta anche forse con un po' di precipitazione specie per la foga del maestro Visconti che è stato prevalentemente all'attacco. La storia è quindi brevissima. Dopo un inizio indeciso, i primi assaggi e qualche azione precipitata, Mangiarotti è il primo a riprendersi e ad assicurarsi un vantaggio di 4 stoccate, ma Visconti contrattacca decisamente e con una bella serie di azioni decise si colma l'handicap chiudendo la prima parte con solo due stoccate di svantaggio. Nella seconda parte Mangiarotti ... il ritmo della battaglia e se qualche bella fase non fosse stata troncata a mezzo dall'alt od annullata poi da questo egli avrebbe vinto molto prima.

Comunque non crediamo che l'esito del match sia stato anche in minima parte falsato e le 6 stoccate che hanno separato i due avversari alla fine del match segnano il distacco fedele di forza esistente attualmente tra Mangiarotti e Visconti.

La ... è stata presieduta dal maestro Colombetti che ha assolto il non facile compito con rigida serenità e visione chiara nella delle varie fasi, ben coadiuvato dall'ing. Canova del cap. Loy, dal ten. Terlizzi e da Renzo Minoli.

* * *

Il «great event» è stato preceduto da un match di spada tra il conte Paolo Tahon, De Revel ed il giovane Renzo Minoli.

Questi ha vinto per 12 a 10 dopo un combattimento abbastanza incolore e monotono.

Il giovane campione della Società del Giardino di Milano e uno ... e risposte, ma poco ... sfavillante e Tahon De Revel ha a sua volta un giuoco per niente appariscente ... difficoltoso e ... qui la mancanza di brio e di ... mento che rende così affascinante la lotta.

Renzo Minoli con un po' di attenzione avrebbe potuto distaccare più nettamente l'avversario ma del resto egli è giovane e potrà e saprà guadagnare altri e più difficili allori.

ARGENTO

Per assoluta mancanza di spazio data la simultaneità degli avvenimenti sportivi siamo costretti a rinviare a domani la descrizione dettagliata della serata schermistica.

I risultati delle gare di fioretto e di spada

In questi giorni nella sala dell'ex Savoia e Zerboni sono continuate le gare eliminatorie, semifinali e finali di fioretto e di spada.

Tali gare si sono svolte alla presenza di un pubblico numerosissimo che ha seguito i vari assalti con il più vivo interesse.

Anche S. A. R. il Duca di Spoleto ha voluto assistere a queste gare che affermano una data memorabile nella storia schermistica italiana.

Sabato notte alle dieci si chiusero le gare di fioretto dando le seguenti classifiche:

1° Berlinelli; 2° Argento 3° Terlizzi; 4° Pagnotti; 5° Paulli; 6° De Vecchi; 7° Angelino; 8° ... 10° Spinelli; 11° Amodio; 12° Albano.

Domenica s'iniziarono le gare di spada ... svoltesi ... giurie presiedute dai maestri Colombetti, Mangiarotti e Visconti e che proseguirono fino a ieri mattina dando infine questi risultati:

1° Terlizzi; 2° Minoli; 3° Gazzarini; 4° Berlinelli; 5° Spinelli; 6° Pezzana; 7° Loy; 8° Canova; 9° Costantini; 10° Pezzi; 11° Argento; 12° Rispoli.

Campionato di foot-ball

Presidiaria batte Sussistenza 2 a 1

Alle ore 15, l'arbitro Sig. Tenente Dall'Era ha fischiato l'inizio di questa importante partita del girone A.

I nero azzurri, favoriti dal vento, sono i primi a oltrepassare la linea mediana, ma la vigile difesa cremisi, per quanto non in buona giornata, rompe l'azione e rigetta il pallone ai suoi avanti che non possono però scendere a fondo.

Il giuoco è movimentato, ma per mane nella metà del campo, finchè i cremisi approfittando di un falso ... degli avversari, s'impadroniscono del pallone e con rapidi e corti passaggi stringono sull'area di porta e ottengono il primo punto salutato dalle ovazioni del numeroso pubblico.

I Nero Azzurri passano allora ad un attacco vivace e costringono i cremisi ad una disperata difesa ... tra ... di ... e ... cia in porta segnando il pareggio.

Così finisce il primo tempo.

Nella ripresa i cremisi, passati a lor volta col vento favorevole, tengono decisamente il giuoco nel campo avversario la cui difesa fa prodigi di arresto e rimando, ma suo malgrado deve piegarsi alla insistente azione dei cremisi che segnano il punto della vittoria.

Così ha termine la partita con vincita della Presidiaria per 2 a 1.

1° Cacciatori - Sanità 2 a 2

Alle ore 16,45 ha inizio questa seconda partita della giornata arbitrata dal Sig. Ten. Gregorio.

Sino dai primi passaggi e rileva ta dal pubblico la snellezza delle azioni che va svolgendo la bella squadra della Sanità. Il 1° Cacciatori sorretto mirabilmente nella linea mediana, ma col vento contrario, si trova a disagio di fronte alla mobilità della squadra avversaria, la quale su centrata di De Lorenzi segna il primo goal con tiro di Viani al 16 minuto.

L'attacco bianco cremisi permane favorito dal vento e dà modo al bravo Bardelli di prodursi in bellissime parate.

Il primo tempo termina così con un punto di vantaggio per la Sanità.

Alla ripresa si nota un risveglio dei Cacciatori che scendono minacciosi nell'area della Sanità, impegnando più volte il vigile Marchini, che libera facilmente. Invano i bravi Facchetti e Battaglia si prodigano nello sforzo poichè la mobilissima linea d'attacco della Sanità riporta il giuoco sotto la porta di Bardelli che non può impedire un secondo goal saettato in porta dall'... Viani.

All'inizio i Cacciatori scendono e costringono la Sanità a salvare in corner, il quale frutta un primo punto ai rosso-neri.

Dopo azioni veloci nei due campi e la Sanità che è nuovamente costretta in corner e per la seconda volta da modo ai Cacciatori di segnare ottenendo così il pareggio.

La partita ha termine coll'eterno pareggio della Sanità che persegue tata dalla «guigne» non ha ancora potuto in tutto il girone aver ragione dei suoi degni avversari.

Primo Circuito motociclistico ed automobilistico della Tripolitania

Oggi l'inizio

In seguito al mancato arrivo, per cause di forza maggiore, di alcune macchine italiane regolarmente inscritte in tempo utile, e che giungeranno col postale di giovedì p. v., le corse sono stabilite alle seguenti date.

Oggi 15 ore 15 — Corsa di velocità per le due categorie di motocicletta.

Giorno 16 ore 15 — Corsa di velocità per automobili con cilindrata superiore ai 2000 cmc.

Giorno 17 ore 15 — Corsa di velocità per automobili con cilindrata inferiore ai 2000 cmc.

La corsa di regolarità per camion ed autobus è stata rimandata al 20 ... il vapore «Mauritania», sul quale sono imbarcati macchine già regolarmente inscritte per impreseindibili urgenti esigenze di servizio, anzichè a Tripoli direttamente è stato avviato prima a Bengasi, donde poi proseguirà per Tripoli.

Resta stabilito che lo sbarramento stradale nell'interno della città nei giorni 15, 16 e 17 corrente avrà inizio alle ore 14 fino alle 14.45 saranno consentiti, dagli appositi incaricati, gli attraversamenti di veicoli e persone esclusivamente per casi urgenti; dallo sparo del cannone e fino alle ore 18 di detti giorni il transito è assolutamente vietato.

Siamo pertanto in grado di dare l'elenco completo degli inscritti col numero assegnato a ciascuna per norma del totalizzatore.

Motociclette: 1. S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto con Harley Davidson.

2. Tenente Trivero sig. Alberto con Excelsior.

Tenente Maragni sig. Carlo con Excelsior.

Tenente Vittani sig. Emilio con Frera.

5. tenente Mondini sig. Guglielmo con Sarolea.

6. serg. magg. Patrucco con Sarolea.

7. sig. Massa Giovanni con Excelsior.

8. sig. Olio Giovanni con Harley Davison.

sig. Pazanelli Filippo con Excelsior.

Autovetture da corsa, categoria B (16 aprile).

1. maggiore Babini cav. Valentino con Fiat 3 A.

2. sig. Grassi Ignazio con Cottin Desgouttes.

3. tenente Gaia sig. Vittorio con Lancia.

1. Tenente Trivero sig. Alberto con Fiat 3 A.

6. sig. Mustafà M...ran con Fiat 505.

Categoria A (17 aprile).

1. Tenente Turini sig. Angelo con Ansaldo.

2. sig. Di Marco Luigi con Bianchi.

... Calo Nino con Amilcar.

... Balestrero Renato con O. M.

... sig. Platè Luigi con Fiat 501 S.

... Plat... con Chiribiri.

... Varaschini Antonio con Fiat 501 B.

8. sig. Vantini con Fiat 501 S.

... X con Bugatti.

... componente di macchine ... sono specialmente ... della O. M., più volte vit... in importantissime gare e ... di prossimo arrivo. La prima ha già, nelle prove, raggiunto velocità impressionanti e l'elemento del pilota da affidamento sicuro di vittoria, sia pure contrastata.

La seconda è preceduta dalla fama meritatamente acquisita dalla casa Bugatti.

Dato lo spostamento della corsa di regolarità il Comitato giustamente ha prorogato il termine delle iscrizioni dei camions al mezzogiorno del 18 aprile.

Le macchine finora inscritte a tale ... sono:

Camion SPA 25 C. 10 tenente Gavino Vittorio.

Camion FIAT 15 Ter. sig. Mazzachini Giacomo.

Vettura trattrice FIAT ... magg. Caldini Mario.

Camion FORD signor Varaschini Antonio.

Camion FIAT 15 Ter. seg. magg. Recchia Luigi.

Camion FIAT 15 Ter. seg. magg. Leopoldo Mario.

Camion FIAT 15 Ter. serg. magg. Orioleva Sebastiano.

Camion FIAT 15 Ter. capo squadra Revinelli Rodolfo.

Agli elenchi dei premi offerti da Enti e da Banche, già pubblicati, si sono aggiunte le seguenti offerte:

Commissariato Zona Orientale L. 1000.

Comando Autogruppo, bellissimo orologio d'oro.

Società Anonima Follzer (rapp. Soria e C.), magnifico tappeto persiano.

Per tutte le gare funzionerà al traguardo il totalizzatore, che cesserà il gioco alle ore 15,30 precise.

L'inizio della corsa sarà segnalato alla cittadinanza da un colpo di cannone.

La partenza dei concorrenti alle varie corse avrà luogo ad intervallo di tempo da stabilirsi a seconda del numero dei partenti e secondo l'ordine che la sorte designerà.

AVVISO

Per nuove disposizioni le corse automobilistiche avranno luogo nei giorni 15, 16 e 17 del corrente mese.

Restano in vigore le norme per la circolazione già emanate con l'ordinanza 10 Aprile corrente.

Avviso importante

Il Comitato avverte il pubblico che vi sarà un servizio di camions militari per le tribune situate vicino alla stazione ferroviaria, dalle quali si potrà assistere alle corse ...

Il prezzo dei biglietti è fissato ad una lira per viaggio.

I biglietti per le tribune e per il prato sono vendibili presso l'Agenzia Filarchioni e presso la Cassa del Caffè Miramare.

La seconda giornata di tiro a volo

Lunedì tredici si è svolta allo stand della Busetta la seconda giornata di tiro a volo organizzata magnificamente dalla nostra Società Cacciatori.

Numeroso pubblico assisteva alla simpatica e interessante gara ciò che dimostra che anche questo sport incomincia a farsi strada e a richiamare l'attenzione e la curiosità dei profani.

Iniziatosi il tiro, fra i signori Funaioli e Modena è stata disputata la poule Tripoli. Indi ha seguito la gara Italia alla quale hanno preso parte ben 37 tiratori.

La Gara si è iniziata con grande entrain, ma si dovette sospendere a causa dell'ora tarda.

La finale è stata perciò rimandata a domenica.

Restano ancora da disputarsi il premio di S. M. il Re, quello del Municipio, della Camera di Commercio, della Società Italia, e della Direzione d'Artiglieria.

I tiratori sono i signori: Cianchi, Tosoni, Gallo, Cattica Umberto, Mereghi, Viganò e Cattica Giuseppe con 6 piccioni su 6.

Boxe

I prossimi campionati tripolini

Può dire ormai assicurato il successo della bella iniziativa del Fi... mone Sportiva Italia, nella organizzazione dei prossimi campionati di box.

Il Governo locale, come sempre ha dato il suo autorevole appoggio ... le gare le competizioni ricevendo degne delle molte altre che in questi giorni si stanno disputando nella nostra Colonia.

... d'onore è così formato ... il Principe Aimone ... membri S. E. il Conte ... Volpi, S. E. il Generale Taranto Gr. Uff. Alfredo, comm. dottor ... Generale Graziani comm. ...

Intanto alla Sede dell'Unione cominciano a pervenire oggetti artistici e doni vari che andranno in aggiunta ai premi di gara già annunciati, il che fa prevedere il largo consenso dei simpatizzanti dello sport, che vogliono porgere il miglio guiderdone ai bravi atleti partecipanti alla competizione.

... affluiscono le inscrizioni, anche pel paterno consenso accordato dal Comando delle Truppe il quale ci assicurano sia agevolando nel modo più encomiabile la partecipazione dei migliori pugilatori dell'Esercito Coloniale.

Auguri formiamo agli organizzatori ed ai bravi atleti che stanno attivamente preparandosi all'importante cimento.

Una nuova ala d'Italia

riceve a Tripoli la sua glorificazione

Il ricevimento alla Mellaha

Mercoledì, nel pomeriggio dopo cinque ore di volo è giunto a Tripoli da Tunisi l'apparecchio Ansaldo « Conte Volpi » pilotato dal tenente Dal Ponte col motorista Torrengo.

L'apparecchio dopo breve evoluzioni su Tripoli, atterrò al Campo di Mellaha ricevuto con affettuosa espansione dai suoi compagni con a capo il Comandante Stanzani.

E così il tenente Dal Ponte ha potuto compiere il contrastato raid percorrendo in totale 2400 chilometri in ore complessive 17.20.

. . .

Ieri, alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto di S. E. il Governatore del Comandante delle Truppe S. E. il generale Taranto e di una enti... la elegante folla d'invitati fra cui i signori partecipanti al torneo scherma... e uno stuolo di gentili Signore è stato consacrato al superbo campo aviatorio di Mellaha il trionfo del valore di un'ardita aquila italiana e il successo di una industria nazionale. Questo duplice significato ha avuto la ... di ieri a Mellaha e ben possono essere ... i nostri aviatori della manifestazione di simpatia ... ammirazione di cui furono ... da parte dei numerosissimi intervenuti.

Per l'occasione, la palazzina del circolo era tutta ornata di bandiere e sull'immensa spianata, allineati erano stati di... alcuni apparecchi tra cui figurava il Caproni ... quale il capitano D'Arbi compì lo ... l'ardito volo Milano Tripoli.

L'apparecchio Ansaldo, simpaticamente intitolato al conquistatore e restauratore della Colonia, Conte Giuseppe Volpi, sul quale il tenente Dal Ponte col motorista Torrengo ha compiuto il raid, era anch'esso sul campo tutto lucente, e agile nella sua sagoma bellissima, pronto al volo.

Col treno speciale, messo a disposizione degli invitati, si recarono al campo di Mellaha anche la banda presidiaria e la caratteristica « nuba » indigena.

Alle ore 16,30, salutati dall'inno al Re giunsero in automobile il Duca di Spoleto con le Loro Eccell. il Conte e la Contessa Volpi col loro brillante seguito di ufficiali e di dame, ossequiati dal comandante del campo.

Come a salutare in un impeto di volo l'apparire nel campo degli illustri personaggi, l'apparecchio « Conte Volpi » col tenente Dal Ponte e il motorista Torrengo, parte e ... nell'azzurro del cielo.

Dopo circa dieci minuti di eleganti e virtuose evoluzioni, l'apparecchio riscende a bassa quota, passa sulla folla e lascia cadere, omaggio gentile, un mazzo di rose ai piedi della Contessa Volpi.

Poco dopo l'apparecchio, lieve, leggero come un colombo tocca terra e rotolando sul suo elastico carrello si riaccosta alla folla degli spettatori.

Disceso dalla carlinga, il tenente Dal Ponte trova il miglior premio al suo valore, nelle espressioni lusinghiere del Principe Reale e del Conte Volpi che stringono la mano a lui e al bravo motorista Torrengo.

Poco dopo, gli intervenuti guidati con squisita cortesia dal Comandante Stanzani e dai suoi ufficiali, si recarono alla palazzina ufficiali dove era stato preparato un suntuoso « lunch » e un'orchestrina il cui suono fece immediatamente fiorire eleganti coppie di ballerini.

La riunione simpaticissima e cordialissima si protrasse fin oltre le ore crepuscolari.

---

viatissima della città che sorge in un breve cenno, è grato soffermarsi sullo svolgimento della cerimonia.

Giunto da Zuara, il Commissario per la Regione del Confine Occidentale, il valoroso colonnello Marghinotti in compagnia della graziosissima Sua Signora, delle gentili Signore Michelelta e Bondolfi e della signorina Gloria e del Tenente Pittalis per il presidio, è stato ricevuto dal Delegato Circondariale cav. Felsani e dal capitano Michelelta che faceva gli onori di casa.

Dopo brevi, ma sentite parole del colonnello Marghinotti, esaltanti l'opera umile di illuminata giustizia che ovunque svolge l'Arma benemerita, ed acconcie espressioni del cav. Felsani, la Madrina, signora Marghinotti, ruppe la tradizionale bottiglia di champagne tra gli applausi dei convenuti.

Quindi, dopo un «lunch» signorilmente preparato dal capitano cav. Michelelta, la cerimonia si è chiusa fra la generale soddisfazione, mentre a nessuno poteva sfuggire che, a parte ogni altra considerazione è doveroso mettere in rilievo questo continuo sforzo di S. E. Volpi che diuturnamente afferma, con la sua sagace opera, il tranquillo estendersi della nostra ... nell'espressione migliore del Governo civile.

g. d. r.

Per un neo cavaliere

In uno degli eleganti salotti del Gran Hôtel nel pomeriggio di lunedì scorso si riunì un gruppo di amici, fra cui molte gentili signore e signorine, per festeggiare il neo cavaliere, l'industrial Antonio Varaschini e per offrir... le insegne della meritata onorificenza.

Fu servito un elegante lunch e vuotata in suo onore una coppa di sciampagna fra la più schietta e sincera cordialità.

Il Raid Tripoli-Gadames

L'« Illustrazione Italiana » pubblica un interessantissimo articolo di Raffaele Calzini sul Raid Tripoli-Gadames.

Meravigliose fotografie illustrano la interessante pubblicazione.

L'« Illustrazione Italiana » trovasi in vendita presso Fiacchioni.

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia sabato col piroscafo « Città di Tripoli »:

Gregori cav. avv. Alessandro, presidente del Tribunale; Varvaro comm. ...; Lastowel conte Carlo; G...; Carlo; Milillo ...; M...; Aiello ...; Silvestri Giovanni; Pantaleo Giuseppe; Mortellaro Biagio; Abbrescia Bernardo; Zampino Arturo.

Sono inoltre partiti: 3 ufficiali e 7 militari di truppa del R. Esercito ... della M. V. S. N.; 17 passeggieri civili.

Le corse di domenica a Bu-Setta

La giornata di chiusura della Riunione Primaverile di Corse al Galoppo si è svolta Domenica con tempo poco ... vole che ha impedito ... di pubblico.

Intervennero S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Governatore, S. E. il Generale Taranto, Hassuna Pascià e molte signore.

Alle ore 15.30 ebbe inizio la prova di classifica della gara pattuglie fra le tre selezionate nella prova di resistenza. Risultò prima la pattuglia del 3° Squadrone (Capo pattuglia Ten. D'Alessandro) senza alcun punto di penalizzazione, seconda la pattuglia dello Squadrone Zaptiè (Capo pattuglia Ten. Contadino) con tre punti di penalizzazione terza la pattuglia del 6° Squadrone Savari (capo pattuglia Ten. Groppo). Il pubblico applaudì le tre pattuglie vincitrici.

Alle ore 16.15 fu data la partenza alla Corsa Mehara. Degli otto inscritti partirono 6 mehara che percorsero i 4500 ad una andatura non molto celere. Sull'ultima dirittura ad andatura accelerata si contesero la vittoria il piccolo e vivace Harat (n. 6) e Diabb (n. 5) arrivando nell'ordine: primo Harat in 10.36 ... secondo Diabb in 10.37'2 10; terzo giunse Busdera (n. 2) in 10.40 ... e Brek (n. 8).

Alle ore 16.45 la campana del peso chiama in pista i convenuti al Premio Megenin (L. 1500 e coppa della Camera di Commercio metri ...). Si allineano 4 dei 7 inscritti ... il via dello Starter prende la testa ... Kan dopo ... Orland ... Tfukar e Mabrak ... si tiene in coda. Alla 2 ... Capelluque attacca vivacemente ... dietro Kan Kan ... da vicino finchè, sul ... alle tribune, riesce ... la testa giungendo ... 1 2 1 ... ghezza in 2'00"0 10 ... Kan Kan in 200 8 10; terzo Fftukar del Sig. I. Pariente.

La corsa per il Premio Conte Volpi L. 3000, distanza m. 2000 per Gentlemen Riders, che aveva 6 iscrizioni, vedeva partenti Alalà, del tenente D'Amico vincitore della corsa militare siepi e del Premio Governo della Tripolitania, Foggiana del Magg. Pizzolato, Mazziolina del ten. De Riso montata dal ten. Rezzaghi, Gosseline del S... Castiglioni.

Al segnale dello starter Foggiana prende la testa seguito da Mazziolina, Alalà Gosseline, nell'ordine mantenendosi fino al passaggio davanti alle tribune. Sulla dirittura opposta alle tribune Alalà allunga portandosi in testa e vince come vuole in 2'255" 2,10 mentre Mazziolina e Foggiana si contendono il secondo posto giungendo nell'ordine ad una incollatura in 2'27.

Il pubblico salutò con nutriti applausi i vincitori.

L'inaugurazione della Caserma e della Sezione dei CC. RR.

SABRATHA, 6.

Nel più bel sole di questa magnifica primavera a Sabratha Vulpia, la città che per volere di S. E. il Conte Volpi è sorta, e va sviluppandosi continuamente, fra la corona preziosissima dei monumenti della romanità che ogni giorno vengono alla luce, lunedì 6 si è svolta una significativa cerimonia che sta ad indicare il rapido consolidarsi del forte Governo italiano.

Semplice, e perchè semplice meglio riuscita, l'inaugurazione della caserma e della Sezione dei CC. RR in Sabratha Vulpia, dipendente dal la Compagnia di confine comandante dall'egregio cap. cav. Michelelta, è stata salutata da tutti i metropolitani ed indigeni, che affiancano l'opera del Governo con i sentimenti migliori, con vera soddisfazione.

Senza parlare del fabbricato che va ad aumentare le costruzioni av-

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Il grande successo di TOSCA ed il successo del BARBIERE DI SIVIGLIA

Riconfermando il grande meritato successo della prima sera, *Tosca*, nella impeccabile edizione artistica e scenica allestita dalla infaticabile impresa di questa ottima stagione lirica, iersera ha avuto un esito felicissimo ed è destinata ad altre fortunate repliche.

La Signorina Rossi, sabato sera ha avuto un fragoroso applauso a scena aperta alla romanza *vissi d'arte e di amor*. E tre chiamate alla ribalta, alla fine di ogni atto, hanno avuto tutti gli interpreti insieme al valoroso maestro Fugazzola.

Domenica *Il Barbiere di Siviglia*, davanti ad un altro teatro imponente, ha avuto un esito felicissimo ed è piaciuto grandemente tanto da vincere certe ritrosie del pubblico trasformandolo a replicati applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto festeggiando calorosamente la Anna Maria Landisa, una *Rosina* dalla voce dolcemente flautata, il tenore Dorlan, conte *D'Almaviva*, il baritono Franzo ormai entrato nelle simpatie del pubblico tripolino presentatosi brillantemente nella non facile parte di *Figaro*; il basso Vittori Don Basilio, il vecchio e sempre apprezzabile Roveri, ottimo Don Bartolo; la Signorina Bianchi indovinata *Berta*.

Ed è notevole ... questa buonissima edizione di *Barbiere*, ci ha presentato la sempre fresca opera rossiniana in una linea di sobrietà comica lodevolissima ed assai difficile ad ottenersi anche in teatri e con interpreti di antica fama.

L'orchestra come sempre ottima. La sinfonia iniziale ha suscitato una vera ovazione al Maestro e varie richieste di bis.

Iersera la replica di *Barbiere di Siviglia* concessa per le grandi richieste fattene alla Impresa ... ha confermato il brillante successo della prima sera ed ha procurato nuovi ed insistenti applausi a tutti gli ...

Stasera *l'unica eccezionale serata della stagione, fuori abbonamento* con il debutto del giovanissimo e già tanto acclamato tenore *Luigi Marletta*, che una settimana addietro ha lasciato, per venire a Tripoli, il R. Teatro S. Carlo di Napoli dove ha fatto ben diciassette trionfali recite di *Aida*.

L'opera prescelta per il debutto di questo ottimo, cantante che canterà lo *Andrea Chenier*, e il *Trovatore*.

Gli saranno compagni la deliziosa soprano Sig.na Maria Pia Pagliarini che con il Marletta trionfò lo scorso anno in *Trovatore* al S. Carlo, e la ottima mezzo soprano Telda Cecchérini, il poderoso baritono Franzo, il bravo basso Cav. Vittori.

Il teatro è già largamente prenotato. Gli abbonati fino alle ore 12 di oggi possono esercitare il diritto di opzione.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà:

LA PIANISTA DI HAINES

tragedia passionale in 4 grandissime parti, protagonista la celebre Leda Gys che, in questa recentissima sua interpretazione, impersonerà una eccezionale figura di donna appassionata e confermerà il trionfo completo di uno spettacolo di alto valore artistico.

Ultime notizie

I nuovi aumenti ferroviari

Tariffe viaggiatori

ROMA, 13. (Sabelli). — Le molteplici tariffe ridotte prima esistenti vengono ricondotte a due soli tipi e cioè alle riduzioni del 30 e del 70 per cento sulla nuova tariffa ordinaria a base differenziale la seconda per militari col vantaggio derivante dal fatto che l'antica riduzione del 75 per cento era sui prezzi della tariffa generale e non già su quelli della differenziale. Lo stesso beneficio sarà anche esteso ai giornalisti.

In luogo della tariffa differenziale c) pure abolita, gli impiegati dello Stato hanno la riduzione costante del 50 per cento sulla tariffa differenziale ordinaria, ciò che rappresenta un notevole vantaggio per i viaggi non lunghi, che sono più frequenti.

Le tariffe per le merci

Per le merci, le percentuali d'aumento sui prezzi di base, saranno, secondo le voci, del 200, del 250 e del 300 per cento.

Ora viene soppressa la percentuale del 250 per cento istituita per gli zolfi e si stabilisce anche la percentuale del 400. Restano al 200 per cento le derrate alimentari di largo consumo e di forte esportazione nonchè i combustibili fossili e restano al 300 per cento diverse merci come i combustibili vegetali, le barbabietole, i vini, lo zucchero, alcune materie di costruzione come i minerali di ferro e altro, e passano tali aumento percentuale del 300 per cento a quello minore del 200 alcune ... come le carni congelate che rappresentano un rilevante traffico, gli olii, i commestibili vegetali, i frutti di mare, le olive, ecc.

Ritocchi in vario senso vengono apportati alle varie tariffe ordinarie ed eccezionali e alle loro ... Si ha un aumento della sopratassa per trasporti ... con treni ... l'istituzione di una tassa speciale per le spedizioni in porto assegnato, l'aumento del diritto speciale poi raccordi e la concessione di carico e scarico in punti determinati. Notevoli fra l'altro sono le ... volazioni generali e particolari che sulla scorta dell'esperienza passata e tenendo conto dei desideri del commercio, sono state nello stesso tempo introdotte.

Così vien modificata la disposizione secondo la quale in caso di perdita o d'avaria di merci di vario valore, spedite insieme e non dichiarate specificatamente, lo indennizzo era calcolato in base alla merce di minor valore. Ora invece, secondo le insistenti richieste del pubblico, si ammette la prova intesa a stabilire la qualità vera della merce perduta o avariata.

I Sovrani d'Inghilterra a Palermo

PALERMO, 13. — La Famiglia Reale britannica proseguì le visite in città accolta cordialissimamente ovunque.

Briand richiede la collaborazione dei socialisti

ROMA, 14. (Sabelli). — Si ha notizia da Parigi che l'on. Briand insiste nella richiesta di collaborazione dei socialisti al Governo.

Egli per ottenere tale intento ha offerto il portafoglio della Difesa Nazionale a Painlevè e la Presidenza della Camera ad Herriot.

Ancora non si conosce la loro risposta.

Per l'Oasi del Giarabub

CAIRO, 13 (A. T. O.). — Si annunzia prossima la partenza per Giarabub della Commissione Mista per la delimitazione dei confini libicoegiziano.

Negli ambienti meglio informati si ritiene qui che si tenti più che altro di formalità intese a giustificare con una nuova apparente disamina dei fatti il mutamento determinatosi nella politica egiziana per le legittime pressioni esercitate dal Governo italiano a difesa di un suo inequivocabile diritto all'occupazione dell'oasi di Giarabub già sancito da una convenzione tra Italia ed Inghilterra.

Vittoria di automobili italiane in Danimarca

ROMA, 13. — Ecco il risultato della corsa automobilistica di resistenza di 24 ore attraverso l'isola danese Sjaelland:

1. A. P. Svendsen su Fiat 501; 2. A. Hansen su Fiat 501, 3. K. S. Rasmussen su Fiat 501.

Un quadro del Tiziano venduto per 24 milioni

LONDRA, 13. — L'Inghilterra sta subendo la sorte che essa nel passato fece subire all'Italia.

I capolavori delle pinacoteche private e delle nostre gallerie esularono già nel paese delle sterline. Oggi essi emigrano nel paese dei dollari. Si annuncia che « Venere e Adone » del Tiziano, è stato venduto da lord Spencer in America, per circa un milione di dollari, ossia per circa 24 milioni di lire.

Un matrimonio ed un divorzio per telefono in America

WASHINGTON, 13. — Ecco lo straordinario romanzo di Helen Leona Solhemhite e Horace William Keller che si conobbero nella prima giovinezza, a Forth Worth, si amarono e non si videro più da quando il fidanzato si arruolò nella marina, promettendo di sposare appena avesse finito il suo servizio.

Ma due anni fa, nel mentre stava per congedarsi il giovane Keller cadde gravemente ammalato e venne ricoverato in un ospedale.

La fidanzata che attendeva di riabbracciare il suo amore per il sospirato giorno delle nozze, fu assalita allora da una violenta crisi di disperazione. Ella pianse e gridò che voleva sposare a ogni costo e subito, ma non si sentiva in condizioni di affrontare il lungo viaggio. Come soddisfare i suoi voti?

Non vi era altro mezzo che il telefono e la povera fidanzata chiese ad una Compagnia telefonica di essere messa in comunicazione col lontanissimo ospedale per una cerimonia nuziale senza precedenti.

Dopo le opportune modalità lo strano matrimonio potè finalmente aver luogo.

Lui, dal suo letto di ospedale, lei dalla lontana città, presenti da una parte e dall'altra i giudici ed i testimoni, si scambiarono il rituale «sì».

Marito e moglie poterono dirsi qualcosa che i giudici non sentirono e giurarono di unirsi al più presto.

Ma il destino voleva che i due non si vedessero più e non si unissero mai.

Dopo la cerimonia Horace migliorò rapidamente in salute, e quando fu guarito scrisse alla moglie, che prima di raggiungerla, avrebbe voluto compiere altri due anni di servizio.

Helen si rassegnò anche a questa novella prova. Ma nel frattempo le lettere del marito si fecero più rare e più fredde. Era più che mai vero l'antico detto: « Lontano dagli occhi e lontano dal cuore ».

Finalmente, perduta ogni speranza Helen decise di chiedere il divorzio, che si è compiuto in questi giorni, con lo stesso sistema telefonico usato per il matrimonio.

Così i due si sono sposati e si sono divisi, senza mai vedersi, senza odii, senza rimpianti.

L'arresto di un brutale assassino

PARIGI, 13. — I giornali segnalano che la polizia riuscì ad arrestare nel Belgio il bandito Pierson che uccise brutalmente giorni addietro, il ricevitore postale di Cormeilles.

Il nuovo regolamento dell'amministrazione ferroviaria

ROMA, 9 (Sabelli). — Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie ha deciso di rivedere completamente tutta la complessa materia che regola l'andamento dell'amministrazione ferroviaria.

Pertanto le norme riguardanti le licenze i congedi, le assunzioni, i concorsi, i passaggi di categoria, l'ordinamento degli uffici, i rapporti tra personale viaggiante e amministrativo, la celerità della trasmissione dei servizi, saranno modificati, al fine di renderle consone ai nuovi bisogni dell'amministrazione.

Molto importanti sono le norme che regolano la severità al servizio e le sanzioni in caso di trasgressione.

Un terremoto lontano

FAENZA, 13. — Un terremoto di straordinaria intensità è stato registrato stamattina dagli apparati del ... Bendandi.

La segnalazione è durata più di tre ore con ampiezze considerevoli. L'intenso movimento tellurico sarebbe avvenuto alla distanza di diecimila chilometri.

WASHINGTON, 13. (Serv. Rad ...) I sismografi registrarono 2 ore di fortissimo terremoto alla distanza di 6500 miglia.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 14. — ... Abdullach, uno dei capi ribelli fuggiasco, fu costretto a rifugiarsi con piccolo numero di insorti nella regione compresa tra le montagne di Caere feildin e Areluk.

Le truppe governative continuano ad inseguire i ribelli che furono respinti da parecchie località.

La ferma militare in Grecia

ATENE, 14. — Prima di aggiornarsi l'assemblea nazionale approvo la riduzione della forza dell'Esercito ridotta da 2 anni a diciotto mesi.

Circolo "Canottieri,,

Si avvertono i soci che oggi è sospeso il consueto the danzante.

al "G. I. T.,,

Si avvertono i sigg. soci che il ballo che doveva aver luogo domani giovedì è rimandato a sabato 18.

Restano validi gli inviti diramati.

Smarrimento

Il giorno 10 nel tratto dalla crigenda Cattedrale, Corso V. Emanuele Suk el Turk, chiesa cattolica banco Roma è stato smarrito un braccialetto d'oro, caro ricordo di famiglia. Chi l'avesse trovato è pregato di farlo tenere al colonnello Mazzioli Comm. Cesare.

Il marito Cav. Uff. Giovanni Sobrino: i figli, Rag. Pietro con la moglie Margherita Giannini Rosa ... il marito Marinelli Paolo, ... il marito Ricci Angelo, Enrica col marito Bertuzzi Ra... Romolo, i nipoti straziati annunziano la perdita della loro cara

Maria Grosse maritata Sobrino di anni 75

spirata serenamente oggi alle ore 13,20

Una prece

Tripoli 13 Aprile 19..

Avviso

Presso la Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli sono vacanti N. 10 posti da allievo interno di religione musulmana.

La domanda redatta in carta da bollo da L. 4, dovrà essere corredata del certificato del capo quartiere e del certificato di avvenuta vaccinazione.

Tutti gli aspiranti, compresi quelli che hanno già presentata domanda, dovranno presentarsi alla Sede della Scuola in via Riccardo il giorno 20 aprile alle ore 7 antim. per la visita medica.

Il Commissario Straordinario
R. BUREI

Rinvenimenti

Una maglia ed una camicia, una calotta di chiusura serbatojo, una chiave, una bicicletta, una penna stilografica oro, una spilla oro, un cappottino per bimbi.

Detti oggetti sono depositati al Municipio.

Avviso agli agricoltori

La Società Commerciale Italiana Laurenti & C., rende noto che in seguito ad accordi con il Consorzio Agrario Cooperativo di Tripoli, assumerà la gestione dello Spaccio Cooperativo ortaggi che si aprirà in questi giorni nel Mercato della Verdura.

Gli agricoltori interessati ... no rivolgersi negli uffici della Società: Piazza della Posta - Palazzo Cassar.

Annunzi Economici

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 91 — TRIPOLI, Giovedì 16 Aprile 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 40 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

La crisi ministeriale francese si complica

Anche Briand è costretto a declinare l'incarico

PARIGI, 15. (Serv. Rad.). Il Consiglio Nazionale del partito socialista unificato decise all'unanimità di non accettare l'offerta di partecipazione al gabinetto Briand.

In seguito a ciò Briand [illegible] l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

L'incarico a Painlevè

In seguito al rifiuto opposto da Briand il presidente della repubblica incaricò Painlève, presidente della Camera di ricomporre il Gabinetto.

Un Ministero Painlevè durerà pochissimo

PARIGI, 15. L'« Echo de Paris » afferma che Painlevè accetterà di costituire il nuovo gabinetto ma la vita del suo ministero sarà effimera.

Lo stesso giornale aggiunge che Briand accetterebbe il portafoglio degli Esteri, Demonzie resterebbe alle finanze e Painlevè assumerebbe la presidenza senza portafoglio. L'irriducibile ostilità di Herriot, quale ha dovuto proprio a Briand la sua caduta, avrebbe ostacolato il tentativo di Briand di costituire il Gabinetto.

L'« Echo de Paris » ed altri giornali di destra protestano contro ciò che chiamano la dittatura dei socialisti.

Le Camere convocate d'urgenza per attenuare la crisi finanziaria.

PARIGI, 15. (Serv. Rad.). Qualunque sia lo stato della crisi ministeriale, domani [illegible] saranno riunite di urgenza per deliberare sul progetto che si eleva da 22 a 25 miliardi i prestiti della Banca di Francia allo Stato e da 41 a 45 miliardi la circolazione dei biglietti.

Una cordiale manifestazione Italo-Francese a Milano.

MILANO, 15. Ieri sera si è svolto un grande banchetto offerto dalla Presidenza del Comitato Francese per la fiera Campionaria all presidenza della Fiera stessa e alle autorità cittadine.

La riunione assunse il carattere di una manifestazione vibrante di fratellanza franco-italiana.

L'Ambasciatore francese Besnard inneggiò a Milano, vero centro radioso del lavoro e di attività economica dell'Italia contemporanea ed evocò i vincoli che uniscono indissolubilmente i popoli italiano e francese.

Parlarono quindi l'on. Bena[illegible] che espresse la riconoscenza per la partecipazione dell'industria francese alla Fiera di Milano ed il ministro Nava che inneggiò a tutte le civiche iniziative che moltiplicheranno i vincoli tra la Francia e l'Italia.

L'Ambasciatore Besnard abbracciò commosso l'on. Nava fra gli applausi dei presenti.

Scambio di cortesie Italo-Americane a Roma

ROMA, 15. (Sabelli). — L'Associazione Italo-Americana offrì stasera un banchetto in onore di Thomas Lamont, Presidente della Italy American Society di New York e socio della Banca Morgan.

Intervennero i ministri De Stefani, Rocco, Thaon De Revel, l'on. Tittoni, Presidente del Senato, il sottosegretario on. Cantalupo, l'on. Sardi, le autorità notabilità, l'ambasciatore degli Stati Uniti, e varie personalità americane.

Parlarono applauditissimi l'on Sardi, Lamont, cui rispose il Ministro De Stefani ed infine l'ambasciatore americano.

I lavori del prossimo Consiglio dei Ministri

ROMA, 15. (Sabelli). Si annuncia imminente una riunione del Consiglio dei Ministri in cui saranno trattate importantissime questioni.

Si assicura che in esso l'on Mussolini esporrà i suoi intendimenti circa le modificazioni da apportarsi al nuovo progetto di riordinamento dell'Esercito. Verrà anche discussa la questione del distacco del Ministero delle Finanze da quello del Tesoro.

Una smentita alle voci di rimpasto ministeriale

ROMA, 15. (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » in una nota di carattere ufficioso dichiara false e tendenziose tutte le voci fatte correre nei circoli politici circa la probabilità di un nuovo rimpasto ministeriale, come pure quelle di una prossima nomina di un ministro della Guerra.

Prossimo arrivo di una missione finanziaria russa per trattare un prestito coll' Italia

ROMA, 15. (Sabelli). — È annunciato dal « Popolo d'Italia » il prossimo arrivo di una missione inviata dalla Russia, allo scopo di trattare colla Direzione della Banca d'Italia importanti affari economici fra cui anche un prestito dell'Italia alla Russia.

Un dissidio fra Rossoni ed i Membri della Commis. per la Riforma della Costituzione.

ROMA, 15. (Sabelli). — In questi giorni è sorto un vivo dissidio fra l'on. Rossoni, Segretario Generale dei Sindacati Nazionali ed i componenti la Commissione che studia la Riforma della Costituzione. Tale dissidio è causato dal fatto che la maggioranza della Commissione è contraria all'inserzione delle rappresentanze Sindacali nello Stato.

Si annuncia però che della questione si sta occupando l'on. Mussolini per trovare una facile via di risoluzione.

Il lavoro delle Borse procede normale

ROMA, 15. (Sabelli). — Notizie giunte da ogni città d'Italia al Ministero delle finanze assicurano, che il lavoro delle Borse rimasto paralizzato dall'ostruzionismo esercitato dagli agenti di Cambio in seguito ai recenti provvedimenti sulle borse, ieri, grazie all'intervento dell'onorevole Mussolini che abrogò tali provvedimenti è stato ovunque regolarmente ripreso.

Un discorso dell'onor. Farinacci a Cremona

CREMONA, 15. — Coll'intervento di numerosi sindaci della provincia, di autorità, civili e militari di sindacati e di militi nazionali vi fu l'inaugurazione d'una lapide a ricordo dei Caduti di Guerra.

L'on. Farinacci pronunciò un applauditissimo discorso, ricordando gli eroici caduti.

Trattando della parte politica, ricordò che quattro quinti dei Consigli Provinciali e Comunali sono fascisti e che tutte le nuove elezioni amministrative che vengono attualmente segnano il trionfo delle liste fasciste.

Nessuno potrà quindi obbiettare che si tiene il potere con la forza poichè si può con ciò dimostrare che la maggioranza dei consensi è pel fascismo.

L'oratore ricordò gli ultimi martiri fascisti e si augurò che il 1925 affermi il trionfo del programma fascista che è il trionfo della Nazione.

L'on Farinacci concluse auspicando che le forze disciplinate del fascismo possano dare tutte le loro energie al partito pel completo trionfo della Marcia su Roma.

Un munifico dono d'un funzionario italiano

ROMA, 15. (Sabelli). — Nella ricorrenza del venticinquennio di regno di Vittorio Emanuele III un funzionario della carriera diplomatica italiana fece pervenire all'on Mussolini perchè fosse destinata a varie opere di beneficenza nel Mezzogiorno e nelle isole, una cospicua somma.

Di tale munifica donazione 250 mila lire furono destinate all'Istituto Italiano d'Igiene Previdenza ed assistenza Sociale affinchè se ne valga quale primo fondo per la costruzione del Sanatorio Popolare Interprovinciale per la tubercolosi polmonare da erigersi nella città Giardino Mussolinia nel comune di Caltagirone. Detto Sanatorio sarà intitolato col nome del Sovrano d'Italia.

Un dono del Comune di Roma ai ciechi di guerra

ROMA, 15. (Sabelli). — Il Municipio di Roma ha donato ai Ciechi di Guerra, residenti nella Capitale due vasti appezzamenti di terreno per la costruzione dei loro alloggi.

Il successo di una nuova tragedia di Sem Benelli

ROMA, 15. Al teatro Valle questa sera si è rappresentata l'« Amorosa » la nuova tragedia di Sem Benelli che ha ottenuto un grandioso successo. Più di trenta chiamate avocavano l'autore alla ribalta.

L'on. Mussolini ricevuto da S. M. la Regina Madre

ROMA, 15. (Sabelli). — È noto, come durante la malattia dell'on Mussolini, ogni giorno S. M. la Regina Madre, che ha per il Presidente del Consiglio una viva considerazione diremo quasi una affezione materna, non ha mancato mai di richiedere giornalmente notizie della sua salute o direttamente per telefono o a mezzo del gentiluomo della sua Corte.

Il giorno in cui l'on. Mussolini potè alzarsi dal letto egli trovò sul suo tavolo da lavoro un magnifico mazzo di fiori, fra i più belli scelti nelle grandi serre di Villa Margherita, con una affettuosa lettera in cui la Regina Madre affermava di aver pregato Iddio perchè all'Italia fosse conservato uno dei migliori e più devoti figliuoli.

Tutte queste cortesie hanno stabilito fra il Presidente del Consiglio e la Veneranda Regina una stretta cordialità di rapporti spirituali.

E nel pomeriggio d'oggi, dovendo la Regina Margherita partire stasera per Bordighera, l'on Mussolini, si è recato a presentare i suoi devoti omaggi alla Regina Madre la quale gradendo tale visita, trattenne il Presidente del Consiglio in un lungo colloquio di circa due ore in cui l'Intellettuale Signora parlò di arte, letteratura, musica, dando così novella prova del suo continuo interessamento per il movimento artistico e della sua eccezionale cultura.

S. M. la Regina Margherita nella serata è partita per Bordighera.

Il sen. Lusignoli contro il decreto sulle Borse

ROMA, 15. (Sabelli). — Il senatore Lusignoli ha presentato un'interrogazione ai ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale, per eccepire l'invalidità del decreto che disciplina il funzionamento delle Borse perchè mancante delle formalità rituali.

Due casse di gelatina rinvenute nelle campagne presso Spezia.

ROMA, 13. Nelle campagne di Pidullo presso Spezia il seniore della M.V.S.N. Appianò, dopo lunghe ricerche rinveniva due casse contenenti 60 chili di gelatina ivi depositate dai comunisti.

Il rinvenimento ha prodotto viva impressione negli ambienti fascisti.

Gentili episodi della vita di due Principesse Reali

ROMA, 15. (Sabelli). Durante il recente soggiorno della Famiglia Reale a Bordighera, è avvenuto il seguente grazioso episodio.

Due signorine recatesi in un negozio di fiori, chiedevano alcuni garofani per portare — disse la più giovane, rivolta alla compagna — alla mamma ». La signorina del negozio s'accorse che era la principessa Giovanna, ma, timida, anche per sottrarsi all'impaccio del cerimoniale temendo forse di non sapere, finse di non riconoscerla.

— Quanto costa? — chiese la Principessa.

— Sette lire signorina, rispose la venditrice.

La « signorina » fruga nel portamonete e... trova quattro lire. Imbarazzo, e conseguente richiesta di fondi alla compagna.

— Lasci andare signorina Le faccio credito! No, no, signorina... Va benissimo, no! Ma non si trattava solo di buona volontà, giacchè l'altra si trovava in fondi scarsi: tra tutte e due avevano... sei lire, e sorridendo dovettero ricorrere ad una terza persona che stava nell'automobile. « L'unica cosa che mi dispiacque — concluse la venditrice — fu questa: avevo tenuto tre giorni « in bagno » un garofano Mafalda e proprio quella mattina non l'avevo più!

Giorni fa soffiava a Bordighera un vento cane da spazzare le strade senza discrezione. Un vecchio signore inglese passava lungo la via Romana, un pò prima del Castello Reale, quando, screanzato un colpo di vento gli strappò il cappello di testa, ruzzolandoglielo allegramente per qualche metro.

Il signore si lancia per raccoglierlo con quel viso seccatissimo che fanno tutti gli uomini in simile frangente, quando due signorine ai cui piedi s'è fermato l'indumento fuggitivo raccolgono il cappello e sorridendo lo porgono al proprietario, il quale ringrazia, naturalmente, con la sua correttezza inglese.

Poi, guardando le gentili signorine si accorge che entrano pel cancello della Villa. Allora punto da un vago sospetto, si avvicina alle guardie specializzate che stanno davanti al padiglione portineria, e chiede informazioni. Le due signorine erano precisamente la principessa Maria Josè del Belgio e la Principessa Mafalda. Viso dell'inglese...

Un attentato comunista contro Re Boris di Bulgaria

Il Re è rimasto miracolosamente salvo

La prima notizia

SOFIA, 15 (Serv. Rad. Tel. Stamane si è sparsa in città la notizia d'un grave attentato commesso dai comunisti contro la persona di Re Boris, in aperta campagna, mentre egli si recava in automobile a fare una colazione in una sua residenza estiva, insieme ad alcuni ospiti.

Sembra che il Re sia rimasto ferito. Mancando particolari una grande eccitazione ha pervaso tutta la popolazione della Capitale, dove Re Boris è adoratissimo. Si sono avute dimostrazioni sotto la Reggia. Altre dimostrazioni si sono organizzate contro la redazione di un giornale comunista, dove, essendo stata la polizia impotente a trattenere i più furiosi monarchici, questi hanno invaso gli uffici e la tipografia, dando infine fuoco all'edificio che è andato completamente distrutto.

Grande eccitazione regna ovunque contro i comunisti.

Molti operai per non esser tacciati di connivenza con gli autori dell'attentato si sono recati in corpo sotto la Reggia, inviando una commissione al Prefetto di Palazzo per deplorare l'accaduto.

Altri particolari - Il Re è salvo

SOFIA, 15. — I giornali usciti in edizioni speciali che sono andate a ruba, danno dell'attentato notizie particolareggiate da cui si apprende che nell'attentato commesso contro l'automobile reale che trasportava Re Boris ed altre persone, il Re è uscito miracolosamente incolume.

Re Boris si recava in automobile con il noto naturalista Ilcheff, il suo aiutante di campo ed un valletto nella sua tenuta di caccia.

Giunti in un punto dove la strada penetrava in una fitta boscaglia, improvvisamente la vettura fu fatta segno ad un fitto fuoco di fucileria.

Il naturalista Ilcheff ed il valletto, feriti in più parti del corpo, rimasero uccisi sul colpo, lo chauffeur ferito ad un braccio, non potè più governare la macchina.

Re Boris con grande freddezza si slanciò al volano, facendo spostare lo chauffeur e prese subito la direzione della vettura lanciandola a vertiginosa velocità, sottraendo così per puro miracolo alla raffica di proiettili che numerose persone, appostate fra i cespugli [illegible] gli esplodevano contro.

Giunta la vettura alla tenuta di caccia i due morti vennero trasportati nella palazzina, in una stanza che venne subito trasformata in provvisoria camera ardente.

Re Boris che aveva conservato una straordinaria calma, volle telefonare personalmente alla Regina ed al Capo del Governo raccontando loro l'accaduto.

Quindi tornato nella Camera ardente, depose alcune delle sue decorazioni sul petto dei cadaveri dei suoi sfortunati compagni di gita.

Alla caccia degli assassini

Appena avuta notizia dell'attentato furono spediti subito con automezzi numerosi gendarmi di polizia ed un reggimento di cavalleria, di cui Re Boris è colonnello onorario nella località dell'attentato stesso per rintracciare gli autori di esso.

La pronta simultaneità degli ordini dati ha fatto sì che numerosi individui sospetti vennero arrestati in quei dintorni. Essi erano privi di armi ma le ricerche fatte nella boscaglia portò al rinvenimento di una ventina di fucili.

Gli arrestati fanno parte quasi tutti del Fronte Unico Agrario Comunista che è una delle organizzazioni sovversive più accese che turba attualmente la tranquillità in Bulgaria.

Alcuni degli arrestati hanno dichiarato d'ignorare affatto che il Re viaggiasse su quella automobile.

Trionfale ritorno di Re Boris a Sofia

Più tardi Re Boris a cavallo ed in testa del suo reggimento di cavalleria ha fatto ritorno a Sofia.

La popolazione era tutta scesa in istrada ed ha accolto trionfalmente Re Boris, acclamandolo entusiasticamente lungo la strada percorso dal Sovrano per recarsi alla Reggia.

Re Boris rientrato al Palazzo Reale, dovette più di venti volte affacciarsi al balcone, dove era reclamato da numerosi ed interminabili cortei cittadini.

Egli aveva ancora nella bianca divisa di panno le traccie del sangue del povero valletto, caduto accanto al suo Re, subito dopo l'attentato.

Re Boris ha tenuto a mantenere tale divisa per onorare la umile vittima dell'attentato comunista.

Un telegramma di congratulazione del Re d'Italia

ROMA, 15. — Avuta notizia dell'attentato sofferto da Re Boris, Re Vittorio gli ha inviato un caldo telegramma di congratulazione per lo scampato pericolo.

Un grande deposito dei tabacchi jugo-slavi a Trieste

ROMA, 15. (Sabelli). La « Tribuna » pubblica che la Direzione dei Monopoli jugoslavi stabilirà a Trieste una grande ed importante base per il deposito e la lavorazione dei tabacchi jugoslavi destinati all'esportazione. Per attuare tale proposito occorrerà un locale della superficie di diecimila metri quadrati.

Tale mastodontico magazzino dovrà contenere circa sei milioni di chilogrammi di tabacchi, occupando stabilmente molte migliaia di operai d'ambo i sessi.

Diversi pareri sulla nomina del Ministro della Difesa Nazionale

ROMA, 15. Sabelli. L'« Epoca » ritiene di poter assicurare che il maresciallo Cadorna assumerà la carica di Ministro della Difesa Nazionale. Lo stesso giornale afferma che il generale Graziali sarà nominato Ispettore Generale dell'Esercito.

La « Tribuna » invece sostiene che molto probabilmente a reggere il Dicastero della Difesa Nazionale sarà chiamato il generale Badoglio.

Le solite notizie su El Raisuli

MADRID, 13. — I giornali hanno da Tangeri che secondo informazioni di fonte riffana El Raizuli sarebbe gravemente malato.

La notizia, secondo la quale Abdel Krim sarebbe morto continua a non trovare credito.

Le grandi manifestazioni sportive della Tripolitania

I particolari della grande serata schermistica al Politeama

L'accademia è aperta da un assalto di fioretto tra il maestro Colombetti di Torino ed il maestro M[illegible] di Tripoli. E' un assalto veramente artistico in cui risaltano le doti dei due magnifici schermitori che svolgono una finissima accademia d'arte e terminano applauditissimi.

Segue il match tra Renzo Minoli e Paolo Tahon De Revel fratello dell'olimpionico Bertinetti.

L'inizio è favorevole a Minoli che piazza una bella serie di parate e risposte, ma il giovane milanese si lascia riprendere e la prima parte del match termina con una sola stoccata a suo vantaggio.

Nella ripresa Tahon De Revel con degli arresti indovinati all'avambraccio riesce a mantenere il contatto di modo che i due avversari si trovano alla pari 9 a 9. Il match viene aumentato a 12 colpi e anche Minoli riesce ad assicurarsi due colpi di vantaggio.

Il maestro Colombetti ritorna quindi applauditissimo nuovamente sulla pedana e da grande artista [illegible] col valoroso maestro Della Valle un assalto di sciabola magnifico per eleganza di giuoco e per brio.

Il match Mangiarotti-Visconti

Ed eccoci al grande match di chiusura.

Mangiarotti e Visconti salgono la pedana applauditissimi ed una volta messi a posto [illegible] ha inizio il combattimento in un silenzio religioso.

Qualche breve schermaglia ed ecco Visconti più nervoso ed impaziente lanciarsi primo in sfleche su Mangiarotti, questi arresta al petto ed il colpo doppio viene annullato, e dopo di questo subito un altro.

Visconti insiste sulle fleche, ma nella sua preparazione Mangiarotti con scelta di tempo perfetta sforza in quarta e tocca all'avambraccio.

Il maestro vercellese non desiste dalla sua tattica poco felice e su una nuova fleche stralinea ed è toccato di arresto alla maschera, quindi sulla preparazione dell'attacco è toccato di botta dritta all'avambraccio [illegible] ancora una quarta volta di arresto alla faccia.

L'inizio è poco felice per Visconti ma egli su un'avanzato in contro tempo di Mangiarotti svolge in seconda e [illegible] di fianco mandando una bella serie di stoccate. Subito dopo è infatti ancora Visconti che tocca con presa di ferro di quarta e botta dritta al petto [illegible] di ferro. Il maestro vercellese vorrebbe ripetere l'azione felicemente riuscita ma questa volta Mangiarotti cava e l'arresta netto al petto.

Su un attacco un pò precipitato M[illegible] stralinea ed è toccato da arresto al corpo [illegible] vo al braccio su parata di contro terza e filo di Visconti. Questi [illegible] colmato quasi tutto il grave svantaggio iniziale, si è infatti 5 a 4, ma si lascia troppo trasportare dalla sua foga e in un attacco di [illegible] ginocchio Manziarotti [illegible] va con bella presenza [illegible] classicamente alla sp[illegible]

La prima ripresa si chiude [illegible] 6 a 4.

Nella seconda ripresa [illegible] Mangiarotti agile attacca di finta dritta all'esterno ma Visconti [illegible] finale con una sup[illegible]

E ancora Mangiarotti che [illegible] guar lungo però, d[illegible] quarta e colpo, Visconti [illegible] ta, ma nel vibrar[illegible] colpo di rimessa alla mano.

Mangiarotti [illegible] retti alle azioni di seconda intenzione e tocca due volte consecutive di presa di ferro di quarta e colpo al petto e di botta dritta al [illegible] uno scandi[illegible]

Un colpo doppio per arresto di Mangiarotti è annullato e subito dopo il maestro milanese non riesce a parare una finta [illegible] di quarta di Visconti.

Su un attacco di Mangiarotti Visconti tenta l'arresto ma entrambi vanno fuori. Un attacco diretto di Mangiarotti è parato nella in contro di terza ma vi è un corpo a corpo per cui l'alt annulla la risposta che in secondo tempo il maestro Visconti tocca al petto.

Su una fleche Visconti va fuori e Mangiarotti arresta al petto ed in una seconda azione d'attacco [illegible] Mangiarotti [illegible]

[illegible] 11 a 6. Il maestro vercellese è doppiato ma non per questo cede anzi s'accanisce nella lotta che diventa sempre più palpitante.

Su un attacco di Mangiarotti, Visconti raccoglie in contro di mezzo cerchio e risponde toccando al braccio.

Una fleche di Visconti è parata netta in terza da Mangiarotti, i due ferri restano attaccati per qualche secondo tentando di dominarsi poi Mangiarotti distacca e risponde fulmineo di cartoccio ma è stato dato [illegible] l'alt ed il colpo viene annullato.

Infine Mangiarotti tocca di battuta di terza e colpo al braccio vincendo per 12 a 7.

I due matcheurs [illegible] specie Mangiarotti sono stati applauditissimi.

I risultati del torneo di sciabola

Ieri nel salone dell'ex Savini e Zerboni, si è svolto il torneo di sciabola alla presenza di moltissimo pubblico di appassionati e di sportivi.

Si svolsero delle fasi di combattimento interessantissime ed emozionanti fra i più forti tiratori seguiti col massimo interesse da tutti. Il torneo di Sciabola ha dato i seguenti risultati.

1° Cap. Anselmi ing. Renato con 11 vittorie su 11.

[illegible] Magg. Bertinetti con 10 vittorie su 11.

3° Cap. Pezzana con 8 vitt. su 11.

4° De Vecchi con 5 vitt. su 11.

5° Cap. Rispoli con 4 vitt. su 11.

6° Cap. Loy con 3 vitt. su 11 con [illegible] de.

7° Cap. Biglia con 3 vitt. su 11 [illegible] de.

[illegible] Spinelli con 3 vitt. su 11 con [illegible]

[illegible] Ten. Zivoli con 2 vittorie su 11 con 33 stoccate.

10° Maggiore Babani con 2 vittorie su 11 con 34 stoccate.

11° Pienulli con 2 vittorie.

12° Ten. Terlizzi.

La grande serata di gala al MIRAMARE

Domani sera Venerdì al Teatro Miramare si svolgerà una grande serata di Gala in onore degli schermitori partecipanti al Grande Torneo.

A tale solenne manifestazione di ospitalità offerta alle migliori lame d'Italia interverranno S. E. il Governatore e tutte le più alte autorità civili e Militari della Colonia.

In uno degli intermezzi dello spettacolo [illegible] saranno assalti [illegible] cui parteciperanno i migliori schermitori.

Dopo di che S. E. il Governatore conte Volpi si degnerà di consegnare ai vari schermitori i premi loro assegnati nelle recenti gare.

Il ballo di questa sera al Circolo "Canottieri,,

Questa sera, in onore degli schermitori e dei partecipanti al Grande Torneo, la Presidenza del Circolo Canottieri offre un grande ballo che si svolgerà nella sede sociale.

Siamo sicuri che in tale occasione convergerà al Circolo Canottieri tutta la migliore élite Tripolina.

Echi delle corse al galoppo

Nel resoconto delle corse di Domenica fu omesso che la cavalla C[illegible] che vincendo il Premio Megenin si aggiudicò la Coppa della Camera di Commercio è di proprietà del Signor Emilio Nahum e che fu montata dal proprietario.

L'inizio del Circuito Automobilistico

Le gare motociclistiche

Ieri, prima giornata del Circuito automobilistico e motociclistico della Tripolitania, tutta Tripoli ha avuto l'insolita emozione di assistere a uno spettacolo di velocità quanto mai inter[illegible]

[illegible] che il non [illegible] Comitato organizzatore ha ottenuto nella prima giornata pieno successo che sarà indubbiamente confermato dalle corse automobilistiche che si svolgeranno oggi e domani.

La perfetta organizzazione del servizio di vigilanza e d'ordine pubblico ha fatto sì che nessuno incidente ha turbato il percorso delle macchine per le vie interne della città.

Una folla enorme fin dalle ore 14 si è andata addensando dietro lo sbarramento bilaterale di filo di ferro di via Riccardo e [illegible] Piazza Italia mentre le terrazze si popolavano anch'esse di spettatori.

Al traguardo

Il traguardo era stato messo all'altezza del viale che [illegible] alla stazione ferroviaria, a [illegible] con al centro la tribuna governatoriale, la torretta della giuria e il palco dei cronometristi.

Un enorme tabellone dipinto in nero, di contro alle tribune recava in bianco i numeri corrispondenti ai vari corridori.

Il numero uno era assegnato a S. A. R. il Duca di Spoleto che ha voluto simpaticamente onorare la gara con la sua partecipazione.

La musica presidiaria e quella della scuola Arti e Mestieri rallegravano negli intermezzi delle corse il numerosissimo pubblico che affollava le tribune.

Appena giunto S. E. il Governatore con la Contessa e il seguito le corse hanno avuto inizio.

Erano in linea i seguenti corridori: S. A. R. Aimone di Savoia, Giovanni Olio, Giovanni Massa, Paganelli Filippo, tenente Maragni Carlo, Serg. Magg. Patrucco, tenente Emilio Villani.

Il tenente Travero e il tenente M[illegible] iscritti si sono dovuti ritirare per guasto alle macchine.

La partenza

Alle ore 15,7 precise lo «starter» Capitano Bertuzzi dà il segnale della partenza al N. 1 S. A. R. il Duca di Spoleto) che stacca decisamente e prende subito velocità filando sul grande stradone di Via El Gargi verso Piazza Italia, salutato da un fragoroso applauso.

A due minuti di distanza l'uno dall'altro, partono poi nell'ordine tutti i corridori.

Il primo giro

Dopo circa cinquanta minuti la campana della torretta della Giuria annunzia il primo arrivato nel primo giro: è S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il suo passaggio fulmineo dinanzi alle tribune è salutato da uno [illegible]

Rifornisce rapidamente e riparte.

Poco dopo la campanella risuona e compare Massa che fila al posto di rifornimento. Pochi secondi per rifornirsi, e via.

Giungono poi Maragni, Patrucco e Villani. Olio e Paganelli rimangono per via per guasti alle macchine.

L'arrivo

Si è in attesa dell'arrivo finale, quando dai posti telefonici stabiliti lungo il percorso Tripoli - Suani - Fonduk ben Gascir - Tripoli, 71 Km. giunge al comitato la notizia che S. A. R. il Principe Aimone ha dovuto ritirarsi dalla gara per un irreparabile guasto alla macchina.

La notizia diffusa nel pubblico produce un senso di rammarico [illegible] la mancata [illegible] vittoria [illegible]

Arriva intanto Massa e poi Patrucco.

Massa viene vivamente applaudito. Accompagnato dal Presidente del Comitato colonnello Pr[illegible] si reca al palco Governatoriale ove viene complimentato [illegible] Governatore e dalla Contessa.

Arriva poi notevolmente distanziato il tenente Villani. Maragni non arriva per un guasto alla macchina.

Giovanni Massa primo arrivato in ore 1,30'09" 3/5, con una media oraria di 85 Km.

Patrucco Cesare, secondo arrivato in ore 2,1'47" 4/5 con una media oraria di 70 Km.

Le corse di oggi

Oggi, seconda giornata del circuito con la corsa delle autovetture da corsa categoria B.

Vi prendono parte [illegible] su Fiat 3 A; Sig. Grossi [illegible] su Coltin Descoultes, tenente [illegible] su Lancia, tenente Trav[illegible] Fiat 3 A: Mostafa M[illegible] Fiat 505.

Il Raid Tripoli-Gadames

L'«Illustrazione Italiana» pubblica un interessantissimo articolo di Raffaele Calzini sul Raid Tripoli-Gadames.

Meravigliose fotografie illustrano la interessante pubblicazione.

L'«Illustrazione Italiana» trovasi in vendita presso Filacchioni.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Nel pronunciare queste parole, l'ubbriaco sollevò stancamente la mano, e indicò la cesta di vimini, nella quale riposava il bambino.

Trezza d'oro diè un balzo; poi si curvò, ansimando, sul tavolo, afferrò al petto con ambo le mani, l'ubbriaco, e, scuotendolo con tutte le sue forze, gli urlò quasi sul viso, con la voce rotta dalla commozione:

— Ma che dici, tu!... Spiegati!... Che cosa hai fatto, svergognato?...

— Cinquanta *pezze*, per ora!... E poi quello che seguirà in San Matteo!... Continuava, intanto, a borbottare il camorrista. — Sarà una miniera, per noi, il marmocchio dell'*ugliararo*!... Don Florestano è un uomo coi fiocchi, e paga molto bene chi lo sa servire!... Che colpo, che affarone d'oro.

— No — gridò improvvisamente la giovine che aveva riconquistato a poco a poco gli spiriti — Tu non avrai la creatura.

— *'O guaglione* non può stare in casa mia!... — ribattè *Capanera*. — E' già troppo che lo l'abbia tollerato finora! La gente *taccrrea* E, tu lo sai, io non voglio essere *portato in bocca* per tutta la Sanità!...

— Non è vero singhiozzò *Trezza d'oro*. — Tu vuoi liberarti di quella creatura per bassa sete di lucro! Vuoi venderla per far denaro. E io non voglio. Capisci? Non voglio!

— Non vuoi? — rispose il bandito dando in una sonora e sconcia risata. Che cosa non vuoi? E chi sei tu che ardisci di opporti così alla volontà mia! Sangue di Giuda!...

E assestò sul tavolo tale un formidabile pugno, che il tavolo traballò e alcuni piatti andarono in frantumi, con grande fragore.

Ma la donna sembrava trasfigurata. Con la persona eretta, le braccia incrociate sul petto, lo sguardo acceso di sdegno ella guardava l'ubbriaco in atto di sfida, mostrando di non temere le sue eventuali violenze.

Al rumore dei piatti caduti, il bimbo si svegliò di soprassalto e cominciò a vagire pietosamente.

Ciò irritò vieppiù il camorrista che gridò:

— Fuori! Fuori di casa mia questo gatto pelato! Domani, non appena sarà giorno, o lo consegnerai a chi dico io, o lo andrò a gettare alla *Nunziata*! Hai capito?... E non una parola di più: se no, per l'anima tua, vi strozzo entrambi!

Invaso da un insensato furore, l'ubbriaco cercò di levarsi, sostenendosi con le mani alla tavola, e mosse qualche passo per avanzarsi verso il bambino.

Ma *Trezza d'oro* prevenne la mossa di lui: con un balzo fu davanti la culla e lo coprì col suo corpo.

— Uccidimi! — ella gridò, in una esplosione di amore materno, all'ubbriaco che si era avanzato ancora — Uccidimi, se vuoi! Ma non togliermi mio figlio!... Son sua madre e lo difenderò anche a costo della vita!

— Sciagurata!... — bestemmiò *Capanera*. - Ma vuoi, dunque, farmi andare in galera!... E' sia!

E alzò minaccioso il pugno e si accostò alla donna, la quale, col coraggio della disperazione, ripetette con voce ferma e commossa:

— Uccidimi!

Quell'insolito ardire impressionò stranamente l'ubriaco, che, dopo di essere rimasto col pugno in alto qualche istante, fece ricadere pesantemente il braccio lungo il corpo, e rimase immobile, col capo piegato, come sotto il peso di gravissimi pensieri.

I due tacquero qualche momento mentre i vagiti del bimbo risuonavano nello stambugio, sinistro e lugubre.

Dopo un breve silenzio, il camorrista con un accento rabbonito, così ricominciò.

— Ascoltami Bene, *Carmè*. Io ti voglio bene, e tu devi contentarmi. Il figlio di don Angelo deve andar via, col sole di domani... Noi non lo possiamo più tenere in casa, e non dobbiamo fargli perdere la buona sorte che ha avuto.

— Domani, dunque, tu stessa, lo vestirai pulito e lo consegnerai ad una persona che verrà a prenderlo. Se ciò non ti conviene troverò un altro mezzo: ti manderò ad ingrassare i cavoli a Poggioreale; non fa niente che per me ci sarà la galera o la forca... Così sarà finita per tutti e due.

Poi con la mente tuttora affuscata dal vino si avanzò a stenti verso il canterano e rivolto all'immagine di San Vincenzo, esclamò ancora

— *San Viciè*, tu vedi che pazienza ho io con quella strega!... E' lei che mi ha portato il peccato in casa, ed ora non vuole liberarmene!.. *San Viciè*, mettile in core tu la buona risoluzione, e non mi far fare un altro guaio!

E conchiuse la sua invocazione al santo, vibrando un così forte pugno sul canterano, che la lampada si rovesciò e si spense.

Lo stambugio rimase nel buio fitto.

Prona sulla culla. *Trezza d'oro* singhiozzava, ed i suoi singhiozzi si confondevano coi vagiti della sua innocente creatura.

- Neppure San Vincenzo vuol perdonarti, brutta strega! — gridò l'ubbriaco, nell'ombra. — Vedi, si è spenta anche la lampada!

E si avanzò a tentoni nell'oscurità verso il letto, sul quale si lasciò poi cadere di peso, ripetendo:

— *M'aggio vennuto 'o guaglione.. cinquanta pezze!...*

Che bell'affare!...

In capo a qualche minuto, l'ubbriaco russava profondamente.

Trezza d'oro rimase tutta la notte lì, a piangere presso la culla con le braccia distese a proteggere il suo tesoro, come paurosa che qualcuno glielo rubasse.

Che cosa avrebbe fatto la misera, l'indomani? Come avrebbe potuto resistere alla selvaggia imposizione del suo tiranno? Se ella si fosse rifiutata ulteriormente nel rendersi del sangue suo, *Capanera* le avrebbe tolto il bimbo, per gettarlo ai trovatelli, togliendo a lei, così nell'avvenire, ogni speranza di rivederlo, di riabbracciarlo, di dedicargli le sue tenerezze e le sue cure di madre. Sarebbe stata la morte [illegible] E [illegible] solo pensiero di doversi distaccare da quella creatura, per sempre, e di doverla abbandonare chi sa a quale duro destino, le agghiacciava il sangue, e le stringeva il cuore come in una morsa di ferro. No! No! No! Ella non avrebbe permesso, neppure la Madonna avrebbe lasciato compiere una così nera crudeltà.

E allora? Per sottrarsi ad ogni pericolo, Carmela non vedeva altra via che quella della fuga. Lasciare la casa infame del camorrista, e andar via lontano, lontano, col suo bimbo; e mettersi al sicuro da ogni persecuzione..

Questo pensiero, a poco a poco attanagliò il cervello di *Trezza d'oro*: ad un momento ella fu quasi per alzarsi, e raccogliere fra le braccia il bambino, ed allontanarsi.

E il pensiero del domani la atterrì. Dove si sarebbe diretta, la povera donna? Chi la avrebbe accolta insieme col figlio suo? Chi avrebbe provveduto all'esistenza di entrambi? *Trezza d'oro* tremò: vide dinanzi a sè il pericolo: chiedere l'elemosina o vivere della propria vergogna. Ed ella ad onta del suo passato di moglie colpevole e del suo attuale stato di peccatrice impenitente, sentiva ancora abbastanza [illegible] per compiere una simile [illegible] ne.

(Co[illegible]

Cospicua offerta della popolazione di Misurata

alla benefica istituzione della Casa del Latte

Il fervore pietoso che circonda l'azione benefica della pia istituzione della Casa del Latte di Tripoli, sorta com'è noto, per l'iniziativa altamente umana e filantropica di S. E. la contessa Nerina Volpi, si va propagando nei punti più lontani della Colonia e stringe in sempre più saldi vincoli di commossa solidarietà cittadini metropolitani e popolazioni indigene.

Oggi è la voce lontana di Misurata che giunge a Tripoli attraverso una lettera del valoroso colonnello Mezzetti con la quale egli ha rimesso alla Presidenza della Casa del Latte la cospicua somma di lire 13.027,. frutto di una sottoscrizione da lui generosamente iniziata ed alla quale hanno entusiasticamente partecipato cittadini metropolitani e la popolazione indigena.

Al colonnello Mezzetti, S. E. la contessa Nerina Volpi ha risposto con la seguente lettera di commosso ringraziamento.

COLONNELLO MEZZETTI
MISURATA

«I bimbi della Casa del Latte e noi tutte che ad essi ci interessiamo siamo profondamente grate a Lei che con animo gentile ha iniziato e compiuto così largamente la sottoscrizione a loro beneficio ed a tutti i suoi collaboratori civili e militari che vi hanno partecipato. Prezola molto mandarmi lista sottoscrittori.

Migliori saluti.

NERINA VOLPI.

L'elenco dei sottoscrittori

Siamo lieti pertanto di pubblicare il nome dei partecipanti alla sottoscrizione di Misurata.

Commissario Regionale di Misurata e personale addetto al Commissariato L. 420,45; Italiani di Misurata L. 394,00; Compagnia RR. CC. Misurata L. 122,00; 4° Battaglione Eritreo L. 200,00; 4° Compagnia Cannonieri L. 392,75; Magazzino Sussistenza Misurata Marina L. 25,00; Scuola Italo Araba di Misurata L. 242,50; Scuola Mista di Misurata L. 50,00; Ufficio Postale di Misurata L. 50,00; 2° Battaglione Cacciatori L. 92,35; Ufficio Genio Misurata L. 50,00; 2° Squadrone Savari L. 20,00; Comando Presidio Sirte L. 1...,05; Presidio Kars Bu Hadi L. 150,00; Arabi di Sirte Lire 500,00; Israeliti di Sirte L. 208,00; Presidio di Sirte L. 195,00; Municipio di Sirte L. 250,00; Municipio di Taourga L. 250,00; Italiani di Sliten L. 359,00; Israeliti di Sliten L. 159,50; Municipio di Sliten Lire 1000,00; Arabi di Sliten L. 2000,... Italiani di Misurata Marina L. 25; Popolazione indigena di Misurata L. 1000,00; Municipio di Misurata L. 1000,00; Popolazione di Taourga L. 3150,00.

Sceik Burnela Maadan L. 380,00.

Totale Lire 13.027,85.

Un rilievo sugli uffici passaporti di Tunisi

Egregio Signor Direttore.

Perchè temo di disturbarla, entro subito in argomento:

Non molto tempo fa, un mio cugino, residente a Tunisi, si presentava all'Ufficio passaporti del Consolato d'Italia, e chiedeva il rilascio del passaporto per venire a Tripoli per unico scopo agricolo.

Il Signore addetto all'Ufficio suddetto, dopo avere inteso il motivo per il quale mio cugino voleva recarsi a Tripoli gli rispose:

Insituito ti avverto che per ottenere il passaporto per Tripoli, ci vorrà almeno... due mesi; ed inoltre, avete forse moneta di più per andarla a buttare nelle desolate sabbie della Tripolitania, per dove tutti partono con le saccoccie piene, e da dove tutti ritornano miseri e morti di fame? Non avete capito che a Tripoli non c'è proprio nulla da fare? Vi consiglio di restarvene qui a Tunisi, dove almeno sapete che il vostro denaro che spendete, vi renderà.

Io mi domando: se l'Uff. passaporti del Consolato d'Italia in Tunisi è un'ufficio di propaganda per la denigrazione della Tripolitania, o se il Signore addetto al suddetto ufficio, è un suddito francese. In questo caso non dimentichi il suddetto Signore, che mentre a Tunisi la «mano nera» fà ... fatti suoi indisturbata, (Vedi «Nuova Italia» e «Corriere di Tripoli» N. 10 c. m.) qui a Tripoli, grazie a Dio ed all'Illustre UOMO che ha voluto e saputo portare l'ordine e la disciplina in queste terre, si cammina di giorno e di notte, e di «mano nera» non se ne vede nè se ne sente.

Le desolate sabbie della Tripolitania non serrono a niente? venga un po' il Signore dell'Uff. passaporti di Tunisi; e, dopo può almeno di re di aver visto, e svaluti pure, disprezzi come vuole a suo... convenienza.

A quale scopo dunque questa propaganda di... svalutazione?

Non sapendomi io stesso rispondere a questa domanda, mi rivolgo a Lei Ill. Signor Direttore, con preghiera di voler pubblicare questa mia presente.

Ringraziandola anticipatamente La prego di voler gradire i miei saluti più distinti

Suo dev.mo
UN ITALIANO

La contessa Cencelli ammalata

Da vari giorni, trovansi a Misurata in partita di caccia il Conte Fernando Cencelli e la sua gentile e giovane consorte.

Il Conte Cencelli che è figliuolo del compianto senatore Cencelli e fratello del deputato fascista Valentino Cencelli Orsolini, e che è uno dei più ardimentosi e competenti agricoltori del Lazio e della Sabina, è venuto in Tripolitania circa un mese fa per studiare le condizioni agricole di questa Colonia.

Disgraziatamente tale soggiorno dei coniugi Cencelli in Tripolitania è stato amareggiato da una improvvisa indisposizione da cui è stata colpita la gentile Contessa Cencelli alla quale inviamo l'augurio di pronta guarigione.

Echi della gita studentesca

Il comm. Nobili Massuero, presidente della Comitiva studentesca recentemente venuta a Tripoli, ha diretto da Napoli al nostro Sovrintendente Scolastico il seguente telegramma:

«Studenti prima sbarcare mi incaricano di telegrafare il loro profondo ringraziamento per Vossignoria, per il Preside del Liceo, insegnanti tutti e Presidente Associazione Studentesca per la indimenticabile, fraterna accoglienza.

ffo: *NOBILI MASSUERO*

Il cav. Piccioli ha risposto col seguente dispaccio:

«A nome degli studenti ed insegnanti di queste Scuole ricambio cordialmente il saluto rivoltomi dalla Comitiva Studentesca, che ha portato fra noi l'alito della Patria lontana verso cui si volge sempre trepido e fidente il nostro pensiero».

Partenze

Elenco dei passeggeri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

On. Marchese Di Bagno Gr. Uff. dott. Giuseppe, Senatore del Regno; on. Donegani ing. Guido, deputato al Parlamento; Di Bagno Marchese Galeazzo; Di Bagno Marchese Ferdinando Asinari Di Bernezzo Conte Demetrio; Gregoracci comm. Giuseppe; Lodolo comm. ing. Alberto; Mezzena comm. ing. Elvino; Comoli cav. uff. Camillo; Campari cav. uff. Giuseppe; Cantoni cav. rag. Ugo; Damioli ing. Felice; Wolff Ferrari Teodoro; Romanelli prof. Pietro Bartolomeo; Bruno avv. Luigi, Selnek Guglielmo; Rapp Roberto; Grunder Rodolfo, Frojo dottor Alberto. Tognazzi Pietro; Marietta Natale; Siracusano Remigio; Cassaro Angelo; Ferullo Pietro; Colarossi Nunzio.

Sono inoltre partiti: 1 ufficiale e 16 militari di truppa del R. Esercito, un milite della M. V. S. N. 40 passeggeri civili.

Il gravissimo incidente di ieri

Un gravissimo incidente si ebbe ieri a deplorare poco prima che si iniziassero le corse motociclistiche, di fronte alle tribune.

I corridori provavano la propria macchina facendo qualche volata e tra essi c'era anche il sergente motorista dell'aviazione Ernesto Torrengo il quale provava la macchina del tenente Monami che doveva partecipare alla gara.

Aveva già compiuto alcuni tratti, su e giù, della strada, quando attraversando a tutta velocità il binario della ferrovia, che è in passaggio a livello, la macchina sobbalzò violentemente. Il Torrengo, forse poco esperto motociclista, non riuscì a dominare lo sbandamento della ruota anteriore e dopo aver percorso oltre cento metri sterzando a destra e a sinistra nello sforzo di riprendere l'equilibrio, la macchina si è rovesciata e il disgraziato giovane con essa fra il ... accorsi immediatamente da militari e da persone accorse, il poveretto è stato ... a un'autoambulanza con la quale fu subito trasportato all'ospedale coloniale dove trovasi ricoverato in gravi condizioni.

Il motorista Torrengo è il degno compagno del tenente Dal Ponte nel raid Torino Tripoli.

Intimità militari

Nei locali della Casa del Soldato della Direzione d'Artiglieria, il giorno di Pasqua si riunirono a banchetto i militari della Sezione Operai. Il comandante la Sezione tenente Tarantini superando difficoltà non lievi fu l'animatore della festa che parve ad ogni militare l'angolo sognato ed amato in quel giorno in cui il pensiero è rivolto lontano, al di là del mare nel grembo della casetta, ove vi è un posto vuoto.

La festa venne chiusa con una fotografia eseguita dal sig. Pucci, lasciando nell'animo di ognuno la viva soddisfazione del giorno trascorso e la gratitudine per coloro che non badando a sacrifici hanno saputo allestire la simpatica festa.

All'Assoc. Volontari Italiani della Libia

Domenica 5 corrente, hanno avuto luogo a Milano le elezioni del Consiglio Centrale della Associazione Volontari Itali della Libia.

Riuscirono eletti: Presidente: avvocato cap. Amleto De Marchi; vice presidente: Mario Travani; segretario generale: Castellani Virginio; Cassiere Bortoloti Renzo; Consiglieri: Nobis Marco, Ferrario Fulvio, Rangoni Felice, Ostan Napoleone; Revisori: Frontini, Perciol Aldo, Rapallo Eraldo.

L'automobile-Club di Tripoli

Nella sede del Circolo Canottieri di Tripoli si sono riuniti nel pomeriggio di lunedì scorso vari cittadini di Tripoli, proprietari di automobili e appassionati cultori dell'automobilismo per costituire la Sezione di Tripoli dell'Automobil Club d'Italia.

Il cav. Varaschini spiegò ai presenti come di fronte al crescente sviluppo che tale sport, grazie alla creazione di nuove arterie che hanno permesso di poter indire il circuito che s'inaugurerà, si disputerà in questi giorni, s'imponga la necessità di costituire in Tripoli una sezione dell'«Automobil Club» allo scopo di poter oltre che collaborare col Governo locale allo sviluppo degli automezzi in questa Colonia, anche riunire in una sola concorde azione tutti i proprietari di automobili e quanti seguono con passione questo aristocratico sport.

Il cav. Varaschini dette lettura ai presenti dello schema dello Statuto sociale che venne approvato e delle adesioni finora pervenute.

Fra gli aderenti ricordiamo i signori: Contino Achille, Bizione Enrico, Antonio Varaschini, Clemente Nahum, magg. Pizzolato, Gropallo ten. ..., Nahum Emilio di A., Roberto Parest, ten. Partanna, Michelangelo Bodrati Vittorio, Rodino Oreste Vantini Giacomo, Vantini rag. Marcello, comm. Luigi Belli, Emilio Nahum di H., ten. Lo Presti dott. Antonio, comm. Halfalla Nahum, dott. Paolo Vassura, ing. Invitti; Cortini Guido, maggiore Babini Valentino, ten. col. Stanzani, Visanò Paolo Nahum Salom, dott. Sforzini Eridio, Modena rag. Verze col. Mazzetti dott. ... Primiceri cav. ... Berluzzi, B... Mizran e Lodi Carlo.

Dopo breve discussione venne deciso di nominare un comitato provvisorio che risultò così composto:

Presidente dott. cav. Eridio Sforzini, segretario dott. Paolo Vassura, membri: colonn. Primiceri, magg. Babini, cav. Varaschini, Guido Cortini, Scialom Nahum, Marcello Vantini e Lodi Carlo.

Della avvenuta costituzione della Sezione di Tripoli venne data comunicazione al senatore Rossi, Presidente dell'Automobile Club a Milano.

Frode sul peso

Ieri, il maresciallo di polizia Mohammed Teufich e l'agente Hassen ben Abdennebi constatavano che lo indigeno Ali ben Mohammed Buhamed, di anni 60, dal Sahel, con bottega di generi alimentari in Piazza Italia n. 18, vendeva della farina servendosi di un peso che corrispondeva ad un chilo nominale, ma che effettivamente pesava gr. 984 frodando in tal modo gr. 16 agli avventori.

Nella stessa bottega rinvenivano altresì un altro peso che invece di un chilo pesava gr. 990.

Pertanto l'Ali è stato denunziato alla competente autorità giudiziaria per frode in commercio.

FURTI

Ieri Bacer ben Soliman Giafri, commerciante, in Cusciet es Seffar n. 202 denunziava alla Direzione di Polizia che un arabo profittando della sua assenza dal magazzino che era rimasto affidato al figlio Mohammed di anni 13, col pretesto di voler acquistare del sapone, nel momento in cui il ragazzo gli volgeva le spalle, riusciva ad impadronirsi di una scatoletta contenente la somma di L. 790 deposta nella parte interna del banco di vendita.

In base ad indicazioni fornite dal Mohammed, il caporale di P. S. Lahadi Latrese fermava il presunto Amura ben Mohammed Sciscu, di anni 35.

Eseguita una perquisizione nel suo domicilio furono rinvenute Lire 275 contenente parte della refurtiva. In seguito a ciò l'Amur si rese confesso, e fu dichiarato in arresto.

R. Tribunale Regionale DI TRIPOLI

Avviso di smarrimento di cambiali

La sottoscritta Ditta Emilio Nahum in ottemperanza dell'ordinanza dell'Ill.mo signor Presidente del Tribunale Regionale di Tripoli in data 26 marzo 25

RENDE NOTO

che ha smarrito due cambiali da ... girate in bianco accettate da Ju... Nemni per lire 10 ... cadauna, scadenti una al 10 ed una al 15 giugno 1925 all'ordine di V. di M. Hanmeou e da questa girata alla Ditta sottoscritta.

Si invita chiunque possieda dette cambiali di presentarle alla Cancelleria del Tribunale Regionale di Tripoli nel termine di giorni ... da oggi, con avvertimento che in difetto di presentazione le cambiali saranno dichiarate inefficaci ...

Tripoli, aprile 1925

ffo: *EMILIO A. NAHUM*

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Questa sera ha luogo in serata di abbonamento e di turno A l'ultima replica di TOSCA con la soprano Rossi il tenore Parmeggiani ed il baritono Auceschi.

Domani sera GRAN SERATA DI GALA in onore degli Schermitori partecipanti al grande Torneo Internazionale.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA verrà proiettato

IL DRAMMA DELLE ACQUE MORTE»

lavoro di grandi avventure in lunghi atti, interpretato dai migliori artisti dello schermo.

Questo film ha ottenuto un gran successo che andrà sempre aumentando, nelle future repliche.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. Nuova Arti Grafiche.

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane "DOGLIO,,

MILANO

Anonima Capitale L. 13.000.000 interamente versato

Costruisce i migliori apparecchi RADIOTELEFONICI che si sono imposti ai tecnici ed ai dilettanti di RADIOTELEFONIA

Fabbricazione interamente nazionale Facilità di manovra - Ricezione perfetta

Alcuni attestati pervenuti alla S. I. T. I.:

S. A. R. il DUCA DI PISTOIA dopo l'audizione radiotelefonica alla quale si degnò intervenire, ha fatto recapitare alla S. I. T. I. la seguente lettera:

Civitavecchia, 9 Novembre 1924

Alla Spettabile Società Industrie Telefoniche Italiane

ROMA

S. A. R. il Duca di Pistoia mi dà l'onorifico incarico di ringraziare a nome suo codesta Spett. Società per l'album e per la fotografia trasmessagli a mezzo dell'avv. Tiraterra.

Con l'occasione sono lieto di comunicare il vivo compiacimento dell'Augusto Principe per la riuscitissima seduta radiotelefonica al GRAND HOTEL di Civitavecchia, dove Egli poté riconoscere ed apprezzare la bella recezione ottenuta per mezzo dei perfezionatissimi apparecchi fabbricati da codesta Spett. Società. Con la massima osservanza

D'ordine L'Ufficiale addetto alla persona di S. A. il Duca di Pistoia

F.to F. CAVALCHINI

Padre Alfani dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze in data 19 Novembre 1924, scrive:

SPETT. S. I. T. I.

TORINO

Inutile e superfluo il confermarvi l'ottimo funzionamento dell'apparecchio R. 4 che io posseggo in Osservatorio, col quale ho potuto più volte ricevere anche l'America in altisonante, a vari metri di distanza usando il grande ed il piccolo aereo di 25 metri indifferentemente.

Col Piroscafo "Città di Tripoli,, è giunto giovedì scorso un tecnico inviato espressamente per il montaggio di alcuni apparecchi.

Per prenotazioni rivolgersi al rappresentante esclusivo: V. A. MUCCILLI = Telef. 119 - Via Riccardo 172

Gabinetto Medico

Prof. Dott Cav. T. CASONI

Professore [illegible] Patologia Medica - Giò aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - [illegible] Ospedali di Bologna [illegible] Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

VENEREE e SIFILITICHE

[illegible]

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telef. No 124

Farmacia Chimica

dell'Orologio

Cav. Vincenzo Picco

Telefono 296

Prodotti Chimici Purissimi

SPECIALITÀ ESTERE E NAZIONALI

ANALISI CHIMICHE MICROSCOPICHE

Rappresentante: Ditta Schiapparelli TORINO

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della Soc. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40%

superiore alle prescrizioni del D M 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Lavori comuni e di lusso a prezzi convenientissimi presso le "Arti Grafiche,,

Le Colonie Tosi

Sono le preferite dal pubblico fine ed Elegante

UNICI PRODUTTORI

CARLO TOSI & C. - S.ta A.ma

VIALE LOMBARDIA 224 MILANO 32

Rappresentante per la Tripolitania:

Via Riccardo N 172 - TRIPOLI

ANNO XIV. - N. 92 — TRIPOLI, Venerdì 17 Aprile 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 16 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.

Conto Corrente con la Posta

Un colpo di scena in Francia

Caillaux ministro delle Finanze?

PARIGI, 16. — Painlevè dichiarò al Presidente della Repubblica che accetta di formare il Gabinetto.

Stasera egli ritornerà all'Eliseo per informare il Presidente dell'andamento delle sue trattative.

Painlevè spera di riuscire a comporre il gabinetto

PARIGI, 16. (Serv. Radtel.

Painlevè dichiarò stasera di sperare fermamente di costituire il gabinetto entro domani.

La lista del nuovo Gabinetto

PARIGI, 16. I Circoli politici ammettono la possibilità della seguente lista ministeriale: Presidenza del consiglio e istruzione pubblica Painleve, Affari esteri Briand, Finanze Caillaux, Giustizia De Monzie, Guerra Nollet, Marina Benazet.

Appena Caillaux lasciò Painleve alle 2 e 30 di stamane ove erasi recato con Malvy e De Monzie in seguito a urgente chiamata, fu intervistato. Egli però si limitò a dichiarare che la restaurazione finanziaria fu argomento di conversazione ed è cosa troppo seria per sistemarsi in un'ora, Caillaux si propone di conferire col governatore della Banca di Francia sopra alcuni punti particolari e sulle condizioni della tesoreria.

Poichè Briand avrebbe intenzione di conferire con alcuni amici, prima di tornare a Painlevè conviene fare delle riserve sui pronostici del ministero Painlevè.

Poincarè contro Caillaux

Il « Matin » riferisce che Poincarè ha dichiarato che la scelta di Caillaux è una sfida al Senato. Tale dichiarazione ha impressionato molto il « Gaulois » il quale aggiunge che la nomina di Caillaux costituisce una sfida al paese. Mentre l'« Ere Nouvelle » si rallegra di tale scelta l'« Humanità », organo comunista, pubblica un articolo intitolato: « Caillaux avversario dell'imposta sul capitale è chiamato alle finanze.

L'aumento della circolazione monetaria contacca in Francia.

PARIGI, 16. (Serv. Radtel.

La Camera approvò il progetto concernente la convenzione stipulata fra lo Stato e la Banca di Francia portante la circolazione dei biglietti a 45 miliardi ed il limite dei prestiti della Banca allo Stato da 22 a 26 miliardi.

Le relazioni tra la Francia e la S. Sede

ROMA, 16. (Sabelli). — Abbiamo già segnalato l'atteggiamento di estremo riserbo mantenuto dalla S. Sede nei riguardi delle questioni di Francia.

Da tre mesi la S. Sede, contro le molte invettive e le abbondanti disquisizioni, s'è limitata a dire tre parole, le tre memorabili parole pronunciate dal Papa per qualificare la politica di Herriot: nè giusta, nè generosa, nè francese.

Ora in seguito alla crisi scoppiata in Francia, l'« Osservatore Romano » pubblica una dichiarazione del suo direttore in cui evidentemente si vuol far sapere all'eventuale successore di Herriot il pensiero intransigente della Santa Sede, e cioè che il Vaticano, non accetta la transazione del cosidetto « incarico d'Affari per l'Alsazia Lorena », che dovrebbe, poi, di fatto occuparsi di tutti gli affari di politica ecclesiastica francese.

Un giudizio francese su Mussolini

PARIGI, 16. — Il « Temps » dedica l'articolo di fondo al Fascismo e al problema militare in Italia.

Gli avvenimenti italiani — dice il giornale — attraggono una volta di più la attenzione di Mussolini, appena convalescente, si sforza di trarre il miglior partito dal riassetto operato dal Fascismo italiano e dall'impotenza alla quale si trova condannata l'opposizione che, in seguito alla ritirata sull'Aventino, ha decisamente perduto le migliori probabilità di successo. Malgrado tutte le informazioni pubblicate non sembra che il Duce sia deciso a sciogliere il Parlamento poichè fissa il compito di esso durante i prossimi mesi. Il Fascismo continua a beneficiare in Italia, in larga misura, del favore popolare: ciò può urtare la sana concezione che prevale altrove del regime costituzionale ma ciò non è dubbio per qualsiasi spirito che segue gli avvenimenti

Mussolini — continua il giornale ha rimontato la corrente con una facilità che ha sorpreso i suoi avversari, quando lo si credeva ridotto a una ritirata forzata o ad una politica di normalizzazione che sotto una forma attenuata — avrebbe segnato la fine della dittatura fascista. In seguito allo scacco del Ministro della guerra al Senato e trovatosi nella necessità di ritirare il progetto della riforma militare, il Duce, si è adattato immediatamente con una ammirevole duttilità alle circostanze politiche così create. Questi sono i fatti di un uomo risoluto e che sa assumere le proprie responsabilità

Dimostrazioni del popolo bulgaro per Re Boris

SOFIA 16. — L'intera popolazione bulgara e le truppe di guarnigione nelle varie città della Bulgaria tributarono entusiastiche dimostrazioni di simpatia al Re Boris per lo scampato pericolo nell'attentato occorsegli dai comunisti

Alla Camera Bulgara

SOFIA, 16. — Durante la seduta delle Sobranie la comunicazione fatta dal primo Ministro circa l'attentato subito dal Sovrano, provocò una manifestazione di simpatia generale a Re Boris.

I capi delle Missioni Estere si felicitarono col Sovrano per lo scampato pericolo.

Un Te Deum alla Cattedrale

SOFIA, 16. — Alla Cattedrale vi fu una solenne funzione religiosa di ringraziamento a Dio.

Quindi la popolazione sfilò dinanzi al Palazzo Reale acclamando entusiasticamente il Sovrano.

Il fidanzamento di Marconi smentito

MILANO, 16. — « Il Corriere della Sera » ha da Londra: La « Presse Association » ha ricevuto questo telegramma dal colonnello Bayter:

« Prego di smentire l'affermazione comparsa sui giornali che mia figlia Betty Bayter sia fidanzata al senatore Marconi ».

La costituzione del nuovo capo di Pubblica Sicurezza

ROMA, 16 (Sabelli). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto legge 2 aprile 1925, n. 383, concernente la costituzione di un Corpo di agenti di P. S.

La forza organica del Corpo degli agenti è il seguente:

UFFICIALI: Grado 6. ispettore superiore 1. 7. ispettori di prima classe 5. 8. ispettori di seconda classe 8. 8. Comandanti di prima classe 30. grado 10 e 11. comandanti di 2. classe e comandanti di 3. classe 100.

SOTTUFFICIALI ED AGENTI: Marescialli di 1. classe 400. Marescialli di 2. e 3. 700. Brigadieri 800. Vicebrigadieri 900. Guardie scelte P. S. 1200. Gli allievi possono essere in numero superiore al 1400, sempre chè l'eccedenza sia compensata da altrettante vacanze nell'organico della forza effettiva.

I comandanti, i sottufficiali e i militari di truppa componenti l'attuale ruolo specializzato fanno passaggio di diritto nel Corpo degli agenti di P. S.

I sottufficiali ed i militari di truppa proveniente dall'attuale ruolo specializzato dei Carabinieri Reali assumeranno nel nuovo Corpo il grado corrispondente a quello che essi rivestivano nel ruolo specializzato

Un aeroplano tedesco si reca alla Fiera di Milano

MILANO, 16. — In occasione della giornata dedicata all'industria tedesca alla Fiera Campionaria di Milano, giunse da Berlino un aeroplano tedesco recante un messaggio caloroso della Fiera di Lipsia a quella di Milano.

I Reali d'Italia ritornano a Roma

ROMA, 16. (Sabelli). — La Famiglia Reale d'Italia, dopo aver trascorso le feste Pasquali nella tenuta di S. Rossore, questa sera ha fatto ritorno a Roma.

L'assicurazione sulla vita per gli aviatori

ROMA, 16. (Sabelli). Si assicura che il Commissariato per l'Aeronautica ha terminato gli studi per stabilire delle norme che regolino l'assicurazione della vita degli aviatori militari

La conferenza internaz. del Commercio a Roma

ROMA, 16. (Sabelli). — Continuano a giungere a Roma varie delegazioni parlamentari estere partecipanti all'undecima Conferenza parlamentare Internazionale del commercio

Finora annunciarono la partecipazione effettiva ai lavori della Conferenza 37 delegazioni con circa 260 delegati fra deputati e senatori

Il 21 Aprile, festa nazionale del lavoro sarà celebrato con ogni solennità.

ROMA, 16. — Il Partito Fascista e la Confederazione delle Corporazioni dichiararono che il 21 aprile sia solennizzato in tutta l'Italia con manifestazioni di carattere esclusivamente sindacale.

La giornata dell'onorev. Mussolini

ROMA, 16, (Sabelli) — Il Presidente on. Mussolini ricevette stamane al Ministero della Guerra il Maresciallo Diaz ed il Generale Giardino, coi quali s'intrattenne lungamente in colloquio.

Poscia ricevette il generale Bonzani vice commissario dell'areonautica ed il gener. Prandolini insieme con alcuni altri ufficiali dell'Aviazione.

Infine l'on. Mussolini ricevette il Duca del Mare.

Durante la mattinata il Presidente Mussolini ebbe i consueti colloqui col Ministro Federzoni e col sottosegretario on. Suardo.

Il Gran Consiglio Fascista rinviato

ROMA, 16. (Sabelli). — L'Ufficio Stampa del partito nazionale fascista comunica:

Il Gran Consiglio che era stato indetto per il 16 corrente, è rinviato al 23 corrente per evitare la coincidenza dei suoi lavori con quelli della conferenza interparlamentare del commercio, la quale impegnerà il Capo del Governo.

La divisione del lavoro dell'on. Mussolini

ROMA, 16. (Sabelli). — L'« Epoca » pubblica che l'on. Mussolini per dividere e disciplinare l'enorme lavoro che gli procura l'assunzione dell'interim della Guerra ha stabilito di risiedere la mattina al Ministero della Guerra e nel pomeriggio a Palazzo Chigi.

Le conclusioni dell'istruttoria De Bono.

ROMA, 16. (Sabelli). — Negli ambienti giudiziari prevale l'opinione che le conclusioni della Commissione Istruttoria dell'Alta Corte di Giustizia nel procedimento contro il generale De Bono, siano ancora lontane.

La Legge sulla Associazioni Segrete subirà delle modifiche

ROMA, 16. (Sabelli). — Vi ho già informato giorni or sono che il testo della relazione dell'on. Rodrero al disegno di legge sulle società segrete non era stato ancora presentato alla Presidenza della Camera perchè di tale relazione era stato tracciato uno schema comprendente le parti principali e doveva perciò essere completato. A questo lavoro si è accinto l'on. Rodrero profittando delle vacanze pasquali e, prima che queste abbiano termine, la Commissione si riunirà nuovamente per prendere in esame la relazione completa

Essa, così come è stata tracciata comprenderà una prima parte storica, in cui saranno ricordate le vicende delle società segrete dal loro sorgere ad oggi e sarà dimostrato l'anacronismo e il pericolo che esse costituiscono in un paese moderno La seconda parte della relazione esamina il disegno di legge — mettendolo in riferimento con il risultato degli studi fatti in proposito dalla Commissione dei 15 — e ne propone alla Camera la approvazione con qualche modifica.

La principale di tali modifiche sulle quali abbiamo fatto un primo accenno nei giorni scorsi — consiste nella contrarietà dimostrata dalla maggioranza della Commissione all'obbligo di denunciare gli elenchi degli iscritti alle associazioni

L'on. Ponzio non è iscritto ad alcun partito

ROMA, 16. (Sabelli). — Avendo alcuni giornali pubblicato che l'on. Ponzio aveva richiesto la tessera del Partito liberale, il deputato combattente dichiara che egli non ha alcuna intenzione d'iscriversi ad alcun partito.

L'aumento sulle tariffe ferroviarie è stato sospeso

ROMA, 16. (Sabelli). — Da domani dovranno esser applicati i nuovi aumenti apportati alle tariffe ferroviarie.

Ma questa sera vien pubblicata dai giornali un comunicato con il quale gli aumenti vengono momentaneamente sospesi, data la necessità sorta di studiare quali ripercussioni essi potranno avere sulla economia generale della Nazione.

Il mistero di quattro aviatori scomparsi

in territorio egiziano

Si è parlato tempo fa in maniera assai vaga ed incerta della sorte toccata a quattro nostri aviatori di Bengasi che partirono senza far più ritorno alla base.

Ora il « Corriere della Cirenaica » che del fatto ha creduto per varie ragioni di non parlare finora, dà i seguenti particolari

« La scomparsa dell'aeroplano data dal 27 febbraio. Trattavasi di un apparecchio « Caproni » recante, oltre al Maggiore Ferruccio Capuzzo, di Treviso, il Tenente di Squadriglia Antonio Ferrari, da Brescia, il Tenente di Squadriglia Edoardo Bussarelli, da Ancona, ed il motorista Sergente Amedeo Garginlo, da Rocca Piemonte.

Il Comandante Capuzzo, da Bengasi, accompagnato dal detto equipaggio si era successivamente recato in volo a Tobruk, Amseat e Scegga, allo scopo di ispezionare le squadriglie operanti nella zona di confine per la repressione del contrabbando

Atterrato presso la Ridotta Maddalena Scegga) il mattino del 27 ne ripartiva nel pomeriggio in direzione di sud ovest per raggiungere alcuni apparecchi « Sva » che accompagnavano una nostra autocolonna in marcia

Il « Caproni » non ha fatto più ritorno alle nostre basi Dopo alcuni giorni di affannose ricerche aeree ed automobilistiche l'apparecchio è stato ritrovato, senza l'equipaggio, in territorio egiziano a circa 30 Km. a sud est di Scegga. Uno dei tre motori appariva guasto per una ordinaria avaria che si presume abbia costretto l'equipaggio ad atterrare

La discesa su territorio egiziano data l'uniformità del terreno dove il confine non è demarcato da alcun punto di riferimento si spiegherebbe con un errore di rotta

Il ritrovamento presso l'apparecchio di vari indumenti degli aviatori, tra cui gambali e cappotta, ha dimostrato che l'equipaggio doveva essere incolume al momento dello atterraggio Tracce distinte di passi confermavano che i quattro aviatori, liberatisi da ogni peso inutile dovevano essersi messi in marcia in direzione nord, con mèta la costa italiana o egiziana e i presidi di Amseat o di Sollum

Dopo qualche chilometro però non appariva più traccia delle orme, facilmente cancellate dal vento sul friabile terreno caratteristico del « serir ».

Dal punto dove sono scomparse le orme è cominciato il mistero che, dopo la vana attesa ai nostri presidii ed ai posti egiziani della costa e dopo le ulteriori attivissime, ma vane, ricerche continuate per molti giorni in tutta la regione, perdura tuttora

Tutto ciò è quanto risulta a Bengasi fino a tutt'oggi »

Come la notizia è pubblicata in Egitto

Che la misteriosa scomparsa dei nostri aviatori sia avvenuta « in territorio egiziano » aggiunge il « Corriere della Cirenaica », è confermato dalle versioni pubblicate dalla stampa araba di Alessandria e Cairo, tra cui il famigerato giornale italofobo « Uadinnil ».

L'italiano « Messaggero Egiziano » di Alessandria, parla pure di atterraggio — per un guasto di motore in zona appartenente all'Egitto Dice il « Messaggero »:

« Il Ministro d'italia al Cairo ha comunicato l'avvenimento al governo egiziano, il quale ha dato subito disposizioni perchè si facessero minuziose ricerche.

L'amministrazione delle frontiere, obbedendo agli ordini, ha fatto esplorare il deserto ed è riuscita a rintracciare l'apparecchio intatto a 65 miglia circa a sud di Berradia

Non sono stati però ritrovati i quattro aviatori: su questa sparizione si fanno commenti tristissimi.

Infatti, l'apparecchio rinvenuto intatto dimostra che non è precipitato ma che ha potuto atterrare senza urti e senza inconvenienti. Gli aviatori quindi devono essere discesi sani e salvi in territorio egiziano si noti, « in territorio egiziano

Come si può dunque spiegare la loro scomparsa ?!..

Speriamo che le ulteriori indagini valgano a portare un po' di luce su questo avvenimento »

I miglioramenti economici del clero.

ROMA, 16 Sabelli). — Come è noto il Consiglio dei Ministri ha deliberato recentemente alcuni provvedimenti economici in favore del Clero

L'entità degli aumenti — che fino ad ora non era nota — è stabilita come segue da un Regio Decreto Legge che è stato pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale » del Regno:

Parroci L. 3500

Economi spirituali L. 1250

Vicari e cappellani civilmente riconosciuti, aventi completa autonomia L. 2000

Canonici investiti dalle prime dignità e canonici palatini L. 4000

Canonici semplici L. 3000

Mansionari e beneficiati L. 2000

Vescovi ed Arcivescovi metropolitani L. 18000

Altri Vescovi ed Arcivescovi Lire 17000

Parroci di Roma L. 6000

Inoltre con il medesimo Regio decreto legge vengono raddoppiati gli assegni ai membri delle collegiate ed altri investiti di benefici e cappellanie soppresse nonchè le pensioni monastiche

L'on. Di Scalea eletto Presidente dell'Aero Club d'Italia

ROMA, 16. (Sabelli) Sotto la presidenza del vice presidente commendator Usuelli si è riunito in Roma il Consiglio federale dell'« Areo Club d'Italia ».

Procedutosi all'elezione delle cariche sono stati eletti per acclamazione a presidente l'on. Principe P. Lanza di Scalea, Ministro delle Colonie; a vice presidenti: il col. ing Rodolfo Verduzio, il comm. ing Gianni Caproni, il comm. Celestino Usuelli e il gr. uff. ing. Nicola Pavia; a segretario generale il comm. ing. Giovanni Pedace e a tesoriere l'ing. Romolo Ninna Danesi.

Attentato ad un treno evitato da una donna

MILANO, 16. — Un malintenzionato ieri incastrava una piastra di ferro in una congiunzione della rotaia del tronco fra Chiari e Caglio, sulla linea Milano Brescia.

La cantoniera Leoni, addetta al casello n. 55 accortasi del pericolo che correva il treno 198 passeggieri che stava per sopraggiungere diede l'allarme sventolando il suo grembiule in mezzo alla linea.

Il macchinista riuscì a rallentare il convoglio e ad evitare il sinistro.

La coraggiosa cantoniera fu vivamente complimentata dai viaggiatori.

La morte di Pietro Pasetti

NAPOLI, 13. — A Napoli giorni or sono è morto improvvisamente a soli 42 anni Pietro Pasetti, pubblicista. Era stato uno dei pionieri della conquista tripolina: fu in Libia quando vi erano ancora i turchi e quando si preparava la nostra impresa. Lo avevamo allora apprezzatissimo collaboratore da Tripoli e più tardi anche quando sbarcarono le nostre truppe. Fu di quei giorni fortunosi un audace e brillante narratore.

Era dotato di vivida intelligenza e molta attività; conosceva bene le questioni coloniali, era di animo gentile e cordiale.

La sua morte immaturissima colpisce amarissimamente la famiglia e gli lascia la moglie e tre teneri bambini.

Era figlio del comm. Tommaso Pasetti che fu una delle figure più simpatiche dello ambiente teatrale e dell'alta burocrazia.

Ai congiunti tutti le nostre commosse condoglianze.

La Famiglia Reale inglese a Palermo

PALERMO, 16. — La Famiglia Reale britannica visitò il palazzo Trabia.

Stamane essa si recò a monte Pellegrino.

Il Principe Giorgio ripartì ieri per Londra.

Tafferugli nel Bresciano

BRESCIA, 13. — Il mandriano Giacomo Pani di anni 24, da Folzano, domenica notte, mentre su di un calesse tornava insieme con un cugino da Saleno Naviglio a Folzano fu affrontato da un gruppo di sconosciuti e percosso da uno degli aggressori col calcio della rivoltella alla testa in modo così violento da produrre al Pani la frattura della volta cranica. Egli giace all'ospedale in condizioni disperate.

L'autore del ferimento è stato identificato nel fascista Achille Ambrosetti, il quale da domenica si è dato alla latitanza; egli è stato denunziato al magistrato e l'autorità di P. S. ricerca attivamente i suoi compagni.

In seguito ad una rissa violenta con lancio di bicchieri avvenuta domenica sera nel paese di Zeno Naviglio nella quale rimasero feriti due fascisti — i fratelli Consoli — ed un socialista tale Battista Bertoldi, l'Autorità di P. S. ha arrestato il Bertoldi sotto l'accusa di ferimento e lo ha denunziato per porto abusivo di rivoltella.

Un ingente furto di gioielli

PADOVA, 15. — Domenica sera la marchesa Emilia Moschini D'Onda dell'Orologio, venne derubata nel suo palazzo di 200 mila lire di gioielli, tra cui una collana di 170 perle di molto valore.

La marchesa, si accorse del furto lunedì mattina, quando, aperto lo scrigno, non trovò più la collana.

Vennero interrogati i camerieri, le cameriere, il cuoco e poi fu condotta in questura la cameriera Luigia Boaretta di 25 anni, la quale è alla dipendenza della marchesa da cinque anni. E' inutile dire che la cameriera si protesta innocente.

Spara contro la figlia gravemente ammalata

MACERATA, 1. — Nella casa di salute del dott. Marchetti è avvenuto un dramma che ha commosso vivamente la cittadinanza.

Era ricoverata nella clinica di detto dottore la quindicenne Ester Franceschini figlia di Francesco caporale al distretto militare. La fanciulla è affetta da una grave malattia alla spina dorsale per cui si aveva subito l'ingessatura del busto ed era assistita dalla sua domestica Maria Severino: spesso era con lei anche suo padre. Ad un tratto ieri si è udito un colpo di rivoltella: gli infermieri accorsi hanno trovato il Franceschini che impugnava un'arma ancora fumante e si è lasciato disarmare abbandonandosi avvilito su di una sedia. La figlia piangente raccontò che il padre aveva fatto fuoco su lei ferendola e interrogata dal maresciallo dei carabinieri la fanciulla ha dichiarato che poco prima il padre l'aveva proposto di morire. Essa aveva rifiutato ed allora il genitore aveva atteso che la domestica presente si fosse voltata, quindi appoggiandosi alla Maria aveva sparato contro la infelice colpendola alla spina dorsale.

La palla è rimasta presso la dodicesima vertebra e per le condizioni della ragazza non si potrà estrarre. Il Franceschini abbattutissimo è stato condotto al carcere fra l'impressione della folla.

Divieto di tenere comizi

ROMA, 13. — L'informatore della stampa crede di sapere che il Ministro dell'Interno on. Federzoni d'intesa col Presidente del Consiglio on. Mussolini ha diramato una circolare riservata ai prefetti del Regno invitandoli ad avvalersi delle vigenti disposizioni ministeriali per il divieto dei comizi e delle adunanze anche privati aventi carattere politico e ad impedire perciò sino a nuovo ordine qualsiasi riunione di qualsiasi genere allo scopo di evitare ogni possibile turbamento dell'ordine pubblico.

I comizi indetti dalle opposizioni per la domenica prossima e le successive non potranno pertanto avere più luogo.

Tale notizia, data la tendenziosità dell'Agenzia, va accolta con riserva.

Per agevolare le nuove costruzioni

ROMA, 16. — La Gazzetta Ufficiale reca disposizioni per la proroga a tutto il 1930 per quanto riflette le agevolazioni fiscali stabilite dagli articoli 41, 42, 43, 45 e 46 del R. Decreto Legge 30 novembre 1919 N. 2318.

Pertanto in virtù di tali disposizioni viene concessa anche la proroga fino a tutto il 1930 — per la quale tanto si è interessata la Federazione Nazionale Costruttori — della riduzione ad un quarto della tassa di registro per le compra vendite di case di nuova costruzione, limitatamente però al primo trasferimento che avvenga non oltre quattro anni dal giorno in cui la casa è stata dichiarata abitabile o che sia stata effettivamente abitata.

Un curioso raid

Da Londra a Roma in barca

GENOVA, 15. — Proveniente da San Remo è giunto il tenente canadese Smith, che è partito da Londra in barca e si propone di giungere con tale mezzo fino a Roma.

Dopo essersi riposato alquanto nella sede del Rowing Club, ove fu cordialmente accolto, il tenente Smith è ripartito per Portofino e Spezia accompagnato per un lungo tratto da numerose barche salutato da ... augurii per il suo viaggio.

Una fabbrica inglese di vernici distrutta dal fuoco

LONDRA, 15. — Si è sviluppato un incendio in una fabbrica di vernici presso un garage. La zona incendiata venne allagata per evitare l'esplosione delle riserve di petrolio e di essenze contenute nel garage.

La fabbrica di vernici ed il garage stesso sono andati completamente distrutti.

La rivolta nel Kurdistan

ANGORA, 16. — Nessuno fatto nuovo è segnalato nelle regioni insorte.

Secondo le ultime informazioni parecchi ribelli vorrebbero sottomettersi alle truppe governative, essendo scoraggiati delle continue disfatte degli ultimi quindici giorni.

Il Circuito Automobilistico della Tripolitania

La seconda giornata

Una folla considerevole ha ieri invaso le tribune ed i posti del prato di fronte alla Stazione ferroviaria nel punto ove è situato il traguardo del circuito automobilistico della interessante gara delle vetture da corsa.

Molta altra folla gremiva le terrazze e le finestre delle abitazioni lungo il percorso attraverso Sciara ... Garla, Piazza del Pane e Sciara ...

E questo vivo e trepidante interessamento della popolazione di Tripoli al circuito automobilistico costituisce il più sicuro successo di questa prima manifestazione sportiva della Tripolitania.

Alla gara di ieri nella tribuna riservata alle Autorità, hanno preso posto S. A. R. il Duca di S..., il Segretario generale ... Nicoli con donna Elena, il Console inglese con la sua signora, il commendator Palumbo-Cardella e signorina, il comm. Bruni, il comm. Montifeltro e varie notabilità civili e militari.

Le tribune erano gremite di signore e signorine e di quanto ... della colonia italiana, molto notati e festeggiati erano vari ... che hanno voluto assistere a queste interessanti gare automobilistiche.

Alle 15 precise, salutate da un applauso augurale dei presenti, si mettono in ... le macchine concorrenti per la partenza in questo ordine:

N. 4 Sig. Trivero Alberto con Fiat ...

N. 1 Magg. Laboni cav. Valentino con Fiat 3 A.

N. 2 sig. G... Lanazio con Cotton De Goulles.

N. 3. Ten. ... Vittorio con Lancia.

N. 5 sig. Peruzzi Franco con Fiat 505.

IL PRIMO GIRO

Le varie partenze avvengono nell'ordine che abbiamo elencato, ad intervalli di 5 minuti primi.

Poco dopo la partenza giunge notizia che la macchina del sig. Peruzzi all'altezza dell'imbocco di Sciara Riccardo è in panne per lo scoppio simultaneo delle gomme anteriori e posteriori. Cambiate le gomme è ripartita fra gl'incoraggiamenti dei presenti. Ma gl'incidenti a questa macchina non sono peraltro terminati, perchè appena fuori porta, oltre per lo scoppio delle stesse gomme cambiate poco prima si spezzano i due bulloni della ... del ferma sterzo, ciò che decide il suo ritiro dalla gara.

Alle 15.56'50" 4.5 annunziato da un segnale di campana passa fulmineo dal traguardo il ... guidato dal Maggiore Laboni che su ... ha oltrepassato il N. ... che segue a 28", poco dopo è segnalato il N. 3 che compie il giro in 47. 57" 2.5 e parecchi minuti di distanza il N. 4 che impiega 1.12 23" 4.5. Quest'ultima vettura è costretta fermarsi alcuni minuti al posto di rifornimento per cambiare ... dopo di che riparte.

IL SECONDO GIRO

Al secondo giro è ancora il Magg. Laboni che passa per primo impiegando 49' 59" a 6 minuti di distanza giungono simultaneamente al traguardo il N. 4 ed il N. 3 che si fermano a rifornirsi. Il N. 4 riparte subito dopo mentre il N. 3 si attarda a cambiare una candela perdendo così ... 30".

Dopo una lunga attesa il megafono annunzia che il N. 1 è fermo a ... chilometri da Porta Gargaresc per guasto al motore.

Poco dopo la campana segnala l'arrivo del N. 2 che compie il giro in 1. 29' 8" 3.5.

A pochi minuti di distanza viene segnalato che il N. 4 passa da Gargaresc ed il N. 3 da Fonduc Ben Gascir. L'attesa è vivissima e si prevede che se qualche guasto non interviene il Ten. Trivero è sicuro vincitore, infatti la campanella del traguardo ne segnala l'arrivo e tra uno scrosciante applauso il 4 passa sotto lo striscione in piena velocità. Dopo circa 16 minuti primi è la volta del N. 3 che si classifica secondo.

Ecco l'ordine di classifica:

1° N. 4 Ten. Trivero che impiega a compiere l'intero percorso in ore 2,52'32" 3/5.

Il giro più veloce è stato compiuto dal Ten. Gari in 47'57" 2.5 primo giro.

I bravi guidatori all'arrivo sono stati vivamente complimentati dal Grande Uff. ... Nicoli.

L'interessante gara di oggi

Oggi alle ore 15 precise si svolgerà l'interessantissima gara delle Autovetture da corsa della categoria A per cui è vivissima l'attesa di tutto il mondo sportivo tripolino.

A questa gara sono iscritte e concorreranno certamente le seguenti 9 vetture:

Ten. Turri sig. Angelo con Ansaldo; Sig. Di Marco Luigi con Bianchi; Sig. Calo Nino con Amilcary; Sig. Balestrero Renato con OM; Sig. Plato Luigi con Fiat 501 S; Sig. Platè ... con Clerbert; Sig. Varaschini Antonio con Fiat 501 S; Si... Fiat 501 S; X con Bugatti.

La gara si svolgerà in tre giri del percorso per un totale di km. 213 e 300 metri.

Premi: 1° L. 5000 - 2° L. 2000; 3° L. 1000 — Giro più veloce: Medaglia d'oro — Al 1° assoluto delle 2 categorie L. 15000 escluso ogni altro premio tranne la Coppa d'Argento dell'Automobil Club d'Italia da destinarsi al socio dell'A. C. I. meglio classificato — Ricco tappeto persiano offerto dalla Soc. An. Folzer di Genova al corridore meglio classificato che impiegherà il Touring Oil.

APPENDICE DE LA NUOVA ITALIA E CORRIERE DI TRIPOLI — N. 65

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Dopo lo scandalo sollevato nel rione, allorquando fu scacciata dalla casa di don Angio Serpe, Carmela avrebbe suscitato un altro, ancora più grave e più vergognoso?

La misera scacciò dalla sua mente un simile pensiero che la faceva tremare. Non c'era dunque altra via che cedere il bimbo? era il solo modo di poterlo spesso vedere, di assisterlo anche da lontano, di conoscere dove fosse e da chi ricevesse la vita; e di poterlo in fine, un giorno, ricondurre alla casa e all'amore di sua madre.

A poco a poco, questa risoluzione le parve meno dolorosa e disperata di tutte; e in questo pensiero il sonno la vinse, ed ella si addormentò lì, a terra, presso la culla, insieme col suo bimbo.

Capanera russava rumorosamente riempiendo lo stambugio come del brontolio del tuono.

* * *

Non appena la prima luce del giorno penetrò a traverso le sconnessure della *portella* Carmela si destò di soprassalto, come scossa da un sogno orribile. Ma quando vide che il suo bimbo dormiva placidamente, ella sorrise, e si rasserenò.

Aveva sognato che *Capanera* le avesse ucciso il suo amore!

La donna si levò e con passo stanco si diresse verso la porta, per aprirla: ma nell'andare, essendo ancora sotto lo stambugio, urtò in una sedia che battette contro il suo le...

Al rumore, *Capanera* ... Se... tu ... Apri un pò la porta.

La donna eseguì.

Appena un raggio di sole entrò dall'uscio a metà schiuso, *Capanera*, che si era coricato senza svestirsi, si precipitò dal letto e si accostò alla donna.

— Dunque? — egli domandò facendo a meno di qualsiasi preambolo. — Che cosa hai deciso di fare?

Carmela non rispose: l'interrogativo di *Capanera* risonò nel suo cuore come un rintocco funebre.

Il camorrista digrignò fortemente i denti, nel guardare la donna, che si era concentrata in sè stessa, silenziosa e tremebonda.

Ohè! Parlo con te! — disse poi. — Hai perduto tutti i sette spiriti? Bisogna decidersi, e presto...

Per tutta risposta, *Trezza d'oro* scoppiò in dirottissimo pianto.

Ecco qua! Ci siamo! — grugnì *Capanera*. — Ti ho detto finiscila; se mi sale il sangue alla testa ti farò ricordare la santa giornata che è oggi!

- Non mi togliere mio figlio! — supplicava Carmela fra i singhiozzi. — Non mi far commettere questo peccato mortale!

— Io non posso venir meno alla parola data... Don Florestano aspetta ciò che gli ho promesso; e mi ha dato un anticipo sul prezzo. E poi ti ho già dichiarato che il ragazzo mi è di peso! Mi ricorda troppo quella carogna di don Angelo Serpe!

— E deve quella povera anima di Dio scontare i peccati di suo padre? — protestò *Trezza d'oro*.

— Finiamola! — interruppe *Capanera*. — O mi dai il bambino per consegnarlo a chi so io, o lo prendo or ora e lo vado a gettare nella *ruota* della Madonna.

E, ciò dicendo, il camorrista si precipitò verso la culla.

— No! No! — supplicò Carmela, con tutta l'anima nella voce, mettendosi fra l'uomo e il bimbo, e cercando di impedire il compimento dell'atto scellerato.

Levati di qui o ti strozzo! urlò il manigoldo.

- No! Aspetta! Per carità!... Fo quello che vuoi; ma aspetta, implorò la misera, ormai perduta.

Capanera piegò le braccia, in attesa.

— Senti; — continuò *Trezza d'oro*, con la morte nel cuore. — Pigliati pure mio figlio, e che Iddio ti perdoni il male che mi fai... Ma che mi sia concesso di vederlo, qualche volta.

— Lo vedrai quando vorrai, — rispose *Capanera*, senza guardare la donna.

— E poi, voglio consegnarlo io stesso, con le mie mani, alla ... na che dovrà custodirlo...

— Q...

— M...

— ...

— ... gnore — d... *Capanera* ... drandosi ... una gioia sinistra.

— No, Tu devi farmi questa carità! Qualcuno dovrà pure accompagnare la mia creatura... Ebbene, io dirò di essere la sua nutrice, e lo porterò fra le mie braccia, nella casa ove dovrà essere accolto...

Ad onta del suo cinismo, *Capanera* era alquanto commosso...

— Lascia fare a me, — disse poi. — Cercherò di accontentarti...

Altro che la nostra misera stalla. Egli diventerà figlio di uno scultore, e non avremo il rimorso di aver dannata quell'anima di Dio alla vita infame che noi meniamo!

La donna piegò il capo abbattuta

— Eh, via! — esclamò *Capanera*, accostandosi alla giovine e carezzandole la bionda ... ni del bambino.

Cronaca di Tripoli

Domani sbarcherà a Tripoli S. A. R. il Duca di Pistoia

Reduce da un recente trionfale viaggio in Sardegna, col postale di domani giungerà nella nostra città S. A. R. il Duca di Pistoia il quale si tratterrà breve tempo.

S. A. R. Filiberto Lodovico Duca di Pistoia, brillante capitano di Nizza Cavalleria, è figlio del Principe Tommaso duca di Genova e della defunta Principessa Isabella di Baviera. Nacque a Torino il 10 marzo 1895. E' engino di S. M. il Re dal lato materno. Egli partecipò attivamente alla grande guerra in qualità di mitragliere e compì segnalati atti di eroismo guadagnandosi i distintivi del valore.

Sbarcherà domani alle ore 9 al pontile del Castello dove sarà ricevuto da S. E. il Governatore e da tutte le autorità civili e militari.

S. E. il Governatore visita la Hara

Ieri mattina alle ore 10 S. E. il Governatore si è recato a visitare il quartiere ebraico tutto in festa per la P[illegible]

Il Capo del Governo [illegible] colto dalla [illegible] su quel [illegible] sue caratteristiche [illegible] modo compiaci[illegible] gradito la simpatia [illegible] inquanto è stata improvvisa e spontanea giacchè la sua visita non era attesa.

Il Presidente della Comunità Israelitica col [illegible] al completo [illegible] [illegible] accompagnato dolo fra due ali di popolo plaudente per le caratteristiche vie della Hara.

S. E. il Conte Volpi [illegible] il quartiere [illegible] entusiasticamente dalla folla ha promesso al Presidente della Comunità Sig. Simone Haggiag di offrire [illegible] alla Comunità per la costruzione della nuova Sinagoga.

Le condizioni del motorista Torrengo

Le condizioni del motorista Ernesto Torrengo [illegible] giorno si [illegible] motocicletta poco [illegible] delle corse permaggono gravi mentre si va allontanando il pericolo di morte.

Il povero giovane ha subito ieri la trapanazione del Cranio. Dopo l'operazione ha lievemente migliorato riuscendo anche a pronunziare qualche parola.

I medici che lo assistono amorosamente non hanno perdute tutte le speranze di salvarlo.

Monete fuori corso

ROMA, 16 Sabato. Con Regio Decreto in data 26 marzo u. s. è stato disposto che col giorno 30 giugno 1925 cesseranno di aver corso [illegible] le monete di bronzo da centesimi dieci e cinque di vecchio tipo e che quelle non presentate entro tale data per il cambio, saranno senz'altro prescritte.

La Tesoreria Centrale, le Sezioni di Tesoreria provinciale e coloniali, i contabili finanziari e gli uffici postali e ferroviari, dovranno per tutto il 30 giugno p. v. cambiare tali monete con altra valuta, la circolazione metallica e in mancanza con biglietti [illegible] dato alle filiali della Banca d'Italia fuori del capoluogo di provincia.

Arrivi

Fra i passeggeri giunti dal[illegible]

[illegible] Amedeo; De Rossi [illegible] Ispettore Superiore [illegible] Privato [illegible] dell'Ambasciata [illegible] a Roma; Evans [illegible]

[illegible] lonnello Robert, insegnante alla scuola di guerra inglese; Magalli cav. Achille; La Barbera cav. Vittorio, Ragonesi prof. Sebastiano; Marino prof. Oreste; Guzzo Menso Liborio; Aquaro Francesco; Tardi ing. Salvatore; Bisson ing. Mario; Foel Hans pubblicista; Holfeld Bruno pubblicista; Giancursio Bianchi Cesidio costruttore; Cerughero V. Mazzacobelli Santo; Beltrami Ernesto; Corrado Orlando; Magna Antonino; Grassi Francesco; Genovesi Angelo; Carpita Carlo; Carpita Pietro; Scavia Giovanni; Forti Manzi [illegible]; Vannucci Lanciotto.

Sono inoltre giunti: 6 ufficiali e 18 militari di truppa del R. Esercito; 63 passeggeri civili fra i quali 16 attori cinematografici.

S. E. il Governatore ad Homs e a Sliten

Ieri mattina S. E. il Governatore Conte Volpi insieme con la comitiva dei suoi ospiti si è recato ad Homs, donde poi ha proseguito per Sliten [illegible]

Per la Cassa del Piccolo Soccorso
(Fondazione Nerina Volpi).

[illegible]

L'arrivo di una compagnia cinematografica

Col postale di ieri è giunta in Tripoli la compagnia cinematografica del cav. Pittaluga e di cui dal co[illegible]

[illegible] il celebre Maciste.

L'orario della Biblioteca del Governo

Da [illegible] pubblico, è stato così stabilito:

[illegible]

Il servizio dei prestiti esterni [illegible]

La Biblioteca [illegible] giorneria, e vi si può accedere da tutte le entrate del Castello stesso comprese la comodissima scala dalla parte del Lungo Mare Bastioni.

Vi sono Riviste ed opere orientali preziosissime: Riviste ed opere giuridiche europee, coloniali ed islamiche, opere letterarie, filosofiche, religiose, storiche ecc. recentissime, e si provvede sempre a nuovi acquisti.

Mercato di Suk el Giuma

Bovini L. 700; Vitelli L. 320; Camelli L. 700; Cavalli L. 700; Somari L. 150; Capre L. 60; Agnelli L. 80; Bascna, marta L. 24; Grano turco marta L. 22; Orzo marta Lire 18; Datteri secchi marta L. 18; Pepe rosso marta L. 10; Fave verdi marta L. 20; Barracani di lana Lire 120; Barracani di cotone L. 60; Lana tosata L. 25; Tela, pezza Lire 150; Cammelli 80; Legna da ardere cantaro L. 12; Carbone cantaro L. 24; Olio [illegible] 1.50; Pollame L. 14; Uova L. 0.40; Patate cantar L. 74; Cipolle estere cantar L. 40; Agnelli macellati oca L. 7; Capre macellate oca L. 6.

Comunicato

Ditta avviatissima grossista generi alimentari — Rappresentanze Assumerebbe subito trentenne israelita esperto piazzista minimo licenza tecnica lunga pratica facile parola presenza massima serietà inutile senza questi requisiti interessanza negli affari scrivere serio pretese Casella Postale 131 Bengasi.

La prima del "Trovatore"

L'andata in scena della bella opera verdiana era attesa con grande interesse per il debutto del tenore Luigi Marietti e perchè se ne parlava come di uno spettacolo di eccezione la serata era in appalto sospeso. Il Teatro era gremito da almeno mille persone. Assistevano le L.L. E.E. il Conte e la Contessa Volpi S. A. il principe Aimone.

L'aspettativa è stata pienamente soddisfatta poichè questa edizione di «Trovatore» per l'omogeneo poderoso complesso artistico, per la bellezza della messa in scena, per la ricchezza del vestiario, per la accuratissima concertazione, è apparsa superba e ben degna delle maggiori ribalte della metropoli. Uno spettacolo che onora Tripoli.

Il successo si è delineato sicuro fin dal primo atto ed è stato in crescendo di applausi a scena aperta nei punti più salienti dell'opera [illegible] di ogni atto insieme al maestro Pa[illegible]

[illegible] mezzi vocali.

[illegible] particolarmente per la soprano Maria Pia Pagliarini [illegible]

[illegible] siamo riassumere le nostre impressioni con un solo aggettivo: ottimi

Non dubitiamo che l'audace e benemerita Impresa, contrariamente a quanto se n'è detto, vorrà replicare questo magnifico «Trovatore». E ci ripromettiamo così di poterne discorrere ancora su queste colonne.

Accanto agli interpreti principali hanno fatto bene la Bianchi [illegible] il Lanzerotti «Ruiz», i cori affidati al maestro D'Onofrio dando alla omogeneità dello spettacolo un con[illegible]

Magnifica l'orchestra, attentissima alla sapiente bacchetta del maestro Fugazzola il quale ha diretto [illegible]

Gli scenari sono stati dipinti dallo scenografo Sormani di Milano ed i vestiari della grande Sartoria Camperoni provveditrice del R. Teatro della Scala, e sono proprietà del Real Teatro di Malta.

[illegible] infine la direzione artistica impeccabile dello spettacolo dovuta alla competenza [illegible] impresario Avv. Augusto Germano di Malta.

[illegible] Parmeggiani al baritono Ancesch[illegible]

[illegible] in onore degli Setterontieri e con la premiazione dei vincitori del torneo [illegible] da S. E. il Conte Volpi.

[illegible] dei «Racconti di Hoffmann» la bella opera che andrà presto in scena.

Un colpo ladresco di 20 mila lire
I ladri arrestati = La refurtiva ricuperata

La sera del 13 corrente il commerciante [illegible]

[illegible] qualche cosa di anormale fosse accaduto nella casa durante la sua breve assenza. Ma su questa impressione il De Poli non si fermò più che tanto ed uscì di nuovo, poco dopo per recarsi a teatro con la sua famiglia.

Al ritorno, nell'entrare nella camera da letto i coniugi De Poli ebbero la sgradita sorpresa di vedere aperto un tiretto del comò e tutta la roba che v'era dentro messa sossopra da una ignota mano.

Evidentemente si trattava di opera di ladri. Come infatti, verificato il tiretto, i coniugi De Poli dovevano constatare la sparizione di oggetti preziosi per un valore di oltre ventimila lire.

Dalle prime indagini esperite dal questore [illegible] uff. Perfetti risultò che il ladro o i ladri erano penetrati nell'interno della casa da un finestrino rimasto aperto e che è a poca altezza dal suolo.

Il questore raccoglieva intanto sicuri elementi a carico di tre indigeni subito identificati per Messaud ben Ali, Ali ben Mohammed e Salem ben Suleiman. Il Messaud aveva per qualche tempo frequentata la casa del Commerciante De Poli in qualità di facchino.

Avuto sentore che il Messaud ben Ali erasi rifugiato ad Ain Zara, il cav. Perfetti inviò funzionari ed agenti sul posto per le ricerche. Il Messaud venne infatti rintracciato presso l'accampamento del 5° Battaglione Libico e tradotto a Tripoli. Successivamente vennero pure tratti in arresto gli altri due complici.

Sottoposti a lungo interrogatorio [illegible] la refurtiva sotterrata nelle adiacenze di una tenda nell'accampamento suddetto.

La Direzione di Polizia ha proseguito ieri alacremente nelle indagini per recuperare il resto degli oggetti involati e per mezzo dei suoi funzionari ed agenti pervenne a concretare sospetti che gli altri oggetti si trovassero nascosti presso una zia dell'Ali ben Mohammed alla Dhara. Difatti eseguita una improvvisa perquisizione in detta casa furono rintracciati tutti gli altri oggetti che evidentemente costituivano la parte del bottino spettante all'Ali.

Così tutta la refurtiva consistente in formagli, spille, anelli, braccialetti, orologi, catene ecc. è stata ricuperata mercè il sollecito e veramente brillante servizio compiuto dalla nostra Direzione di Polizia.

L'"Italia Coloniale,,

E' uscito il numero di maggio di questa rivista edita dai F.lli Treves, splendidamente illustrata, nella quale sono colti i più interessanti ed attuali aspetti della vita coloniale. Eccone il sommario:

La vertenza di Giarabub, con 6 fotografie. La Tripolitania ignorata. Fotografie dell'interno tripolino. Gli ultimi scavi di Leptis Magna. La documentazione fotografica del raid Tripoli-Gadames. Lo sviluppo ferroviario in Cirenaica. La Somalia agricola. In Eritrea. Gli italiani all'Estero.

Avviso

Presso la Scuola d'Arti e Mestieri di Tripoli sono vacanti N. 10 posti da allievo interno di religione musulmana.

La domanda redatta in carta da bollo da L. 1, dovrà essere corredata del certificato del capo quartiere e del certificato di avvenuta vaccinazione.

Tutti gli aspiranti, compresi quelli che hanno già presentata di domanda, dovranno presentarsi alla Sede della Scuola in via Ricardo il Cuor no 20 aprile, alle ore 7 antim per la visita medica

Il Commissario Straordinario
R. BUREI

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La grande serata è in abbonamento tranne che per il turno A.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà:

«IL CONTE HERMANN»

dramma passionale in 5 grandi parti, protagonista la graziosa e giovane [illegible] MORGAN [illegible]

PICCOLA POSTA

«Un Italiano». — La preghiamo [illegible]

Ringraziamento

La famiglia Conti Antonino rin[illegible] [illegible] mato scomparso [illegible] stroncato nel fior della vita [illegible] Signora [illegible] Carnago.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO
Tip. Nuove Arti Grafiche.

ANNO XIV. - N. 93 TRIPOLI, Sabato 18 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione
——— Pubblicità ———
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 10 - Milano (23)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70
Conto Corrente con la Posta

A Camera chiusa

Problemi che rimangono sul tappeto

Il Ministero Nazionale sarà assunto dall'on. Mussolini

ROMA, 17 (Sabelli). — Negli ambienti fascisti prevale l'opinione che l'on. Mussolini assumerà la direzione del nuovo Ministero della Difesa Nazionale. Tale Ministero, come è noto dovrà riunire in un solo organismo le varie branche della difesa del Paese, e cioè, quelle dell'esercito, della marina e dell'aereo nautica, a ciascuna delle quali verrebbe preposto, come già vi comunicai, un capo di Stato Maggiore che amministrerebbe e avrebbe la parte tecnica.

A capo dello Stato Maggiore dell'Esercito sarebbe chiamato o il maresciallo Cadorna o il ministro Badoglio.

Alla Marina sarebbe nominato l'ammiraglio Thaon de Revel, duca del Mare, della cui opera l'on. Mussolini si è sempre compiaciuto.

A capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica sarà probabilmente nominato l'attuale vice-commissario, a meno che non venga chiamato, come qualcuno ha fatto il nome persona cara al cuore di tutti gl'italiani, Gabriele D'Annunzio. Ma questo nome oggi appare ancora nel campo delle lontane probabilità.

L'on. Mussolini verrebbe ad assumere la direzione e la responsabilità politica del Ministero della Difesa Nazionale perchè egli come ministro degli Esteri e come Capo del Governo Nazionale ritiene indispensabile di esser a piena conoscenza delle condizioni delle forze armate della Nazione, dei mezzi tecnici di cui esse sono dotate, dello stato di animo di coloro che fanno parte dell'Esercito e dell'Armata.

E' evidente che se tale probabilità, che ho raccolto negli ambienti fascisti, dovrà realizzarsi, è un nuovo aggravio di lavoro che si assumerà l'on. Mussolini, ma nessuno dubita che le sue forti qualità di tenace ed instancabile lavoratore renderanno superabili ogni eventuale difficoltà.

Il rimpasto ministeriale

Nulla di nuovo anche in merito alle voci che hanno circolato sino alla vigilia di Pasqua circa il rimpasto ministeriale.

Solo « L'Epoca » conferma lo sdoppiamento del Ministero delle Finanze col ritorno ai due Ministeri e cioè Tesoro e Finanze, ritorno che l'esperienza di due anni di governo avrebbe consigliato e dimostrato più convenientemente, ad una elastica e pratica politica finanziaria di cui verrebbe ad avvantaggiarsi enormemente il Paese.

Il « Giornale d'Italia » esclude il rimpasto, la quale eventualità, dice il giornale, si era del resto quasi già dileguata appena si seppe che il Presidente del Consiglio on. Mussolini aveva imposto il basta all'agitazione degli agenti di cambio ed aveva avvertito i Prefetti che nessuna altra concessione sarebbe stata fatta agli agenti di cambio oltre a quelle contemplate nel decreto che reca la firma del Ministro delle Finanze on. De Stefani.

Lo stesso giornale assicura che non si muoverà neppure il Sottosegretario di Stato.

Sempre secondo il « Giornale d'Italia », il quale nota che Montecitorio in certe zone della maggioranza ove si era determinata già una viva attesa e si preparavano accortamente piccole e grandi candidature, la mancata crisi ha suscitato una manifesta delusione in tutti coloro che aspiravano a qualche portafoglio o sottoportafoglio. Tuttavia, come « diche de consolatione » ancora si ritiene che il Presidente del Consiglio on. Mussolini non potrà fare a meno di promuovere presto o tardi un movimento di rimpasto ministeriale sia pure limitandolo ad un numero minimo. Questo movimento dovrebbe con maggiore probabilità avvenire appena fosse finito l'interim del Presidente del Consiglio a Ministro della Guerra.

Nondimeno il nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito, varata la legge dell'ordinamento dell'esercito l'on. Mussolini — si dice — non mancherà di volgere lo sguardo intorno ai suoi Ministri e di concedere a qualcuno dei suoi collaboratori un meritato riposo.

Un'altra voce di rimpasto di Sotto-Segretari

ROMA, 17. (Sabelli). — Il giornale « Cremona Nuova » diretto com'è noto dall'on. Farinacci annuncia imminente la sostituzione di tutti i sottosegretari, meno gli onorevoli Suardo e Grandi.

Tale sostituzione avverrà per necessità di votazione e per giungere ad una sempre migliore selezione.

Per l'assestamento dell'Aereonautica

ROMA, 17. — Il Presidente on. Mussolini trascorse la mattinata al Ministero della Guerra dove ha presieduto l'importante riunione per l'esame del nuovo ordinamento aeronautico preparato dal vice commissario generale Bonzani.

Assistevano alla riunione durata due ore, Mussolini, Thaon De Revel, Bonzani, Clerici, Ferrari, l'ammiraglio Ducci e il generale Prandoni.

Si continuò l'ampio esame del concreto e complesso progetto tendente alla unificazione dei servizi aereo e per armonizzare lei re forze distinte di terra, mare e aria, in modo da ottenere il massimo rendimento dell'efficienza bellica del paese.

« Il Popolo d'Italia » scrive che il nuovo ordinamento per l'aeronautica presupporrebbe la creazione di un Ministero o di un sottosegretariato dell'aria.

Sulla discussione che sarà continuata anche domattina si mantiene il più grande riserbo.

Prossima discesa dell'Aventino

ROMA, 17. (Sabelli). — Dando la notizia della prossima discussione alla Camera, subito dopo le ferie pasquali, della legge sulla Stampa e sulle Associazioni segrete, i giornai ritengono che sia molto probabile che l'opposizione dell'Aventino visto che il suo atteggiamento astensionista suscita i malumori e dissensi, torni a partecipare ai lavori parlamentari.

La Commissione dei 18 inizia i lavori per la riforma della Costituz.

ROMA, 17. — La Commissione dei Diciotto, presieduta dal senatore Gentile, tenne la preannunciata seduta plenaria iniziando l'esame della relazione della sottocommissione seconda sul problema del riconoscimento giuridico dei sindacati e in genere sui rapporti tra lo stato e le forze sociali della Nazione.

I lavori della commissione plenaria continueranno per parecchi giorni.

Rossoni a favore dei Sindacati

ROMA, 17. Sabelli. Nella riunione tenuta stamane dalla Commissione dei 18 è intervenuto l'on. Rossoni, Segretario Generale delle Corporazioni, il quale ha spiegato il suo atteggiamento nei riguardi dell'assunzione dei Sindacati operai come forza viva e partecipante alle forze direttive dello Stato. L'on. Rossoni, terminato le sue dichiarazioni ha affermato di rimettersi completamente ai deliberati della Commissione.

Le Corporazioni Nazionali dirette da un triunvirato.

ROMA, 17. Sabelli. Si assicura che in seguito all'atteggiamento un pò dittatorio assunto dall'on. Rossoni, saranno dal Gran Consiglio e dalla Direzione del Partito presi dei provvedimenti a suo carico, e che verrà sostituito nel posto che egli occupa di Segretario Generale delle Corporazioni da un triumvirato.

La questione dell'oasi di Giarabub

LONDRA, 17. — La Reuter dichiara che la questione dell'oasi di Giarabub per quanto concerne la Gran Bretagna è questione da definirsi tra l'Italia e l'Egitto.

Infatti Giarabub non fu mai in possesso dell'Egitto. Non si tratta quindi per l'Egitto di dover cedere un territorio che sia stato sempre sotto la sua occupazione.

La frontiera della Cirenaica ed egiziana non fu mai fissata: ma la frontiera di fatto è quella risultante dallo accordo Milner e Scialoja che fu stipulato anche dopo avere udito i consigli d'Egitto.

Naturalmente i Governi egiziano e italiano sono liberi di apportarvi tutte le modificazioni.

Una dichiarazione del "Popolo d'Italia"

ROMA, 17. Il Popolo d'Italia » dichiara che la notizia raccolta da alcuni giornali esteri circa il passo con carattere di ultimatum che sarebbe stato compiuto dal Governo italiano presso il Governo egiziano per la questione dell'oasi di Giarabub è destituita da ogni fondamento.

Infatti le conversazioni fra i due governi per la consegna dell'oasi all'Italia non subirono alcuna interruzione.

La nomina del generale Badoglio richiesta da Farinacci

ROMA, 17. (Sabelli). — La « Cremona Nuova » in una nota dell'on. Farinacci conferma che a Capo dello Stato Maggiore verrà chiamato il Generale Badoglio.

La solenne inaugurazione

della Conferenza internazionale del Commercio in Campidoglio

Roma 17 (Sabelli). — Nella sala dei Conservatori in Campidoglio alla Presenza del Re, dell'on. Mussolini dei Ministri del Corpo Diplomatico e delle Autorità si è inaugurata la conferenza parlamentare internazionale del commercio coll'intervento dei delegati di 37 nazioni.

I discorsi

Il Sen. Cremonesi dette il benvenuto a nome della Capitale.

Il Sen. Tittoni fece la storia dei lavori, aggiungendo che la conferenza tenne sempre in grande importanza i problemi riguardanti i trasporti ed insistendo sulla necessità della pronta restaurazione delle vie transcontinentali, facendo presente che l'Italia apportò un rimarchevole contributo per l'iniziativa dei due cavi coll'America del Nord e del Sud.

Rilevò infine l'importanza ed il programma della Conferenza.

Parla l'on. Mussolini

Quindi l'on. Mussolini dopo aver dato il benvenuto ai delegati a nome del Re, del Governo e del Popolo italiano rilevò che l'opinione pubblica segue con vivo interesse i lavori e le deliberazioni nel campo giuridico economico finanziario e rilevò l'importanza di tutte le questioni che l'assemblea si appresta ad esaminare e ricordò che l'istituzione si affermò sempre più, poichè cominciò nel 1914 con sei gruppi parlamentari ne raccolse 22 nel 1923 e 32 nel 1924, mentre oggi sono degnamente rappresentati 40 parlamenti, auspicando per la più intima cooperazione fra i popoli.

L'on. Mussolini dichiarò inaugurata la conferenza formulando voti che essa possa compiere utile lavoro e che abbia felice successo.

Vivi applausi coronarono la fine del discorso dell'on. Mussolini.

Quindi parlarono il rappresentante belga Descamps che riaffermò la simpatia del popolo belga verso gli italiani. Il rappresentante della delegazione francese Leredu espresse tutta l'ammirazione della Francia per l'Italia.

Il Delegato inglese che ricordò la magnifica condotta dell'Italia durante la guerra. Infine il Delegato del Brasile che espresse l'ammirazione e la riconoscenza per Roma da cui nacque il concetto del Diritto e dello Stato. L'oratore conclude inneggiando al popolo italiano e ricordò che l'on. Mussolini salvò l'Italia contro l'anarchia distruttrice.

Allorquando il Re e l'on. Mussolini lasciarono il Campidoglio, furono vivamente acclamati dalla folla.

Catania per il nostro Sovrano

CATANIA, 17. — A iniziativa della Commissione Reale per la provincia vi fu una riunione di Senatori di deputati col Vescovo e le autorità deliberando di celebrare il venticinquennio del Regno di Vittorio Emanuele, fondando un ospedaletto pei bambini tubercolotici intitolando al Re.

Jureneff se ne va

ROMA, 17. — Stamane il Re ricevette l'ambasciatore russo Jureneff in visita di congedo.

Il diplomatico parte stasera.

Il nuovo ambasciatore russo giungerà a Roma la prossima settimana.

Un match di foot-ball a Palermo

Gl'italiani vinsero gl'inglesi con tre a zero

PALERMO, 17. — Alla presenza di molte migliaia di persone si è disputata oggi un match di foot ball fra la squadra di Palermo e la squadra degli ufficiali dello Yacht Reale inglese.

La squadra di Palermo vinse gli inglesi con tre punti a zero.

Caillaux ritorna al Governo della Francia

Il Ministero è fatto

PARIGI, 17. — Il gabinetto presieduto da Painlevè è costituito. Di esso fanno parte Briand, Caillaux e Loncheur.

I patti di Caillaux con vari partiti

PARIGI, 17. — Caillaux fece dinanzi al gruppo dei radicali e socialiste l'esposizione delle sue vedute sulla situazione della tesoreria e sui provvedimenti che riterrebbe necessari di adottare.

Concluse dichiarando che accetterebbe di partecipare al Governo se ottenesse l'appoggio di tutti i repubblicani.

I giornali dicono che Caillaux riportò un magnifico successo. La sua entrata al Ministero si ritiene abbastanza probabile.

L'arresto d'un esaltato che voleva uccidere Caillaux

PARIGI, 17. — Stamane nelle prossimità del Ministero degli esteri la polizia ha arrestato un individuo che, impugnando una rivoltella gridava di volere uccidere Caillaux.

Un individuo di cui si ignora le generalità fu condotto alla infermeria della polizia.

Caillaux

Oggi l'uomo che la Giustizia del suo paese, aveva condannato per alto tradimento all'esilio, torna a far parte del Governo della Francia.

Tale ritorno è dovuto ad una giusta valutazione dei fatti che portarono Caillaux innanzi l'Alta Corte di Giustizia e quindi può considerarsi una riabilitazione dell'uomo ingiustamente colpito, oppure si tratta invece di una di quelle perturbazioni morali in cui fatalmente cadono, dopo una serie di disagi economici e di fallimenti spirituali le Nazioni?

Francamente noi crediamo, all'appoggio dei fatti che si svolgono attualmente in Francia e per il ricordo d'un breve e triste passato che passò come una raffica di pervertimento morale anche nel nostro Paese e che fu fortunatamente fugato da una sana reazione nazionale, più nella seconda ipotesi che nella prima.

Come a noi duole che giornali stranieri esprimano sulla politica del nostro Paese giudizi che offendano il nostro orgoglio nazionale così non emetteremo su quella che attualmente si svolge nella vicina Francia giudizi men che riguardosi.

Ma tale doveroso riguardo non può esimerci da esprimere onestamente il dubbio che la nomina del Caillaux, che ieri poteva apparire come un canard d'inverosimiglianza politica, oggi confermata come realtà, possa rialzare la Francia da quella crisi finanziaria e morale in cui essa, si sta invano dibattendo da vari mesi.

Caillaux che torna alla ribalta della politica Francese insieme al suo amico Malvy, dopo il decreto di amnistia ai disertori, subito dopo la translazione della salma di Jaurès al Pantheon, dove giacciono le spoglie di coloro che dettero la vita alla Patria, Jaurès che dette la sua per un ideale che in quel momento suonava disprezzo per la Patria, segna a nostro giudizio, il limite d'un pervertimento morale cui possano giungere partiti politici per sfidare il sentimento di dignità e di patriottismo d'una Nazione.

Pertanto riteniamo che nè Caillaux può impersonare lo spirito di una Nazione, nè può rappresentare oggi la volontà della Francia.

Le degenerazioni del Parlamentarismo, elevato alla libertà di governo producono fatalmente gli episodi Caillaux. Spetta alla volontà del popolo francese, forgiata sulle tradizioni e sull'eroismo del passato, saper ridurre tali episodi alla fugace vita dell'attimo, per riafferrare e risollevare in alto la propria dignità e l'onore della Nazione.

Un forte Lucien Saint al limite del Sahara tunisino

ROMA, 17. (Sabelli). — Nei pressi di Bir Pistor nel Sahara tunisino sul percorso tenuto dalla Missione automobilistica Tunisi-Lago Ciad sarà stabilito un estremo posto militare che porterà il nome di Fort Lucien Saint. Vi sarà costruito un Borgo fortificato in prossimità del quale sorgeranno un palmeto ed un villaggio indigeno.

E' già in costruzione un pozzo artesiano. I lavori relativi sono stati esaminati nel loro passaggio dai membri della Missione Courtot che attualmente trovasi a Zinder.

Gli effettivi dell'esercito russo

TIFLIS, 17. — Il Commissario alla guerra Frunze dichiarò che l'esercito rosso conta attualmente 562 mila uomini mentre l'esercito zarista dell'anteguerra contava un milione e mezzo di uomini.

Comunicazioni telefoniche dirette fra Londra e le principali città europee

ROMA, 17. Il Ministero delle Poste britannico sta preparando un collegamento telefonico diretto con le principali città europee.

Sono stati già fatti esperimenti perfettamente riusciti con comunicazioni dirette fra Londra e Stoccolma, Torino e Berlino.

Quanto prima saranno sperimentate delle comunicazioni dirette fra Londra e Roma.

A proposito del disarmo tedesco

PARIGI, 17. — Secondo il « Matin » il rapporto presentato da Foch alla conferenza degli ambasciatori elencherebbe varie inadempienze già note e preciserebbe punto per punto la tecnica del disarmo tedesco quale lo prospetta lo stato maggiore per mantenere la sicurezza degli alleati.

Il giornale aggiunge che Foch prima di concludere il suo rapporto ascoltò il parere delle più alte personalità militari interalleate.

Il primo aeroplano russo

ROMA, 17. (Sabelli). L'Agenzia di Roma riceve da Mosca che è stato esperimentato con ottimi risultati il primo aeroplano costruito insieme col motore interamente nelle officine russe.

La più grande nave porta-aeroplani

ROMA, 17. Sabelli. Si annunzia che è stato varato a Camden, nella New Yersy (Stati Uniti) la più grande nave porta aeroplani, della quale era già stata annunziata la costruzione.

Essa si chiamerà « Saratoga »; ha uno spostamento d'acqua di 38 mila tonnellate e può portare a bordo 72 aeroplani in perfetto ordine. La costruzione è costata 45 milioni di dollari.

Anche Mata-Hari "asfodelo del mattino,, viene riabilitata in Francia

ROMA, 17 (Sabelli). — In una corrispondenza da Parigi pubblicata dall'« Epoca » si afferma che contemporaneamente alla riabilitazione di Caillaux e di Malvy, nei giornali socialisti e radicali, è sorta una campagna tendente a glorificare Mata Hari, la celebre danzatrice indiana, fucilata per tradimento nel bosco di Vincennes il 15 ottobre 1917, quando su Parigi [illegible] spargendo morte e terrore i grossi proiettili della « Berta ».

Mata Hari ha avuto anche una fama in Italia, perchè la sua figura, eretta ad eroina d'un romanzo di Guido da Verona, è entrata per stranezza di cose e per curiosi dibattiti giudiziari che alla pubblicazione di quel romanzo successero, è stata coinvolta in tutta quella campagna scandalistica che successe all'uccisione dell'on. Matteotti.

Come divenne celebre Mata Hari

Mata Hari era una tra le danzatrici più celebri nel bel mondo parigino. La sua prima comparsa produsse grande sensazione. Essa avvenne nei saloni di una cantante, che aveva organizzato una serata intima. Presto non vi fu festa di beneficenza, salone, salotto o club, che non si vantasse di ospitare la magnifica donna. E poi vennero il Teatro e le offerte da Nizza e dall'America. Mata Hari ebbe numerose imitatrici, ferventi, come lei, della [illegible] nuda. Le autorità dovettero intervenire; molte di queste danzatrici finirono in carcere, e mediante i loro entusiasmi adamitici, ma Mata Hari continuò indisturbata la sua carriera in grazia ad alte personalità sue amiche. Poi cominciò un po' d'indifferenza da parte del pubblico e la danzatrice si ritirò in una modesta villetta presso il Bois de Boulogne, dove, secondo le accuse posteriori, dalla danza passò allo spionaggio.

Assassina per vendicare l'uccisione del figlio

Mata Hari si chiamava in realtà Margherita Geltrude Zelle ed era figlia di un piantatore olandese e di un'indiana dell'isola di Giava. Nata il 1876, perdette di buon'ora il padre, e la madre decise di far di lei una danzatrice sacra nel tempio di Burma.

Ma a quattordici anni, Margherita conobbe un ufficiale dell'esercito inglese, Campbell Mac Leod. Vederla, amarla ed indurla a fuggire con lui fu per l'ufficiale un punto solo. La coppia si stabilì in India, dove ebbe un figlio ed una figlia. Un giorno, il ragazzo morì improvvisamente e misteriosamente. La madre suppose si trattasse di una vendetta del loro servo indiano e uccise costui di colpo. Campbell era lontano, in viaggio; al suo ritorno non trovò più la moglie, scomparsa per sfuggire alla autorità. Quando, dopo molte ricerche, la trovò a parigi, ella era già divenuta la celebre danzatrice Mata Hari Occhio del mattino) ed a Lord Campbell non rimase altro da fare che ritirarsi con la figlia in Scozia, dove, poco prima della guerra, morì.

Il processo

L'accusa lanciata contro Mata Hari fu di aver organizzato un servizio di spionaggio a Parigi sotto la direzione di un alto ufficiale germanico; secondo le indicazioni di quest'ufficiale, la donna avrebbe tirato nella sua rete una quantità di personaggi illustri nel mondo delle armi e della politica per ottenere da loro notizie importanti.

Nel processo clamoroso che seguì Mata Hari fu condannata a morte. Per ottenere la sua grazia si adoperarono l'ambasciatore olandese ed un preteso ufficiale russo, che si faceva chiamare Mazan Marzan e che, dopo la fucilazione, si ritirò nel convento di Miraflore. Solamente più tardi si seppe che l'ufficiale russo era invece l'ufficiale francese Pierre Mondessac, i cui successi erano noti nei salotti di Parigi e di Londra e le cui comparse al Bois de Boulogne od al Hydepark attiravano l'attenzione di tutti.

La morte

Quando venne il giorno fatale, Mata Hari si vestì semplicemente, ma elegantemente. Indossò un abito di seta grigia a righe, guarnito di pelo al collo ed ai polsi e completò la toilette con un cappello bleu piuttosto grande ed un filo di perle. Salì nella automobile che l'attendeva e se non fosse stata la presenza di un prete, di una suora e di due agenti segreti, si sarebbe detto che ella si recava alla sua solita passeggiata al Bois.

Giunti sul posto del supplizio, discese tranquilla, camminò da sola fino alla fossa già pronta, baciò la suora, disse qualche parola al suo avvocato difensore e porse ai gendarmi le mani perchè le fossero legate; dopo alcuni secondi risonarono i dodici colpi e Mata Hari cadde con la faccia a suolo.

Nessuno allora dubitò che Mata Hari meritasse la pena cui fu condannata dal Tribunale Militare che la giudicò.

Ora i dubbi sorgono causa le frequenti pubblicazioni di radio telegrammi di fonte tedesca, pubblicati dai giornali socialisti e radicali in cui si afferma che la fatale danzatrice indiana sia stata vittima di un errore giudiziario.

Come è perchè Girardengo e Linari perdettero sulla Parigi-Roubaix.

ROMA, 17. (Sabelli). — Il « Popolo d'Italia » pubblica:

Un atto teppistico non ha permesso che un italiano tagliasse primo il traguardo della 26.a Parigi-Roubaix. La miopia interessata di una giuria balordamente parigina ha fatto il resto permettendo che la classifica avvenisse con l'ordine di arrivo [illegible] stato.

I fratelli Pellissier, giurati e commissari della grande gara francese sono degni gli uni degli altri ed è un vero peccato che gentiluomini e galantuomini come i nostri industriali ciclisti e i nostri corridori perdano tempo con gente che a distanza di 20 anni sa rinnovare le gesta teppistiche che Gerbi ed altri corridori italiani conobbero sulle strade francesi.

I Pellissier che in volata trattengono Girardengo e Linari sicuri della impunità che a loro sarebbe venuta dalla connivenza dei signori giurati e dalla protezione della folla antitaliana sono peggiori dei volgari delinquenti che rapinano agli angoli delle strade oscure, e lo sport ciclistico francese è ridotto ad azione di pirateria.

Questo il solo commento che merita la classica Parigi Roubaix disputata ieri per la 26.a volta.

Ecco la cronaca:

Inizio veloce. Una foratura di Girardengo prima di Doullent, prodezze di Binda sulla salita anonima, fuga del modesto Bandi prima di Amiens: fuga che non impegna nessun inseguitore. Caduta di Bottecchia a 30 Km. dall'arrivo. Quaranta uomini uniti si presentano sul vialone di Roubaix a circa 250 metri dall'arrivo mentre la volata è nel pieno sviluppo.

E' Bestetti che conduce nell'ordine: Linari, Girardengo, e Binda, Masson che trascina Sellier. Essi hanno ormai superato Dejongne alla ruota del quale è Enrico Pellissier. Primo Francis Pellissier e poi il fratello Enrico afferrano per la maglia Linari, che avanza minaccioso e quindi Girardengo.

L'azione dei due italiani è interrotta.

Avvengono delle collisioni e il plotone ha un rallentamento. Sellier balza fuori e vince seguito da Bestetti.

Linari si riprende e giunge quarto. Girardengo abbandona.

Necessari rilievi sulla stagione lirica al "Miramare,,

Le molte pressioni fattemi da buoni amici, e la lusinga che queste mie brevi note valgano a far sì che nell'opinione pubblica non possano radicarsi giudizi avventati e [illegible] se di tali giudizi se ne sentono ogni sera) sulla stagione lirica, e [illegible] coro che ne prendono parte, mi hanno indotto a rompere [illegible] in cui mi ero volontariamente rinchiuso, solo per godermi [illegible] pace il ciclo di rappresentazioni liriche che si svolge al teatro Miramare.

Dirò subito che nel [illegible] gli spettacoli possono essere considerati come degni di figurare in molti teatri italiani, e che se talvolta si nota qualche lieve manchevolezza, ciò è dovuto al fatto che le condizioni di ambiente, l'impresa è costretta di mettere in scena un numero di opere esageratamente sproporzionato alla brevità della stagione, per un allestimento e quasi sempre fatalmente affrettato, nonchè alle condizioni acustiche del teatro, condizioni che a mio parere non hanno subito un sensibile miglioramento, malgrado le modificazioni recentemente apportate alla [illegible] dell'orchestra ed alla posizione dei palchi.

Infatti tali condizioni acustiche non sono ancora adatte a porre in rilievo le voci e a far [illegible] il dominio di queste, sull'ondata sonora della massa orchestrale, per cui spesso i cantanti sono indotti loro malgrado a forzare la dinamica vocale per poter stabilire questo dominio.

Da ciò si può arguire come chi non è in grado di fare queste considerazioni imbandisca spesso giudizi privi di ogni buon senso su i cantanti.

Già cinque opere sono andate in scena ed abbiamo perciò avuto occasione d'udire tutti gli artisti della troupe lirica e quindi è possibile di far qualche impressione su ciascuno di essi.

La signorina Rossi l'efficace interprete di Fedora e di Tosca è un'artista consumata; la sua voce sebbene non abbia molta freschezza è [illegible] sempre una voce di grande espressione drammatica [illegible] fu trionfatrice alla prima di Tosca a scena aperta dopo la preghiera del secondo atto, è la riprova di queste mie asserzioni.

La signorina Pagliarini possiede invece una voce fresca e melodiosa: una squisita sensibilità di artista ed ha nel suo canto accenti [illegible]voli. Ella è destinata a conseguire maggiori successi man mano che riuscirà a penetrare l'essenza psichica dei personaggi che incarna, allo scopo di [illegible] con maggiore verità.

La signorina Landisa dalla gola [illegible] rata ed obbediente, forma la [illegible] del pubblico, ma il suo canto [illegible] sarebbe molto se essa non abusasse talvolta degli ornamenti e dei suoi sopracuti che [illegible] sdruccioli e sgradevoli; ella potrebbe anche curare un pò di più l'espressione poichè è in grado di poterlo fare.

Il tenore Parmeggiani che possiede una voce simpaticissima e si è rivelato efficace dicitore, perde talvolta l'equilibrio dell'espressione. Alla prima di Tosca nel terzo atto, egli si attenne con un singhiozzo sproporzionato, l'applauso a scena aperta, dopo aver molto ben cantato la romanza « E lucean le stelle ».

Il tenore Dorlini che pure possiede una simpatica voce di timbro gradevole e penetrante, potrebbe diventare uno squisito cantante se sapesse servirsi meglio delle sue doti naturali; egli deve inoltre studiare un pò più da vicino i personaggi che rappresenta.

Il baritono Ancesch[illegible] è un signore della scena efficacissimo declamatore ed attore consumato; la sua voce dal timbro gradevole non è poderosa ma egli sa servirsene egregiamente. Alla prima di Tosca egli rese il personaggio di Scarpia con vera maestria.

Il baritono Franzo è stato dalla natura dotato di un organo vocale di una eccezionale potenza. Egli è alle sue prime armi e potrà rapidamente raggiungere le vette della celebrità se non si terrà pago dei facili trionfi ottenuti con mezzi di discutibile valore estetico e di più discutibile buon gusto; egli deve insomma impadronirsi ma[illegible] delle parti e formarsi quella coscienza artistica, attraverso la quale potrà far trionfare le sue meravigliose doti naturali.

Eccellenti tutti i comprimari fra cui trovasi un ottimo baritono. Intendo parlare del signor Satariano da me subito notato nella brevissima parte di Cirillo nella Fedora, parte per lui inadatta poichè scritta per basso. Io ho avuto il piacere di udire questo giovane e sono in grado di affermare che oltre la sua bella voce dal timbro gradevolissimo, egli possiede pregevoli qualità di interprete. Il pubblico sarebbe certamente molto grato all'impresa, se questo artista potesse cantare una parte primaria in un'opera che gli consentisse di mettere in evidenza le sue belle qualità.

Il maestro Fa[illegible]zzola è certo un artista coscienzioso, nutrito di sani principi. Egli sa dalla massa orchestrale trarre effetti pregevoli, ma io son convinto che egli potrebbe ottenere molto di più dall'orchestra tutta composta di ottimi elementi, dotati non solo di buone qualità tecniche, ma anche, e ciò conta moltissimo, di una lunga pratica acquisita in molti anni di carriera orchestrale nel Teatro Reale di Malta. Basterà che egli attraverso la parola serena, imparziale, convincente, faccia comprendere meglio le sue interiori sensazioni, ed otterrà allora effetti di squisita finezza e di grandiosa potenza da tutti quegli elementi che non hanno bisogno se non del gesto animatore per concederli.

Queste le mie impressioni che mi lusingo possano conseguire lo scopo più sopra accennato e che chiudo aggiungendo il mio, al plauso già tributato all'Impresa organizzatrice della seconda stagione lirica, e formulando l'augurio che le future stagioni possano assurgere a sempre più alte affermazioni d'arte.

S. Presutti

Per ragioni di spazio abbiamo potuto pubblicare solo oggi l'interessante articolo del prof. Presutti sulla stagione lirica che attualmente e con indiscutibile successo si svolge al Teatro Miramare.

Tale dichiarazione spiega, che causa il ritardo della pubblicazione, in tale articolo sia taciuto il nome di ottimi elementi artistici che si sono rivelati al nostro pubblico nella recente e perfetta esecuzione del « Trovatore ».

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 46

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

Trezza d'oro appariva rassicurata dalle parole di *Capanera*. Anche in lei era penetrata la convinzione che non avrebbe perduto la sua creatura e che anche di lontano avrebbe potuto visitarla, assisterla e, in qualsiasi circostanza, financo reclamarla in nome del suo diritto, di madre.

Ella non aveva più paura.

— Basta! Lasciami andare, per ora — soggiunse *Capanera*, dopo un breve silenzio. Ho appuntamento con don Florestano, perchè è lui che mi ha chiesto il marmocchio. Imporrò tutte le tue condizioni, che dovranno essere rispettate. E di portarò altre piastre, bella mia!...

Il camorrista era gongolante di gioia: egli baciò la donna, ed uscì.

Faremo *cantare* spesso don Florestano. E se il bimbo correrà qualche pericolo, sapremo salvarlo a tempo e ricondurlo in casa nostra. Hai capito?

Trezza d'oro si avvicinò alla culla sollevò ed trinse fra le braccia il bambino, lo baciò ardentemente sul la faccia sugli occhi ripetendo fra i baci:

— Core mio! Core muo!... Mamma tua non ti abbandonerà.

Il bambino sorrideva, sotto i baci col suo sorriso incosciente.

* * *

Esultante per il buon affare compiuto, *Capanera* si recò a casa di Carminati per dirgli che il bambino era a sua disposizione.

Il camorrista era doppiamente lieto come aveva detto a *Trezza d'oro* egli prendeva due piccioni ad una fava: da una parte si liberava del l'incomodo ospite; dall'altra si riprometteva di guadagnare non poche piastre, oltre, quelle promessegli da Florestano. Oltre a ciò, il manigoldo pensava che tolto il figlinolo alla madre, Carmela sarebbe stata più libera per l'avvenire: ed egli avrebbe potuto mettere a profitto anche le grazie della sua bellissima amante.

Era questo un ignobile proposito che gli frullava pel capo fin dal giorno in cui la giovane, scacciata dalla casa di don Angelo Serpe, era venuta a vivere nello stambugio dei Lammatari.

Come tutti i furfanti suoi pari, *Capanera* concepiva la vita nell' sicurare a sè stesso le beatitudini dell'ozio, con qualunque mezzo, senza scrupoli, ed a prezzo di qualsiasi vergogna e di qualsiasi delitto.

Dal *basso* di *Capanera* al palazetto di Florestano correva un brevissimo tratto di strada. Quando il miserabile giunse a casa di Carminati, costui dormiva ancora.

Era appena l'alba. Nel suo bugigattolo, don Gennaro metteva in ordine il suo deschetto di calzolaio, per dedicarsi al lavoro.

Nel vedersi innanzi, a quell'ora, il camorrista, che già aveva visto più volte salire da Florestano, il vecchio ciabattino aggrottò le sopracciglia e mormorò fra sè:

— Decisamente il signorino del terzo piano vuol finire nelle *quaranta quattro*!

Capanera salì con sveltezza le scale, picchiò più volte alla porta del quartinetto di Florestano e dopo una non breve attesa, questa si aprì.

L'avvocato apparve sull'asoglia, ancora imbambolato, e in una affrettata *toilette* mattinale.

— Buon vento ti mena, *Capanera* — esclamò Florestano. — Entra. Per venire a trovarmi a quest'ora, devi certo recarmi ottime notizie.

— Tutto è fatto! — rispose il camorrista, seguendo Florestano, che era entrato nel suo studiolo.

— Bravo! — esultò il cugino di Amelia, stropicciandosi nervosamente le mani e sorridendo. — Te le sei guadagnate con poca fatica le tue cinquanta piastre!

— Con poca fatica!... — ripdette *Capanera*, sorpreso. — Se sapeste che c'è voluto per persuadere quella stupida di mia... moglie...

— Tua moglie? — sussultò Florestano. Ah! Dunque, il bambino del quale parlammo sarebbe tuo figlio?

— Niente affatto *avvocà*! — rispose il camorrista, con ostentata dignità. — Un uomo d'onore non vende il suo figlio. Ecco: il marmocchio è figlio di *Trezza d'oro*, che lo ebbe da suo marito, il quale la scacciò di casa, perchè... perchè... ella voleva bene a Capanera... Mi spiego, avvocà?... Ora, Trezza d'oro è... voi mi capite... Non abbiamo chiesto permesso nè al sindaco nè al parroco.

— Ti spieghi bene, — disse Florestano, ridendo sonoramente. — Di modo che tu sei ben lieto di sbarazzarti di un figlio che non ti appartiene...

— Non lo dite nemmeno per burla, signorino mio! — esclamò *Capanera*, con simulato dolore. — E' vero che non è mio figlio, ma gli voglio un gran bene! Vedrete, avvocà! Un angioletto del paradiso! Il ritratto di sua madre, la quale, non faccio per dire, è stata ed è l'invidia di tutte le belle donne della Sanità.

Mentre Capanera decantava le bellezze del figlio di Trezza d'oro sulle labbra di Florestano appariva un sorriso sarcastico e maligno. E il pensava che la faccenda si ingarbugliava. La creatura di Amelia era una bimba, e Arnaldo stava per cercare un maschietto, credendo di avere il proprio figlio.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

A S. A. R. il Duca di Pistoia

Questa mattina, giungerà in Tripoli col piroscafo «Derna» S. A. R. il duca di Pistoia.

Al Principe Sabaudo, valoroso ufficiale che con ripetuti atti di eroismo mantenne la gloriosa tradizione dei suoi Augusti Avi, va oggi il nostro saluto entusiastico, cui si unirà, ne siamo sicuri interpreti, quello di tutta la popolazione tripolina.

La cerimonia di ieri sera al Miramare

Ieri sera al teatro Miramare ebbe luogo l'annunziata recita di gala con la premiazione dei vincitori del Torneo Schermistico e del Circuito automotociclistico.

Per un ritardo nella partenza da Sliten S. E. il Governatore non ha potuto giungere in tempo per presenziare alla cerimonia e la premiazione è stata eseguita dal segretario Generale Gr. uff. Niccoli.

Stante l'ora tarda siamo costretti a rimandare a domani la cronaca dell'importante avvenimento.

Per un partente

Ieri sera in una sala del caffè Miramare gli amici offrirono al cav. Gaetano Coppola, delegato del Tesoro una bicchierata in occasione della sua partenza per Palermo dove va assumere la direzione di quella importante delegazione.

L'avv. Nicolò De Meo gli porse il saluto dei presenti e gli offrì un orologio d'oro ricordo degli amici. Parlò quindi il signor Giovinazzi in nome degli impiegati della Tesoreria ricordando il superiore buono e affettuoso.

Rispose commosso l'egregio cav. Coppola.

Echi della corsa Motociclette

Nella relazione delle gare della corsa motociclistica venne involontariamente omesso che il sergente maggiore Patrucco, con macchina «Sarolea» riuscì primo nella categoria 500 e s... dei assoluto nel risultato finale della corsa.

Le condizioni di Torrengo

Le condizioni del motorista Torrengo vanno lentamente migliorando. Il povero giovane ha ripreso totalmente le sue facoltà parla e ricorda lucidamente il terribile incidente occorsogli.

Le speranze dei medici di salvarlo permangono.

Pasqua a Zavia

Quest'anno nella graziosa e ridente cittadina di Zavia la Pasqua fu festeggiata in maniera nuova e gentile.

E la bella iniziativa si deve alle graziose signorine Bianca e Adriana De... figliole di quell'ottimo Commissario Regionale, che vollero per l'occasione, dare una piccola recita, coadiuvate da alcune signorine del luogo.

Furono rappresentate delle brioso commediole, giocate con molto sentimento e maestria dalle improvvisate artiste e specialmente dalla piccola e graziosa Lina Di Bella, che seppe riscuotere, con le compagne, meritati applausi dal numeroso uditorio, costituito da tutta la colonia italiana di Zavia e dagli ufficiali e militari del presidio.

Dopo la recita, nella Sede del commissariato Regionale, l'ottimo commissario De Castro offrì, con molta signorilità, un sontuoso ricevimento, dove, tra un rinfresco e l'altro, s'intrecciarono animate le danze, che si protrassero fino a tarda ora, lasciando in tutti il più gradito ricordo e il desiderio di ripetere spesso simili simpatiche e gentili feste.

La 3ª giornata del circuito automobilistico

Le tribune e le strade interne della città si presentano ancora più affollate delle giornate precedenti, segno che un maggiore interesse suscita questa terza corsa in cui sono in gara autentiche macchine da corsa che già hanno gareggiato in altri circuiti.

Tra i presenti nelle tribune: S. A. R. il Duca di Spoleto e il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli. S. E. il Governatore non vi ha potuto presenziare essendosi recato ad Homs e Sliten.

L'attesa è vivissima. Nove macchine in fila rombano e fremono pronte per la partenza.

La giuria e i cronometristi sono al loro posto.

Lo starter capitano Bertuzzi è sulla strada armato della sua bandierina per il segnale.

LA PARTENZA.

Al colpo di cannone, annunzio del l'inizio del circuito, la prima macchina sorteggiata per la partenza è il numero 9, una «Bianchi» guidata dal barone Sellitti.

Alle quindici essa parte; alle 15.5 parte il N. 4 l'O. M. guidata da Balestrieri; alle 15,10 il n. 2. una «Bianchi» guidata da Di Marco, alle 15.15 la «Chiribiri» con Platè e sua moglie; alle 15.16 il 3, un «Amilcar» con Calò; alle 15.19 il n. 1, un «Ansaldo» col serg. magg. Recchia; alle 15.22 il n. 5 una «Fiat» 501 S con Ghio Matteo; alle 15 25 il N. 8 una «Fiat» 501 con Mazzacurati, alle 15.28 il N. 7 una «Fiat» 501 S con Varaschini il quale stringe fra i denti una pipetta, e fuma...

IL PRIMO GIRO

L'attesa non lunga è rallegrata dal suono alternato della musica presidiaria e della Scuola d'Arti e Mestieri, mentre il pubblico va a rinfrescarsi sotto gli ombrellini del buffet opportunamente organizzato e si affolla intorno al baracchino del totalizzatore.

Un squillo della campanella della giuria di sa... dalla torretta richiama gli spettatori alle tribune. Qualche minuto dopo in una bianca scia di polvere passa come un bolide il N. 4, l'O. M. di Balestrieri che scompare in fondo allo stradone seguito da un fragoroso applauso.

A circa quindici minuti di distanza passa il 9, la «Bianchi» di Sellitti e poi successivamente il 2, Di Marco; il 6, Chiribiri; il 5, Amilcar.

Il megafono, che funziona egregiamente per opera dell'ottimo ing. Della Chiesa, lancia volta a volta al pubblico ansioso l'annunzio del passaggio delle macchine per le varie località sulle indicazioni telefoniche che vengono trasmesse alla giuria dai posti di controllo lungo il percorso.

Si apprende così che il N. 1 l'Ansaldo del Serg. magg. Recchia è in panna a Fondùk ben Gascir.

Il megafono quindi ... per annunziare successivamente l'arrivo del N. 8, la Fiat di Mazzacurati, il 5 la Fiat di Ghio la quale ferma un istante al rifornimento riparte e fugge. Infine giunge Varaschini sempre accompagnato dalla sua pipetta.

IL SECONDO GIRO

Il primo ad essere annunziato, a comparire e a scomparire è Balestrieri con la sua O. M. Passano quindi i coniugi Platè su Chiribiri, Calò su Amilcar e Di Marco Luigi su Bianchi. Questi va al rifornimento e resta lì per una valvola rotta alla macchina e guasti al magnete.

Viene quindi subito dopo l'8 di Mazzacurati che ripara e va via.

Giunge poi la Bianchi di Sellitti la quale va al posto per guasti alle tubazioni e si ritira.

Giunge infine Varaschini e la sua pipetta.

TERZO GIRO

Siamo al terzo giro. Il pubblico è elettrizzato dall'attesa.

Il megafono annunzia Balestrieri a Gargarese e poco dopo questi giunge come un proiettile al traguardo salutato dagli applausi clamorosi degli spettatori.

Egli è subito circondato da amici e ammiratori e complimentato dal Gr. uff. Niccoli.

Poi è presentato a S. A. R. il Duca di Spoleto che gli stringe cordialmente la mano. Balestrieri è ormai il vincitore assoluto della gara.

Lo seguono i Platè e Calò i quali sono anch'essi festeggiati e complimentati da S. A. R. il Duca di Spoleto e dal Gr. uff. Niccoli.

Arrivano quindi Mazzacurati e Varaschini.

Recchia su Ansaldo per irreparabili guasti alla macchina che già non era in efficienza, non arriva.

I RISULTATI

Primo vincitore assoluto Balestrieri in ore 2.15'26" alla media oraria di Km. 94.496.

Secondo: i Platè ... 2.29'7" alla m. o. di Km. 85.266.

Terzo: Calò in ore 2.31'28" 2/5 m. o. Km. 84.490.

La replica del Trovatore e due paroline a certi signori

Questa sera al teatro Miramare avremo la seconda replica del Trovatore. Questa magnifica e popolare musica Verdiana ha trovato negli elementi artistici della compagnia lirica del Miramare i suoi migliori e più coscenziosi interpreti.

Il Trovatore, così come è stato presentato al pubblico di Tripoli non ha nulla a invidiare alle rappresentazioni che se ne dà nei maggiori teatri della metropoli e la stessa cosa si può dire per tutte le altre opere allestite finora al Miramare ... nelle quali gli artisti tutti hanno saggiato mezzi veramente non comuni dandoci spettacoli omogenei e realmente di prim'ordine.

Non crediamo però che questa verità sia compresa da tutti coloro che frequentano il Miramare. Ci sono infatti certuni, per fortuna assai pochi, che, o sono completamente digiuni di musica e, quindi, annoiandosi, si irritano se altri applaudono e si abbandonano perciò a zitti tanto antipatici quanto inopportuni oppure credono, facendo così, di dar prova di sapienza e di competenza musicale.

Tutto ciò è cosa molto povera e noi non l'avremmo neppure rilevato se questi atti di pochi individui non compromettessero la serietà e il buon gusto del pubblico nostro e non fosse ... lo diciamo senza esitazione ... una crudele ingiustizia a danno di artisti che oltre ad essere quello che sono: bravi e valenti, pongono tutto il loro impegno per far sempre meglio e più.

Ah, si cerchi da questi signori «silenziatori» di essere un po' meno provinciali o un po' meno snob!

Nella serata di gala di ieri gli artisti furono entusiasticamente applauditi nell'atto di Rigoletto e in quello di Fedora.

Per domani sera è annunziato il gioiello comico di Donizzetti «L'elisir d'amore» di cui parleremo domani.

... al Circolo Canottieri

Con grandissimo intervento di ... eleganti signore, e delle ... personalità della Colonia ... si svolse giovedì sera ... ballo offerto dalla Presidenza del Circolo Canottieri di Tripoli in onore degli schermitori e dei partecipanti al Torneo Schermistico.

Le danze si protrassero animate fino a ora tarda.

al "G. I. T.,,

Questa sera alle ore 21 festa danzante al simpatico G. I. T. Sono valide gli inviti diramati per Giovedì.

Al Circolo di ballo della Dafira

Si ricorda ai Signori Soci che stasera avrà luogo l'annunziato trattenimento danzante familiare.

Comunicato

Nel primo Circuito Automobilistico della Tripolitania:

Primo Assoluto

Balestrero Renato

con Benzina «Lampo»

Comunicato

Nel primo Circuito Automobilistico della Tripolitania

Primo Assoluto

Balestrero Renato

con «Oleoblitz».

Ai gitanti partenti

Alle corse Automobilistiche di ieri sono state eseguite delle riuscite istantanee dal fotografo Pucci.

Gli interessati che partono farebbero bene ad acquistarne le negative.

Via Riccardo Palazzo Scuola Arti e Mestieri.

L'"Italia Coloniale,,

E' uscito il numero di maggio di questa rivista edita dai F.lli Treves, splendidamente illustrata, nella quale sono colti i più interessanti ed attuali aspetti della vita coloniale

Eccone il sommario:

La vertenza di Giarabub, con 8 fotografie. La Tripolitania ignorata. Fotografie dell'interno tripolino. Gli ultimi scavi di Leptis Magna. La documentazione fotografica del raid Tripoli Gadames. Lo sviluppo ferroviario in Cirenaica. La Somalia agricola. In Eritrea. Gli italiani all'Estero.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà la brillante commedia in 4 atti

BIRIBI

protagonista il piccolo attore Franco Capelli il quale merita un pubblico superiore a quello solito perchè egli saprà provocare il divino dono dell'ilarità.

PICCOLA POSTA

Un italiano — Essendoci sfuggito il suo nome la preghiamo di favorire stamane alle ore 11 nei nostri uffici dovendo farle delle comunicazioni in merito al suo reclamo pubblicato sul nostro giornale.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

ANNO XIV. - N. 94 — TRIPOLI, Domenica 19 Aprile 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.
Conto Corrente con la Posta

La prossima ripresa parlamentare

Un accordo di tutte le opposizioni per tornare nell'aula

ROMA, 18. (Sabelli). — Negli ambienti politici delle opposizioni notasi in questi giorni una grande incertezza e perplessità. Come già prevedemmo la partecipazione ai lavori parlamentari dei deputati comunisti, che salvo qualche incidente vivace, normale del resto in tutti i parlamenti, ha dimostrato come l'astensione dell'opposizione dell'Aventino oggi non sia affatto giustificata.

D'altra parte è noto che le masse seguono gli atteggiamenti di battagliera responsabilità dei loro capi, e si allontanano da essi quando manca la loro presenza dalle lotte parlamentari.

Del pericolo di un tale isolamento espresso dai varî deputati, sostenitori di un ritorno dell'Aventino nell'aula, fra cui lo stesso Turati è stata affacciata più volte, la eventualità, quindi non è improbabile che alla ripresa parlamentare si assista alla rientrata nell'aula di tutte le opposizioni e che venga ristabilito la normale funzionalità della Camera Elettiva.

Ad ottenere tale risultato in questi giorni si sono svolti alcuni scambi d'idee fra i capi dell'opposizione liberale e quelli dell'Aventino.

Tali colloqui sono stati resi possibili dalla situazione di completo rafforzamento nelle proprie posizioni [illegible] del Fascismo.

Il risultato di questi scambi d'idee dato dall'annuncio di una riunione di tutte le opposizioni, alla quale interverrebbe gli on. Giolitti, Orlando e Salandra.

Varî sottosegretari di Stato saranno sostituiti

ROMA, 18. (Sabelli). — Oggi si conferma in via ufficiosa che tutti i sottosegretari di Stato, tranne gli onorevoli Grandi e Suardo saranno sostituiti, con nuovi deputati. Tale decisione sarà presa nel prossimo Consiglio dei Ministri che si svolgerà alla fine del mese. La sostituzione dei sottosegretari è avvenuta in seguito al criterio prevalso nella Direzione del Partito, esposto dall'on. Farinacci e pienamente condiviso dall'on. Mussolini, che il posto di Sottosegretario di Stato debba costituire come una prima prova delle capacità e delle competenze dei varî deputati fascisti e fiancheggiatori, in modo da poter avere nella maggioranza parlamentare elementi capaci e pratici delle varie branche dell'Amministrazione dello Stato.

Quindi il fatto di esser sostituito non deve menomare affatto le persone degli attuali sotto segretari di Stato.

Ed è per altro logico che da tali rimaneggiamenti rimangano esclusi gli on. Suardo e Grandi sotto segretari alla Presidenza del Consiglio ed all'Interno. Anzitutto perchè l'ausilio dato colla loro collaborazione agli on. Mussolini e Federzoni è stato serio ed efficace, in secondo luogo perchè i posti da essi occupati, per l'importanza assoluta delle loro mansioni, non comporta frequenti sostituzioni.

Conflitto tra fascisti e comunisti a Forlì

FORLÌ, 17. — Stamattina varii fascisti, Faentini percorrevano la via Nunal allo scopo di rintracciare il comunista Giovanni Bertone ricercato per l'assassinio dei due fascisti di Faenza. A certo punto il gruppo venne fatto segno a colpi di arma da fuoco provenienti dalla finestra della casa abitata dai fratelli Rineri, noti comunisti.

Dopo uno scambio di una trentina di colpi i comunisti si arresero ai carabinieri intervenuti. Sono stati arrestati i 2 fratelli Raineri e un loro cugino certo Velli, guardia di finanza in licenza.

Fortunatamente non vi furono feriti. La notte precedente è stato appiccato il fuoco ad un negozio in piazza XX Settembre il cui proprietario è il comunista Serviotti.

Una nuova agitazione nelle Borse

ROMA, 18. (Sabelli). — Nelle varie Borse italiane è stato ripresa l'agitazione causa le difficoltà sorte nella liquidazione delle operazioni a fine del mese di aprile.

I Sindacati apolitici saranno inseriti nello Stato

ROMA, 18. (Sabelli). — La Commissione dei 18 che studia la riforma della Costituzione ha deciso ieri la inserzione nello Stato dei sindacati operai e di professionisti alieni da presupposti politici.

L'uccisore dell'on. fascista rinviato a giudizio

ROMA, 18. (Sabelli). — È stata emessa la sentenza di rinvio a giudizio per omicidio con premeditazione dell'uccisore del compianto deputato fascista on. Armando Casalini.

Tutti gli arrestati per complicità nello stesso reato sono stati assolti in istruttoria e rilasciati in libertà.

Carbone russo all'Italia

MOSCA, 18. (A. T. O.). — Sarebbe imminente una prima grossa spedizione di carbon fossile e di antracite per l'Italia, si ritiene per 5 milioni di pruds tra antracite di Donez e carbone.

Tale prima spedizione farebbe parte del contratto di esportazione fatto con l'Italia mesi orsono dai Kamenscki per parte del l'« Organizzazione di esportazione mineraria »; contratto che assicurerebbe, in un triennio oltre trenta milioni di pouds di carbone e antracite all'Italia.

Il congresso provinciale popolare di Treviso vietato dalle autorità

TREVISO, 17. — Il Prefetto in seguito alle recenti disposizioni governative ha vietato il congresso provinciale del partito popolare che doveva svolgersi il 19 p. v. in Treviso.

L'inizio della posa del cavo fra l'Italia e l'America del Sud

RIO JANIERO, 18 (Serv. Rad. Tel.). — Si è iniziata la posa del cavo fra Rio - Montevideo - Buenos Aires - Anzio.

L'inaugurazione d'uno stabilimento in Somalia

MOGADISCIO, 18 (Serv. Rad. Tel.). — Nel Villaggio Duca degli Abruzzi, alla presenza del Principe, del Reggente il Governo, della Colonia e delle autorità venne inaugurato lo stabilimento per la lavorazione dei semi oleosi vegetali, principalmente del cotone, del ricino e del sesamo.

L'oleificio possiede un moderno macchinario capace di lavorare sei cento Kg. all'ora di semi oleosi.

La mano d'opera è esclusivamente indigena, tranne due assistenti bianchi.

Si è scoperta anche la lapide dedicata ad Antonio Cecchi, cui s'intitola l'ospedale annesso.

La giornata dell'onor. Mussolini

ROMA, 18. — Sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è tenuta stamane una nuova riunione per l'esame del progetto del nuovo ordinamento dell'aeronautica.

L'on. Mussolini ricevette quindi il Generale Sammarzano, comandante i Reali Carabinieri ed il Generale Sanna, Presidente del Tribunale di guerra.

Un treno passa sopra una bambina che rimane miracolosamente illesa

TRIESTE 17. — Il macchinista di un treno in corsa sulla linea di Pola nei pressi di Camponero si accorse ieri sera che sul binario giaceva una bambina.

Il macchinista fece invano ogni sforzo per evitare l'investimento, ma tutto il convoglio passò sopra la piccina che fortunatamente, distesasi in mezzo ai binari, non rimase travolta sotto le ruote.

La piccola è tale Maria Cernaz e riportò solo delle contusioni [illegible] al capo.

Una giovanetta che vuol morire di fame

VIENNA, 19. — In un [illegible] situato nei pressi del palazzo di Schombrunn e che rimane chiuso nei mesi di inverno, è stata scoperta una giovane donna Leopoldina Dubchek di 20 anni che vi si era chiusa con l'intenzione di lasciarsi morire lentamente di fame, per dispiaceri amorosi.

La fanciulla era ancora viva, e i medici hanno giudicato che da circa quattro settimane ella non aveva preso alcun nutrimento. Infatti essa giaceva in uno stato di estremo languore, e le si sono dovuti amputare i piedi che erano rimasti completamente congelati.

Si spera che la disperata giovane potrà essere salvata dalle energiche cure iniziate.

Socialisti e radicali francesi

rinunciano al loro programma pur di rimanere al governo

PARIGI, 18 (Serv. Radiotel.). — Esaminato nel complesso [illegible] apparire vitale per l'entrata di Briand, un esperto [illegible] politica estera ed abile nelle trattative delle questioni internazionali e [illegible] perchè, [illegible] può dare sicuro affidamento di non cadere negli errori del suo predecessore.

Intanto non si parlerà per ora e forse mai più del ritiro dell'Ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

Aristide Briand ha sempre tenuto a non mutare in nulla la politica amichevole della Francia verso il Pontefice, prima di tutto per una ragione di politica interna, poichè la gran maggioranza dei cittadini francesi è profondamente ed intimamente cattolica, poi per una questione d'indole internazionale, cioè per non diminuire l'autorità delle varie Missioni cattoliche francesi, la cui influenza è forte e necessaria nella più lontane località del mondo, ed i cui capitali fortissimi tornerebbero ad emigrare all'estero come avvenne sotto il Governo di Combes.

Sotto questo punto di vista la politica dell'internazionale anticlericale massonica, colla presenza di Briand e col mantenimento dell'Ambasciata presso il Vaticano, proclamato per ottenere il voto di fiducia in Senato, subisce un fortissimo scacco in Francia.

L'entrata nel gabinetto Painlevè di un uomo come Caillaux, se pur offende il sentimento patriottico del proprio paese per la condanna infamante da lui subita, può per altro dare affidamenti per la sua esperienza in materia di finanza.

Del resto Caillaux con fine intuito della situazione politica e, mirando soprattutto di conquistarsi a Senato da vecchio volpone; provvide a dissipare le diffidenze facendo conoscere che egli esclude dal suo programma l'imposta sul capitale.

Il nuovo Ministero dovrà sopportare il grave peso rappresentato dal partito socialista che patteggerà il proprio voto volta per volta, tanto più che Briand manterrà l'ambasciata presso il Vaticano e Caillaux non toccherà il capitale.

Un [illegible] Caillaux e Briand risolto da Painlevè

PARIGI, 18. — Si conferma [illegible] la presidenza del [illegible] la guerra, Briand quello degli esteri Caillaux quello delle finanze, e Demonzie quello dell'istruzione.

Secondo il « Petit Parisien » [illegible] nel gabinetto di Painlevè un lungo colloquio tra Briand e Caillaux, nel quale si manifestarono i dissensi.

Il giornale aggiunge che la discussione fu vivace e stava per rompere ogni accordo ma prevalse la preoccupazione degli interessi urgenti del paese e si arrivò quindi a l'intesa completa che trovò la sua espressione nella composizione del Gabinetto.

Infine il « Petit Parisien » riferisce che alla fine della conferenza notturna Painlevè abbracciò Briand per il suo concorso che permetterà l'intesa fra i repubblicani di sinistra per la salvezza del paese.

L'Unione Repubblicana contro il Gabinetto Painlevè

PARIGI, 19. — Il Gruppo Parlamentare dell'Unione Repubblicana Democratica all'unanimità dei suoi 104 membri votò una mozione rifiutante la fiducia verso il nuovo gabinetto Painlevè.

Questa prima manifestazione del più importante gruppo parlamentare delle opposizioni dimostra quali difficoltà fin dal suo inizio venga a trovare nel campo politico il nuovo Gabinetto Francese.

Una colazione sintomatica

ROMA, 18. (Sabelli). — Molti conventui ha suscitato la notizia che l'ambasciatore francese Besnard ha offerto stamane una colazione a S. E. il cardinale Gasparri, Segretario di Stato della Santa Sede.

Tale atto di cortesia viene giudicato come una prova della migliorata relazioni fra il Governo francese ed il Vaticano, in seguito all'assunzione di Aristide Briand.

Lo Stato d'assedio proclamato in Bulgaria

Un attentato nella Cattedrale di Sofia

SOFIA, 17. — Nella cattedrale di Santa Nedelia durante i funerali del deputato della maggioranza Kosta Gueorgueff assassinato ieri l'altro è scoppiata una macchina infernale.

In seguito all'esplosione si deplorano numerosi morti e feriti.

Tutti i ministri che assistevano ai funerali sono incolumi.

Particolari sull'attentato

SOFIA, 18. — Nella esplosione avvenuta ieri alla cattedrale tre ministri rimasero leggermente feriti per la caduta di pezzi d'intonaco.

La provincia è tranquilla. Furono presi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Fra i morti in seguito all'esplosione vi sono il prefetto di polizia, alcuni ufficiali superiori e vari ex deputati.

* * *

SOFIA, 18. — Il numero dei morti nel disastro della cattedrale, si eleva a centocinquanta, fra cui numerose donne e fanciulli.

In tutto il Paese regna la calma e la circolazione dei treni è regolare.

È stato proclamato lo stato d'assedio.

I [illegible] esprimono [illegible] unità la loro indignazione per l'attentato [illegible] concordi che se la Bulgaria disponesse di mezzi sufficienti per difendersi contro gli elementi sovversivi questi non avrebbero [illegible]

[illegible]

L'opinione [illegible] sca.

Il Presidente del Consiglio [illegible] chiaramente il disegno degli autori che mirano alla soppressione di ogni autorità nel Paese. Aggiunse che l'autorità non si lascerà scoraggiare e prenderà energiche misure per tutelare la tranquillità dello Stato.

De Boris sul luogo dell'esplosione

SOFIA, 18. — Appena conosciuta la notizia dello scoppio avvenuto alla cattedrale il Re si recò sul posto dell'esplosione, accolto entusiasticamente dalla folla.

L'esplosione sembra provocata da un meccanismo infernale nascosto nell'interno del tetto della cattedrale.

I morti sono circa un centinaio; i feriti oltre duecento. Il Presidente del Consiglio, il Ministro della Guerra, il Ministro dell'Interno, riportarono leggere scalfitture.

L'assassino di Milieff ucciso

SOFIA, 18. (Serv. Radiotel.). — Giorni or sono con un atto terroristico venne ucciso il deputato Milieff.

Mentre la polizia stava ancor procedendo alle ricerche dell'assassino stamane nello stesso luogo ove è stato ucciso Milieff, fu trovato il cadavere del suo assassino.

Sul petto del cadavere vi era un cartello con sopra scritta la sentenza di morte emanata contro l'uccisore del Milieff e prontamente eseguita dal Comitato Macedone.

Evidentemente la Bulgaria non è il più paese più allegro di questo mondo!

Un discorso elettorale di Marx

BERLINO, 18. — Dinanzi all'assemblea elettorale dei partiti repubblicani, l'ex cancelliere Marx pronunciò un discorso elogiando i meriti democratici per il mantenimento dell'unità della repubblica tedesca nel dopo guerra.

Marx aggiunge che allo scopo di ottenere la pace duratura la Germania è disposta a concludere il patto di sicurezza, ma debbonsi contemporaneamente ricordare le condizioni innaturali dei confini orientali e le affinità culturali con l'Austria-tedesca per ottenere l'Unione.

Perchè l'Inghilterra desidera Mussul

COSTANTINOPOLI, 18. (A. T. O.). — Da informazioni attinte a buona fonte sembrerebbe imminente la presentazione di una nuova nota ufficiale per parte del Governo di Angora alla Società delle Nazioni nota nella quale verrebbero lumeggiate con la scorta di nuovi elementi le ragioni vere dell'insistenza inglese per il possesso della zona di Mossul che sembrerebbero documentariamente legate alla formazione di [illegible] enorme trust petrolifero con capitali internazionali [illegible] tanti a parecchie decine di milioni.

La rivolta nel Kurdistan — Tutti i capi ribelli prigionieri

ANGORA, 18. — Un comunicato ufficiale dice che lo Sceicco Said [illegible] fatto prigioniero con tutta la sua banda.

[illegible]

[illegible] la Russia

MOSCA, 18. (A. T. O.). — [illegible] popolazione contro la Polonia in seguito al noto episodio [illegible] russi [illegible]

Il Consolato di Polonia ha subito già varî tentativi di assalto per parte di dimostranti armati. La cavalleria ha sparato più volte in aria per intimorire la folla. Si temono complicazioni. Severissime misure sono state prese dalle Autorità.

Licenziamento di 12 mila minatori comunisti

LONDRA, 14. — Da Nardonth [illegible] si annuncia il prossimo licenziamento di dodicimila minatori stranieri comunisti, lavoranti nel bacino di Sostrah.

Forte contrabbando in Austria di monete italiane da 2 soldi

VIENNA, 7. — Viene segnalato da Innsbruck alla « Reichspost » un forte contrabbando di monete italiane da 10 centesimi; siccome queste monete nostre rassomigliano molto a nuove monete divisionali austriache che hanno invece un valore due volte e mezzo maggiore il guadagno non è certo lieve. La gendarmeria di Innsbruck avrebbe già scoperto un gruppo di contrabbandieri specializzatisi in questa nuova forma di attività.

Suicida per non aver potuto parlare con una principessa

PARIGI, 18. — I giornali segnalano che a Nizza un certo Enrico Deyrannes, proprietario di un'agenzia per vendite di immobili, chiese insistentemente di conferire con la Principessa Radziwill.

In seguito al rifiuto egli si uccise lasciando una lettera in cui spiega di essersi deciso al suicidio per la impossibilità di avere un colloquio affari con la Principessa Radziwill.

La conferenza interparlamentare del Commercio a Roma

L'inizio dei lavori

ROMA, 18 (Sabelli). — Nel pomeriggio di ieri a palazzo Venezia si riunirono il primo ed il secondo comitato della conferenza interparlamentare.

Intervennero numerosi delegati. Presidente del primo comitato fu nominato il senatore Raineri.

Il presidente del comitato parlò riferì sul credito agricolo internazionale: sull'argomento parlarono vari delegati. Su proposta del presidente tutte le comunicazioni saranno esaminate da una commissione composta dagli oratori e dal relatore.

Dolombre francese riferì sul sconto.

La discussione iniziata continuerà domani.

Il secondo comitato nominò presidente il senatore Rava.

Watson Rutherforth riferì sul prestito internazionale per la stabilizzazione dei cambi. La discussione fu animatissima. Domani il relatore presenterà all'assemblea la proposta definitiva. La Relazione di Frontin del Brasile sul tallone-oro come base di conversione fu approvata all'unanimità.

La relazione Dragomanesco della Romania su l'unificazione delle attribuzioni commerciali ai Consoli diede luogo a viva discussione.

Il Relatore accettò l'aggiornamento della discussione alla conferenza del 1926.

Un thè d'onore

Il Comitato italiano della Conferenza offrì poscia nel giardino del Chiostro di palazzo Venezia un thè in onore dei parlamentari esteri. Intervennero l'on. Mussolini, i presidenti del Senato e della Camera.

L'on. Mussolini festeggiatissimo si trattenne a conversare con vari delegati indi accompagnato dal ministro Di Scalea e [illegible] visitò le sale delle [illegible] a Palazzo del Senato ebbe luogo un brillante ricevimento in onore dei parlamentari esteri convenuti alla Conferenza. Vi assistevano quasi tutti i ministri, i rappresentanti del Corpo Diplomatico, i membri della Presidenza del Senato e della Camera e le Alte cariche dello Stato.

meno la favoriscono; e non pochi sono i lenoni, gli sfruttatori, gli esercenti la tratta che durante il 1924 sono stati denunziati all'autorità giudiziaria, la quale diversi ne ha bollati esemplarmente.

Il Ministro dell'Interno, convinto che l'austerità del costume sia condizione essenziale per la prosperità e per l'avvenire del popolo è pienamente di accordo col Presidente del Consiglio sulla opportunità di esercitare una azione moralizzatrice sulle nostre genti e segue con vigile attenzione l'opera delle autorità dipendenti per incitarle ad incoraggiarle ad esercitare con assiduità questa funzione di profilassi sociale che il nostro Paese è chiamato a compiere parallelamente agli altri Stati civili e che non può non esercitare notevole influenza sull'educazione delle giovani generazioni.

Quando la Camera dei Deputati avrà dato, come ha già fatto il Senato, il proprio voto per la ratifica del decreto legge che fu promosso dall'on. Mussolini, allora l'azione delle autorità di polizia centrale e periferiche potrà spiegarsi ancor più intensamente e sicuramente ed in modo più efficace.

L'energica opera del Governo per reprimere la tratta delle donne

ROMA, 17. (Sabelli) — Alla prossima ripresa dei lavori parlamentari la Camera dei deputati sarà chiamata ad esaminare il disegno di legge presentato dal Governo per la conversione in legge del R. D. [illegible] marzo 1923.

Il decreto stesso fu a suo tempo emanato allo scopo di apportare al nostro diritto politico penale e amministrativo le necessarie modificazioni in armonia agli impegni di carattere internazionale assunti dall'Italia in varii congressi nei quali era stato discusso il grave problema della tratta delle donne.

Negli scorsi giorni è stata inviata al Ministero degli Esteri per l'inoltro alla Società delle Nazioni la relazione sulla attività spiegata durante il 1924.

Sono molte migliaia le meretrici italiane che sono state sottoposte ad accurato interrogatorio per raccogliere elementi utili a condurre la lotta contro la tratta e non poche centinaia le prostitute straniere del pari interrogate.

Assidua ed energica è la vigilanza sui locali di meretricio, molti dei quali sono stati chiusi e sui luoghi di pubblico ritrovo come sala da ballo, caffè-concerti e simili nei quali non infrequentemente convengono persone di moralità assai discutibile tra cui è certamente da ritenere debbano ricercarsi coloro che vivono esercitando la tratta o che quanto

Sui margini della "Lirica,,

I Racconti di Hoffmann

Il 10 febbraio 1881 la stampa segnò un felice avvenimento musicale all'opera Comique di Parigi: «I Racconti di Hoffmann» del Maestro Offenbach che vi si davano per la prima volta, per girare poi con fortuna tutte due i mondi, facendo una bella sosta specialmente nelle Americhe, dove questa spigliata, fresca e melodiosa opera torna in ogni stagione una delle [illegible] di Hoffmann vanno in scena lunedì sera al Miramare. Perciò siamo certi di fare una cosa gradita, dando qui in breve il bozzetto di questa interessante opera alla vigilia della sua presentazione sulle scene di questo teatro.

Il Prologo ci porta nella bettola di un certo Lutero, (sig. Roveri a Norimberga, dove Hoffmann (sig. Parmeggiani) che è accompagnato ovunque dal suo fedel amico Nicklausse (sig.na Cecchermi), tra un punch ed un altro, racconta ai suoi giovali e spensierati compagni le sue sfortunate avventure d'amore.

La tela qui si chiude, mentre Hoffmann, seduto su un tavolo, è in atteggiamento di iniziare il racconto. Questo racconto noi non lo apprendiamo dalla bocca di Hoffmann ma lo vediamo svolto sulla scena in tutti i suoi particolari.

Hoffmann viaggiando in Italia, s'innamora perdutamente di Olimpia (sig.na) Lauslisa), da lui ritenuta figlia del noto fisiologo dottor Spellanzani (sig. Salariano), allo scopo di esserle vicino, egli diventa allievo del vecchio quanto celebre dottore. Olimpia è semplicemente una bambola automatica, opera del dottor Spellanzani, aiutato dal magico Coppelius (cav. Arcesetti), il quale reclama la parte del leone dai profitti che potrebbe produrre la invenzione. Il dott. Spellanzani compra da Coppelius tale parte dei profitti, rilasciandone un assegno sopra una banca fallita.

Il misterioso Coppelius vende un paio di occhiali a Hoffmann, attraverso i quali le cose inanimate sembrano acquistare vita. Il dott. Spellanzani fa un ricevimento, presentando Olimpia, che per una magica molla caricata ad intervalli da Cocciniglia (sig. Lanzaretti) canta, parla e danza. Gli ospiti ammirano il meccanismo della bambola, ma Hoffmann, subendo ancora l'influenza dei magici occhiali la crede una ragazza vivente. Egli le proclama il suo amore e la invita ad una danza. Sfortunatamente la bambola essendo sovraccarica, è fuori controllo, e Hoffmann sbattuto di qua e di là cade svenuto. Dopo rinvenuto, apprende la realtà, e che Coppelius, avendo verificata la insolvibilità della banca, per vendicarsi del dottor Spellanzani, ha frantumato la bambola.

Al seguente atto l'azione si presenta nel ricco palazzo di una cortigiana veneta. Hoffmann è innamorato pazzo di Giulietta (sig.na Rossi), la bella cortigiana, nonostante gli avvertimenti del suo amico Nicklausse, che quella l'avrebbe tradito. Dapertutto (cav. Ancesch), un uomo infernale, ha pieno potere sulla volontà di Giulietta. Egli prima la costringe a peccare con Schlemil (Sig. Roveri), uno dei suoi amanti, e poi ad accettare gli amori di Hoffmann, il quale per questo è sfidato a duello dal suo rivale, riuscendone vittorioso per magico volere di Dapertutto. Una gondola attraversa il mare, ed in essa è Giulietta, che fuggendo ride della disperazione di Hoffmann.

Ed eccoci all'epilogo. La scena ci riporta alla bettola di Lutero, ove Hoffmann, finito il suo racconto, fa baldoria, tra un punch ed un altro insieme agli studenti suoi compagni.

La premiazione al Miramare
dei vincitori delle gare schermistiche ed automobilistiche

Venerdì sera al Teatro «Miramare» si è svolta la serata di Gala in onore degli schermitori e degli automobilisti partecipanti alle gare che si sono svolte in Tripolitania in questi giorni.

Dopo la esecuzione della Sinfonia del Guarany, eseguita mirabilmente dall'orchestra diretta dal bravo maestro Fugazzola, e dopo la ottima esecuzione del secondo atto della «Fedora», si svolsero alcuni assalti di scherma riusciti interessantissimi per la partecipazione dei migliori maestri e schermitori che hanno partecipato al Torneo.

Dopo di che si svolse la premiazione dei vari vincitori delle gare schermistiche ed automobilistiche.

La consegna dei magnifici premi ai vincitori tra gli applausi di tutto il pubblico, venne fatta dal Segretario Generale Gr. Uff. Ugo Niccoli, in assenza di S. E. il Governatore, e da S. E. il Gen. Taranto, i quali ebbero per ciascuno dei premiati cortesi parole di elogio.

La bellissima serata venne chiusa con il bellissimo intermezzo e meravigliosa esecuzione del secondo atto del «Rigoletto».

I premiati del grande Torneo Schermistico

Maggiore Bertinetti: 1. in fioretto coppa di S. M. il Re), 2. in sciabola, 1. in spada coppa del presidente dei Cavalieri), 1. nella classifica generale medaglia della Gazzetta dello Sport).

Tenente Ferlizzi: 3. in fioretto (orologio d'oro), 1. in spada (Coppa di S. M. la Regina e medaglia di oro).

Capitano Anselmi ing. Renato: 7. in fioretto, 1. in sciabola (portasigarette di S. A. R. il Duca d'Aosta).

Arcento: 2. fioretto Coppa di S. E. Mussolini), 11. in spada (targa di bronzo).

Minoli: 2. in spada (Coppa del Gebel),

Capitano Pezzana 9. In fioretto, 3 in sciabola (Coppa del Ministro delle Colonie), 5. in spada Medaglia di oro della Società Giardino), 2 nella classifica generale (medaglia del Ministero della Guerra).

Gazzarra: 3. in spada (orologio d'oro,

De Vecchi: 6. in fioretto, 4. in sciabola (orologio d'oro).

Pignotti: 4. in fioretto (Coppa del Comando delle Truppe), premio Belle Armi (medaglia d'oro).

Piutti: 5. in fioretto (Statua di bronzo dei Canottieri).

Capitano Rispoli: 5. in sciabola (dono del Fulgor medaglia di oro), 12. in spada (Statuetta con orologio).

Capitano Loy: 6. in sciabola (medaglia di oro del Municipio di Tripoli) 7. in spada (orologio d'oro del Circolo G. I. T.).

Dottor Spivelli: 10. in fioretto, 8 in sciabola (dono della Direzione d'Artiglieria), 6. in spada (medaglia di oro del Municipio di Venezia), 3. classifica generale (targa di bronzo).

Capitano Bizlia: 8. in fioretto, 7. in sciabola (medaglia di oro del Tourig Club).

Canova: 8. in spada (coppa del Circolo Militare).

Tenente Gasantini: 9. in spada (penna stilografica in oro).

Tenente Zivoli: 9. in sciabola (medaglia di oro).

Maggiore Babini: 10 in sciabola (medaglia di oro).

Tenente Pezzi: 10. in spada (medaglia di oro).

Capitano Amodio: 11. in fioretto, (medaglia Vermeille del Municipio di Firenze).

Albano: 11. (medaglia di argento del Ministero della Marina).

Un omaggio degli schermitori ai Caduti

Ieri mattina gli schermitori italiani si sono recati a deporre una corona di fiori alla lapide dedicata alla memoria del compianto ed eroico giudice Garroni, caduto in guerra contro gli austriaci ed un'altra corona sul Monumento dei Caduti nel Cimitero di Ammangi.

OGGI FINALE DEL GIRONE DI [illegible]

Il Campionato di Foot-ball Tripoli F. C. contro Genio e Fulgor F. C. contro Canott.

Oggi alle ore 15 sul campo dello Stadio Italia avranno luogo due interessantissimi incontri perciò vivissima è l'attesa.

La squadra del Tripoli F. C. e quella del Genio entrambe vergini di sconfitte in questo campionato si contenderanno a denti stretti la vittoria che potrebbe decidere della loro classifica per la finale.

I due team sono perfettamente allenati e dato il loro valore ci faranno assistere ad una quanto mai emozionante contesa da cui non si può pronosticare quale sarà il vincitore senza tema di sbagliarsi.

Il secondo incontro tra la Canottieri ed il Fulgor F. C. sarà altrettanto interessante in quanto il Fulgor cercherà in ogni modo di ostacolare la marcia della squadra che si è ormai assicurata il posto di testa nella classifica del girone B. La Canottieri però pur avendo serie chance di vittoria dovrà non fidare troppo sulla sua superiorità in rispetto all'avversaria e stare attenta alle sorprese che potrebbero essere anche dolorose.

Campionato di foot-ball 3ª squadre

Partite che si giuocheranno oggi: Ore 14 - 15 Fortitudo - Fraternita.

Ore 15,30 - 16,30 Esploratori - Garibaldina.

Tutti i capitani delle squadre sono avvisati di trovarsi oggi alle ore 6,30 al Caffè Miramare (Salone dello Sport).

OGGI FINALE DEL GIRONE DI ANDATA ALLO STADIUM ITALIA.

Tripoli dal 1510 al 1850

Per tipi del locale stabilimento «Nuove Arti Grafiche», in una veste linda nitidissima, che fa veramente onore a questo laboratorio tipografico, ha visto la luce un'altra poderosa opera del colto e infaticabile P. Costanzo Bergna della nostra missione cattolica. Si tratta questa volta della storia documentata di Tripoli dal 1510 al 1850. Sono oltre tre secoli di avvenimenti di alto interesse storico che l'A. descrive con purezza e vivacità di stile.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Il volume sarà in vendita a giorni presso le seguenti librerie: Agenzia Filacchioni, Baqquay, Fichera, Reginiano e Meghedese, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e presso la mostra delle Industrie Locali.

Cronaca di Tripoli

L'arrivo di S. A. R. il Duca di Pistoia

Ieri mattina è sbarcato al Pontile del Castello, graditissimo ospite della nostra città, S. A. R. il Duca di Pistoia. Erano a riceverlo S. E. il Governatore, col suo segretario generale Gr. Uff. Niccoli, S. E. il Generale Taranto uno stuolo di ufficiali e di funzionari e notabilità metropolitane ed arabe.

Erano schierati per rendere i dovuti onori militari all'augusto personaggio reparti di volontari, della milizia nazionale e dei Savari.

Appena il « Derna » si è ancorato in porto si sono recati a bordo il maggiore Pizzolato per recargli il saluto del Governatore, il Ten. Colonnello Imoda e il tenente Credazzi.

Poco dopo, in una lancia della Regia Marina il Duca di Pistoia accompagnato dai detti ufficiali e dal suo ufficiale d'ordinanza capitano barone Cavalchini Garofalo e dal comm. Mazzinghi delegato delle associazioni del Nastro Azzurro e dei Volontari di guerra, si è recato al pontile mentre un Caproni ed uno SVA gli inviavano un saluto dal cielo.

Il Duca di Pistoia indossava l'uniforme di maggiore di Nizza Cavalleria.

Dopo di aver scambiato una calorosa stretta di mano col Capo del Governo questi gli ha presentato tutti gli ufficiali e le notabilità presenti, intrattenendosi a parlare affabilmente con ciascuno.

Indi salutato dall'inno reale, S. A. ha passato in rivista le truppe e poscia è montato in automobile con S. E. il Governatore e il Generale Taranto.

La folla radunatasi nella piazza dell'Orologio ha deferentemente salutato l'augusto ospite.

L'automobile, seguito dalle altre in cui avevano preso posto il Segretario Generale e le altre autorità, si è recato al Grand-Hotel dove S. A. R. ha preso stanza.

Crediamo di sapere che il Duca di Pistoia si tratterrà a Tripoli parecchi giorni.

All'augusto ospite rinnoviamo il fervido omaggio della cittadinanza che saluta in Lui il valoroso combattente e il degno rappresentante di Casa Savoia.

Col « Derna » sono giunti inoltre 14 militari di truppa del R. Esercito, 1 milite della M. V. S. N.; 184 passeggieri civili.

Dobbiamo rilevare con vivo compiacimento come questa seconda corsa settimanale vada di volta in volta dimostrando tutta la sua grande utilità e stando al numero dei passeggieri e alla quantità delle merci che il piroscafo trasporta bisogna arguire che la seconda corsa rappresenti realmente un mezzo di maggiore sviluppo del traffico tra la madrepatria e la colonia ed è nel l'istesso tempo un potente incentivo del traffico stesso, specialmente di passeggieri occasionali, enormemente facilitati nella possibilità di recarsi in colonia senza attese stancanti che terminavano con una definitiva rinunzia a partire.

Il "Nostro Azzurro" a Tripoli

Col postale di ieri è giunto a Tripoli il comm. Mazzinghi, delegato dalle Associazioni del « Nastro Azzurro » e dei « Volontari di Guerra » a fondare a Tripoli le Sezioni di queste eroiche Società.

Il nuovo Capo di Stato Maggiore

Col postale di ieri, è sbarcato a Tripoli il Colonnello Conte Riccardi il quale assumerà la carica di Capo di Stato Maggiore in sostituzione del Colonnello Nasi che fra breve partirà per Parigi dove è stato nominato « attachè » militare presso la nostra ambasciata.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dalla ieri mattina col piroscafo Derna:

Bufalini marchese Luigi; Cavazza Conte Luigi; Mazzinghi comm. ...; Gabrielli avv. Antonio, Seg... Luciano; Festa Andrea; Scar... Giuseppino; prof. Maercher ...; Bo... Federico; Chiari... Umberto, Patrio Nicola; Ne... Baldassarre, Ferrero Ernesto; ... Gabriele, Buzzo Carme...; ... Luigi; suora Giovanna; suora Caceffa Angela; Bertolo Liboria; suora Smet... Alfonsina, Ghisleri Luigi; ... Fortunato.

... inoltre giunti, 3 ufficiali e

Tripoli alla Fiera di Lipsia

Giorni sono è stato ricevuto da S. E. il Governatore il signor Albert Wohler commissario per l'Africa del Nord della Fiera Campionaria di Lipsia al quale S. E. ha dichiarato di essere propenso in linea di massima per la partecipazione ufficiale della Tripolitania alla Fiera.

Ed ora alla nostra Camera di Commercio il compito di organizzare la mostra tripolitana e noi siamo sicuri dell'opera che a tal riguardo svolgerà il suo presidente, l'egregio comm. Tedesco.

Furto di sacchi al Panificio Militare

Giorni or sono, alcuni ladri mediante la scalata del muro di cinto del magazzino del panificio militare ai dirigibili, penetrarono in un magazzino ove erano depositate numerosissime balle di sacchi vuoti. In questa prima incursione notturna scomparvero nove sacchi pel valore di 500 lire.

Il furto fu denunziato subito ai carabinieri i quali disposero un accurato servizo di indagini. I ladri però fatti arditi del primo colpo, ne tentarono un'altro nel medesimo luogo, ma il guardiano arabo del panificio riuscì ad afferrare uno di essi. Ne avvenne una colluttazione nella quale il delinquente riuscì a fuggire lasciando il guardiano tutto malconcio per la lotta sostenuta.

I carabinieri però riuscirono ad identificarlo ed arrestarlo. Egli è il pregiudicato Abdussalam ben Abdugelil. In seguito ad ulteriori indagini venne arrestato un altro indigeno, Ammam ben Drif, il quale tentava vendere alcuni sacchi riconosciuti provenienti dal furto del panificio militare. Furono inoltre sequestrati trenta sacchi.

Per i filatelici

Presso l'ufficio centrale della Corrispondenze a Tripoli Succursale 1 (Banco Roma) trovasi a disposizione dei filatelici, il catalogo generale delle carte valori, vendute dal Ministero delle Comunicazioni, a scopo di collezione.

OGGI FINALE DEL GIRONE DI ANDATA ALLO STADIUM ITALIA.

Nozze Taranto-Credazzi

Nel pomeriggio di ieri si conchiusero le auspicate nozze tra il distinto ufficiale di cavalleria Giulio Credazzi e la gentile Signorina Isa Taranto figlia di S. E. il Generale Taranto Comandante delle Truppe.

Nel gran salone municipale tutto era stato convenientemente predisposto per una degna celebrazione. Fiori e tappeti ornavano la sala e la scalinata d'accesso.

Alle ore 16,30 il Corteo nuziale in tre automobili si è recato al Municipio.

Accompagnavano gli sposi i genitori della sposa, il fratello avv. Giorgio Taranto, la madre dello sposo Signora Credazzi e le parenti Signore Cavagna e Palli.

Ha funzionato da ufficiale di stato civile il Commissario del Governo Cav. Uff. Cao.

Testimoni della sposa il Colonnello Mezzetti e il Ten. Colonn. Nasi; per lo sposo il Ten. Col. Imoda e il maggiore Riviera.

A cerimonia ultimata il Commissario Cao ha offerto agli sposi un superbo mazzo di fiori e la penna d'oro con la quale avevano firmato l'atto.

Il ricevimento

Intanto una elegante folla d'invitati era affluita all'abitazione degli sposi ricevuti dal tenente Riccardi.

Tra i presenti le Loro Altezze Reali il Duca di Spoleto e il Duca di Pistoia, le L. L. E. E. il Conte e la Contessa Volpi, col loro seguito il Grande Uff. Niccoli con la sua Consorte Donna Elena e moltissime belle ed eleganti Signore e gran numero di ufficiali di tutte le armi.

Poco prima delle ore diciassette fa ritorno dal municipio il corteo nuziale o la sposa, che veste una elegantissima toeletta di un tenero ciclamino, è complimentata dagli illustri personaggi presenti e festeggiata dalle signore.

Viene quindi subito servito un suntuoso buffet e si beve alla felicità degli sposi la rituale coppa di sciampagna.

Gli invitati si recano poi a visitare i doni che sono numerosissimi e ricchissimi come risulta dall'elenco che abbiamo il piacere di pubblicare.

Centinaia di corbeilles di fiori costituiscono l'omaggio gentile di amici e di ammiratori.

Dopo circa due ore di lieti conversari e di continue squisite cortesie esercitate dai padroni di casa, verso gli ospiti la bella riunione si sciolgie dopo aver rinnovato gli auguri di felicità alla giovane coppia.

Il matrimonio religioso

Il matrimonio religioso avrà luogo stamane nella cappella privata del Vescovo Mons. Tonizza che benedirà gli sposi ed officiera.

Funzioneranno da testimoni per lo sposo S. A. R. il Duca di Pistoia; per la sposa S. E. il Conte Volpi e il Gr. Uff. Niccoli.

Dopo la celebrazione avrà luogo un lunch privatissimo in casa degli sposi i quali partiranno poi in automobile per Tunisi.

Alla gentile coppia inviamo i migliori auguri di felicità.

I doni

Pubblichiamo un primo elenco dei moltissimi e bellissimi doni offerti agli sposi.

Generale e Signora Taranto — Braccialetto Platino e brillanti.

Sig. Credazzi — I. Braccialetto in perle; II. Spillo in brillanti; III. Anello in zaffiri e brillanti; IV trous in smalto e oro.

Conte Volpi — Anello brillanti e zaffiro.

Franco Credazzi — Anello in brillanti.

Napoleone Credazzi — Anello in brillanti.

Col. Mezzetti — Anello zaffiro e brillanti.

Pluvy Palli — Braccialetto smeraldo.

Ing. Giuseppe Busala — Trous in oro.

Dott. Gennaro Sollazzo — Orologio oro a braccialetto.

Virginia Giardullo — Spilla in oro.

Ernesto e Maria Taranto — Braccialetto oro cesellato.

Haffalla Nahum — 3 braccialetti oro.

I primari e gli ufficiali dell'Ospedale Coloniale — Orologio braccialetto platino e brillanti.

Avv. Carlo Cao — Penna d'oro.

Tenente Credazzi — I. Bottoni gemelli in oro e smalto; II. Braccialetto in oro; III. Anello zaffiro e brillanti, IV. Scatola in argento.

S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto — Coppa in Argento.

S. A. R. Filiberto di Savoia — Coppa d'argento.

Savari — Braccialetto in oro platino con trofeo in brillanti.

Regg. Nizza Cavalleria — Braccialetto in oro e platino.

Sig. Sezane — Coppa di Murano.

Sig.ra Zolia — Borsa in camoscio.

Sig.ra Lo Jodice — Borsa in moire.

Avv. Francesco Giardullo — Servizio da dessert.

Ten. Robilio e Signora — Boccia in cristallo e argento.

Uff.li Deposito Coloniale — Servizio da pesce.

Comm. Enrico Taranto — Scatola per sigarette.

Mario Dell'Orefice — Anfora Pompeiana.

Colonnello Mezzetti — 2 vasi in Saxuma.

Maria Buttafava — Cestello in argento.

Assunta Mercurio — Piumino per cipria.

Avv. Punzo e Signora — 2 Vasi Cristallo e argento.

Conte Pagano biscottiera in cristallo.

Uff.li XX Batt. Eritreo — Servizio da the in Saxuma.

Sig.ra Taranto — Ventaglio antico in madreperla.

Magg. Perricone e Signora — Vassoio in argento.

Sig.ra Rosa Caffise — Borsetta in cuoio.

Gruppo Sahariano Orientale — Tappeto di Misurata.

Ten. Nastri — 2 vasetti Saxuma.

Cassa Risparmio — Servizio da the in Saxuma.

Uff.li Veterinari — Valigia con necessaire.

Scialom Nahum — Sciarpa.

Majori Railei — Cartella in cuoio.

Fam. Guzzetti — Piatti in argento.

Major e Lady Annabel Doods — Borsetta in lamè.

Uff.li Tribunale Militare — 2 vasi in Saxuma.

Uff.li Artiglieria — Grande Vaso Veilleuse Gallet.

Com.te Carlo Maggiore e Signora Coppa in cristallo.

Carlo de Flaviis — Coppa in cristallo con piatto.

Cav. Antonio Varaschini — Vaso in bronzo.

Uff.li aviatori — Mat-jong e tavolino.

Personale Direz. Artiglieria — Lampada in bronzo con piedestallo.

Mary Parienti — Coperta tunisina.

Contessa di Pollone — Boite in argento.

Iris Salvaterra — Orologio da tavolo in tartaruga e oro.

Col.llo Primicerj — Portabiscotti.

Barone Massario di Roseto — Centro da tavola in cristallo e oro.

Al Grand Hôtel

Da domani gli ampi saloni del Gran Hotel si apriranno per i convegni danzanti pomeridiani della stagione. La magnificenza delle sale o la perfetta organizzazione dei servizi interni assicurano il più largo successo a questi eleganti trattenimenti a cui possono partecipare anche i non residenti in albergo.

Da questa sera poi i pranzi al Grand Hotel saranno allietati dalla musica di una scelta orchestrina appositamente scritturata in Italia.

Ringraziamento

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il Sig. questore Commendatore Pertica nonchè i Sigg.ri Cav. Mascioli e Dottor Colonna che espletarono con magica sollecitudine le indagini per il furto da me patito. Faccio pubblico elogio al l'ottimo Maresciallo Sig. Piccione ed al Brigadiere Abdussalam Scerri e Vice Brigadiere Ahmed Sgnir, i quali furono instancabili nella non facile impresa e debbo a tutti questi Signori la mia gratitudine se ho ricuperata per intero la refurtiva.

GIUSEPPE DE POLI

OGGI FINALE DEL GIRONE DI ANDATA ALLO STADIUM ITALIA.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

L'Elixir d'Amore

Questa sera una squisita novità al Miramare, l'« Elisir d'amore » l'opera comica di Donizzetti.

Questa fresca e divina musica che non invecchia mai e che ci porta un'onda di quel buon umorismo musicale che più non esiste se non in minima parte e assai mediocremente nei moderni vandeville, sarà interpretata da Anna Maria Laudisa, Davide Dorlini, Giuseppe Sataviano e Aurelio Viale. Un complesso di elementi che ci assicurano un'esecuzione di prim'ordine.

Alhambra

Questa sera all'Alhambra furoreggierà il famoso domatore di belve HARRI HILL che interpreterà la grandiosa film: « **LA TIGRE** » dramma di avventure in 4 lunghi atti, che desterà le più alte meraviglie tra gli appassionati della film, e darà uno svago emozionante, piacevole ed istruttivo.

Per Lunedì:

All'Alhambra si proietterà « **SAFFO** », dramma storico in 4 bellissimi atti. La protagonista LINA MII LEFLEURS, la bellissima attrice darà prova dei grandi successi ottenuti ovunque. Ella formerà il più signorile, il più bello, il più grandioso, il più drammatico degli spettacoli.

Al Club Musicale Dilettanti

Oggi alle ore 17, al Club Musicale Diletetanti si danza.

La presente vale come invito ai sigg. soci.

Vendita Cammelli

Martedì 21 corr. alle 8 al mercato di Fum El Bab. Saranno venduti ad asta pubblica N. 16 cammelli non più idonei al servizio militare.

Capitano
GLORI ARMANDO

Cambi su Roma

Parigi	1:8 20
Londra	116 35
Svizzera	469,50
New York	24.325
Bruxelles	123.20

Gerente responsabile
VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (21)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.
Conto Corrente con la Posta

Alla presenza dei Principi di Casa di Savoia e del Capo del Governo
stamane, con una cerimonia solenne, saranno ufficialmente costituite le Sezioni locali del Nastro Azzurro e dei Volontari di Guerra

La Sagra del Valore italiano

Stamane alla presenza di due Principi Sabaudi, che in terra ed in mare riaffermarono le indistruttibili tradizioni di valore della loro Casa, degni rappresentanti di quel Re che guidò la sua nazione alla più grande Vittoria, alla presenza del Governatore della Colonia, che nel momento in cui squillò la Diana di battaglia, abbandonò famiglia ed agi ed occupazioni per arruolarsi volontario nella grande guerra, stamane si compie in Tripoli la Sagra del Valore italiano.

Non è vana rettorica nè ostentazione di cerimonia ufficiale quella che ha indotto la Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra e l'Istituto del Nastro Azzurro (che conferivano a me l'onore di rappresentarle), a fondare anche in questa Colonia le loro Sezioni nel giorno del Natale di Roma.

E' stato semplicemente uno spontaneo atto di grande, di infinito sconfinato amore verso coloro che in questa terra italiana di dominio e di diritto, hanno sofferto combattuto e dato il loro sangue e la loro vita e verso coloro che danno l'opera loro perchè i destini di Ua Patria nostra, elevando il proprio volo come le antiche aquile romane dal l'alto del Campidoglio, possano varcare il mare ed affermarsi qui, dove i legionari romani lasciarono orme indistruttibili attraverso i secoli, del passaggio della nostra antica civiltà.

La Sagra del Valore che verrà quindi celebrata stamane in Tripolitania avrà questo grande significato di Italianità al di fuori ed al di sopra di ogni partito e di ogni divisione.

Il « Nastro Azzurro » ed i Volontari di Guerra, sono Associazioni nettamente apolitiche, in quanto non si può concepire un soldato combattente in difesa della propria Patria fino a dare prove tangibili della sua devozione, e del suo sacrificio, che pensi neppur lontanamente ad offendere le stesse idealità della Patria.

Le due Associazioni intendono solo di conservare e di rafforzare nella parte più eletta dei combattenti che dettero durante i duri cimenti e in coloro che spontaneamente accorsero sotto le armi mentre la Madre Comune era in pericolo la gran fiamma di idealità e di generoso amor patrio e le anime.

Le due Associazioni inaugurate dal Re d'Italia e dal Capo del Governo Nazionale Benito Mussolini, stanno a significare ancora una volta come Dinastia e Popolo italiano, quando Dinastia sia quella di Savoia, concorrono affratellati nella comune passione a render forte grande e temuta la nostra bella ed amata Patria.

Ed i Gagliardetti che stamane avranno l'onore di sventolare al bel sole di Tripoli Italiana, accanto a quelli gloriosi dell'Esercito nostro dell'Armata e della Milizia, costituiranno il simbolo più caro e commovente di quel sentimento che nell'ora del pericolo accomunò tutti i cittadini in un solo grande partito, quello dell'amore inesauribile ed indomabile per l'Italia nostra, pronti a dare per Essa ed a Essa il migliore sangue di nostra Gente

GINO MAZZINGHI

Lo svolgimento della cerimonia

La celebrazione di stamane assumerà un alto significato di pura fedeltà patriottica; decorati al valore e volontari di guerra, affratellati nelle loro associazioni del Nastro Azzurro e dei Volontari Italiani celebreranno alla presenza dei due Principi del Sangue e di S. E. il Governatore l'inaugurazione dei loro gagliardetti nel giorno in cui, coincidenza voluta dal nostro Governo, in cui l'Italia celebra nel Natale di Roma elevato a significato altamente Nazionale, la festa del Lavoro e della Produzione.

Il significato quindi di questa manifestazione, che glorifica coloro che in difesa della Patria dettero sui campi di battaglia prove fulgide del loro eroismo, e coloro che con la loro diuturna fatica, cooperarono a rendere la Patria sempre più grande e forte, è quello che deve affratellare e riunire sotto una sola bandiera, quella Tricolore, tutti i figli d'Italia.

Lo spiegamento delle Truppe

L'inaugurazione dei gagliardetti si svolgerà colle modalità di una grande cerimonia di carattere ufficiale e militare.

Tutte le truppe si troveranno ammassate lungo la piazza 4 Novembre ed il lungo Mare Conte Volpi.

La rappresentanza di S. M. il Re

Alle ore 10 precise S. A. R. il Duca di Pistoia, S. E. il Governatore Conte Volpi, S. E. il Generale Taranto e le altre autorità civili e militari della Colonia si recheranno al Molo Sparto a ricevere il rappresentante di S. M. il Re, S. A. R. il Duca di Spoleto, che sbarcherà, al saluto di 21 salve di cannone ed al suono della marcia reale delle bande militari.

La Messa al Campo e la benedizione dei Gagliardetti.

Appena sbarcato il Rappresentante di S. M. il Re, i Principi Reali S. E. il Governatore, S. E. il Comandante delle Truppe e le Autorità si recheranno ad ascoltare la Messa al Campo, che sarà celebrata nella piazza 4 Novembre da Monsignor Tonizza, Vicario apostolico.

Prima dell'Elevazione S. E. il Vescovo benedirà i gagliardetti delle Associazioni del Nastro Azzurro e dei Volontari di Guerra, e li consegnerà agli alfieri delle due Associazioni con un breve discorso di circostanza.

Madrina di ambedue i gagliardetti sarà donna Maria Taranto. Nell'istante della Benedizione tuoneranno le artiglierie del porto a salve e gli aeroplani passando a volo getteranno fiori sui gagliardetti della Gloria e del valore.

I discorsi

Terminata la funzione religiosa seguiranno i discorsi di circostanza: il comm. Gino Mazzinghi, decorato di ben tre medaglie d'argento, delegato ufficiale delle Associazioni del Nastro Azzurro, il colonnello Pelagatti a nome dei decorati di Guerra, ed infine S. E. il Governatore per il Governo ed a nome dei Volontari di Guerra.

La rivista e lo sfilamento delle Truppe

Terminati i discorsi le LL. AA. RR., S. E. il Governatore e S. E. il Generale Taranto, monteranno a cavallo e percorrendo il Lungo Mare Conte Volpi passeranno in rivista le Truppe schierate, per andare poi a sostare innanzi al Castello, dove assisteranno alla sfilata delle due gloriosi Gagliardetti seguiti dai rispettivi consigli direttivi e dalle scorte di onore e quindi alla sfilata delle truppe con cui si chiuderà questa grande celebrazione del Valore Italiano in Guerra.

Municipio di Tripoli

In occasione dell'odierna ricorrenza del Natale di Roma il Regio Commissario cav. uff. Cao ha ieri pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Ricorre domani la data del Natale di Roma.

Sono trascorsi millenni da che il leggendario nascimento ha reso fausto il giorno di domani; ma la leggenda, fattasi realtà storica nell'anima delle genti latine, non si è spenta.

All'era in cui nacque, splendida di saggezza e di potenza, succedette la nuova età, quando vi sfolgorò dall'Altissimo la divina luce: ma non tramontò la leggenda, chè su Roma scese il più luminoso raggio; ed essa ancor oggi vive come storica realtà nello spirito di ogni gente.

Or, nel giorno a noi più che a tutti sacro, poi che rammemora le origini della nostra stirpe imperiale, si celebra qui, alla Augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, che rappresenta Sua Maestà il Re, e di S. A. R. il Duca di Pistoia la sagra della gesta sublimi per cui l'Italia si è fatta degna di Roma. Coloro che volontariamente combatterono per la salvezza e la grandezza della Patria, e quelli che, dove più terribile era il pericolo, là furono sempre primi, ancora e con amore sempre più grande si votano alla Patria unendosi per il solo fine di difenderla da ogni insidia, di esaltarla nello spirito di tutti i suoi figli.

Si uniscono, o Cittadini, qui, in Tripoli, come in tutta Italia, i volontari della grande guerra, e, nell'emblema d'un Nastro Azzurro, quelli che sul campo conquistarono un tangibile segno della Patria riconoscenza.

Primi fra essi sono S. M. il Re e i Principi Reali.

Che nel giorno sacro di domani le nostre anime sien tutte raccolte nel pensiero della recente gloria d'Italia e della romana virtù della quale l'Italia è erede.

E che il ricordo di così pura gloria sia la nostra guida: oggi e sempre!

Tripoli, 20 Aprile 1925

Il Commissario del Governo
CAO

L'adunata dei decorati e Volontari di Guerra

Tutti i decorati di medaglie al valore e volontari di guerra attualmente non in servizio militare sono invitati a trovarsi alle nove precise sul Lungo Mare Volpi innanzi al Grand-Hotel.

Assoc. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra

I Sigg. Soci sono pregati trovarsi in sede alle ore 9 di questa mattina per prendere parte alla inaugurazione della Ass. Nastro Azzurro.

La Presidenza

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Tutti gli inscritti al Partito e i sindacati fascisti si troveranno per le ore 9 in sede per recarsi in corteo preceduti dai gagliardetti a partecipare alla cerimonia della commemorazione del Natale di Roma, che avrà luogo questa mattina 21 aprile dinnanzi al Castello alle ore 10.

IL DIRETTORIO

Il Re per i Caduti in Guerra di Albano

ALBANO, 20. — Alla Presenza del Re, entusiasticamente accolto dei ministri Federzoni, Fedele e Rocco da un'enorme folla plaudente si è inaugurato solennemente il Parco delle Rimembranze ed il Monumento dedicato ai Morti in guerra.

La Medaglia d'oro Amilcare Rossi pronunciò un applaudito discorso.

Solenne cerimonia a Modena

MODENA, 20 — Il Sottosegretario on Romano consegnò a nome del Governo alla biblioteca Estense la bibbia di Borso d'Este donata dal Senatore Treccani. Seguì una cerimonia in onore del Senatore Treccani, che fu nominato cittadino onorario di Modena.

Le visite dei Reali di Inghilterra a Palermo

PALERMO, 19. — Re Giorgio ha visitato la spiaggia di Mondello mentre la Regina si recava al santuario di Monte Pellegrino. Nel pomeriggio i Reali inglesi visitarono la basilica palatina.

Il prossimo evento della principessa Jolanda

TORINO, 20. — E' giunta stamane S. M. la Regina Elena, la quale ripartirà stasera per Pinerolo, onde assistere la principessa Jolanda di cui è prossimo un nuovo evento.

Solenne Beatificazione in Campidoglio

ROMA, 20 (Sabelli). — In San Pietro ebbe luogo la solenne cerimonia di beatificazione del venerabile Antonio Giannelli, vescovo di Bobbio morto nel 1846 fondatore delle Suore di Santa Maria dell'Orto.

La situazione economica
e finanziaria dell'Italia esaminata dai direttori degl'Istituti di emissione risulta salda e sicura

ROMA, 20 (Sabelli) Convocati dall'on De Stefani e sotto la sua presidenza si riunirono al Ministero delle Finanze i Direttori Generali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia ed il Direttore Generale del Tesoro.

Venne esaminata la situazione creditizia e monetaria italiana, anche nei riguardi dell'azione della Tesoreria di Stato e dell'opera degli Istituti di Emissione.

Dall'esame risultò la saldezza della situazione economica del Paese, considerata in sè stessa ed in relazione del movimento dei traffici internazionali della situazione monetaria mondiale.

In ordine all'azione degli Istituti medesimi ed a quella del Tesoro si è constatata l'identità di vedute tra tutti i presenti, circa l'equo atteggiamento di osservazione per corrispondere con opportuno criterio ai voti del Parlamento e alle dichiarazioni del Governo in guisa di conciliare il migliore modo di necessità dell'economia generale col miglioramento della circolazione cartacea.

—«x»—

Al Consorzio autonomo di Genova

ROMA, 19 — Secondo la « Tribuna » il senatore Cagni venne nominato presidente del consorzio autonomo del porto di Genova per un quadriennio fino alla ricostruzione della nuova amministrazione ordinaria.

Il sen. Cagni eserciterà le funzioni di R. Commissario.

Il Conte Volpi presidente onorario di una società ginnastica Veneziana

VENEZIA, 19. La Società ginnastica Reyer ha nominato il Conte Volpi suo presidente onorario.

Il bollettino militare

ROMA, 19. — Il bollettino militare comprende le seguenti disposizioni: Ten. Col. Farinetti trasferito alle truppe della Cirenaica; il maggiore Perugi trasferito in Cirenaica; il maggiore Piatti Dapozzo dalle truppe della Cirenaica trasferito a Verona.

La morte di un vecchio deputato Sardo

CAGLIARI, 19. — E' morto l'ex deputato Carboni Boy che rappresentò la provincia di Cagliari al parlamento per sei legislature.

Mussolini per l'aeronautica

ROMA, 19. — L'on. Mussolini presiedette al Ministero della Guerra la nuova riunione per esaminare l'ordinamento dell'aeronautica.

Un raid aereo Italia-Buenos-Aires
D'Annunzio, Casagrande, Vagliasindi fra i partecipanti

ROMA, 20. — L'« Epoca » dice che si va organizzando a Milano un raid aviatorio Italia - Buenos Aires con due apparecchi Savoia 55.

Vi parteciperebbero Gabriele D'Annunzio, il deputato Casagrande, il maggiore Vagliasindi e il pilota Rossi.

Una sottoscrizione nazionale provvederebbe alle spese necessarie.

—«x»—

Gli avvenimenti bulgari

SOFIA, 19. — Continuano i funerali delle vittime di Santanedelia fatti a spese dello Stato. La maggior parte dei cadaveri, dopo l'assoluzione saranno inumati nella fossa comune.

Le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e ferroviarie funzionano ora regolarmente in tutto il paese.

Nuovi arresti e perquisizioni continuano a importanti scoperte su cui si conserva il più assoluto segreto nell'interesse dell'istruttoria in corso.

In alcuni quartieri la circolazione ieri fu interrotta per qualche tempo. In seguito all'intervento della polizia si verificarono altri deplorevoli incidenti a causa della resistenza opposta da individui esaltati e ricercati dalle autorità.

Il ministro della guerra ebbe un colloquio coi rappresentanti dei diversi partiti politici e si trattenne con essi circa la situazione e facendo al loro concorso che essi promisero.

L'attentato alla Cattedrale di Sofia è opera dei Comunisti

SOFIA, 10. — Parlando coi rappresentanti della stampa circa i provvedimenti presi in seguito allo attentato della Cattedrale di Santa Nedelia, il Presidente del Consiglio affermò che continuerà la sua opera per la salvezza del Paese la cui energia non è affatto diminuita nonostante i ripetuti disastri che lo colpirono.

La direzione di tutti i partiti pubblicarono vibranti manifesti, deplorando il modo di agire degli estremisti dichiarando di voler concorrere nella lotta contro gli elementi sovversivi.

Secondo le confessioni di alcuni arrestati il delitto alla Cattedrale è opera del fronte unico Agrario Comunista.

Il nuovo ambasciatore turco

ROMA, 19. — Il Re ricevette stamane il nuovo ambasciatore di Turchia Suad Bey per la presentazione delle credenziali.

La Conferenza Interparlamentare del Commercio

ROMA, 20 (Sabelli). — Varie rappresentanze parlamentari partecipanti alla conferenza interparlamentare del commercio ... un solenne omaggio al Milite ignoto, deponendo numerose corone sulla tomba.

I rappresentanti di varie nazioni pronunciarono parole di ammirazione e di viva simpatia per la Nazione e l'Esercito Italiano. I Delegati esteri parteciparono ad una colazione offerta dalla Camera di Roma.

Nel pomeriggio intervennero ad un ricevimento in Campidoglio offerto dal R. Commissario ed alla serata di gala al Teatro Costanzi, ricevendo ovunque delle dimostrazioni di cordiale simpatia.

I delegati ricevuti dai Reali

ROMA, 20. — Nel pomeriggio i Sovrani ricevettero al Quirinale tutte le delegazioni dei vari parlamenti rappresentati alla undecima conferenza parlamentare internazionale del commercio. Molti delegati erano accompagnati dalle rispettive signore. I Sovrani offrirono un the.

La seduta plenaria

ROMA, 20. — Nel pomeriggio vi fu al Campidoglio la prima seduta plenaria della conferenza internazionale del commercio. Il Senatore Pavia fu eletto presidente e tutti i presidenti delle delegazioni estere furono nominati vice-presidenti della conferenza.

I Senatori Raineri, Ancona e Rava e i deputati Zimolo e Suvich furono nominati consiglieri.

La Conferenza iniziò subito i lavori che proseguiranno nel pomeriggio di domani.

Un ricevimento a Montecitorio

ROMA, 19. — A Montecitorio la presidenza della Camera dette un ricevimento in onore dei parlamentari esteri che partecipano alla conferenza internazionale del commercio. Il Presidente Casertano coi membri dell'ufficio di presidenza riceveva gli invitati fra cui, oltre i delegati esteri si trovavano alcuni ministri e membri del corpo diplomatico, le alte cariche dello Stato della Corte e molte signore. Assisteva anche il Sen. Tittoni.

L'on. Mussolini entrò a Montecitorio alle 22,15 e salì al primo piano ove gli vennero presentati gli eminenti personaggi.

L'on. Mussolini si intrattenne a Montecitorio fino dopo la mezzanotte fatto segno a manifestazioni di viva simpatia e deferenza da parte degli intervenuti.

Il ricevimento terminò con un sontuoso rinfresco.

Lo "Steeplechase" a Milano

MILANO, 20. — Lo Steeplechase di 75 mila lire di premio su di un persorso di 5000 metri fu vinto da Orbigny, della scuderia Bellingeri.

In onore del sen. Mangiagalli

MILANO, 20. — Alla presenza delle autorità fu scoperto un busto in bronzo del sindaco sen. Mangiagalli.

Il Re inviò un telegramma di felicitazioni.

Il sen. Mangiagalli ringraziando delle onoranze tributategli, comunicò di donare un milione all'Università di Milano.

Grave ribellione di militari portoghesi domata e vinta dalle truppe del governo

LISBONA, 10. — Un tentativo insurrezionale è stato organizzato da alcuni militari della guarnigione di Lisbona. Il movimento dei ribelli cui partecipò qualche centinaio di militari è completamente fallito.

I ribelli si arresero.

Il deputato Cunhaleal, considerato come capo del movimento è stato arrestato.

Il numero dei morti nel conflitto che si svolse fra ribelli e le truppe governative non è ancora stabilito.

I feriti sarebbero più di un centinaio.

L'ordine è completamente ristabilito.

Bombardamenti aerei al Marocco

CASABLANCA, 19. — Durante gli ultimi incidenti al fronte nord, le squadriglie aviatorie effettuarono un violentissimo bombardamento dei villaggi ribelli.

L'omaggio e la riconoscenza

dei notabili del Paese a S. E. il Governatore

L'idea di esprimere a S. E. il Governatore un segno duraturo di riconoscenza per avere Egli riscatta to queste povere genti dalla fosca e feroce schiavitù dei signorotti locali, sorse in alcuni buoni cittadini arabi fin dal giorno in cui il Conte Volpi compì in maniera definiti la soffocazione della rivolta.

A tal fine si costituì un comitato di cinque membri composto: Hassuna Pascià presidente, il Gadi, il Mufti, il cav. Muzzaffer e Sig. Abdalla Banun il quale trovò pronto entusiastico consenso in tutti i notabili del Paese.

Così dopo breve tempo fu possibile al comitato di concretare il suo nobile progetto e offrire a S. E. il Governatore una superba coppa in argento in segno di devozione di omaggio e di riconoscenza.

La consegna ebbe luogo ieri alla Palazzina dove S. E. il Governatore fu lieto di ricevere il Comitato.

Il vecchio Hassuna Pascià, in nome dei notabili arabi pronunziò com mosse parole con le quali volle ricordare con animo grato tutta la magnifica opera compiuta dal Conte Volpi per la riconquista della Tripolitania e per la redenzione del popolo arabo dal giogo di capi facinorosi e sanguinari, restituendolo al lavoro ed alla tranquillità.

S. E. il Governatore gradì il dono ed espresse l'augurio che il popolo arabo sappia apprezzare i benefici della protezione e della civiltà dell'Italia.

La coppa

La coppa è una pregevolissima opera d'arte dell'illustre orafo napoletano Gr. Uff. Mirante di quello stesso che fu autore della corona di alloro offerta dalla città di Napoli a S. M. il Re, e della spada d'onore offerta dal popolo napoletano al Duca della Vittoria.

Si tratta della fusione in un massiccio d'argento d'un simbolico tronco di quercia recante alla base la scritta in arabo e in italiano:

«Al nostro amato Governatore Conte Volpi, i notabili della Tripolitania».

A circuito chiuso

Alcune considerazioni

A circuito chiuso, volgendo lo sguardo all'imponente lavoro di organizzazione svolto in soli 30 giorni, non possiamo non rallegrarci per il felice esito della manifestazione, che non è vana accademia, ma imponente affermazione di volontà che può competere con le maggiori corse d'Italia.

E' opportuno infatti rilevare che nelle piccole cilindrate oltre le tre macchine locali ben 4 macchine sono arrivate dall'Italia ed una dalla Tunisia e che qualora fosse stato possibile prorogare la data del circuito di una diecina di giorni, ravvicinandola a quella in cui si correrà il Circuito delle Madonie per la Coppa Florio, altre 9 — diciamo nove — macchine da corsa avevano chiesta l'iscrizione e sarebbero arrivate dall'Italia.

Altro rilievo meritevole di considerazione è la organizzazione di tali corse. Il Comitato ha curato di assicurare un triplice collegamento col traguardo: un servizio telefonico perfetto, personalmente diretto dal capitano Squarcia del Genio Militare coadiuvato dal tenente Corcione, ininterrotta catena di pattuglie a cavallo disposte ogni 500 metri, ed infine, negli intervalli di queste, una fila di segnalatori con bandiere, in collegamento ottico. Completavano il servizio generale di sicurezza, tre posti di pronto soccorso e medicazione con autoambulanze e sanitario, dislocate una ogni 20 chilometri circa di strada, istituiti a cura del tenente colonnello dott. cav. Mazzetti Direttore dell'Ospedale Vittorio Emanuele III.

Al traguardo le operazioni di controllo, punzonatura, segnalazioni di passaggi, quadri dei tempi ed il servizio di polizia hanno funzionato con rapidità, ordine e precisione encomiabile. Il servizio di polizia, accuratamente predisposto dal Questore cav. uff. Perfetti e dal magg. dei RR. CC. cav. uff. Pieche coadiuvato dal capitano sig. Rocca e dal tenente sig. Talamo ha assicurato l'ordine più assoluto.

Ampia lode merita pure il servizio dei cronometristi, assolutamente inappuntabile, svolto dai signori dottor Fantoli, cav. rag. Papini, prof. Lorenzo, cav. Trozzi, capitano Russo, capitano Squarcia e tenente Di Zopito.

Il riattamento delle strade del Circuito, compiuto in Città dal Municipio per interessamento diretto del 1. Commissario dottor cav. uff. Cao ed all'esterno dal comm. ing. Monticelli e dal maggiore del Genio cav. Vercelli, malgrado la ristrettezza del tempo e le molteplici difficoltà del trasporto dei materiali, non poteva riuscire migliore. Ove il tempo a disposizione ed i mezzi l'avessero consentito, il Circuito, portato ad un fondo stradale di 6 o 7 metri di larghezza sarebbe divenuto, come diverrà indubbiamente in seguito, uno dei più belli d'Italia. Ciò non ostante le altissime medie raggiunte nelle tre corse, assai vicine a quelle di analoghi Circuiti d'Italia, testimoniano le ottime qualità essenziali delle strade e garantiscono sul la riuscita di altre manifestazioni future del genere.

La riuscita delle tre giornate di corse è stata lusinghiera e ciò deve si riconoscere a giusta soddisfazione dei pochissimi uomini del Comitato d'azione costituitosi in seno al Comitato Esecutivo: il tenente colonnello Primicerj, il capitano Bertuzzi ed il capitano Mazzarella che, benchè oberati dal consueto lavoro quotidiano inerenti ai loro uffici, con fede tenace pari all'arduo compito, hanno prodigato le loro migliori energie nell'opera di preparazione riscuotendo il plauso dei competenti e della cittadinanza.

Per Tripoli l'avvenimento può avere importanza essenziale: se il primo Circuito, ha riscosso tanto largo consenso non vi ha dubbio che quelli successivi, col continuato aiuto morale e materiale delle autorità e del Governo, avranno ancor più grande successo.

Ricordiamo che il Circuito delle Madonie ha fatto rifiorire l'industria turistica anche nelle regioni meno conosciute della Sicilia.

Essa è assurta all'importanza di competizione mondiale e l'interesse che desta aumenta vieppiù attirando corridori e turisti da ogni parte d'Europa.

Il 1. Circuito della Tripolitania, che è — è bene dirlo — anche il primo di tutte le Colonie del Nord, ha già provocato nel Marocco francese il bando di un altra Corsa Automobilistica che si disputerà il 26 aprile p. v. sul percorso Casablanca, Azemmour, Mazahan Tiéta, El Har Marrakesch, Letat, Mediourea, Casablanca Km. 715 per tre categorie con cilindrata di 1550, 2000 e 3000 centimetri cubi.

La fretta degli sportmans della Colonia sorella nell'indire un'altra gara a così breve distanza di tempo da quella tripolina è indice dell'interesse col quale i nostri vicini seguono la rapida evoluzione di questa terra, in piena rivalutazione morale economica e touristica ed è altresì indice della grande importanza che l'automobilismo va acquistando nelle Colonie.

La coraggiosa iniziativa non deve essere sporadica ed isolata affermazione di volontà di pochi, ma deve essere appoggiata e continuata con fervore da quanti vedono e si interessano appassionatamente all'avvenire della Tripolitania riconquistata alla Patria.

La giornata, Motociclette, Km. 142,2, Categoria A: sergente maggiore Patruoco Cesare, 1. con Sarolea in ore 2.1.47.2,5.

Tenente Vittani sig. Emilio: 2. con Frera in ore 2.12.47

Categoria B: signor Massa Giovanni, 1. con Excelsior in ore 1.39. 9.3,5.

2. Giornata, automobile Km. 213 e 300 categoria B: Tenente Trivero sig. Alberto, 1. con Fiat 3. A in ore 2.52.32.3,5.

Categoria B: tenente Gaia sig. Vittorio 2. con Lancia in ore 2.57.4.35

3. giornata, Automobili, categoria A: sig. Balestrero Renato, 1. con O. M. in ore 2.15.26.

Sig. Plate Luigi, 2. con Chiribili in ore 2.29.7.

Calò Nino, 3. con Amilcary in ore 2.31.28.2,5.

Mazzacorati Giacomo, 4. con Fiat 501 in ore 2.41.57.2,5.

Varaschini Antonio, 5. con Fiat 501, in ore 2.44.49.2,5.

Il signor Platè Luigi con Chiribiri è stato il primo classificato della cilindrata 1500 centimentri cubi.

Nuove e brillanti operazioni in Cirenaica

I ribelli hanno lasciato 250 morti, 80 prigionieri, 5000 cammelli, 10000 ovini.

Le operazioni militari, iniziate in Cirenaica nella prima decade del trascorso febbraio, di cui già largamento riferimmo, sono tuttora in pieno svolgimento.

Le nostre truppe valorose, dopo la prima fase di assaggio, hanno, sotto la sapiente guida di S. E. Mombelli, iniziato un secondo periodo di operazioni, con obbiettivi più vasti ed importanti.

Il teatro delle operazioni ha questa volta avuto per campo d'azione tutto lo immensi territorio Sud Gebelino delle regioni Soiaafa e Sirual da Bosleidima ad El Mechili.

I risultati già raggiunti sono di una importanza massima; e si ha ragione di ritenere che essi rappresentino il più fiero colpo sino ad oggi inferto alle organizzazioni senussite, qua e là disseminate su la vasta dorsale gebelina, che (dal bengasino alla Marmarica), divide la zona meramente costiera dalle Gefare del Sud.

Le operazioni sono cominciate il giorno 8 corrente.

Tre colonne a piedi, provenienti rispettivamente da le zone di El Abiar, Merg e Cirene, ed una colonna montata proveniente da Soluch, hanno rastrellato e spinto a sud tutte le formazioni ribelli incontrate lungo il cammino, che sono state sorprese e sbaragliate da due autocolonne, munite di autoblindate, appositamente inviate da sud e precisamente da Tif e da Sbahat Msus.

Il vasto movimento avvolgente è stato compiuto brillantemente da tutti i reparti. In varii combattimenti, ne le giornate del 12, 13 e 14 corrente, tanto sul Gebel che nelle zone predesertiche, l'avversario ha complessivamente lasciato sul terreno 250 morti, 80 prigionieri, 5000 camelli ed oltre 10 mila ovini.

Sono state bruciate più di 450 tende e catturate parecchie diecine di fucili.

Particolarmente si sono distinte le due autocolonne che hanno operato a sud, al comando rispettivamente del tenente colonnello Bottaro e del capitano Lorenzini. Esse, operando a circa 200 Km. dalla costa ed a circa 300 Km. dalle loro basi, riuniti a Bir el Ahmed (limite meridionale dello Sciaaf) hanno proseguito insieme per Bir el Gesari, riuscendo a sorprendere ed a distruggere, nei pressi di Gadir Bu Ascher, gli attendamenti del noto capo Abd es Slam ben Abd el Gader el Ghezza e quelli di un notevole gruppo Bràasa, giungendo indisturbate sino ad El Mechili.

...

I risultati finora ottenuti dalle valorose truppe di S. E. Mombelli non hanno per la loro grande importanza materiale, bisogno di commenti. Ci soffermiamo soltanto su la portata morale e politica di essi, in quanto rappresentano per la nostra vicina colonia il pieno svolgimento di quella azione di prestigio, di iniziativa e di forza, che, per opera di S. E. Volpi, a noi ha già dato oggi il dominio assoluto ed incontrastato della Tripolitania.

Cronaca di Tripoli ::

21 Aprile - Natale di Roma

Oggi 21 Aprile, nella ricorrenza fatidica del Natale di Roma, tutta la Nazione Italiana celebra la festa del Lavoro.

Tale celebrazione che si compie mentre l'Italia trionfalmente è assurta, per saggezza di Re, per sapienza di Governo, per lo sforzo concorde di tutti i suoi figli, fra il novero delle più grandi Nazioni del Mondo, oggi essa ha un significato di alta e salda concordia di tutti i cittadini italiani che lavorano a render la nostra Patria sempre più Grande e sempre più forte. Che la giornata trascorsa nel meritato riposo, possa dare rinnovato vigore alle sane energie della Nazione.

E' questo l'augurio che il nostro giornale, con un atto di fede, rivolge a tutti gl'italiani della Tripolitania.

Il saluto degli schermitori

Nel lasciare la Tripolitania, gli schermitori italiani hanno lanciato da bordo le « Solunto » il seguente caloroso saluto:

Sua Eccellenza Governatore Tripoli

Schermitori turisti italiani lasciando indimenticabile Tripolita nia esprimono sensi di profonda gratitudine Illustre Governatore superbo assertore civiltà latina e assicurano ritornando Italia essere entusiasti propagandisti valorizzazione della meravigliosa terra Italiana d'Africa cui augurano sempre maggiore avvenire sotto sicuro forte intelligente Governo Eccellenza Vostra.

Maestri: Peroncini - Colombetti

—«x»—

In onore del Col. Muzzioli

Ad iniziativa del Fascio di Tripoli, è stato deciso di offrire un vermuth d'onore al Colonnello Muzzioli in occasione della commenda testè conferitagli.

A tale scopo il giorno di giovedì 23 corrente alle ore 18 nei locali superiori del Caffè Mazzocca verranno offerte le insegne dell'onorificenza. tutti gli amici che intendano partecipare alla dimostrazione di affetto verso il Colonnello Muzzioli sono pregati di intervenire.

Il The danzante al Grand Hotel

Nel pomeriggio di ieri si è svolto al Grand Hotel il primo dei the danzanti.

Nella magnifica sala del restaurant, al suono di voluttuosi e trascinanti fox-one-steep, hanno danzato animatamente moltissime signore e signorine e innumerevoli cavalieri.

Nella sala del the abbiamo notato:

La Contessina Marina Volpi, la marchesa di Bagno, donna Bianca Varvaro, la Contessina Bianconcini la Contessa Cavazza, la Contessina Cavagna di Valdarno, la Contessa Nomis di Pollone, la signora Palli, la signora Doods, donna Bianca Nunes Vais il Conte Cavazza, il comandante Mariano, il Conte Thaon de Revel, il marchese Bufalini, mister Doods, il conte Macchi di Cellere, il marchese Leonardi, il conte Golli di Felizzano, il comm. Halfalla Nahum, il Commissario al Municipio cav. uff. Gao, l'ing. Montalcini, l'ing. Aliprandi e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Serata di gala al MIRAMARE

Questa sera avrà luogo grande serata di gala al Miramare con la Butterflay.

Vi prenderanno parte la signorina Pagliarini, il tenore Dorlini, il baritono Anceschi, e la signorina Ceccherini,

Alla serata interverranno le Loro Altezze il Duca di Pistoia e il Duca di Spoleto e S. E. il Governatore col loro seguito.

Partenze

Passeggieri partiti il 18 corrente col piroscafo « Solunto »:

Parravicini nob. ing. Giulio; Castelli Giuseppe; Bono Cristoforo; Rembato Angelo; Balladore conte Palliori avv. Deodato; Fontana Eugenio; Pantini Romualdo; Tereschino Filippo; Molaioni Vittorio; Paradisi Eugenio; Nunes Vais Alfredo; Holfed Bruno.

Sono inoltre partiti: 3 ufficiali 31 militari di truppa del R. Esercito: 41 passeggieri civili.

—«x»—

Il secondo elenco dei doni offerti agli sposi Credazzi-Taranto

Uff.li V Batt. Libico — Vaso indiano in bronzo.

Lucia Di Fiore — Tenda e tendine.

Niny Massario di Roseto — Ombrello.

Elena Pellegrini — Madonna in bronzo.

Giuliana De Panegai — Bibelot giapponese in avorio.

Max Custozia, Gigi Girnodi, Sandro Severi — Botte à the in porcellana giapponese e oro.

Uff.li del Genio — Servizio da the con Samovar.

Signora Mondini — Tappeto Kerouan.

Magg. Riccomi — Vaso in bronzo.

Comp. Treno — Servizio da liquori in argento.

Uff.li Autogruppo — Servizio da pesce in argento.

Fam. Vassura — Servizio da the in porcellana di Faenza.

Giuseppe Giandullo — Servizio da caffè.

1° Leg. Libica M. V. S. N. — Servizio da caffè in argento.

Contessa Balladori — Scatola in argento per sigarette.

Magda Cavagna di Gualdana — 2 vasi di Saxuma.

Emma Scalese Spadacciini — Bibelot in avorio giapponese.

Maria Corti Musy — Porta sigarette in argento e smalto.

Laura Marasco — Ceneriera in argento.

Contessa Lilla Cavazza e Cristina Belgrano — Scatola in argento

Ufficiali Commissariato — Lampada Gallet.

Cap. Landolfi — Brucia profumi in Saxuma.

Colonnello Imoda — Cestello in argento.

Ten. Contadini e Signora — Vaso in cristallo e argento.

Paola Credazzi — Ventaglio di pizzo di Bruxelles e madreperla.

Margherita Salvaneschi — Boite à the.

Elena Boehrssen di Cannarata Taranto — Lampadina in porcellana.

Signora De Bogliaccini — Sveglia in oro e smalto.

Sig. Della Chiesa — Vasetto in argento.

Magg. Riviera — Lampada in bronzo con abat-jours.

Fam. Bodrati — Ventaglio piume di struzzo ed ambra.

Comm. Palli — Servizio da the in argento.

Gudo e Tady Palli — Cestino in argento.

Adele Palli — Vaso in argento.

Margherita Nahum — Piatto d'argento.

Colonnello Nasi — Tappeto di Kerhouan.

Ten. Ricoardi — Vassolo d'ottone con piede.

Uff. Amministrazione — 2 vasi di Saxuma, 2 lampadine.

Comm. Ugo Niccoli — Scatola per sigarette.

Comm. Palumbo Cardella — Boccia per the in cristallo ed argento.

I Batt. Volontari — Vaso in bronzo.

Virginia Garnier — Scatoletta in argento.

Signora Cardinale — Copriteiera.

Operai officine Aviazione — Cestino da lavoro.

Avv. Giorgio Taranto — Renard grigio.

Direzione di Polizia — Pagoda in avorio.

Avv. Saccone — Porta biscotti in cristallo e argento.

Tenente Della Noce — 6 coppette in ottone e argento.

Generale Graziani — 6 piatti di argento.

Hassuna pascià, principe di Caramanli, Sindaco di Tripoli — Coppa in cristallo e argento.

Signora De Maestri — 2 spruzzaprofumi in argento.

Giulio e Ivette Nahum — Piatto di ottone con piede.

Colonnello Mezzetti, Cap. Lega, Ten. Mandanici — Tappeto.

Baronessa Maria negri — Servizio di toilette in tartaruga.

Marchesa Ginevra Isastia — Scialle.

Maria Palli — Cestino in argento. —

Truppe Garian — Valigia con necessaire di argento.

Nizza Cavalleria — Braccialetto oro e platino.

Squadrone Savari — Braccialetto oro e platino.

Ufficiali ed impiegati del Genio Militare — Servizio da the con samovar.

De Simone — Scatola da sigari.

Ufficiali Comando Truppe — 2 Vasi Saxuma e brucia profumi

Luisa Palli — Servizio da toeletta in avorio e oro.

Signora Casoni — Posate per insalata.

Uff. Div.ne C.C. R.R. — Valigia con necessaire.

Famiglia Di Fiore — Quadro di Luca Postiglione.

Clemente Nahum — Coppa di Gallet.

Avv. Vincenzo Giardullo — Lampadina di Richard.

In occasione del Natale di Roma e festa del lavoro il giornale domani non si pubblica.

Un fiore spezzato

Fra le braccia della sua madre desolata e dei fratelli si è spenta all'alba di ieri la signorina Anna D'Atri. Non aveva che 22 anni ed era un fiore di fanciulla in un rigoglio pieno di giovinezza e d'ideali. E' morta così: recisa come un fiore dallo stelo, mentre aspirava l'aria della primavera.

Un male inesorabile l'ha ghermita e gettata in braccio alla morte quando più acuto era in lei il desiderio di vita e più roseo il sogno del la sua trionfale giovinezza.

Tanti che l'hanno conosciuta e notata mentre passava per le vie cittadine tutta luminosa nei suoi capelli d'oro, proveranno un invincibile senso di pena amara sapendo che tanta esuberante bellezza giace annientata nel fondo d'una fossa.

Ieri al giorno ebbero luogo i funerali che furono solenni per l'universale cordoglio e per il manifesto duolo dei suoi colleghi insegnanti che seguivano il feretro.

Il prof. Mirante parlò sulla bara di Anna D'Atri e quelle sue parole di commossa pietà per la povera morta e per il martirio della madre Giovanna e dei fratelli Franco ed Emma trassero agli occhi dei presenti un pianto che nessuno volle e seppe nascondere.

Soc. Cacciatori - Tripoli Gare di tiro a volo

Domenica alle ore 14.30 è stata ripresa allo Stand della Busetta la Gara Italia.

Dei sette tiratori rimasti in gara sono riusciti nel modo seguente:

1. premio dono di S. M. il Re, tenente Bianchi con 13 piccioni su 13

2. premio dono del Municipio di Tripoli sig. Gallo con 12 piccioni su 13.

3. premio dono della Camera di Commercio di Tripoli, sig. Cuttica Umberto con 12 piccioni su 13.

4. premio dono della Società Navigazione Italia sig. Viganò con 11 piccioni su 13.

5. premio dono della Direzione d' Artiglieria di Tripoli sig. Menghi con 9 piccioni su 11.

Seguto varie poules al piattello, in una delle quali riuscì primo il signor Cuttica Umberto e secondo il dottor Funaioli; le altre due furono divise fra i signori Cuttica Umberto e tenente Bianchi

Molto pubblico e numerose signore.

Società Edificatrice Tripolina

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata per il giorno 26 Aprile c. a. alle ore 10 in prima convocazione ed ore 11 in seconda convocazione con qualunque numero di soci intervenuti l'assemblea è valida; nello studio dell'avv.to Fedriani gentilmente concesso col seguente Ordine del Giorno:

1° Approvazione del Bilancio consultivo fino al 31 Dicembre 1924.

2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

3° Relazione del Comitato dei Sindaci;

4° Nomina di tre Consiglieri sorteggiati;

5° Nomina del Comitato dei Sindaci tre effettivi e due supplenti;

6° Vendita del terreno sociale ai Soci il proporzione delle azioni saldate;

7° Varie ed eventuali

N. B. — Tutti i soci sono pregati intervenire.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

L'"Elixir d'Amore"

La Compagnia lirica ci ha fato domenica sera un'edizione veramente bella di questo gioiello musicale di Gaetano Donizzetti e il pubblico degli spettatori, nonostante i soliti zitta dei soliti secessionisti teatrali, ha espresso tutto il suo compiacimento con applausi unanimi e prolungati.

La Laudisa ha cantato con tutto il garbo e le virtuosità della sua bella voce e ha interpretato il grazioso personaggio di Adina con simpatica e naturale franchezza. Il pubblico l'ammirò assai e più ancora l'applaudì.

Il tenore Dorlini fu apporto nel senso più completo della parola. Egli trovò tutti gli accenti comici e melodrammatici per rendere con piena fedeltà il giovane campagnuolo. Si ebbe assieme alla Laudisa applausi a scena aperta e fu costretto a bissare la deliziosa romanza « Una furtiva lacrima » che egli cantò con infinita dolcezza.

Il baritono Satariano fu un sergente impeccabile per canto e per scena mentre il basso Aurelio Valle impersonò molto bene la figura del dottor Dulcamara

In complesso uno spettacolo di prim'ordine. Ottimi i cori, curatissima la scena, eccellente l'orchestra diretta dal bravo maestro d'Onofrio

Domani sera « I Racconti di Hofmann ».

Alhambra

IL CUORE DEGLI UOMINI bellissimo dramma di grandi avventure in 4 lunghi atti. Questo film ha ottenuto ovunque il più grande successo artistico. L'intreccio particolarmente interessante e la magnifica interpretazione del celebre George Heban, sono stati altrettanti elementi di successo

Cambi su Roma

Parigi	1[illegible]
Londra	116,125
Svizzera	[illegible]
New York	24.[illegible]
Bruxelles	[illegible]

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche"

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Questo pasticcio si doveva a donna Clorinda, la quale, quando aiutò Arnaldo all'ospedale, gli parlò dell'esistenza di un bambino, appunto perchè lo scultore aveva sempre ... Voglio mio figlio!

Questa inversione di sesso avrebbe vieppiù intralciato per l'avvenire ogni ricerca di Arnaldo, nel caso che l'inganno fosse stato scoverto: e ciò faceva sorridere Florestano di Carminati.

— A meraviglia! — esclamò il furfante, quando Capanera ebbe finito di parlare. — Ora, bisogna preparare bene la funzione della consegna del bambino a colui che crede di essere suo padre.

— Si tratta proprio dello scultore di cui mi parlaste? — interrogò il camorrista

— Sì, di Arnaldo Rendani. Egli abita a San Giovanni a Carbonara.

— So quanto basta. Non dovete che stabilire il giorno e l'ora. Io penserò ad eseguire tutto con precisione.

— Un momento. Tu corri troppo — osservò sorridendo l'avventuriero. — E' necessario far le cose con cautela. Il fatto non è così semplice come tu mostri di credere, mio caro Capanera!

— Intendiamoci, avvocà — interruppe costui. — La mia Trezza d'oro ha ceduto a tutto quello che ho voluto io. La poveretta si è rassegnata anche a staccarsi da suo figlio; ma ella ha imposto solo una condizione: vuol essere proprio lei a consegnare il bambino al signore che voi ci indicate. Ed io, vi confesso la verità, non ho saputo dirle di no. Dopo tutto, mi sembra naturale questo suo desiderio. Florestano tacque per qualche istante come passando mentalmente in rassegna tutte le conseguenze eventuali dello intervento di Trezza d'oro nel difficile affare.

— Sta bene — disse poi. — Non ho alcuna difficoltà di accontentare la tua buona compagna. Soltanto ci sogna pensare al modo di presentarla.

— Ci abbiamo già pensato, — aggiunse Capanera, sorridendo trionfalmente. — Trezza d'oro fingerà di essere la nutrice del bimbo, colei che lo ha finora allevato. E' una parte necessaria come vedete.

— Hai ragione! — esclamò Carminati, battendo affabilmente la mano sulla spalla del camorrista. — Ora vedo anche io la necessità di questo intervento, per la buona riuscita del nostro piano. E te ne faccio i miei complimenti.

— Lasciatevi servire, avvocà! A colpo fatto, vedrete di che sarà stato capace il vostro umilissimo amico.

Florestano non fu sorpreso dalla parola adoperata da Capanera: ormai egli si sentiva così legato a costui, che qualsiasi transazione gli sembrava necessaria, inevitabile, fatale.

— Ora, ascoltatemi bene, — disse poi con ponderazione. — Recati subito al palazzo di Via Forcella, e avverti donna Clorinda Sessa, di venire questa sera a casa mia, un'ora di notte. Nello stesso tempo, avvertirai anche la tua donna di trovarsi qui. Anzi la condurrai con te. Donna Clorinda conosce lo scultore ed è lei che dovrà consegnargli il bambino. E' necessario che ella vegga la nutrice che dovrà accompagnarla. V... stasera, tutti e quattro per prendere gli ultimi accordi.

— E' giusto! — osservò il camorrista. — Farò subito quanto mi avete ordinato. E a rivederci stasera, a un'ora di notte.

Ciò detto, Capanera stese la mano a Florestano, che gliela strinse cordialmente. I due manigoldi erano degni l'uno dell'altro

— Avvocà, — azzardò il camorrista, strizzando l'occhio — se non vi dispiace, potete anticiparmi qualche altro acconto sul prezzo stabilito?... Capite?... Serve per far tacere quella benedetta donna... Se fosse per me...

— Ho capito, — interruppe Florestano.

E trasse dal taschino del suo panciotto altre quattro piastre, che fece scivolare nella mano aperta di Capanera che si allontanò rapidamente.

Da poco la campana della chiesa ... aveva suonato, l'Angelus, quando donna Clorinda Sessa bussava alla porta del piccolo appartamento di Florestano.

Nello studiolo dell'avventuriero già si trovavano, raccolti intorno al tavolo, sul quale spandeva la luce rossastra la fiammella di un piccolo lume di ottone, Capanera e la sua Carmela.

Costei aveva gli occhi arrossati, come per pianto recente, e si ... ad un angolo del tavolo, con le braccia piegate sul seno, come rassegnata ad una fatalità irrimediabile.

Ogni tanto il camorrista le lanciava uno sguardo furtivo, quasi per ampionirla a dominare la sua commozione. Sotto quel truce sguardo, Trezza d'oro sentiva spezzare nel suo cuore ogni impeto di ribellione, ogni energia, ogni volontà. Quell'uomo la dominava silenziosamente. Ella si apparecchiava a compiere il suo sacrificio supremo di madre

(Continua)

ANNO XIV. - N. 96 — TRIPOLI, Giovedì 23 Aprile 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano (20)

Abbonamenti: *Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70.*
Conto Corrente con la Posta

La solenne consacrazione di due simboli del valore

e della volontà delle genti d'Italia al cospetto di due figli di Casa Savoia

Con una cerimonia che, forse in Tripoli non ha precedenti, per la grande solennità con la quale si svolse, ebbe luogo nella mattinata di domenica la costituzione delle sezioni locali delle Associazioni nazionali del Nastro Azzurro e dei Volontari di Guerra.

La presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto quale rappresentante del Re e del Duca di Pistoia ha conferito al rito una particolare imponenza e un significato ancora più squisitamente nazionale.

L'arrivo del Principe Aimone

Alle ore 10 precise la cerimonia ha avuto inizio con lo sbarco di S. A. R. il Duca di Spoleto, ufficialmente incaricato da S. M. il Re di rappresentarlo.

Sull'ampio pontile di Piazza 4 novembre tutto era stato organizzato e disposto sotto la guida attenta e sagace del maggiore Riccomi. Di fronte al palchetto reale e alle due tribune laterali per gli invitati, era stato eretto un altare da campo in mezzo ad un trofeo d'armi tra cui due piccole tanks fiancheggianti. Era stato poi gettato sul mare in prolungamento del pontile, una breve passarella destinata a facilitare lo sbarco di S. A. R. il Duca di Spoleto che si trovava sul suo cacciatorpediniere « Cassiopea » venuto ad ancorarsi assieme all'altra silurante « Clio » all'altezza di Piazza 4 novembre.

Intorno erano schierate le rappresentanze di tutte le armi del Fascio, dei combattenti e dei mutilati con i rispettivi gagliardetti, tutti i decorati al valore e i volontari di guerra.

Lungo la passeggiata conte Volpi erano schierate tutte le truppe.

Le tribune rigurgitavano di invitati fra cui uno stuolo di signore imperterrite ai raggi dardeggianti del sole.

Alle dieci precise salutati con tutti gli onori giungono in automobile il Duca di Pistoia in alta tenuta di maggiore di cavalleria e S. E. il Governatore con la Contessa consorte, il Gr. uff. Niccoli il Generale Taranto e il vescovo Monsignor Tonizza, i quali si sono recati poco dopo al pontile per riceverivi il Duca di Spoleto che sbarcava in tenuta di tenente di vascello con le insegne della S.S. Annunziata, salutato dalle salve di cannone e dal fischio delle sirene delle navi in porto.

La messa - La benedizione dei gagliardetti

Poco dopo si iniziava l'ufficio religioso recitato da Monsignor Tonizza.

All'Elevazione il gruppo dei flauti della presidiaria intonava le flebili note dell'Avemaria di Gounond nel commosso raccoglimento dei presenti e poi faceva udire il magico Inno del Piave che « tanti petti ha scosso inebriato ».

Terminata la messa si è svolto il rito della benedizione dei gagliardetti alla presenza delle due madrine Contessa Volpi per il gagliardetto dei Volontari e Donna Maria Taranto per quello del Nastro Azzurro.

Nell'aspergere d'acqua benedetta le due insegne che simboleggiano tutto il valore e tutte le glorie nostre, Monsignor Tonizza recita la formula sacramentale e poi pronunzia una breve alata allocuzione affidando alle due dame la consegna morale, come a madre il figlio, dei due gagliardetti.

La musica riattacca l'inno del Piave e dalla estremità della diga portuale s'elevano fiocchi di razzi rombanti.

Dopo di che i gagliardetti benedetti sono portati dinanzi alla tribuna reale alla presenza del rappresentante del Re Duca di Spoleto che sta tra il Duca di Pistoia e il Governatore e il Comm. Mazzinghi espressamente inviato dai Direttori delle due associazioni nazionali del Nastro Azzurro e dei Volontari pronunzia un elevato discorso inaugurale col quale spiega l'alto significato del rito che si celebra.

Segue quindi il decoratissimo colonnello Pelagatti il quale parla in nome del Nastro Azzurro e con efficace oratoria rievoca il martirio e le glorie di nostra gente.

Prende infine la parola S. E. il Governatore, il quale, rivolto a S. A. R. il Duca di Spoleto, pronunzia, nel raccolto silenzio degli astanti, la seguente commossa improvvisata allocuzione:

L'allocuzione del Conte Volpi

« Soldati d'Italia!

« S. M. il Re ha voluto farsi rappresentare da V. A. R. a questo rito solenne di riconoscimento e di promessa, rito più grande per la presenza di un altro valoroso Figlio della Vostra Casa, di un Cavaliere di Savoia, al quale mando il saluto di questa terra d'Italia che in nome del Re io governo.

« E' particolarmente grato l'animo nostro a S. M. il Re che ha voluto qui inviarvi, Duca di Spoleto, perchè Tripoli ha imparato ad amarvi, perchè Tripoli ha riconosciuto in Voi la generosa audacia della Vostra Stirpe; Voi nato con questo secolo che tutti ci ha travagliato, Giovanetto ancora, avete voluto partecipare volontario a questa grande guerra che i più anziani dovevano combattere. Avete scelta l'arma più pericolosa, quella del cielo: Vi siete librato sulle ali d'Italia, giovanetto dalle spalle d'atleta e dagli occhi di fanciullo, ed avete difeso la mia Venezia e cercata la conquista dell'altra perla dell'Adriatico, Trieste! La Patria vi fu riconoscente, ed il Vostro petto è fregiato di nastri azzurri, che si mescolano a quelli della Vostra tradizione regale; ma quelli sono soltanto Vostri, perchè li avete conquistati.

« Siete venuto a noi una prima volta dal mare; una seconda volta, simbolicamente, oggi siete tornato dal mare.

« Iddio ha creato l'Italia nostra come un magico ponte gettato verso un mare di azzurro: e su questo ponte ha fatto nascere un grande popolo, troppo grande per una piccola terra, ed esso ha dovuto sempre cercare nel mare il suo respiro; ed anche queste sponde hanno veduto passare le galere di Roma, le galere di Genova, di Venezia, di Pisa, di Amalfi, vittoriose sempre.

« Al mare, noi della nuova Italia abbiamo affidato dieci milioni di nostri figli, perchè sieno araldi in tutto il mondo del sicuro avvenire di nostra gente.

« Natale di Roma! fantasia, leggenda, storia, verità, perchè cercare? Certo, mille e mille anni or sono, sui sette colli fioriti dove oggi sorge Roma, una stirpe forte ha incominciato a scrivere le prime pagine del libro di nobiltà di nostra razza; più tardi Roma imperiale all'apogeo della sua gloria ha voluto che questa terra d'Africa fosse sicuro limite di Roma, e dalle colonne d'Ercole, in faccia all'Atlantico, al Nilo azzurro ha voluto che le sue legioni libere percorressero questa terra barbarica, e le aquile sempre le precedettero e sempre vittoriose si librarono; ma una sola aquila, quella di un imperatore nato su questa terra, più alta si è alzata e qui si è posata ed ha creato una città che ha dormito mille anni per noi, sotto un lenzuolo di sabbia ed ora discopre le sue meravigliose bellezze: questo è un segno imperiale; questo dice il nostro diritto, ma dice anche il nostro dovere. Di questo diritto, di questo dovere io sento qui tutto il peso; mà posso dire che i soldati d'Italia questo peso hanno portato mirabilmente come ovunque e se nella grande guerra, gli uomini nostri, i nostri fratelli morti e vivi hanno potuto segnare a settentrione quale limite d'Italia la corona pietrosa delle Alpi verso la troppo civile Europa, noi abbiamo qui segnato, come limite meridionale, il limite di Roma, la petraia del deserto, verso quest'Africa misteriosa, a cui tendono tutti i popoli, meta da tutti agognata.

« L'Italia, come tutte le Nazioni del mondo dopo l'orribile travaglio della guerra, fra le prime ha trovato las ua via, fra le prime ha scosso il gelido soffio della critica la gioventù d'Italia, di cui Voi Principi Reali siete degni rappresentanti, ha voluto comandare, e portare essa attraverso il mondo i nostri destini; ha trovato un uomo; e con quest'uomo, con questo Governo Nazionale noi marciamo diritti, sicuri, verso il nostro destino.

« Iddio ha voluto che il nostro destino sia sempre eguale: la bellezza della natura, la bellezza delle nostre donne, l'arte che i nostri grandi maestri hanno saputo creare col loro spirito vivificatore e nulla ci ha dato delle ricchezze ignote della terra; ha voluto che ogni palmo di terra fosse col nostro lavoro e col nostro sangue conquistato; destino giusto od ingiusto, non so, ma destino di forti.

* * *

« In nome di S. M. il Re io dichiaro costituite le degne Sezioni di Tripoli del Nastro Azzurro e dei Volontari di Guerra: la Guerra è orribile sacrificio senza nome, ma eterno, eterno come gli uomini; noi siamo pronti tutti a dare la nostra vita per lasciare ai nostri figli un'Italia in pace, e più grande; ma se la guerra, che degli uomini è un istinto, un volere indistruttibile, un giorno si ergesse rossa di sangue, ci ritroverebbe ancora tutti pronti; Volontari, Nastri Azzurri, è un impegno che avete preso, son promesse che dovete dare. La Patria non dà, la Patria domanda e riceve fino alla morte il sacrificio dei suoi figli: tutti quelli che sono morti nulla hanno avuto; Voi, noi troppo abbiamo avuto e dobbiamo ancora dare.

« Da questa terra ripetiamo il giuramento, da questo ponte, che io ho voluto si creasse quasi verso la nostra Patria, verso quell'Italia che ha come ultima terra la fiorente, arsa Sicilia, che pare conservi nel suo grembo, nei suoi vulcani la passione ardente di nostra gente, da questa terra per sempre italiana, che sa essere fiorita e riarsa, come tutto fiorisce e riarde nella nostra vita, parta il nostro voto; pel Re, col Re!

« Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re! ».

S. A. R. il Duca di Spoleto, evidentemente commosso, stringe calorosamente la mano all'Illustre oratore e così pure il Duca di Pistoia.

La rivista - Lo sfilamento

La cerimonia è finita. S. A. R. il Duca di Spoleto monta a cavallo, così pure il Duca di Pistoia, il Governatore, il Generale Taranto e uno stuolo di ufficiali superiori, si forma così un brillante Stato Maggiore che segue il Principe Aimone nella rivista alle truppe schierate ai due lati del Lungo Mare Volpi.

Squillano trombe e fanfare e l'immensa folla che si addensa alle spalle delle truppe applaude calorosamente alle altezze reali ed al Governatore che passano sul fronte delle truppe che sono a presentatarmi.

Giunti al piazzale del Castello S. A. R. il Duca di Spoleto e il seguito smontano da Cavallo e prendono posto nel palco appositamente eretto.

Incomincia lo sfilamento alla presenza di una folla enorme e di invitati che occupano le tribune e la rampa del Castello che è riservata alle signore e dove queste si riparano dagli ardenti raggi sotto un'unica tenda fatta d'ombrellini multicolori.

E le truppe al suono della marcia reale sfilano in ordine perfetto dinanzi al rappresentante del Re e dei due nuovi gagliardetti che fiancheggiano il palco mentre la bandiera delle Truppe, portata dal tenente Dell'Era, è alla destra del Principe Aimone.

Terminato lo sfilamento S. A. R. il Duca di Spoleto con S. A. R. il Duca di Pistoia lasciano la tribuna fra gli applausi della folla.

E così il Natale di Roma è stato degnamente festeggiato in questa nostra italianissima città la quale ha dimostrato col largo concorso dei suoi cittadini di ben comprendere l'alto significato morale politico e patriottico di una cerimonia che ha assurto ad una particolare solennità sia per la consacrazione di due simboli nazionali e sia per la presenza di due giovani figli di Casa Savoia uno dei quali rappresentava ufficialmente la sacra maestà del nostro Re Vittorio Emanuele III.

Il Principe Aimone socio del Nastro Azzurro

Nel pomeriggio di martedì una rappresentanza delle Sezioni di Tripoli del Nastro Azzurro e dei Volontari di guerra, formata dal colonnello Pelagatti, del capitano Landolfi, del dott. Bartoccini, dell'avv. D'Alessandro, insieme al comm. Gino Mazzinghi si recavano a bordo della R. N. « Giuliana », per invitare S. A. R. il Duca di Spoleto a firmare le domande a socio delle due patriottiche istituzioni.

Le rappresentanze vennero introdotte presso S. A. R. dal comandante Mariano, aiutante di Bandiera del Principe.

S. A. R. il duca di Spoleto accolse con molta cordialità i rappresentanti delle eroiche associazioni e si disse molto lieto di poter entrare a far parte di esse.

Il comm. Mazzinghi a nome delle Sezioni di Tripoli, ringraziò vivamente dell'Alto onore loro concesso dal Principe Sabaudo.

S. E. il Governatore socio dei Volontari di Guerra

S. E. il Governatore conte Volpi ha martedì scorso concesso all'Associazione dei Volontari di Guerra il gradito ed Alto onore di entrare a far parte dell'eroica istituzione.

Di tale atto, compiuto da S. E. il Governatore della Tripolitania è stato con un vibrato telegramma del comm. Mazzinghi, informato il Presidente della Sezione dei Volontari di Guerra di Venezia.

Telegrammi a S. M. il Re ed all'on. Mussolini

Appena compiuta la cerimonia dell'inaugurazione dei Gagliardetti del « Nastro Azzurro » e dei « Volontari di Guerra », sono stati inviati a nome delle locali sezioni di quelle Associazioni i seguenti telegrammi:

A S. E. il gen. Cittadini

ROMA

Inaugurandosi oggi nel nome del Re Soldato le sezioni dell'Ass. Volontari di Guerra e Nastro Azzurro in Tripoli d'Italia, preghiamo l'E. V. di esprimere a S. M. tutto il nostro pensiero di fedeltà di combattenti qui convenuti per la maggior grandezza d'Italia.

F.to GINO MAZZINGHI

A S. E. Mussolini

ROMA

Da Tripoli, ove per volontà di popolo e saggezza del suo Governatore, il Volontario di Guerra Giuseppe Volpi s'inaugurano oggi, a festeggiare il Natale di Roma, le sezioni dei Volontari di Guerra e del Nastro Azzurro, mandiamo a Voi, nostro Presidente Onorario amatissimo il pensiero riconoscente per la Grandezza d'Italia qua riportata dal Vostro Governo.

F.to GINO MAZZINGHI

Nuovi brillanti successi in Cirenaica

BENGASI, 22. — Le operazioni svoltesi negli scorsi giorni in Cirenaica ebbero una brillante conclusione.

Il 17 aprile le truppe italiane vincendo l'accanita resistenza dei dissidenti, li misero in fuga catturando seicento cammelli, circa quattromila ovini e distruggendo numerose tende loro appartenenti.

Durante questo ciclo di operazioni le perdite avversarie accertate sono di trecento morti, un centinaio di prigionieri, seimila cammelli e quattordicimila ovini catturati ed un centinaio di fucili sequestrati, e cinquecento tende bruciate.

Le perdite italiane furono un soldato ed un ascaro morti, un ufficiale e quattordici ascari feriti.

Ai nostri posti è un continuo affluire d'indigeni chiedenti di sottomettersi.

Lo sviluppo delle azioni militari

BENGASI, 22. — La serie delle operazioni militari cominciate in Cirenaica dal principio dell'anno continua a svilupparsi.

Cinque colonne di cui tre a piedi composte di circa mille fucili ciascuna, ed una montata di circa quattrocento cavalli, ed una auto-portata provenienti da differenti direzioni percorsero la regione del Gebel e quella di Sehaaf sud Gebel ai limiti del deserto in regione mai percorsa finora dalle nostre truppe.

Le operazioni si svolsero a circa duecento chilometri dalla costa, si verificarono parecchi scontri coi ribelli e specialmente nelle giornate dal dodici al tredici ed al quattordici corrente.

I ribelli ebbero oltre 250 morti e lasciarono circa 80 prigionieri.

Le nostre perdite sono: morti un mitragliere ed un ascaro eritreo; 14 ascari feriti.

Il contegno delle trupp come sempre è stato superbo.

Le operazioni continuano. L'aviazione partecipa largamente alle azioni con preziosi risultati.

Il 21 Aprile festeggiato in tutta Italia

ROMA, 22. — In tutte le città di Italia la festa nazionale del lavoro è stata celebrata solennemente con cortei, premiazioni e cerimonie patriottiche.

Ieri sera hanno avuto luogo ovunque illuminazioni, concerti, e serate di gala.

La celebrazione a Roma

ROMA, 22. — Nella ricorrenza del Natale di Roma e della Festa nazionale del Lavoro tutti gli edifici pubblici e numerosissime case private hanno esposto il drappo tricolore

Il Regio Commissario, il Fascio Romano e numerose associazioni pubblicarono manifesti inneggianti all'odierna data.

Si è svolta alla presenza del Re del Ministro Giuriati, del senatore Cremonesi e delle Autorità la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo vasto quartiere delle Case Popolari al Lungo Tevere Flaminio, che accoglierà circa tremila persone.

Gli auguri del Corpo Consolare

ROMA, 22. — Il corpo consolare di Roma ha presentato oggi al Senatore Cremonesi i suoi auguri pel Natale di Roma.

Caillaux urlato alla Camera francese

Il primo voto di fiducia

PARIGI, 22. — I ministri ed i sottosegretari di Stato si riunirono in Consiglio di Gabinetto per ascoltare il progetto della dichiarazione ministeriale redatta da Painlevé.

Il Consiglio lo approvò.

Quindi il Consiglio approvò pure il decreto ristabilente nelle sue funzioni il sottosegretariato di stato per l'aeronautica nominando Eynac che al momento della costituzione del nuovo ministero era stato designato ad Alto Commissario del Ministero dei lavori pubblici.

Le dichiarazioni di Painlevé

PARIGI, 22. — La dichiarazione che Painlevé farà oggi al parlamento afferma che tutti i problemi se m[illegible] [illegible] dinanzi alla questione per preservare nell'avvenire la sicurezza della Francia e l'equilibrio finanziario. Il governo s'ispirerà a due principi, cioè alla pace nella sicurezza e nel rispetto dei trattati e alla stabilità [illegible] [illegible] e li giustizia fiscale.

Occorre a tale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partigiane.

Le dichiarazioni [illegible] [illegible] sta interno assicurano [illegible] Governo intende mantenere l'equilibrio del bilancio [illegible] le spese nei limiti del possibile.

Il Governo [illegible] [illegible] chiederà alla Nazione [illegible] sacrifici con un [illegible] [illegible] di tutti i cittadini.

Il Governo [illegible] [illegible] professione di fede [illegible] presso il Vaticano [illegible] altamente qualificato.

La dichiarazione [illegible] [illegible] tre principali [illegible] [illegible] dicendo che [illegible] [illegible] presenti non debbono far dimenticare le inesauribili risorse della Francia.

Tempestosa seduta alla Camera

Il primo voto di fiducia al Ministero

PARIGI, 22. — La seduta odierna alla Camera si presenta interessantissima. L'aula è affollatissima. Painlevé fece la lettura delle dichiarazioni Ministeriali spesso interrotto dai Deputati di destra che lanciano invettive all'indirizzo di Caillaux che invece è applaudito dalla sinistra.

Quindi Painlevé accetta la discussione immediata delle interpellanze.

Parlano vari deputati fra cui Bertrand presidente dell'Unione nazionale dei Combattenti che dichiara come gli ex-combattenti appresero con meraviglia la nomina Caillaux a Ministro e dichiara di negare la fiducia al ministero poichè considera la presenza Caillaux come una sfida ai morti ed ai vivi.

Anche i Deputati Coy e Taittenger protestano contro la presenza di Caillaux.

Seguono altri oratori contro il Ministero.

Quindi il Ministro Caillaux dichiara che non risponderà ad alcuna interruzione e parlerà esclusivamente della finanza pubblica, afferma di fare votare con urgenza il bilancio 1925 facendo tutto per ottenere il bilancio in equilibrio, avvertendo che ridurrà tutte le spese e le imposte corrispondenti. Inizierò, quindi soggiunse, le operazioni pel risanamento che sarà la riparazione della moneta. (Applausi dei deputati di Sinistra).

Messosi ai voti l'ordine del giorno di fiducia al Governo la Camera lo approva con 304 contro 218.

I commenti dei giornali

PARIGI, 22. — I giornali si occupano largamente dei risultati della votazione della Camera. Secondo l'« Echo de Paris », la dichiarazione Ministeriale non è che letteratura di circostanza.

Il « Figaro » scrive che le dichiarazioni Ministeriale è la confessione della sconfitta e la fiducia è data dal colore della lotta.

L'« Eclair » deplora che tutti i membri di opposizione non abbandonarono l'aula per protestare contro la presenza di Caillaux.

Herriot candidato alla presidenza della Camera

PARIGI, 19. — Herriot ha accettato la candidatura alla presidenza della Camera.

I Ministri e i sottosegretari riuniti in consiglio di gabinetto [illegible] minarono le grandi linee delle questioni che formeranno oggetto delle dichiarazioni ministeriali. Dopo il consiglio di gabinetto Painlevé ricevette la commissione politica del partito socialista che gli espresse il desiderio del gruppo. Tra il presidente del Consiglio e la commissione si raggiunse l'accordo.

Suore perseguitate in Alsazia

PARIGI, 22. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comune Alsaziano di [illegible] [illegible] perchè il Ma[illegible] [illegible] [illegible] sostituire nell'[illegible] le suore [illegible] maestre [illegible]

[illegible]

Un discorso elettorale di Hindenburg

HANNOVER, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presidenza del Reich, ha fatto importanti dichiarazioni nelle quali rilevò fra l'altro che se sarà eletto tutti i suoi sforzi tenderanno ad assicurare la ricostruzione pacifica della Germania e la collaborazione di essere all'opera del progresso mondiale.

Hindenburg smentì categoricamente tutte le voci di una minaccia sua creazione militarista che si pretenderebbe personificata nella sua candidatura ed affermò la sua ferma intenzione di assicurare al popolo tedesco la sua posizione tra gli altri popoli completa sovranità e libertà.

Una linea aerea tedesca Berlino-Roma

ROMA, 22. — Trovansi a Roma i rappresentanti d'una Società tedesca venuti per trattare col Governo Italiano per l'istituzione d'un quotidiano servizio aereo Berlino Roma, con scali ad Imsbruk e Verona.

Tale servizio in secondo tempo si prolungherebbe a Napoli e a Palermo.

Accettando il Governo Italiano tale proposta tale servizio verrebbe inaugurato alla fine del prossimo Maggio.

L'ex-Sultano del Marocco si è sottomesso alla Francia

PARIGI, 22. — Il «Matin» riceve da Madrid che Mulayhafid ex sultano del Marocco, si sottomise alle autorità francesi, lasciando il Marocco diretto verso la Francia.

La gratitudine dei Sovrani Inglesi alla cittadinanza Palermitana.

PALERMO, 22. — Il Console britannico fece una visita al Prefetto per esprimergli gli alti sensi di gratitudine dei Sovrani Inglesi per le accoglienze ricevute durante il loro soggiorno.

Inoltre gli rimise la somma di diecimila lire destinate dai Sovrani inglesi ai poveri della città.

Il console inviò inoltre ai giornali cittadini un messaggio in cui i Sovrani ringraziano la popolazione per la deferente accoglienza loro fatta durante il loro soggiorno nella nobilissima città.

* * *

GENOVA, 22. — E' giunto lo Yacht « Victoria and Albert » recante a bordo i Sovrani inglesi.

Difficoltà inglesi in Siria Quattro aeroplani perduti

BAGDAD, 22. — Gli aviatori inglesi bombardarono i villaggi posti al confine della Siria e altri villaggi a sud di Mossul incontrando una energica resistenza negli indigeni.

Malgrado gli incendi dei loro villaggi tre aeroplani vennero abbattuti a fucilate.

Una violenta tempesta abbattè un altro aeroplano.

Una conferma ufficiale

LONDRA, 22. — Si conferma ufficialmente che un aeroplano inglese bombardante una tribù ai confini della Siria, cadde presso Vrarq, forse colpito da fucilate esplose da parte degli indigeni.

Due aviatori pilotanti l'aeroplano perirono.

Il primo Lord dell'Ammiragliato ricevuto dall'on. Mussolini.

ROMA, 22. — L'on. Mussolini ricevette nel pomeriggio il Primo Lord dell'Ammiragliato inglese Bridgemann, con cui s'intrattenne in cordiale colloquio.

Un pranzo al Circolo della Caccia

ROMA, 22. — Al Circolo della Caccia l'ammiraglio Tahon de Revel offrì un pranzo al primo Lord dell'Ammiragliato inglese William Bridgemann che di ritorno da Malta, sosta a Roma prima di rientrare in Inghilterra.

La Conferenza interparlamentare del Commercio chiude i lavori

Le visite ad Ostia, Fregene e a Napoli

ROMA, 22. — La conferenza Interparlamentare del Commercio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1926.

[illegible]

* * *

ROMA, 22. — La Delegazione estere [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

landese Okelly.

Risposero vivamente applaudito l'ing. Preda, Presidente della Marina di Fregene ringraziando. Preda consegnò 50 mila lire da destinarsi a beneficio delle colonie marine.

I delegati della conferenza sono partiti stasera in treno speciale, diretti a Napoli.

Un pranzo ufficiale a Palazzo Venezia

ROMA, 22. — A Venezia il Comitato Esecutivo Parlamentare Italiano offrì un pranzo ufficiale ai membri delle delegazioni estere che parteciparono ai lavori della conferenza parlamentare internazionale del commercio.

Vi parteciparono i Presidenti del Senato, della Camera, i Ministri e ambasciatori delle potenze rappresentate alla Conferenza e varie autorità.

L'on. Mussolini acclamatissimo, espresse la soddisfazione del Governo per aver ospitato i parlamentari partecipanti alla conferenza, e brindò alla prosperità dei paesi alleati ed amici.

A nome di tutte le delegazioni parlò il Capo della Delegazione nonacca Brun che ricordò come il fascismo di Roma sia stato pienamente sentito da tutti gl'intervenuti alla conferenza e brindò a Re Vittorio ed all'Italia rinnovellata.

Sostituzione dei Ministri delle Finanze e dell'economia e di vari sottosegretari.

ROMA, 22. (Sabelli). — L'Agenzia « L'Informatore della Stampa » dice che negli ambienti fascisti corre la voce che alla vigilia dei prossimi lavori parlamentari verranno sostituiti, insieme a vari sottosegretari, anche i ministri delle Finanze e dell'Economia Nazionale.

Il torneo schermistico Franco-Italiano a Roma

ROMA, 22. — Nella palestra dello Sport Club Italia hanno avuto luogo le gare internazionali di scherma tra le squadre universitarie d'Italia e Francia.

[illegible]

Vittoria della squadra italiana contro l'Universitaria francese

ROMA, 22. — Ozz[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Il ricordo del "Poverello d'Assisi"

[illegible] [illegible] [illegible] degli Angeli racchiudente la piccola chiesa Francescana Porziuncola.

Vi assistevano il Legato Pontificio Cardinale Bonzano, le autorità ecclesiastiche civili e militari e migliaia di pellegrini italiani ed esteri.

Una donna che pesava 200 chili

LONDRA, 22. — Ad Auckland, nella nuova Zelanda è morta certa Iella Mataora, una indigena maori che pesava la bellezza di 200 chili. Ella viveva in una capanna isolata della campagna ed ammalatasi non potette trovare un mezzo di locomozione per portarsi in città.

La rivoluzione nell'Honduras

LONDRA, 22. — Si ha da Managua che informazioni dall'Honduras dicono che i rivoluzionari avrebbero occupato il villaggio di Ocotepeque a 80 chilometri da Sansalvador e marcerebbero su Comayagua a 50 chilometri da Tegucigalpa, ove la situazione sarebbe critica.

Balfour ritorna dalla Palestina

MARSIGLIA, 19. — E' giunto Lord Balfour reduce dal suo viaggio in Palestina.

Una smentita russa

ROMA, 19. — All'Ambasciata sovietistica, si dichiarono, assolutamente false le notizie secondo le quali gli avvenimenti odierni in Bulgaria dipenderebbero da presunti atteggiamenti del governo di Mosca.

Notizie a fascio

PRAGA, 19. — Il Ministro Benes è partito per Varsavia onde firmare il trattato di commercio e l'arbitrato conclusosi con la Polonia.

Leggete il Segreto del Gobbo in quarta pagina

Gli autori dell'attentato alla Cattedrale di Sofia

identificati ed uccisi dalla polizia

SOFIA, 22. — L'attentato nella cattedrale fu deciso dal comitato segreto del Fronte Unico Agrario Comunista colla partecipazione degli ex ufficiali Yankoff e Minkoff.

L'esplosione fu dovuta ad un congegno infernale confezionato da Minkoff con melinite, cui fu dato fuoco mediante una miccia.

La polizia riuscì a scoprire il luogo dove nascondevasi Minkoff, che avendo opposto resistenza fu ucciso dagli agenti.

Minkoff appartenne all'esercito in qualità di tenente del genio. Era attualmente direttore della sezione comunista per la preparazione degli attentati. Egli aveva anche scritto le istruzioni per la manipolazione degli esplosivi.

Anche Yankoff è stato ucciso

SOFIA, 22. — La polizia dopo un assedio durato parecchie ore, fu costretta a lanciare varie bombe contro la casa ove erasi rifugiato Yankoff un'altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inviato per invitarli [illegible] arrendersi.

Il numero delle vittime

SOFIA, 22. — [illegible]

[illegible]

Con[illegible] deputati, numerosi e vari alti funzionari.

Un messaggio del Popolo Bulgaro

Trenta società scientifiche filantropiche di Sofia rivolsero un messaggio all'opinione pubblica europea, dichiarando che i recenti attentati terroristici che turbarono la Bulgaria costituiscono la prova tangibile che elementi bolscevichi cercano di scuotere le solide basi dello Stato. Il popolo bulgaro, conclude il messaggio, saprà trovare l'energia necessaria per domare gli elementi turbolenti e pacificare il Paese.

Il Parlamento è col Governo

SOFIA, 22. — Alla Sobranje il Presidente del Consiglio stigmatizzò vivacemente gli attentati terroristici esprimendo la speranza che gli sforzi fatti in Bulgaria per il mantenimento dell'ordine, saranno apprezzati all'estero.

Vari oratori appartenenti ai diversi gruppi politici biasimano gli attentati terroristici, promettendo il loro appoggio al Governo nei provvedimenti pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Si approva quindi la legge sullo stato d'assedio.

Il Ministro della Guerra diramò all'Esercito un ordine del giorno in cui rilevasi il compito che ad esso spetta per garantire la pace nel Paese.

La Bulgaria chiede di aumentare la propria milizia

PARIGI, 22. — Il Comitato militare interalleato di Versailles esaminerà oggi la richiesta del Governo Bulgaro di aumentare di 10.000 uomini la sua milizia.

L'inchiesta sull'attentato a Re Boris

SOFIA, 22. — Dalla inchiesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che esistano persone [illegible] Boris.

[illegible]

Cronaca di Tripoli

S. E. il Principe Di Scalea in Tripolitania

La partenza da Roma

ROMA, 22. — S. E. il Principe Pietro Lanza di Scalea Ministro delle Colonie è partito per la Sicilia diretto a Tripoli, ove inaugurerà solennemente il Congresso archeologico internazionale fissato dal 1 maggio al 5 maggio.

In questa occasione S. E. l'on. Di Scalea farà la sua visita ufficiale in Colonia come Ministro.

La sua assenza da Roma si protrarrà per una ventina di giorni.

S. A. R. il Duca di Pistoia in Tripolitania

Lunedì mattina S. A. R. il Duca di Pistoia insieme al comm. Mazzinghi al dott. Renato Bartoccini, al colonnello Imoda e al suo aiutante di campo si è recato al Homs, dove venne ricevuto dal Commissario Regionale colonnello D'Allonzo, e ricevette gli onori dai reparti della Milizia Nazionale di presidio in quella città.

S. A. R. si recò a visitare gli scavi di Leptis Magna, esprimendo al dott. Bartoccini la sua profonda ammirazione per le bellezze archeologiche venute in luce, dichiarando di aver provato rare volte, dinanzi a degli scavi, una simile impressione di grandiosità.

Terminata la visita a Leptis S. A. R. ed il suo seguito si recarono ad una colazione cui parteciparono il colonnello D'Allonzo ed il comandante la Milizia, il seniore Fazio.

Alle 19 S. A. R. ha fatto ritorno a Tripoli.

I visitatori al Grand Hotel

Nel pomeriggio di martedì S. A. R. il Duca di Pistoia ha ricevuto al Grand-Hotel il Delegato Regionale dei Fasci all'Estero, avv. Antonino Casaccio, insieme all'avv. D'Alessandro, segretario del Sindacati Nazionali, e Carlo Lodi, ispettore delle Avanguardie e Balilla locali, i quali presentarono al Principe Sabaudo l'espressione più sincera del più vivo compiacimento provato dai Fascisti della Tripolitania di questa gradita visita in Colonia di un secondo Principe della Amata Casa Regnante.

In seguito S. A. R. ha ricevuto il Sindaco di Tripoli principe Hassuna Karamanli, il quale ha voluto recare al Duca di Pistoia gli omaggi di tutti i notabili arabi, e l'augurio di poterlo aver in una prossima occasione ospite gradito in questa Colonia.

Hassuna Pascià volle poi offrire a S. A. R. che gradì moltissimo, un rosario in ambra, ed accompagnò tale dono con queste parole che vennero tradotte al Principe dal figliuolo di Hassuna, che funzionò da interprete: « Duca Vostra Altezza al Nostro Amato Sovrano che tutti i notabili arabi a mio mezzo tengono a riaffermare i profondi sentimenti di devozione alla Casa Savoia e la loro sincera ammirazione per l'opera del nostro Governatore Conte Giuseppe Volpi.

La visita alla Bu-Setta e alla Caserma di Cavalleria.

S. A. R. il Duca di Pistoia, insieme a S. E. il Governatore, a S. E. il gen. Taranto ed al comm. Mazzinghi si è recato a visitare nella Caserma Pietro Verri alla Busetta le centurie della Milizia Nazionale ivi alloggiate.

S. A. R. è le altre Autorità vennero ricevute dagli ufficiali della Milizia e del Primo Cacciatori, con i quali tenne una breve e cordialissima conversazione, e quindi si degnò di passare in rivista le centurie dei militi, esprimendo la sua viva soddisfazione per l'inquadramento e lo spirito di disciplina che li anima.

Alla Caserma di Cavalleria

S. A. R. il Duca di Pistoia volle poi render un gradito omaggio alla Cavalleria indigena, recandosi a visitare la Caserma di porta Ben Gascir.

Il Principe Sabaudo, S. E. il Governatore e S. E. il Comandante delle truppe vennero ricevuti dagli ufficiali di Cavalleria al Comando del colonnello Imoda, mentre tutti gli squadroni dei Savari erano ordinatamente schierati nell'ampio piazzale interno.

S. A. R. dopo aver passato in rivista i vari reparti, tenne un breve rapporto agli ufficiali, molti dei quali Egli conosceva personalmente per averli avuti quali commilitoni, nel glorioso reggimento di Nizza Cavalleria.

Al Colonnello Imoda ed agli ufficiali S. A. R. volle esprimere la sua viva ammirazione per l'ordinamento ed il perfetto inquadramento ed il vivo spirito militare di cui dà continue prove la cavalleria Indigena.

Un pranzo alla Palazzina

Martedì sera S. E. il Governatore offrì a S. A. R. il Duca di Pistoia un pranzo ufficiale, cui intervennero le più alte Autorità Civili e militari della Colonia.

La partenza

S. A. R. il Duca di Pistoia avrebbe desiderato vivamente di trattenersi in Colonia fino a Sabato prossimo, ma ha dovuto Suo malgrado e col sincero rammarico, imbarcarsi sul « Derna » martedì sera per trovarsi stamane a Catania, dove Egli rappresenterà degnamente il Nostro Re alla cerimonia dell'inaugurazioni delle Sezioni « Nastro Azzurro » e « Volontari di Guerra » in quella città.

Ad ossequiare S. A. R. il Principe Sabaudo e per accompagnarlo al piroscafo si recarono al Grand-Hotel, S. A. R. il Principe Aimone, S. E. il Governatore, S. E. il Gen. Taranto, il Segretario Generale Grand uff. Ugo Niccoli, il Capo di Stato Maggiore Riviera, il Capo di Gabinetto del Governo, maggiore Pizzolato, il Direttore degli Affari Civili comm. Palumbo Cardella.

Al porto era schierata una compagnia d'onore del I Cacciatori al comando del cap. Chiappetti, con la Bandiera e la Banda presidiaria che al giungere di S. A. R. suonò la Marcia Reale applaudita entusiasticamente dalla popolazione che gremiva la banchina.

S. A. R. il Duca di Pistoia dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, salì a bordo, accomiatandosi cordialmente dal principe Aimone e da tutte le autorità presenti.

A S. E. il Governatore S. A. R. volle personalmente rivolgere entusiastiche parole comprovanti la viva impressione riportata in questa breve visita dalle bellezze artistiche e naturali di questa Colonia, dallo spirito di profonda italianità che vibra in tutta la popolazione ed infine volle attestare a S. E. il Conte Volpi la Sua profonda ammirazione per l'opera altamente proficua, politica e militare da lui svolta per la valorizzazione della Tripolitania.

Quando il « Derna » levò le ancore un grido di Viva Casa Savoia! Viva il Re, Viva il Duca di Pistoia, prodotto dai petti di tutti gl'Italiani, salutò il valoroso Principe Sabaudo nell'atto in cui il piroscafo volgeva la propria prora verso la Madre Patria.

Un raid aviatorio Torino - Tripoli senza scalo

Si assicura che prossimamente il tenente aviatore Lordi tenterà un raid aviatorio Torino Tripoli senza scalo.

Corriere Sportivo

Il Campionato Tripolino di Foot-ball

Tripoli F. C. batte Genio per 2 a 1

Fulgor F. C. batte Canottieri per 2 a 1

La prima partita

Domenica alle ore quindici il tenente Dell'Era fischia l'inizio che è favorevole alla squadra del Genio. I cinque avanti nero stellati attaccano con foga e costringono i Tripoli ad una difesa disperata, più volte oltrepassano l'area di rigore, ma mancano di precisione ed i loro tiri finiscono in fallo. Una di queste bellissime discese frutta il primo punto della partita. E' Boetti che ha sostituito Andreotti quale centro avanti, che s'impossessa del pallone e sull'area della porta lo passa a Magni che con un potente traversone centra in porta.

Ghibri che ha fatto in tempo a piazzarsi tenta la parata, ma il ball gli sfugge dalle mani e gli passa tra le gambe finendo nella rete.

Il Tripoli si scuote e tenta subito di combinare con azioni travolgenti che obbligano la difesa del Genio a salvarsi in corner. I nero stellati però non si attardano nella difesa e sferrano i loro magnifici attacchi con passaggi rapidi e precisi facendo sostare il pallone nel campo del Tripoli con grave minaccia della loro rete. Però non vi è sufficiente calma e delle bellissime combinazioni non vengono sfruttate convenientemente. Alle ore 15.45' mentre il giuoco si svolge sempre accanito sotto la porta del Tripoli un rimando di uno dei terzini viene raccolto dall'ottimo Ghirlando che fugge veloce verso la porta del Genio e mentre la difesa avversaria tenta di impedirgli il passo allunga il pallone al centro che viene calciato imparabilmente in porta. Così è segnato il pareggio. La ripresa termina con un corner in favore del Genio.

Il 2° tempo

L'inizio è favorevole al Tripoli che è all'attacco minacciando seriamente la rete del Genio.

Una tempestiva uscita del portiere dei nero stellati li salva dal bravo Zanotto che velocissimo e tutto solo prenotava verso il loro goal. Il Tripoli preme e le difese del Genio hanno un bel lavorare per liberarsi della minaccia e per due volte consecutive sono costrette a salvarsi in corner. Ammiriamo il portiere che si produce in due bellissime parate tra gli applausi dei numerosi spettatori.

Alle ore 16.35 è ancora l'ottimo Ghirlando che s'impadronisce del pallone e fugge verso la porta dei nero stellati, ha un attimo d'indecisione, poi passa al centro che tira in porta segnando il goal della vittoria.

Il Genio si scuote e tenta il pareggio ma la vigile difesa avversaria non cede e la partita finisce con la ben meritata vittoria del Tripoli.

KEEN

A domani il resoconto della seconda partita.

La Cassa di Risparmio

DELLA TRIPOLITANIA

A decorrere dal 1° Maggio p. v. è stato passato in libera proprietà della Cassa di Risparmio, un primo nucleo di beni immobili provenienti da confisca, situati nel territorio di Tripoli entro il muro di cinta. A far tempo dalla stessa data tutti coloro che detengono siffatti immobili in locazione, dovranno corrispondere i canoni di fitto alla Cassa di Risparmio in base al contratti in corso.

Si avverte inoltre che coloro i quali hanno interesse all'acquisto dei predetti immobili, possono farne domanda alla Cassa, la quale fornirà a richiesta, le necessarie opportune informazioni.

Un lutto del Comm. Caffarel

Il Comm. William Caffarel che fu per molti anni il degno presidente della nostra Corte d'Appello e che étanti amici conta qui a Tripoli ha avuto la sventura di perdere la madre deceduta a Lanzo Torinese.

All'egregio magistrato le nostre più vive condoglianze.

Un vermut d'onore del Colonnello Muzzioli

Come annunziammo, oggi alle ore 18 nei locali superiori del Caffè Mazzocca verrà offerto un vermouth d'onore al Colonnello Muzzioli in occasione della commenda testè conferitagli.

A tale riunione promossa dal Fascio, potrà intervenirvi chiunque voglia esprimere al neo commendatore i propri auguri.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La seconda ed ultima replica del « Trovatore » che l'Impresa molto opportunamente ha dato in serata a prezzi popolarissimi per mettere anche le classi umili in condizione di ascoltare la bella opera verdiana nel poderoso complesso artistico con cui questa opera è stata presentata a Tripoli ha avuto ottimo successo.

La soprano Pagliarini — Leonora — ha cantato, come sempre, con sentimento e con arte ed ha fatto risaltare la dolcezza e l'ampiezza della sua freschissima voce. E' stata applaudita due volte a scena aperta specialmente alla fine della romanza del secondo quadro del primo atto.

Il tenore Marletta, nella pienezza delle sue facoltà vocali, ha sostenuto la parte di Manrico cantando con calore e con potenza di voce, ottenendo replicati fervidi applausi specialmente dopo l'« adagio » e l'« aria della pira » al terzo atto.

Il baritono Franzo — il Conte di Luna — ha continuato a fare sfoggio della sua eccezionale voce facendosi vivamente applaudire anch'egli a scena aperta in maniera speciale dopo la romanza del secondo atto che è lo scoglio dei baritoni che il Franzo supera brillantemente.

La mezzosoprano Ceccherini, « Azucena » impeccabile per efficacia scenica e per canto ricco di voce e di educazione artistica, ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico che ha avuto per lei applausi vivissimi al secondo ed al quarto atto.

Benissimo hanno inquadrato lo spettacolo il basso Cav. Vittori, la Sig.ra Finchi, il Lanzerotti, i cori affidati al giovane maestro Xerri, e la orchestra diretta dal bravo maestro D'Onofrio che fu chiamato insieme agli ottimi cantanti agli onori della ribalta alla fine di ogni atto.

Martedì sera la « Serata di gala per il Natale di Roma » ha avuto un pubblico elegante e numeroso.

L'ultima di « Madame Butterfly », ha riconfermato le simpatie del pubblico per la delicata opera di Giacomo Puccini ed ha riconfermato il personale e fragoroso successo della protagonista gentile ed appassionata. La Signorina Pagliarini infatti sa essere una « Butterfly » deliziosamente tratteggiata vivendo ed esprimendo la passione dell'esotica figurina pucciniana con commovente e tragica efficacia, avendo, con spontaneità di mezzi, scatti di ingenuità amorosa e di drammatico sentimento che il suo gesto ed il suo canto dolcissimo sanno far giungere all'animo della platea che resta avvinta all'azione scenica ed alla passionale musica percependone ogni sfumatura.

E gli applausi sono stati insistenti e ripetuti alla fine di ogni atto ed a scena aperta al secondo atto appena la Pagliarini finì di cantare « Un bel dì vedremo ».

Il tenore Dorlini ha tenuto la parte di « Pinckerton » in una linea di canto dolce e gradevole. Egli è un cantante che non manca di mezzi vocali, lo ha dimostrato in « Elisir d'Amore », giungendo ad un bellissimo « do » naturale, ma non sempre adopera la sua voce con discernimento. Ed è un peccato.

Ottima la Ceccherini in « Suzuki ». Sa essere vicino alla Pagliarini un elemento sicuro di successo e sa farsi apprezzare dal pubblico che non ha risparmiato anche alla Ceccherini fervidi applausi. Ed ottimo il baritono Satariano la cui voce ha un timbro bellissimo ed una espressione assai efficace.

Bene gli altri, i cori ed l'orchestra diretta dal maestro D'Onofrio.

Mentre scriviamo « I Racconti di Hoffmann », accuratamente concertati vanno in scena davanti ad un pubblico imponente che rivela l'attesa di Tripoli per questa opera di Offenbach.

Ed al podio direttoriale è tornato il maestro Fugazzola, che il pubblico, lietissimo di vederlo ristabilito, ha accolto con applausi vivissimi e con grandi manifestazioni di simpatia.

Stasera i «Racconti di Hoffmann» hanno in abbonamento l'unica replica della stagione mentre fervono le prove dello « Andrea Chenier » che andranno in scena domani o Sabato in turno A.

X.

Alhambra

« LE VIE DEL DESTINO »

commedia drammatica in 4 lunghi atti interpretata da MOLLIT KING, che si darà questa sera all'Alhambra.

L'aspettativa grandissima del pubblico sarà oggi interamente soddisfatta, e la celebre artista vedrà in questo modo aumentato il numero dei suoi ammiratori.

GIOVANI ESPLORATORI

Riunione della Sezione per giovedì alle ore 18 ed alle ore 19 nei locali della sede.

LA DIREZIONE

Ringraziamento

La sconsolata famiglia D'Atri a mezzo del nostro giornale ringrazia vivamente gli amici, le scuole tutte, l'Associazione studentesca, il sopraintendente scolastico Cav. Picciola, il cav. Murante, il cav. Gandolfo e tutti coloro che vollero partecipare al suo grande dolore.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli N. 69

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Tra poco, in quella gelida stanzetta di scapolo si sarebbe pattuito e compiuto il mercato di suo figlio!

Ad onta che la giovane fosse stata preparata ad un simile ignobile contratto, l'approssimarsi di quel momento metteva brividi di orrore nelle sue vene, la faceva tremare e impallidire.

Quando Florestano, che si era affrettato ad aprire la porta, rientrò nello studiolo, seguito da donna Clorinda, i due si alzarono e si inchinarono devotamente.

— Ho il piacere di presentarvi, signora Clorinda — disse Carminati indicando Trezza d'oro, che appariva umiliata e confusa, — la giovine moglie del nostro fedelissimo Capanera, colei che si è offerta ad aiutarci in questa dolorosissima circostanza.

— Che la Madonna vi remuneri del vostro sacrificio buona giovine! — sospirò ipocritamente la perfida governante.

— Ella offre alla nostra buona causa il suo bambino — continuò Florestano, — e noi dobbiamo essere grati della generosa offerta.

— Il vostro bimbo andrà incontro alla felicità, all'agiatezza, — soggiunse la vecchia megera. — Noi l'affideremo a persona degna che saprà ben provvedere al suo allevamento, e alla sua educazione, al suo avvenire. Verrà giorno in cui dovrete benedire il vostro sacrifizio di oggi, che sarà la fortuna del vostro figliuolo.

Le parole affettuose e crudeli dei due complici penetravano nel cuore di Trezza d'oro, come tanti cunei roventi. Ella non trovava in sè neppure la forza di rispondere alle frasi melate di quella coppia criminale.

— E' quello che le dicevo io, — intervenne sollecitamente Capanera, quasi per non far notare il silenzio agghiacciante di Carmela. — Con la nostra povertà, con la vitaccia che facciamo, quale avvenire potremmo mai assicurare a quell'anima di Dio? Meglio felice in casa altrui, che pezzente in casa nostra.

Ciò dicendo il camorrista lanciò uno sguardo feroce alla donna, che continuava a tacere, e, come per costringerla a rispondere, la interrogò con un sorriso forzato·

— Non è vero, Carmè? Non sei forse contenta?

Sotto lo sguardo minaccioso di Capanera, la giovine ebbe un fremito di terrore, e balbettò appena

— Si.

Ma la parola fu strozzata da un singhiozzo che ella non seppe reprimere.

— E' l'emozione! — si affrettò a dichiarare Capanera — Capirete: è madre, e non vorrebbe distaccarsi dalla sua creatura...

Dall'atteggiamento di Trezza d'oro, Florestano comprese che quella donna subiva il fascino sinistro della volontà di Capanera. Ma il furfante, che mirava diritto al suo scopo, non si lasciò vincere neppure fugacemente da un sentimento di pietà verso la madre desolata egli pensò anzi, che il terrore che il camorrista esercitava sulla sua donna avrebbe meglio costretto costei all'obbedienza e al silenzio. E quasi esultò di quel martirio.

— Dal momento che siamo tutti d'accordo, — disse poi, cinicamente — non dobbiamo che stabilire il modo di consegnare il bambino allo scultore.

— Siamo qui appunto per questo, e agli ordini vostri, — rispose Capanera.

— Voi, signora Clorinda, — continuò Florestano, — conoscete bene Arnaldo, il quale ripone tutta la sua fiducia nell'opera vostra. E siete voi la persona meglio adatta a consegnargli il bambino.

La vecchia assentì con un cenno del capo. Ma le parole di Carminati scossero, come per l'azione irresistibile di una corrente elettrica, tutte le fibre di Trezza d'oro, la quale come vinta da un improvviso impeto di amor materno, esclamò, con la voce rotta dalla commozione·

— No!... voglio essere io ad accompagnarla la mia creatura! Voglio consegnarla io, con queste mie mani, a coloro che dovranno allevarla e custodirla... E' una grazia, è la sola grazia che vi chieggo!.. accordatemela, e sarò contenta anche del mio sacrificio!

— Ma si, ma si, — interruppe Florestano, atteggiando il volto ad un sorriso indulgente. — Non è una grazia, è un vostro diritto. Voi direte di essere la nutrice del bambino e donna Clorinda vi accompagnerà e vi presenterà in casa del signor Arnaldo Rondani... Siete contenta?

— Grazie signore! — mormorò appena Trezza d'oro e si chiuse nuovamente in un silenzio doloroso e rassegnato.

Oramai la transazione era fatta. Bisognava soltanto stabilire le modalità della esecuzione del patto scellerato. E queste si affrettò ad esporre, con la sua sagacia infernale l'avventuriero.

(Continua)

ANNO XIV. - N. 97 TRIPOLI, Venerdì 24 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70. Conto Corrente con la Posta

L'Italia, dice un giornale inglese, sarà un peso decisivo nelle future conflagrazioni

ROMA, 23. (Sabelli). — Il «Daily Telegraph», nelle sue note diplomatiche, occupandosi della cooperazione dell'Italia circa il problema della sicurezza così scrive:

«L'Italia è desiderosa di cooperare con le potenze occidentali per la reciproca sicurezza franco-tedesca perchè, sebbene a simiglianza dell'Inghilterra non abbia frontiere contigue alla Germania, non di meno ha interesse economico per il mantenimento della pace.

Occorre però riconoscere la importanza politica e strategica della cooperazione dell'Italia nel problema della sicurezza, che non è abbastanza apprezzata in Inghilterra.

La cooperazione italiana porterebbe nel consorzio della pace un'influenza moderatrice simile a quella dell'Inghilterra che così sarebbe rafforzata.

D'altro canto il peso strategico dell'Italia con la sua sempre crescente popolazione e con la sua forza industriale potrebbe rappresentare un fattore decisivo in future conflagrazioni europee».

Migliorate condizioni politiche ed economiche dell'Italia nel 1924

MILANO, 23. — L'Unione Economica Lombarda pubblica questi raffronti interessati fra le condizioni dell'Italia nel 1921 e quelle del 1924.

Giornate di lavoro perdute per gli scioperi: 1921: N. 8,180,263; 1924: N. 523,761.

Scioperanti: 1921. N. 723,862; 1924 N. 81,013.

Disoccupati: 1921 N. 541,775; 1924: N. 150,449.

Importazione carbone: migliaia di tonnellate 1921: 7,941; 1924: 11,307.

Consumo energia elettrica miliardi Kilowatt ora 1921: 4,3; 1924: 6,5.

Traffico marittimo merce imbarco e sbarco migliaia di tonnellate 1921: 20,171; 1924: 31,689.

Traffico ferroviario miliardi tonnellate 1921: 33,8; 1924: 47,8.

Esportazione totale 1921: 8 miliardi 1924 14 miliardi.

Importazioni 1921: lire 17 miliardi; 1924: 19 miliardi.

La costituzione del Partito Liberale Nazion.

ROMA, 23. (Sabelli). — Nel prossimo maggio, si terrà in Roma un grande convegno di tutti i rappresentanti le sezioni liberali, che aderiscono all'on. Sarrocchi e che hanno deciso di distaccarsi dal Partito Liberale e di formare il Partito Liberale Nazionale.

De Vecchi nominato senatore

ROMA, 23. — In occasione della ricorrenza del Natale di Roma S. M. il Re nominò Senatore il Governatore della Somalia De Vecchi.

L'istruttoria a carico del gen. De Bono

ROMA, 23 (Sabelli). — A misura che i giornali passano senza che la commissione istruttoria del Senato proceda alla citazione di nuovi testimoni, si ha la conferma che il procedimento è entrato nella sua fase finale, e che fra non molto negli ambienti giudiziari bene informati si prevede per la fine del mese o al più tardi per i primi di maggio) si avrà la requisitoria del P. M. comm. Santoro, il quale si ha ragione di ritenere che di già sia attendendo alla formulazione delle sue richieste. La Commissione non ha proceduto a deliberazioni di sorta sull'ammissione o meno in giudizio delle parti civili Matteotti e Amendola.

Intanto in questi giorni la Commissione istruttoria che giorni addietro si recò alla direzione generale di P. S. per un sopraluogo durato varie ore, si riunirà per risentire alcuni testimoni, i quali, si dice, si erano riservati di produrre documenti integrativi delle deposizioni rese e verrà fra gli altri sentito il comm. Battioni, Ispettore generale di Pubblica Sicurezza.

Il più grande raid aereo del mondo
Roma-Tokio-Melbourne Roma

ROMA, 23. (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» pubblica ampi particolari circa l'imminente raid aereo che il comandante De Pinedo intraprenderà sul percorso Roma, Tokio Melbourne, Roma, con un totale di percorso di Km. 55540.

Le nazioni sui cui territori trasvolerà il De Pinedo furono pregate di fornire notizie sulle risorse locali sui posti ove si effettueranno i sinvoli ammaraggi, sull'assistenza necessaria.

Il De Pinedo che compirà il raid su un idrovolante S 16 ter. porterà seco un questionario in tutte le lingue dei paesi attraversati affinchè qualunque abitante di località improvviste per l'atterraggio fuori tappa, sia in condizione di dare indicazioni all'aviatore. Si ritiene che il raid implicherà una spesa non superiore ai 7 milioni di lire

La morte del Comandante Bonamico

TORINO, 23. — E' morto il capitano di Fregata della Riserva Navale Bonamico, esimio cultore di scienze navali e decorato di medaglia d'oro di prima classe per benemeriti di quelle scienze.

Breve rinvio della riapertura della Camera

ROMA, 23 (Sabelli). — La riapertura della Camera, subirà un breve rinvio: da lunedì 11 maggio a giovedì 14. I partecipanti alla gita parlamentare nell'Egeo hanno presentato all'on. Casertano, domanda per ottenere l'accordo di un più largo margine di tempo allo scopo di poter visitare le nostre colonie mediterranee ed il Presidente della Camera, il quale forse parteciperà alla gita, s'è fatto interprete di questo desiderio presso l'on. Mussolini.

Il gen. Gandolfo, Pirandello e l'amb. De Martino senatori

ROMA, 23. (Sabelli). — Si assicura nei circoli politici che è imminente la nomina a senatore di Luigi Pirandello, del Generale Gandolfo, comandante la Milizia Nazionale e dell'Ambasciatore d'Italia a Washington De Martino.

Nuove voci di discesa dell'Aventino

ROMA, 23 (Sabelli). — Come è noto nei gruppi dell'Aventino in vista della riapertura della Camera, si riaffaccia la questione della discesa e poichè tanto il comitato per lamentare, quanto il comitato direttivo delle opposizioni non si sono da tempo più riuniti, torneranno a riunirsi per discutere appunto sulla tattica da adottare nell'imminente periodo dei lavori parlamentari, questione questa che è più viva ed attuale.

Non è escluso che si addivenga ad una revisione, se non proprio generale e collettiva, almeno parziale dell'atteggiamento fin qui lungamente osservato.

Secondo il «Giornale d'Italia», la mossa decisiva può avvenire in questi giorni e tutto lascia credere che verrà dal gruppo massimalista

Un' organizzazione comunista scoperta a Foggia

ROMA, 23. — Giunge notizia da Foggia che dopo lunghe ed accurate indagini quella Polizia ha potuto scoprire le fila di un'organizzazione comunista, procedendo al sequestro di tutti i documenti comprovanti l'associazione, di una forte somma di denaro, messa a disposizione di essa dal Centro Comunista Italiano ed all'arresto dei principali capi.

Tale associazione era organizzata militarmente, divisa per gruppi e per squadre. La questura ha potuto sequestrare l'elenco nominativo di tutti gli affiliati che nella Provincia di Foggia sono varie decine.

Per l'oasi di Giarabub

CAIRO, 23. — E' tornata al Cairo la commissione incaricata dal Governo egiziano di compiere una inchiesta sulla questione della frontiera occidentale.

Oggi la commissione suddetta sarà ricevuta dal Ministro della Guerra e quindi redigerà un rapporto.

Ribasso del prezzo del pane a Palermo

PALERMO, 23. — L'ufficio annona comunica che a datare dal 21 corrente per il diminuito costo della farina di grano duro di L. 10 al q.le praticato dal locale Molino, il prezzo del pane tipo famiglia (2.a qualità) resta stabilito in Lire 2,10 a kg. per le forme da gr. 1000 e Lire 2,20 per quelle da gr. 50

Herriot eletto Presidente della Camera
L'opposizione si astiene dalla votazione

PARIGI, 23. — Il blocco delle sinistre alla Camera ha voluto portare una seconda nota d'intransigenza verso la destra, e verso il Senato proclamando la candidatura di Herriot alla Presidenza della Camera, dando così una «fiche de consolation» all'uomo che è la causa della crisi spirituale e finanziaria che attraversa la Francia.

Le opposizioni riunite del Parlamento hanno deciso di astenersi dal voto.

In tal modo Herriot ha avuto 266 voti su 267 votanti

La Grecia comincia a temere la Bulgaria

ATENE, 23. (Serv. Radtel.). — Interrogato sugli avvenimenti della Bulgaria, il Presidente del Consiglio dichiarò ai giornali che la Grecia non ha alcuna ragione d'intervenire negli affari interni della Bulgaria.

La Grecia segue però gli avvenimenti nella speranza che essi non potranno avere alcuna conseguenza oltre la frontiera della Bulgaria. I giornali manifestano una certa inquietudine pel proposto aumento degli effettivi dell'esercito bulgaro.

La Bulgaria autorizzata ad aumentare la sua gendarmeria

PARIGI, 23. — La Conferenza degli ambasciatori ha autorizzato il governo di Sofia ad aumentare la gendarmeria di settemila unità fino al 31 maggio.

L'America vuol denaro dalla Rumania

NEW YORK, 23. — I giornali annunziano:

Il governo americano presentò al governo rumeno una nota di protesta contro i passi fatti dalla Rumenia per la sistemazione dei suoi debiti verso le altre nazioni, senza fare simili passi per la sistemazione del suo debito verso gli Stati Uniti.

Un incendio nell'Arizona

DOUGLAS, 23. (Serv. Radtel.). — In seguito ad un incendio scoppiato a Cananca, duemila persone rimasero senza ricovero. La maggior parte della città è stata distrutta dal fuoco.

Le perdite sono valutate a 250 mila dollari.

Per una salda e sicura armata dell'aria
Una riunione al Ministero della Guerra

ROMA, 23. (Sabelli). — Sotto la Presidenza dell'on. Mussolini si riunirono al Ministero della Guerra il Vice Commissario dell'aeronautica generale Bonzani il Ministro della Marina, i Capi degli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'aeronautica per l'esame del nuovo ordinamento dell'aeronautica.

Il generale Bonzani illustrò il progetto che s'ispira alla necessità dell'unificazione dei servizi arei, in modo che l'Esercito e la Marina abbiano nella areonautica la cooperazione necessaria.

Il progetto comprende la creazione del Ministero dell'aria col relativo sottosegretario.

Il gen. Badoglio in Italia

GENOVA, 23. — Proveniente dal Brasile è giunto il Generale Badoglio il quale, sbarcato dal «Giulio Cesare» si recò alla stazione donde partì per Asti.

Il Generale Badoglio si recherà poscia a Roma

L'ambasciatore Romano Avezzana non tornerà a Parigi

ROMA, 23 (Sabelli). — Il Giornale d'Italia assicura che l'ambasciatore a Parigi, Romano Avezzana, attualmente in congedo, probabilmente non ritornerà ad occupare la sua carica e che egli verrebbe presto sostituito.

Una sfida fra Curzio Sukert e Rossoni

ROMA, 23. — In seguito ad una frase ingiuriosa lanciata dall'on. Rossone contro il pubblicista fascista Curzio Sukert, questi ha inviato un cartello di sfida al Segretario Generale delle Corporazioni a mezzo del Capo di Stato Maggiore della Milizia gen. Vernè ed il gen. Vanini, comandante la X zona.

L'on. Rossoni si è riservato di nominare i suoi padrini.

La condanna dell'on. Maggi

ROMA, 23. — L'on. Maggi, deputato fascista di Milano, con sentenza odierna della Corte d'Appello di quella città è stato condannato a 25 giorni di sospensione dall'attività professionale, in seguito alle parole da lui pronunciate contro la Magistratura.

La Crociera Parlamentare nel Mediterraneo
Il soggiorno dei deputati a Tripoli e a Bengasi sarà prorogato

ROMA, 23. — Fervono i preparativi di organizzazione per la Crociera Parlamentare che deputati e senatori compiranno nel Mediterraneo visitando Rodi e le altre isole dell'Egeo pima per poi recarsi nella Cirenaica e nella Tripolitania. Per le giuste e premurose insistenze dei Governatori delle due Colonie italiane nel Nord Africa è stato deciso di prorogare di due giorni il soggiorno dei gitanti a Bengasi ed a Tripoli, in modo che deputati e senatori possano prender una più esatta conoscenza dello sviluppo economico edilizio commerciale e politico di queste due importanti capitali delle nostre colonie del Mediterraneo.

La partenza per la Crociera avverrà il 30 Aprile da Brindisi il viaggio terminerà a Siracusa il 12 maggio mattina.

La Conferenza Interparlamentare del Commercio
I delegati visitano Pompei

NAPOLI, 23. — I delegati dell'undicesima Conferenza Parlamentare Internazionale del Commercio visitarono nel pomeriggio d'oggi gli scavi di Pompei.

Stasera al Teatro San Carlo fu offerta in loro onore una grande serata di gala.

Una colazione

NAPOLI, 23. — Alla colazione offerta ai Delegati della Conferenza del Commercio il Senatore Pavia rivolse parole di ringraziamento verso gli ospiti.

Alcuni delegati esteri espressero la viva compiacenza per le festose accoglienze ricevute.

Infine il Commissario Geremicca rivolse agli ospiti il saluto della città.

I Reali d'Inghilterra a Genova

GENOVA, 23. — Stamane la Regina d'Inghilterra visitò la cattedra le di San Lorenzo al Cimitero di Stagliano.

Nel pomeriggio i Sovrani visitarono il palazzo Rosso, il Cimitero, il palazzo San Giorgio e si recarono ad ammirare il panorama da Righi

Il nuovo ordinamento della professione forense

ROMA, 23. (Sabelli). — Il nuovo disegno di legge del Guardasigilli on. Rocco, sull'ordinamento della molteplici discussioni e critiche in professione forense, ha suscitato molteplici discussioni e critiche in tutti gli ambienti forensi del Regno.

Secondo l'«Informatore» della stampa» viene assicurato che prossimamente avrà luogo in Roma una adunanza di avvocati per discutere e per esprimere i propri voti intorno al disegno di legge.

Re Boris abdicherebbe?

ROMA, 23 (Sabelli). — L'Agenzia Radio ha da Sofia che il Re Boris avrebbe deciso di abdicare, se questo suo gesto potrà contribuire a pacificare la Bulgaria.

Conflitti fra le truppe ed i comunisti

Secondo un dispaccio della «Chicago Tribune» da Sofia, informazioni da varie parti della Bulgaria indicano che si svolgono conflitti tra le truppe che restano fedeli al Governo e gli agrari e i comunisti. Sembra che nei distretti di Zaribrod Varna, Tirnovo e Stara Zagora sia scoppiata la rivolta.

Un attacco di ribelli contro Stara Zagora è stato respinto. La situazione è complicata dal fatto che le bande macedoni sempre pronte ad approfittare dei disordini, si unisco no agli agrari nella lotta contro il Governo nei distretti [illegible] alla Serbia.

Energiche smentite russe

MOSCA, 23. - Il Comitato esecutivo della terza internazionale comunista ha smentito categoricamente la sua partecipazione alla esplosione nella Cattedrale di Sofia dichiarando false le pretese dei documenti provanti la sua partecipazione.

Cicerin intervistato protestò energicamente contro i tentativi di attribuire l'atto terroristico ad attività e alla ispirazione del Governo sovietico, affermando che gli avvenimenti di Sofia sono al contrario manifestazioni, contro il suo governo, di terrorismo militare.

La terribile vendetta d'un marito ingannato uccide la moglie e le taglia la testa

REGGIO CALABRIA, 23. — La popolazione di Staiti, piccolo Comune del mandamento di Brancaleone è ancora sotto la terribile impressione di un terrificante delitto svoltosi la sera del 14 corr. in una vicina campagna: Un tal Greco, pecoraio, venuto a conoscenza che la sua giovane moglie — avvenente e formosa tipo di popolana — concedeva i suoi favori ad un giovanotto della vicinanza Bruzano, decise di vendicare col sangue l'offesa al proprio onore.

Ed infatti, la sera di martedì di Pasqua, presa a viva forza la moglie, la condusse dai di lei genitori imponendole di inginocchiarsi e di chiedere loro perdono dei falli commessi, essendo giunta per lei l'ora di espiarli.

La trascinò quindi nella vicina campagna e lì con ben 14 colpi di scure ne straziò il corpo. Quando la ebbe finita e l'ultimo rantolo era tacitato, con ferocia inaudita, che soltanto la terribile tempesta psicologica dell'animo suo può spiegare, il Greco staccò la testa dal busto della donna gittandola in un torrente che lì presso scorreva e che la trascinò per parecchi metri

L'omicida compiuta la sua vendetta si diede alla latitanza dichiarando a quanti ha incontrato che si sarebbe costituito alla giustizia soltanto dopo di aver compiuta la sua vendetta uccidendo l'infame traditore del proprio talamo.

Il Duca di Pistoia a Malta

MALTA, 23. — Proveniente da Tripoli fu di passaggio il Duca di Pistoia che, festeggiatissimo, si recò alla Casa degli Italiani dove il Console Generale gli presentò i componenti del Fascio e i membri della colonia Italiana.

Quindi il Duca proseguì per Siracusa dove è giunto stamane.

Il Sotto-segretariato del Lavoro

ROMA, 23. (Sabelli). — L'Agenzia Nazionale della Stampa informa che in occasione della celebrazione del 21 maggio verrà istituito il nuovo Sottosegretario del Lavoro.

In materia di Credito Agrario

Sig. Direttore,

Ho letto col maggior interesse gli articoli riguardanti «Il contributo dello Stato per le opere di bonifica agraria in Tripolitania» pubblicati nel di Lei pregiato giornale. In essi l'ing. Bianchi sostiene la necessità di una pronta valorizzazione di questa regione, attraverso l'istituzione dei mutui agrari concessi da determinati istituti di credito, colla compartecipazione dello Stato al pagamento di una quota parte di interesse, in modo che quella a carico del proprietario non superi il 2%.

Leggevo pochi giorni fa nel «Sole» che in Germania il credito all'agricoltura è dato all'interesse del 2% per tutte le opere che entrano nell'ambito del credito agrario-fondiario. Ma poichè è noto che l'agricoltura in Germania ha raggiunto notevolissimo progresso, specialmente per la perfezione della lavorazione dei terreni e per l'impiego dei concimi azotati, il credito agrario-fondiario viene concesso quasi esclusivamente per soli miglioramenti agrari, vale a dire a terreni che sono già in stato di rendimento.

Quando questo stato di rendimento non esiste come non esiste oggi pei terreni steppesi della Tripolitania, il credito deve venire istituito su più mite interesse e su lungo ammortamento. Qui sta il nocciolo della questione se veramente si vuole creare qualche cosa di serio e di utile nel campo della colonizzazione agraria.

Sappiamo che al Ministero delle Colonie lo studio dell'ing. Bianchi ha incontrato ogni più largo favore di consensi, ma gli studi non bastano, occorre fare e, si noti bene occorre fare presto per cento ragioni che noi tutti qui conosciamo. Il fare poi riesce tanto più facile quando di fronte all'immenso beneficio di una pronta e larga colonizzazione agraria, la spesa da parte dello Stato è veramente trascurabile.

Ammettiamo che per dieci anni la bonifica agraria venga razionalmente eseguita su ventimila Ettari all'anno. Riteniamo che questa misura sia la minima indispensabile per rendere l'opera nel suo complesso proficua. Ammettiamo che le opere tutte di bonificamento agrario comportino la spesa di mille lire in media per Ea. Ogni anno verranno impiegati nella terra venti milioni di capitale. Supposto che l'interesse richiesto dagli istituti mutuanti sia del 6% e il contributo dello Stato si limiti al 4%, l'onere a carico di quest'ultimo sarà solo di 800.000 fino al termine dei dieci anni. In capo ai quali, attorno alle città costiere si avranno almeno 200 mila Ea. di fondi bene piantati e bene produttivi. Non si tratta di grande cosa, ma sarà quella bastante a dare per intanto proficuo lavoro e benessere alla Colonia.

La spesa poi di 800.000 lire ad ogni anno in più, spesa che dovrebbe elevare a 1 milione, rientra in discreta misura nelle casse dello Stato sotto forma di mille balzelli come dazio sui materiali e macchine, dazio su tutti i generi di consumo degli operai e coloni addetti a tali opere, diritti di cava per determinati materiali, pagamento di trasporti ferroviari, tasse di varia natura, ecc. ecc. La rimanente parte di spesa che non potrà tanto sollecitamente rientrare nelle casse dello Stato, verrà impiegata ad un interesse altissimo appena i fondi produrranno, olive, agrumi, uva, foraggi, bestiame, ecc. in conseguenza di altri balzelli che indipendentemente dalle imposte cen[...] [...]eranno l'amministrazione [...] [co]lonie.

Pertanto la proposta suggerita da un noto bonificare che conosce a fondo la complessa questione economica della terra quale l'ing. Bianchi, dovrebbe venire colla maggior rapidità attuata, ed aggiunto, attuata con larghezza di mezzi.

Si pensi poi quanto e quanto più costose e dolorose sono le vicende delle colonie quando in esse non si crea una fonte che sia per tutti [di] vero benessere quale quella dell'agricoltura.

UN ABBONATO

Nell'attesa dell' "Andrea Chènier,,

Il successo dei Racconti d'Hoffmann

La tenuissima trama delle vicende italiche del sentimentale «Hoffmann» è stata rivestita da Offenback con una musica che è tutta un ricamo dal principio alla fine dell'opera iersera ascoltata dal pubblico in un rapimento spirituale infinito.

«I Racconti di Hoffmann», ch'è un'opera pochissimo conosciuta per la complessità della esecuzione che richiede un complesso artistico omogeneo e valoroso ed una messa in scena sontuosa, costituiscono una delle fatiche più lodevoli della Impresa di questa stagione ormai avviata alle ultime recite. E quanti rimpiangeranno, quando non sarà più possibile goderle, queste [...] ore di sano riposo dello spirito [...] diciamolo pure, buona parte di Tripoli non si cura di procurarsi.

Il tenore Parmeggiani è stato un protagonista lodevolissimo [...] re della scena, dotato di mezzi vocali bene educati e gradevoli [...] ha saputo dare il personaggio che interpetrava con vivezza efficacissima, cantandone le nost[algi]e italiche al primo atto e all'[...] con un senso penetrante di rimpianto per le dolci illusioni dei giorni lontani del paese del sole; cant[an]do l'avventura della bambola [...] do atto, e gli amori veneziani del terzo atto con passione e con accenti d'infiulata drammaticità.

Il pubblico elegante che era accorso a questa prima intellettuale lo ha applaudito replicatamente a scena aperta.

Anna Maria Landis, la bambola magica del dottor Spellanzani è stata una «pupa» adorabile per lo atteggiamento scenico e per la dolcezza del canto flautato culminato in sovracuti limpidissimi che le valsero applausi vigorosi a scena aperta.

L'episodio del secondo atto, presentato con una ricchezza di costumi settecenteschi insolita e degna di grandissime scene, interessò vivamente il pubblico che fu prodigo di applausi e volle, alla fine, alla ribalta la bamboletta fragile e canora, il Parmeggiani, la Ceccherini, Nicklausse, i baritoni cav. Anceschi (Coppelius), e Satariano dottor Spellanzani ed il Lanzerotti nella indovinata parte di (Cocciniglia).

Il terzo atto che è costituito dall'episodio veneziano comincia con una «barcarola» dolcissima che l'orchestra seppe miniare, così da ottenere un fervido applauso ed una insistente quanto vana richiesta di bis.

Il velario s'apre e la platea è sorpresa da una visione del Canal Grande veneziano che campeggia nel fondo della scena.

In quest'atto la vicenda si svolge attorno a Giulietta la bella cortigiana veneta, che la signorina Lina Rossi ha saputo rendere un personaggio palpitante con tutte le squisitezze della sua arte canora e scenica. Trasfondendo in Giulietta tutta la propria sensibilità, la signorina Rossi ha cantato con sentimento e con coloritura assai efficace della sua gradevolissima e bella voce educata ad una scuola rigidamente artistica. Ed il pubblico applaudì a scena aperta la elegante ed intelligente cantante e alla fine dell'atto insieme al Parmeggiani ed allo Anceschi.

Applausi vivissimi il pubblico prodigò all'orchestra dopo l'intermezzo suonato magistralmente ed applau[...] [...] Parmeggiani, [...] [val]oroso maestro [...] [to]rnato al [...] [co]me dicemmo ieri, con un caloroso applauso di simpatia tributatogli dal pubblico per parecchi minuti appena egli apparve al suo posto per incominciare a dirigere l'opera.

* * *

Questa la cronaca fedelissima della prima. La replica che è stata [...] mica, poichè i giorni pa[ssano] [...] fine poichè non vi sarà la sperata proroga, ha riconfermato il valoroso [succ]esso della sera precedente ed ha procurato applausi insistenti a tutti gli artisti, mentre l'orchestra ha dovuto bissare la barcarola e l'intermezzo.

* * *

Stasera il grande avvenimento artistico della stagione con la prima di «Andrea Chenier» la cui interpetrazione è affidata alla soprano Maria Pia Paglierini, che ha ormai tutte le le simpatie del pubblico, alla brava Ceccherini, al tenore Luigi Marletta, al baritono Salvatore Franzo al basso cav. Vittori.

Corriere Sportivo

Il Campionato Tripolino di Foot ball

Fulgor F. C. batte Canottieri per 2 a 1

La seconda partita

Alle ore 16,55 l'arbitro tenente Crolli dà il segnale dell'inizio. I canottieri si presentano minacciosi nell'area dei fulgorini e provocano un primo corner in loro vantaggio.

Il giuoco che all'inizio è di assieme e se pur non troppo concludente ha delle belle fasi, dopo pochi minuti degenera in un calciare furioso al pallone ed un groviglio di uomini, or da una parte ed ora dall'altra, senza passaggi e con continui falli per conseguenza.

Alle 17,20 in una mischia nell'area di rigore uno dei Canottieri tocca il pallone con le mani per cui l'arbitro fischia la punizione che frutta un goal a favore dei fulgorini per la poca avvedutezza del loro portiere che avrebbe potuto parare senza troppe difficoltà.

Alle 17,32 è la volta dei rossoneri che nella propria area di rigore commettono un fallo. Il penalty però è tirato alto in modo che passa sul traversino orizzontale della porta e va a fallo. I canottieri appena la palla viene rimessa in giuoco se ne impadroniscono e filano verso il goal avversario ove scavalcate le difese segnano imparabilmente il pareggio.

Il giuoco continua con accanitezza da ambo le parti ma poco conclusivo ed il primo tempo termina alla pari 1 a 1.

La seconda ripresa

All'inizio i fulgorini tentano con bei passaggi la via del goal e riescono a portarsi nel campo avversario poggiando sulla destra che da pochi metri tira insidiosamente in porta. Vediamo l'ottimo Mascarino che pur non essendo in buona giornata salva la sua rete con un magnifico colpo di testa.

Il giuoco subito dopo ridiventa pesante e sconclusionato. I giuocatori senza alcun riguardo alla tecnica si ammassano ora ad un lato, or all'altro e spesso al centro del campo in una caccia furiosa al pallone. In una di queste, propriamente [del]le confusioni di giuoco un agile e veloce fulgorino riesce ad impadronirsi del pallone e tutto solo parte verso la porta dei Canottieri, che è guardata, oltre che dal portiere, da un solo terzino. Nell'area della porta il fulgorino per evitare la carica del back avversario allunga il pallone al mezzo destro che da pochi passi può entrare imparabilmente e segnare il goal della vittoria.

I Canottieri tentano a più riprese di segnare il pareggio, ma sono più che mai slegati tra loro ed esplicano perciò un giuoco più che mai individuale a cui essenzialmente debbono la dura lezione loro inflitta dai bravi fulgorini.

La seconda ripresa termina con 2 per il Fulgor ed 1 per i Canottieri.

KEEN

Le squadre nella Classifica dei due Gironi A e B

GIRONE A.

	Partite giuocate	Vinte	Pari	Perdute	Punti
Canottieri	3	1	1	1	3
Sanità	3	—	3		3
Cacciatori	[illegible]	1	1	1	3
Fulgor F. C.	3	1	1	1	3

GIRONE B.

	Partite giuocate	Vinte	Pari	Perdute	Punti
Tripoli	3	2	1	—	5
Deposito Coloniale	3	1	2	—	4
Genio	3	—	2	1	2
Sussistenza	3	—	1	2	1

Domenica avrà inizio il girone di ritorno e gl'incontri si susseguiranno nel modo seguente:

GIRONE A — Presidiaria-Genio; Tripoli Sussistenza; Presidiaria Sussistenza; Genio Tripoli; Tripoli Presidiaria; Sussistenza Genio.

GIRONE B — Cacciatori Canottieri; Fulgor Sanità, Cacciatori Sanità; Canottieri Fulgor; Fulgor Cacciatori; Sanità Canottieri.

Campionato di foot-ball 3e squadre

Partite che si giuocheranno domenica 26 c. m.

Dalle 2 alle 3 Fulgor-Garibaldino arbitro Bonanno.

Dalle 3,30 alle 4,30 Speranza-Italia, arbitro Pellizza.

N. B. — Tutti i capitani sono pregati di venire domenica 26 c. m. ad una riunione che si terrà al Miramare (salone degli sports).

Appendice de La Nuova Italia e Corriere di Tripoli — N. 69

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

— La consegna del bambino — egli disse — deve effettuarsi nelle ore antimeridiane di posdomani. Ho bisogno di un'altra giornata di tempo per preparare bene ogni cosa, ed eliminare anche la possibilità di un qualsiasi inconveniente. Nelle prime ore di posdomani tu, Capanera, ti recherai, insieme colla tua donna e col bimbo, ad attendere donna Clorinda nella chiesa di Santa Caterina a Formiello. Di là, donna Clorinda accompagnerà la nutrice e il bambino in casa dello scultore, a S. Giovanni a Carbonara, ove avverrà la consegna... Penserò io a fare avvertire lo scultore e a prepararlo all'attesa emozione... Siamo intesi?

— Perfettamente! — esclamò Capanera. — Non c'è bisogno di aggiungere altro. Dopo domani di buon'ora, io e la mia Carmela, saremo ad ascoltare la prima messa nella chiesa di Santa Caterina, a Formiello!

— A voi, signora Clorinda, è inutile ogni raccomandazione. — Per la buona riuscita, io confido molto nella vostra preziosa accortezza.

— Farò del mio meglio, perchè tutto riesca a buon fine, — rispose la governante, con la sua voce stridula che ella invano si sforzava di addolcire. — E la Provvidenza ci aiuterà poichè sante sono le nostre intenzioni.

L'orologio del vicino convento dei cappuccini, a Capodimonte, batteva a lenti rintocchi due ore di notte, quando la piccola comitiva, raccolta misteriosamente in casa di Florestano, si sciolse, dopo una definitiva intesa.

— Fatevi animo, buona giovane, — disse donna Clorinda a Carmela, uscendo. — E pensate che questa sera avete assicurato la fortuna del vostro angioletto.

Trezza d'oro non rispose; un sorriso doloroso le sfiorò le labbra, fe' un cenno del capo, e seguì il suo uomo, che si allontanava, ossequiando rumorosamente Florestano e donna Clorinda.

Sulla soglia dell'uscio di scala, prima di dividersi, l'avventuriero disse a bassa voce alla vecchia governante:

— Avvertite Amelia che domani, di buon'ora sarà da lei. Debbo confidarle cose di grande premura.

Donna Clorinda assentì col capo, silenziosamente, ed uscì.

Florestano rientrò nel suo studiolo, contento di avere speso bene la sua giornata e convinto che oramai la barca era entrata sicuramente in porto.

Quella notte, l'avventuriero pregustò in sogno la sua futura felicità e le delizie provenienti dai milioni del vecchio principe di San Vitagliano.

XIV.

Il sole era ancora alto, quando Florestano di Carminati si svegliò. L'antica pendola, sospesa ad una parete della sua cameretta, batteva le ore otto.

Ancora sotto la lieta impressione dei sogni di ricchezza, fatti durante la notte, il cugino di Amelia dei Salentini sorrideva con insolita gaiezza, contento e soddisfatto di sè. Egli vedeva, oramai, aperta e sicura la via del suo destino: soltanto un ultimo ostacolo era da rimuovere; quel Federico Silvestri che sapeva troppe cose; ma egli contava sul silenzio di costui, il quale non avrebbe più avuto alcuna ragione di parlare o di agire, dopo che il suo amico Arnaldo Rondani aveva ottenuto il bimbo che desiderava. Anzi sarebbe stato lo stesso Arnaldo a garentire il silenzio del suo amico.

Tutto, dunque, procedeva secondo le mire dell'avventuriero. Fra ventiquattro ore, consegnato ad Arnaldo il figlio di Trezza d'oro, ogni pericolo sarebbe stato definitivamente scongiurato. Bisognava soltanto affrettare la celebrazione del matrimonio di Amelia col ricco principe di S. Vitagliano e prepararsi così a vivere da gran signore sui milioni del patrizio napoletano.

Invaso da un'intima, ineffabile gioia, Carminati provvide sollecitamente alla sua toilette. Era pur necessario avvertire Arnaldo del giorno e dell'ora in cui avrebbe abbracciato il suo bimbo; e a tale scopo il manigoldo aveva già preparato il suo piano.

Dopo un quarto d'ora egli saliva le scale del palazzo Salentini, in via Forcella.

Donna Clorinda, che conosceva sin dalla sera innanzi della visita di Florestano ad Amelia, era alla vedetta, al suo solito posto di osservazione, dietro le imposte di una finestra, al primo piano. Come ella vide il suo complice nell'atrio, si affrettò ad aprire cautamente l'uscio ed a riceverlo.

— La signorina vi aspetta con ansia — ella disse a bassa voce a Florestano. — E' già in piedi dall'alba.

I due complici attraversarono in silenzio le sale austere della casa gentilizia. Presso l'uscio della camera di Amelia, donna Clorinda sostò, quasi nascosta nella penombra della stanza attigua, di cui le finestre erano ancora socchiuse in quell'ora mattinale. E lì, in agguato, rimase la megera, mentre Florestano spingeva cauto l'uscio atteggiando il volto al sorriso e chiedendo con voce cortese:

— E' permesso?

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Domani giunge a Tripoli il nostro Ministro
S. E. Pietro Lanza di Scalea

Col postale di domani giungerà a Tripoli il nostro ministro S. E. Principe Pietro Lanza di Scalea colui che primo fra tutti propugnò e volle la conquista di questa regione dell'Africa Mediterranea.

Egli sbarcherà in forma ufficiale alle ore 11.30 precise al pontile di Piazza 4 Novembre.

Alle ore 11 si recherà a bordo a porgergli il saluto del Governo della Colonia il Segretario Generale con S. E. il Generale Taranto, il Capo di S. M. Colonnello conte Riccardi il Capo di Gabinetto maggiore Pizzolato e il Comandante la Divisione R.R. C.C. maggiore Pieche.

Allo sbarco sarà ricevuto da S. E. il Governatore e da tutte le autorità civili e militari.

Al Pontile si troveranno gli invitati e le associazioni cittadine e le notabilità metropolitane e indigene.

Renderanno gli onori reparti di truppa che saranno schierate ai lati del pontile mentre le altre truppe del presidio si schiereranno lungo la Passeggiata Volpi e lungo Via Azizia.

Le scuole prenderanno posto a tergo delle truppe lato mare.

Dopo sbarcato il Ministro e il seguito in automobili percorreranno il Lungo Mare Volpi e si recheranno alla palazzina Governatoriale dalla cui veranda S. E. di Scalea assisterà allo sfilamento delle truppe ed alle fantasie delle Zauie che occuperanno la piazza della Posta

Alle ore 16.30 S. E. il ministro si recherà al Castello dove S. E. il Governatore gli presenterà i capi servizio civili e militari. Indi dalle 18 alle 19 il Ministro visiterà l'interno del Castello

A sera avrà poi luogo al teatro Miramare un meraviglioso spettacolo di gala in suo onore.

* * *

Domenica mattina alle ore 10 il Ministro e il Governatore, con tutti i capi servizio civili e militari, notabilità e funzionari assisteranno ad un ufficio solenne alla Cattedrale celebrato dal vescovo monsignor Tonizza.

La messa sarà cantata dai bravi artisti della compagnia lirica che gentilmente si sono offerti per rendere con la loro arte più solenne la cerimonia.

S. E. Di Scalea viene con un largo seguito di familiari e di alti funzionari tra i quali il Drettore Generale Comm. Pintor, il Col. Cona capo dell'Ufficio militare, il Comm. Bonanno, il Comm. Carli ed altri

In onore del Colonn. Muzzioli

Nel pomeriggio di ieri moltissimi amici ed ammiratori del colonnello Muzzioli, si riunirono nel salone superiore del caffè Mazzocca per offrirgli le insegne dell'onorificenza a Commendatore della Corona d'Italia recentemente conferitagli dal nostro Sovrano.

Fra i presenti vi erano le più note personalità della Colonia, e del Fascismo locale, molti ufficiali, exallievi e commilitoni del festeggiato, vari ufficiali della Milizia, molti funzionari, del Governo, professionisti, ed un gruppo di gentili signore che portarono nella simpatica riunione la dolce nota femminile.

Il colonnello Muzzioli, festeggiatissimo al suo ingresso da tutti i presenti, volle presentare con commosse parole ai suoi numerosi amici il colonnello Bardi, console della Milizia, decorato di ben tre medaglie d'argento e di varie altre decorazioni militari al valore, giunto ieri mattina per assumere il Comando della Legione della Tripolitania.

Il colonnello Bardi a sua volta volle esprimere la soddisfazione provata dal fatto che il suo ritorno in Tripolitania, ove si gloriava d'aver combattuto e vinto, coincidesse con la festa simpatica del riconoscimento da parte della oClonia italiana dei meriti militari e civili del Colonnello Muzzioli.

Presa quindi la parola l'avv. Casaccio delegato del Partito Fascista in Tripolitania pronunciando un affettuoso discorso in cui ricordò la opera data dal Muzzioli per l'educazione altamente patriottica data alla giovane generazione in Tripolitania, e ricordò anche come il Muzzioli, vissuto appartato nei giorni del trionfo del Fascismo, a questo s'iscrisse allorquando una rinascita dei vecchi spiriti antinazionali tentò e minacciò di sommergere nuovamente lo spirito patriottico italiano.

L'avv. Casaccio concluse il suo elevato discorso affermando che la onorificenza conferita al colonnello Muzzioli, non è una specialedistinzione conferita al Presidente del locale Fascio, poichè il Fascismo in Tripolitania non ha mai servito a procurare nè pretende onorificenze, ma è la giusta ricompensa data ad un galantuomo e ad un italiano di fede e di cuore.

Con voce fortemente commossa, applauditissimo prese la parola il comm. Muzzioli, il quale si disse lieto di veder intorno a sè cittadini italiani di ogni fede, che oggi in lui onorano semplicemente l'educatore ai più sani principi patriottici della generazione passata. In questo unanime plebiscito stava appunto la più bella prova che tutta la sua opera militare e civile non era stata spesa invano.

Compenso questo molto più gradito a qualsiasi galantuomo che tutta una vita ha dedicato alla glorificazione della propria Patria

Il colonnello Muzzioli chiuse il suo breve e commosso discorso elevando un evviva al Re d'Italia, a S. E. l'on. Mussolini ad all'opera di S. E. il Governatore Volpi, che ha assicurato il pieno dominio dell'Italia in questa Colonia.

Un triplice ed entusiastico evviva salutò la chiusa del neo comm. Muzzioli, al quale rinnoviamo le nostre felicitazioni.

Echi della partenza del Duca di Pistoia

Nel resoconto della partenza di S. A. R. il duca di Pistoia per un errore involontario fu detto che gli onori militari al Porto furono resa da una compagnia del I Cacciatori.

Invece la compagnia d'onore che scortava la Bandiera era formata dalla Scuola Allievi Sott'Ufficiali al comando del Capitano Antonio Chiapetti.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia martedì sera col piroscafo «Derna»:

Mazzinghi comm. Gino, Ispettore delle Ferrovie dello Stato e Delegato delle Associazioni «Nastro Azzurro» e «Volontari di Guerra»; Mazzucchelli Sante; Balestriero Renato, Failaci Antonino; Ferrero Ernesto; prof. Macrker William; Rickar Raul Brok; Ludeche Gherardo.

Sono inoltre partiti: 1 ufficiale e 18 militari di truppa del R. Esercito; 21 passeggieri civili.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia ieri mattina col piroscafo «Città di Tripoli»:

De Crescenzo cav. uff. dott. Tommaso; De Luca comm. dott. Vittorio Cortese cav. dottor Giuseppe; Scola avv. Girolamo; Franco ing. cav. Galileo; Picchi Ugo; Conigliano ragioniere Antonino; Serges rag. Nunzio Penna rag. Francesco; Amato rag. Alfonso; avv. De Stefano Giuseppe; Laurenti dottor Lauro; Pace Sebastiano; Pace Salvatore Angelo; Zanoletti Alberto; Finocchiaro Salvatore; Palmitessa Ettore; Allman Giulio; Giorgi Carlo; Fromm Emilio; Goodwin Alberto; HBsseul Amedeo; Michelli Alberto; Maccotta Bartolomeo; Nannini Fernando, De Feo Attilio.

Sono inoltre giunti 6 ufficiali e 65 militari di truppa del R. Esercito; 1 ufficiale e 11 militi della M. V. S. N.: 102 passeggieri civili

Associazione Italiana albergatori

Si sono riuniti ieri sera nei locali della Camera di Commercio i Signori Cav. Uff. Edoardo Azzan per il Grand-Hotel, Ciacci Pietro per l'Albergo Marco Aurelio, Lavecchia Vincenzo per l'Hotel Patria, Paolil lo Francesco per la Pensione Miramare e l'Hotel Mignon, Rodino e Salinos per il Grand-Hotel Savoia, Cava. Carlo Silvestri per gli Hotel Moderno e Commercio ed hanno costituito la Sezione di Tripoli dell'Associazione Italiana Albergatori

Alla riunione assisteva l'avv. Vincenzo Giovanni De Meo corrispondente per la Tripolitania dell'«Enit».

Fu dato incarico al Cav. Azzali ed al Cav. Silvestri di rappresentare la sezione.

L'Eid - El - Seghir

Stamani alle ore 10,30 avrà luogo al municipio il consueto ricevimento annuale in occasione dell Eid-el-Seghir.

S. E. il Governatore vi interverrà per porgere gli auguri alla popolazione mussulmana

La distinzione di un magistrato

Il Consiglio Superiore della Magistratura nella seduta del 2? corrente ha dichiarato l'egregio Avv. Cav. Ettore Vullerini, Procuratore del Re in Tripoli di merito distinto tanto nella carriera requirente quanto nella giudicante.

All'ottimo e valoroso magistrato le nostre vive congratulazioni.

L'imbarco della salma del Comm. Gogioso

Ieri, con un semplice e pur solenne cerimoniale, funebre, si è effettuato l'imbarco sul piroscafo «Mauritania» della salma del compianto comm. Gogioso diretta a Genova, sua città natale, per essere sepolta in quel cimitero.

Seguivano il feretro tutti i componenti il corpo della Magistratura, gli avvocati e uno stuolo di amici e ammiratori dell'Estinto.

Il Gr. Uff. Niccoli accompagnato dall'avv. Tenente De Rubeis era in rappresentanza del Governo.

GIOVANI ESPLORATORI

Adunata questa sera alle ore 18 e 30 nella Sede.

Sabato alle ore 7 adunata in divisa per ricevere S. E. Lanza di Scalea Ministro delle Colonie e Presidente del Corpo Naz. G. E. I.

IL COMMISSARIO

S. E. il Governatore al Garian

Mercoledì mattina S. E. il Governatore Conte Volpi insieme con la Contessa Nerina, le contessine Marina ed Anna Maria e con vari amici ospiti in questi giorni in Tripolitania, si è recato al Garian in partita di caccia

S. E. il Conte Volpi farà ritorno in Tripoli in giornata.

La Cassa di Risparmio
DELLA TRIPOLITANIA

A decorrere dal 1° Maggio p. v. è stato passato in libera proprietà della Cassa di Risparmio, un primo nucleo di beni immobili provenienti da confisca, situati nel territorio di Tripoli entro il muro di cinta. A far tempo dalla stessa data tutti coloro che detengono siffatti immobili in locazione, dovranno corrispondere i canoni di fitto alla Cassa di Risparmio in base ai contratti incorso.

Si avverte inoltre che coloro i quali hanno interesse all'acquisto dei predetti immobili, possono farne domanda alla Cassa, la quale fornirà, a richiesta, le necessarie opportune informazioni.

Furto di un anello

Il 12 corrente certa Romano Rosa d'anni 45, abitante in Zenghet Hassun, riferì al comandante della tenenza dei carabinieri di Tripoli che aveva constatato la mancanza di un anello con un brillantino del valore di circa 1000 lire. Da indagini compiuti dai carabinieri venne accertato che l'anello l'aveva rubato il domestico della Romano certo Abdussalam ben Ali il quale venne arrestato.

Delinquente agile...

L'altro giorno nel pomeriggio certo Milad ben Mohamed col pretesto di farsi cambiare un biglietto di banca da 50 lire in moneta spicciola s'introdusse nel magazzino di tessuti di certo Abdalla Tansi e mentre questi, gentilmente s'accingeva a soddisfarlo il Milad, con mossa fulminea afferrava una manata di biglietti di banca dal cassetto e quindi fuggiva.

Fu però inseguito ed arrestato dai carabinieri, i quali sequestrarono la refurtiva e la restituirono al legittimo proprietario.

Arresto

I carabinieri della tenenza di Tripoli, arrestarono giorni sono l'arabo Alì ben Saud, d'anni 30 da Tarhuna, il quale è gravemente indiziato nel furto di un portafoglio contenente L. 560 e vari oggetti del valore di circa 200 lire in danno del suo correligionario Salem ben Sala da Tarhuna, residente a Tripoli.

Il furto di un cavo

Il 13 aprile corrente da un magazzino di deposito materiale di proprietà dell'Ufficio delle Opere Pubbliche sito al porto, mediante scasso del lucchetto che assicurava la chiusura della porta, veniva trafugato un cavo di canape catramato lungo metri 44, del valore di L. 1300.

Il brigadiere specializzato addetto alla locale Direzione di Polizia, Guastella Vincenzo, dopo attivissime indagini, potè stabilire che il cavo stesso trovavasi a bordo del veliero «Manubia».

Il «Manubia» fece ritorno ieri in questo porto ed il brigadiere Guastella recatosi a bordo rinvenne e sequestrò il cavo in parola.

Il capit. Salah confessò di averlo acquistato per sole lire 105 dal noto pregiudicato Mohammed ben Mohammed Lascial di anni 29 da Tripoli il quale pertanto venne tratto in arresto.

Fu pure arrestato il Salah quale responsabile di ricettazione

Cambi su Roma

Parigi	126 80
Londra	117.
Svizzera	472.
New York	24.41
Bruxelles	123.15

PICCOLA POSTA

RICCETTI — Abbiamo trasmesso il suo giusto rilievo alla Federazione del Calcio la quale potrebbe esaminare la proposta di portare a tre le partite domenicali per evitare l'inconveniente da lei lamentato.

Ringraziamento

I coniugi Accetti ringraziano vivamente commossi tutti coloro che nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata figliuola Enma ebbero espressioni di affettuosa solidarietà e accompagnarono la salma all'ultima dimora

Alhambra

Questa sera all'Alhambra si darà la prima serie di:

«SANSONE MUTO»

grandioso dramma di avventure in 4 lunghi atti interpretato dai migliori artisti ed in luoghi pittoreschi. In questo bel film agisce l'insuperabile atleta LUCIANO ALBERTINI.

Domani si darà poi la seconda ed ultima serie pure in 4 lunghi atti, e siamo convinti che il pubblico ne rimarrà soddisfatto

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuova Arti Grafiche,

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane "DOGLIO,,

MILANO

Anonima Capitale L. 13.000.000 interamente versato

Costruisce i migliori apparecchi RADIOTELEFONICI che si sono imposti ai tecnici ed ai dilettanti di RADIOTELEFONIA

Fabbricazione interamente nazionale

Facilità di manovra

Ricezione perfetta

Rappresentante esclusivo:

V. A. MUCCILLI = Telef. 119 - Via Riccardo 172

Cemento Portland

"DUE LEONI,,

della S c. An. CEMENTO PORTLAND dell'Adriatico

Soddisfa alle prescrizioni di tutti gli Stati d'Europa e d'America

Resistenza 40 %

superiore alle prescrizioni del D.M. 10 Gen 1097

Vendita ingrosso e dettaglio presso:

Soc. Anon. BIANCHI STEINER

Zauet Dahman e Porto

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Esclusivi per la Tripolitania

Società Generale Automobili

A. VARASCHINI & C.

Corso Vittorio Emanuele, 250

Corso Vitt Em (Pal Nahum)

PREZZI

120

Coperture Cablè

815+120	520+120	850+120
L. 475	515	575

Camere aria

L. 85 - 80 - 95

Deposito di Tripoli

Gabinetto Medico

Prof. Dott. Cav. T. CASONI

Professore di Patologia Medica - Già aiuto della R. Clinica Medica di Sassari - Comprimario Ospedali di Bologna - Primario Ospedale V. E. III di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

:: ::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della Sifilide coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili. Cura rapida e radicale della blenorragia in tutti gli stati - della tubercolosi polmonare col pneumotorace Forlanini - delle sciatiche - dei mali di stomaco e intestino - Siero diagnosi di Wassermann, esami di sangue, urine, sputi

Consultazioni e cure dalle 11 alle 12,30 dalle 18 alle 19

Via Enseira N. 14 (Lungomare Conte Volpi) Telefono 128

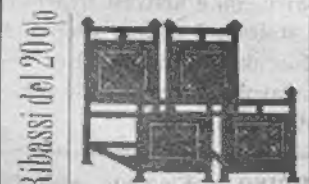
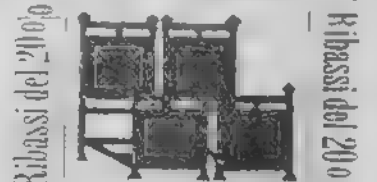
Tutti al Miramare

---

500 letti comuni

★ **e di lusso** ★

Ribassi del 20 %

Ribassi del 20 %

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Fabbricazione di rete tipo orientale

Saldature Autogene

con garanzia di un anno

P. P. Via Riccardo N. 174

Dove siamo ben serviti il massimo della pulizia, dove riceviamo il peso giusto e dove si ha lo sconto del 3% — Da GIUSTI.

Stabilimento Elettro-meccanico
:: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

---

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabil. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clovodoro Cassarini - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clin. del mondo, perchè rappres. cura più razionale e sicura

NERVOSI!

DISTILLERIA

C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta

Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth

.. Freund Ballor di Torino ..

ANNO XIV. - N. 98 TRIPOLI, Sabato 25 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 10 - Milano (29)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70*
Conto Corrente con la Posta

La prossima ripresa dei Lavori Parlamentari

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 24. (Sabelli). — Verso la fine della settimana ventura si riunirà il Consiglio dei Ministri che avrà il compito principale di stabilire il programma dei lavori parlamentari.

I lavori al Senato
Per il riordinamento dell'Esercito

Stamane l'on. Mussolini ha conferito a lungo con l'on. Tittoni, Presidente del Senato.

In tale colloquio è stata fissata la data della riapertura delle discussioni al Senato per il 5 aprile.

L'Alto Consesso probabilmente sarà chiamato fin dalle prime sedute a questa tornata a discutere il nuovo progetto di riordinamento dell'Esercito, intorno al quale sta personalmente lavorando l'on. Mussolini.

Sono noti i vari colloqui che ogni giorno il Capo del Governo e Ministro della Guerra tiene con i più competenti capi dell'esercito e perciò i più diretti e consci responsabili della Difesa Nazionale.

Non v'ha dubbio che in tali colloqui il progetto dell'ordinamento del l'Esercito è stato lungamente discusso e che tutti i pareri dei tecnici sono stati forniti al Capo del Governo per assicurare all'Italia un organismo adatto alle rinnovate ed aumentate necessità del Paese.

I lavori della Camera
Legge sulle Assoc. Segrete, sulla stampa, Voto ammin. alle donne

L'on. Mussolini ha poi avuto un colloquio coll'on. Casertano, Presidente della Camera col quale sono stati fissati la data della riapertura della seduta alla Camera e l'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

Dopo l'approvazione di alcune leggi di secondaria importanza la Camera dovrà discutere vari progetti d'indiscutibile importanza politica, quali i bilanci consultiv dello Stato, vari trattati di commercio, la legge contro le associazioni segrete, la legge sulla stampa, la legge che accorderà alle donne il diritto al voto amministrativo.

Si assicura che inoltre l'on. Mussolini presenterà alla Camera un disegno di legge che regolerà i rapporti fra lo Stato e le forze sociali (organizzazioni di lavoratori e di professionisti, sindacati ecc.)

In fine del colloquio odierno fra gli onorevoli Mussolini e Casertano venne fissata la riapertura della Camera per il giorno 14 maggio.

Pobabilmente le sedute del Parlamento si protrarranno fino al 10 giugno.

Le discussioni sulle leggi per la Stampa e le Assoc. Segrete sarà rinviata?

ROMA, 24 (Sabelli). - All'ultim'ora nei corridoi di Montecitorio è corsa la voce, che vi riferisco a puro titolo di cronaca, che contrariamente a quanto ha pubblicato stamane il «Popolo d'Italia», nella prossima tornata dei lavori parlamentari non saranno discusse le leggi sulla stampa e sulle Associazioni segrete.

Per la rotazione dei Sottosegretari di Stato
Le dimissioni dell' on. Cantalupo

ROMA, 24. (Sabelli). — S'è parlato in questi giorni della rotazione dei Sottosegretari di Stato e dello sdoppiamento dei Ministeri delle Finanze e dell'Economia Nazionale.

Naturalmente in rapporto a tali voci si è accennato al probabile mutamento di Ministri.

Alcuni ritenevano imminenti tali mutamenti specie l'avvicendamento dei Sottosegretari, altri annunziavano la cosa a lunga scadenza. Sabato sera vi dissi che qualsiasi mutamento si sarebbe effettuato dopo la chiusura dei lavori parlamentari che s'inizieranno il giorno 14 maggio. Questa previsione viene stasera confermata.

L'annunzio della rotazione non è stato accolto, naturalmente con simpatia dagli attuali sottosegretari.

Senza giudicare in merito ai provvedimenti, le attuali sottoeccellenze si lagnano pel modo come è stata annunziata.

In ambienti bene informati si apprende che per tale considerazione l'on. Roberto Cantalupo aveva inviato una lettera al Presidente del Consiglio on. Mussolini, rassegnando le dimissioni da sottosegretario di Stato alle Colonie. Il Presidente del Consiglio, ha risposto allontanando ogni preoccupazione e lasciando chiaramente comprendere che della penosa rotazione se ne parlerà a tempo opportuno.

Così l'on. Cantalupo è rimasto soddisfatto e non pensa a dimettersi.

L'Italia promotrice di un'azione antiterroristica tra le Nazioni

ROMA, 24 (Sabelli). — Si assicura che in seguito ai gravi attentati terroristici compiuti in Bulgaria ed alle voci che una organizzazione rivoluzionaria voglia rinnovare simili atti in tutte le Nazioni Europee e rette a regime costituzionale, l'Italia si farà promotrice di un'azione internazionale diretta ad opporsi al dilagare di tali crimini.

L'on. Mussolini al Duca degli Abruzzi

ROMA, 24 — Ricorrendo il 25° anniversario della spedizione polare artica del Duca degli Abruzzi, Mussolini ha inviato al Duca a Mogadiscio un caloroso telegramma di omaggio e di saluto.

L'"interim„ dell'on. Mussolini alla Guerra
Un comunicato del Giornale d'Italia

ROMA, 24. (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» a proposito dell'interim del Ministero della Guerra assunto dall'on. Mussolini pubblica questo commento, molto sintomatico, dato il carattere di opposizione assunto dall'organo liberale.

E' bene che il Capo del Governo abbia preso direttamente in mano tutta la complessa questione militare che da troppo tempo attende una soluzione.

Quando le proposte di spese militari sono fatte da ministri tecnici fatalmente esse incontrano resistenze in altri ministri tecnici, quelli che tengono la cassa, e il Presidente del Consiglio rimane un pò l'arbitro salomonico del conflitto, ma quando chi fa le proposte è lo stesso Presidente allora la soluzione è sicura.

D'altra parte soltanto chi è per autorità e per qualità al disopra al di fuori del tecnicismo può trovare la via d'uscita dal labirinto delle dispute tra la terra, il mare e il cielo.

Armonizzare le tre armi superando i punti di vista particolaristici ecco un compito che non potrebbe essere affrontato se non da un borghese dotato di prestigio e capace di tagliare i nodi gordiani.

Non è adunque inutile che l'interim della Guerra sia tenuto dall'on. Mussolini.

Occorre pertanto che al momento opportuno possa fare un atto di volontà anche a costo di dispiacere a persone e di urtare abitudini e interessi. Per questa ragione che non è la stessa della stampa fascista troviamo opportuno che Mussolini metta a posto il problema militare.

Un colloquio Cadorna - Diaz - Badoglio Mussolini

ROMA, 24 (Sabelli). — Domani mattina, al Ministero della Guerra sarà tenuto un colloquio cui parteciperanno i Marescialli Cadorna e Diaz, il gen. Badoglio, che stasera giungerà a Roma, e l'on. Mussolini.

In tale colloquio saranno fissati i criteri del nuovo progetto per il riordinamento dell'Esercito, e verranno prese anche decisioni circa la costituzione del Nuovo Ministero della Difesa Nazionale e la nomina del nuovo Corpo di Stato Maggiore.

I Sovrani d'Inghilterra lasciano l'Italia

GENOVA, 24. - I Sovrani Inglesi, ossequiati dalle autorità partirono per Parigi. Il Re si felicitò colle autorità per le accoglienze ricevute dal popolo Genovese e per le continue attenzioni usategli dal Governo Italiano durante tutto il suo soggiorno in Italia.

Il Duca di Pistoia a Catania

CATANIA, 24. — Proveniente da Siracusa è giunto il Duca di Pistoia, ossequiato dalle autorità e fatto segno all'entusiasmo della folla.

S. A. R. il Duca di Pistoia presenzierà in nome di S. M. il Re la cerimonia dell'inaugurazione delle locali sezioni del «Nastro Azzurro» e dei Volontari di Guerra.

Gravi torbidi comunisti in Francia
morti e feriti

PARIGI, 24. — Ieri ebbe luogo una riunione elettorale della Jeunesse patriotique che appartiene al partito che appoggia Millerand.

All'uscita i comizianti furono aggrediti da gruppi di comunisti che avevano preparato un agguato sparando numerosi colpi di rivoltella.

I giovani inermi si diedero alla fuga ma i comunisti li inseguirono fin nei loro domicili.

Secondo dati ufficiali vi furono tre morti e otto feriti ma secondo l'«Echo de Paris» vi furono 40 feriti e i comunisti appostati nelle adiacenze del luogo della riunione erano duemila.

Millerand contro la sinistra e contro Caillaux.

PARIGI, 24. — La Lega nazionale repubblicana ha organizzato una riunione patriottica con l'intervento di numerosi parlamentari e personalità politiche. Parlò Millerand attaccando la politica del cartello di sinistra e protestando contro i propositi tedeschi circa l'annessione dell'Austria alla Germania. Infine vivamente biasimò la presenza di Caillaux al ministero che qualificò un insulto alla Francia della guerra e della vittoria.

La Camera Bulgara aggiorna i suoi lavori

SOFIA, 24. — Dopo il voto sul bilancio la Sobranje fu aggiornata onde permettere ai deputati di esporre ai loro elettori i piani infernali dei comunisti sventati dalla polizia.

1500 arresti in Bulgaria

SOFIA, 24. — Il Ministro degli Interni intervistato rilevò gli sforzi delle autorità per scoprire le fila della cospirazione e dichiarò che i membri dell'organizzazione del complotto sono stipendiati da Mosca mentre la campagna calunniosa contro la Bulgaria è diretta da emigrati agrari e comunisti bulgari in Jugoslavia. Il governo è decisa a scongiurare i torbidi con ogni mezzo. Il ministro disse che gli arrestati nell'intero paese sorpassano finora i 1500.

L'uccisione d'un altro comunista

ROMA, 24. — Gholukoff, uno dei principali collaborazionisti del comunista Minkoff fu scoperto dalla polizia ed avendo opposto resistenza fu ucciso.

Una smentita serba

BELGRADO, 24 — Si smentisce ufficialmente la notizia secondo la quale due individui che parteciparono al complotto per l'attentato a Sofia sarebbero passati in territorio Jugoslavo.

Dalle idee alla pratica
Una confessione preziosa di Mac-Donald

LONDRA, 24. — Nel recente congresso dei labouristi di Gloucester, aspre critiche sono state rivolte a Mac Donald, accusandolo di non aver sufficientemente tutelato le idee del partito.

A una difesa Mac Donald ha risposto con questa preziosa confessione.

Una cosa è discutere e proporre ordini del giorno in riunioni di partito, e ben altra cosa è assolvere il compito di governante, perchè è sufficiente enunciare belle idee e vasti programmi seducenti, ma bisogna studiare e indicare se ed in qual modo sia possibile la realizzazione: e che in conseguenza difficile tradurre gli ideali del partito in leggi.

Un curioso processo in America

CHICAGO, 24. — Si è svolto in questi giorni un curioso processo. La corista Frankire Lloyd, accusata da un poliziotto americano di essersi presentata in costume troppo succinto innanzi al pubblico, ha dovuto comparire in tribunale nel costume di canzonettista e ciò gli ha valso l'assoluzione da parte dei giudici.

Il poliziotto ha dichiarato di essere vittima d'un eccesso di pudore, perchè da 18 anni non si recava in un caffè chantant.

Un curioso modo di risolvere la crisi degli alloggi

ATENE, 24. — Stante la gran crisi degli alloggi un certo numero di abitanti ha preso in affitto uno dei più grandi teatri, trasformando i vari palchi in altrettante stanze da letto e salotti.

Una grande cucina comune è stata istituita nel fumoir del teatro.

Il gran Consiglio Fascista
dichiara che sarà fieramente respinto ogni conato contro-rivoluzionario

ROMA, 24. (Sabelli). — Il Gran Consiglio Fascista tenne ieri sera la prima seduta della sessione di aprile.

Su proposta dell'on. Mussolini il Gran Consiglio approvò all'unanimità un ordine del giorno con cui s'invia un saluto ai sei militi fascisti, caduti nella settimana dal 5 al 12 aprile.

L'ordine del giorno ordina al Partito di arruolare i suoi migliori gregari affinchè la Milizia trovisi sempre in perfetta efficenza.

Il Gran Consiglio quindi ha espresso la sicurezza che il Governo è pronto a reprimere severamente qualsiasi costo il contro rivoluzione dell'antifascismo.

L'on. Mussolini fece poscia una ampia relazione sulla situazione politica generale.

Il Gran Consiglio tornerà a riunirsi domani.

. . .

ROMA, 24 (Sabelli). - L'ordine del giorno redatto dal Capo del Governo e votato all'unanimità dal Gran Consiglio espone lo stato d'animo della grandissima maggioranza dei fascisti italiani [illegible] dalle frequenti aggressioni contro fascisti isolati che in questi ultimi tempi sono avvenute in varie parti d'Italia.

Il che farebbe supporre una sia di organizzazione da parte del partito comunista, in accordo con altri elementi antifascisti, per rigettare il nostro Paese nella lotta faziosa che è stata recentemente domata mercè l'energico intervento del Duce del Fascismo e delle maggiori autorità del partito.

E' molto interessante e sintomatico il fatto che il Gran Consiglio Fascista, pur adoperando una forma giustificatamente dura nei riguardi della necessità di dover combattere qualsiasi conato contro rivoluzionario, afferma la fiducia nel Governo, e cioè nelle forze legali dello Stato, polizia magistratura, esercito e milizia, perchè tale lotta possa esser condotta a fondo.

E' questa la forma migliore per ribattere qualsiasi tentativo di insurrezione contro lo Stato di terrorismo, forma che si riassume nella difesa della Nazione attraverso l'applicazione rigida e severa della Legge.

Si prepara una grandiosa manifestazione al Re

ROMA, 24. — Si è costituito il comitato per organizzare una solenne manifestazione nazionale in omaggio al Re nel venticinquesimo anniversario del suo regno. La manifestazione si svolgerà il 7 giugno col concorso di tutti i comuni d'Italia che invieranno i loro vessilli e confaloni per un grandioso corteo che muovendo da Piazza del Popolo si recherà alla Tomba del Milite Ignoto a deporre una corona e quindi alla reggia per presentare gli omaggi al Re.

L'imminente seconda maternità della Cont.a Calvi

PINEROLO, 24. — Malgrado che i famigliari di Casa Calvi di Bergolo si mantengono quasi in una riserva assoluta, si può annunziare che la seconda maternità della Principessa Iolanda è ormai assai vicina, ed è pure probabile che l'augusta signora resti per l'occasione alla attuale residenza di Villa Gonelia in modo che Pinerolo avrà l'onore di annoverare tra i suoi cittadini un nipotino od una nipotina del Re.

Le condizioni della Principessa Iolanda permangono ottime e ancora ieri essa compì in compagnia del marito l'abituale passeggiata in automobile chiusa.

Il Derby Reale

ROMA, 24 (Sabelli). — Nell'Ippodromo dei Parioli si è corso il 42° Derby Reale di lire centomila su 2400 metri.

Assistevano alla corsa S. M il Re, il Principe Ereditario, la Principessa Mafalda ed un numerosissimo pubblico.

Alla corsa parteciparono sette cavalli. Arrivarono 1° Lui del Barone Levi, 2° Ansac di razza Jar, 3° Mirto, 4° Gullivei.

L'Aventino muta tattica?

ROMA, 24 (Sabelli). — Sono confermate nei circoli politici le notizie riguardanti mutamenti di tattica nell'azione politica dei gruppi dell'Aventino.

Tali mutamenti sarebbero consigliati dal frequente dilagare di aggressione ai fascisti, ai quali i deputati dell'Aventino vogliono affermare di esser estranei.

Il lavoro della Commissione dei 18 sarà sospeso

ROMA, 24 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» afferma che, causa le polemiche svoltesi intorno ai problemi riguardanti i rapporti fra lo Stato ed i Sindacati, il lavoro della Commissione dei 18 per la riforma costituzionale sarà sospeso fino al prossimo giugno.

Incidenti a Messina in occasione della visita dell'on. Viola

ROMA, 24 Sabelli. — Il «Giornale d'Italia» ha da Messina che stamane in occasione dell'arrivo in quella città dell'on. Viola, avvennero vivaci urti alla stazione fra fascisti ed ex-combattenti, sedati prontamente dall'energico intervento dei carabinieri.

Un incidente al processo Torre - Sala

ROMA, 24 (Sabelli). — Durante lo svolgimento della querela sporta dall'on. Torre contro l'on. Sala, che si svolge al nostro Tribunale Penale, si è svolto un nuovo vivace incidente.

L'avv Carabellese, difensore dello Scalera, uno degl'imputati, ha accennato all'intervento dell'azione del Partito Fascista verso i magistrati.

A questa insinuazione ha reagito con dignitosa fermezza il Presidente il quale, rivendicando l'indipendenza della Magistratura italiana, ha affermato energicamente che nessun elemento estraneo alla causa potrà ostacolare il cammino della Giustizia.

Grave disastro aviatorio a Torino

TORINO, 24. — Nel pomeriggio d'oggi un aeroplano proveniente dal campo di Mirafiori, pilotato dal capitano Rigo avente a bordo il sergente Fabrizi, mentre compiva evoluzioni precipitò da 700 metri di altezza.

L'apparecchio s'infranse. I due aviatori, estratti dai rottami furono trasportati all'ospedale. Il sergente Fabrizi vi giungeva cadavere, il capitano Rigo fu ricoverato in gravi condizioni.

Tendenza al ribasso del carovita

ROMA, 24. (Sabelli). — Secondo gli [illegible] dati fermi dall'Agenzia Nazionale, il carovita in questo ultimo [illegible] la tende al ribasso.

[illegible] fra i generi alimentari si [illegible] più notevoli sono state quelle del frumento, degli [illegible], del caffè e di talune qualità di bestiame da macello.

Nel complesso il pubblico però non ha sentito il beneficio di queste diminuzioni, come appunto dimostra il numero indice del caro vita. Ma ciò almeno per ora va attribuito al fatto che il movimento al [illegible] si è iniziato solo verso la metà di marzo, e quindi non ha potuto avere immediate ripercussioni e [illegible] al pubblico.

Il movimento però va, sia pure lentamente, estendendosi e sembra assumere i caratteri di un movimento generale al ribasso, movimento che naturalmente giungerà a porre un freno alla speculazione dei mercanti.

La produzione del grano in Italia si va estendendo

ROMA, 24. — Secondo l'Agenzia di Roma quest'anno la superficie italiana seminata a frumento è di 4740 mila ettari, con un aumento di ben 155200 ettari in confronto del 1925. Notevolissimo è il contributo che le provincie del Mezzogiorno hanno dato a questo aumento di coltivazione granaria. La Sicilia va in testa a tutte con un incremento di 63400 ettari, raggiungendo ora 278 mila e 700 ettari seminati; seguono la Calabria con un aumento di 27 mila e 800 ettari, la Sardegna con un aumento di 14.900 ettari, le Puglie di 10700.

Notevoli sono gli aumenti avuti nel Veneto 15400 ettari e nell'Emilia 14500 ettari.

Per l'unità della famiglia Combattenti

[illegible] partecipanti [illegible] comunicato del Governo, i dirigenti dell'Associazione nazionale combattenti e il presidente dell'Unione nazionale combattenti, questo espresse la volontà di tutti gli iscritti all'Unione di favorire gli sforzi del governo per ricostituire l'unità della famiglia combattente e il desiderio di fusione di tutti i combattenti. In conseguenza, l'Unione Nazionale Combattenti che [illegible] per ridurre e ricondurre l'associazione sui primi scopi assistenziali e spirituali cessa di esistere passando alla dipendenza del comitato direttivo dell'Associazione.

L'uomo dalle mani mozzate
Una terribile vendetta

PALMA MONTECHIARO, 24. — Un barbaro fatto di sangue accaduto ieri sera ha impressionato vivamente questa cittadinanza.

Verso l'imbrunire tale Pietro Arancio di Giuseppe si recava con tale Lucio Cannorella di Giuseppe in località detta Signuruzzu, poco distante dall'abitato. Quivi il Cannorella, con l'aiuto di altri due figuri ignoti, aggrediva l'Arancio a colpi di scure, ferendolo gravemente alla testa ed a entrambi le mani, delle quali la sinistra rimaneva completamente mozzata e la destra rimasta penzoloni dovrà essere distaccata a mezzo dell'intervento chirurgico.

Tutto sanguinante l'Arancio, appena potè, si diede a precipitosa fuga e, sebbene ostentato di forze, fece in tempo a raggiungere la propria abitazione, dove versa in pericolo di vita.

Il Cannorella è latitante.

Sul movente del delitto sembra che l'Arancio, noto pregiudicato specializzato nei furti campestri, abbia com'era suo [illegible], e per motivi finora ignoti, abbattuto degli alberi siti nel fondo del Cannorella e di ciò la vendetta spietata.

L'epilogo d'una vecchia storia d'amore

BUDAPEST, 24. — Dinanzi a questo tribunale è stata rivissuta stamani una storia d'amore che 25 anni fa destò sensazione in tutta Europa.

Rigo Janczy, il principale protagonista della storia, è stato condannato dal tribunale a passare gli alimenti alla moglie da lui abbandonata tanti anni addietro, e ora nella più squallida miseria.

E' ancora vivo il ricordo della romanzesca avventura di Rigo.

Si trovava a Parigi agli inizi del 1900 come suonatore di violino in un'orchestra tzigana, quando una ricchissima dama, la Principessa di Chimay, americana di nascita, s'[illegible] follemente di lui, seguendolo dappertutto dove egli si recava e riempiendo le cronache delle capitali d'Europa per la [illegible] e la passione del suo attaccamento.

Rigo Janczy finì con sposarla, ma pare che le cose non andassero troppo bene, perchè di lì a non molto l'abbandonava per recarsi in tournée in America, dove contraeva un nuovo matrimonio.

La moglie — dalla quale non era mai stato separato da legale divorzio — restava frattanto priva di risorse in Europa. Dopo anni di silenzio e di sofferenze, essa si è ora decisa a portare il suo caso dinanzi ai tribunali.

Un sonno che dura un mese

BELGRADO, 24. — A Castelnuovo presso le bocche di Cattaro, certo Kusmanic giace da un mese in letargo. Una sera, senza aver accusato disturbi di sorta, egli si addormentò profondamente, nè si svegliò più. I medici non sanno renderai ragione del caso; essi hanno tentato vari mezzi per risvegliare l'addormentato, ma invano. Il Kusmanic, che ha il corpo caldo ed il respiro regolare, vien nutrito artificialmente.

Il nuovo ambasciatore russo in Italia

ROMA, 24. — E' giunto Kerzenzoff, nuovo ambasciatore dei sovieti a Roma, ricevuto alla stazione dalle autorità.

Il grande avvenimento d'arte

La prima di "Andrea Chènier,,

«Andrea Chènier», la vigorosa opera, e meglio il capolavoro di Umberto Giordano, ebbe la sua «prima» alla «Scala» di Milano il 28 marzo 1896, riportando un clamoroso ed incontrastato successo, subito riconfermato in tutti i maggiori teatri d'Europa e d'America. Quest'opera arriva a Tripoli di poco quasi un terzo di secolo dalla sua nascita, ma vi è arrivata in una edizione piena di vita, e con una interpretazione ottima che non ha nulla ad invidiare a quella dei teatri più importanti della Metropoli.

La vicenda che ha dettato il libretto scritto da Luigi Illica, ed ha ispirato la musica di Giordano è un episodio della Rivoluzione francese:

La «Contessa di Coigny» dà un ballo nel suo aristocratico castello. Tra gl'invitati v'è un interessante giovane poeta, Andrea Chenier, straniero, venuto a studiare a Parigi; la sua sensibilità è colpita dalle condizioni estremamente derelitte in cui giace il popolo. La Contessa ha una bellissima figlia, «Maddalena». La giovine ragazza durante il ricevimento chiede al poeta d'improvvisare un poema, forse anche sull'amore. Ma Chènier, cogliendo l'opportunità per condannare il mondo aristocratico, per cui il povero acerbamente soffre, sfoga i suoi ideali sulla libertà. In questo momento si delinea un segno precursore della imminente tempesta. Gerard, uno dei servi della Contessa, getta via la livrea e capeggia una folla di popolani affamati!

Il personaggio di «Gerard» è tipico dei tempi. Egli era trova che il berretto rosso della libertà gli sta a meraviglia. Vi è una cosa sola che lo turba, mentre egli ed i suoi seguaci si aprono ferocemente [illegible] in nome della libertà. E' una covata passione per la sua antica padroncina, la bella Maddalena di Coigny.

[illegible] del tempo, Robespierre governa supremo, e Gerard è uno dei suoi luogotenenti. Chènier, che agli inizi si era votato alla causa nuova per la libertà, è fu[illegible] dal[illegible] la repulsione dei suoi [illegible] e quelli [illegible] sangue fraterno [illegible] severità con [illegible] crudeltà di Robespierre. Per questo i suoi passi sono vigilati con l'ordine del suo arresto al primo pretesto.

Maddalena non ha dimenticato il poeta. Ella, essendo aristocratica, è anche essa spiata; cercando protezione, scrive ad Andrea per incontrarlo. L'incontro viene a conoscenza di Gerard, il quale comparisce improvvisamente sulla scena al momento in cui gli amanti stanno per separarsi. Le spade sono sguainate. Gerard rimane ferito. Nonostante, egli incita Chènier a fuggire raccomandandogli di proteggere Maddalena.

Nel 3° atto sentiamo il canto della «Carmagnola». La scena rappresenta il Tribunale Rivoluzionario. Gli amanti hanno avuto poco tempo per nascondersi, e Chenier è catturato. Gerard è incaricato di formulare l'atto d'accusa, per convincere Chènier di tradimento. Gerard sa che questa accusa è falsa, ma egli è tormentato dall'amore senza speranza per Maddalena. Egli firma l'atto. Subito dopo arriva Maddalena: nessun sacrificio è grande per lei, se può salvare l'amante; così si offre a Gerard, il quale, commosso, promette, invece, di salvare Chènier. Difatti, prima della sentenza, difende vigorosamente la innocenza del poeta, dichiarando falsa l'accusa da lui scritta.

Quantunque difesa è vana. «Fouquier Tinville», pubblico accusatore sostiene e conferma l'accusa. La folla ha sete di sangue. La sentenza di morte è pronunciata.

Gerard spera ancora. Egli si reca [illegible] ad [illegible] salvare la vita ad un poeta ma il crudel uomo è irremovibile.

Prima della esecuzione Chenier compone l'ultimo suo poema. Maddalena, corrompendo il carceriere, prende il posto di un'altra condannata; ella è ora vicina a Chènier. E gli amanti montano insieme sul carro che li condurrà al patibolo gridando «Viva la morte [illegible]».

Questa trama drammaticamente umana, ha ispirato ad Umberto Giordano una musica drammaticamente passionale, melodicamente latina.

Non è un opera facile. Richiede una concentrazione precisa anche nel dettaglio: una esecuzione con strale colorita, animata, nettamente [illegible] cantanti di classe che abbiano potenza ed educazione di voce, squisita sensibilità e grande efficacia scenica. Impone, infine, una messa in scena — scenario e vestiario — ed una cura dei cori e del movimento della massa, accuratissima.

A tutte queste complesse [illegible] ze, l'Impresa ha provveduto in maniera degnissima e lodevole, con da dare al valoroso maestro Fugazzola tutti gli elementi necessari affinchè la sua interpretazione di questa opera conducesse ad un successo sicuro, memorabile quale [illegible] quello che il pubblico ebbe ora in teatro iersera ha decretato alla edizione tripolina dello «Chènier».

* * *

La Maria Pia Pagliarini ha dato alla interpretazione di «Maddalena» tutto il calore della sua giovinezza e della sua sensibilità artista, esprimendo con le risorse della sua bella squillante voce, destinata a darle le maggiori soddisfazioni artistiche la sentimentalità intima della innamorata Maddalena.

Il tenore Marletta ha dimostrato la sua classe, dandoci un «Andrea Chènier» palpitante, come lo volle Giordano, quando per questo personaggio della sua opera poderosa scriveva tanta poetica e vigorosa musica. Luigi Marletta ha dimostrato iersera di ben meritare il posto notevole che ha saputo conquistare in meno di due anni di carriera artistica.

Il giovanissimo Franzo ha sostenuto la parte di «Gerard» con il consueto sfolgorio di mezzi vocali che fanno di lui, indubbiamente, un baritono eccezionale.

La Cecchetti ha cantato anche in quest'opera con sentimento e con lodevolissima linea artistica già apprezzata specialmente in «Butterfly» ed in «Trovatore».

Il basso Cav. Vittori ha dato nuova prova della sua arte e bene hanno fatto il vecchio e simpatico Rovere, il Satariano, il Lanzerotti, il Bianchi e gli altri che hanno concorso ad inquadrare ottimamente lo spettacolo.

Per la cronaca della serata aggiungiamo che fervidi applausi a scena aperta ebbero al primo atto il Marletta nello «improvviso» di Chènier ed il baritono Franzo nel «monologo»; che al secondo atto i pubblico applaudì [illegible] mente dopo il duetto di Maddalena con Chènier; che al terzo atto altri applausi ebbe il Franzo nel monologo e nella «difesa» e la Pagliarini nell'aria: «La Mamma morta».

Alla fine di ogni atto gli artisti ed il bravo maestro Fugazzola vennero chiamati più volte alla ribalta.

* * *

La sala del teatro era imponente sfolgorava della Tripoli più elegante ed intellettuale, mentre la folla [illegible] con piacere e [illegible] il «Miramare» [illegible] qualche giorno di latitanza, moronsibile dopo tante feste cittadine, ma non pertanto immeritata dagli spettacoli dei giorni precedenti.

X. X. X.

* * *

Stasera in abbonamento sarà replicato lo «Andrea Chènier» e sarà oltre che una bella serata d'arte una magnifica serata mondana per la [illegible] del teatro ha numerosissime prenotazioni.

APPENDICE DE «LA NUOVA ITALIA - CORRIERE DI TRIPOLI» — N. 40

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Amelia, che era abbandonata mollemente su di una sedia a bracciuoli, si scosse alla voce di suo cugino, e, come per uno scatto di molla, si levò sussultando, e andò incontro al nuovo venuto con un'ansia indescrivibile.

— Dunque?... — ella interrogò, mentre tutta la sua persona fremeva in un crescendo di desiderio. Dunque?... Esiste la mia creatura?.. E dov'è? dov'è?...

— Psst! — mormorò Florestano, accompagnando la parola con un cenno della mano, come a frenare l'impeto irrompente della giovine e invitarla al silenzio. [illegible]

Poi, chiuse con grande cautela la [illegible], e rivolto ad Amelia, che ansimava nell'attesa, soggiunse: — 'Dunque, mia cara cugina, è questa la fiducia che riponete in me?... Dubitavate anche dell'esistenza della vostra creatura?... In verità, credevo di meritare un trattamento molto più amabile.

— Non è questo il momento delle recriminazioni — esclamò Amelia.

— Se per poco ho dubitato della vostra sincerità, ora che voi mi assicurate che la mia bimba esiste, ora [illegible] la prova di tale esistenza [illegible] chiedo con tutta l'anima perdono dell'ingiusto sospetto... Ma rispondete, per carità; dov'è ora la mia creatura, che io ho potuto appena una volta vedere e baciare?

— E' ancora presso la persona alla quale io la affidai, — rispose Florestano con pacatezza. E sarà dona ni consegnata a suo padre.

— A suo padre?! — rantolò la giovane. — Domani?!... No!... No!... Prima di staccarmi, forse per sempre, da lei, io voglio vederla, io voglio deporre su quella fronte innocente il mio bacio di madre... Io desidero ardentemente di riabbracciarè mia figlia!

— Sono dolente — sospirò Florestano, ostentando una viva commozione — di non potere aderire, come pure vorrei, al vostro giusto desiderio.

— Non mi dite di no... Siate almeno una volta generoso con me! — supplicava la misera con grande affanno. Se non avete avuto mai [illegible] un amore di donna, abbiate pietà del mio amore di madre! Imploro da voi questa grazia suprema!...

— Inutilmente mi torturate con le vostre esortazioni! — ripetelle l'avventuriero, con simulato rammarico. — Credete pure che il vostro dolore mi commuove profondamente, e che io vorrei, se ciò fosse possibile, esaudire subito, anche col mio sacrificio la vostra preghiera. Ma la vita ha spesso, delle crudeli necessità, alle quali non è possibile sottrarsi!... Un qualsiasi incontro con quella creatura potrebbe in questo momento riuscir fatale...

— Perchè?... Perchè?... singhiozzava Amelia. — Io la vedrò in un luogo sconosciuto... come una estranea e in un posto solitario, che voi stesso sceglierete... E non piangerò! Non pianserò nemmeno, per non destar sospetti!

— La vostra tenerezza materna [illegible] [illegible] — osservò Florestano.

La vostra condizione è delicata e pericolosa. Troppi occhi ci vigilano... E l'errore di un minuto sarebbe per noi la rovina di tutta la vita. La più piccola leggerezza basta, per noi a produrre conseguenze disastrose, irreparabili.

Una parola, un atto, un gesto anche innocente, son più che sufficienti a generare il sospetto, a suscitare malsane curiosità, a provocare orribili rivelazioni. Per ora, è necessario che voi soffochiate anche il palpito del vostro cuore di madre; la dignità stessa della vostra casa esigenze del vostro avvenire, il nome onorato di vostro padre; la dignità stessa della vostra casa esigono il vostro sacrificio. Intendetemi; e non insistete, non mi obbligate a negarvi ciò che pure vorrei offrirvi con tutta l'anima.

La logica implacabile dell'avventuriero trionfava ancora una volta come sempre. Amelia singhiozzava perdutamente ma non trovava in se stessa la forza per ribattere le ragioni prospettate da Florestano.

Anche ella, nella sua esaltazione dolorosa, vedeva il pericolo che la minacciava, e cominciava ad intendere la necessità ineluttabile della rinuncia.

— Ma dunque, — ella rantolò disperata, — non potrò vedere mai più la mia creatura?

— Calmatevi, mia buona Amelia, — soggiunse Carminati. — La vostra eccitazione vi fa correre da un eccesso all'altro... Voi rivedrete la vostra creatura... Ciò che oggi non può avvenire, per le ragioni che vi ho esposto e delle quali vi intende la tutta la gravità, avverrà certamente fra breve... Lasciate che la bimba sia tolta dalle mani della persona che l'ha allevata finora e venga restituita a suo padre... Allora, quando ogni possibilità di pericolo svanirà sarà mia cura, e ne assumo fin da ora formale impegno di farvi ottenere ciò che voi giustamente desiderate. Per ora, altro non vi chiedo che di rimandare [illegible]

Le parole di Florestano [illegible] sembrava da un lungo e tormentoso silenzio Amelia sembrava [illegible] battuta da un incubo spaventevole.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

S. E. il Ministro delle Colonie

Fino all'ora di andare in macchina non ci è pervenuto nessuna comunicazione circa la parteza o meno da Siracusa del yacht Giuliana sul quale è imbarcato il Ministro delle Colonie.

Ci riserbiamo di comunicare alla cittadinanza il giorno e l'ora dello arrivo mediante affissi nel caso che tale notizia non ci dovesse giungere in tempo utile per la pubblicazione.

Il ricevimento di ieri al Municipio

Ieri mattina nella sala del Consiglio Municipale alla presenza del Segretario Generale grand'Uff. Ugo Nicoli, in rappresentanza di S. E. il Governatore, di S. E. il gen. Tatanto, di S. E. Monsignor Tonizza, Vicario Apostolico, di tutte le più alte autorità civili e militari della Colonia, di Hassuna Pascià, e di tutti i principali notabili arab. si è svolta la cerimonia del Ed el Sghir.

Il Grand'Uff. Nicoli, ha pronunciato un vibrat discorso, in cui ha rievocato i meravigliosi progressi fatti in un anno dalla nostra Colonia e come tali progressi economici commerciali, edilizi abbiano confermato quale fare di civiltà intenda [illegible] l'Italia nelle Colonie di suo diretto dominio. Il comm. Nicoli ha anche ricordato come quest'anno segnò un'altra débâcle per i residui nuclei ribelli, cacciati nelle zone predesertiche, dalle quali essi non osano uscire per non incorrere nel giusto castigo che loro li attende.

Ed ha quindi affermato come la nostra Colonia, sotto il forte e sicuro impulso dato da S. E. Volpi ora [illegible] il suo certo avvenire. Questi ultimi avvenimenti e quelli che fra poco si svolgeranno in Colonia dimostra come il Governo Nazionale e gli Italiani tutti sentano l'importanza e la necessità di assicurare l'avvenire e [illegible] della Tripolitania.

Il Grand-Ufficiale Nicoli, beneaugurando ai notabili arabi per la loro felicità e per quella della popolazione Musulmana devota alla Italia, ha concluso il suo vibrato discorso affermando che il nostro Governo come sarà forte e severo contro i ribelli, intende fermamente aiutare materialmente e moralmente coloro che accettano con lieto animo il dominio del nostro Tricolore, che mai un ripiegà là dove esso è stato piantato simbolo d'indomabile forza e di millenaria civiltà.

A nome dei notabili e delle popolazioni arabe ha risposto, formulando auguri alla persona del nostro Amato Sovrano, di S. E. il Governatore Volpi, Hassuna Pascià, riaffermando i sentimenti di profonda devozione e fedeltà che i Mussulmani della Tripolitania nutrono verso l'Italia.

Terminati i discorsi fu offerto a tutti gl'invitati un sontuoso rinfresco.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Si avvertono gli inscritti alla Sezione locale del P. N. F. di trovarsi Domenica mattina 26 corr. alla Sede del Fascio stesso per recarsi a presenziare l'arrivo di S. E. il Ministro delle Colonie.

L'ora di adunata che non può stabilirsi con certezza, fin da questo momento si intenderà di mezz'ora precedente quella dell'arrivo che sarà resa di pubblica ragione.

IL DIRETTORIO

La questione della carne a Tripoli

La nostra attenzione è stata richiamata sulle continue oscillazioni del prezzo della carne, oscillazioni che trovano la loro ragione d'essere meno che nella mutabilità del mercato, nel capriccio dei signori macellai. Ma pure ammesso [illegible] c'è una causa non dipenda da questa seconda causa rimane la giusta preoccupazione di non fare depauperare il patrimonio zootecnico del paese già gravemente danneggiato dalle fatali distruzioni della guerra combattuta negli scorsi anni e dalla siccità dell'anno scorso che diminuì enormemente le possibilità di pascolo e provocò un eccesso di vendita di ovini da parte dei pastori indigeni.

Ora il consumo che si fa del bestiame ovino in Tripolitania è notevolissimo ed è sproporzionato alla quantità attualmente esistente.

Di tal che permane la minaccia di una progressiva diminuzione del bestiame con scarse probabilità di facilmente e rapidamente rimpiazzarlo e moltiplicarlo.

E' questo un problema di prim'ordine che s'innesta intimamente a tutti gli altri relativi alla valorizzazione del paese. Se poi si pensa che la pastorizia è, almeno per ora, la maggiore risorsa della Colonia non si può non considerare la urgente necessità di porre un argine al depauperamento del patrimonio zootecnico e questo si può ottenere soltanto mediante una diminuzione del consumo e incoraggiando l'allevamento del bestiame.

Lo stesso problema si è presentato in Cirenaica e altrove ed esso è stato fronteggiato efficacemente con l'introduzione e lo [illegible] di carne congelata la quale, ormai, ha penetrato tutti i [illegible] con risultati eccellenti sia dal punto di vista economico che da quello igienico. Ci dobbiamo pertanto [illegible] come non sia stato finora introdotta anche a Tripoli dove, per le sopradette ragioni, è particolarmente richiesta.

Modificazione della tariffa di vendita dei fiammiferi

Con decreto Ministeriale [illegible] di pubblicazione la tariffa di vendita al pubblico dei fiammiferi, a partire dal 20 corrente, è stata modificata come segue:

Fiammiferi di cera — da L. 0,30 a L. 0,50 per ogni scatola di 100 cerini.

Fiammiferi di legno paraffinati da L. 0,25 a L. 0,30 per ogni bustina di 28 fiammiferi tipo Minerva, da L. 1,20 a lire 1,50 per ogni scatola di 200 fiammiferi uso camera, da L. 0,80 a L. 1 per ogni scatola di 30 fiammiferi contro-vento; da lire 0,20 a lire 0,25 per ogni scatola di 50 fiammiferi di sicurezza tipo svedese.

Per i fiammiferi di legno solforati resta invariato l'attuale prezzo di lire 0,20 per ogni astuccio, gomitolo o busta di 100 fiammiferi.

Ai "Canottieri,,

Questa sera avrà luogo il consueto trattenimento danzante, che si prevede brillantissimo per l'intervento di tutta l'élite tripolina.

Società Edificatrice Tripolina

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata per il giorno 26 Aprile c. a. alle ore 10 in prima convocazione ed ore 11 in seconda convocazione con qualunque numero di soci intervenuti l'assemblea è valida; nello studio dell'avv.to Fedriani gentilmente concesso col seguente Ordine del Giorno:

1° Approvazione del Bilancio consultivo fino al 31 Dicembre 1921.

2° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

3° Relazione del Comitato dei Sindaci;

4° Nomina di tre Consiglieri sorteggiati;

5° Nomina del Comitato dei Sindaci tre effettivi e due supplenti;

6° Vendita del terreno sociale ai Soci il proporzione delle azioni saldate;

7° Varie ed eventuali.

N. B. — Tutti i soci sono pregati intervenire.

Torneo Schermistico Tripolino

Comunicato

Il comitato esecutivo a mezzo nostro [illegible] il dovere di ringraziare sentitamente; il Governo della Colonia, tutte le autorità militari e civili e gli enti pubblici e privati nonchè tutti coloro che interpretando giustamente le finalità della organizzaz. [illegible] hanno largamente [illegible] alla sua buona riuscita.

Il Presidente del Comitato

al "G. I. T.,,

Prossimamente [illegible] Pero [illegible] l'onore [illegible] Grandi Giacomo.

In [illegible] lavoro patriottico [illegible] fra i migliori [illegible] della sezione che si sta avviando [illegible] sotto l'abile direzione del proprio direttore artistico Pizzi Renato, verso la rappresentazione dei difficoltosi lavori del teatro moderno. Dei progressi che ha fatto questa filodrammatica ci darà una vera sensazione la interpretazione di «Prete Pero».

La Cassa di Risparmio DELLA TRIPOLITANIA

A decorrere dal 1° Maggio p. v. è stato passato in libera proprietà della Cassa di Risparmio, un primo nucleo di beni immobili provenienti da confisca, situati nel territorio di Tripoli entro il muro di cinta. A far tempo dalla stessa data tutti coloro che detengono siffatti immobili in locazione, dovranno corrispondere i canoni di fitto alla Cassa di Risparmio in base ai contratti in corso.

Si avverte inoltre che coloro i quali hanno interesse all'acquisto dei predetti immobili, possono farne domanda alla Cassa, la quale fornirà, a richiesta, le necessarie opportune informazioni.

Mercato di Suk el Giuma

Bovini L. 700. Vitelli L. 350. Cammelli L. 700. Cavalli L. 800. Somari L. 140; Capre L. 50, Agnelli Lire 90, Besena [illegible] L. [illegible] Grano tur co m. L. 22. Orzo m. L. 19. Datteri [illegible] m. L. 12; Pepe [illegible] L. [illegible] Fave fresche L. 20. Barracani di lana L. 150; Barracani di cotone L. 40; Lana tosat L. 20. Tela pezze Lire 150 Camicie [illegible] Carbone [illegible] tar L. 20; Olio giarra L. [illegible] Uova L. 0 27 1/2 Patate [illegible] Cipolle estere [illegible] Agnelli macellati oca L. 6.50; [illegible] L. 5

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione Meteorologica

Osservazioni del 24 Aprile 1925

	Temperatura max	min	Venti	[illegible]	Pioggia
Tripoli	37.0	22.3	S	8	0.0
Azizia	47.5	23.6	S	5	0.0
Gadames	42.4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garian	35.7	14.8	S	0	0.0
[illegible]	[illegible]	16.2	N	9	0.0
Tarhuna	36.5	16.8	S	4	0.0
Zavia	37.9	18.4	N	6	0.0
Homs	37.0	18.5	S	0	0.0
Misurata	34.1	14.3	SE	0	0.0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

P. Costanzo Bergna

Tripoli dal 1510 al 1850

Si trova in vendita presso l'Agenzia Filacchioni, Raggiaq, Fichera, Regmano e Meghedese, presso le cartolerie Lazzari e Mazza e presso la mostra delle Industrie Locali.

Il volume consta di ben 333 pagine e contiene venti illustrazioni fotografiche.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. Nuove Arti Grafiche.

ANNO XIV. N. 99 | TRIPOLI, Domenica 26 Aprile 1925 | Cent. 20

LA NUOVA ITALIA

CORRIERE DI TRIPOLI

QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 36 - Milano (?)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.*
Conto Corrente con la Posta

Il gran Consiglio Fascista

chiama i lavoratori italiani a collaborare per la grandezza della Patria

ROMA, 25. (Sabelli). — Nella odierna riunione del Gran Consiglio Fascista l'on. Farinacci fece la relazione sulla situazione generale politica del Partito di cui rilevò le eccellenti condizioni, specialmente a riguardo delle sue forze numeriche imponenti.

Seguì una discussione cui parteciparono parecchi membri.

Il Guardasigilli espose quindi il programma dei lavori legislativi.

Gli on. Federzoni e De Stefani illustrarono il problema della burocrazia.

Il Gran Consiglio approvò infine la relazione dell'on. Farinacci.

Si discute quindi la situazione sindacale. Venne infine approvato un ordine del giorno, in cui dopo aver rilevato che il sindacalismo fascista può fare assegnamento su forze imponenti, il Gran Consiglio riaffermò la necessità della inserzione graduale dei sindacati operai nella vita dello Stato, affinchè gli stessi lavoratori siano sempre più elemento di attiva collaborazione per la prosperità e la grandezza della Patria.

Per una politica di concordia

L'ordine del giorno svolto ieri dal Gran Consiglio è destinato certamente a produrre un nuovo indirizzo di politica interna nel nostro Paese.

Sorvoleremo nella parte che riguarda il riordinamento della burocrazia, poichè ci mancano gli elementi delle dichiarazioni fatte dagli onorevoli Federzoni e De Stefani.

Potremo soltanto ricordare come in un recente discorso l'on. Mussolini abbia accennato, parlando della burocrazia, a «pecore scabbiose», che rimangono ad inquinare e a sovvertire la classe impiegatizia italiana, ed abbia ricordato che «chi serve lo Stato non può tradirlo».

Molto facilmente i due Ministri avranno esposta la necessità di attuare provvedimenti i quali valgono a sveltire e a modernizzare la burocrazia italiana, un pò troppo congestionata dall'attuale sistema di ruoli e di concorsi.

Quello che però è più interessante agli effetti politici e storici nazionali è la parte che riguarda l'indirizzo preso dal Partito Fascista verso le classi lavoratrici italiane.

L'inserzione graduale delle forze sindacali operaie italiane nella vita dello Stato ed il riconoscimento della necessità che tali forze attive della Nazione collaborino alla Grandezza della Patria viene oggi a distruggere quanto di falso e di calunnioso è stato detto a danno del Fascismo come strumento di interessi capitalistici rivolto a danno ed a persecuzione della classe operaia.

Se in un momento tragico della vita nazionale, il Fascismo dovette adoperare energici mezzi ed anche eccedere contro alcune organizzazioni ed alcuni individui, che avevano avvelenato l'animo buono e generoso dei lavoratori italiani, ciò fu dovuto ad una contingente e assoluta necessità di ristabilire quell'ordine e quella regolarità di lavoro che ha servito, col riattivare le industrie ed i commerci, anzitutto agl'interessi degli stessi operai, ed al completo riaffermarsi d'una coscienza nazionale.

Che tale risultato sia stato raggiunto, nessuno può metterlo in dubbio, visto che gli stessi banditori della più accesa propaganda antipatriottica, oggi sentono la necessità di presentarsi alle riunioni dell'opposizione, lanciando pistolotti più o meno sinceri di omaggio alla Patria.

Oggi, che il lavoro è tornato a funzionare regolarmente in tutti i servizi pubblici, in tutte le officine, in tutti i rami dell'industria nazionale, il Partito Fascista, partito veramente nazionale si volge al lavoratori italiani, e primo fra tutti i partiti più o meno democratici che furono al Governo, li chiama a collaborare attraverso le loro organizzazioni sindacali come forza attiva e fattiva alla Grandezza della Patria.

E' questa la «débacle» completa di tutte le teorie dei falsi apostoli lanciate contro lo spirito nazionale che ha animato l'opera di ricostruzione iniziata dal Partito Nazionale Fascista attraverso l'azione mirabile del Capo del Governo Nazionale, ed è l'inizio di una nuova era di concordia nazionale che nella fusione di tutte le forze produttive, dovrà condurre l'Italia al primo posto delle grandi Nazioni.

—«x»—

La partenza del Re per Milano

ROMA, 25. — S. M. il Re, accompagnato dal senatore Mattioli Pasqualini, e dal Generale Cittadini è partito per Milano stasera con un treno speciale.

Il Duca di Pistoia a Catania

CATANIA, 25. — Il Duca di Pistoia si recò stamane a visitare la zolfatare di Grotta Calda.

Al ritorno nel pomeriggio S. A. R. è ritornato a Catania donde fu ossequiato dalle autorità, ed acclamato dalla folla partì per Messina e per Reggio Calabria.

Un nuovo sotto-segretario al Tesoro

ROMA, 25. (Sabelli). — Secondo le voci corse negli ambienti fascisti l'on. Iung, amico e persona in cui l'on. De Stefani, nutre molta fiducia, sarebbe nominato sotto segretario di Stato al Tesoro.

Il nuovo capo dell'Ufficio stampa dalla Presidenza del Consiglio

ROMA, 25 (Sabelli). — A Capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio è stato chiamato il pubblicista comm. Giovanni Capasso Torre conte di Pastene che oggi stesso ha assunto servizio.

Una protesta dalla Massoneria

ROMA, 25 (Sabelli). — L'on. Bodrero ha comunicato alla segreteria della Camera che ha terminato la sua relazione al disegno di legge governativo contro le associazioni segrete.

Ma, poichè la relazione non è stata data, non si sa quando potrà essere conosciuta; essa però, come è facile arguire, approva le proposte del governo in ogni parte e propone, conformemente ai voti unanimi del progetto.

Da parte sua la massoneria di palazzo Giustiniani, in una circolare a firma del Gran Maestro Torrigiani, ha diramato alle loggie, in occasione della festa del Natale di Roma, una protesta contro i provvedimenti che si vorrebbero prendere e rivendica il proprio diritto all'esistenza.

«Scuola di carattere, dice la circolare, la massoneria si onora di avere fra le sue file magistrati che conoscono il loro dovere e fanno rigidamente, la giustizia, militari che sono modelli di valore e funzionari di tutte le amministrazioni pubbliche, che sanno vigilare fieramente contro tutti l'uso del pubblico denaro.

Oggi si annunzia con audacia senza nome che tutti costoro, perchè ritenuti affiliati alla Massoneria, debbono essere destituiti dai loro uffici.

Essi vengono accusati di essere antinazionali e come corruttori del costume civile. In quanto alla prima accusa è confutata dalle grandi tradizioni patriottiche della Massoneria, che ha sempre difeso gli interessi italiani.

Il Gran Maestro termina la circolare, dichiarando di impartire al momento opportuno le disposizioni imposte dalle circostanze.

S'inizia la discesa dell'Aventino

ROMA, 25 (Sabelli). — Malgrado la smentita dei massimalisti si intensificano le voci relative ad una probabile discesa dell'Aventino, sebbene il Comitato parlamentare ed il Comitato direttivo delle opposizioni fuoriuscite non si siano più riuniti da tempo, nè accennano a riunirsi. La questione della tattica da adottare nell'imminente periodo di lavori è più che mai viva e vitale e non è escluso che si addiverrà ad una revisione dell'atteggiamento revisionista fin qui rigorosamente osservato.

In ogni modo i repubblicani discenderanno. Difatti in proposito alla relazione dell'on. Gaudenzi in onore del 27° Congresso del partito repubblicano, hascritto la «Voce Repubblicana»: «La direzione stessa del partito vede oggi la necessità di cambiare atteggiamento tattico, perchè gli avvenimenti cambiano e non stanno fermi, e la tattica non può rimanere ferma e lasciarsi superare dai fatti. Così propone di rinunziare al patto di alleanza con i partiti oggi secessionisti, qualora questi si irrigidiscano nella tattica attuale, che impedisce il conseguimento degli scopi prefissi».

Il generale Badoglio accolto trionfalmente a Genova e a Roma

ROMA, 25. (Sabelli). — I giornali riferiscono che il generale Badoglio è stato al suo sbarco in Italia a Genova accolto trionfalmente da molte migliaia di cittadini, fra cui notaronsi più di duecento ufficiali in servizio attivo.

Alla stazione di Roma la folla dei convenuti, fra cui notaronsi molti fascisti ed ufficiali dell'Esercito, fu dovuta trattenere con cordoni di truppa.

La Francia in balia

della prepotenza comunista

PARIGI, 25. — I giornali unanimi deplorano l'imboscata perpetrata dai comunisti alla fine della riunione elettorale dei seguaci di Millerand.

L'«Echo de Paris» pubblica un articolo del generale De Castelnau il quale si chiede se i francesi sono disposti a sopportare più a lungo il giogo bolscevico.

L'«Eclair» intravede la possibilità in Francia dell'organizzazione del partito fascista se i governanti incaricati della sicurezza del paese non eseguiranno il loro incarico.

«Le Petit Parisien» annuncia la morte di una quarta vittima della imboscata.

Grave incidente alla Camera Francese

ROMA, 25. (Sabelli. — Alla Camera francese durante l'elezione a presidente della assemblea legislativa di Herriot, si volsero gravi e tumultuosi incidenti fra i socialisti e i deputati dell'opposizione.

Ad un certo punto un gruppo di socialisti aggredì e percosse il vecchio deputato nazionalista Balamant.

Fu questa la ragione che determinò i deputati dell'opposizione ad uscire dall'aula e ad astenersi dalla votazione.

La Camera ed il Senato francesi aggiornano i loro lavori

PARIGI, 25. — Il Senato e la Camera dopo approvato il progetto di esercizio provvisorio ed i bilanci per i mesi di maggio e giugno, si aggiornano al giorno 25 aprile.

Un facchino turco di 150 anni di passaggio a Roma

ROMA, 25. (Sabelli). — Ieri il pubblico romano che sostava nella Galleria di Piazza Colonna fu attratto dalla viva curiosità che destava tale Zoro Aga, capo facchino del porto di Costantinopoli, giunto alla felice età di cento cinquanta anni, mantenendosi tuttora vegeto e robusto.

Questo miracoloso longevo si reca in «tournée» a Parigi e nell'America del Sud.

Un dramma dell'onorev. Mussolini in America

ROMA, 25. (Sabelli). — La «Nazione» pubblica un'intervista avuta da un suo redattore con la nota attrice italo-americana Maria Bazzi, nella quale questa ha affermato di aver ottenuta l'autorizzazione dal Presidente del Consiglio, on. Mussolini di rappresentare in America un suo dramma di preto serpore romantico dal titolo: «Signori! s'incomincia!».

Un terribile incendio a Berlino

BERLINO, 25. — Un violento incendio è scoppiato stanotte in uno stabilimento della Società generale di elettricità AEG arrecando danni materiali enormi e distruggendo migliaia di contatori elettrici.

Il danno è calcolato a vari milioni di marchi.

Soltanto dopo sette ore di lotta i pompieri riuscirono a domare l'incendio.

I Portoghesi in difesa della repubblica

LISBONA, 25. — Riunitosi il congresso per discutere circa le dimissioni del Capo dello Stato, i capi di tutti i partiti elogiarono il Presidente che adempì la sua missione per mantenere alto lo spirito repubblicano. Seguì la votazione sulla mozione di fiducia al Capo dello Stato, approvata con 106 voti contro 14.

Il risultato della votazione fu accolto da una dimostrazione di simpatia a Texeira Gomez. Quindi una delegazione del congresso si recò dal Capo dello Stato pregandolo di ritirare le dimissioni.

I tragici avvenimenti in Bulgaria

Come venne preparata l'orrenda strage della Cattedrale

ROMA, 25 (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» ha da Sofia:

Secondo le confessioni degl'individui arrestati ed altri elementi raccolti, si è saputo che l'azione terroristica è condotta dai comunisti, coi quali si sono alleati gli agrari della frazione composta dai seguaci di Stambuliski, che sono più accesi delle altre due frazioni nelle quali si è scisso il grande partito dei contadini.

La parte direttiva principale era assunta da Kosta Jankoff e da Minkoff, quest'ultimo ufficiale della riserva già appartenente all'arma del genio. Questi due erano nel comitato segreto esecutivo: il primo della sezione militare l'altro capo della sezione esplosivi. Quest'ultimo, autore di un opuscolo sull'impiego delle bombe ed esplosivi in genere, alcune copie del quale venivano sequestrate alcuni giorni sono a Filippopoli, Jankoff e Minkoff, visitarono la chiesa più volte, poi comparve solo Minkoff, lo specialista che aveva assunto l'incarico di preparare la macchina infernale. Nei suoi sopraluoghi egli decise di collocare l'esplosivo alla sommità dell'entrata, dove il pubblico suole sostare numeroso e verso la quale presumeva che si sarebbero precipitati i fedeli.

Alle sei del mattino della tragica giornata, Minkoff disponeva, quindi, meticolosamente ed in perfetta tranquillità, presso la cupola principale, una grande scatola contenente a sua volta altre scatole incassate caricate a pirite e a melinite. Altre scatole isolate collocava fra le cupole, presso il campanile e sul tetto: esse scoppiando contemporaneamente alla macchina più grande, avrebbero aumentato la vastità del crollo.

Compiuta la sua missione il Minkoff si ritirava, e poco dopo entrava nella chiesa lo studente che accendeva tutte le miccie a tempo ben calcolato.

Fatto questo i diabolici attentatori non devono essersi molto allontanati, o almeno dei loro complici devono essere rimasti nei dintorni pronti a saltare su una automobile che fu vista sostare senza chauffeur in una piazzetta accanto. Di essi, però, non poterono servirsi, perchè fu immediatamente requisita per il trasporto dei feriti d'altra parte i terroristi non avrebbero potuto uscire dalla città perchè questa, in pochi minuti, veniva bloccata alla periferia.

Quattro fucilazioni a Sofia

ROMA, 25. (Sabelli). — Il «Corriere della Sera» ha da Sofia:

Nella provincia si sono verificati qua e la tentativi di sommossa; ma non sono riusciti: a Grahovo, in un conflitto si sono avuti tre morti.

In base alla legge sommaria che vige, con lo stato d'assedio, finora a Sofia hanno avuto luogo quattro fucilazioni, anche il sacristano di Sveta Nedela, è stato fucilato.

Nuovi provvedimenti di rigore

SOFIA, 25. — Il Governo presentò alla Sobranje un progetto per lo aggravio delle pene inflitte ai complici ed ai ricettatori dei terroristi e dei cospiratori.

Saranno inoltre elargiti soccorsi alle famiglie dei morti e dei feriti.

Tutte le rappresentazioni, teatri, cinematografi, in segno di lutto sono sospese fino al 12 maggio.

Domenica vi saranno a Sofia, e nelle altre città solenni cerimonie funebri in suffragio delle vittime.

Una smentita alle voci di ritiro di Re Boris

SOFIA, 25. — Si smentiscono ufficialmente le notizie pubblicate all'estero secondo cui un Governo Provvisorio si sarebbe costituito a Varna e che il Re sarebbe pronto ad abbandonare la Bulgaria.

L'arresto del futuro capo del Governo rivoluzionar.

ROMA, 25. — Si apprende da Sofia che è stato arrestato Zanko Bakaloff, membro della Presidenza del Partito dei C[illegible]

Bakaloff era destinato a diventare Presidente del Governo rivoluzionario, nel caso in cui l'attentato alla Cattedrale fosse riuscito e il Re Boris fosse morto insieme con Zankoff e con tutti i Ministri.

Un altro comunista ucciso

Durante le perquisizioni eseguite in un quartiere abitato in maggioranza da elementi stranieri, la polizia scoperse un deposito di esplosivi nella casa ove si nascondevano alcuni cospiratori.

La polizia riuscì inoltre a rintracciare un altro membro del comitato Segreto Comunista, tale Ivan Manoff il quale avendo opposto resistenza alla polizia venne ucciso.

L'Italia e la situazione bulgara

Diceva il vecchio marchese Antonio di Rudinì:

Nella mia vita ho veduto di tutto. Due cose non mi è riuscito di vedere Mio figlio Carlo mettere la testa a posto e risolta la questione balcanica!

E' infatti destino che ogni generazione europea debba esser preoccupata da una questione balcanica.

Oggi tale preoccupazione viene dalla Bulgaria.

La Bulgaria, nazione vinta, nella grande guerra, ha saputo resistere alle infiltrazioni bolsceviche per quello spirito fortemente nazionale che ha potuto sorreggerla nei momenti più tragici della sua esistenza, già minata dopo aver contribuito in gran parte alla vittoria della Lega Balcanica della Turchia dovette subire il duplice tradimento della Serbia e della Grecia, sia dopo l'errore commesso da Re Ferdinando di Coburgo Gotha, entrò in guerra a fianco degli Imperi Centrali.

Oggi, in seguito alla situazione ereditata dal governo agrario di Stambuliski, che ridusse lo Stato in una serie di tante piccole repubbliche, il signor Iancoff, si trova a dover rimettere in ordine una Nazione dilaniata da una crisi politica e da una crisi economica.

Ma la difficoltà maggiore che incontra il Capo del Governo Bulgaro non è precisamente nella situazione interna, alla quale riteniamo potrà porre riparo agendo con la fermezza e l'energia di cui, coll'appoggio e col consenso di Re Boris, egli sta dando l'esempio.

La Bulgaria oggi deve combattere contro l'oro sparso a grandi palate dalla Russia non soltanto ad alimentare il comunismo bulgaro, ma anche quello serbo, greco ed austriaco, tutti in piena funzione di attività contro il Regno di Boris, aiutati protetti ed incoraggiati per ragione di odio dai Governi di Belgrado e di Atene, che non sanno perdonare ai Bulgari di averli combattuti durante la conflagrazione europea.

E' a questa situazione hanno contribuito tranne l'Italia, le grandi nazioni europee per quella cecità di cui tutti i governi a regime democratico, hanno dato prova in questi ultimi anni quando si è trattato di combattere il sorgere del comunismo.

Quando il signor Zancoff richiese circa un anno fa alla Società delle Nazioni l'autorizzazione di poter aumentare il proprio esercito per la tutela dell'ordine pubblico interno, il signor Mac Donald ed il signor Herriot, esponenti degl'infelici esperimenti di governo social democratico, opposero un rifiuto, negando che il comunismo potesse costituire un pericolo interno per la Bulgaria.

Ed in seguito a tale risposta, il Governo Bulgaro, dovette continuare la sua opera di ripristino dell'ordine pubblico con una polizia malsicuro organizzata che non ha saputo mai scoprire uno di quei tanti complotti organizzati entro il proprio territorio che ad attentato compiuto.

Oggi da quando è al Governo il signor Chamberlain, l'Inghilterra ha cominciato a comprendere che nei Balcani esiste un pericolo bolscevico, pericolo che avvolto abilmente tra le pieghe della rossa bandiera dei Soviety, banditrice di pace e di benessere per le classi lavoratrici, nasconde il più terribile e forte imperialismo russo, che tenta attorno i popoli balcanici di conquistare l'intera Europa.

Quello che avviene quindi in Bulgaria è in questo momento quanto di più interessante vi è nel Mondo.

Noi abbiamo ragione di credere, per le notizie che ci giungono da Roma che l'Italia non può e non vuole rimanere estranea a questi avvenimenti bulgari.

Dobbiamo ricordare che uno sfacelo od una divisione del territorio bulgaro od un intervento accurato delle nazioni confinanti non può che accrescere il prestigio e la potenza nei Balcani della Jugoslavia, ciò che l'Italia non può assolutamente ammettere perchè tale fatto lederebbe profondamente gli interessi nazionali.

Quindi non è improbabile che l'opera dell'on. Mussolini, il cui alto senno e la profonda conoscenza di cui ha sempre dato indubbie prove in tutti i problemi di politica estera unitamente al consolidamento della nostra influenza e del nostro prestigio come grande Nazione Europea, sarà specialmente rivolta al rafforzamento dello Stato Bulgaro, fornendo al suo governo tutti i mezzi atti ad uscire dalla situazione odierna colle proprie forze senza che nessuno degli Stati Balcanici possa trarne da essa vantaggi che andrebbero certamente a turbare la pace che in quei paesi ed in Europa deve regnar sovrana.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni

ROMA, 25. (Sabelli). — Per giorno 25, 26 e 27 è confermata la riunione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni Fasciste.

Una condanna del Comandante Rossetti

ROMA, 25. (Sabelli). — Avendo la Medaglia d'Oro comandante Rossetti rifiutato in treno di mostrare il proprio biglietto ad un milite della milizia ferroviaria incaricato del controllo dei viaggiatori, e avendo inoltre aggiunto al rifiuto l'epiteto di buffone! il tribunale di Genova lo ha condannato a cento lire di ammenda.

Gli impiegati metallurgici soddisfatti

MILANO, 25. — La vertenza degli impiegati metallurgici è stata definita con l'accordo intervenuto tra il Consorzio e le Corporazioni.

Un nuovo varo a Monfalcone

MONFALCONE, 25. — Si è varato felicemente il piroscafo «Le Tre Marie» della portata di 1500 tonnellate, costruito per conto della Società di Navigazione Tripcovich.

I delegati esteri a Milano

MILANO, 25. — Sono giunti i delegati della Conferenza Internazionale Parlamentare del Commercio.

Al ristorante Cova vi fu una colazione offerta in loro onore coll'intervento delle autorità e notabilità cittadine.

Parlarono il senatore Pavia, il Sindaco senatore Mangiagalli il senatore Salmoiraghi ed alcuni dei delegati esteri.

Un nuovo tipo di Sigaretta

ROMA, 25. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 5 Aprile 1925 n. 429:

Articolo unico: Alla tariffa vendita dei tabacchi lavorati nazionali è aggiunto un nuovo tipo di sigarette sotto la denominazione «Kentucky» da esitarsi al pubblico al prezzo di lire 130 il Kg. e quindi a lire 0.13 per ogni sigaretta.

Un portafoglio con 2 milioni e mezzo trovato da una cameriera

BASILEA, 24. — Una cameriera del ristorante della stazione di Olten ha trovato non lontano da una edicola di giornali un portafoglio contenente 485 mila marchi oro, in biglietti da 500 e mille marchi pari a più di 2 milioni e mezzo di lire italiane.

La donna consegnò alla polizia il prezioso portafoglio.

Nel portafoglio stesso fu trovato l'indirizzo di un forestiero che a quanto pare si dirigeva verso Milano. Ma fino a questo momento nessuno ha dato notizia della perdita.

CORRIERE SPORTIVO

Primo Circuito automobilistico del Gebel

Mercoledì 29 corrente si correrà questa interessante gara di regolarità e di consumo dalla quale, oltre le caratteristiche essenziali delle macchine partecipanti, emergerà anche il grado di abilità dei conduttori che pur mantenendo la marcia regolare fissata dal regolamento debbono consumare il meno possibile.

Come è noto, la partenza avrà luogo alle ore 5 antimeridiane dalla Direzione d'Artiglieria ad intervalli di 10 minuti dall'una all'altra macchina. L'itinerario, che si svolge in terreno vario, è fissato come segue: Tripoli, Fonduk Ben Gascir, Suani Ben Adem, Azizia, Garian, Jefren, Bir El Ganem, Azizia, Suani Beni Adem, Porta Gargaresc, Traguardo di Sciara El Garbi, chilometri 330.

L'arrivo della prima macchina al traguardo è previsto per le ore 17 circa: in attesa di tale arrivo il pubblico potrà dalle tribune di Sciara El Garbi seguire lo svolgimento di importanti gare ciclistiche di velocità e di mezzo fondo il cui programma è in elaborazione.

Ricordiamo che il Circuito del Gebel è libero a tutti i tipi di autocarri ed autobus e che le inscrizioni, a tassa semplice di lire 100 (cento), si chiudono a mezzogiorno del 28 corr. e quelle a tassa doppia alle ore 18 della stessa giornata.

I premi stabiliti sono i seguenti: 1. L. 6000; 2. L. 4000; 3. L. 3000; 4. L. 2000; 5 e 6 oggetti artistici.

Al migliore classificato verrà altresì assegnata una ricca Coppa di argento offerta da S. E. il Governatore ed al militare pure meglio classificato sarà attribuito, oltre il premio in danaro, un magnifico orologio d'oro offerto dal Comando dell'Autogruppo.

I prezzi d'ingresso alle tribune e al recinto sono quelli soliti stabiliti per le altre giornate di corse.

. . .

Anche per il Circuito del Gebel funzionerà il totalizzatore, che inizierà il gioco ore 26, e lo chiuderà alle ore 18 del giorno precedente la corsa.

Le puntate si ricevono fino a tale ora presso il Miramare per cortese concessione dei Sigg. Rodino e Salinos.

Dai Commissariati Regionali del Gebel è pervenuta al Comitato una splendida Coppa d'Argento del peso di circa 1 Kg. e mezzo, che verrà data in consegna al Reparto militare che in tre successivi Circuiti compreso quello attuale, conseguirà la migliore classifica.

La prossima grande competizione pugilistica Campionati per l'anno 1925

Nell'avvicinarsi dell'ora in cui il primo colpo di gong segnerà l'inizio di questa grande competizione atletica, si fa sempre più viva ed ansiosa l'attesa nel pubblico sportivo di Tripoli che vede in essa non più la vaga e vana disseminazione di chiacchiere ed incertezze, ma bensì l'affermazione di una realtà dalla quale scaturiranno i degni, gli eletti atleti che dal diuturno sacrificio di un severo allenamento avranno saputo trarre il maggior sviluppo dei propri mezzi fisici, stile, eleganza e scienza, che caratterizzano le maggiori doti dell'arte pugilistica.

L'opera di allenamento ferve attiva e feconda; ben 5 sale di boxe riuniscono nelle ore mattutine ed in quelle serali le varie falangi del pugilismo tripolino ed ogni ora, ogni momento, segna l'irrevocabile progredire di una simpatica e forte schiera di giovani esuberanti di vita, animati di costanza e di coraggio.

Ecco gli iscritti:

Dell'artiglieria — Garletti Mario peso Walter; Agosti Cesare peso piuma; Martinelli Mario peso medio; Varisco Giuseppe peso mosca.

Della Sussistenza — Ludergnani Giuseppe peso medio-massimo.

Della M. V. S. N. — Baretta Giovanni peso Walter; Barbieri Mario peso leggero; Spada Salvatore peso medio; Rossi Aldo peso medio; Montin Carlo peso leggero.

Dell'Unione Sportiva Italia — Nobile Angelo peso piuma; Rossolini Anello peso massimo; Cucco Giuseppe peso mosca; Petrelli Guido peso massimo; Cirri Aldo peso piuma; Bevilacqua Piero peso Walter; Susedo Nunzio peso Walter; Esobucci Filippo peso leggero; Zabia Ermanno peso medio; Negromonte Onofrio peso medio massimo.

Sono attese ancora altre iscrizioni dai posti dell'interno della Colonia ed anche di Società sportive di Tripoli ed a tale scopo il termine utile per le inscrizioni stesse è stato prorogato al 28 corrente, ore 19 trascorso il qual termine la tassa sarà portata da lire 10 a lire 30.

Per gentile concessione del Governo della Colonia i campionati si svolgeranno nei locali dell'ex Savini e Zerboni specialmente attrezzati per la circostanza.

La prova data dall'Unione Sportiva Italia nelle passate competizioni pugilistiche è sicura garanzia della migliore organizzazione di questa fra le più classiche manifestazioni dell'atletismo coloniale.

I° Campionato Tripolino di Foot-ball

Canottieri contro Cacciatori — Dep. Colon. contro Genio

Oggi sul campo dello Stadio Italia si disputeranno due interessantissime partite di calcio.

La prima avrà luogo alle ore 15 tra la squadra dei Cacciatori e quella dei Canottieri facenti parte del girone B. In questo girone con la sconfitta che il Fulgor ha saputo infliggere domenica scorsa alla Canottieri, tutte le squadre trovansi a parità di punti, perciò la decisione per le candidate alla finale sarà essenzialmente in questi primi incontri. Molto rischioso è il fare un pronostico in considerazione che le due squadre si equivalgono e che certamente s'impegneranno a fondo cercando di strappare la vittoria. I Canottieri memori della dura lezione di domenica scorsa saranno più accorti e cercheranno in questo match la riabilitazione, i bravi Cacciatori dal canto loro hanno buoni punti per non cedere agli avversari e sperano ben contendere la vittoria che sarà indubbiamente dei più forti.

Arbitrerà il Tenente Grotti.

La 2ª partita sarà giuocata tra la squadra del Deposito Coloniale e quella del Genio.

L'incontro dato il valore delle due squadre sarà ricco di fasi emozionanti e verrà conteso con grande accanimento da ambo le parti dato che dovrà decidere quale delle due squadre militari sarà a competere con il «Tripoli» che oggi trovasi alla testa della classifica del girone A. Sarà questa fuori dubbio una delle più belle partite finora giuocate.

Grandi gare ciclistiche 29 Aprile 1925

In attesa dell'arrivo delle auto partecipanti alla gara di mercoledì 29 corrente, a Sciara El Garbi, organizzate dall'Unione Sportiva Italia, si svolgeranno le gare ciclistiche di velocità libere a tutti i corridori dilettanti della Tripolitania, sia civili che militari, col seguente programma:

1. — Corsa di velocità m. 1000 per corridori di III categ.
2. — Corsa di velocità m. 1000 per corridori di II categ.
4. — Corsa di velocità m. 1000
4. — Semifinale di III categ. (secondi e terzi)
5. — Semifinale di II categ. (secondi e terzi).
6. — Semifinale di I categ. (secondi e terzi)
7. — Finale di III categ.
8. — Finale di II categ.
9. — Finale di I categ.
10. — Grande corsa Handicap all'americana.

Premi:

Grande medaglia Vermeille ai primi classificati di ogni categoria. Grande medaglia Argento ai secondi classificati di ogni categoria. Grande medaglia bronzo ai classificati di ogni categoria.

Medaglia di bronzo ricordo a tutti i partecipanti alle gare non classificati nei primi secondi e terzi.

Le medaglie ai primi secondi e terzi saranno avvalorate dal regolare diploma.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serio

Confido in voi, — ella disse, in un singhiozzo represso. — E aspetto.

— L'attesa — soggiunse Florestano, rianimandosi nel contemplare la sua vittima completamente soggiogata, — vi sarà largamente ricompensata dalla gioia di rivedere la bambina... Ora dobbiamo provvedere a ben altro, e voi dovete, come sempre ascoltare, e mettere in pratica i miei buoni consigli.

— Che altro volete da me? — esclamò Amelia, con un sussulto di spavento, fissando, coi suoi grandi occhi, sgranati il cugino.

— Non vi allarmate, — soggiunse costui, con la consueta calma. Domani di buon'ora la bimba sarà consegnata ad Arnaldo, ed è necessario avvertire subito lo scultore di quanto abbiamo stabilito. Ciò dico nel vostro esclusivo interesse. Occorre scrivere immediatamente allo scultore che la creatura gli sarà consegnata dalla nutrice che l'ha allevata e che gli dovrà esibire a costei la vostra lettera, per ottenere quanto gli sta a cuore... Non esultate voi al pensiero di mantenere la promessa fatta al padre di vostra figlia?

— Sì. Ma voglio una garanzia che mi assicuri che questo non sia un altro vostro tranello.

— Una garanzia? — ripetè Florestano, corrugando la fronte. — Ma, dunque, ritorniamo da capo?

— No... Io esigo che una persona di mia fiducia assista almeno alla consegna.

— E chi mai potreste mettere a parte del vostro segreto? — domandò Caminati spaventato.

— Donna Clorinda potrà fare le mie veci.

Un'esclamazione di sollievo e di gioia stava per erompere dal petto del miserabile, ma egli seppe contenersi a tempo e come se facesse una concessione, disse:

— Ebbene, sia! Non veggo un gran pericolo in donna Clorinda, tanto più che ella è al corrente della vostra disgrazia. Per farvi contenta, incaricherò lei di recarsi in casa di Arnaldo, insieme alla nutrice, per consegnare la bambina. Ed ora scrivete, non perdiamo più tempo. E' necessario di far recapitare subito la lettera ad Arnaldo.

Amelia si alzò, e andò a sedere presso un piccolo ed elegante scrittoio.

— Poche parole, — egli disse. — E, se non vi dispiace ve le detterò io stesso.

Automaticamente, come sotto il dominio di una volontà implacabile, la figliuola del conte dei Salentini raccolse la penna e, sotto la dettatura di Florestano, scrisse le seguenti parole:

« Signor Arnaldo Rondani,

Domani, mercoledì, nelle ore antimeridiane, una persona di mia fiducia, cioè donna Clorinda, vi recherà la gioia che aspettate. Per contrassegno che la commissione sia stata eseguita fedelmente, voi le consegnerete questo stesso biglietto con l'incarico di rimettermelo. Così ho solennemente mantenuta la promessa fattavi; e in ricambio non vi chiedo altro che il più completo oblio ».

— Non altro, — conchiuse Florestano, quando la giovane ebbe finito di scrivere. — La firma è inutile, anzi potrebbe essere pericolosa.... Date a me la lettera. Sarà mia cura di farla consegnare immediatamente al domicilio dello scultore.

Ciò detto, l'avventuriero piegò il foglio scritto, lo suggellò con un timbro di cera rossa, e lo serbò nel suo portafoglio.

Amelia assisteva, come insensibile ai movimenti di suo cugino.

— Ed ora, — esclamò costui, sorridendo, — potete andar sicura verso la felicità. La nostra opera è compiuta; e nessuna sorpresa potrà più preoccuparci per l'avvenire. Vedete bene, mia cara cugina, che la mia cooperazione è stata e sarà per voi di indiscutibile utilità.

— E vi sarà largamente compensata — mormorò la giovane, scrollando la testa con rassegnata tristezza.

— Non sarà mai compensata abbastanza, se non riuscirò ad ottenere almeno la vostra considerazione affettuosa e indulgente, — rispose l'avventuriero, inchinandosi galantemente.

Amelia non rispose al cinico complimento di suo cugino; ma nei suoi occhi passò un lampo rapidissimo di sorda collera. Ad onta di tutto, ella sentiva pur sempre di odiare quell'uomo che la teneva aggiogata come una schiava al suo carro di dominatore.

Florestano uscì.

Nella camera attigua a quella di Amelia lo attendeva la sua spia. Donna Clorinda si avanzò a piccoli e cauti passi verso di lui, come ansiosa di conoscere ciò che ella, intenta a origliare dietro gli usci aveva perfettamente udito.

— Ho un incarico da affidarvi, — disse con voce bassissima, Florestano alla governante, estraendo la lettera di Amelia dal suo portafoglio.

— Son qui, a li ordini vostri, signorino, — rispose la vecchia.

— Questa lettera deve essere subito recapitata al domicilio di Arnaldo, a San Giovanni a Carbonara. Non saprei scegliere miglior messaggero per questa delicatissima operazione. Recatevi immediatamente in casa dello scultore, e, senza farvi vedere da lui, assicuratevi che questa lettera gli venga sull'istante consegnata.

(Continua)

Cronaca di Tripoli

Oggi Domenica 26 S. Cleto p.
Domani Lunedì 27 S. Zita v.

Turno di servizio delle farmacie

Farmacia Zaccaria Sciara Arbaa Arsaat.
Farmacia Chimica dell'Orologio Piazza Orologio.

S. E. il Ministro delle Colonie giungerà domani

Causa il mal tempo di mare l'Ya-kt Giuliana su cui è imbarcato S. E. il Principe Pietro Lanza di Scalea, partito da Siracusa ha dovuto poggiare a Malta.

Tempo permettendo il Giuliana potrà giungere a Tripoli domani mattina lunedì alle ore 10.

L'onorev. Di Scalea a Siracusa

S. E. il Ministro Principe di Scalea visitò oggi la R. N. « Dante Alighieri », il Museo Civico. Indi fece una gita al fiume Anapo, e visitò il Castello Eurialo.

Ovunque il Ministro fu fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Per l'arrivo del Ministro

Il manifesto del Municipio

CITTADINI,

Giunge domani S. E. il Ministro delle Colonie, Principe Pietro Lanza Di Scalea.

Egli, che fu tra gli antesignani dell'espansione coloniale d'Italia in questa terra e diede tutte le forze del Suo spirito per la grande impresa, può guardare con nobile orgoglio all'opera ormai compiuta.

Imperocchè la guerra, le stragi, le rapine seminano già lontane nel passato, tanto in brevissimo volger di tempo hanno le opere di pace trasmutato queste terre. Cosicchè sono ane le oggi le vie d'una società è appena tocca una vetta che un'altra ne è agognata ed agilmente raggiunta, per aspro che sia il cammino.

Ma, il giunger fra noi di Pietro Lanza Di Scalea ci fa riandare col pensiero la strada percorsa — le vittorie recenti come i lontani travagli — da che fu innalzata sugli spalti del Castello la bandiera d'Italia. Non è forse il Suo nome come quello di Colui che qui ci governa, oggi come allora, strettamente unito alle vicende di questa nostra Africa Mediterranea?

Or mentre si va decisamente verso un luminoso destino, giova a noi, per vincere le insidie che ancor ci siano tese nel futuro, guardare a chi, pur nelle ore d'angoscia non ebbe mai vacillamenti.

Così non vacilli mai il nostro animo!

Tripoli, 24 Aprile 1925.

Il Commissario del Governo
CAO

Un telegramma del Comm. Mazzinghi a S. E. il Governatore

Il comm. Mazzinghi delegato delle Associazioni del Nastro Azzurro e Volontari di Guerra ha inviato a S. E. il Governatore il seguente telegramma:

« Rientrando continente animo pieno grandiosa cerimonia da Voi voluta col ricordo indimenticabile opera magnifica da Voi svolta costà. Vi mando in nome di tutti i volontari di guerra d'Italia l'affettuoso devoto omaggio, pregando Iddio e la Stella d'Italia che l'opera Vostra in codeste terre nostre continui per sempre a grandezza d'Italia al ammonimento ai nemici.

GINO MAZZINGHI »

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER L'EQUO PREZZO

SEDUTA DEL 20 APRILE 1925.

Presidente comm. Ravizza avv. Adalgiso.

Commissari: Corongiu Amedeo, Giordano Luigi, Griso cav. Domenico, Marchino cav. avv. Giacomo, Marconcini Tito, Abramo Raccah. Segretario Ubaldo Bali.

PANE — Il Presidente sottopone all'esame della Commissione un ricorso di alcuni fornai, diretto al Governo, tendente ad ottenere un aumento del prezzo del pane.

La Commissione, dopo un attento esame di tutti gli elementi forniti dai ricorrenti, ritiene non giustificata la richiesta e, ad unanimità esprime parere contrario a qualsiasi aumento del prezzo del pane.

FARINA — Da informazioni assunte risulta che il prezzo della farina non ha subito variazioni, anzi il mercato è molto calmo tanto che i negozianti vendono a prezzi inferiori al calmiere.

Il Presidente propone, e la Commissione approva, di invitare gli importatori di farina per lunedì 27 corr. per stabilire il prezzo di vendita per il mese di Maggio.

PASTA — Il Presidente incarica il Commissario Sig. Marconcini di riferire nella prossima seduta sul prezzo di costo, spese e vendita, all'ingrosso ed al minuto, della pasta importata dall'Italia.

Nozze Frigenti-Giannò

Ieri si celebrarono le nozze tra il Dottor Federico Frigenti, distinto professionista della nostra città e la gentile Signorina Maria Anna Giannò, figliuola del cav. Giannò direttore della Filiale di Tripoli del Banco di Sicilia.

La cerimonia civile si svolse alle ore 11 nel gran salone del Municipio dove funzionò da ufficiale di Stato Civile il cav. uff. dott. Cao il quale offrì agli sposi un superbo mazzo di fiori.

Alle ore 16 ebbe luogo nella chiesa madre la celebrazione del matrimonio religioso.

Officiò personalmente S. E. il Vescovo Monsignor Tonizza.

Per l'una e l'altra cerimonia funzionarono da testimoni: per la sposa il Cav. Luciano Abrial e il Commendator Luigi Belli, per lo sposo il Professore Raffaele Onorato e il Dott. Scarpa.

Dopo la cerimonia religiosa si festeggiò il lietissimo evento con una riunione nel Salone del Circolo Unione messo gentilmente a disposizione del cav. Giannò, dove convenne la parte più rappresentativa della cittadinanza tripolina la cui larga e spontanea partecipazione dimostrò, oltre a tutto, la simpatia e la stima che qui gode l'egregio Cav. Giannò sia come cittadino privato che come Direttore della Sezione locale del secondo istituto d'emissione del Regno.

Gli sposi furono festeggiatissimi dall'eletta schiera dei convenuti a cui fu offerto un suntuoso buffet.

Il giocondo convegno nuziale non mancò della allegra nota della danza che fu animata ed elegante.

Alla coppia gentile furono offerti fiori e doni innumerevoli dei quali ci riserbiamo di pubblicare l'elenco.

Gli sposi partiranno questa sera per Napoli e noi inviamo ad essi i nostri più sinceri auguri di felicità.

Arrivi

Passeggieri giunti dall'Italia il 25 corr. col « Derna ».

Pintor comm. dott. Luigi, Direttore Generale del Ministero delle Colonie; Carli comm. Vittorio, Capo Divisione del Ministero delle Colonie; Micacchi comm. Rodolfo, Capo Divisione del Ministero dell'Istruzione Pubblica; Scancarelli comm. Giacomo, Addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro delle Colonie, Roux Charles, Ispettore Generale dei Consolati di Francia; Micchiardi commendator Bernardo, Comandante la R. Nave Marconigraf; Accolti Gil cav. Biagio, Ingegnere della Banca d'Italia; Cannarella avv. Vincenzo; Cattaneo cav. avv. Salvatore, Giudice del Tribunale Regionale; Mencarelli Santarelli, Ingegnere; Cantagalli rag. Ettore, Uff. Col. Aus.; Renwald Bartolomeo, Scultore; Rumolo Francesco, Commerciante.

Sono inoltre giunti 2 ufficiali e 14 militari di Truppa del R. E.; 1 ufficiale e 26 militi M. V. S. N. e 39 passeggieri civili.

Per una medaglia ricordo del raid Torino-Tripoli

Per nobile iniziativa del « Circolo Unione » e in giro una sottoscrizione per offrire al pilota tenente Del Ponte ed al suo meccanico il sergente motorista Torrengo una medaglia ricordo del magnifico recente raid Torino-Tripoli.

Le sottoscrizioni si ricevono da Lunedì presso il Circolo Unione, presso il delegato dello « Aereo Club d'Italia », per la Tripolitania Avv. Giovanni De Meo e presso il nostro Amministratore cav. Perrone.

Un rappresentante della Compagnia Marconi

Fra i passeggeri arrivati col « Derna » abbiamo il piacere di segnalare il Comandante Comm. Micchiardi, Direttore delle Officine della Compagnia « Marconi » in Genova, uno dei più valenti e reputati collaboratori del Senatore Marconi.

Come è noto la rappresentanza della Compagnia Marconi per la Colonia fu affidata alla Società Elettrica Coloniale Italiana e la venuta del Comandante Micchiardi avrebbe lo scopo di risolvere gli importanti problemi delle Radio-Comunicazioni che interessano e il Governo ed il pubblico.

Comunicato

Il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima C. Curti & C. partecipa che il Signor Carlo Curti ha lasciato volontariamente la carica di Consigliere Delegato. I rapporti sociali sono stati regolati con reciproca soddisfazione. Da oggi la firma sociale è devoluta al Signor Zanonetti Mario, congiuntamente o al Signor Ingegner Pallai o al Signor Navelli Plinio.

In margine alla nostra grande gala Schermistica Internazionale indetta dalla Società Canottieri

Tripoli ha avuto il bel vanto, mercè la solerte opera della Società Canottieri, di accogliere il fior fiore degli schermitori italiani che venuti a contendersi i ricchissimi premi messi in palio hanno affermato ancora una volta sulle nostre pedane ed in grande luce il loro alto valore e quello della fine arte italiana del nobilissimo sport.

Non a torto i solerti organizzatori oggi possono andare orgogliosi dell'opera loro, essi hanno saputo assicurare il concorso dei nostri maggiori della pedana, tra cui quasi tutti gli olimpionici, Bertinetti, Anselmi, Loy, Argento, Canova, Biglia, Terlizzi e De Vecchi, ed hanno fatto Tripoli teatro della più grande manifestazione sportiva del genere di cui valore tecnicamente è incalcolabile.

A solo un mese di distanza dalla prova maggiore per i nostri schermitori, i campionati italiani che si svolgeranno nell'entrante mese a Cremona, la nostra città ha avuto il piacere ed il vanto di ammirare nella superba contesa della pedana i maggiori probabili candidati al tanto agognato bracciale tricolore che distingue i nostri campioni dei puri. Una tale sagra schermistica che per volere di organizzatori ha saputo accogliere elementi di altissimo ed indiscusso valore può ben essere invidiata dalle consorelle metropolitane, che a tale scopo nulla trascurano pur di assicurarsi nelle loro manifestazioni gli elementi che noi abbiamo avuto l'onore di ospitare.

Ad altro avvenimento di grandissima importanza, che ha richiamato l'attenzione di tutti gli sportivi d'Italia, Tripoli è stata chiamata ad assistere. Essa ha visto il grande maestro milanese cav. Mangiarotti in una forma superba difendere in un conteso combattimento, contro un avversario di grande valore, qual'è il maestro Vercellese cav. Visconti, il suo titolo di campione d'Italia di spada da Terreno.

Chi non rammenta, di quanti ebbero la fortuna di assistervi, le fasi dell'appassionante incontro che ha deciso a chi dei due grandi nostri maestri spetti il grave pondo di difendere i colori nazionali nelle contese coi campioni stranieri?

E' stato questo fuori dubbio uno dei più grandi successi dell'organizzazione tripolina e ne va data meritata lode a chi ha saputo assicurare tale brillante successo, che non a torto ci viene invidiato.

Altro successo della sapiente organizzazione e che peraltro non deve essere dimenticato, perchè in effetto ne è stato lo scopo primo, è quello di avere richiamato, mercè a ... propaganda sui quotidiani metropolitani un ingente numero di touristi, che attratti dall'esca della grande manifestazione schermistica, hanno visitato questa nostra Colonia che molti di loro non conoscevano; e che fra loro l'avea conosciuta in altri tempi oggi ha avuto agio di vederla radicalmente trasformata dall'opera sapiente di un uomo, che per il bene di questa terra e per la grandezza della Patria nostra, ci governa.

Noi vogliamo perciò chiudere queste nostre note mettendo in rilievo tutto il grande successo di una sapiente organizzazione che adeguatamente appoggiata ed incoraggiata dal nostro Governatore Senatore Conte Volpi ha saputo trarre il maggiore profitto sia nel campo sportivo, in cui ripetiamo rimane un avvenimento di grande valore, e di primissimo ordine, che in quello economico per il grande avvenire a cui è certamente riservato questa nostra terra. Sia lode dunque ed incondizionata alla Società Canottieri che tale organizzazione ha saputo compiere superando le gravi e numerose difficoltà, e vada alla solerte Società tutta la riconoscenza cittadina.

KEEN

GIOVANI ESPLORATORI

Adunata della Sezione alle ore 8.

LA DIREZIONE

Il Postale parte questa sera

La partenza del Postale che doveva avvenire ieri sera, causa il mare agitato, è stata rimandata a questa sera alle ore 22.

La Cassa di Risparmio

A decorrere dal 1° Maggio p. v. è stato passato in ... proprietà della Cassa di Risparmio, un primo nucleo di beni immobili provenienti da confisca, situati nel territorio di Tripoli ... il muro di cinta. A tali ... data tutti coloro che ... stato attuale detti beni in locazione, dovranno corrispondere i canoni di affitto alla Cassa di Risparmio ... conforme ai contratti in corso.

Si avverte inoltre che coloro i quali hanno interesse all'acquisto dei predetti immobili, possono farne domanda alla Cassa, la quale fornirà a richiesta, le necessarie opportune ...

Il successo della replica di Andrea Chenier

Lo spettacolo ... che l'Impresa del Alhambra ha dato ... il mettere in scena la poderosa opera del maestro Giordano, ha avuto nella replica di ... la recita ... grande successo, dato l'entusiasmo suscitato nel pubblico che in queste due sere ha gremito il teatro ... gistrare ... repliche ... ripetute ... in scena ... ed alla fine di ogni atto con parecchie chiamate alla ribalta dove il pubblico ha voluto con ... il bravo maestro Fugazzola al quale va il merito precipuo ... impeccabile, della omogeneità ... artistica dello spettacolo. La soprano Pagliarini, lo abbiamo detto lo ripetiamo, è una cantante di grande mezzi vocali e di grande sensibilità artistica ... completamente gli applausi che sono stati ...

Il tenore Lugo ... è degno della fama che ... preceduto ed ha cantato ... con Maddalena, ... tutta l'opera con calore, con ... fortura di canto ... con sentimento ... che gli hanno procurato frenetissimi applausi ... notevoli ... il pubblico disposto a lasciar fare quando lo spettacolo è presentato senza pretese, diviene esigentissimo e talvolta freddamente pretenzioso quando un'opera od un artista è presentato dalla Impresa con doverosa e meritata réclame.

Il baritono Franzo, oltre al bel canto ... egli sa essere veramente maestro ha interpretato il complesso personaggio di Gerard con intelligenza ... e sentimento, piegando la sua poderosa voce ai più potenti accenti drammatici e al le più profonde espressioni sentimentali; il pubblico gli tributò calorosi applausi a scena aperta.

E bene la Ceccherini il Cav. Vittori, artisti di stile che sanno affermare la propria personalità artistica o imponendola all'attenzione del pubblico anche quando sembra tutta attratta dalle parti dominanti nell'opera.

Bene pure la Bianchi, il Rovere, il Lanzerotti, i cori, il movimento di massa. Lo ottimo e ricco il vestiario e lo scenario.

« Andrea Chenier » merita di essere replicata e l'Impresa deve decidersi a ciò, pur avendo la « stagione i giorni contati » — sei in tutto — ed essendovi ancora « Wally, Adriana e Zazà» da andare in scena.

« Zazà » l'avvincente e non facile opera di Ruggero Leoncavallo va in scena, infatti, stasera in abbonamento. E sarà un sicuro successo perchè l'opera è affidata ad una protagonista come la Soprano Lina Rossi che il pubblico ha apprezzato grandemente e con simpatia perchè è una signora del bel canto ed un temperamento squisitamente drammatico.

Le saranno compagni l'ottimo tenore Ettore Parmeggiani, così simpatico anch'egli al pubblico, il bravo baritono Aristide Anceschi ed altri ottimi elementi.

X.

* * *

Apprendiamo all'ultimo momento che l'Impresa, cedendo ad insistenti richieste, ha deciso di dare domani sera l'ultima definitiva replica di Andrea Chènier decidendo altresì di accordare delle riduzioni, in via eccezionale, per le poltrone, poltroncine e distinti per mettere tutti in grado di andare a gustare o di tornare a gustare questa magnifica opera.

Alhambra

Tutti accorreranno questa sera al l'**ALHAMBRA** per il grandioso film d'avventure in 5 lunghi atti

PERIPEZIE DI UN DERBY

Prenderanno parte i migliori artisti americani, dando prova della loro celebrità artistica

Al Club Musicale Dilettanti

Quest'oggi alle ore 17 il Club Musicale darà la sua 1ª audizione musicale.

Il presente vale di invito ai Signori soci.

Al "G. L. T."

Alle ore 17,30 avrà luogo al Circolo l'ultimo thè danzante della stagione.

I soci sono avvertiti.

Gerente responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. Nuove Arti Grafiche.

S. I. T. I.

Società Industrie Telefoniche Italiane "DOGLIO,,

MILANO

Anonima Capitale L. 13.000.000 interamente versato

Costruisce i migliori apparecchi RADIOTELEFONICI che si sono imposti ai tecnici ed ai dilettanti di RADIOTELEFONIA

Fabbricazione interamente nazionale

Facilità di manovra

Ricezione perfetta

Rappresentante esclusivo:

V. A. MUCCILLI = Telef. 119 - Via Riccardo 172

STUDIO TECNICO

Geometra F. SCURI

Corso Vitt. Emanuele, 146 - TRIPOLI - (Di fronte al Tribunale)

Lavori

PROGETTI di case, di villette e di edifici d'uso comune.

PERIZIE giudiziarie e stragiudiziali.

RILIEVI topografici, divisione di terreni e di case - stime.

CONSULTAZIONI tecniche.

Ruberoid

RAPPRESENTANTE esclusivo ed unico depositario della Ditta Lamberger & C. di Napoli per lo smercio in Colonia del "Ruberoid,, il materiale ideale di copertura, largamente in uso.

Assicurazioni

AGENTE e COMMISSARIO DI AVARIE delle Spettabili 'LEVANTE, e 'SAVOIA, Società di Assicurazioni e riassicurazioni marittime.

La reclame è l'anima del commercio

Epilettici!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini

BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè presentano la cura più razionale e sicura

Nervosi!

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie, della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche - cura elettrica per la calvizie - massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275

Chi più spende meno spende!

La CONTINENTAL è la migliore macchina da scrivere.

Stabilimento Elettro-meccanico :: per la lavorazione del legno

Ditta Fratelli SCANDURRA

167 - SCIARA EL GARBI - 167

Esecuzione di infissi, Mobili, Carpenteria, ecc. - Specialità in Scale - Prezzi di assoluta convenienza

Prima di fare eseguire qualsiasi lavoro chiedete preventivo — Si fanno facilitazioni nei pagamenti

---

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

Società Anonima — Capitale 1.000.000 interamente versato

Specialità Anisetta Marca PALMA

Deposito Chianti Ruffino e Vermouth Freund Ballor di Torino

ANNO XIV. N. 100 TRIPOLI, Martedì 28 Aprile 1925 Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 Telefono 78

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 36 - Milano (20)

Abbonamenti: Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr 70
Conto Corrente con la Posta

La cittadinanza di Tripoli, fiduciosa
nei sicuri destini della Colonia, accoglie trionfalmente il Ministro del Re

Il nostro saluto al Ministro del Re
Principe Lanza Di Scalea

NELL'ORA PIU' FERVIDA DELLA SUA RINASCITA TRIPOLI HA ACCOLTO IERI CON UNA FESTOSA ESPRESSIONE DI FEDE IL MINISTRO CHE PRESIEDE AL DESTINO DEL NOSTRO PATRIMONIO COLONIALE E CHE A QUESTA TERRA MEDITERRANEA HA DATO E DA' TUTTA LA SUA PASSIONE DI ITALIANO E DI UOMO DI GOVERNO.

DEGNO FIGLIO DELLA GRANDE NOBILE TERRA DI SICILIA NESSUNO PIU' DI PIETRO LANZA DI SCALEA HA SENTITO E SENTE COME QUESTA SPONDA DEL MARE NOSTRO SI CONGIUNGA IN UN'INTIMA E SICURA STRETTA ALLA SUPERBA ISOLA CHE QUI HA LA PIU' OPEROSA E VASTA RAPPRESENTANZA DEI SUOI CITTADINI, E NESSUNA PAROLA PIU' DELLA SUA POTEVA ESSERE NEGLI ANNI GRIGI DELLE NOSTRE INCERTEZZE E DEL NOSTRO AVVILIMENTO, POTENTE INCITATRICE E SUSCITATRICE DI ENTUSIASMI E DI FEDE PER UN'IMPRESA CHE AI PIU' SEMBRAVA UNA AVVENTURA FOLLE.

E DALLA SUA SICILIA TUTTA IN FESTA PER LA RICONSACRAZIONE STORICA DEL VALORE E DELL'ARDIMENTO DI GENTE NOSTRA, SALPARONO NEL DICEMBRE DEL 1910 LE PRIME NAVI DI BATTAGLIA DIRETTE A QUESTE COSTE PER RISCATTARLE AL DOMINIO BARBARESCO E RISTABILIRE IN FACCIA AL MONDO IL DISCONOSCIUTO DIRITTO DELL'ITALIA DI OCCUPARE NEL MEDITERRANEO IL POSTO CHE LE SPETTAVA.

E PIETRO LANZA DI SCALEA VIDE QUELLE NAVI SALPARE E POTE' DIRE CON LEGITTIMO ORGOGLIO CHE ESSE PARTIVANO SPINTE DALLA SUA FEDE CHE ERA LA FEDE DI TUTTI GLI ITALIANI CHE NON AVEVANO DIMENTICATA LA NOSTRA STORIA E CHE DELLA STORIA DELLE VECCHIE GENTI D'ITALIA TRAEVANO RINNOVATE ENERGIE PERCHE' ESSA RIPRENDESSE IL SUO CORSO TRIONFALE DOPO UN LUNGO PERIODO DI SMARRIMENTO E DI RINUNZIE.

POI L'ITALIA RIPIOMBO' DOPO LE GLORIE E IL MARTIRIO DELLA GRANDE GUERRA, NELLE ORE OSCURE IN CUI BALENARONO LE ROSSE FORCHE DEGLI ANARCHICI E SI SOMMERSERO TUTTE LE IDEALITA' PATRIE.

POCHI UOMINI RIMASERO A LOTTARE CONTRO LA TORBIDA MAREA CHE MONTAVA RISOSPINTA DALLA TEMPESTA CHE SQUASSAVA L'ORIENTE E TRA QUESTI POCHI UOMINI: PIETRO LANZA DI SCALEA QUESTO DUE VOLTE NOBILE SICILIANO, FEDELE E BATTAGLIERO MILITE DELLA DESTRA LIBERALE, VOLONTARIO COMBATTENTE DELLA GRANDE GUERRA DI REDENZIONE, DOPO DI AVERNE PROPUGNATA LA NECESSITA' STORICA E FATALE, PIETRO LANZA DI SCALEA, CHE ORA SIEDE AL MINISTERO DELLE COLONIE DELLE QUALI EGLI REGGE LE SORTI CON ILLUMINATA SAGGEZZA E CON VIGILE E PRONTA COSCIENZA.

RIPETIAMO: EGLI GIUNGE OGGI A TRIPOLI NELL'ORA PIU' OPEROSA DELLA RIVIVISCENZA DI QUESTA TERRA ALLA QUALE UN FORTE FIGLIO DELLA IMMORTALE VENEZIA, DA OLTRE TRE ANNI, PRODIGA CON SUCCESSO TRIONFALE TUTTA LA SUA VASTA INTELLIGENZA E TUTTA LA SUA POTENTE VOLONTA'; E LA SUA VENUTA OGGI HA PER NOI IL SIGNIFICATO DI UN RITO DI CONSACRAZIONE DELL'OPERA QUAGGIU' COMPIUTA ED E' L'ESPRESSIONE DI UNA PROMESSA DEL GOVERNO NAZIONALE CHE ORA VOLGE LO SGUARDO A QUESTA TERRA FINALMENTE NON PIU IGNORATA, COME AD UNA REALE E POSITIVA POSSIBILITA' PER L'AVVENIRE DELL'ITALIA D'OLTREMARE.

E TRIPOLI E' RICONOSCENTE AL SUO MINISTRO CHE RECA AD ESSA ANCORA UN'ONDA DI FEDE CHE RINSALDA LE SUE CERTEZZE, ED A LUI, A MEZZO NOSTRO RIVOLGE IL SUO CALOROSO SALUTO CHE ATTRAVERSO LA SUA ILLUSTRE PERSONALITA' VA A TUTTO IL GOVERNO NAZIONALE ED ALLA NOSTRA AMATA PATRIA CHE ORA SI E' DI TANTO AVVICINATO A QUESTO LEMBO RIFIORENTE D'AFRICA E GLI RENDE GIUSTIZIA DI TUTTI GLI OBLII E I DOLORI PATITI.

V. SERIO

La viva attesa della cittdinanza

L'aspetto della città

L'annuncio fatto alla cittadinanza a mezzo di manifesti dell'arrivo del Ministro delle Colonie ha fatto riversare nella passeggiata Lungo Mare Conte Volpi e per le vie conducenti alla Palazzina tutta la popolazione, ansiosa di rendere omaggio all'Uomo, che dopo aver dato tutti la sua passione d'Italiano perchè la Nostra Bandiera fosse veramente piantata su queste terre di dominio romano, oggi nominato dalla fiducia del Re, con sagace opera politica, ne assicura lo sviluppo e la valorizzazione, assecondando così validamente dal banco del Governo Nazionale gli sforzi meravigliosi che a tale compito convergono dal [Go]verno locale e dai cittadini metropolitani.

Sulla piazza 4 Novembre, e sul Lungo Mare Conte Volpi sono schierate tutte le truppe metropolitane e indigene, offrendo un colpo d'occhio magnifico per la fantasmagoria dei colori delle uniformi, per il luccichio delle decorazioni dardeggianti sotto il bel sole tripolino.

Le autorità
Le Associazioni

Sulla banchina del molo Sparto si erano andate raggruppando tutte le società con bandiera. Vediamo al posto d'onore i nuovi gagliardetti del «Nastro Azzurro» e dei »Volontari di Guerra» quei dei Mutilati, del Fascio di Combattimento, dell'Associazione Combattenti, des Sindacati Nazionali, della Società di M. S., con musica sociale della Scuola d'arte e Mestieri con la propria banda, dei Giovani Esploratori della G. I. T., della Comunità Israelitica ecc.

Man mano che si avvicina l'ora dell'arrivo giungono sulla banchina del Molo le autorità.

Notiamo nel folto gruppo S. E. il Generale Taranto, il Segretario Generale gr. uff. Niccoli, il comm. Pintor, il comm. Carli, il comm. Micacchi, i vari direttori degli uffici amministrativi del Governo in alta uniforme coloniale, il R. Commissario di Tripoli cav. uff. Cao, Hassuna Pascià insieme con vari notabili arabi, S. E. il Vescovo monsignor Tonizza, il metropolita Greco, i Consoli delle varie Nazioni e tutti le varie notabilità cittadine poli[ti]che e militari.

Allineata lungo la banchina si trova la compagnia d'onore formata dei baldi allievi sott'ufficiali del R C. Cacciatori al comando del cap Chiappetti, con la bandiera e la banda presidiaria.

Le Zanie

Migliaia de arabi di ogni zania si sono andate ammassando in piazza della Posta, sotto le finestre della Palazzina del Governatore, iniziando le caratteristiche danze al suono di tamburi, di tarbuke e di nacchere riempiendo l'aria di clamoroso frastuono di canti e di suoni.

Giunge il Governatore

Alle 9,40 salutato dalla Marcia Reale giunge al molo Sparto S. E il Governatore Conte Volpi col maggiore Pizzolato, Capo di Gabinetto del Governo ed all'ufficiale d'ordinanza tenente Groppallo.

S. E. il Governatore che veste l'alta uniforme con decorazioni riceve l'omaggio di tutte le autorità e dei cittadini presenti con i quali s'intrattiene poscia a conversare con la consueta sua amabilità.

La R. Nave Giuliana entra nel Porto

Un colpo di cannone esploso dal pezzo alla R. Capitaneria ha annunciato l'entrata nelle acque del porto di Tripoli della R. Nave «Giuliana» recante in Colonie S. E. il Principe Pietro Lanza di Scalea, Ministro delle Colonie, le sue gentili figliuole ed il suo seguito di funzionari.

Quasi contemporaneamente dai vari cannoni situati sul Castello, al Belvedere, e da quelli dei Caccia e delle torpediniere ancorate nel porto vengono esplose i ventuno colpi regolamentari, e tutte le sirene dei piroscafi lanciano urli altissimi, mentre la Nave «Giuliana», entrata nella rada, va ad ancorarsi in prossimità dello scalo militare.

Nel cielo di Tripoli alcuni areoplani riempie l'aria dal rombo dei loro motori recano al Ministro del Re il saluto dell'Armata dell'aria.

Il saluto del Governo a bordo

Alle 9,30 S. E. il Governatore, S. E. il Generale Taranto, il Segretario Generale Grand'uff. Niccoli, il maggiore Pizzolato, il maggiore Pieche, s'imbarcano sul motoscafo del Governo per recarsi a bordo della «Giuliana» a recare il saluto del Governo locale a S. E. il Ministro.

L'incontro fra il Principe di Scalea ed il Conte Giuseppe Volpi dopo il saluto ufficiale di prammatica, è stato quanto mai cordiale ed affettuoso.

Dopo avvenute le presentazioni dei vari seguiti, S. E. il Ministro insieme a S. E. Volpi, insieme alle Autorità si preparano allo sbarco.

Lo sbarco

Alle 10 e minuti una serie di salve da bordo della «Giuliana», salutano il Ministro e le Autorità che scendono nei motoscafi che debbono condurli a terra

Nel primo motoscafo prendono posto S. E. il Ministro, S. E. il Governatore, S. E. il Generale Taranto, il Generale Graziani, il Segretario Generale, il Comandante della «Giuliana» il maggiore Pizzolato, il maggiore Pieche, i tenenti Groppallo e Riccardi.

Nel secondo motoscafo entrano il comm. Pintor, il comm. Bonanni, il comm. Carli, il comm. Micacchi, il colonnello Cona, il cav. uff. Scancarelli ed il cav. Pennetta del seguito del Ministro.

Non appena il motoscafo che reca il Ministro si avvicina alla riva, la banda presidiaria intuona la Marcia Reale mentre un cannone situato al Belvedere tuona le regolamentari salve di saluto.

S. E. il Principe di Scalea, con giovanile slancio salta a terra, seguito da S. E. il Governatore e dalle altre autorità.

Incontro a loro si recano a portare il saluto della cittadinanza tripolina il R. Commissario cav. uff. Cao ed Hassuna Pascià

Ad entrambi il Ministro stringe calorosamente la mano. Dopo di che S. E. il Governatore con la consueta e cortese premura presenta al Ministro le varie autorità civili e militari della Colonia e le varie personalità cittadine.

Quindi S. E. il Principe di Scalea insieme a S. E. il Conte Volpi, si avvia verso il nucleo delle Associazioni sostando e salutando i gagliardetti del «Nastro Azzurro» dei Volontari di Guerra, e dopo aver reso omaggio alla Bandiera dell'Esercito Nazionale, passa in rivista la Compagnia d'onore.

Ritornando presso le Autorità S. E. il Ministro resta dinanzi al Direttorio del Fascio, pronunciando parole di cordiale affettuosità verso il Delegato del Partito, avv. Antonio Casaccio, il Presidente del Fascio, comm. Muzzioli e gli altri dirigenti il Fascismo locale.

Quindi il Ministro ed il Governatore salgono in automobile per passare in rivista tutte le truppe schierate sul Lungo Mare Conte Volpi, e quindi recansi alla Palazzina.

Alla Palazzina

Alla Palazzina S. E. il Principe di Scalea è stato ricevuto da S. E. la Contessa Nerina Volpi, dalle Contessine Marina ed Anna Maria, da Donna Maria Taranto, da Donna Elena Niccoli, dalle Contesse Cavazza, Bianconcini, Nomis di Pollone, dalle signore Riviera, Palumbo Cardella, Queirolo, Biozzi, Bruni, Doods, Bruscolini, Long, Bartoccini, Muccilli, Parienti, Battistella Monticelli, Ravizza ed altre di cui ci sfugge il nome

Dopo le rituali presentazioni S. E. il Ministro, S. E. il Governatore S. E. il Generale Taranto [ce]dono avanti l'angiporto della Palazz[i]na per assistere alla sfilata delle truppe

La sfilata dei soldati d'Italia

S'inizia quindi lo sfilamento del truppe che si svolge al suono della Marcia Reale suonata dala banda presidiaria

Con passo marziale passano innanzi al Ministro i reparti dei RR Carabinieri, dei battaglioni [illegible] tori, della R. Guardia di Finanza, dell'Aviazione, della Milizia Nazionale. Quindi al passo di corsa sfilano gli zaptiè, [illegible] ri libici ed [illegible] squadroni Savari.

In ultimo passano i baldi esploratori e gli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri

Terminato lo sfilamento la folla [illegible] tripolitani, arabi ed ebrei [illegible] da irresistibile entusiasmo rompe i cordoni formati dagli zaptiè e si calca sotto la palazzina acclamando lungamente il Ministro del Re

La manifestazione calda di vibrante affettuosità, si rinnova più volte nella piazza, chiamando al balcone il Principe di Scalea.

Ad un tratto S. E. il Ministro delle Colonie appare alla balconata centrale avendo al suo fianco S. E. il Conte Volpi e S. E. il Generale Taranto.

Prorompono più alte le acclamazioni, poi improvvisamente tutti tacciono, avendo accennato S. E. a voler parlare alla folla

Il vibrante discorso del Principe Di Scalea

Con voce alta, ferma, squillante S. E. il Ministro così ha parlato alla cittadinanza di Tripoli:

Cittadini di tutte le fedi!

« E' con viva commozione che oggi io torno fra voi con la veste di Ministro del Re, ma con lo spirito di cittadino italiano, col quale lo scorso anno visitai questa terra, ospite del Governatore Conte Volpi, commosso dell'òpera che egli ha saputo mirabilmente realizzare in questa nostra Colonia.

Nel portarvi il mio caldo saluto per l'affettuosa accoglienza tributatami, oggi mi rivolgo a voi, cittadini di tutte le fedi, perchè voi continuiate a dare allo sviluppo della Tripolitania la vostra attività di lavoro e il vostro entusiasmo, assumendo quel degno posto di vigili scolte dell'Africa Italiana, le quali costituiscono l'avanguardia delle future glorie della Madre Patria. (vivissimi applausi).

Già nel passato su questa terra Africana si sparse come portatrice di civiltà, la luce di Roma

Riscavando le sabbie, rese aride dal dominio dei barbari, noi abbiamo, con commozione, ritrovato come simbolo del nostro compito del presente e dell'avvenire le gloriose vestigie imperiali che attestano quanta luce di fecondo lavoro abbiano qui i Romani instaurato.

L'Italia, fiera del millenario retaggio, con fede indomita è venuta a portare la sua civiltà in questa Libia, che assurse a grandezza imperiale per le bellezze di Leptis e di Cirene (applausi!)

Cittadini di tutte le fedi!

Oggi il Governo Nazionale retto da Benito Mussolini, (applausi) volge la sua [illegible] questa terra africana, [illegible] dioso avvenire di questa Colonia si[illegible] della Madre Patria

[illegible] vostro saluto, a Colui che [illegible] tutte le glorie e tutti i sacrifici d'Italia a S. M. il Re.

. . .

Una grande ed entusiastica ovazione [illegible] il discorso di S. E. il Principe di Scalea, che ha saputo trovare accenti di vero ed alto patriottismo

La dimostrazione si rinnova più volte al grido di Viva il Re! dopo di che il Ministro, il Governatore e le altre autorità si ritirano dalla balconata

Altri 5 milioni
per il credito agrario in Tripolitania

Pubblichiamo per ora senza commenti questi telegrammi da cui si rileva il potente sforzo che Ministro e Governatore con piono per la rinascita di questa colonia

S. E. CONTE VOLPI GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA — TRIPOLI

ASSICURO V. E. CHE ALTRI 5 MILIONI PER CREDITO AGRARIO SARANNO ISCRITTI BILANCIO MESI ESERCIZIO VENTURO, OSSEQUI.

Ministro Finanze **DE STEFANI**

S. E. il Governatore ha così risposto.

ECCELLENZA DE STEFANI MINISTRO FINANZE — ROMA

LA ASSICURAZIONE CHE V. E. SI E' COMPIACIUTA VOLERMI DARE CHE ALTRI CINQUE MILIONI SARANNO INSCRITTI NEL BILANCIO PRIMI MESI ESERCIZIO VENTURO IN AGGIUNTA AI CINQUE MILIONI GIA' CONCESSI PER COSTITUIRE IL FONDO DEI PRIMI DIECI MILIONI PER CREDITO AGRARIO IN TRIPOLITANIA AFFIDATO A QUESTA BENEMERITA CASSA DI RISPARMIO DICE UNA VOLTA ANCORA COME IL GOVERNO NAZIONALE E LA E. V. PARTICOLARMENTE SIENO CONSAPEVOLI DEI NECESSARI SACRIFICI PER VIVIFICARE QUESTE TERRE CHE ALTRE VOLTE RICCHE LO RITORNERANNO COL PACIFICO LAVORO DEI NOSTRI MERAVIGLIOSI COLONI. ESPRIMO A VOI LA RICONOSCENZA DELLA TRIPOLITANIA E QUELLA MIA PARTICOLARE. OSSEQUI.

Governatore **VOLPI**

Il Gran Consiglio

stabilisce le norme che devono regolare gli scioperi fascisti

ROMA, 27. (Sabelli). — Il Gran Consiglio Fascista, proseguendo nel la discussione sulla organizzazione sindacale approvò un ordine del giorno in cui dopo aver rilevato che lo sciopero fascista deve considerarsi come atto di guerra, a cui si può ricorrere soltanto dopo aver tentato tutti i mezzi pacifici, considerando la netta differenza esistente fra lo sciopero fascista e lo sciopero socialista, stabilisce che lo sciopero proclamato dalle corporazioni fasciste deve avere la previa autorizzazione della Direzione del Partito.

La prossima riunione del Gran Consiglio è fissata per il 28 corrente.

—«x»—

Colloquio Mussolini-Badoglio

ROMA, 27. (Sabelli). — L'on. Mussolini ricevette stamane il generale Badoglio con cui s'intrattenne circa un'ora e mezza.

L'on. Mussolini conferirà nuovamente con il generale Badoglio domattina.

Esercitazioni dell'Esercito e delle Armate del Mare e dell'Aria a Civitavecchia

ROMA, 27. — Il 29 corrente mese sulle colline di Argenta nei pressi di Civitavecchia, si svolgeranno delle esercitazioni militari con il concorso dei reparti del R. Esercito con il concorso dell'armata e di areoplani

Alle dette esercitazioni che avranno inizio alle ore 10, vi assisteranno gli addetti militari.

Piano delle esercitazioni: l'attacco di posizioni e difesa delle stesse.

Per l'anniversario d'una ardita impresa italiana

GENOVA 27. — A Palazzo San Giorgio si resero solenni onoranze all'ammiraglio Cagni in occasione del venticinquennale anniversario della spedizione polare da lui compiuta col Duca degli Abruzzi.

Dopo gli applauditi discorsi del presidente della Lega Navale Fiamberti del marchese Pallavicino che lesse un telegramma del Duca degli Abruzzi del comm. Bensa che parlò al nome del Club Alpino, venne offerta all'amiraglio Cagni una splendida picozza, cesellata in oro ed argento ed un magnifico album ricoperto di firme.

L'ammiraglio Cagni rispose vivamente commosso ringraziando e dichiarando che tutta la vita ebbe per scopo principale l'amore verso la Patria e verso il Re e dichiarandosi infine riconoscente per le onoranze resegli.

Un omaggio di De Vecchi a Mussolini

ROMA, 27. (Sabelli). — Stamane il Presidente del Consiglio, ha ricevuto il senatore De Vecchi, Governatore della Somalia, che gli ha presentato in dono un meraviglioso album contenente 400 fotografie.

S. E. ha gradito molto il prezioso dono, intrattenendosi con l'on. De Vecchi in cordiale colloquio.

L'inaugurazione di una Esposizione a Venezia

VENEZIA, 27. — Alla presenza del Duca di Bergamo, rappresentante il Re e del Sottosegretario all'Istruzione Romano, di varie autorità e notabilità si è inaugurata l'Esposizione d'Arte dei Combattenti delle tre Venezie.

Il Sottosegretario on. Romano pronunziò un applaudito discorso.

Per i salariati dello Stato

TORINO, 27. — L'on. Aldo Rossini aveva interessato il Ministro Guardasigilli in merito all'applicazione di un migliore trattamento al personale salariato dello Stato.

Ora, lo stesso Ministro risponde all'on. Rossini che il Ministero della Giustizia ha già provveduto alla compilazione del regolamento e che l'inquadramento del personale già è stato stabilito, ma manca tuttora la prescritta adesione al ministero cui venne trasmesso fin dal 31 gennaio scorso e per due volte sollecitato.

L'entità dei provvedimenti eccezionali richiesti dell'onorevole Farinacci

ROMA, 27 (Sabelli). — L'Agenzia l'«Informatore della Stampa», che è ispirata dai partiti d'opposizione al Governo, pubblica che in relazione alla discussione avvenuta in seno al Gran Consiglio circa la necessità di provvedimenti eccezionali invocati dall'on. Farinacci per fronteggiare la ripresa del sovversivismo, il Governo si limiterebbe a chiedere ai due rami del Parlamento i poteri necessari per modificare la legge di Pubblica Sicurezza ed il codice penale, specialmente gli articoli che riguardano i delitti contro la Sicurezza dello Stato, contro la libertà di lavoro e contro i perturbatori dell'ordine pubblico.

Il Direttore generale della Croce Rossa elevato al grado di generale

ROMA, 27. (Sabelli). — Con disposizione del Ministro della Guerra S. E. Mussolini, il Direttore Generale della Croce Rossa gr. uff. prof. Cesare Baduel Colonnello medico, è stato elevato al grado di generale.

E' la prima volta che un ufficiale superiore della C. R. si viene elevato al grado di generale.

La grave situazione bulgara

minaccia la pace dei Balcani

Concetramenti serbi alla frontiera bulgara

ROMA, 27. — Si ha da Belgrado ma è da accogliere con riserva, proprio per questo, che una divisione serba si è accampata presso Zaribrod raggiungendo la frontiera bulgara ieri mattina e che altre unità serbe sono avviate verso il confine.

Finora la concentrazione di truppe serbe è considerata come una misura di precauzione in caso di altri torbidi rivoluzionari in Bulgaria.

In questo caso la Serbia occuperebbe indubbiamente il territorio bulgaro come essa era preparata a fare durante il tentativo di controrivoluzione degli agrari nel settembre 1923.

In quel tempo 80 mila uomini serbi erano già concentrati nella provincia di Zaribrod.

D'altro canto da Bukarest si annunzia che si preparano gli appartamenti reali nel castello di Sinaya come residenza provvisoria di Re Boris nel caso di un protrarsi dei torbidi rivoluzionari.

Si segnala infine una concentrazione di bande bulgare lungo la frontiera serba sotto gli ordini di due ex ministri del gabinetto Stambuliski.

Una dichiarazione del Partito Agrario

SOFIA, 26. — I membri del comitato direttivo del partito agrario si recarono a visitare il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Guerra dichiarando loro che il partito deplora gli attentati e l'attività sovversiva dei partigiani del fronte unico. L'Unione Agraria chiese l'autorizzazione di rivolgere agli aderenti del partito un appello redatto nello stesso senso.

Il deputato agrario Thonoff intervistato rilevò che la lotta del fronte unico non è diretta soltanto contro l'attuale Gabinetto, ma soprattutto contro l'esistenza stessa del paese.

Soggiunse che ogni buon cittadino attualmente ha il dovere di stringersi intorno alla bandiera Nazionale ed affermò che con la recente approvazione della legge sullo stato d'assedio il gruppo agrario parlamentare dimostrò la solidarietà col Governo contro gli agenti stranieri.

La morte di un altra vittima

SOFIA, 27. — Il Colonnello Noicoff, gravemente ferito durante l'attentato della Cattedrale, è morto.

L'uccisione d'un altro cospiratore

SOFIA, 27. — Le Autorità di Varna scoprirono in un nascondiglio, Cassaboff, uno dei coplici dei cospiratori.

Avendo opposto viva resistenza, il Cassaboff venne ucciso dalla polizia.

Il Deputato agrario Velinoff implicato nell'attentato della Cattedrale di Santa Nedelia è fuggito all'estero in compagnia di alcuni complici.

Un nuovo attentato

L'incedio del teatro e della Biblioteca di Plevna

SOFIA, 27. — Un incendio distrusse il teatro e la biblioteca municipale di Plevna.

Da un inchiesta risultò che il fuoco venne appiccato intenzionalmente da incendiari agrari o comunisti.

L'incendio non provocò alcuna vittima.

La Bulgaria autorizzata ad aumentare gli effetti dell'Esercito

ATENE, 27 — I ministri alleati comunicarono al premiere ellenico la decisione della Conferenza degli ambasciatori che autorizza la Bulgaria aumentare provvisoriamente di 10.000 uomini le sue forze armate.

Il Presidente del consiglio rispose che la Grecia protestava contro il provvedimento preso dalla conferenza degli ambasciatori malgrado il carattere di provvisorietà.

Azione armata nei Balcani contro il comunismo?

ROMA, 27. (Sabelli). — Alcuni giornali viennesi ricevono da Roma che il Governo italiano, in caso gli avvenimenti bulgari dovessero prendere una piega ancora più grave, intenderebbe mettersi d'accordo coi Governi europei affinchè, mediante un intervento armato, sia posto fine una volta per sempre, all'attività dei comunisti nei Balcani.

Sempre secondo queste voci, nei prossimi giorni Mussolini e Nincic s'incontrerebbero per esaminare la situazione politica nei Balcani.

La Jugoslavia ha impartito serie, energiche disposizioni anticomuniste, procedendo a numerosi arresti e vietando tutte le feste del Primo Maggio.

— La «Tribuna» nel dare questa notizia fa seguire il seguente commento:

E' inutile dire che queste notizie vanno smentite senz'altro.

La crisi bulgara è e rimane, pel momento, una faccenda interamente bulgara.

Il governo di Sofia, ricevuta dalle potenze firmatarie dei trattati l'autorizzazione di aumentare di 10 mila uomini gli effettivi militari, si troverà presto in grado di affrontare efficacemente da sola la difficile situazione in cui l'ha gettata la strage di Santa Nedelia.

Che se complicazioni dovessero sorgere allora sarà il caso di considerare l'azione dell'Italia in armonia a quella delle nazioni alleate.

Una dichiarazione della Jugo-Slava

BELGRADO, 27. — I Ministri d'Inghilterra, d'Italia, e di Francia, comunicarono al governo di Belgrado la decisione della conferenza degli Ambasciatori con cui si autorizza la Bulgaria ad aumentare provvisoriamente il contingente della milizia

Si riunì subito il Consiglio dei Ministri ed il Governo, riconoscendo la necessità di combattere il bolscevismo, decise di limitarsi a chiedere l'esecuzione della seconda clausola della decisione, cioè il licenziamento del nuovo contingente per la fine di maggio

La sconfitta dei socialisti e comunisti tedeschi

Hinderbugh eletto presidente del Reich

BERLINO, 27. — Hinderburg è stato eletto presidente del Reich con 14.639.927 voti contro 13.7440.489 riportati da Marx, candidato socialista

• • •

BERLINO, 27. — Le elezioni per la nomina del Presidente del Reich si sono svolte in tutta la Germania generalmente senza incidenti gravi.

La partecipazione delle donne fu in notevole aumento.

Parteciparono alla votazione il 78 per cento degl'iscritti ed in confronto della votazione del marzo scorso Hinderburg aumentò di circa tre milioni il numero dei voti, mentre Marx solo di cinquecentomila. Il candidato comunista Thaelmann riportò 1.800.000 voti.

Manovre jugoslave contro l'affluenza straniera in Italia

PRAGA, 27.— La Jugoslavia che finora ha permesso ai viaggiatori da e per l'Italia di ottenere il visto di transito nello stesso treno, ha soppresso tale facilitazione prescrivendo che il visto lo rilasciano soltanto i Consolati.

Specie a causa dell'anno santo, attraversano in questo anno la Jugoslavia moltissimi austriaci: ungheresi, polacchi e czechi. Siccome il visto di transito sui treni costa dieci dinari, e l'altro 130 il governo di Belgrado non vuole sacrificare i lauti introiti.

Sembra inoltre che esso miri a distoghere il pubblico dalle stazioni balneari italiane per attirarlo invece verso quelle jugoslave.

Da parte dell'Italia si prevedono proteste ed eventualmente rappresaglie.

I funerali delle vittime delle violenze comuniste a Parigi

PARIGI, 27. — Si sono svolti i solenni funerali delle vittime della aggressione Comunista colla partecipazione del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato Millerand, presente una numerosa folla.

Dopo la cerimonia religiosa si pronunciarono numerosi discorsi con espressioni di aspro rimprovero per l'orribile delitto e di saluto alla memoria delle vittime. Millerand rilevò che la Francia repubblicana, dopo aver respinto lo straniero non intende tollerare la guerra civile, affermando che la recente tragedia deve essere di monito alla concordia e all'unione di tutti i francesi.

Herriot si discolpa

AURILLA, 27. — Herriot in un banchetto in suo onore, stigmatizzò la violenza e si dichiarò contrario alla rivoluzione ed alla reazione, esponendo ciò che egli fece per la sicurezza della Francia e trattando infine del problema della laicità affermò di non aver perseguitato alcuno.

Il felice varo del "Quintino Sella„

NAPOLI, 27. — Stamane nel cantiere Pattison è stato varato felicemente il cacciatorpediniere «Quintino Sella».

Trionfali dimostrazioni

accolgono il Sovrano d'Italia a Milano

L'arrivo

MILANO, 27. — S. M. il Re è giunto ieri alle ore 12,20 fra entusiastiche acclamazioni della folla.

Fra due fitte ali di cittadini plaudenti il Re si è recato a Palazzo Reale dove alle ore 12,45 ha dovuto in seguito alle insistenti acclamazioni della folla affacciarsi varie volte al balcone malgrado la pioggia.

A Borgo San Domino

Nel pomeriggio S. M. il Re si recava a Borgo S. Domino ove alla Sua Augusta Presenza veniva inaugurato il Monumento ai Caduti in Guerra.

Ritornato a Milano S. M. il Re ricevette alla Reggia le Associazioni militari delle Madri e Vedove dei caduti, i Mutilati, i membri del «Nastro Azzurro».

Quindi il Sovrano si recò ad assistere alla cerimonia della posa della prima pietra dell'Istituto Vittorio Emanuele III per lo studio e la cura del cancro eretto per sottoscrizione popolare a solennizzare il venticinquesimo anniversario di Regno del Nostro Sovrano.

Il Re visita gl'istituti Milanesi

MILANO, 27. — Stamane il Re, accompagnato dal Ministro Fedele e dai personaggi della Corte e dalle Autorità si recò a visitare l'Istituto V. E. pei feriti cerebrali, intrattenendosi a lungo e confortando amorevolmente i ricoverati.

Quindi il Sovrano si recò ad Affori dove visitò il Convitto Sanatorio pei fanciulli gracili ed orfani di guerra, poscia l'Istituto dei Ciechi assistendo ad un trattenimento musicale.

Il Direttore Don Stoppani pronunciò un breve discorso rievocando gli atti munifici di Casa Savoia verso l'Istituto.

Infine il Re si recò in via Polesine ad assistere alla posa della prima pietra di un gruppo di case che prenderà il nome della Regina Elena.

Lungo tutto il percorso il Sovrano fu oggetto di continue dimostrazioni di affetto da parte di una grandissima folla.

Verso le ore 18 il Re rientrò alla Reggia ove ricevette varie autorità tra cui l'Arcivescovo Tosi.

La serata di gala alla "Scala„

MILANO, 27. — Questa sera al Teatro della Scala si è svolto lo spettacolo di gala in onore di S. M. il Re.

La vasta sala presentava un aspetto magnifico per l'eleganza e la sontuosità delle toilettes delle signore di tutta l'aristocrazia milanese e della borghesia industriale e per lo sfolgorio dei gioielli di cui esse erano adorne.

Quando il Re e le Autorità giunsero a teatro l'orchestra diretta dal maestro Toscanini intuonò la Marcia Reale, applaudita entusiasticamente da tutta la folla.

Dopo di che s'iniziò l'esecuzione del «Falstaff», diretta dal grande Toscanini

Il nuovo progetto per l'ordinamento dell'areonautica

ROMA, 27. (Sabelli). — Al Ministero della guerra vi fu stamane sotto la presidenza dell'on. Mussolini una riunione conclusiva per l'approvazione dell'ordinamento dell'areonautica.

La Regia Areonautica viene ordinata in base al principio fondamentale dell'unità organica e la specializzazione dell'impiego in zone aeree territoriali, e comprende l'arma ta aerea, la Regia Areonautica, il Regio Esercito areonautico, e le truppe coloniali.

Ciascuna di queste ripartizioni viene costituita da tutte le specialità aeronautiche necessarie per l'assolvimento del compito caratteristico assegnatale.

L'ordinamento che fu già approvato in linea di massima dal Consiglio dei Ministri sarà prossimamente portato alla firma del Sovrano.

—«x»—

Il Duca di Pistoia a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 27. — E' giunto il Duca di Pistoia che fra le acclamazioni della folla inaugurò il gagliardetto dell'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra.

Un "Te Deum„ a Napoli

NAPOLI, 27. — Organizzata da un comitato di cittadini vi fu una solenne funzione religiosa in rendimento di grazia per la recuperata salute dell'on. Mussolini.

Il più grande raid del mondo

ALESSANDRETTA, 27. — Il comandante De Pinedo, partito stamane da Lero, è giunto felicemente qui poco dopo il mezzogiorno.

Nel pomeriggio è partito per Bagdad.

Perde uno scolaro e si eclissa per paura

MILANO, 27. — La giornata festiva aveva fatto affluire un afolla inverosimile di visitatori alla fiera campionaria. Il grande affollamento ha dato luogo ad un curioso caso: il maestro Francesco Grassi, da Cascina Boati, località della Brianza, aveva condotti alla fiera 13 suoi scolaretti. Ad un certo momento durante la visita ai padiglioni, si constatò che un ragazzo era scomparso.

Il maestro fece fermare presso un padiglione gli altri 12 per recarsi a cercare la pecorella smarrita: questa però tornava da sola poco dopo mentre il maestro non si faceva più vivo.

Le ore passavano ed i ragazzi cominciavano ad aver fame, qualcuno cominciò anche a piangere e ad invocare la mamma. Il gruppo fu allora notato ed i dirigenti della fiera provvidero a fare rifocillare i ragazzi ed a fare avvertire la questura che con due camion ricondusse al paese i piccoli sperduti mentre del maestro non si ha finora alcuna traccia.

Cambi su Roma

Parigi	126.675
Londra	117.375
Svizzera	472.40
New York	24.3
Bruxelles	123.35

Cronaca di Tripoli

La giornata di S. E. il Ministro

Alle ore 17 S. E. il Ministro accompagnato da S. E. il Governatore e il seguito si è recato al Castello nel cui gran Salone erano raccolti tutti i capi servizio e i capi uffici sia civili che militari.

Erano presenti il Segretario Generale Gr. Uff. Niccoli, S. E. il Generale Taranto, il Comm. Pintor Direttore Generale al Ministero delle Colonie, il Colonnello Cona, il commendator Carli, il generale Graziani, il comm. Buonanno, ecc.

S. E. il Governatore con lusinghiere parole presentò a S. E. il Ministro tutti i presenti con ognuno dei quali il Principe Di Scalea si trattenne brevemente con squisita affabilità.

Indi dopo di avere a tutti stretta cordialmente la mano ha rivolto ad essi parole di encomio esprimendo la certezza che continueranno a dare con passione la loro opera per il bene della Colonia.

A. porto

Terminata la cerimonia della presentazione S. E. il Ministro con S. E. il Governatore ed il seguito si è recato a visitare i lavori portuali e la Regia Capitaneria dove gli illustri visitatori sono stati ricevuti dal Comandante maggiore Grifoni al quale il Ministro ha rivolto simpatiche parole di compiacimento nel rilevare la perfetta organizzazione dell'importante organismo portuale.

Rimontati in automobili questi hanno rimontato lo splendido Lungo Mare della Vittoria soffermandosi brevemente all'altezza del monumento ai Caduti di cui il Ministro ammirò la superba architettura opera del Brasini.

Alla manifattura tabacchi

Indi il corteo degli automobili che era scortato personalmente dal maggiore dei Carabinieri cav. uff. Piè che coi suoi ufficiali si è diretto alla Manufattura Tabacchi dove guidati dall'Ingegnere Tarantola, dal Signor De Ang lis direttore amministrativo e dal Signor Ornato della direzione tecnica S. E. il Ministro ha visitato minutamente tutti i reparti assistendo e interessandosi vivamente ad esperimenti di manifattura.

Alla Cesare Billia

Di lì il corteo ministeriale si è recato alla Caserma del Genio Cesare Billia dove rendeva gli onori un reparto del genio al comando di un ufficiale mentre il Colonnello Crepas con tutti i suoi ufficiali erano a ricevere l'illustre visitatore.

Dopo una breve visita alla Caserma e alla organizzazione dei vari servizi S. E. il Ministro si è congedato esprimendo, al Colonnello Crepas, nella sua abituale forma semplice e cordiale, la sua soddisfazione e i suoi elogi.

Al Cimitero di Hammangi

Dopo la visita alla Cesare Billia, S. E. il Principe di Scalea ha voluto recarsi al cimitero di Hammangi per visitarvi la tomba del Capitano Del Giudice, l'ultimo eroe caduto per il riscatto di queste terre dalla feudale barbarie dei capi.

Reso così pietoso omaggio alla salma di questo glorioso figlio d'Italia S. E. il Ministro con S. E. il Governatore e il seguito è rimontato in automobile facendo ritorno a Tripoli dove ha visitato il nuovo spaccio dei tabacchi esteri e la mostra delle industrie locali ricevuto nel primo dal Cav. Contino direttore dei Monopoli e alla Mostra dal Cav. Rossi.

Quivi il Ministro si è interessato della geniale e proficua istituzione che è un potente elemento di penetrazione esprimendo al Conte Volpi tutta la sua ammirazione per l'iniziativa e per l'avviamento dell'opera dovuta a S. E. la Contessa Nenina Volpi.

Dopo queste due ultime visite il corteo delle automobili si è diretto al Grand-Hotel per accompagnarvi il Ministro.

La serata di gala

Dopo un ristrettissimo pranzo ufficiale offerto alla Palazzina in onore del Principe Di Scalea, questi con S. E. il Governatore, la Contessa Volpi, tutte le autorità civili e militari della Colonia e il seguito si recò al teatro Miramare per la serata di gala data in suo omaggio.

L'ampia sala del teatro era gremita di pubblico che fece all'illustre personaggio una calorosa e deferente dimostrazione di simpatia.

Ospiti graditi

Insieme a S. E. il Principe di Scalea, oggi Tripoli è lieta di ospitare le sue gentili figliuole donna Rosa Spallotti, donna Concetta di Stefano e donna Maria Spatafora, nonchè il figliuolo del Ministro.

Agli ospiti graditi inviamo l'augurio di un felice soggiorno in questa Colonia.

Partenze

Passeggeri partiti Domenica sera per Siracusa col « Città di Tripoli »: Macchi di Cellere Conte Pio, Tahon de Revel Conte dott. Paolo, Colli di Felizzano Nobile Corrado, De Rossi comm. Giuseppe, Ispettore Superiore delle Privative, Credazzi Gianfranco, Frigenti dott. Federico, Avv. Scola Gerolamo, Marino Oreste, Zanoletti Alberto, Ruggeri Fiorello, Letardi Antonino, Di Bella Orazio, Asterti Vincenzo.

Sono inoltre partiti 5 Ufficiali e 65 militari di truppa del R. E., 2 militi della M. V. S. N. e 42 passeggeri civili.

FIDANZAMENTO

Domenica scorsa è avvenuto il fidanzamento della Signorina Annunziatina Di Natale con il Signor Carmelo Giangreco.

Auguri felicissimi ai giovani fidanzati ed alle loro famiglie.

A causa di assoluta mancanza di spazio rinviamo a domani la pubblicazione del romanzo: « Il Segreto del Gobbo »

Il prossimo convegno
di archeologia romana - 1 - 3 maggio

Le varie riunioni delle ultime settimane, che hanno richiamato su questa nostra colonia l'attenzione di tutto il mondo, stanno per culminare nella massima e più degna manifestazione dell'anno. Giungendo da tutte le nazioni d'Europa e dall'America converranno qui fra pochi giorni i più noti studiosi di archeologia e di storia, per una visita agli scavi ormai famosi di Leptis Magna ed a quelli già recenti ma altrettanto proficui di Sabratha. Fra gli intervenuti vi saranno numerosi e nostri italiani con a capo il Prof. Roberto Paribeni membro del Consiglio Superiore delle Belle Arti che già due mesi or sono fu tra noi a constatare di persona i risultati raggiunti anche in questo campo dalla multiforme attività di S. E. il Conte Volpi, mercè l'opera assidua ed intelligente del Prof. Bartoccini, Soprintendente delle Antichità.

Dal Marocco, dall'Algeria e dalla Tunisia sono già in viaggio i rispettivi direttori degli Scavi, e giungeranno forse entro oggi da Zuara.

La Germania interviene con scienziati del più alto valore, quali il Professor Thiersch della Università di Gottinga, l'Amelung, Direttore dell'Istituto Archeologico Germanico a Roma, il Prof. Roack della Università di Berlino il Prof. Wiegand, direttore dei Musei d'antichità statale in Berlino; dalla Francia si attende il Prof. Duruy dell'Università di Grenoble, dal Belgio il Cumont, il noto studioso delle religioni orientali, e poi il Prof. Blinkenberg della Università di Kopenhagen, il Professore Parvan dell'Accademia rumena in Roma, il Prof. Boschi delegato del Governo spagnolo, il Professor Kubitschek da Vienna e molti e molti altri di cui daremo quanto prima l'elenco completo.

Giova rammentare che è questa la prima volta che gli archeologi di tutto il mondo tornano a riunirsi dopo la grande guerra; l'ultimo congresso rimonta al 1911 e fu tenuto in Roma per il cinquantenario del Regno italico.

L'avvenimento quindi esce più di tutti gli altri passati dall'ambito ristretto di questo paese per assumere vera importanza internazionale; merita perciò di essere seguito con la maggiore simpatia per parte di tutta la cittadinanza, certi che i risultati non tarderanno a farsi sentire anche per l'ulteriore sviluppo del turismo in Tripolitania.

Corriere Sportivo

Il Campionato Tripolino di Foot-ball

I Cremisi del deposito si portano alla testa della classifica dopo un'epica e vibrante lotta col Genio

Cacciatori batte canottieri 2 a 1
Deposito Col. batte Genio 4 a 2

LA PRIMA PARTITA

Grande folla di sportivi si è riversata allo stadio per assistere alle due brillanti partite della giornata. Questa folla ha seguito con vivo interesse le vibranti fasi della battaglia che si sono rese sempre maggiormente interessanti man mano che la partita volgeva verso la fine.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione.

CANOTTIERI: Pelligra; Mascarinoli, Borgio; Mascarino I, Vaccari, Mazzarino; Andolfato, Molon, Gagliardi, Bonaccorsi, Baldacci.

CACCIATORI: Bardelli; Sopradas si, Fiacchetti; Ravera, Troia, Tonello; De Grandis, Battaglia, Calvi, Marchi, Govoni.

Alle 15,7 l'arbitro Ten. Crotti fischia l'inizio. I Cacciatori che hanno il pallone filano velocissimi nell'area dei Canottieri ed impegnano il portiere in una bella parata.

Pelligra respinge ma la palla è nuovamente in possesso dei Cacciatori che insistono nell'attacco e per ben altre due volte insidiano con bei tiri la rete dei Canottieri che è magnificamente difesa dal loro portiere il quale blocca e respinge con una sicurezza ammirevole.

I giallo-celesti si scuotono e padroni del pallone discendono velocissimi nel campo dei Cacciatori impegnando seriamente le loro difese tanto che sono costretti a salvarsi in corner.

Il giuoco sosta per qualche tempo ancora minaccioso sotto la rete dei Cacciatori, ed i Canottieri sono tutti nel loro campo lanciati in un attacco a fondo, e mentre ferve la mischia nell'area della porta Fiacchetti intercetta un tiro della destra avversaria e rimanda a lungo. Calvi, che vigila, in un baleno è sulla palla e seguito da tutta la linea attaccante si porta sotto la rete di Pelligra e mentre Mascarino tenta di toglierli il pallone, con un preciso passaggio lo fornisce alla mezz'ala destra che saetta imparabilmente in porta.

I Canottieri vogliono il pareggio e scattano all'attacco, brevi rimandi della vigile difesa dei Cacciatori che è pressata dal trio centrale avversario, a cui segue una mischia paurosa ove Molan trova il momento opportuno di calciare potentemente in porta. Bardelli vigila, il pallone è tirato alto rasente al traversino orizzontale, il bianco Cacciatore spicca un bellissimo salto e riesce a deviarlo in corner salvando la sua rete, ciò che gli vale un caloroso applauso dal pubblico.

La pressione dei Canottieri non è peranco cessata, alle 15,35' una prima, e tre minuti dopo una seconda, si susseguono due velocissime fughe dell'ottimo Andolfato, che riuscito a scavalcare le difese avversarie, per troppa precipitazione fallisce il tiro a pochissima distanza dalla porta.

Alle 15,50' registriamo un altro bel tiro di Andolfato che Bardelli non può fare di meglio che salvare in corner.

Il primo tempo termina con un punto segnato dai Cacciatori.

IL SECONDO TEMPO

Alle 16,5' riprende il giuoco, accanito da ambo le parti, i Canottieri non desistono dal loro intento di pareggiare ed i loro attacchi alle 16,11' provocano un corner che però non viene sfruttato.

I Cacciatori che sentono tutto il peso della pressione avversaria e vogliono mantenere il vantaggio conquistato, non si attardano nella difesa e con bella foga si portano all'attacco impegnando più volte Pelligra che alle 16,20' deve salvarsi in Corner. Il giuoco a questo punto diviene alquanto pesante e caotico, tanto che l'arbitro è costretto a fermarlo ed ammonire i giuocatori, poi riprende più accanito che mai. Mentre il pallone sosta a metà campo, il bravo Vaccari intercettando un passaggio dei Cacciatori, se ne impadronisce e seguito dai suoi scende minaccioso nell'area avversaria. Una breve mischia sulla linea delle bianche difese che tentano di ostacolarne il passo, poi una potente centrata in porta, che Bardelli non può parare, segna il pareggio per i Canottieri. Sono le 16,32'.

Alle 16,44 una bellissima fuga degli avanti dei Canottieri che si chiude con una magnifica centrata in porta, viene annullata dall'arbitro per fuori giuoco.

Alle 16,46' sono i Cacciatori che fuggono nelle stesse condizioni e segnano il punto della vittoria.

I Canottieri tentano con tutti i loro mezzi il pareggio, ma siamo ormai al termine del tempo e la vittoria resta ai Cacciatori.

KEEN

Corse ciclistiche Velocità 29 Aprile 1925

Si informano tutti i corridori civili e militari che intendono partecipare alle gare di domani mercoledì, dovranno presentarsi alle ore 20 di stasera al negozio di biciclette Maggio in Via Riccardo per comunicazioni urgenti.

Oltre i premi già annunziati sarà assegnata una grande medaglia Vermeille con diploma al primo militare classificato.

Il circuito del Gebel

Il primo premio del Circuito Automobilistico del Gebel, è di L. 8000 e non di L. 6000 come per errore è stato stampato.

La ricca coppa d'argento del peso di Kg. 1 e 1/2 è stata offerta dal Comando dei Territori del Sud Tripolino e dai Commissariati Regionali di Garian e Jeffren.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

La prima di Zazà

Domenica sera la drammatica opera di Ruggero Leoncavallo tratta dal popolare dramma del teatro francese è stata presentata al giudizio del pubblico tripolino in una edizione ottima per esecuzione, messa in scena e concertazione.

La protagonista Signorina Rossi ha dato alla interpretazione del vibrante e passionale personaggio tutte le risorse del suo squisito temperamento artistico e della sua arte di cantante squisita.

Il tenore Parmeggiani è un cantante che in ogni opera sa far valere la sua bella voce centrata e dolce, la potenza della sua efficacia scenica che danno a lui una simpatica personalità.

La mezzosoprano Signorina Ceccherini nella parte di Anaide è truccò indovinatissimo ha saputo contribuire al successo dello spettacolo.

Il baritono Cav. Anceschi ha cantato come sempre con linea e signorilità e fra gli altri applausi ha potuto meritarne uno a scena aperta nella romanza del terzo atto.

Infatti egli è stato un Cascart lodevolissimo.

Bene la Bianchi, la Milani il Satariano, il Lanzerotti, pepe di tutte le salse, il Roveri, il Vial.

E non bisogna dimenticare che un contributo decisivo per la fortuna del terzo atto ha portato la piccola Rosanna Cortini prestandosi gentilmente ed intelligentemente a sostenere la parte di « Totò ». Ed era vicino alla Rossi quando, dopo la tormentosa scena che Leoncavallo sembra abbia voluto smorzare nella soavità di un Ave Maria dolcissima, il pubblico scoppiò in un vigoroso applauso a scena aperta.

Bene l'orchestra. Parecchie chiamate agli artisti ed al maestro Fugazzola dopo il secondo il terzo ed il quarto atto.

Stasera « Zazà » ha l'unica replica in turno A.

Siamo alla fine della stagione. Venerdì con la serata in onore del maestro Fugazzola il Miramare chiude i suoi battenti.

Alhambra

Questa sera all'ALHAMBRA si darà la grandiosa cinematografia drammatica

« FRA I VORTICI »

film in 4 lunghi atti, interpretato dal celebre artista LARS HANSON che ha saputo sempre soddisfare il pubblico, facendo apprezzare in tal modo la sua arte cinematografica.

Rinvenimenti

Una chiave, un braccialetto oro, un cappello, una crocetta con catenina in metallo giallo, una pompa per automobile, un cappello da uomo, un fazzoletto di seta per donna indigena, una bicicletta, una pompa per bicicletta.

Tali oggetti sono depositati presso gli uffici municipali.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Giorno 21 corr. P.fo « Sturla » da Trapani carico materiale dello tonnare; P.fo « Mauritania da Bengasi carico di 361 tonn. di m. d.; P.fo « Provvidenza » da Palermo carico di 62 tonn. di m. d.

Giorno 22 corr.: P.fo « Galatea » da Bengasi carico m. d.

Giorno 23 corr.: P.fo « Città di Tripoli » da Siracusa carico di 35 tonn. di m. d.

Giorno 24 corr.: P.fo « Nanuk » da Messina carico di m. d.; P.fo « Trinacria » da Palermo, vuoto di carico; P.fo « Salvatore » da Trapani carico m. d.; P.fo « Maria » da Massaua, vuoto di carico.

Giorno 25 corr.: P.fo « Carnoules » da Marsiglia carico di 225 tonnellate m. d.; P.fo « Derna » da Siracusa carico di 17 tonn. m. d.

PARTENZE

Giorno 22: P.fo « Sturla » per Ras El Mesel, P.fo « Provvidenza » per Bengasi.

Giorno 23: P.fo « Mauritania » per Sfax; P.fo « Galatea » per Catania.

Giorno 24: P.fo « Nanuk » per la Tonnara Sidi Bilal; P.fo « Trinacria » per la Tonnara Sidi Bilman.

Giorno 25 P.fo « Città Tripoli » per Siracusa; P.fo « Carnoules » per Gerba; P.fo « Salvatore » per Marsa Beltan.

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. N. 101 — TRIPOLI, Mercoledì 29 Aprile 1926 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione Pubblicità — Via Riccardo, N. 74 — Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 6 - Milano (29)

Abbonamenti: Anno L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.
Conto Corrente con la Posta

Una vasta organizzazione comunista
minaccia di terrore e di morte le Nazioni Europee

Un nuovo agguato in Francia
Quattro morti - Un italiano fra gli arrestati

ROMA, 28 (Sabelli). — Il « Corriere della Sera » pubblica la notizia di un nuovo agguato teso da un gruppo di comunisti contro i partecipanti ad una riunione di nazionalisti che si svolse nel quartiere di Mont Martre. Nel conflitto a base di revolverate e di bombe che seguì, i nazionalisti, presi alla sprovvista ebbero quattro morti.

Si ebbe una scena di terrore fra gli abitanti del pacifico quartiere, una volta centro della vita bohemienne e studentesca parigina, oggi divenuto la metà di tutti i forestieri per i suoi caratteristici « cabarets ».

Accorse subito la polizia che procedette ad alcuni arresti. Fra gli arrestati vi è un italiano, un certo Polo, che, secondo afferma il corrispondente del giornale milanese, avrebbe reclutato gli aggressori nei quartieri frequentati dai più noti sovversivi italiani.

Tale agguato, secondo i giornali francesi, preannunzia una più grave manovra preparatoria in tutte le nazioni europee che dovrebbe creare uno stato di depressione onde favorire l'avanzata delle truppe della terza internazionale che si trovano in attesa di ordini da Mosca per un'azione molto più vasta.

Gli stessi giornali francesi danno ampi particolari sull'organizzazione internazionale bolscevica.

La Russia ha pagato i massacratori di Sofia

SOFIA, 28. — Le autorità sequestrarono un documento proveniente da Mosca contenente la dimostrazione che i cospiratori bulgari ricevevano fondi dalla Russia. I cospiratori si proponevano di far saltare il palazzo della Prefettura, quello della Polizia e diversi altri edifici pubblici.

La polizia sequestrò duecento chilogrammi di esplosivi.

La Camera approvò l'emendamento relativo alla legge per la difesa dello Stato e il bilancio finanziario, quindi si aggiornò a fine maggio.

Un sintomatico rifiuto del Governo Russo

MOSCA, 28. — Il Commissario degli affari esteri comunica alla Società delle Nazioni il rifiuto della U. R. S. S. a partecipare alla Conferenza per regolare il commercio internazionale delle armi, cui l'U. R. S. S. fu invitata.

L'elezioni di Hinderburg
L'impressione in Germania

BERLINO, 28. — L'elezione di Hindenburg a Presidente del Reich è qualificata dai giornali di destra quale vittoria della grande unione Nazionale, ristabilita ad onta delle divergenze sociali e confessionali.

La Lokal Anzeiger ammonisce i partiti repubblicani a orientarsi a scopo di pacificazione interna verso Hindenburg.

Alcuni organi di Stresemann insistono che l'elezione di Hindenburg è il risultato delle continue umiliazioni degli anni passati, soggiungendo che le dichiarazioni reiterate di Hindenburg attestano la mancanza di una reazione monarchica e la continuazione attuale della politica estera.

Altri giornali del centro dichiarano che gli avversari che vivamente combatterono per ragioni di stato sentono dinanzi ad Hindenburg quel rispetto che egli stesso osserverà verso la costituzione.

Altri commenti francesi

PARIGI, 28. — I giornali francesi continuano a commentare i risultati delle elezioni tedesche del Presidente del Reich.

L'Eclaire considera l'elezione come una tappa sulla via della rivincita che preparano i tedeschi.

Le « Journal » e le « Petit Parisien » scrivono che per quanto deplorevole sia l'elezione di Hindenburg essa è preferibile poichè ciò evita un equivoco che avrebbe potuto essere fatale per la pace europea.

L'« Echo de Paris » scrive che la elezione Hindenburg infligge una solennissima smentita alle convinzione che i firmatari e gli esecutori del trattato di pace eransi fatti intorno alla Germania.

Per il disarmo della Germania

PARIGI, 28. — La Conferenza degli ambasciatori si riunirà il mattino del 29 corr. per iniziare l'esame della risposta del maresciallo Foch al rapporto della commissione di controllo interalleata in Germania circa il disarmo.

La morte della vedova di Zola

PARIGI, 28. (Serv. Radtel.). — E' morta la vedova di Emilio Zola all'età di 86 anni.

La moglie del grande romanziere francese, che tentò colla sua opera meravigliosa di indicare al proprio paese i mali da cui esso era afflitto sia pure attraverso un verismo che spesso urtava, ha vissuto gli ultimi anni della sua esistenza nel dolore della tragica morte del proprio congiunto, al quale solo il destino volle che sopravvivesse.

Il Presidente Albanese gode ottima salute

ROMA, 28. (Sabelli). — La Legazione di Albania smentisce recisamente le notizie allarmanti messe in giro sulla salute del Presidente della Repubblica che trovasi in perfetta salute.

La Conferenza Intern. del Commercio
Una lettera del Segretario Generale all'on. Mussolini

ROMA, 28. (Sabelli). — Il signor Baio, segretario generale della conferenza Parlamentare Internazionale del Commercio, scrisse al Presidente on. Mussolini ringraziando per la magnifica accoglienza che la conferenza ebbe in Italia, ove sentì battere il cuore della nazione altamente fiera delle sue tradizioni e della sicurezza dell'immenso avvenire che porta in sè.

Tutte le classi sociali dettero ai membri della conferenza lo spettacolo di questo magnanimo sentimento, Re, aristocrazia, esponenti delle classi industriali e del popolo così ricco di qualità di gentilezza e di gran cuore.

Ovunque sentimmo, conclude Baio che la vostra attività è presente al pubblico bene come la coscienza stessa del Paese.

Il più grande raid del mondo

BAGDAD, 28. — Il comandante De Pinedo è partito stamane per Bushire.

...

BUSHIRE, 28. (Persia) — E' giunto l'aviatore italiano comandante De Pinedo.

Per il regime tributario sulla proprietà fondiaria e dell'industria agricola

ROMA, 28 (Sabelli). — L'on De Stefani esaminò coi rappresentanti della federazione italiana dei Sindacati degli Agricoltori, i voti contenuti nell'ordine del giorno nel recente convegno di Bologna circa il regime tributario della proprietà fondiaria e dell'industria agraria.

L'on. De Stefani ispirandosi ai supremi interessi nazionali per il miglioramento e l'intensificazione della produzione della terra, accordò varie facilitazioni. I rappresentanti della federazione e del Sindacato agricoltori ringraziarono il Ministro delle sue dichiarazioni ispirate a profonda comprensione delle loro necessità e lo pregarono di farsi interprete dei loro sentimenti verso l'on. Mussolini, riaffermando che gli agricoltori intendono collaborare lealmente alla ricostruzione economica del Paese, che trova nel Governo Nazionale la sua maggiore e più sicura garanzia.

Severe misure del Governo per il 1 Maggio

ROMA, 28 (Sabelli). — Il Governo, deciso di far rispettare ad ogni costo la Festa Nazionale del Lavoro per il 21 Aprile, prenderà severe misure contro gli eventuali scioperi a carattere politico che si tenterà certamente di proclamare in occasione del 1° Maggio

Vasti mutamenti nella burocrazia del Ministero della Guerra

ROMA, 28 (Sabelli). — L'« Impero » pubblica che vasti mutamenti saranno attuati nell'alta burocrazia del Ministero della Guerra.

Nel servizio del Contenzioso verrebbero chiamati ufficiali specializzati.

La visita del Re a Milano e Genova

MILANO, 28. — S. M. il Re visitò la Fiera Campionaria applauditissimo ovunque, soffermandosi nei vari stands, elogiando le singole case industriali per la superba affermazione dell'industria nazionale ed esprimendo le sue congratulazioni per la bellezza della mostra.

Quindi il Sovrano presenziò alla posa della prima pietra delle case per le famiglie dei combattenti, passando poscia alla rivista delle rappresentanze dei combattenti stessi, dei veterani dei reduci e delle associazioni militari, dei garibaldini e delle Madri e Vedove dei Caduti.

Nel pomeriggio sempre accompagnato dal seguito e dalle autorità, il Re si è recato al palazzo di Brera per assistere alla riapertura della Regia Pinacoteca, chiusa all'inizio della guerra ed ora ripristinata, ampliata e riordinata per la cura del prof. Modigliani e mercè il generoso aiuto degli istituti milanesi, di donatori e dello Stato.

Parlano applauditissimi il prof. Modigliani ed il Ministro Fedele che pronuncia una dotta e brillante allocuzione.

Entrambi gli oratori sono complimentati dal Sovrano.

Prima di lasciare la Pinacoteca il Re assiste allo scoprimento della lapide ricordante l'avvenimento della riapertura.

Quindi l'automobile Reale parte per Magenta per inaugurarvi il monumento ai caduti.

Si rinnovano le dimostrazioni al grido di Viva il Re! Viva Savoia!

Mentre si svolge la cerimonia l'onorevole Gray pronuncia una splendida orazione esaltando l'eroismo dei caduti in guerra.

Il Sovrano riparte per Milano e nella serata partecipa al ricevimento dato in Suo onore al palazzo del Conte Febo Borromeo.

Il Re parte per Genova

MILANO, 28. — Il Re, accompagnato dal Ministro Federzoni, dal sindaco, visitò il Tubercolosario di Legnano, ed inaugurò il Monumento ai Caduti di Olgiate Olona; visitò la Casa dei Veterani di Turate ed il Tubercolosario di Garbagnate.

A mezzogiorno il Sovrano partì per Genova, acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

L'arrivo nella Città Superba

GENOVA, 28. — Ricevuto da tutte le autorità è giunto il Re che, acclamatissimo, si diresse al bacino delle Grazie per inaugurare il nuovo bacino di carenaggio, il bacino più grande del Mediterraneo.

Entusiastiche dimostrazioni

GENOVA, 28. — Fra l'immenso entusiasmo della folla cui intervenuto delle autorità il Re presiedette al la cerimonia d'inaugurazione del bacino delle Grazie.

Terminata la cerimonia il Re in automobile, seguito da altre duecento vetture recanti le autorità, sempre fra acclamazioni di una enorme folla, visitò la costruzione del nuovo molo Vittorio Emanuele.

Quindi il Re si recò a piazza Tommaseo ad assistere alla cerimonia della posa della prima pietra al monumento del Generale argentino Belgrado.

Il Sovrano venne ossequiato dal Ministro Perez, dal comitato del monumento e dalle notabilità della colonia argentina.

Il Ministro Perez pronunciò un discorso rilevando l'importanza della cerimonia che rafforzerà vieppiù i legami amichevoli e fraterni fra l'Italia e l'Argentina.

Il Re appose la firma alla pergamena ricordante l'avvenimento.

Il Re felicitandosi colle autorità e notabilità argentine, presenti per la grandiosa cerimonia prese commiato e fra un'imponente dimostrazione di simpatia della folla si diresse alla stazione donde ripartì per Roma alle 18,45.

Il ritorno alla Capitale

ROMA, 28 (Sabelli). — Stamane S. M. il Re è giunto da Genova, ossequiato dalle autorità cittadine.

Una folla assai numerosa ha applaudito il Sovrano mentre Egli usciva dalla stazione per recarsi a Villa Savoia.

Intorno al mistero dei nostri
4 aviatori scomparsi in territorio egiziano
Il racconto del tenente Liberati

ROMA, 25 (Sabelli). — I giornali ricevono da Bengasi questi particolari forniti dal tenente pilota Liberati, che, incaricato con altri ufficiali delle ricerche, ritrovò l'apparecchio senza purtroppo poter sapere niente di preciso sulla sorte dell'equipaggio.

Il Comandante Capuzzo con tre compagni di volo partì il 23 febbraio dal Campo di Bengasi e si recò successivamente a Tobruck ad Amseat e a Scedda per ispezionare le nostre squadriglie che operavano nella zona di confine, esercitanti sino a poco tempo fa su larghissima scala azione sui ribelli. Il 27 presero terra alla ridotta Maddalena presso Scedda e ripartirono nelle prime ore del pomeriggio, forse col proposito di eseguire una ricognizione a Giarabub, ma non fecero più ritorno alle nostre basi. I nostri apparecchi iniziarono ricerche in tutte le direzioni. Otto giorni inutilmente le ali italiane, al comando del capitano Mazzani, sorvolarono il terreno per un raggio di 300 chilometri, ma non si poterono portare in territorio egiziano per l'assoluto divieto delle locali autorità.

Poi una comunicazione di fonte cairina fece conoscere che il « Caproni » era atterrato a sud est di Scedda a 50 chilometri oltre la linea di frontiera. « La discesa in territorio egiziano si spiega con un errore di rotta data l'uniformità del terreno e la mancanza di qualsiasi demarcazione del confine ». Il tenente Liberati più fortunato dei suoi compagni partì il 7 aprile da Amseat insieme con una squadriglia, ma fu il solo a trovare la strada giusta e ad avvistare il Caproni.

L'audace volatore discese e con una prima sommaria ispezione potè constatare che l'apparecchio aveva preso terra normalmente e che l'incidente era stato causato da una panne, che aveva reso impossibile la continuazione del volo.

Tracce distinte di passi erano a 200 metri dall'aeroplano e confermavano che gli aviatori dovevano essersi messi in marcia verso il nord con meta la costa italiana o egiziano e i presidii di Amseat e di Solum. A circa otto chilometri le tracce si confondevano con quelle di altri uomini, le quali si univano a loro volta più in là a quelle di una carovana di circa 150 cammelli che avevano fatto sosta in quella zona. Evidentemente dunque gli aviatori furono catturati dai cammellieri, perchè il Liberati potè seguire le piste e riconoscere fra le orme degli zoccoli delle bestie i segni delle scarpe del Comandante Capuzzo e degli altri.

All'incrocio della carovaniera che va da Scedda a Siua, l'assenza dei segni cancellati dal vento, rese inutile ogni ulteriore indagine del Liberati. In quel punto incomincia il mistero. Tra le ipotesi la più felice sta ad avvalorare che gli aviatori siano vivi. Ma se questa considerazione conforta le nostre speranze, acuisce anche la inquietitudine della nostra attesa. Resta il fatto confermato dalla versione pubblicata dalla stampa araba e di Alessandria, che l'aeroplano è caduto in territorio egiziano e che l'Egitto ha il dovere di tutelare la vita dei nostri aviatori, conducendo le ricerche con la maggiore sollecitudine.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 28. (Sabelli). — Il Consiglio dei Ministri è convocato per il giorno due maggio prossimo.

I lavori del Senato

ROMA, 28. (Sabelli). — Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno 5 maggio per discutere i bilanci già approvati dalla Camera e la conversione in legge di vari decreti. Non è improbabile però che subito dopo venga presentato per la discussione il nuovo progetto per il riordinamento dell'esercito.

La giornata dell'on. Mussolini

ROMA, 28. — L'on. Mussolini ricevette nuovamente il Generale Badoglio intrattenendosi con lui lungamente.

Ricevette anche Samuel Hoare e Amery Ministri inglesi per la aeronautica e per le colonie che erano accompagnati dall'ambasciatore britannico.

Un Segretario Generale al Ministero della Guerra

ROMA, 28 (Sabelli). — Tra le riforme in discussione nei colloqui fra l'on. Mussolini ed il gen. Badoglio è stata prospettata quella della creazione presso il Ministero della Guerra di un Segretario Generale.

Tale carica dovrebbe corrispondere a quella attualmente esistente al Ministero della Guerra.

Tale Segretario Generale dovrebbe assicurare il carattere di continuità della politica militare nell'assunzione del personale militare e dovrebbe accuparsi particolarmente dei vari servizi.

Ad occupare tale carica sarebbe chiamato il comm. Carletti, già capo di Gabinetto dell'ex-Ministro Di Giorgio, dal quale si separò per sostanziali divergenze a proposito del riordinamento dell'Esercito.

La sostituzione dei sotto-segretari

ROMA, 28 (Sabelli). — Si assicura che nel prossimo Consiglio dei ministri sarà decisa la sostituzione dei vari sotto-segretari.

La Massoneria sarà bandita dagli organismi statali

ROMA, 28 (Sabelli). — L'« Impero » assicura che l'on. Mussolini è fermamente deciso a stroncare la influenza massonica negli organismi dello Stato.

Pertanto le voci messe in giro di un rinvio della discussione della legge sulle Associazioni Segrete devono ritenersi infondate.

La Mostra Campionaria di Milano
La cerimonia di chiusura

MILANO, 28. — Fra la grande affluenza di pubblico si chiuse la Mostra campionaria.

Il Ministro on. Federzoni visitò lungamente la Mostra soffermandosi nei singoli reparti esprimendo al Ministro Nava il suo compiacimento per la completa riuscita della interessantissima esposizione del lavoro e dell'industria Nazionale.

Nessun ritiro dell'Ambasc. Avezzana

ROMA, 28. — Alcuni giornali pubblicarono notizia del prossimo ritiro da Parigi dell'Ambasciatore Romano Avezzana, mentre la notizia è falsa.

Il problema Sindacale discusso dal Fascismo

ROMA, 28. — Si è riunito il Consiglio Nazionale delle Confederazioni Sindacali Fasciste alla presenza di tutti i segretari delle federazioni provinciali.

Venne discusso il seguente ordine del giorno: relazione morale, relazione sindaci, politica, lavoro, riforma dello statuto confederale.

Parla per primo l'on. Rossoni che dà il proprio saluto agli intervenuti, augurando che i lavori del Consiglio Nazionale diano risultati buoni per lo sviluppo del sindacalismo fascista.

Segue Forges Davanzati che riferisce come il problema sindacale sia stato trattato dal Gran Consiglio nelle riunioni degli ultimi mesi.

Ricorda come si arrivò ai primi contatti fra il partito e le corporazioni per la risoluzione del problema sindacale.

Disse che bisogna arrivare tanto nel partito come nelle corporazioni alla perfetta disciplina in tutta la gerarchie e per arrivare a l una disciplina perfetta occorre l'intesa fra l'organo politico e quello sindacale.

Segue un nuovo discorso di Rossoni che riferisce sulla relazione morale. Dopo i discorsi dei vari oratori, che illustrano i loro punti di vista sui problemi del sindacalismo, si approva un ordine del giorno di fiducia alla presidenza della confederazione delle corporazioni e si approva l'invio del seguente telegramma a Mussolini.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni Fasciste saluta entusiasti camente il Duce del Fascismo con i non debile fede nei destini dell'Italia rinnovata dalla rivoluzione delle Camicie Nere.

Dopo un minuto di raccoglimento per onorare la memoria di Armando Casalini, l'assemblea si scioglie al canto dell'inno di «Giovinezza».

I lavori saranno ripresi stamane.

Trionfali accoglienze di Genova all'on. Farinacci

GENOVA, 28. — E' giunto l'on. Farinacci ricevuto dai tutti i dirigenti del Partito fascista della provincia e da immensa folla che lo applaudi entusiasticamente. Al Politeama genovese affollatissimo, dopo brevi parole dette dall'on. Pala, pronunciò un discorso l'on. Farinacci, facendo una succinta storia del fascismo, dalle sue origini ad oggi.

L'oratore disse che avrebbe continuato la sua opera con metodo di realizzazione senza provocazioni e violenti repressioni.

Quantunque morti, questi morti negli ultimi giorni chieder bbero vendetta.

Fece quindi una rapida rivista di tutte le principali figure dell'opposizione dicendo che con ferrea volontà ed assiduo lavoro il fascismo le atterrava tutte.

Terminò inviando n saluto al forte popolo ligure e alla grande Patria italiana, fra applausi continuati. Si formò quindi un corteo che al suono degli inni sfilò tra l'entusiasmo della folla. Dinanzi alla prima sede del Fascio, da un apposito palco l'on. Farinacci pronunciò brevi parole assicurando che si adopererà perchè l'on. Mussolini visiti Genova.

Seguì al teatro «Carlo Felice» un convegno.

Nel pomeriggio Farinacci assistette all'inaugurazione dei nuovi locali tipografici redazionali del «Giornale di Genova» dove si rinnovano gli applausi al grido di Viva Farinacci! Viva il Fascismo.

Farinacci partecipò nel pomeriggio al the offerto all'Associazione Nazionale del Rinnovamento dove il Presidente della Società comm. Grasso porse il saluto dei soci.

Intanto l'immensa folla erasi adunata nelle adiacenze del luogo di ricevimento e reclamava a gran voce l'on. Farinacci che pronunziò brevi parole, rilevando che la manifestazione era la prova mirabile del consenso che segue l'opera del Fascismo.

L'on. Farinacci si recò quindi ad inaugurare e a visitare vari circoli fascisti rionali.

La solenne commemorazione di Alfredo Oriani a Bologna

BOLOGNA, 28. — Al teatro comunale si è commemorato solennemente Alfredo Oriani, alla presenza del Sottosegretario on. Grandi e Romano, di numerosi Senatori, deputati e rappresentanze.

Avevano aderito moltissime personalità fra cui l'on. Mussolini che inviò un nobile telegramma. La lettura di esso provoca una imponente dimostrazione di entusiasmo al grido di Viva Mussolini! Viva il Fascismo!

Fra un religioso silenzio l'oratore ufficiale il Ministro Fedele ricordò come allorquando sedici anni or sono morì Alfredo Oriani l'Italia e perfino Bologna parvero non accorgersene. Lo sdegnoso pensatore romagnolo scompariva silenziosamente.

L'oratore ricorda come mentre Oriani moriva l'Italia si andò gradatamente trasformando per la guerra cui nessuno aveva creduto come storica possibilità.

Ricordò che Oriani nel 1909 tre mesi prima di morire aveva auspicato la vittoria delle armi italiane ed il grande cimento mondiale.

L'Italia vinse, rovesciò antichi ceti politici e dopo tanti secoli di servili imitazioni ebbe una sua originale rivoluzione fascista.

Oggi, conclude l'oratore, il Governo è fascista e a noi spetta di obbedire al monito del Duce. Soltanto col sacrificio si tocca la gloria. Lavorare, lottare, soffrire, ecco ciò che bisogna. La storia d'Italia del nostro sogno, del sogno di Alfredo Oriani è completato da Benito Mussolini.

Calorosissimi applausi salutano la fine del discorso del Ministro che recasi a visitare la casa del Fascio.

In margine alla "lirica,,

.. VALLY ..

Per quei lettori che non conoscessero l'opera che stasera va in scena al «Miramare» crediamo di far cosa utile dando la trama dell'attesissima e squisita opera del Maestro Catalani.

Il «primo atto» si svolge in una piazza nel villaggio di Hochstoff, nel Tirolo. I contadini celebrano il compleanno del vecchio Stromminger (Sig. Vittori), mentre dei cacciatori da Solden, rivali a quelli di Hochstoff, vi arrivano con a capo «Hagenbach» (Sig. Parmeggiani). Questi si vanta di essere il miglior tiratore ciò irrita il vecchio Stromminger, che lo investe. I due si azzuffano, con la peggio di Stromminger che stramazza a terra. «Wally» (Sig.na Pagliarini) arriva in tempo per separare i contendenti e per calmare gli animi. «Gellner» (Sig. Franzo), confessa all'amico Stromminger il suo amore per Wally, mentre gli rivela che questa ama invece «Gellner». Stromminger impone a «Wally» sua figlia di accettare le dichiarazioni di «Gellner», ma ella si rifiuta ed è cacciata di casa. E se ne va lontana, come l'eco della sua campana, seguita dall'inseparabile suo fido amico «Walter» (Sig.na Landisa).

Il «secondo atto» riporta la scena ad un anno dopo. La festa del «Corpus Domini» a Solden. «Stromminger» è morto. «Gellner» ama ancora pazzamente ... «Wally». A costo di tutto ... sua. La induce a credere ... Hagenbach» è promesso ... Afra (Sig.na Cecchetti), la bella ostessa della «Taverna dell'Aquila». Wa... alle sue proposte invece il fuoco della sua passione per «Hagenbach» è ora più vivo, ed invasa da gelosia offende Afra. Hagenbach vuol vendicare l'offesa, scommettendo di rubare un bacio a «Wally».

Durante una danza, Wally gli confessa tutto il suo ardente amore, e «Hagenbach», colpito da questa dichiarazione inaspettata, la bacia con vera passione.

I contadini, credendo che quel bacio rappresentasse il frutto della scommessa, incominciano a dileggiare «Wally», la quale ritenendosi crudelmente ingannata da «Hagenbach», promette a «Gellner» la sua mano, se questi la vendicasse.

Nel «terzo atto» «Wally» è sola nella sua camera: ella si pente d'aver promesso per tanto inconfessabile motivo la mano a Gellner. Questi, fedele alla sua parola, fa precipitare «Hagenbach» da un ponte, dandone subito la notizia a «Wally», che ne rimane sbigottita e sembra impazzita gridando di terrore e al soccorso. I vicini accorrono e aiutano Wally a calarsi in quel precipizio per mezzo di una corda. Ella riporta su il corpo esanime del giovane cacciatore, pregando gli amici di dirgli, quando ricupera i sensi, che gli ha rifolto il bacio rubatole durante la danza a Solden».

Il «quarto atto» è sulle rocce nevose del Murzoll. «Wally» lascia la sua casa a Hochstoff, per fissare la sua dimora sulle alture di quella rigida montagna. Il fido amico Walter sale, fino lassù ricercandola ed invano tenta persuadere a ritornare nel villaggio. A «Wally» sembra di sentire la lontano la voce di Hagenbach, che la chiama. E' lui. Egli sale la montagna per dichiararle che quel suo primo bacio, fu un bacio di vero amore. «Wally» è ebbra di gioia e non sente lo avvicinarsi della tormenta che si scatena sulla montagna.

Una immensa valanga si stacca dall'alto travolgendo con sè il povero Hagenbach. Wally lo chiama inutilmente, e disperata tronca la esistenza sua travagliata precipitandosi dall'alto delle rocce i cui neri vai comporranno le candide bare dei due innamorati separati da inesorabile destino.

Questa la trama passionale che ha ispirato potentemente la squisita musica del Maestro Catalani, musica che va ascoltata e penetrata con sentimento perchè è tutta una tenerissima carezza.

Cambi su Roma

Parigi	126.75
Londra	116.95
Svizzera	474.80
New York	24.435
Bruxelles	123.3.

Il segreto del Gobbo

di Vincenzo Serto

— Lasciatemi servire: o siate sicuro dell'esito. — borbottò donna Clorinda; con una smorfia che voleva essere un sorriso di compiacimento.

Terminata così quest'altra parte del suo sinistro compito, Floresta no lasciò il palazzo del conte dei Salentini.

In capo a pochi minuti, da quello stesso palazzo usciva frettolosamente una donna curva, col volto coperto da una fittissima veletta, e si dirigeva, attraverso il dedalo dei vicoli di Forcella, verso la piazza di San Giovanni a Carbonara.

Era donna Clorinda Sessa che si recava a casa di Arnaldo, per eseguire l'ultima scellerata commissione affidatale da Florestano di Carmunati.

XVI.

Arnaldo Rondani aveva da poco terminato, in compagnia della madre, il suo frugale pasto mattutino, quando il portinaio gli rimise la lettera di Amelia.

Quel foglio racchiudeva parole di vita o di morte. E il giovane trepidava, e non sapeva decidersi ad aprirlo.

Mentre donna Giuditta si affaccendava a togliere di mezzo le tazze del latte e la caffettiera, Arnaldo si ritirò nella sua camera.

Quale sarebbe stata la risposta di quella donna alla imposizione del suo diritto di padre?

Aveva sperato fino a pochi istanti prima; ma ora non sperava più. Amelia dei Salentini si era mostrata troppo cinica, troppo crudele, perchè egli potesse contare in una resipiscenza, e crederla capace di un sentimento di bontà.

Con tale convinzione, Arnaldo si decise finalmente a strappare il suggello.

Appena lo scultore ebbe letto le poche parole scrittegli il suo volto si illuminò di gioia. Il pensiero di riavere il figlio suo s'impadronì di lui completamente, e il suo cuore, tenero e sensibile come quello d'un fanciullo, ebbe un palpito di riconoscenza per la ... creatura che aveva perfino desiderato la sua ... Egli dunque ... poteva sentirsi felice intimamente felice!

Ebbro di gioia ... nella stanzetta di sua ... per darle il lieto annunzio.

— Mamma! Mamma! — esclamò Arnaldo, agitando in aria la lettera di Amelia — Come mi sento felice!...

« Qui un bacio, mamma mia! Da oggi comincia per me una nuova vita ...

La buona vecchietta non ebbe il tempo di rispondere a tanta effusione di tenerezza; poichè Arnaldo l'aveva stretta improvvisamente nelle sue braccia, e la copriva di baci, come in delirio, i capelli, le guance la fronte.

— Figlio! Figlio mio! — balbettò poi, contemplando con gli occhi di lacrime. — La tua felicità è quella di tua madre! Racconta, racconta, a mamma tua! ...

— La gioia che aspettavo è venuta! Finalmente! Leggi, leggi, mamma.

E ciò dicendo, porse la lettera. Donna Giuditta, con mano tremante, aprì il foglio e lesse. Nell'apprendere la dolce nuova, la buona madre trasalì e l'emozione le tolse quasi la mano, la parola.

Mormorò appena, levando gli occhi al cielo, come in una estatica invocazione:

— Dio! Dio mio! Ti ringrazio.

— Non è un sogno, madre mia? — esclamò il giovine, quasi non credendo alla realtà. — E' vero che domani mi sarà concesso di baciare il figlio mio?... Debbo io credere alle parole di quella donna?

— Sì, figlio mio! — rispose con convinzione donna Giuditta. — Il cuore mi dice che la promessa di colei sarà mantenuta!... Una madre non può mentire così... Sarebbe orribile!

— Entrerà con lui la buona ventura nella nostra casa! — ripeteva Arnaldo, tutto irradiato — Trascorreremo giorni lieti, in tre, nel nostro piccolo nido!... Il mio angioletto viene a portarci la pace, la serenità, il benessere. E tu, mia buona e santa vecchietta, ti sarai la sua mammina, non è vero, forse?

— Egli sarà il mio secondo figliuolo, e sarà la consolazione degli ultimi anni della mia vita! — esclamò Giuditta Rondani, con le lacrime nella voce.

Vinti dall'emozione, madre e figlio tacquero lungamente.

— Ed ora mamma — riprese Arnaldo — prepariamoci a ricevere degnamente con tutti gli onori, il nuovo ospite. Egli sarà qui, nelle prime ore di domani... Affrettiamoci a preparare il trono al nostro piccolo re.

La vecchietta sorrise, ed esclamò

(Continua)

Cronaca di Tripoli

La giornata di S. E. il Ministro delle Colonie

Ieri mattina S. E. il Principe di Scalea, con S. E. il Governatore e il seguito si è recato a visitare la Caserma di Cavalleria a Porta Ben Gascir.

Nell'ampio piazzale interno trovavasi schierato il magnifico gruppo degli squadroni Savari al comando del colonnello Inoda.

S. E. il Principe di Scalea visitò minuziosamente la Caserma, intrattenendosi quindi cogli ufficiali, elogiando lo spirito e la disciplina delle truppe, ricordando con viva soddisfazione come un reparto di esse abbia recentemente figurato con onore al concorso ippico di Tor di Quinto a Roma.

Alla Direzione di Artiglieria

Dopo la Caserma di Cavalleria S. E. il Ministro si è recato alla Direzione di Artiglieria, rendendo così omaggio all'Arma dotta del R. Esercito, che per i suoi mezzi tecnici e per lo studio dell'impiego di questa potentissima arma nelle guerre moderne, costituisce uno dei più necessari mezzi della difesa Nazionale.

S. E. il Ministro, durante questa visita ebbe modo di compiacersi vivamente col colonnello Primiceri e con i vari ufficiali della Direzione per il funzionamento dell'Ufficio stesso.

All'Ospedale Coloniale

Quindi S. E. il Ministro si è diretto all'Ospedale Coloniale ove venne ricevuto dal Colonnello Mazzetti, dal maggiore Testori e dagli ufficiali medici e dai vari sanitari che sono preposti alle cure dei ricoverati di questo importante nosocomio.

S. E. il Principe Di Scalea visitò varie corsie dell'Ospedale, le sale operatorie ed i gabinetti scientifici, avendo parole di conforto per gli ammalati e di elogio per i dottori e le suore addette ai servizi sanitari e di assistenza.

Al Circolo Militare

Il Ministro e il Governatore si recarono quindi al Circolo Militare dove fu ricevuto dal Presidente colonnello Inoda e dai vari componenti il Consiglio che offrirono al Principe Di Scalea ed ai vari funzionari che lo accompagnavano un vermouth d'onore.

Alla stazione Ferroviaria

Fra le numerose visite che S. E. il Ministro delle Colonie va compiendo per rendersi conto dello sviluppo delle organizzazioni locali, ci è stata quella particolarmente importante alla stazione centrale delle ferrovie dove l'Illustre visitatore accompagnato da S. E. il Governatore, dal Segretario Generale, dal Generale Taranto e da altri personaggi del seguito tra cui il Comm. Pintor, il Colonnello Cona, il Colonnello Riccardi e il Comm. Buonanno ed altre autorità.

I visitatori furono ricevuti dal Direttore cav. Binetti il quale li accompagnò pei vari reparti dando ampie delucidazioni sui vari servizi. Fu anche visitata l'officina delle riparazioni dove si assistette a una colata.

Il ministro ebbe espressioni di vivo elogio pel Cav. Binetti a cui si deve il merito di aver reso attive le nostre ferrovie che erano in grande passività.

Al Comando Truppe

S. E. il Principe Di Scalea, ed il suo seguito si è recato al Comando Truppe ricevuto da S. E. il gen. Taranto dal Capo di Stato Maggiore Colonnello conte Riccardi, dal Sotto Capo maggiore Riviera, e dagli altri ufficiali superiori del Comando.

S. E. il Ministro, volle quindi visitare la Caserma Vittorio Emanuele dove vennero a lui resi gli onori militari dalla Compagnia degli Allievi Sottufficiali.

Alla Caserma dei R. R. Carabinieri

Quindi il Ministro si è diretto alla Caserma dei Reali Carabinieri dove venne ossequiato dal maggiore Pièche e dagli ufficiali della benemerita Arma.

A S. E. il maggiore Pièche offrì un ricco album di interessanti fotografie di carattere militare ed una rossa sciarpa degli «zaptiè», doni che il Ministro gradì moltissimo.

Eguale sciarpa fu offerta al commendator Buonanno, Capo di Gabinetto del Ministro, al comm. Scancarelli, Segretario particolare, ed agli altri funzionari del suo seguito.

Dopo di che S. E. il Ministro ha fatto ritorno al Grand-Hotel.

Una colazione alla Palazzina

S. E. il Principe Di Scalea ha partecipato ad una colazione alla Palazzina, ospite delle L.L. E.E. il Conte e Contessa Volpi.

Nel pomeriggio

Nelle prime ore del pomeriggio S. E. il Principe Di Scalea ha ricevuto il comm. Pintor, il comm. Micacchi, il comm. Buonanno, il comm. Carli ed il cav. Pennetta, con i quali si è intrattenuto per trattare affari d'ordinaria amministrazione del suo dicastero.

La visita alle scuole

Alle ore 16,30 S. E. il Ministro, si è recato a visitare le R. Scuole di Tripoli dove fu ricevuto ed ossequiato dal comm. Piccioli, Sopraintendente scolastico, dal prof. Mirante, Ispettore delle Scuole, e dell'intera benemerita classe magistrale. Tutti gli allievi schierati nel cortile fecero al Ministro del Re una affettuosa ed entusiastica dimostrazione.

Alla Cesare Billia e Pietro Verri

S. E. il Principe Di Scalea chiuse la sua giornata visitando la Caserma Billia, ove ricevette l'omaggio degli ufficiali della detta arma del Genio, e quindi la Caserma Pietro Verri, ove fu ricevuto dal Maggiore Gualdi, e dagli ufficiali del Corpo R. Cacciatori e della Milizia Nazionale.

S. E. assistette anche a vari giuochi ginnastici che si svolsero nel nuovo campo sportivo della Busetta.

A Sidi Messri

Verso le 18 S. E. il Principe Di Scalea con S. E. il Governatore si è recato a Sidi Messri, per visitare quell'Istituto Sperimentale d'Agricoltura, ove fu ricevuto dal Conte Filippo Cavazza direttore dell'Ufficio di Colonizzazione dal dottor Leone, direttore dell'Ufficio Agrario, dal cav. Cortesi e da altri funzionari della Colonia.

S. E. il Ministro ha visitato minutamente i vari campi sperimentali dell'Istituto, informandosi accuratamente dell'opera dell'Ufficio Agrario, e degli esperimenti di bachicoltura fatti in Colonia.

S. E. il Ministro, prima di lasciare Sidi Messri ha voluto rallegrarsi vivamente col conte Cavazza, col dott. Leone e con tutti i funzionari per l'opera che essi danno allo sviluppo dell'Agricoltura in Colonia.

Al Municipio

S. E. il Ministro e S. E. il Governatore si sono recati poi al Municipio di Tripoli, dove furono ricevuti dal R. Commissario cav. uff. Cao e da Hassuna Pascià, dal cav. Marchino e dai funzionari dell'Amministrazione cittadina.

Il Principe Di Scalea s'interessò vivamente a tutte le notizie che gli vennero fornite sulle varie branche dell'Amministrazione Civica, specie per quelle che riguarda l'aumento della popolazione metropolitana, lo sviluppo dei mercati, le condizioni igieniche cittadine e lo sviluppo edilizio della città.

Prima di lasciare il Municipio S. E. si congratulò col cav. uff. Cao e con Hassuna Pascià per l'opera che essi svolgono a vantaggio degli interessi cittadini.

— «x» —

L'inaugurazione dei Magazzini Generali

Domani alle ore 10.30 avrà luogo l'inaugurazione dei Magazzini Generali. Alla cerimonia presenzieranno S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Ministro delle Colonie, S. E. il Governatore e tutte le maggiori autorità della Colonia.

Domani avrà luogo con cerimonia solenne l'inaugurazione del monumento ai Caduti con la partecipazione di S. A. R. il Duca di Spoleto, S. E. il Ministro Principe Di Scalea, S. E. il Governatore e tutte le autorità e funzionari.

Il Postale "Derna" partirà domani Giovedì a mezzogiorno

Domani mattina Giovedì, in occasione dell'inaugurazione del Convegno Archeologico che è fissato per il primo maggio, giungeranno in Tripoli due postali il «Derna» ed il «Città di Tripoli» destinati al trasporto dei numerosi archeologi e giornalisti italiani e stranieri che in questa occasione verranno a visitare la Tripolitania.

Si avverte pertanto la cittadinanza che il piroscafo «Derna» ripartirà per l'Italia domani stesso a mezzogiorno facendo servizio postale.

—«x»—

GIOVANI ESPLORATORI

Giovedì 30 corrente avrà luogo la inaugurazione del Monumento ai Caduti. Dovendo intervenirvi la Sezione s'interessano i Giovani di trovarsi in Sede questa sera per comunicazioni in merito alla partecipazione alla cerimonia.

LA DIREZIONE

L'inaugurazione del monumento ai Caduti e della Vittoria

Svolgimento della Cerimonia

S. A. R. il Duca di Spoleto, il Ministro e il Governatore col loro seguito giungeranno in auto fino al Piazzale e prenderanno posto nella tribuna eretta di fronte al monumento lato della città.

Subito dopo avrà luogo il battesimo della Piazza celebrato da Monsignore il Vescovo il quale benedirà la lapide murata all'angolo est della piazza.

Indi giungerà il corteo delle Salme, delle Medaglie d'Oro le quali su affusti di cannone, provenienti da Porta Nuova si fermeranno all'altezza del monumento lato città.

I cofani contenenti le reliquie saranno trasportati a braccia nei pressi dell'altare costruito sui gradini del monumento e il Vescovo inizierà il rito religioso terminato il quale parleranno Padre Bigi, il Generale Graziani ed infine il Governatore.

Seguirà subito dopo lo sfilamento delle truppe davanti alle Salme le quali verranno poi trasportate nell'interno del monumento.

Le associazioni cittadine prenderanno posto assieme alle autorità e agli invitati a sinistra della Tribuna Governatoriale; le Signore nell'apposito recinto a destra e le scuole presso la balaustrata di fronte al Monumento.

Ordine della Cerimonia

Per comodità del pubblico diamo qui l'ordine nel quale la cerimonia si svolgerà

Alle ore 17.30 si celebrerà il battesimo del Piazzale Bulaghi col nome di Piazza della Vittoria.

Alle 17.35 traslazione delle Salme delle Medaglie d'Oro dal Cimitero di Hammangi al Monumento.

Alle ore 17.40 funzione religiosa e benedizione del monumento.

Alle ore 18 discorsi inaugurali.

Alle 18.30 sfilamento delle truppe.

Ore 19 trasporto delle bare contenenti le Salme delle Medaglie d'Oro nell'interno del monumento.

Doni offerti alla coppia *Frigenti-Giannò*

Lo sposo: orecchini in brillanti, pendentif in brillanti e platino, anello zaffiro e brillanti, orologio con bracciale maglia tessita oro, catenina con medaglia madreperla in rilievo, bracciali in oro cesellato; genitori della sposa: anello con solitario; avv. Di Stefano e signora, zii della sposa: piumino in filet di seta ricamato; coniugi Noto: servizio di saliere in argento e bakarat, coniugi Brancato cugini della sposa: Tète a tète per caffè in argento; famiglia Trapani zii della sposa: servizio dolci per 12 in argento, famiglia Bonomo zii della sposa: servizio dessert per 12 in argento; cav. Bonomo zio della sposa: orologio oro; comm. Belli testimone: servizio posateria in argento; cav. Abrial testimone: Fermaglio con brillanti e zaffiri; prof. Onorato testimone: servizio per dessert in argento; dott. Scarpa testimone: portaprofumi in argento e bakarat; personale del Banco di Sicilia Filiale di Tripoli: servizio completo in argenteria per 12; coniugi Gianfala servizio da the in argento; La Cavera statuetta in bronzo; Tomaselli servizio da caffè in porcellana; Abramino Forti servizio da toilette in argento; Cancedda servizio da champagne in argento e cristallo dott. Dell'Aria oliera in argento e bakarat; Hammus Mimun 6 braccialetti in oro; Victor Curiel 2 anfore in argentone; Elia Hassan e famiglia servizio da champagne per 12 in argento; Rubin Hassan servizio da frutta in porcellana: Clemente Habeasis vassoio in maiolica; Hammus Hassan due portavasi in argentone; cav. Ermenegildo Zamueli alzata in argento e cristallo; Corrado Arancio servizio tête-a-tête da caffè in argento; famiglia cav. Isacco Hassan cornocopia con vassoio in argento; Famiglia Di Segni servizio da caffè in argento e porcellana cav. Fausto Colombo orologio zenith in oro e madreperla; Raffaele Curiel servizio da toilette in argento; Ingarao servizio manicure in argento; Fratelli e sorellina della sposa elegante borsa cuoio lavorato; cav. Amato servizio da the in saxuma; dott. cav. Zaccaria Sebastiano servizio per portate in argento; Pompeo e Medea Gherardi servizio da the in argento e porcellana; comm. Piacentino e famiglia servizio gelati in porcellana di Sassonia e argento; Josepù Barda coperta e tappeto di Misurata; cav. Galante servizio per portate in argento; cav. Strati gran pizzo di Malta; signorina Pia Giuffrida servizio da insalata in argento comm. Bissi grande coppa in argento e cristallo di Boemia; Nunzio Coppola ombrellino in seta; Felice Hassan portabiglietti in argento; signora Misa Hassan orologio bronzo con statuetta; avv. Cartechini due torciglioni in oro tessito; Campochiaro servizio per gelati in argento; commendator Ernesto Palumbo Cardella saliere e portastecchini in argento e bakarat; Messaud Hassan servizio da toilette in argento stile Impero; Gianni Ferruccio valigia in cuoio con necessaire da viaggio; Abram Raccah vassoio artistico con bomboniere in argento; signorina Linda Raccah portaprofumi in argento; avv. Casaccio necessaire per fumoir in argento e bakarat; Vittorio Hannuna grande tappeto veneziano; Haggiag Simeone collier di perle orientali; Cortini e Campari servizio da the in saxuma per 12 e vassoio indiano; Halfalla Hassan servizio da toilette in argento; signora e signorina Di Cesare necessaire da viaggio; Giulio Guetta servizio da dessert in argento; dottor Enrico Sisto servizio per gelati in argento; Kohler Alberto paesaggio della Westfalia; Simeone Hannuna medaglione turco con laccio d'oro; signorina Maria Corrieri tagliacarte in argento; Pace Hassan insalatiera bakarat e argento e posate; Vittorio Hassan coperta di lana lavorata [illegible]; Hammus Debasc e famiglia [illegible] le con medaglie in oro; Gadzinski e famiglia servizio da caffè per 6 in argento e maiolica; Cesare Nunes Vais due braccialetti in oro; prof. Salvatore Zaccaria servizio di portate in argento; dottor Raviola e Rosario Messina tête-a-tete in argento; ditta Abarin Nahum servizio da caffè per 6 in argento; Mario Nunes Vais ricco vassoio indiano cesellato Angiolini Angelo alzata in argentone Aroldo Landini Alzata in argento e cristallo; Giovanni Terrana astuccio con ricco ombrello e parasole; [illegible] Hmed El Muntasser braccialetto arabo oro cesellato; cav. Salem Muntasser medaglione filigrana con catena; Abdelkader Muntasser braccialetto oro con monete turche; Guetta Nissim vaso portafiori in argento cesellato Tommaso Russino servizio da scrittoio in argento; dottori Emanuele Miceli, Giuseppe Cortesi, Giorgio Scalese, Andrea Serafini, Lorenzo Baldadore Palliert, Curcio Quintino, Gustavo Perricone, Alfredo Serra, Biagio Dello Iacono ricco cofano portagioielli in bakarat e argento; cav. Morvillo e famiglia artistico aba-jour con statuetta; commendator Halfalla. Scialom e Clemente Nahum servizio per fumoir in oro; cav. Abdurrazzach El Besele 4 bracciali sudanesi. Francesco Di Vita servizio da dessert per 12 in argento; dottor cav. Vincenzo Picco servizio da champagne per 12 in argento; Hammus Hassan due cuscini arabi; Mohamed Musbah Scerif due tappeti di Misurata e due cuscini lavorati in argento; dottor Sorrenti saliera in argento; cav. Benanti sveglia in oro; comm. Adalgiso Ravizza servizio per pesce in argento; commendator Giacomo Tedesco [illegible] servizio per bibite in bakarat: Saad Ben Gemha servizio per manicure e cabaret di profumeria; Edhem Muntasser bracciale in oro; Ahmed El Fessatui due cuscini arabi: Mahmud Burchis tappeto di Misurata cav. Attilio Genolini servizio da scrittoio con abat-jour e orologio in argento; Arnaldo Lazzari penna stilografica in oro; signori Abdulhafid e Ali Guea tappeto persiano; Hammus Hassan cuscini arabi; Barone Blasco Clancio artistico vaso portafiori in ottone lavorato; Germano Finocchiaro servizio fumoir in argento; Costantino Kissopoulos e signora vaso indiano con fiori; Eugenio Lanzon vaso in bronzo con fiori; Ivette ed Emilia Nahum artistico grande abat-jour alabastro e ottone; Angelo Cassaro e figlia cofanetto portagioielli legno lavorato; Riccardo La Sciarrea servizio in argento per pesce; Habib due anfore in argento; dottor Guglielmo Froio elegante pelliccia.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

L'unica replica di «Zazà» di Leoncavallo in turno A ha avutó un successo lietissimo, e gli applausi alla protagonista Lina Rossi, al tenore Parmeggiani, al baritono cav. Anceschi ed al Maestro Fugazzola sono stati fervidissimi ed insistenti.

Questa sera va in scena «Wally» del Catalani data per la prima volta il 20 gennaio 1892 alla «Scala» di Milano con strepitoso e mai attenuato successo. Essa costituirà un eccezionale avvenimento d'arte tanto per la bellezza dell'opera quanto per la valentia degli interpetri e la bontà della concertazione e della messa in scena accurata e lussuosa.

E siamo alla fine di questa stagione che resterà memorabile e costituirà una nostalgia tripolina che lo avvenire difficilmente potrà appagare. In genere le cose belle si apprezzano convenientemente quando non si è più in tempo per godersele. Se il nostro giudizio è inesatto, stasera il «Miramare» dovrebbe inalberare il tutto esaurito

Alhambra

Questa sera si inizierà la proiezione del noto dramma d'avventure sensazionali e romanzesche:

«IL TRIANGOLO GIALLO»

suddiviso in 4 lunghe serie.

Questo grandioso film è interpretato dai celebri artisti **ZA LA VIE** (Kelly Sambucini), e **ZA LA MORT** (Emilio Ghione), i quali hanno il raro pregio di essere persone, vive, vere, e la loro avventura perciò ci avvince doppiamente.

La prima serie **«I cavalieri del Triangolo»** si darà questa sera.

—«x»—

Ai "Canottieri"

Si avvertono i signori Soci che quest'oggi avrà luogo il consueto the danzante ai Canottieri.

Comunicato

Tengo a far sapere che non presto più lavoro nel Salone Cleopatra dal quale mi sono spontaneamente allontanato

UMBERTO MARTINEZ

Direttore responsabile
VINCENZO SERIO
Tip. "Nuove Arti Grafiche"

ANNO XIV. N. 102 — TRIPOLI, Giovedì 30 Aprile 1925 — Cent. 20

LA NUOVA ITALIA
CORRIERE DI TRIPOLI
QUOTIDIANI POLITICI RIUNITI

Direzione Amministrazione — Pubblicità —
Via Riccardo, N. 74
Telefono 78
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20)

Abbonamenti: *Annuo L. 56 - Semestrale L. 30 - Trimestrale L. 16 — Estero Fr. 70.*
Conto Corrente con la Posta

Nell'esaltazione dei Nostri Caduti
Preghiamo Iddio che assicuri alla Patria un'Era di Concordia e di Pace

Oggi alle 17.30, alla presenza di S. A. R. il Principe Aimone, Volontario di Guerra, di S. E. il Principe Di Scalea, Volontario di Guerra, di S. E. il Governatore Conte Volpi, Volontario di Guerra e di S. E. il Generale Taranto, che la Guerra condusse e vinse, s'inaugurerà il Monumento dedicato alla memoria dei Caduti in Tripolitania e che di Essi custodirà le Salme.

A questo Sacro Rito, che con orgoglio d'Italiani ricordiamo fu del nostro Giornale auspicato, parteciperanno con fede e con mesto cordoglio tutti quanti sentono nel loro intimo del cuore, quei vincoli di solidarietà umana e civile, che si rinnova attraverso gli anni ed i secoli per Coloro che alla Grandezza della Patria dettero in olocausto la loro vita.

Il Monumento

Il Brasini, evidentemente, prescelse la forma rotonda a modello dei principali monumenti funerari rimastici dell'epoche passate: come quello del periodo augusteo, dedicato a Cecilia Metella, nuora del triumviro Crasso, che noi posteri possiamo acora ammirare sulla classica via Appia, o l'altro di Teodorico, anche circolare nella parte superiore, stupenda affermazione dell'arte antica cristiana.

Facciamo notare, inoltre, che il perimetro a circonferenza prevale generalmente in tutti gli edifizi di indole funeraria dai tempi remoti del periodo primitivo etrusco, nell'epoca eroica in Grecia e fin nell'Asia Minore.

La cupola a tutto sesto, uniforme ricorda quella romana che all'epoca di Licinio Gallieno raggiunse un grado di mirabile arditezza, ben differente da quella bizantina che è meno maestosa. Ritornando al Monumento di Teodorico, chi ha avuto occasione di osservarlo non avrà di certo dimenticato la cupola levata da un solo masso di calcare ippuristico gigantesco che, dice lo Spinger Ricci: «è una potente espressione di «forza la quale sorprende tanto «quanto la relativa rozzezza di qua «si tutta la parte decorativa».

Le leonesse e le spade dei contrafforti simboleggiano le virtù degli eroi: la forza generatrice di grandezza e il loro valore militare. La forma delle spade è quella del soldato di Roma imperiale che vuol significare la latinità immortale della razza.

Il fregio, abbiamo detto ieri, è fatto di bucrani e festoni ,figurazione di forza e di abbondanza.

Il simbolismo policromo del mosaico trae, forse, ispirazione dalla decorazione dipinta dei cimiteri paleo-cristiani, che ebbero bisogno, nell'epoca delle persecuzoni, di segni convenzionali, quali i monogrammi, la croce immissa, commissa o decussata e figure svariate che agli occhi dei primi seguaci di Cristo dicevano parole di pace, di perdono, di pazienza.

In particolare, nelle raffigurazioni muliebri ai laterali dei medaglioni recanti i nomi gloriosi delle medaglie d'oro, traspare l'eterna giovinezza dei caduti, i quali dal termine glorioso della vita materiale entrarono in quella della ricordanza perenne delle generazioni italiche che si susseguiranno. Figure una differente all'altra per gli eroismi multiformi, le cui gesta scrissero pagine nuove nella Storia.

L'ubicazione del Monumento, sulla elevazione di piazzale Bu-Laghi, rammenta gli antichi «tumulus» funerari della pianura di Troia, circondata di queste collinette che i greci posteriori attribuivano agli eroi omerici.

Elevazioni di tal genere sono frequenti anche nella Frigia, ad esempio nella necropoli di Gordion.

Il tumolo detto di Achille sorge, pure, su di un rilievo al capo Sigeo dominando tutta la pianura circostante.

Questo, dunque, analizzato, il simbolismo del Monumento ai Caduti ed alla Vittoria che oggi consacreremo al tramonto.

,La quiete ieratica del piazzale dove è sorta la concretizzazione del nostro tributo ai caduti per la Patria e la perpetuazione della Vittoria delle nostre armi, è la seconda impronta di Roma che genera ancora legioni di eroi e pionieri di civiltà.

* * *

Il progetto, come già avemmo occasione di scrivere è stato compilato dal locale Ufficio delle Opere Pubbliche sul bozzetto scelto, opera dell'Architetto Brasini.

Artisti quotatissimi in Italia vi hanno contribuito alla decorazione: primo il prof. Tonnini, della Direzione artistica pel Monumento a Vittorio Emanuele in Roma, autore delle otto leonesse che poggiano sui contrafforti laterali; il prof. Bargellini che ha dipinto i cartoni per i riquadri in mosaico, e il prof. Evandro Monticelli, della Ditta Cassio-Monticelli, il quale è stato incaricato della messa in opera delle mille pietruzze policrome che riunite hanno la virtù di creare delle animazioni di arte. Applicatore del mosaico è stato il sig. Periginelli.

Il fregio sotto la cornice di coronamento, composto di festoni e bucrani, simboli di abbondanza e di forza, è stato eseguito da un'artista locale il sig. Storace.

All'entrata sui due basamenti dei contrafforti verranno posti dei tripodi in bronzo e l'area verrà recinta da colonnine in pietra di Azizia, collegate con catene.

Facemmo a suo tempo anche notare la prospettiva del soffitto, che è stata studiata in modo che visto dal centro si abbia l'illusione ottica che gli elementi di esso siano tutti quadrati.

E parlando d'interno ricordiamo il pavimento di marmo alla romana, fatto a spina di pesce, nel cui centro sorge l'ara votiva sulla quale vi sono, in sbalzo, quattro elmetti di guerra.

Mediante una scaletta si discende nella cripta dove, nella mattinata di domani, verranno deposte le salme delle medaglie d'oro dei caduti in Libia. Esse poggeranno su delle mensole di marmo, mentre tre grandi sarcofaghi in muratura raccoglieranno le ossa dei nostri morti quaggiù per la conquista e il mantenimento di questa Colonia.

Così a due anni di distanza dalla posa della prima pietra il nostro dovere di fratelli è compiuto e sciogliamo il voto.

Coloro che si immolarono per la grandezza del nostro paese, sono ora mai eternati alla memoria dei posteri, per il benessere dei quali incontrarono la fine e con essa la gloria, che nel rito mesto di oggi rifulgerà sui nomi delle medaglie d'oro scritte sul monumento. Nomi che sono la sintesi di tutto il valore della razza che diecine di secoli di servaggio non le fecero dimenticare, soldati che non conobbero altra adorazione che quella di Dio e della Patria, le cui ossa, vestigia ultima del loro essere sono state raccolte dalla nostra pietà e alle quali il Signore degli Eserciti, concede il riposo inturbabile e perenne di chi incontrò la più bella morte.

Le dieci Medaglie d'Oro
della Tripolitania

Le dieci medaglie d'oro che oggi verranno tumulate nel monumento della Vittoria sono le seguenti:

MEDAGLIA D'ORO COLONNELLO DI FANTERIA PASTORELLI Cav. GIOVANNI, nato a Nizza nel 1857, morto per ferita all'Ospedale di Tripoli il 6 dicembre 1915.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Diede prova di valore trascinando con l'esempio, stando in prima linea con l'avanguardia, per meglio dirigerla, i reparti del suo reggimento sottoposti ad intenso fuoco nemico e, sebbene ferito a morte, trovò nella sua energia e nell'alto concetto che egli aveva della sua missione, la tranquillità d'animo e la forza nel cedere il comando al tenente colonnello, di raccomandare a tutti l'onore del reggimento e della sua Bandiera, che egli aveva tenuto sempre alto.

Ain Zara, 4 dicembre 1911».

MEDAGLIA D'ORO TENENTE COLONNELLO DI FANTERIA GADOLINI Cav. VITTORIO, nato a Castello Acquato, nel 1859, morto alla testa del suo battaglione all'assalto di Sidi Bial il 20 settembre 1912.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Benchè contuso da una palla al fianco, con mirabile esempio di valore si slanciava primo col suo battaglione all'assalto finchè cadeva ferito mortalmente.

Sidi Bilal, 20 settembre 1912».

MEDAGLIA DI ORO TENENTE COLONNELLO DI FANTERIA BILLIA Cav. CESARE, nato a Vezzuolo (Cuneo) nel 1863, morto in seguito a ferita a Tarhuna nel giugno 1915.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Per le mirabili, splendide prove di attività, energia, abilità e valore personale date nei combattimenti di Gasr Tekasis (21 giugno 1914) Socna (25 gennaio 1915), Bu Ngem (8 febbraio 1915). Morto per ferita riportata combattendo ancora valorosamente a Tarhuna.

Giugno, 1915».

MEDAGLIA DI ORO MAGGIORE DI FANTERIA BRIGHENTI Cav. COSTANTINO e MEDAGLIA DI ORO SIGNORA BRIGHENTI MARIA.

«Maggiore di Fanteria cav. Brighenti Costantino. Durante il lungo blocco di Beni Ulid diede tali prove di fermezza d'animo, di energia e di coraggio da destare alta ammirazione e fervido affetto nelle sue truppe le quali lo avrebbero con fiero ardimento seguito in una vigorosa azione in campo aperto, da lui già ideata e predisposta, se la disperata situazione non avesse imposto inelluttabilmente al presidio di arrendersi nonostante tanto fulgido eroismo. Morì dopo un anno di prigionia.

Beni Ulid, maggio-giugno 1915».

SIGNORA BRIGHENTI MARIA.

«Durante il lungo blocco di Tarhuna fu incitatrice ed esempio di virtù militari. Con animo elevatissimo e forte prodigò le sue cure ai feriti e ai morenti, confortandoli con le infinite risorse della sua dolce femminilità. Il 18 giugno 1915 seguendo il presidio che ripiegava su Tripoli, rifiutò assolutamente di porsi in salvo, volendo seguire le sorti delle truppe. Più volte colpita da proiettili nemici mentre soccorreva feriti ed incuorava alla lotta, morì eroicamente in mezzo ai combattenti.

Tarhuna maggio-giugno 1915».

MEDAGLIA DI ORO CAPITANO DI STATO MAGGIORE VERRI Cav. PIETRO, nato a Pavia nel 1868, morto a Henni il 26 ottobre 1911.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Sempre primo ad accorrere alle trincee durante i ripetuti attacchi notturni dall'8 al 26 ottobre 1911, dirigendo ed incuorando con calma e coraggio straordinari marinai e soldati, la mattina del 26 ottobre mentre partecipava animosamente al contrattacco con un manipolo di marinai, cadeva morto colpito alla testa ed al petto, esempio mirabile di eroico ardimento.

Henni, 26 ottobre 1911».

MEDAGLIA DI ORO CAPITANO DEI BERSAGLIERI DE GASPERI ERCOLE, nato a Verolanuova (Brescia) nel 1865, morto in combattimento ad Asabaa il 23 marzo 1916.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Dando mirabile esempio di valore personale, guidava con slancio entusiastico la sua compagnia in combattimento. Colpito a morte e conscio della sua prossima fine incitava i suoi bersaglieri a perseverare nella lotta e con nobili parole volgeva l'ultimo pensiero al conseguimento della vittoria.

Asabaa, 23 marzo 1913».

MEDAGLIA DI ORO TENENTE DI FANTERIA TIRAVANTI PIETRO, nato a Frosinone nel 1887, morto il 13 luglio 1915 nella difesa di Zintan.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Durante l'assedio dei Zintan, ferito gravemente alla spalla sinistra continuò a combattere valorosamente. Colpito in modo mortale una seconda volta incurante di sè, continuò ad infondere nei dipendenti, fermezza e coraggio. Caduto prigioniero soccombeva dopo tre giorni in conseguenza delle ferite riportate, fulgido esempio di indomito animo e delle più elette virtù militari».

MEDAGLIA DI ORO SOTTO TENENTE DI FANTERIA VERDONE VITTORIO, nato a Mirabello del Sannio, (Campobasso) nel 1884, morto il 9 novembre 1911, in una ricognizione oltre le linee di Sciara Sciatt.

La motivazione della medaglia di oro dice:

«Ferito gravemente mentre era impegnato in combattimento non cessò di dirigere l'azione del proprio plotone. Rifiutò ogni aiuto dei propri soldati e, strisciando per terra, sprezzante del suo stato, non tamise mai di incitare i suoi dipendenti al combattimento, finchè spirò».

MEDAGLIA DI ORO SOLDATO DI FANTERIA CANTONI ERMENEGILDO.

«Di questo umile e valorosissimo figlio d'Italia che fece della sua gioventù alla Patria l'8 giugno 1912 all'assalto delle trincee turche di Zanzur la motivazione della medaglia d'oro dice:

«Nell'assalto alla baionetta delle trincee turche, dopo avere incitato i propri compagni all'avanzata, giungeva fra i primi sul nemico ed ivi, circondato da un gruppo di arabi, ne uccideva due ferendone un terzo finchè colpito in fronte da un proiettile sparatogli a bruciapelo cadeva sul campo vittima del proprio eroismo».

Ode ai Caduti

Sorgi Febo più fulgido, che al cento
Garriscono i vessilli e in cima all'asta
L'aquile antiche splendono!

La vittoria vi posa. Su le spade
Dei nostri prodi trascolò la terra
Già covo di ribelli!...

Stormite ulivi, verde - argentei simboli
Di pace e di ricchezza, e bacche pingui
Maturate ai coloni.

E fieni e messi indòra o fulco Sole.
Ed aurei pomi e pampini superbi
Ed a le mandre pascoli....

E vegga alfin la Luna ne la quieta
Serata estiva, sotto i bei palmizi,
Fraternamente conversare gli [uomini]

Indigeni e latini. Oh Attilio Regolo
Saluta l'ombre che d'intorno sorgono.
Son di Romani l'anime!...
Sono di prodi l'anime e sorridono
Poi che sui campi la fiorente vita
Invano non gittarono....

Sorge, custode di Lor ossa, un'Ara
Su la spiaggia del mare, ed ai venturi
Narra la Storia le geste magnifiche...

E l'Italia, eretta nel suo peplo candido
Per loro intreccia quercia, alloro, ulivo
In superbe ghirlande...

E a Te, Governatore, gl'inni e i palpiti
Che dai cuori entusiasti, in questo giorno,
Possenti erompono!...

Con Te stan menti audaci e braccia [indomite]
Che in questa incoltivata terra apportino
L'aspettata ricchezza...

Alte le insegne da l'aquile vive
Legioni della zappa! Alte le faci
Dell'umano lavoro...

Verso un domani fulgido di messi
Mareggianti nel sole e di memorie
Sante e gloriose!!...

TRIPOLI, 1925

Laura Felizìani.

P. N. F.
Sezione di Tripoli

Tutti i fascisti sono tassativamente invitati ad intervenire alla adunata che avrà luogo oggi alle ore 16.30 precise nella Sede del Fascio per recarsi a scortare il Gagliardetto Sociale alla solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Gloriosi Caduti.

Si prega di non mancare.

IL DIRETTORIO

Sezione Balilla di Tripoli

Tutti i Balilla, sono invitati ad intervenire in divisa, oggi alle ore 16 nella sede Sociale per recarsi all'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Per tutti gl assenti saranno presi provvedimenti.

Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra e Combattenti

I Sigg. Soci sono pregati di trovarsi in sede alle ore 16.30 per partecipare all'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

LE PRESIDENZE

SOCIETA TRIPOLINA di Mutuo Soccorso

Tutti i Soci sono pregati di trovarsi oggi alle ore 17 alla Sede Sociale per intervenire alla inaugurazione del Monumento ai Cduti.

Svolgimento della Cerimonia

Alle ore 17.30 si celebrerà il battesimo del Piazzale Bulaghi col nome di Piazza della Vittoria.

Alle 17.35 traslazione delle Salme delle Medaglie d'Oro dal Cimitero di Hammangi al Monumento.

Alle ore 17.40 funzione religiosa e benedizione del monumento.

Alle ore 18 discorsi inaugurali.

Alle 18.30 sfilamento delle truppe.

Ore 19 trasporto delle bare contenenti le Salme delle Medaglie d'Oro nell'interno del monumento.

Un grave *combattimento in Mauritania*

PARIGI, 29. — I giornali danno i particolari di un violento combattimento che hanno dovuto sostenere le truppe francesi in Mauritania, e che ha durato circa tre giorni, dopo i quali finalmente i francesi poterono mettere in fuga il nemico, il quale lasciò sul terreno 40 morti.

I francesi ebbero 11 morti fra cui tre senegallesi e 15 feriti.

Aviatori italiani a Malta

ROMA, 29. (Sabelli). — Prossimamente una squadra d'idrovolanti italiani partirà per Malta onde restituire la visita alla Aviazione inglese che già visitò parecche nostre basi aeree.

Parteciperanno al raid i comandanti Di Robilant, Coppola, Agnesi e Guasconi.

Il Natale di Roma festeggiato in Argentina

BUENOS AIRES, 29. — La Dante Alighieri commemorò solennemente il Natale di Roma con l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia che pronunciò un discorso.

Assistettero alla cerimonia il Ministro dell'Interno, il Sindaco, le autorità e gran folla della colonia italiana.

Per l'oasi di Giarabul Un Consiglio Inglese all'Egitto

LONDRA, 29. — Il «Times» parlando delle questioni pendenti fra l'Italia e l'Egitto dice che è difficile ammettere che il governo egiziano rifiuti di riconoscere i diritti italiani sull'oasi di Giarabut e aggiunge che le relazioni amichevoli fra l'Egitto e l'Italia fanno sperare una prossima soluzione della questione malgrado gl'intrighi dei senussiti e degli estremisti egiziani.

Severe disposizioni prese dal Governo
per evitare qualsiasi attentato terroristico

ROMA, 29. (Sabelli). — Gli episodi tragici della Bulgaria e gli agguati comunisti a Parigi, hanno indotto le autorità governative a prendere severe disposizioni perchè tali gravi fatti non abbiano alcuna ripercussione o manifestazione in Italia.

Tali disposizioni non hanno altro significato che precauzionale.

Senza alcun carattere di persecuzione, ma soltanto di monito agli elementi noti ai diversi uffici di polizia del Regno, come appartenenti al Partito Comunista, tali provvedimenti vengono esercitati allo scopo di poter criticare l'attuazione di quel qualsiasi ordine che dovesse ad essi giungere dall'organizzazione terroristica della Terza Internazionale di Mosca.

Frattanto nei circoli politici si assicura che il Presidente del Consiglio già nel primo colloquio avuto col nuovo ambasciatore russo alla Corte d'Italia, abbia fatto comprendere esplicitamente che il nostro Governo non tollererà assolutamente che emanazioni ufficiali o ufficiose del Governo dei Soviety possa in alcun modo agire nel nostro paese con ordini od organizzazioni atte a portare perturbamenti all'opinione pubblica.

Per quanto l'ambasciatore russo, abbia date assicurazioni in proposito, non sono mancate da parte della Polizia Italiana quelle misure alla frontiera e nei vari punti di sbarco, atte ad impedire l'entrata nel Regno d'individui sospetti come emissari di ordini o di esplosivi provenienti dall'estero.

Del resto anche il comunismo italiano, non ha mai preso in modo troppo tragico questa sua missione di attuatore a qualunque costo delle idee o degli ordini che dirigono l'azione dei malinconici profeti del verbo che ci viene dalla Russia.

Educato alla scuola [illegible] e piagnucolosa parola del barbuto Bombacci, che nel 1919 per commuovere le masse, si dichiarò tisico all'ultimo stadio, e che oggi nel freddo ed intemperante clima della Russia, vive meglio di tutti noi, o alle facezie del Conte Tonino Graziadei, il comunismo italiano, ha compreso benissimo che il popolo italiano, si ribellerebbe immediatamente come già si ribellò, quando si svolse l'attentato al «Diana», a qualsiasi attuazione terroristica.

Ciò non pertanto bene fanno le autorità governative ad evitare che anche il gesto d'un pazzo fanatico possa perturbare la pace interna e la tranquillità di lavoro, che oggi regna ovunque in Italia.

I vincitori dei "Ludi sportivi„
premiati sul Palatino

ROMA, 29. — Alla presenza del Principe Ereditario, del Ministro delle Finanze, di numerose autorità generali e notabilità ebbe luogo sul Palatino la solenne premiazione della gara di marcia per lo scudo Nelli.

Ad ognuna delle prime cinque squadre vincitrici fu consegnato da parte del Presidente del Consiglio on. Mussolini, che non potè intervenire alla cerimonia, un cospicuo premio in denaro.

Il Principe Ereditario fu particolarmente acclamato.

—«x»—

I lavori del Gran Consiglio Fascista
Per la stampa
Il Congresso del Partito

ROMA, 29. (Sabelli). — Il Gran Consiglio del Fascismo si occupò fra l'altro della organizzazione tecnica, finanziaria e politica della stampa fascista che si trova in pieno e continuo sviluppo.

Stabilì poscia che il quarto congresso del Partito Fascista si tenga il 21 giugno.

Gli on. De Vecchi, Corradini e Balbo sono stati nominati a far parte dell'Ufficio di Presidenza del Congresso.

Badoglio Capo di Stato Maggiore

ROMA, 29. (Sabelli). — Il «Giornale d'Italia» assicura che in seguito ai continui coloqui avuti in questi giorni fra l'on. Mussolini ed il Generale Badoglio, la nomina di quest'ultimo a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è quasi sicura.

Si conferma pure che il Generale Cavallero sarà nominato sotto segretario alla Guerra.

Il rimaneggiamento dei sottosegretari
Ansie e speranze per la successione

ROMA, 29. (Sabelli). — Per quanto la notizia del rimaneggiamento dei vari sotto-segretari di Stato fosse nota da vario tempo e per conseguenza le aspirazioni dei diversi candidati avessero già sperato nel campo delle referenze e delle simpatie, pure in questi giorni si è notato un vivo lavorio nel campo di tutti quei deputati che a ragione o a torto credono d'aver il diritto di poter partecipare al concorso aperto per l'ammissione a questa nuova istituzione parlamentare che molto argutamente è stata definita: «La Scuola Conducenti».

Vi detti già notizia come a chiedere questo rimaneggiamento al Presidente del Consiglio sia stato l'on. Farinacci, il quale, secondo quanto egli stesso ha spiegato nel suo giornale, ha precisato, che a calmare le irrequietezze di cui danno spesso manifestazione le maggioranze più fedeli e più sicure, come nel caso attuale è quella fascista, sarà un ottimo coefficiente la probabilità per i vari aspiranti, di poter assurgere o prima o poi all'onore del sotto portafoglio.

In questi giorni quindi, data la mancanza di preoccupazioni di politica interna, salvo quei rari incidenti, del resto inevitabili, che si svolgono molto saltuariamente in Italia, fra i più irrequieti dei gregari dei diversi partiti, negli ambienti politici non si parla che delle probabilità che gli on. Tizio e l'on. Caio hanno di poter assurgere all'esperimento, così oggi si chiama, del sotto-segretariato.

I candidati sono molti ed i posti sono pochi. Ciascuno dei probabili naturalmente afferma di avere una speciale competenza in un dato dicastero, per poter crearsi una designazione di quella che si chiama l'opinione pubblica, ma che spesso non è che l'opinione personale dell'aspirante.

Tutto ciò che un tempo aveva, nei vecchi sistemi parlamentari una probabilità di quasi sicuro successo, oggi cade di fronte al fatto che la nomina dei nuovi sotto-segretari viene decisa esclusivamente dal Presidente del Consiglio, il quale probabilmente ha già fissato la nota, dei nomi che presenterà al prossimo Consiglio dei Ministri.

Ministri Inglesi a Roma

ROMA, 29. (Sabelli). — Stamane i Ministri inglesi dell'Areonautica e delle Colonie accompagnati dai loro seguiti dal generale Bonzani e da alti ufficiali dell'areonautica, si recarono al campo di aviazione di Montecelio ove passarono in rivista gli apparecchi colà schierati ed assistettero a varie evoluzioni, rimanendo ammirati dell'ardimento dei nostri piloti.

Alle 13 al castello dei Cesari vi fu una colazione coll'intervento dei 2 ministri inglesi, del sottosegretario delle Colonie on. Cantalupo, del generale Bonzani, di alti ufficiali dell'areonautica, delle signore Hoare e Cantalupo e di altre notabilità.

Brindarono tra vivi applausi il generale Bonzani il sottosegretario on. Cantalupo ed i Ministri inglesi.

Dopo la colazione vi fu una visita al campo di Centocelle.

Il Ministro delle Colonie inglesi si recò alla Consulta ricevuto dall'on. Cantalupo, che pregò di trasmettere al Ministro on. Di Scalea il suo amichevole saluto.

L'on. Modigliani per il "Trentino Nostro„

ROMA, 29. (Sabelli). — Sui vari commenti nei giornali italiani la recente dichiarazione fatta dall'on. Modigliani in un recente discorso, sui diritti dell'Italia sul Trentino, e la assoluta necessità di rimanervi, malgrado le recenti affermazioni fatte dalla stampa tedesca reclamante il ritorno di tali terre alla Germania, sotto lo specioso pretesto che quelle popolazioni parlano la lingua tedesca.

Il processo "Italia Libera„ "Impero„

ROMA, 29. (Sabelli). — Durante il processo di diffamazione intentato dai dirigenti dell'«Italia Libera» contro il giornale l'«Impero» il Pubblico Ministero ha sostenuto non esistere il reato di diffamazione, in quanto che non si offende la reputazione di chicchessia affermando che la Massoneria gli abbia dato del denaro.

La situazione finanziaria dell'Inghilterra

LONDRA, 29. — Nella esposizione finanziaria fatta nel pomeriggio alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere annunziò che la legge 1920 relativa al controllo sull'esportazione dell'oro e dell'argento che proibisce l'esportazione e l'importazione dell'oro finisce di aver valore il 31 dicembre prossimo.

Ha poscia annunciato il ritorno alla valuta aurea a partire da oggi mediante concessione speciale accordata alla Banca d'Inghilterra di esportare l'oro e l'argento in lingotti in attesa che cessi di aver vigore la legge 1920.

Il Cancelliere dichiarò quindi che nel bilancio di questo anno non si terrà conto delle entrate provenienti dai debiti alleati.

La tragica ora della Bulgaria
Ciò che dice Zankoff

ROMA, 29. (Sabelli). — Mario Del Sordo telegrafa alla «Tribuna» da Sofia:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri di Bulgaria mi ha ricevuto stasera.

Mi sono innanzi tutto compiaciuto con lui per la sua salute ristabilita dopo l'attentato tremendo della chiesa di Santa Nedelia, e l'ho senz'altro interrogato sopra le voci che ne attribuivano l'organizzazione a Comitati di propaganda sovietti e il signor Zankoff mi ha risposto:

Le relazioni diplomatiche tra la Bulgaria e la Russia sovietica non sono state ancora ristabilite. Pure, la Terza Internazionale di Mosca mantiene strette relazioni con gli elementi illegali della Bulgaria che hanno costituito un fronte unico agrario comunista.

Questo gruppo possiede organizzazioni clandestine dirette da un Comitato segreto rivoluzionario.

Di queste organizzazioni del «fronte unico» fanno parte agrari e comunisti fuorusciti che hanno trovato rifugio in certi paesi stranieri nei quali esiste la loro organizzazione. Di qui, essi dirigono la propaganda contro la Bulgaria e il suo Governo e inviano segretamente cospiratori isolati e bande armate.

Il gran numero degli attentati commessi recentemente sono senza dubbio opera delle organizzazioni dirette da Mosca.

Sono note le istruzioni che esse hanno dato la loro maniera di agire e lo scopo che perseguono, il quale tende all'incendio del nocciolo centrale dei Balcani.

Gli sforzi sono concentrati sulla Bulgaria causa della sua posizione geografica importante e delle sue condizioni di debolezza come conseguenza della guerra; si può dire anzi di esaurimento.

La guerra ha ridotto il territorio nazionale, e il trattato di pace ci ha oppresso di pesanti carichi finanziari.

Ciò che sopratutto fa sperare la Terza Internazionale nella probabilità del successo, è che la Bulgaria per l'azione del trattato di pace è privata delle forze necessarie per difendere la sua conservazione.

L'esercito volontario non soltanto è stanchissimo ma è insufficiente e poco adatto ad adempiere al compito che gli è stato affidato.

Ciò nonostante la Bulgaria eseguisce lealmente le clausole del trattato di pace, senza protestare.

Noi spieghiamo sforzi incredibili per mantenere la pace nell'Europa assicurando l'ordine e la tranquillità in casa nostra.

Veda l'Europa se non sia il caso di venirci in aiuto, aiutandoci a sollevarci dalla nostra situazione.

Noi contiamo sopratutto, ha concluso il signor Zankoff, sulla simpatia del nobile popolo italiano.

Una dichiarazione della Bulgaria

SOFIA, 29. — Si dichiara ufficialmente che il Governo bulgaro non ebbe mai e non aveva alcuna ragione di supporre una complicità sia del governo jugoslavo sia degli organi ufficiali di detto stato nella preparazione e perpetrazione dei recenti atti terroristici.

I social-democratici bulgari si ravvedono

SOFIA, 29. — In seguito agli ultimi avvenimenti il partito social-democratico decise di astenersi il primo maggio dalle abituali manifestazioni.

Zinovieff vuole un'azione rivoluzionaria più energica

RIGA, 29. — Nella conferenza del partito comunista Panrusso, Zinovieff dichiarò che il movimento rivoluzionario s'indebolisce apparentemente e che i comunisti russi debbono adoperare procedimenti più energici per sormontare le difficoltà.

—«x»—

A che punto Herriot aveva condotto la Francia

PARIGI, 29. — Secondo il «Matin» il Governo aprì un'inchiesta per accertare la partecipazione del primo segretario dell'Ambasciata sovietica ad una riunione politica svoltasi durante il colloquio fra il Presidente della Repubblica e Briand.

Krassin negò di fare della propaganda sovversiva, ma tale negazione urta contro la realtà dei fatti, i quali dimostrano come degli emissari segreti della Repubblica Sovietica, in accordo con membri delle ambasciate, siano in continuo contatto con elementi turbolenti e distribuiscano loro forti somme per creare torbidi nei paesi che li ospitano.

Una proposta francese per decidere la Germania

PARIGI, 29. — Il «Journal» dice che la Francia proporrebbe agli alleati d'invitare energicamente il Reich a soddisfare rapidamente ad alcune richieste precise, presentate dalla Conferenza degli Ambasciatori.

Lord Balfour sostituirà Lord Curzon

LONDRA, 29. (Sabelli). — Il Re nella prossima riunione del Consiglio Privato della Corona annuncierà la nomina a Presidente del Consiglio stesso di lord Balfour in sostituzione di lord Curzon.

La ricomparsa di Hinderbugh preoccupa tutte le Nazioni

L'impressione in America

LONDRA, 29. — Secondo i primi telegrammi giunti da New York l'opinione pubblica americana si limita a manifestare la preoccupazione per una possibile reazione francese in seguito alla elezione di Hindenburg.

Nondimeno si annuncia che i circoli finanziari americani assumeranno un atteggiamento di aspettativa e che l'elezione d'Hindenburg servirà di pretesto per rifiutare ulteriori crediti agli industriali tedeschi finchè non sarà chiara la condotta del governo tedesco.

I commenti della stampa Inglese

LONDRA, 29. — L'opinione della stampa inglese è generalmente moderata.

Si afferma pertanto che la personalità di Hindenburg non rappresenta in sè stessa una minaccia per la pace europea ma si esprimono i timori circa le influenze che potranno essere su lui esercitate e sopratutto sulla eventuale reazione francese.

L'opinione ufficiosa è espressa in note diplomatiche del «Daily Telegraph» in cui è detto che qualunque sia il presidente della Germania, gli alleati conservano il diritto di vigilare all'adempimento degli obblighi derivanti dal trattato di Versailles e dal piano Dawes.

La perdita d'un vapore giapponese con 48 uomini d'equipag.

NEW YORK, 26. — Il vapore da carico giapponese «Raifuku Marue» ha lanciato parecchi segnali radiotelegrafici annunziando di trovarsi in pericolo al largo della Nuova Scozia.

Alla richiesta di soccorso hanno risposto numerosi bastimenti che navigano in prossimità della rotta del «Raifuku Marue». Dopo queste prime segnalazioni la stazione di Halifax ha intercettato un radiotelegramma annunziante che 48 marinai componenti l'equipaggio erano annegati.

Il transatlantico «Tuskania» che aveva raccolto i segnali di pericolo del «Raifuku Marue», direttosi in soccorso del piroscafo stesso, non aveva potuto giungere in tempo ed aveva assistito all'affondamento della nave senza potere salvare le persone che si trovavano a bordo.

Trascinata da un ciclone è salvata da un cespuglio

TORINO, 27. — Una curiosa avventura che per poco non è finita tragicamente è toccata nella scorsa giornata presso Domodossola a una vecchia donna tale Bavarini Maria.

Essa s'era recata sopra [illegible] per raccogliere della legna quando venne sorpresa dal maltempo e dovette sostare.

Ad un tratto un violento soffio di ciclone investì in pieno la donna sollevandola ad una quarantina di metri.

Essa raccontò poi, certamente, di essere stata trasportata ad un mezzo chilometro, nella valle sottostante, dove fu travolta in mezzo ad un cespuglio che la fermò servendole così da paracadute.

La donna non ha riportato che alcune graffiature alle mani ed al viso, di lievissima entità.

Cronaca di Tripoli

Il Congresso Archeologico della Tripolitania

Un saluto agli Ospiti Illustri

Giungono oggi nella nostra colonia, per partecipare al Congresso Archeologico indetto dal nostro Governo, numerosi ed autorevoli cultori di archeologia e di discipline storiche e coloniali. Sono essi, non solo i rappresentanti ufficiali dei vari governi d'Europa, ma gli esponenti più insigni della scienza internazionale.

La loro presenza fra noi ha un grande valore morale. Il Convegno indetto dal nostro Governo è il primo congresso archeologico internazionale che ha luogo dopo la grande guerra. Ma più che da questo, il convegno trae la sua particolare importanza dal fatto che è tenuto qui in Libia, in questa romana terra d'Africa nuovamente e per sempre riconquistata al nostro dominio.

Agli autorevoli ospiti porgiamo il nostro più deferente saluto.

Nei pochi giorni che rimarranno presso di noi, essi potranno constatare che il Governo italiano, dopo aver consolidato in forme salde e sicure il potere politico e l'organizzazione civile della regione, ha voluto anche assolvere degnamente il compito nobilissimo di ricercare e tutelare i segni imperituri del millenario dominio latino su questa terra, a noi tanto sacra dalle memorie antiche e recenti.

I primi arrivati

Sono arrivati ieri per via terra da Zuara i delegati dei Governi delle vicine colonie francesi al Convegno Archeologico indetto dal nostro Governo, e cioè il Prof. Chatelain, Direttore degli Scavi di Volubilis, delegato del Governo del Marocco, il Prof. Ricard, delle « Arts Indigènes » del Marocco, il Prof. Albertini, Direttore delle Antichità algerine, e il Prof. Poinsot, Direttore delle Antichità tunisine.

Si recarono loro incontro fino a Zanzur, il Sovraintendente alle Antichità Prof. Bartoccini, il Cav. Rapex del Gabinetto del Governo, ed il Console di Francia, Mr. Blanc.

Gli autorevoli ospiti hanno preso alloggio al Grand Hotel. Essi si sono dichiarati entusiasti del viaggio e delle prime impressioni avute della nostra colonia.

———«X»———

Le LL. EE. il Ministro delle Colonie ed il Governatore a Zuara

Ieri mattina S. E. il Principe Di Scalea, S. E. il Governatore Conte Volpi ed i loro seguiti si sono recati a visitare Zuara.

Stante l'ora tarda in cu Essi hanno fatto ritorno, siamo costretti a rinviare a domani il resoconto di tale interessante gita.

Zaptiè e Savari della Libia a Tor di Quinto

Il giorno 9 aprile corrente, nel classico campo di esercitazioni ippiche di Tor Di Quinto, ebbero luogo le gare delle pattuglie libiche, composte di Zaptiè e di Savari, appartenenti ai Regi Corpi di Truppe Coloniali della Tripolitania e della Cirenaica.

Le gare nazionali di addestramento ippico hanno avuto questa volta una nota simpatica e nuova, che ha dato agli abitanti della Capitale la sensazione precisa del lavoro silenzioso e redditizio che si compie in Colonia nella educazione militare e civile degl'indigeni.

Fu convenuto un programma che, nel suo sviluppo a Tor Di Quinto, mise in evidenza le principali abilità della cavalleria indigena e le sue caratteristiche di manovra e di combattimento, e cioè: percorso regolare su ostacoli, esercizi di ginnastica sul cavallo, manovre di combattimento, fantasie guerresche.

La manifestazione, come si è detto, ebbe luogo il 9 aprile, alla presenza, oltre che delle più alte Autorità dell'Esercito e di larga schiera di Ufficiali, anche di un numeroso pubblico, quale mai si era veduto all'ippodromo di Tor Di Quinto, che apprezzò ed applaudì entusiasticamente alle caratteristiche ed originali prove della nostra cavalleria araba.

Le quattro pattuglie (due della Tripolitania e due della Cirenaica), assolsero il loro compito con maestria, precisione e disinvoltura, mettendo in evidenza le loro insite qualità di cavalieri, sapientemente disciplinate da una educazione militare tecnica e di scuola, che oggi fa degli Zaptiè e dei Savari elementi preziosissimi nella difesa della Colonia.

Così Roma vide i piccoli e velocissimi cavalli arabi montati da uomini che per mezza ... per ... basano la loro azione di guerra sull'esclusivo ausilio del cavallo. E quelle tattiche di battaglia, riprodotte in miniatura, impressionarono, entusiasmandolo, il gran pubblico ignaro di quelle fantastiche e diaboliche galoppate travolgenti, di quelle ridde animate da urli selvaggi e dal corrusco lampo dei moschetti.

Per prime, le pattuglie tripoline si provarono su di un percorso di 2000 metri a grandi ostacoli (alti un metro); poi quelle della Cirenaica eseguirono difficilissimi esercizi di ginnastica a cavallo, volteggi e fuoco a terra.

Finalmente, tutte le pattuglie riunite hanno simulato un combattimento, facendolo precedere dalla caratteristca fantasia « propiziatoria ». Quindi la vertiginosa, violenta carica con spari a salve, ed in ultimo la grandiosa fantasia d'insieme per solennizzare la vittoria, con fuoco nutrito e canti di guerra, a suono di « magrune » e di tamburi.

Fu uno spettacolo indimenticabile perchè nuovo e perchè eseguito con slancio, entusiasmo e precisione meravigliosa. Cavalli ed uomini fecero prodigi: i bravi ed arditi Savari e Zaptiè vollero essere all'altezza delle loro tradizioni e degni dell'onore che Roma loro concedeva. Gli Zaptiè appartenevano al nostro Squadrone di manovra, costituito nel 1921 e che ha partecipato alle azioni per la rioccupazione della Tripolitania (1922-1924) decorato della Croce di Guerra al Valor Militare. I Savari al 4° Squadrone, costituito nel 1911, che partecipò a tutta la guerra italo-turca, all'episodio di Kasr Bu Hadi (1915); Sidi Abd El Kerim (1915); Gasr Garabulli (1919); alle azioni per la riconquista della Tripolitania del (1922-1924). Anche il 1° Squadrone è decorato della Croce di Guerra al Valor Militare.

Un tecnico, il cui valore in materia di ippica non ammette discussioni, il Generale Milanesi, ebbe a dire che i Savari e gli Zaptiè furono semplicemente magnifici.

Coreograficamente i gruppi erano bellissimi: Savari in bianco, Zaptiè in kaki, e questi ultimi montavano cavalli tutti di manto grigio.

Questi nostri superbi cavalieri indigeni ebbero feste e doni: visitarono i monumenti di Roma, il Quirinale, il Vaticano, il Giardino Zoologico e, con nobile pensiero, si recarono a deporre una corona alla tomba del Milite Ignoto. A ciascuno degli Ufficiali e dei Capi-pattuglia fu conferito da S. E. il Ministro delle Colonie un magnifico premio.

Comandante della pattuglia Savari era il Tenente Berti; di quella dei C.C. R.R. il Tenente Ferranti.

Assistevano alle gare, dalla tribuna Reale, S. E. il Ministro delle Colonie Principe Pietro Lanza Di Scalea, S. E. il Duca della Vittoria Maresciallo Diaz; S. E. il Generale Giardino, oltre a quanto di più eletto conta Roma nell'aristocrazia della stirpe e dell'ingegno.

Qualsiasi parola di commento, qualsiasi ulteriore elogio, guasterebbero.

Solo ci limitiamo a rivolgere ai valorosi cavalieri, ai tenenti Berti e Ferranti, al Colonnello Imoda ed al Maggiore Pièche la nostra riconoscenza, perchè è causa di leggittimo orgoglio per noi, che viviamo in Colonia, il vedere apprezzato al giusto ed ammirato in Patria quello che la Colonia crea e sa dare.

———«X»———

Il Circuito Automobilistico

Ieri mattina alle ore 5 otto Camion tra cui un autoblindata hanno preso la partenza per la gara di regolarità che si è svolta sul percorso: Tripoli - Suani beni Aden - Azizia - Garian - Jefren - Bir el Ganen - Azizia - Suani beni Adem - Tripoli Km. 330.

Oggi alle ore 17,12 è giunto per primo il Ten. Gaia su camion Spa e poscia a brevi intervalli altri 6 concorrenti, in modo che degli otto partiti stamane, sette hanno compiuto felicemente nel tempo massimo il percorso.

Domani pubblicheremo la graduatoria, stante che la Commissione dovrà stabilirla in base alla regolarità della marcia ed al consumo, dati questi che al momento di andare in macchina non ci sono stati ancora comunicati.

Nell'attesa dell'arrivo dei concorrenti al Circuito, sul rettilineo delle tribune si sono svolte delle gare ciclistiche di velocità, di cui domani danno i risultati.

———«X»———

Al Circolo Unione

Da oggi al pomeriggio saranno esposti alcune impressioni di soggetti locali tratti dal Pittore Carl Schld di Darmstadt, qui di passaggio.

* * *

Si comunica ai soci che nel pomeriggio di Venerdì ha luogo alle ore 17 un the concerto. La riunione è strettamente e rigorosamente sociale.

Acciuffato dalla refurtiva

Nel pomeriggio del 26 andante il V. Brig. di Polizia indigena Ahmed Segheir fermava in Pazza Senussia certo Salem ben Hag Mohamed di anni 36 da Tripoli, facchino, abitante in Cos el Mufti, noto pregiudicato, perchè trovato in possesso di parecchi arnesi da falegname che tentava di vendero.

Essendo risultato, in seguito ad indagini eseguite, che detti strumenti erano stati rubati a danno di Rizzo Francesco, falegname, abitante in Sciara Bel Her 42, il Salem venne dichiarto in arresto.

Teatri, Circoli e Spettacoli

Miramare

Iersera **Wally**, la squisita opera del Catalani, ha avuto una interpretazione ottima ed un successo clamoroso davanti ad un magnico teatro.

Per mancanza di spazio ne parleremo domani.

Stasera intanto ha luogo l'unica recita della bellissima opera del Cigno Catanese Vincenzo Bellini dal titolo: **I Puritani.** Questa unica recita, che è la 23ª in abbonamento, costituisce uno sforzo dell'Impresa che vi si è accinta per le grandi insistenze avute affinchè fosse data quest'opera costituente un meritato omaggio alle tradizioni musicali della forte terra di Sicilia.

Il teatro ha molte prenotazioni e quella di stasera sarà una bellissima serata.

Domani ultima recita in abbonamento e del turno A con la replica di **Wally** in serata d'onore del valoroso maestro Fugazzola al quale andrà il ringraziamento del pubblico tripolino e dell'Impresa per aver saputo essere il sapiente animatore di questa indimenticabile stagione lirica.

Alhambra

Ieri all'**Alhambra** accorse un pubblico numerosissimo per assistere alla prima serie del famoso dramma d'avventure del

« TRIANGOLO GIALLO »

ed è rimasto più che soddisfatto.

Questa sera poi con la seconda serie:

« L'ACQUA CHE PARLA »

gli ammiratori del cinematografo sapranno maggiormente apprezzare l'opera di questo grandioso film, e l'arte con cui agiscono i due celebri protagonisti.

Al Club Musicale Dilettanti

Chi ha avuto la soddisfazione di assistere al Concerto che il Club Musicale ha dato nel pomeriggio di domenica, non può non dire di aver trascorso alcune ore di vero riposo spirituale.

Il concerto si iniziò con la « Sinfonia dell'Italiana in Algeria » di G. Rossini; Seguito poi da « Elsa » brano di una delle operette del maestro Giuliani, in cui il bravo Serra ebbe agio di mostrare la sua abilità.

Seguirono gli « a solo » del bravo violinista Annibale Froio che in « notturno » di Chopin e Chauson Polonese di J. Wieniawoski manifestò tutta la sua tecnica e dette alle corde del violino tutta la calda passione della sua anima di vero partenopeo.

Il valente violoncellista Umberto Jannossa in « Verso sera » di Martucci e « Barcarola » di Magrini, ricamati veramente come egli sa, non fece che raccogliere nuovi allori, riscuotendo applausi e rallegramenti.

Segue quindi la pianista Bianca Giuliani, questa Diva dell'Arte bella che interpretò assai bene « Barcarola » di Eschikowski e « Un Orage » di Werber. La fine dei due pezzi è accolta da vivi applausi, che si ripetono quando il Presidente del Club, Ragioniere Renato Foti, nel rallegrarsi con la diletta figliuola del Maestro Antonio, le offri una splendida « brauche » di flori.

E siamo alla volta del prof. Mamo, di questo fortunato artista, giovane e bravo, che Tripoli, potrà ospitare solo per pochi altri giorni.

L'esecuzione di « Zingaresca de Saratade » seguita, per l'insistenza del pubblico da altri tre pezzi, riporta l'entusiasmo di tutti e gli applausi frenetici si ripetono al bravo violinista, che ha saputo con la sua abilità acquistare tanta simpatia nel pubblico.

L'orchestra chiude con un piccolo Poema: « Povera Musica » del Maestro Antonio Giuliani, molto bene eseguito dai soci dell'orchestra di questo simpatico ritrovo; un « bravo » perciò a tutti gli esecutori, Sigg.: Cerestri, Carta, Strati, Oliva, Messori, Caporali, Quarta, Serra, al maestro Giuliani; al direttore artistico Sig. Castagnoli che tanta cura mette nell'organizzazione orchestrale del Club; all'attivo presidente, ai consiglieri tutti; all'amato ed intelligente segretario Ragioniere Linari.

Questa sera alle ore 21, al Club Musicale vi sarà ballo.

Il presente vale d'invito ai signori Soci.

al "G. I. T."

Lunedì sera, al fiorente Circolo G. I. T. ha avuto luogo la annunziata recita filodrammatica con « Prete Pero », la forte e vibrante commedia del Niccodemi.

Lo spettacolo, dato in onore dell'ottimo Grandi, ha lasciato viva è buona impressione nel colto e numerosa pubblico che gremiva la sala, grazie all'ottima interpretazione fattane dal serafante, il quale, seppe impiegare tutte le sue ottime qualità nella interpretazione del classico prete.

Il Grandi fu festeggiatissimo e vivamente applaudito, in special modo nel secondo atto. Gli furono offerti in ultimo numerosi e ricchi doni.

Con lui divisero gli onori della serata le brave e graziose signorine Dolores Pizzoli (Contessa Lucia Romani, Lulj Hassan (Grazia Doni), Rosetta Venturello (Armida); il valoroso direttore artistico Pizzoli Renato (PadreMauri), il Gino Hassan (Conte Agliati), lo Zard (Conte Giorgio Romani). Benissimo Fiani e Cocchi. Graziosa e spigliata la piccola Rosanna Cortini nella parte del monello del primo atto. Tutti a posto e bravissimi.

Non ci eravamo sbagliati dicendo che dalla interpretazione di questo lavoro si potranno vedere i progressi fatti da questa giovane filodrammatica che per la chiusura della stagione ci sta preparando una serta in cui prenderanno parte tutti i filodrammatici (grandi e piccoli).

Intanto per domenica vi sarà un bellissimo lavoro in 3 atti del teatro moderno, per l'altra domenica la serata d'onore del Direttore artistico e per il 24 maggio la replica di « Prete Pero » in grande serata patriottica.

KUS - KUS

———«X»———

COMUNICATO

Per **« avarie »** o per **assicurazioni marittime** con la Soc. **« Levant »** o **« Savoia »** rivolgersi al nuovo agente e Commissario di avaria in Tripoli Sig. **F. Scuri** — Corso Vittorio Emanuele III, N. 146.

Direttore responsabile VINCENZO SERIO

Tip. "Nuove Arti Grafiche,,